LA STAMPA

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 324. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI EDIZIONI ED ESTERO IN ULTIMA) ▸ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

FAZIO SOLLECITA RIDUZIONI DI SPESA STRUTTURALI. AN E UDC: NON BISOGNA SFORARE I PARAMETRI. IL PREMIER: NON ACCETTO VOLTAFACCIA

Berlusconi: meno tasse o elezioni

Ma Bankitalia, Fini e Follini frenano: tagli solo in linea con l'Europa

LE ULTIME TRATTATIVE CON COLIN POWELL

Il voto in Iraq e Palestina Nodi da sciogliere a Sharm



Militari egiziani a Sharm el-Sheikh SERVIZI A PAG. 7

I SERVIZI

LA STRATEGIA DEL «MUOIA SANSONE...»
Il Cavaliere pronto ad andare fino in fondo «O mi seguono o moriranno anche i Filistei»
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAGINA 3

«L'EUROPA NON E' UNA CAMICIA DI FORZA»
Dal leader Udc un altro no all'ingresso nel governo e una dura replica a Pera
Amedeo La Mattina A PAGINA 2

«IL PRIMO OBIETTIVO E' IL DEFICIT»
Il Governatore insiste: restare al 2,7% è essenziale per rafforzare la crescita
Stefano Lepri A PAGINA 5



SERVIZI DI Barbera, Giovannini, Magri, Novazio, Ruotolo e Sforza DA PAGINA 2 A PAGINA 5

INTERVISTA



Pescante: alle Olimpiadi serve un allenatore

A quindici mesi dai Giochi invernali il nuovo numero uno svela progetti e obiettivi: «C'è da coinvolgere la città Non è colpa dei torinesi se finora si sono mostrati tiepidi verso l'evento»

Giampiero Paviolo e Claudio Giacchino A PAGINA 13

IL VERTICE DEL DISACCORDO

Lucia Annunziata

LE Conferenze internazionali hanno una lunga tradizione di inutilità. Ad esempio, proprio a Sharm el-Sheikh nel 2000 si tenne l'ultima riunione sul Medio Oriente da un Clinton in affannosa rincorsa, sotto elezioni, di un accordo fra israeliani e palestinesi. Sfociò nella Commissione Mitchell, famosa per aver prodotto un solo rapporto e seppellita dalla seconda Intifada.

Per quel che riguarda il destino dell'incontro di stamattina, poche indicazioni sono più chiare del fatto che l'America vi è rappresentata da un Segretario di Stato bruscamente sfrattato dal suo posto per mancata coerenza con la sua stessa amministrazione. Certo, si può dire che nelle alte sfere di un Paese la rappresentanza rimane indipendentemente dalle persone, ma in questo caso l'avvicendamento fra Powell e la Rice non è avvenuto nel segno della continuità bensì del dissenso. Quale linea dunque va a rappresentare Powell, a chi manderà i suoi rapporti, che tecnicamente non avrà neppure il tempo di redigere? E' difficile pensare che se Condoleezza avesse davvero tenuto a questo incontro non avrebbe fatto in modo di esserci. La presenza di un Segretario di Stato scaduto dà dunque al vertice un segno fortemente negativo, che per i Paesi partecipanti è al limite della beffa.

D'altra parte la Conferenza è essa stessa un appuntamento occasionale, nata com'è non da un progetto, ma da una serie incatenata di calcoli elettorali. L'idea venne lanciata dal premier iracheno Allawi tre mesi fa, nel corso di un tour diplomatico per rendere accettabile la sua elezione e conquistare consensi internazionali per le prossime elezioni del 30 gennaio. Venne poi in fretta e furia abbracciata da Colin Powell nella coda della campagna elettorale americana per aiutare il Presidente sul fronte degli scontenti. E venne subito accettata da Europa, Russia e Cina nella segreta convinzione che avrebbe vinto Kerry.

Invece ha vinto Bush e nel famoso resort turistico egiziano ognuno arriva con le rogne di sempre, un po' peggiorate: i francesi, per fare un dispetto agli americani, hanno chiesto la partecipazione di gruppi della resistenza - gli è stato risposto di no, naturalmente; l'Onu cui dovrebbe essere dato il ruolo di gestore delle elezioni del 30 gennaio in Iraq, non ha comunque sciolto la sua riserva sul ritorno del proprio personale nel Paese; gli iraniani hanno rifiutato un «bilaterale» con Powell (tanto è facile sparare su un'anatra zoppa); Russia e Cina si tengono sulla loro linea di rifiuto a farsi coinvolgere. L'unica nota positiva prima della Conferenza è, a guardarla bene, positiva solo a metà: la riunione del Club di Parigi che tre giorni fa ha deciso di cancellare il debito estero dell'Iraq, ha legato questa operazione a un programma economico del Fondo Monetario, mentre gli americani chiedevano un semplice colpo di spugna. Un Paese ricco di petrolio, è stato l'argomento soprattutto francese, non può avere facilitazioni pensate per i Paesi sottosviluppati. Sempre sul fronte economico, è molto improbabile che l'appello a riprendere lo sforzo di assistenza economica all'Iraq venga ascoltato: intanto perché la crisi nei Paesi donatori si fa sentire, e poi perché - realisticamente - tanto vale che essi trattino gli aiuti con il nuovo gabinetto americano al completo e il nuovo governo iracheno che uscirà dalle elezioni di gennaio.

Cosa resta dunque della Conferenza? Il sedersi insieme, il riunirsi sotto uno stesso tetto di Paesi in profondo contrasto. Un gesto che comunque lancia - mediaticamente, se non sostanzialmente - le elezioni prossime irachene sotto una copertura internazionale. Ma la sostanza del contendere rimane ferma. L'unica vera decisione che avrebbe dovuto scaturire da questa conferenza era l'annuncio dei tempi di un ritiro delle truppe Usa e britanniche. Ma le due nazioni hanno rifiutato di inserire nella mozione finale date precise, e in assenza di questo impegno, le relazioni internazionali rimangono al momento quello che sono.

UCRAINA MIGLIAIA IN PIAZZA PER DENUNCIARE I BROGLI. DUBBI ANCHE DALL'OCSE



Kiev in rivolta contro il risultato delle urne L'Ucraina contesta il risultato del ballottaggio per le presidenziali. Il premier uscente, il filorusso Yanukovic, ha annunciato la vittoria, ma l'Ocse, come già avvenuto per il primo turno, ha segnalato procedure non democratiche. Nelle principali città, a cominciare dalla capitale Kiev (nella foto Reuters/Gleb Garanich) migliaia di persone sono scese in piazza per denunciare brogli. Il caso Ucraina rischia di diventare un braccio di ferro fra Mosca, favorevole a Yanukovic, e Washington che chiede chiarezza. Zafesova A PAGINA 9

APPELLO ALLE NAZIONI UNITE

NEL FUTURO UN MONDO SENZA PESCI

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

TRE milioni e trecentomila squali, cinquantanovemila tartarughe marine, ventimila delfini e settantaseimila albatros oltre a decine di altre specie che abitano le acque oceaniche, dalle balene ai tonni. Sono in totale quasi 4,5 milioni le creature dell' Oceano Pacifico che ogni anno vengono uccise dall'ultimo ritrovato dell'industria della pesca: le reti lunghe fino a cento km e con centinaia di ami che i pescherecci trascinano a decine di metri sotto la superficie.

La denuncia è contenuta nel rapporto «Il saccheggio del Pacifico» realizzato con il contributo di 600 scienziati di 54 nazioni e consegnato alle Nazioni Unite assieme alla richiesta di imporre una moratoria internazionale delle reti-killer. Ironia della sorte vuole che a suggerire questo metodo di pesca tanto efficiente quanto spietato siano state nel recente passato alcune organizzazioni ecologiste nemiche giurate delle reti a strascico che distruggevano i fondali marini portando via tutto ciò che trovavano sul loro cammino. Il rimedio trovato si è rivelato nell'arco di poche stagioni terribile, per fauna e flora marine quanto lo era il metodo precedente ed a farne le spese è l'ecosistema dell'Oceano più esteso del Pianeta. Fra le creature che stanno pagando il prezzo più alto ci sono le tartarughe marine che potrebbero estinguersi nel giro di vent'anni per via del fatto che le reti «verdi» vanno a razziare proprio le profondità preferite da loro, al pari di quanto avviene per i balenotteri.

La strage di creature viventi dell'Oceano Pacifico si sta svolgendo ad un ritmo tale da spingere Greenpeace ad invocare un rimedio estremo: la creazione di un gran numero di riserve marine lungo le coste dell'Asia, dell' Oceania e delle Americhe per proteggere pesci ed uccelli visto che il mare aperto resta dominio incontrastato dell'esercito dei pescatori. Ma la lettera sulla moratoria con cui Sylvia Earle, direttore del programma marino di «Conservation International», si rivolge al segretario generale dell'Onu Kofi Annan va oltre il dibattito su questo o quel rimedio ed affronta il cuore del problema lanciando un appello a tutte le nazioni pescatrici: prima di gettare le reti in acqua bisogna studiare il mare, per rendersi conto delle conseguenze.

TRA I 52 ARRESTI ANCHE DEPUTATI E AMMINISTRATORI

Mafia e politica Retata in Basilicata

POTENZA. Cinquantuno arresti e la richiesta di un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di un deputato di Forza Italia. E' il risultato di un blitz dei carabinieri del Ros che ha fatto tremare i palazzi del potere in Basilicata. Un'inchiesta enorme in cui risultano indagate almeno un altro centinaio di persone tra avvocati, parlamentari e amministratori pubblici di vario titolo. I reati contestati o ipotizzati spaziano dall'associazione a delinquere di stampo mafioso al voto di scambio, dalla corruzione alla turbativa d'asta. Secondo l'accusa, a Potenza prosperava un'organizzazione affaristico-malavitosa in grado imporre sue aziende in una serie di appalti. Milone A PAGINA 11

PARIGI

NICOLAS SARKOZY I DISPETTI DEL DELFINO

L'ascesa del figlio di un immigrato ungherese che costringerà il «nemico» Chirac ad applaudirne la nomina a leader del suo partito

Cesare Martinetti A PAGINA 8

VOLARE

STATO D'INSOLVENZA E DUE OFFERTE IN ARRIVO

Nella notte la decisione del cda, ora si attende il nome del commissario L'interesse di Meridiana e Blue Panorama A Milano la rabbia di piloti e hostess

Poletti, Spini e Zaini A PAG. 19

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I killer della fantasia

SAREBBE troppo semplice condannare per motivi etici il videogioco che riproduce l'assassinio di John Kennedy, consentendo ai killer virtuali di colpire il Presidente dalla stessa finestra di Dallas da cui secondo la ricostruzione ufficiale si sporse Lee Oswald. E' proprio questo il genere di accuse che gli inventori di simili trappole si aspettano per potersi atteggiare a martiri del libero pensiero. Invece non è l'immoralità dell'idea a renderla così ripugnante, ma la sciatteria di chi l'ha avuta.

Nelle comunicazioni di massa, la scelta della violenza gratuita o del sesso becero declassa chi la fa. Perché è sempre il risultato di una rinuncia alla fantasia. Ma c'è qualcosa di peggio della mediocrità inventiva ed è il tentativo di coprirla millantando intenti educativi. Come quei registi che mostrano il sangue per irretire il pubblico con la scusa di sensibilizzarlo. Così Kirk Ewing, il capo della società Traffic responsabile dell'assassinio ludico di JFK, ha gioiosamente affermato che il suo «gioco» non è il tentativo di speculare su un delitto famoso, oh no, né tantomeno di calare il giocatore nello stesso lago di adrenalina dell'assassino. L'obiettivo, alto e nobile, è di far conoscere la Storia ai ragazzi. Videoimpallinando all'infinito John Kennedy con un fucile di precisione. Avesse voluto insegnar loro ad amare gli alberi, Ewing li avrebbe portati in un bosco ad appiccare incendi con un accendino?

L'UDIENZA AGGIORNATA A OGGI

Processo Dell'Utri, le parti civili chiedono cinque milioni di risarcimento


Marcello Dell'Utri

■ È stato il giorno delle parti civili ieri al processo in cui il senatore di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, è imputato di concorso in associazione mafiosa. A prendere la parola davanti al Tribunale di Palermo, presieduto da Leonardo Guarnotta, gli avvocati Ennio Tinaglia (che rappresenta la Provincia Regionale di Palermo) e Modica (Comune di Palermo). Tinaglia oltre a ribadire la richiesta di risarcimento danni di cinque milioni di euro (confermata anche dal legale del Comune) ha chiesto al Tribunale di «esprimersi con chiarezza e senza lasciare dubbio alcuno anche sull'ipotesi paventata dalla difesa di Dell'Utri su questo processo: e cioè che sia stato ideato a Caltanissetta e sceneggiato a Palermo con un solo fine, quello di bloccare Berlusconi. Se così fosse - ha proseguito Tinaglia - se lo scenario descritto dalla difesa fosse vero, allora questo sarebbe un Paese da cui fuggire».

NEL PROCEDIMENTO PER DIFFAMAZIONE AGGRAVATA

Richiesta di archiviazione per Bossi e le frasi su «Roma è marcia»


Umberto Bossi

■ Affermazioni che rientrano nell'esercizio del diritto di critica e, nel caso specifico, rese nello svolgimento del mandato parlamentare. Con questa motivazione la procura di Roma ha chiesto al tribunale dei ministri l'archiviazione del procedimento per diffamazione aggravata aperto contro Umberto Bossi per alcune dichiarazioni ritenute lesive «dell'onore e della dignità della capitale» fatte dall'ex ministro delle Riforme Istituzionali il 25 settembre 2002 nel corso di un'intervista radiofonica. A formulare la richiesta di archiviazione degli atti è stato il pm Alberto Caperna al vaglio del quale era finita una querela presentata dal presidente della commissione Roma Capitale Luca Nitiffi (Margherita). Due, in particolare, le frasi giudicate diffamatorie da Nitiffi e contestate a Bossi: «Roma è marcia» e «Ci vuole un antidoto a Roma perché è lì che c'è il marcio».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IERI ALL'UE E OGGI ALLA CONFERENZA SULL'IRAQ DI SHARM EL SHEIKH

«Cambiare il patto, ma non per questioni interne»

Fini: l'ultimatum di Berlusconi? Non ne parlo

Emanuele Novazio
inviato a BRUXELLES

L'interesse nazionale va salvaguardato ma in una logica Europea: si tratti della riforma del patto di stabilità, dei criteri per la concessione dei sussidi alle aree meno sviluppate, della politica in Medioriente o nei confronti dell'Iran. E' con questo messaggio - molto aderente al suo nuovo ruolo - che Gianfranco Fini si è presentato ieri ai 24 colleghi dell'Unione Europea alla riunione del Consiglio Affari Generali. Alla sua prima uscita come ministro degli Esteri - sulla via della conferenza sull'Iraq di Sharm el Sheikh dove è arrivato a tarda sera insieme al nuovo capo di gabinetto Massolo, al consigliere diplomatico di Palazzo Chigi Castellaneta e al direttore per il Medioriente Sessa - Fini ha marcato il tratto politico qualificante di capo di una diplomazia Europea, l'equilibrio fra esigenze dei singoli e richieste dell'Unione.

A cominciare dal Patto di Stabilità, argomento non ancora iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Europeo ma al centro di un dibattito politico molto intenso e controverso, non soltanto in Italia. Il Patto, sottolinea Fini, dev'essere discusso «aldilà dei riferimenti e la situazione del nostro Paese» (dove il governo ne chiede una revisione per liberare risorse con le quali finanziare gli sgravi fiscali), e «nella logica del pieno accordo europeo». Detto altrimenti, «ci dev'essere una convergenza oggettiva nel ritenere che il Patto deve garantire le ragioni per cui è nato, la stabilità e lo sviluppo». Il meccanismo dunque va rivisto, («anche Prodi lo ha definito stupido») e «mettere l'accento sullo sviluppo per renderlo più elastico è corretto». Ma «il dibattito non deve essere solo italiano», è la precisazione: nessuno commento, a sera, all'ultimatum sotto forma di lettera al *Foglio* di Silvio Berlusconi sull'urgenza non più rinviabile di tagli alle tasse.

Un esordio molto «europeo», dunque. Sottolineato anche dalla riaffermazione della «convinta vocazione europea dell'Italia». Dai riferimenti al «precedente impegno» alla convenzione presieduta da Giscard D'Estaing, che ha preparato la bozza del trattato costituzionale. E dall'accenno al cerimoniale della firma dello stesso Trattato in Campidoglio, il mese scorso: dove ad accogliere le delegazioni, insieme al premier Berlusconi e all'allora ministro degli Esteri Frattini c'era anche lui. Questi i precedenti, e l'insistenza sulla necessità di un maggiore equilibrio europeo, hanno facilitato il primo contatto del nuovo ministro con i colleghi del Consiglio, che al suo arrivo Fini ha salutato uno a uno con un giro di tavolo, dopo il benvenuto del presidente di turno, l'olandese Bot, certo che «lo spirito di collaborazione instaurato con Frattini continuerà a dare sempre maggiori frutti».

Lo stesso principio enunciato per il Patto di stabilità vale per quello che Fini definisce «il negoziato politico globale per eccellenza», le prospettive finanziarie dell'Unione per il periodo 2007-2013: il rigore di bilancio non deve essere raggiunto a scapito dei fondi strutturali - è il secondo messaggio del nuovo capo della Farnesina ai partner - penalizzando le «aspettative legittime» dell'Italia, terzo contributore netto dell'Ue. Detto altrimenti la necessità di contenere le spese - secondo criteri che segnino un compromesso fra «il fronte del rigore» favorevole ad un tetto di spesa pari all'1% sul bilancio e la proposta della commissione attestata all'1,14% - e l'esigenza di finanziare le aree depresse di nuovi stati membri devono tenere conto delle aspettative di tutti: abbracciando «tutte le voci di spesa» e «tutte le politiche comunitarie», dunque. Senza dimenticare il taglio a privilegi come quello ottenuto a suo tempo dalla signora Tatcher, il rimborso e un solo stato dei contributi al bilancio comunitario.

Il terzo messaggio europeo «ai partner», Fini l'ha lanciato su due delicati dossier di politica estera, il Medioriente e l'Iran. Commentando con favore la decisione di sospendere gli esperienti per l'arricchimento dell'uranio, presa da Teheran dopo la mediazione di Gran Bretagna, Francia e Germania, il capo della nostra diplomazia ha insistito sulla «necessità che nei seguiti del negoziato si ritorni alle regole dell'Ue e al coinvolgimento di tutti i paesi che vogliono essere associati», compresa l'Italia che con l'Iran ha sviluppato relazioni di reciproca fiducia. Non a caso, la proposta è che sia il rappresentante europeo Solana a volare a Teheran. Quanto al Medioriente, Fini ministro degli Esteri ha riequilibrato il Fini candidato alla carica, che da Gerusalemme aveva usato toni molto «israeliani» per commentare la scomparsa di Arafat. «L'Unione Europea deve saper parlare con una sola lingua» e agire con una «azione di doppia moral suasion, verso i palestinesi, verso Israele». Spingendo quest'ultimo a «favorire pacifiche elezioni nei Territori e un disimpegno da Gaza non unilaterale» ma inserito in un processo più ampio. E inducendo la Anp a «una politica di dialogo capace di contrastare con i fatti il terrorismo».


Gianfranco Fini con il ministro degli Esteri britannico Jack Straw

IL POLO VUOLE RIDURLI

Prescrizione è scontro sui tempi

Guido Ruotolo
ROMA

Il relatore della legge sulla recidiva, il forzista Luigi Vitali, è pronto. Ha già inviato agli alleati di governo le bozze dei suoi quattro emendamenti che modificano l'emendamento dell'ex relatore Enzo Fragalà, An, sulla riduzione dei tempi di prescrizione dei reati. Se non avrà il via libera dagli alleati, stamani il Comitato dei nove della commissione Giustizia della Camera comunque discuterà i sub-emendamenti alla proposta Fragalà dell'opposizione. Le proposte di Vitali fanno già ipotizzare al centrosinistra che si tratti di una «amnistia strisciante» (Anna Finocchiaro, Ds), che annuncia «guerra totale» (Giuseppe Fanfani, Margherita) se il testo sarà presentato.

«Oggi - precisa il relatore Vitali - i termini della prescrizione sono rimessi alla discrezionalità del giudice con la concessione o meno delle attenuanti generiche, o con la prevalenza di queste sulle eventuali aggravanti. Noi vogliamo, invece, fissare regole ben decise introducendo un doppio binario secondo il quale per i reati gravissimi (per esempio: terrorismo, mafia, riduzione in schiavitù, pedofilia) la prescrizione si calcola aumentando il massimo della pena prevista fino a due terzi della stessa. Per tutti gli altri si tiene conto del massimo della pena aumentato di un quarto». Il relatore forzista taglia la testa al toro sul dubbio se i suoi emendamenti prevedano delle norme transitorie: «La norma sarà applicabile anche ai processi in corso non si tratta di una norma processuale - ma sostanziale». E, dunque, effettivamente, spiega Vitali, sarà applicabile anche ai processi Previti o Berlusconi.

Finora, il calcolo per la prescrizione veniva fatto aumentando della metà il massimo della pena prevista per il reato compiuto dall'imputato. Gli emendamenti Vitali, invece, prevedono che l'aumento sia solo di un quarto. Se, per esempio, per un reato la pena massima prevista è di dieci anni, la prescrizione si calcolerà sulla base di dodici anni e mezzo.

Fino a ieri sera, dalla maggioranza non era arrivato nessun semaforo verde agli emendamenti del relatore del provvedimento. L'opposizione, in attesa del Comitato dei nove previsto per stamani alle 11, si prepara a dar battaglia. «Se davvero la maggioranza dovesse far propria questa ipotesi di riduzione dei tempi della prescrizione, ci troveremmo di fronte a un'amnistia strisciante - spiega Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds -, confermando così tutte le nostre obiezioni. Non comprendiamo le ragioni di questa forzatura, non avvertiamo la necessità di dover modificare l'attuale regime della prescrizione. Se dovesse passare questa ipotesi, vorrei far presente al neo ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, e ad An che verrebbe meno quella certezza della pena invocata ad ogni piè sospinto».

L'UDC RITROVA L'UNITÀ ATTORNO AL SUO SEGRETARIO: «LE COSE SI FANNO INSIEME, SI CONCORDANO E SI CONDIVIDONO»


Il segretario dell'Udc Marco Follini con il presidente del partito Rocco Buttiglione

Follini: l'Europa non è una camicia di forza

Dal leader centrista arriva un altro no all'ingresso nel governo. Stoccata ad An: privilegiamo le scelte politiche rispetto agli assetti

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

FINI e Follini stanno tentando una resistenza comune alla chiamata alle armi del premier. E' ancora presto per parlare di un redivivo asse An-Udc, tuttavia la necessità politica costringe i due alleati a dire all'unisono che il Patto di stabilità non deve essere violato e che la montagna del debito pubblico costringe l'Italia ad un comportamento «virtuoso». Sono gli stessi concetti usati dal presidente della Camera Casini - e criticati da Marcello Pera - e ribaditi da Follini al Consiglio nazionale del suo partito.

Alla Domus Mariae ieri c'era un atmosfera strana, un clima di calma apparente, di ritrovata unità attorno ad un segretario che non vuole entrare al governo e farsi coinvolgere in prima persona nell'avventura reaganiana del premier. E allora distinguo e invocazione di quello che lo stesso Follini ha definito «il difficile equilibrio». Equilibrio tra «il senso della coalizione, a cui non veniamo meno, e il protagonismo del partito, che abbiamo il dovere di coltivare e a cui non abbiamo il diritto di rinunciare». E ancora di equilibrio ha parlato il leader dei centristi quando si è riferito ai conti pubblici e al rispetto dei «pur severi parametri» che l'Italia si è data assieme all'Europa. Insomma, altro che «alibi», come dice il presidente del Senato, per evitare il taglio delle tasse. «Non si tratta di un alibi - ha spiegato Follini - si tratta di una responsabilità. L'Europa non è una camicia di forza e non può essere un bersaglio. Sull'Europa si fonda la ragione stessa di questa maggioranza».

E' chiaro però che Berlusconi abbia un altro modo di vedere le cose e si prepara a servire un amaro calice a Fini e Follini. Il premier la pensa diversamente anche sull'Europa dove, a suo giudizio, «è fortissima la spinta a rivedere gli aspetti di vincolismo rigido del Trattato di Maastricht». Dunque ancora una doccia fredda per An e Udc ai quali viene comunicato dal presidente del Consiglio che la copertura per ridurre la pressione fiscale c'è. Sono i partiti della coalizione che non ne sanno alcunché. Intanto Follini ha posto le mani avanti, ribadendo che nella maggioranza «non esiste un partito delle tasse e un partito della spesa pubblica». E che «le cose si fanno insieme, si concordano e si condividono». Sì al taglio delle aliquote Irpef ma in primo piano ci deve essere la famiglia: «Il nostro obiettivo è di arrivare al quoziente familiare. Ci arriveremo per gradi, lo sappiamo bene ma ci dobbiamo muovere in quella direzione».

Dura replica a Pera «Parla da militante, non servono alibi ma responsabilità. Il taglio delle imposte deve mettere al centro la famiglia»

Lontano dai taccuini e dai microfoni le dichiarazioni dei centristi sono meno felpate. C'è molta preoccupazione per la piega che sta prendendo il confronto nella maggioranza. Anche se Bruno Tabacci è convinto che le minacce del premier lasciano il tempo che trovano, che alle elezioni si può andare anche in ordine sparso purché ci sia nuova legge elettorale, ovviamente proporzionale. Follini però non è del tutto convinto che quella del presidente del Consiglio sia una pistola scarica. Ha capito che sarà difficile contenere il Berlusconi «rivoluzionario» alla carica con la sponda di Bossi. Non gli rimane altro che l'appello alla moderazione. «Si è parlato dell'inizio di una fase termidoriana della maggioranza, di una sua attitudine alla stabilità e alla tranquillità. È chiaro che se finisce il Termidoro non torna Robespierre e non arriva Napoleone. Se finisse, semmai, sarebbe il turno di Prodi in compagnia di Bertinotti e dunque ci sono molte ragioni perché il Termidoro non finisca».

Eppure è chiaramente finito. E le dichiarazioni del presidente del Senato sono lì a testimoniarlo. Anche la considerazione di Pera sull'Udc («residuo inerziale»), spiega bene il clima che si respira. I centristi sono in trincea, insieme ad An, e rispondono colpo su colpo. Per Follini Pera ha parlato da «militante focoso di Forza Italia»: «Si tratta di un giudizio militante non proprio istituzionale, di un giudizio sbagliato. Abbiamo radici, memoria e proprio la lettura di qualche libro di storia, ci ricorda che spesso avviene che chi ha più passato finisce per avere anche più futuro». Ce n'è anche per Sandro Bondi che rivendica l'orgoglio di Fi: «Una cosa è l'orgoglio, un'altra è la sicumera».

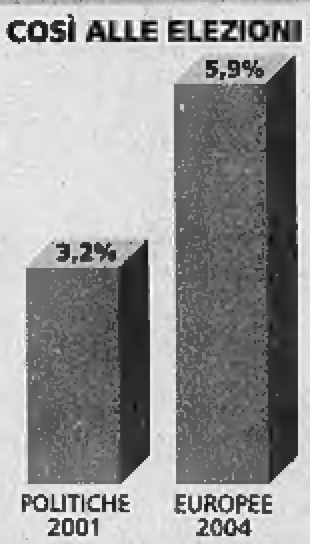
I centristi si stringono attorno a Casini, chiedono a Berlusconi di scoprire le carte e di far sapere loro come intende coprire il taglio delle tasse. Nel Consiglio nazionale si riscoprono uniti e votano all'unanimità, dopo le divisioni interne di questi mesi, un documento in cui si sottolinea «la centralità dell'esperienza cristiano-democratica nella vita e nella coscienza del Paese oltre che della coalizione». Infine il passaggio che segna un distinguo anche da An: l'Udc «privilegia le scelte politiche rispetto agli assetti». In altre parole, prima si vede come va a finire il braccio di ferro sul fisco poi si potrà parlare di ingresso di Follini, e di altri esponenti dell'Udc, nel governo.

Adesso si tratta di vedere quanto l'Udc riesce a resistere su queste posizioni.

I NUMERI DELL'UDC

5	Parlamentari europei
38	Deputati nazionali
31	Senatori
2	Ministri
1	Viceministro
6	Sottosegretari

COSÌ ALLE ELEZIONI



LE REAZIONI ALL'APPELLO SULLA RIDUZIONE FISCALE

ENRICO LETTA
«Deve solo ringraziare Sant'Euro e accendergli ceri ogni giorno perché se non ci fosse stato l'euro oggi non sarebbe capo del governo e il Paese sarebbe andato a picco»


Enrico Letta (Margherita)

IGNAZIO LA RUSSA
«Ha ragione, perché altrimenti vorrebbe dire che l'opposizione è diventata maggioranza, visto che la riduzione delle tasse è nel nostro programma. Vedremo di trovare la soluzione tecnica»


Ignazio La Russa (An)

VINCENZO VISCO
«Il premier ci ha abituato a qualsiasi esternazione Ha una visione provinciale e antieuropea. La riduzione delle tasse è roba da Anni 70, con le aliquote all'80%»


L'ex ministro Vincenzo Visco (Ds)

CON UNA LETTERA-MANIFESTO AL «FOGLIO» IL PREMIER AGGIORNA CON UNA POSTILLA IL CONTRATTO CON GLI ITALIANI

Berlusconi: sulle tasse non faremo voltafaccia

«La copertura c'è, o si rispetta il programma oppure si va alle elezioni»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi insiste, «o si riducono le tasse oppure si torna a votare». Non aggiunge nulla di realmente inedito rispetto allo sfogo di venerdì scorso a Bratislava, ma è il tono usato ieri in una lettera al *Foglio* che fa la differenza: stavolta drammatico, ultimativo, da ultima spiaggia. Il premier si presenta come al servizio di una vera e propria «missione» epocale; parla di «voltafaccia» cui non intenderà mai prestarsi; denuncia uno «spirito rinunciatario» al quale altri, viceversa, soggiacciono. Quasi un proclama che il premier eleva al rango di «manifesto» politico-idelogico, e che certo segna una svolta ambiziosa, il trapasso dalla mediazione bonaria del «padre di famiglia» al pugno sul tavolo del decisionismo.

E' come se il Cavaliere volesse far sapere agli alleati: basta farmi passare per «re travicello», d'ora in avanti comando io e lo dimostrerò agli italiani. La molla è scattata dopo che, ieri mattina, erano entrate puntualmente in azione le «tre effe» (come le hanno ormai ribattezzate a via del Plebiscito), cioè Gianfranco Fini, Marco Follini e Antonio Fazio. Tutti e tre scettici sulla possibilità di tagliare l'Irpef rispettando i vincoli europei, tutti e tre giudicati «sgradevoli» per i rispettivi interventi nell'entourage berlusconiano. Dove neppure l'autorità del Governatore di Bankitalia rappresenta più da tempo un freno inibitorio e l'ultimo tabù è rappresentato, ormai, dal rispetto per il Colle più alto, che in questa fase non viene trascinato nella mischia (sebbene a Palazzo Chigi non costituiscano mistero i dubbi e le riserve di Carlo Azeglio Ciampi su questa riduzione fiscale ad ogni costo).

> «Attivare la leva fiscale è la politica di questo governo, concordata con la maggioranza che lo ha eletto e presentata agli italiani»

> «Impossibile anche solo pensare che a questo programma si possa rinunciare, aggiustando in qualche modo le cose con argomenti contingenti e di facciata»

> In Europa «è fortissima la spinta a rivedere» il trattato di Maastricht, «che ha incrementato troppo il valore della moneta e penalizzato la nostra competitività»

Berlusconi si è sentito costretto a reagire. Ad alzare la posta ancora più di quanto non avesse già fatto. A trasformare dunque il taglio dell'Irpef (operazione tutto sommato modesta, pari allo 0,5 per cento del Pil) in una battaglia altamente simbolica per il suo «valore politico ed etico» (così ha scritto al *Foglio*). Un giudizio di Dio da cui tutto dipende, comprese le sorti di governo, maggioranza e legislatura.

Il premier s'è reso conto che, mostrandosi conciliante, la riduzione delle aliquote farebbe naufragio pure stavolta. In linea di principio si dicono tutti d'accordo, nella Casa delle libertà, ma fino a questo momento non c'è nulla di nero su bianco. Siamo allo studio delle fonti di copertura, come dire che ancora bisogna trovare i soldi. Ogni partito della coalizione sta preparando le sue ricette, che non coincidono tra loro. Ieri mattina, sul *Giornale*, Mario Baldassarri ha tirato fuori i suggerimenti di An; in serata si sono riuniti i tecnici di Forza Italia sotto l'occhio vigile di Paolo Bonaiuti, portavoce del premier. Ci sarebbe una certa fretta, perché l'emendamento alla Finanziaria va formulato in settimana, ma al ministero dell'Economia si preparano a una trattativa estenuante, dall'esito incerto. Berlusconi non ci sta. E getta sulla bilancia tutto il peso dell'autorità che gli resta: «Se le imposte si riducono in maniera consistente e visibile, la corsa continua. Altrimenti, la parola deve tornare agli italiani perché siano loro a decidere del loro destino».

Sostiene il premier, nella lettera a Giuliano Ferrara, che «attivare la leva fiscale è la politica di questo governo, concordata con la maggioranza che lo ha eletto e presentata nella massima chiarezza agli italiani e sottoscritta con parole inequivoche dai leader e dai candidati dei partiti della coalizione di governo». Ne fa discendere l'impossibilità di «anche solo pensare che a questo programma si possa rinunciare, aggiustando in qualche modo le cose a seconda di nuove convenienze e rinnegando un esplicito mandato con argomenti contingenti e di facciata». E' qui che compare la parola «voltafaccia»: il mio partito ed io, scrive Berlusconi, «non siamo a disposizione per questo». E ripete, come per mostrare alle «tre effe» che sta facendo sul serio: «O si attua il programma fino in fondo oppure la missione è finita».

Giacché c'è, il capo del governo chiarisce la posizione su Maastricht e dintorni. Sente il bisogno di farlo, nella lettera al *Foglio*, poiché la sortita domenicale di Marcello Pera ha spostato la disputa su quel terreno, più favorevole ai suoi avversari. Va pesantissimo, il Cavaliere: «L'introduzione della moneta unica ha finora prodotto un risultato che è l'esatto opposto dello scopo per cui l'euro nacque, e cioè un'economia asfittica e una crescita zoppicante sotto il fardello del vincolismo "stupido"». Ecco perché in Europa «è fortissima la spinta a rivedere» il trattato di Maastricht, «quei fattori perversi che hanno incrementato il valore della nostra moneta oltre il necessario e artificialmente penalizzato la nostra competitività». Se non è il rovescio di quanto ha dichiarato Gianfranco Fini, nel suo esordio a Bruxelles da capo della diplomazia, ben poco ci manca.


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO È DISPOSTO AD ANDARE FINO IN FONDO

Il Cavaliere e la strategia del «muoia Sansone...»

Il premièr confida a una carica istituzionale: «Se vogliono imbrigliarmi si sbagliano di grosso, moriranno anche i Filistei»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

LA citazione il plenipotenziario di Silvio Berlusconi la prende direttamente da un cult movie Anni 50. «Vi ricordate - chiede - la "corsa del coniglio" in "Gioventù bruciata", l'indimenticabile film con James Dean? Due automobili lanciate a tutta velocità verso il precipizio e vince chi si getta per ultimo dalla vettura. Nel film l'avversario di James Dean per goffaggine o per imperizia rimane con il giubbotto impigliato nella leva del freno e finisce nel burrone. Ebbene, Berlusconi in questa storia del taglio dell'Irpef è James Dean. Se i suoi avversari pensano che alla fine si tirerà indietro, si sbagliano di grosso. Questa volta stanno giocando con il fuoco. C'è davvero il rischio che si sfasci tutto e loro finiranno nel precipizio elettorale».

Il personaggio che parla ha un posto di rilievo nel primo «giro» degli uomini del premier, cioè è uno dei pochi che ha un rapporto quotidiano con il capo. Inoltre è stato uno degli artefici della «svolta» strategica di Bratislava, quella che ha riportato in auge il Berlusconi «rivoluzionario». Ebbene, dal suo posto di osservazione privilegiato c'è una sola opzione che l'eminenza grigia del Cavaliere esclude a priori: una nuova ritirata sull'Irpef. Perché? Semplice, Berlusconi è convinto che questa misura è indispensabile per rimettere in moto l'economia italiana ed è fondamentale per rilanciare il centro-destra sul piano elettorale. E anche l'alternativa, cioè un epico scontro elettorale contro i fautori della spesa pubblica e dello Stato Moloch, non spaventa il Cavaliere. Anche in caso di sconfitta rappresenterebbe un'uscita di scena più onorevole rispetto all'idea di essere logorato a poco a poco, di essere triturato fino al 2006 e, quindi, cacciato da Palazzo Chigi con l'accusa infamante di non aver rispettato il patto con gli elettori. Per un personaggio che all'anagrafe ha 68 anni e che è considerato dal *Financial Times* il quarto uomo più potente del mondo, infatti, quest'ultimo sarebbe sicuramente l'epilogo peggiore.

Queste sono le convinzioni del Cavaliere. Almeno questo è ormai sicuro. Lui, l'interessato, lo ha scritto nero su bianco in un manifesto su *Il Foglio* in cui fa sue fino in fondo le dottrine di Reagan e di Bush e ridà fiato ai «neo-con» nostrani. I suoi amici della prima ora, da Fedele Confalonieri a Marcello Dell'Utri, sono schierati con lui. E la conferma viene pure dal tam-tam del centro-sinistra dove un autorevole esponente in esilio a Strasburgo avrebbe riportato ai suoi un'impressione che gli ha confidato uno dei nomi storici dell'imprenditoria italiana, Cesare Romiti: «Da quanto ho capito Berlusconi è davvero stufo di stare a trattare su ogni cosa con i suoi alleati».

Appunto, gli alleati, Gianfranco Fini e gli ex-democristiani di Marco Follini, oltre a quelli che gli stanno dietro, a cominciare dal Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. Ieri è ricominciato il tentativo di «imbrigliare» il Berlusconi «rivoluzionario». Il numero uno di Bankitalia ha ripetuto che il parametro del 3%, il primo comandamento di Maastricht, non deve essere superato. E sulla stessa linea si è posto il neo-ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, che a Bruxelles non ha trovato di meglio da fare che ripetere il concetto e polemizzare - ma questo è un dettaglio - con due degli alleati del Cavaliere, Tony Blair e Vladimir Putin. Inutile dire che queste dichiarazioni di fedeltà alla legge del 3% possono essere considerate anche delle rassicurazioni ai mercati (del resto anche il Premier non si stanca di ripetere che il taglio all'Irpef sarà finanziato dal taglio alle spese), ma non sono pochi quelli che interpretano queste uscite con l'ennesimo tentativo di ingabbiare il Cavaliere. «Stanno ricominciando con i soliti giochini per creare difficoltà», sospira Fabrizio Cicchitto, uno dei consiglieri del premier. Mentre Giampiero Cantoni, il senatore di Forza Italia che il Cavaliere avrebbe voluto al ministero dell'Economia paragona Fazio e Fini ai polli di Renzo».

Del resto dopo un anno vissuto sul «filo» del rasoio gli uomini del Premier considerano qualunque uscita che viene da quella parte come un atto di ostilità. O almeno questo è il loro stato d'animo. Che è simile a quello leghista o dei personaggi di rilievo di quello che è già stato ribattezzato come il partito del Nord, Giulio Tremonti. La settimana scorsa, alla vigilia della svolta berlusconiana, nel corridoio dei passi perduti l'ex-ministro dell'Economia ha così apostrofato il sottosegretario di An, Pasquale Viespoli, davanti a qualche deputato di Forza Italia: «Siamo in questa situazione per colpa di chi non ha capito quello che doveva essere fatto. Ma, comunque, gliela farò pagare ai vari Fazio e Alemanno».

E lui, il Cavaliere, cosa dice dei suoi alleati? Sembrerà paradossale ma dopo la «svolta» di Bratislava non ne parla più, non sta dietro alle loro beghe. Ormai il livello di scontro è più alto e non è fatto di dichiarazioni. «Io vado avanti tranquillamente - ha detto il Premier ieri pomeriggio ad uno dei fedelissimi che gli ha telefonato ad Arcore -. O mi vengono dietro sul taglio dell'Irpef, o ci rivediamo nei comizi elettorali. Certo possiamo discutere sul come, ma quei tagli vanno fatti. E se qualcuno ha intenzione di imprigionarmi ancora nella ragnatela di una trattativa ad oltranza si sbaglia di grosso. Se ne accorgerà a sue spese quando si andrà a votare».

Del resto per il primo anno il premier non chiede grandi cifre. Chiede «un segnale» sull'Irpef, «un gesto simbolico». Ed è pronto a valutare tutte le ipotesi a cominciare da quella, lanciata da qualche esponente di Forza Italia, di conteggiare quel taglio (circa un miliardo di euro) determinato in finanziaria dall'approvazione di un emendamento presentato da un deputato dell'opposizione, Antonio Boccia della Margherita, sul quale il governo è andato sotto a Montecitorio. Se Fini, Follini e Casini non lo asseconderanno, andrà fino in fondo e chiuderà un capitolo di Storia italiana: ««Muoia Sansone e tutti i filistei», è la frase con cui ieri il Premier ha salutato al telefono l'unica autorità istituzionale che in questi giorni non gli ha fatto mancare il suo appoggio.


James Dean

> Giampiero Cantoni, il senatore di Forza Italia che il primo ministro avrebbe voluto al ministero dell'Economia, paragona Fazio e Fini «ai polli di Renzo» Cicchitto: «Stanno ricominciando con i soliti giochini per creare difficoltà»

> L'insofferenza verso An e Bankitalia è condivisa da Tremonti: «È tutta colpa di chi non ha capito ciò che andava fatto. Ma gliela farò pagare ai vari Fazio e Alemanno»

«CI VUOLE UN REFERENDUM»

Il Carroccio: no alla Turchia nell'Ue

■ «È necessario che sia il popolo a esprimersi sulla questione dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea, con una apposito referendum. Per questo abbiamo deciso di scendere in piazza, per gridare un forte no alla Turchia nell'Ue e riaffermare con forza e vigore il valore delle radici cristiane in Europa». Così il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, annuncia una manifestazione in programma a Milano per il 19 dicembre. «Decisioni di questa portata - spiega Calderoli in una nota - non possono essere prese soltanto all'interno dei palazzi del potere, per questo è necessario sentire l'opinione dei cittadini e questa è l'indicazione che arriva dal nostro segretario federale, Umberto Bossi». La manifestazione, secondo il programma, si snoderà da piazza del Tribunale a piazza del Duomo. «Che la Lega proponga manifestazioni di piazza per dire no all'ingresso della Turchia in Europa quando il presidente del Consiglio ha più volte espresso posizioni opposte in proposito, la dice lunga sul preoccupante stato di confusione della Cdl». Lo afferma Lorenzo Cesa, vicepresidente del gruppo del Ppe a Strasburgo ed esponente dell'Udc. «La politica estera - sottolinea Cesa - è sempre stata un punto di forza della maggioranza di governo ed è gravissimo che nella coalizione vi sia chi tenta di scardinare questa linea».

IL PRESIDENTE MEDIASET: SI STAVA IMPANTANANDO

Confalonieri: da Silvio un colpo di coda che aiuterà la coalizione e il Paese

MILANO. «Il mio amico finalmente sta dando un segnale, se non si parte non si arriva mai». Lo ha affermato il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, durante la presentazione del libro «La società attiva» in merito alle mosse di Berlusconi per il taglio delle tasse. «Il mio amico - ha proseguito Confalonieri - si stava impantanando. Deve fare qualcosa per venire fuori, deve dare una sferzata al Paese» e a quanti lo accusano di fare il populista, Confalonieri ribatte secco: «chi se ne frega, tanto peggio di così non può andare. Un colpo di coda può servire non solo alla coalizione ma anche al Paese». Fedele Confalonieri ha poi concluso dicendo di «non capire certi imprenditori e commercianti, a cui sembra faccia quasi schifo che gli taglino le tasse» [Ansa]

BALDASSARRI: SI POSSONO TROVARE NOVE MILIARDI

Stop alle assunzioni e sigarette più care per tagliare le tasse

Siniscalco studia nuove risorse per coprire il pacchetto fiscale Altri fondi arriveranno dal rinvio della seconda e della terza rata del condono edilizio. Non saranno toccati i ticket sanitari



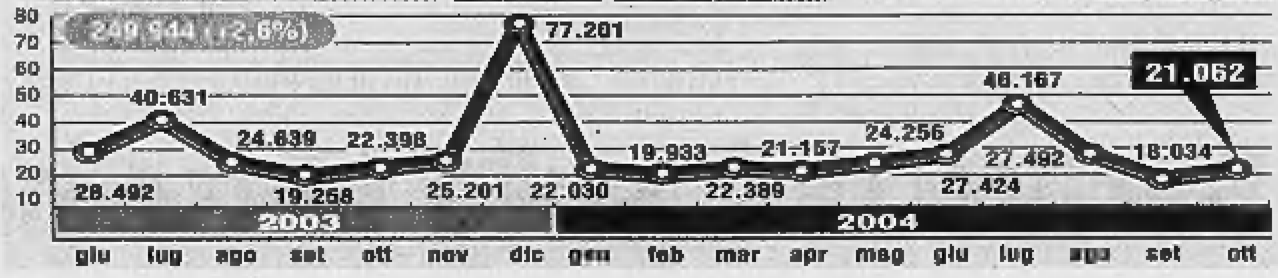
Il ministro Siniscalco

I CONTI DELL'ERARIO (IL GETTITO DA GENNAIO A OTTOBRE)

Fonte: Banca d'Italia — Dati in milioni di euro

		Variaz.% 2003
Irpef	98.358	+2,0%
Ires (ex Irpeg)	14.722	-4,9
Sostitutive	9.228	-2,1
Altre (successione e condoni)	12.140	+37,2
Iva	74.713	+3,2
Altre imposte sugli affari	11.293	-2,7
Fabbricazione oli minerali	15.732	+0,1
Altre imposte indirette	5.316	-5,8
Monopoli	6.764	+4,4
Lotto e lotterie	1.608	+9
Totale entrate tributarie	249.944	+2,6 (6.318 mln)

Variaz.% 2003	
Autotassazione	-5,42 (1,4 mld)
Acconti	
Irpef	-5,2
Ires	-8,3
Saldi e acconti	
Irpef	-5,7
Ires	-5,12



Roberto Giovannini
ROMA

I partiti della Cdl discutono, si dividono, e continuano a sfornare a raffica ipotesi di copertura finanziaria per poter varare il taglio delle tasse voluto fortissimamente da Silvio Berlusconi. Intanto, in silenzio, continua il difficilissimo lavoro del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, l'unico che - disponendo della Ragioneria e di tutti i «numeri» - può davvero mettere a punto uno schema per finanziare la riduzione dell'Irpef. Un lavoro che non è ancora concluso, ma che a giorni dovrebbe sfociare in un vertice «tecnico» tra gli esperti della maggioranza.

Un rompicapo di prima classe, quello con cui è alle prese Siniscalco. Non più tardi di dieci giorni fa, dopo il vertice di maggioranza che aveva sancito temporaneamente la rinuncia agli sgravi Irpef, il ministro dell'Economia aveva detto chiaro e tondo che la riduzione delle tasse sui redditi non si poteva fare perché risorse aggiuntive non ce n'erano, perché i mercati finanziari erano pronti a sparare a zero sull'Italia, e perché trovare altri tagli nel bilancio pubblico avrebbe potuto creare tensioni sociali e una generale situazione di «inquietudine» tale da annientare l'effetto positivo sull'economia di un maggior reddito disponibile per le famiglie. Dopo i reiterati altolà del premier, Siniscalco ha preso atto della «necessità politica» del taglio delle tasse, e ha cercato di stabilire almeno qualche paletto: niente sfondamento del tetto europeo del 3% e niente «macelleria sociale». E a questi criteri si starebbe attenendo in queste ore per cercare di mettere a punto un menù di interventi tale da garantire (in qualche modo) i 6,5 miliardi di euro necessari (5,5 all'Irpef, 1 all'Irap).

Alcune misure non faranno parte in nessun caso di questo pacchetto. Non ci sarà il dimezzamento delle «finestre» per le pensioni d'anzianità, né il taglio dei fondi per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici. Niente tasse sui beni di lusso, niente aumenti della tassazione delle rendite finanziarie, e tantomeno nuovi ticket sui farmaci e la diagnostica. Tra le ipotesi studiate dal ministero dell'Economia, invece, il blocco totale delle nuove assunzioni (anche a tempo determinato) nella pubblica amministrazione (circa 800 milioni di risparmi). Si pensa ad altri tagli alla spesa dei ministeri (600 milioni, difesa esclusa), e a qualche intervento sui fondi destinati al Mezzogiorno. Più consistente il pacchetto di nuove entrate «sostitutive» dei tagli Irpef. Si va da un aumento delle imposte indirette (catastali, di bollo e di registro) da 700 milioni a un aumento degli acconti a carico dei concessionari della riscossione (altri 700 milioni). Per il 2005, insieme alle nuove aliquote, potrebbe scattare anche un aumento delle percentuali di acconto Ire e Irap dovute dai contribuenti. Altre risorse deriverebbero dall'obbligo per Poste e Cassa Depositi di corrispondere un acconto sugli interessi dei conti correnti. Altre risorse verranno dall'aumento delle accise su tabacchi e sigarette (800 milioni). Altre entrate sono con ogni evidenza «virtuali» o «creative»: per il 2005 si userà il gettito (una tantum) del rinvio della seconda e della terza rata del condono edilizio (2 miliardi). E secondo i calcoli dell'Economia, 700 milioni verranno come «autocopertura», ovvero come effetto sulla crescita economica e sul gettito della riduzione delle tasse.

Come si vede, tagli alla spesa decisamente modesti, qualche copertura «creativa», e molti aumenti di imposte indirette. Un menu, quello di Siniscalco, che rischia di far storcere la bocca ai responsabili dei partiti della Cdl, a cominciare da Forza Italia. Ieri il partito del premier ha tenuto una riunione di esperti per continuare il lavoro di ricerca della copertura finanziaria della riforma, sempre spingendo sul pedale dei tagli alla spesa. Per adesso, l'Udc è alla finestra, e lancia il messaggio che «il taglio delle tasse non si finanzia attraverso il contratto del pubblico impiego - dice Ettore Peretti, responsabile Economia - o riducendo le risorse per il sud». Più complicato il quadro dei movimenti dentro Alleanza Nazionale. In un'intervista, il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha spiegato che si possono trovare addirittura 9 miliardi nel bilancio pubblico, tagliando di più la spesa per beni e servizi pubblici e riducendo di molto i finanziamenti a fondo perduto alle imprese. Ma questo, gli ha replicato il responsabile Fisco di An Maurizio Leo, «si sostanzia in un taglio consistente, e non in un tetto agli incrementi». Insomma, ha spiegato Leo, «quella di Baldassarri non è la proposta di An».

IL PORTAVOCE DEL TERZO SETTORE: LE POLITICHE SOCIALI SONO IMPROVVISATE

«Il no profit è stato abbandonato»

Le associazioni: introdurre sconti per chi fa le donazioni

intervista
Alessandro Barbera
ROMA

EDOARDO Patriarca è il portavoce del forum del terzo settore, l'organizzazione che raccoglie gran parte del no profit italiano, dall'Arci alle Acli, alla Compagnia delle Opere.

Patriarca, cosa dice il documento firmato con i sindacati sulle politiche sociali?

«Denunciamo l'assenza di una seria politica sociale da parte del governo. Dal taglio al Fondo per le politiche sociali all'ulteriore diminuzione delle risorse per gli enti locali, i principali finanziatori dei servizi. Manca poi chiarezza sui contenuti della prossima Finanziaria. Un giorno si parla di un nuovo bonus per il secondo figlio, un giorno per il primo, un altro ancora per i nonni. C'è troppa improvvisazione, le politiche sociali vengono scambiate per beneficenza statale. Manca una politica fiscale attenta a incentivare la crescita virtuosa del settore».

A proposito di politiche fiscali, il governo ha promesso una riforma a favore delle famiglie. Se si confrontano le detrazioni garantite in Italia per chi ha figli a carico con quelle degli altri grandi Paesi europei i conti non tornano.

«Saremmo felici se ci fosse una seria riforma in questo senso. Purtroppo per ora vediamo solo molta confusione e pochi risultati. Si dica come e a favore di chi, perché i numeri apparsi nei giorni scorsi erano risibili. Mostrano la tendenza a una politica del welfare a pioggia e insignificante. Inoltre c'è sempre il dubbio di una difficile sostenibilità rispetto all'andamento dei conti pubblici. Non vorremmo che alla fine si mettesse in una tasca ciò che si è tolto dall'altra. A suo tempo noi presentammo aSiniscalco una piattaforma, ma non c' stata risposta».

Insomma siete molto delusi per le scelte del governo.

«Manca qualunque progettualità. Le faccio due esempi. I tagli alla cooperazione internazionale, che hanno pressoché azzerato l'apporto delle Ong italiane verso l'estero. E le politiche per l'integrazione dell'immigrazione. Fatto salvo l'impegno per la sicurezza, pure importante e rispettabilissimo, occorre investire danaro. Oggi chi lo può fare sono i soggetti del no profit, perché i Comuni non ne hanno più la forza. Anche in questo caso annotiamo che non c'è alcuna attenzione».

> «Una soluzione rapida sarebbe destinare a chi opera nel welfare la metà dell'otto per mille Il 30 novembre aderiremo allo sciopero generale»

In una fase di ristrettezze di bilancio il governo chiede a tutti di stringere la cinghia...

«Non è così. C'è scarsa attenzione persino per le proposte sottoscritte e presentate in Parlamento dallo stesso governo. E' il caso della legge per le donazioni a favore del terzo settore. Una legge che costerebbe pochissimo, fra i cento e i centocinquanta milioni di euro, ma che attiverebbe un importante circuito virtuoso: detrazioni fiscali per chi dona e sostegno al no profit, cioè nuova occupazione e qualità dei servizi».

Cosa ne pensate della proposta dell'ex ministro Tremonti di istituire un otto per mille a favore del terzo settore?

«Da prima che l'ex ministro facesse la sua proposta, avevamo lanciato una idea diversa. Invece di introdurre un'altra normativa, si potrebbe devolvere al terzo settore il 50% dell'otto per mille destinato allo Stato. Una soluzione più rapida e meno complicata».

Farete altre iniziative comuni con i sindacati?

«E' una novità di grande rilievo. Parteciperemo attivamente allo sciopero generale del 30 novembre. Finora c'era stata solo un'adesione formale, questa volta parteciperemo ai comizi nelle più importanti città. Senza creare inutili contrapposizioni vogliamo dire che c'è un Paese che vuole investire sulla solidarietà e che crede nella coesione sociale».

LE SFIDE DELLA FINANZA PUBBLICA

Il Fondo monetario abbassa le stime sul Pil dell'Europa «Colpa dell'aumento del petrolio e del deficit americano»

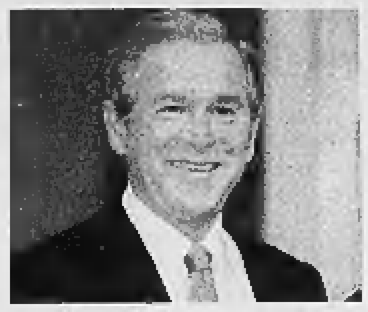
■ Il Fondo monetario internazionale dovrà probabilmente rivedere al ribasso le stime di crescita del Pil 2005 di Eurolandia «a seguito del raffreddamento della congiuntura nel terzo trimestre». Lo ha detto Rodrigo Rato, direttore generale del Fmi, parlando ai margini del G-20 a Berlino. Rato ha attribuito la revisione ai continui aumenti dei prezzi del petrolio e al deficit corrente americano e ha aggiunto che il Fmi modificherà probabilmente, dal 4,3% annunciato a settembre nel «World economic outlook», le aspettative di crescita del pil 2005, che potrebbero scendere al 4% a causa «di un certo indebolimento della congiuntura». Ha comunque escluso che si possa scendere sotto tale soglia, mentre ha precisato che per ora «non sono state modificate le attese» comunicate a settembre. Il fmi attende infatti successivi sviluppi per avere un quadro di maggiore chiarezza.



Rodrigo Rato, direttore del Fmi

Gli economisti americani toccano al ribasso la crescita 2005 Migliori del previsto, invece, le previsioni sull'inflazione

■ Brutte notizie per la neoletta amministrazione Bush. Gli economisti rivedono al ribasso le stime di crescita americana per il 2005. Secondo un sondaggio compiuto dalla Federal Reserve di Filadelfia su un panel composto da trentaquattro economisti, il Pil americano sarà il prossimo anno al 3,5 per cento, in calo rispetto dal 3,7 indicato dal sondaggio del trimestre precedente, e anche nei confronti 3,9% di sei mesi fa. Per il 2004, la crescita economica è stimata ora al 4,4 per cento, dato in rialzo dal precedente 4,3 per cento. Quanto all'inflazione, gli economisti ritengono che il risultato più probabile e che il ritmo di aumento dei prezzi scenderà dal 2,1 per cento di quest'anno al 2 per cento nel 2005. Il dato è migliore rispetto a quello noto che fissava una variazione del 2,3 per cento.



Il presidente Usa George Bush

BANKITALIA: NON SOPRAVVALUTARE IL RALLENTAMENTO DELL'INFLAZIONE

«Si possono ridurre le tasse, ma fermando la spesa»

Fazio: contenere il deficit al 2,7% è essenziale per rafforzare la crescita

Stefano Lepri
ROMA

Sgravi fiscali possono essere utili all'economia italiana se compensati da «un contenimento duraturo della crescita della spesa corrente»: quindi, se ne deduce, non da «*una tantum*», da condoni, da anticipi di entrate, da tagli degli investimenti. Così sostiene la Banca d'Italia, nel Bolettino economico semestrale del suo servizio studi. Violare le regole europee sui bilanci non solo non sarebbe utile, sarebbe dannoso. Al contrario di quanto sostengono alcuni politici, contenere il deficit pubblico al 2,7% del prodotto lordo nel 2005 «è condizione per rafforzare la crescita».

Sono stati prudentissimi, ieri, nel presentare il Bollettino il direttore centrale per la ricerca economica, Giancarlo Morcaldo, e il capo del servizio studi Salvatore Rossi. Di fronte ai dissidi nella maggioranza e nel governo, non hanno voluto dire se la Banca d'Italia ritenga più efficace calare le tasse alle imprese o alle famiglie. Il testo del Bollettino, approvato dal governatore Antonio Fazio, esprime favore a entrambe le misure, con la dura condizione che siano coperte da tagli permanenti alla spesa corrente (stipendi, acquisto di beni, spese di esercizio) delle amministrazioni pubbliche.

La Banca d'Italia è già abbastanza preoccupata che la legge finanziaria 2005 non raggiunga il suo obiettivo -, il contenimento del deficit al 2,7%, appunto - già nella sua versione attuale, senza ancora gli sgravi. Il tetto del 2% alle spese viene considerato una scelta giusta, ma se si vuole che funzioni nella pratica occorre «incidere sulle norme e sulle prassi che regolano l'erogazione della spesa»; altrimenti, molti enti e amministrazioni potrebbero trovare il modo di eluderlo. Mese per mese nel 2005 sarà necessario «un attento monitoraggio, atto a evitare debordi della spesa».

Inoltre, «nel settore della sanità sono necessarie misure di razionalizzazione al fine di prevenire il formarsi di nuovi debiti sommersi». Occultata un anno, la maggiore spesa può emergere il successivo. Anche alcune operazioni «*una tantum*» previste nell'attuale testo del disegno di legge finanziaria, come la vendita degli immobili sede di uffici pubblici per poi riaffittarli, o la cessione di strade a enti diversi dall'Anas, «determinano un miglioramento dei conti nel 2005 a scapito degli esercizi successivi». La preoccupazione sui conti pubblici non riguarda invece il 2004: restare sotto il 3% di deficit quest'anno «è alla portata», «non è difficile».

Dalle analisi contenute nel Bollettino viene anche un avvertimento a non sopravvalutare alcuni dati recenti forniti dall'Istat. L'aumento del prodotto lordo nel terzo trimestre 2004 (+0,4%) è stato sì leggermente superiore alle previsioni, ma «le più recenti informazioni congiunturali non segnalano una robusta accelerazione dell'attività nel quarto trimestre»; la produzione industriale, invece di aumentare come è avvenuto negli altri Paesi euro, ancora «oscilla attorno ai livelli dello scorso anno» e «secondo le prime stime, la stasi sarebbe proseguita in ottobre e novembre».

La Banca d'Italia non rivela previsioni proprie sulla crescita economica, ma ne cita di altrui che si suppone condivida. Per il 2004, invita a smettere di discettare se l'aumento del prodotto lordo sarà +1,2% come risulta dalla media degli osservatori privati o +1,4% come afferma il Fondo monetario internazionale. Si tratta in realtà della stessa cifra, ormai stimabile con molta approssimazione dato che siamo nella seconda metà di novembre: dato che con molte festività cadute di domenica il 2004 ha avuto 5 giorni lavorativi in più del 2003, l'1,4% del Fmi, non corretto per il numero dei giorni lavorativi, è esattamente la stessa cosa dell'1,2% dei previsori privati che invece tiene conto dei 5 giorni in meno.

Un altro dato da non sopravvalutare, sempre secondo gli economisti della Banca d'Italia, è il rallentamento dell'inflazione in novembre. Purtroppo gli aumenti di prezzo causati dal petrolio arriveranno, come sono già arrivati in altri Paesi; la differenza che per una serie di ragioni da noi la trasmissione al consumo è più lenta. E «potrebbe risultare modesto» l'effetto degli impegni per contenere i prezzi presi di recente dalla grande distribuzione a Torino e altrove, perché i beni interessati hanno «scarsa incidenza» nel paniere sul quale si calcolano i dati Istat.

Il Bollettino anche in questo caso cita la media «*consensus*» dei previsotir privati, secondo cui l'aumento die prezzi al consumo sarebbe nel prossimo anno del 2,1% in Italia, contro l'1,8% medio dell'intera area euro.



«Le misure di contenimento devono essere durature e bisogna ancora intervenire sulla Sanità per evitare nuovi debiti sommersi»

«Gli effetti dei rincari del petrolio arriveranno come altrove, solo che la trasmissione al consumo da noi è più lenta»

ALMUNIA E IL PATTO

«SERVE PIÙ FLESSIBILITÀ»

Riformare il Patto di stabilità per rafforzare la politica economica e di crescita europea. Lo ha affermato il commissario Ue all'economia Joaquin Almunia. Per Almunia, l'Unione ha bisogno di un maggiore coordinamento delle politiche economiche. L'applicazione del Patto, richiede «una flessibilità appropriata in relazione all'obiettivo di medio termine per riconciliare gli obiettivi di bilancio con le politiche economiche». Almunia ha poi fatto notare che «in diversi paesi l'obiettivo di un bilancio vicino al pareggio o in surplus è diventato un target mobile e qualche volta ha condotto all'adozione di misure una tantum e politiche pro-cicliche».

CHIESTI TAGLI STRUTTURALI

Bundesbank pessimista sulla Germania

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Non è affatto ottimista, il presidente di Bundesbank Axel Weber, sul fatto che la Germania riuscirà a rispettare i criteri di Maastricht nel 2005. «Apprezziamo senz'altro l'ambizione del governo tedesco di voler tener fede al patto di stabilità - ha detto Weber in un incontro a Berlino con la stampa estera - e riconosco che l'ultimo pacchetto di misure presentato dal ministro Hans Eichel può contribuire al raggiungimento dell'obiettivo». Gli sforzi., però non sembrano a Bundesbank abbastanza vigorosi: «Ci eravamo augurati che il pacchetto contenesse misure volte a rendere il risanamento più strutturale».

Un primo passo nella giusta direzione sarebbe stato, secondo *Axel Weber*, abolire alcune sovvenzioni fiscali, così come era stato proposto da Roland Koch e Peter Steinbrueck, ministri presidenti rispettivamente di Assia e Nordreno-Vestfalia. E se anche le loro integrazioni non si fossero rivelate sufficienti, allora si sarebbe dovuti passare a interventi più radicali sulle spese. «Esistono due documenti, uno dei Cinque Saggi e l'altro di Bundesbank in cui si indica con precisione dove e in che misura agire. Ma in Germania il problema non è che non si conoscono le cose, bensì che è difficile realizzarle». Per questo ieri Weber ha voluto lanciare un appello a tutti quelli che hanno la responsabilità politica per portare a segno determinati obiettivi: «Riscontro sempre più spesso la tendenza a parlare di crescita in opposizione alla stabilità, ma le cose non stanno così: non ci sarà crescita senza stabilità monetaria, senza stabilità dei prezzi e senza una stabile cornice di politica fiscale».

Per quanto riguarda una modifica del patto, Weber è in linea con la posizione della Banca Centrale, e in parziale disaccordo con le proposte della Commissione. Secondo il presidente di Bundesbank infatti, l'effetto vincolante del patto deve essere rafforzato, più che ammorbidito: «Anche in tempi di congiuntura positiva l'attenzione al risanamento dovrebbe essere considerata prioritaria». E questo significherebbe, per i governi, rischiare di ricevere lettere di ammonimento da Bruxelles anche in momenti di crescita, se il percorso di risanamento non è tenuto nella necessaria considerazione.

«Appoggiamo gli sviluppi che migliorano l'effetto di implementazione del patto di stabilità - ha aggiunto Weber - ma per questo non è necessario cambiare il trattato europeo o modificare le direttive di applicazione». Fino a oggi il patto prevede ad esempio la possibilità di sforare in tempi di recessione, ma secondo Bundesbank sarebbe sbagliato estendere la tolleranza anche in tempi di stagnazione o bassa crescita come piacerebbe ai governi. Banca Centrale e istituti monetari possono fare poco per stimolare la crescita: «Abbiamo un livello di tassi storicamente basso e un'ampia offerta di liquidità nella zona euro - dice il presidente di Buba - e penso che la politica monetaria stia facendo tutto il possibile per assicurare le condizioni economiche di una ripresa».

VIA NAZIONALE SMENTISCE IL CALO DI PROPENSIONE AL RISPARMIO DEGLI ITALIANI

Un popolo tutto casa e finanza a basso rischio

Gli investimenti continuano, ma con decisi cambi di direzione I mutui per acquisti immobiliari preferiti a bond e fondi comuni

analisi

ROMA

DAVVERO gli italiani non ce la fanno più a risparmiare? Secondo i dati della Banca d'Italia non sembra proprio. Nella prima metà del 2004, il flusso di nuovi investimenti finanziari è stato consistente; si sta solo attenti a dirigersi su attività meno rischiose. Inoltre, molte famiglie continuano a impegnarsi nell'acquisto di una casa; ed è ancora conveniente farlo, perché i prezzi degli immobili sono saliti, è vero, ma non a livelli innaturali. Se ci si indebita, è appunto in mutui casa; il credito al consumo resta su livelli molto inferiori a quello degli altri grandi Paesi.

Questo dicono i dati, molto precisi, contenuti nel Bollettino economico semestrale della Banca d'Italia. Accanto ai problemi ben noti dell'economia nel momento attuale, soprattutto l'industria che non marcia, ne risulta un quadro complessivo di benessere non intaccato, almeno nelle medie generali. Tra rialzo della Borsa e aumento del valore degli immobili posseduti, non è affatto vero che gli italiani siano divenuti «più poveri», se pure è altrettanto vero che il potere d'acquisto reale delle retribuzioni di fatto dei lavoratori dipendenti ristagna.

Risulta dunque alla Banca d'Italia che «nei primi sei mesi dell'anno 2004, il flusso di risparmio finanziario delle famiglie italiane (il saldo fra crescita degli investimenti e crescita dei debiti, ndr) è aumentato a 53,9 miliardi di euro, da 13,6 nello stesso periodo dell'anno precedente». Si tratta di circa 950 euro in più a testa per ciascuno di noi, in media. In proporzione al prodotto interno lordo, questo flusso rappresenta l'8%, «un valore più elevato di quello registrato in media nell'ultimo decennio». Casomai dunque si risparmia di più, non meno. Nel 2004 la finanza ha ripreso quota rispetto al mattone.

Certo le lezioni del 2003, anzi le vere e proprie scottature prese con certi «prodotti finanziari», hanno lasciato il segno. Scrive la Banca d'Italia che «le famiglie hanno orientato i loro investimenti finanziari verso attività caratterizzate da rischiosità minore rispetto al passato». Meno fondi comuni, in calo netto di 7,3 miliardi di euro; meno «obbligazioni emesse da imprese non finanziarie e da società non bancarie italiane», in calo per 2,1% miliardi, -3,9% in percentuale, effetto evidente del crack Parmalat; molti più titoli di Stato, molte più obbligazioni bancarie, per 29,4 miliardi nel complesso. Più modesti sono stati gli acquisti netti di azioni, in parte orientati all'estero; tra i fondi comuni, bene soltanto quelli esteri.

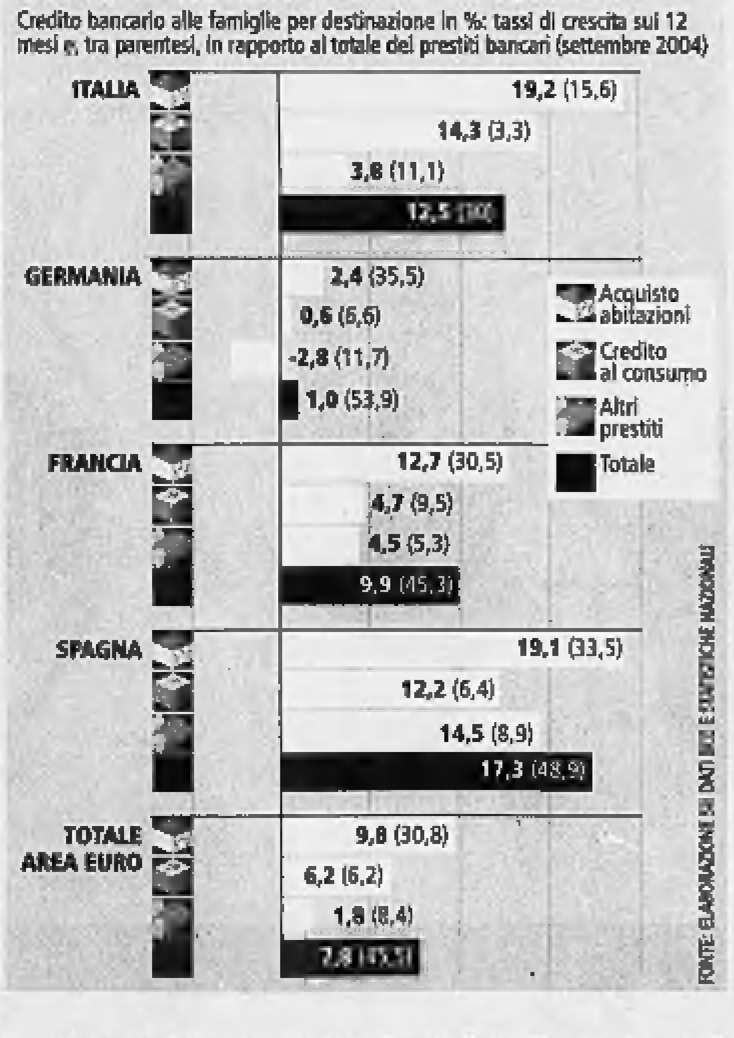
Le famiglie della Penisola risultano in possesso di una ricchezza ingente che arriva a valere due volte il Pil, un dato superiore alla media degli altri Paesi europei

Insomma gli italiani risultano detentori di una ricchezza finanziaria ingente, al netto circa 2 volte il prodotto, valore superiore alla media tra gli altri principali Paesi dell'area euro, che è di 1,2 volte circa; l'aumento dell'8% in questo valore registrato nella prima metà del 2004 è da attribuire non solo al flusso netto di cui si diceva prima, ma anche all'aumento di prezzo dei titoli azionari già detenuti. Dall'altro lato si è avuto un incremento dei debiti delle famiglie; ma bisogna considerare che siamo al 26,5% del prodotto lordo, contro una media dell'area euro più che doppia.

Il saldo positivo di 53,9 miliardi deriva appunto dalla differenza tra 75,9 miliardi di nuovi investimenti realizzati e 22 miliardi di nuovi debiti contratti. Mentre all'indagine campionaria ordinata dall'Acri in occasione della Giornata del risparmio, il 21% degli interpellati aveva risposto di non riuscire a risparmiare nulla e il 14% addirittura di far ricorso a prestiti.

COME SI INDEBITANO GLI EUROPEI

Credito bancario alle famiglie per destinazione in %: tassi di crescita sui 12 mesi e, tra parentesi, in rapporto al totale dei prestiti bancari (settembre 2004)



FONTE: ELABORAZIONE SU DATI BCE E STATISTICHE NAZIONALI

Stando alla Banca d'Italia, con dati che dovrebbero essere completi ed esaurienti, la famiglia media italiana possiede - tra conti in banca, denaro liquido, titoli, fondi comuni, azioni, polizze vita - un patrimonio finanziario di 138.000 euro circa; ed è indebitata per 18.000 euro, in gran parte sotto forma di mutui casa. A proposito della casa, il Servizio studi della Banca d'Italia è voluto intervenire nel dibattito itnernazionale in corso sul prezzo degli immobili. Esiste o no una «bolla», ossia un gonfiamento anomalo dei prezzi delle case e degli uffici destinato a scoppiare prima o poi? La risposta che viene data è: in Gran Bretagna forse sì, altrove, Italia compresa, no. Nel nostro Paese, nostante l'aumento dei prezzi registrato (+35-40% negli ultimi 5 anni) i calcoli della Banca d'Italia mostrano che l'acquisto è ancora conveniente, con un rapporto tra rate di mutui ai prezzi dati e reddito disponibile che resta su livelli molto favorevoli, e mai conosciuti prima dell'euro. **[s.l.]**



Il governatore Antonio Fazio

Nei primi sei mesi 2004 messi da parte 950 euro in più a testa rispetto allo stesso periodo 2003 Le scottature dovute a certi prodotti finanziari hanno riportato in auge titoli di Stato e obbligazioni


VAGARY STEEL.
UN DESIDERIO
FORTE COME
L'ACCIAIO.
Collezione STEEL Cassa e bracciale in acciaio. Uomo, donna, cronografo. A partire da € 69,00
I play my way.
VAGARY
Creato e garantito da CITIZEN.
www.vagary.it

MORTE LE TRE PERSONE CHE ERANO A BORDO

Precipita in atterraggio in Texas un jet privato che avrebbe dovuto prelevare George Bush senior

■ Un jet privato è caduto in fase di atterraggio mentre si avvicinava all'aeroporto di Houston, in Texas, provocando la morte di tre persone. L'aereo avrebbe dovuto prelevare l'ex presidente degli Stati Uniti George Bush, padre dell'attuale inquilino della Casa Bianca. L'incidente è avvenuto nelle prime ore del mattino in Texas, mentre sulla zona era presente una densa nebbia, ma solo più tardi è emerso che il Gulfstream G-1159A era destinato all'ex presidente. È stato Tom Freschette, portavoce di Bush padre, a rivelare la circostanza: «L'aereo stava arrivando da Dallas per prelevare il presidente, me stesso e un agente del Secret Service». L'ex presidente avrebbe dovuto recarsi a una conferenza in Ecuador.

SECONDO LA TV INDIPENDENTE BRITANNICA «ITV»

«I servizi segreti hanno sventato a Londra un piano di Al Qaeda per un attentato con gli aerei simile a quello dell'11 settembre»

■ I servizi segreti britannici hanno sventato una congiura che sarebbe stata ordita da Al Qaeda, intesa a far schiantare aerei su edifici-bersaglio a Londra, in un attacco stile 11 settembre 2001: lo ha rivelato ieri sera la televisione indipendente britannica «ITV». «Mi è stato riferito da un'autorevole fonte altolocata che i servizi di sicurezza sono riusciti a sventare un complotto inteso a mandare aerei a schiantarsi sul Canary Wharf (il molo sul Tamigi, ndr), qui a Londra, e anche sull'Aeroporto di Heathrow. Non so come lo abbiano scoperto né come l'abbiano impedito, fino a che punto fosse arrivato il complotto - ha detto ai telespettatori il direttore politico dell'emittente, Nick Robinson -, ma non ho dubbi che fra quelli dei servizi di sicurezza si abbia la consapevolezza di essere riusciti a sventare una congiura e a proteggerci». La fonte citata dal giornalista non è da rivelare, ha poi spiegato la «ITV»: si può dire solo che è un individuo che opera nei servizi governativi.

L'IMPEGNO CON FRANCIA, GERMANIA E GB

L'Iran annuncia: da ieri abbiamo sospeso temporaneamente l'arricchimento dell'uranio

■ In base ad un impegno assunto con Francia, Germania e Gran Bretagna, l'Iran ha sospeso ieri le sue attività del ciclo di arricchimento dell'uranio. Ma allo stesso tempo ha avvertito che si tratta di un provvedimento temporaneo e che potrebbe decidere di riprendere il processo se lo riterrà opportuno. A Vienna il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Mohammed el Baradei, ha confermato lo stop delle attività, in particolare di un impianto per la conversione del minerale di uranio in gas ad Isfahan, nell'Iran centrale. È questo un passaggio chiave per l'arricchimento, che viene effettuato attraverso l'immissione del gas di uranio in centrifughe nelle quali avviene la purificazione.

SBLOCCO DELLE TRATTATIVE CON ISRAELE E VOTO A BAGHDAD

Palestina e Iraq, il canto del cigno di Powell

Due successi a Sharm el-Sheikh

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Primo accordo alla conferenza internazionale di Sharm el-Sheik sul voto in Iraq e aperture israeliane alle richieste palestinesi di elezioni nei Territori: la missione del Segretario di Stato, Colin Powell, è iniziata con due passi avanti verso l'obiettivo dell'Amministrazione Bush di trasformare le elezioni irachene e palestinesi nei primi tasselli di un nuovo assetto geopolitico del Medio Oriente.

E' stato lo stesso itinerario di Powell a disegnare il comune approccio di Washington al voto palestinese (9 gennaio) e iracheno (30 gennaio). Nella mattinata di ieri Powell si è recato nell'ufficio del premier israeliano, Ariel Sharon, facendogli presente che «i palestinesi hanno delle attese in merito alle scelte di Israele sulle elezioni» e chiedendo di inviare segnali chiari di collaborazione e apertura.

Sharon non si è tirato indietro e ha risposto compiendo due passi: anche i palestinesi residenti a Gerusalemme Est potranno votare - a differenza di quanto avvenne nelle consultazioni del 1996, quando era consentito solo il voto per posta - e Israele è pronta a riaprire il dialogo con i palestinesi sui temi della sicurezza, ovvero a discutere i dettagli di un eventuale ridispiegamento delle truppe in Cisgiordania e Gaza in coincidenza con il voto.

Subito dopo Powell è volato a Gerico, dove all'incontro con i leader palestinesi è seguito l'annuncio da parte di Al Fatah che il proprio candidato alla presidenza sarà Mohammed Abbas (Abu Mazen), ovvero l'ex premier cui Washington guarda con attenzione in ragione dell'intesa personale avuta con il presidente George Bush e Sharon in occasione del summit trilaterale che ebbe luogo ad Aqaba nel 2003. Non a caso Powell a Gerico ha ribadito i cardini proprio dell'accordo di Aqaba: lo Stato di Palestina per nascere ha bisogno di leader determinati a realizzare riforme democratiche e a condurre la lotta contro il terrorismo.

Conclusa la spola fra Israele e Territori palestinesi, il Segretario di Stato è arrivato in serata a Shar el-Sheik, in Egitto, dove ad accoglierlo ha trovato l'intesa raggiunta al tavolo della conferenza internazionale sulla bozza di dichiarazione preparata dal Cairo per sostenere le elezioni in Iraq.

I primi Paesi a discutere il testo sono stati quelli confinanti con l'Iraq - Giordania, Turchia, Iran, Kuwait e Arabia Saudita oltre all'Egitto padrone di casa - e la dichiarazione in 14 punti non ha incontrato resistenze. Il testo si richiama alla risoluzione 1546 dell'Onu sul passaggio dei poteri a Baghdad, legittimando il governo ad interim di Iyad Allawi, e affida alle Nazioni Unite un «ruolo guida» nella fase di transizione politica che inizierà con le elezioni di gennaio e si concluderà a fine 2005 con l'adozione della nuova Costituzione.

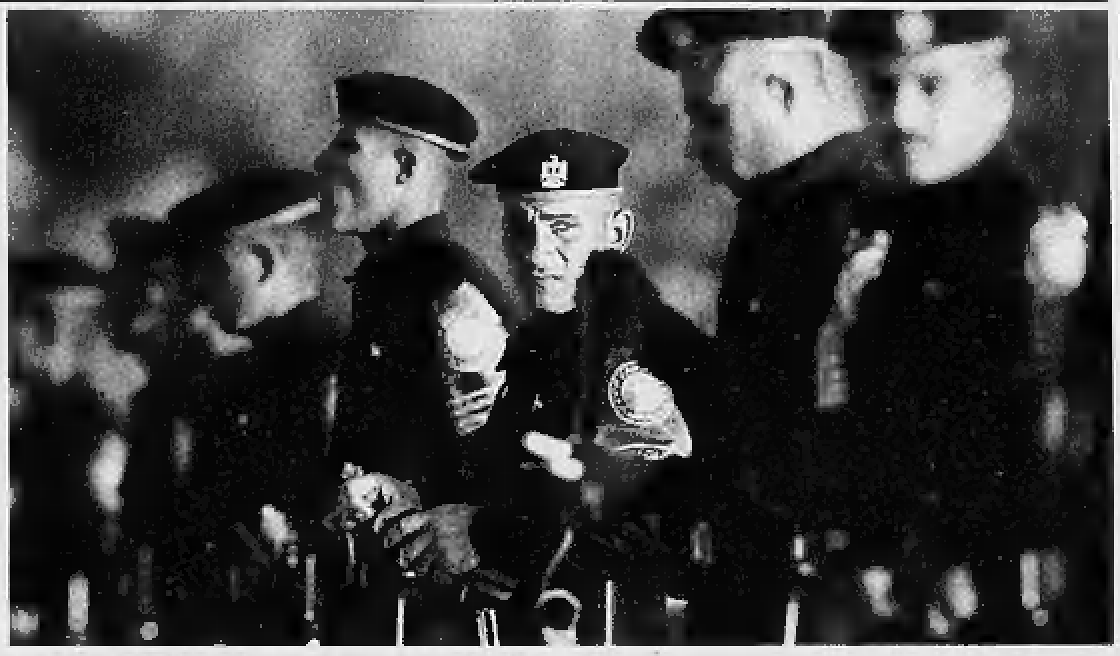
Il sostegno alle elezioni è nei punti 4 e 5, lì dove si chiede a «tutti gli elementi contrari alla violenza di impegnarsi nel processo politico» e si incoraggia il governo ad interim a «continuare il processo per stabilire la democrazia». In questa cornice viene formulata ad Allawi una richiesta chiara: «Riunire il più presto possibile, prima delle elezioni, tutte le parti politiche e i rappresentanti della società civile» al fine di evitare che singole organizzazioni o gruppi possano rimanere esclusi dalla «transizione verso la democrazia». Includendo questo paragrafo, la Conferenza ha voluto esprimere comprensione per la protesta dei gruppi di opposizione ad Allawi che, giunti a Sharm el-Sheik con una delegazione di undici persone, hanno fatto appello alla Lega Araba e alle Nazioni Unite affinché le elezioni siano rinviate per evitare di «escludere le aree sunnite del Nord, dove mancano ancora le garanzie di sicurezza».

Mazher El Deleimi, capo della delegazione degli oppositori, ha avuto parole dure nei confronti delle truppe americane, accusandole di «atti che fanno scaturire la violenza dei terroristi».

Il timore della diserzione delle urne da parte dei sunniti preoccupa numerose capitali arabe e Allawi dovrà tenerne conto nelle dieci settimane che mancano al voto.

Se la richiesta ad Allawi di dialogare con le opposizioni è frutto dell'intervento delle feluche di Parigi, sono stati invece gli americani a chiedere e ottenere che la dichiarazione contenga un esplicito richiamo al «buon vicinato» e alla «non ingerenza» riferito ai Paesi confinanti, ai quali si chiede di «prendere tutte le misure per contribuire alla stabilità dell'Iraq, impedendo il transito di terroristi, armi e finanziamenti».

Nel testo ha trovato spazio - al punto 13 - anche il sostegno ai processi nei confronti di «chi ha commesso crimini contro l'Iraq». E questo apre la strada al giudizio del deposto Raiss Saddam Hussein.



Militari egiziani schierati intorno alla sede del vertice a Sharm el-Sheikh



LETTERA

NON SERVONO ALTRE LEGITTIMAZIONI

CARO direttore,
da più parti nel mondo, in queste ore, ci si interroga su cosa potrà significare nella politica italiana, ma anche in contesti più vasti, l'assunzione del prestigioso e delicato ruolo di ministro degli Esteri da parte di Gianfranco Fini. Bisogna partire dai commenti abbastanza positivi della grande stampa internazionale per registrare come si tratti di un dato di rilievo. Ma bisogna anche sgombrare il campo da facili letture.

La Destra italiana non aveva bisogno di ulteriori legittimazioni, da anni ha concluso il suo percorso per la costruzione di una forza ispirata ai canoni delle grandi destre di governo che da decenni sono componenti essenziali delle democrazie dell'Occidente. Alle recenti europee Alleanza Nazionale ha ottenuto un buon risultato attestandosi intorno al 12 per cento, avrebbe potuto ottenere il suo massimo storico in questa competizione se non ci fossero state alla sua destra due formazioni politiche che hanno ottenuto oltre il 2 per cento, raccogliendo consenso tra coloro che non hanno condiviso la svolta di Fiuggi e le sue tappe successive. Il nostro percorso, non privo di passaggi tormentati e non senza prezzi, si era concluso con una severa revisione storica e culturale. Inoltre, proprio il presidente di An ha dato un sostanzioso contributo alla scrittura della Costituzione Europea partecipando ai lavori della Convenzione.

Tuttavia, non si può negare come l'approdo di Gianfranco Fini alla guida del ministero degli Esteri costituisce un passaggio importante, non solo per chi vi è chiamato in prima persona, ma per la storia della Destra italiana. Avviene, per giunta, in un quadro internazionale segnato da grandi transizioni, da angosce e speranze, da guerra e dalla possibilità di costruire la pace, dalla minaccia del terrorismo internazionale. La politica, la grande politica quella che ci ha determinato nelle scelte, trova nel contesto internazionale una delle sue massime espressioni. È stato giustamente osservato da più parti che l'arrivo di Fini alla Farnesina, riporta la politica, dopo un decennio, in questo ministero chiave. Per molto tempo si sono alternati ministri competenti ma mancava, nel ministero che ha avuto esponenti come Nenni, Saragat, Ugo La Malfa, Andreotti, un leader politico di peso come il presidente del secondo partito della coalizione. Inoltre, Gianfranco Fini vi giunge con un bagaglio di idee forti in politica estera che da sempre costituiscono il retroterra culturale della destra.

In questi anni di governo di centrodestra l'Italia, finalmente, ha smentito con i fatti un vecchio stereotipo, non privo di alcuni fondamenti, che ci dipingeva nel mondo come l'Italietta degli opportunisti, a volte voltagabbana, pronti a nascondersi dietro mille sofismi di fronte alle responsabilità. Ora, questo ruolo non è certo dell'Italia di Nassiriya. E le battute infelici sugli italiani sono costate al candidato democratico John Kerry il consistente voto italoamericano.

Un'Italia credibile, forte, capace d'interpretare con spirito moderno la grande storia che gli italiani hanno scritto nei secoli, è sempre stata l'aspirazione della destra. Il richiamo allo spirito italiano, a quella identità che nasce molti secoli prima dell'unità del 1860, rappresenta uno dei fondamenti della nostra identità politica. Per molti secoli la potenza delle nazioni è stata segnata dal possesso di una forza militare, demografica, di flotte, di materie prime. Oggi, in un'epoca che si auspica di pace, una nazione si afferma per il valore della sua cultura, del suo ingegno, del suo prestigio. La difesa dell'interesse nazionale da sempre è uno dei cardini del nostro agire politico, aspiriamo a costruire l'Europa ma partendo dalle nazioni e dalle culture che la compongono. Vogliamo espandere nel mondo le nostre pacifiche relazioni ma nella tutela del nostro progetto di vita nazionale. Non è uno slogan ma la presenza di Fini renderà più forte l'Italia nel mondo.

Maurizio Gasparri
Ministro delle Comunicazioni

MA I PALESTINESI SONO ORMAI CONVINTI DEL COMPLOTTO

«Arafat avvelenato? Non ci sono le prove»

Il nipote del Raíss ha ritirato e spedito a Ramallah il dossier dei medici francesi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Tracce di veleno non sono state trovate, eppure la causa della morte di Yasser Arafat resta avvolta nel mistero. Lo ha detto ieri il nipote del Raíss, l'ambasciatore palestinese all'Onu Nasser al-Kidwa, poco dopo aver ricevuto dalle autorità francesi un ponderoso dossier medico sulla degenza del presidente palestinese in un ospedale militare di Parigi, conclusasi dieci giorni fa con il suo decesso.

La vedova di Arafat, Suha Tawil, ha lottato a lungo - ma invano - per impedire che quel rapporto, da lei ottenuto alcuni giorni fa, fosse inoltrato a terzi. Ieri al-Kidwa, in una conferenza stampa tenuta a Parigi, ha replicato che suo zio «non appartiene a una sola persona, ma all'intero popolo palestinese». Il quale, attraverso la direzione dell'Anp, esige adesso di sapere se il proprio presidente è stato avvelenato da Israele oppure - come hanno ipotizzato volantini circolati in Cisgiordania - da «traditori» penetrati nella Muqata, il quartier generale di Ramallah.

Ma fra le 558 pagine del dossier (un testo medico complesso, corredato da radiografie), al-Kidwa non ha trovato ieri risposte inequivocabili. «I medici francesi hanno compiuto esami tossicologici, senza rilevare tracce di veleni conosciuti - ha ammesso il diplomatico palestinese -. Non abbiamo alcuna prova che un avvelenamento sia avvenuto, ma non possiamo nemmeno escluderlo. Non abbiamo prove: né in una direzione, né nell'altra».

«Visto che ignoriamo le cause del decesso, i dubbi restano», ha aggiunto. Il delicato documento è stato già ieri inoltrato a Ramallah per essere sottoposto al vaglio di una apposita équipe medica nominata dal governo palestinese. Nei giorni scorsi il medico curante di Arafat, Ashraf al-Kurdi si era detto persuaso che il presidente era stato avvelenato. Ieri anche il nuovo leader di al-Fatah, Faruk Kaddumi, ha confermato quella tesi. «E' morto avvelenato», ha detto Kaddumi in una conferenza stampa tenuta a Beirut. «Gli esami medici hanno infatti escluso la leucemia o una perdita delle difese immunitarie. L'unica ipotesi ragionevole resta quella del veleno».

Ma da Parigi al-Kidwa ha replicato che i teoremi non bastano, almeno in Francia. In assenza di tracce di veleno, le autorità giudiziarie francesi «hanno chiuso il caso», ha detto il diplomatico palestinese, che è poi tornato a recriminare contro Israele per le dure condizioni imposte per oltre due anni ad Arafat a Ramallah. Condizioni che lo hanno costretto di fatto a trascurare la propria salute.

Nei Territori il contenuto del rapporto medico - strappato a fatica da al-Kidwa dopo una lunga schermaglia fra l'Anp e Suha Tawil-Arafat - interessa fino a un certo punto. Ormai da diversi giorni la stampa locale si riferisce al Raíss col termine di «martire», dando cioè per scontato che la sua morte non sia stata naturale.

L'assenza di prove concrete non basta a eliminare il tarlo del dubbio. Molti attribuiscono al Mossad israeliano capacità straordinarie di dissimulazione. Ricordano in merito la tentata eliminazione, nel 1997 ad Amman, di un dirigente di Hamas, Khaled Mashal, cui furono versate in un orecchio alcune gocce di un liquido misterioso che avrebbe dovuto provocare l'arresto repentino del cuore ventiquattr'ore dopo, senza lasciare traccia. Solo per un caso banale la trama andò a vuoto.

DOMENICA PROSSIMA IL MINISTRO CHE CHIRAC DETESTA DIVENTERA' PRESIDENTE DEL SUO PARTITO

SARKOZY I dispetti del delfino





Il ministro delle Finanze Nicolas Sarkozy, 49 anni, con la moglie Cecilia che lo aiuta nel preparare le battaglie politiche

personaggio

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

NEL maggio 1995, poco dopo essere stato eletto presidente della Repubblica, Jacques Chirac non usò molto riguardo per il «piccolo Nicolas», come lo chiamavano in famiglia, che lo aveva tradito schierandosi con Edouard Balladur: «Bisogna camminargli sopra: dicono che porti bene». Sabato scorso, quando i due si sono lasciati sulla scalinata dell'Eliseo dopo un incontro di tre ore, Nicolas sorrideva, il presidente un po' meno. Nove anni fa mai avrebbe creduto che sarebbe venuto il giorno in cui doveva mettere lo scettro nelle mani dell'infame Nicolas. Ma nella «monarchia elettiva» che impropriamente chiamiamo repubblica presidenziale francese, i simboli hanno un'importanza enorme. E sabato, all'Eliseo, è avvenuto il simbolico passaggio delle consegne. «Chirac's nemesis», ha titolato l'«Observer».

La vendetta, l'atto riparatore del destino, il fato. Comunque sia, domenica prossima Nicolas Sarkozy, 49 anni, ministro dell'Economia, figlio di un ungherese rifugiato in Francia per sfuggire al comunismo, diventerà presidente dell'Ump, il grande partito unico della destra francese, il partito di Jacques Chirac. E automaticamente sarà investito del ruolo di candidato alle presidenziali del 2007. In altre parole, è il successore o il delfino, se preferite. Ma Nicolas Sarkozy è molto di più: è giovane, spregiudicato, ha un'energia pazzesca. Per sette anni ha scontato il tradimento e attraversato il suo deserto, ignorato da Chirac e dai fedeli del presidente. Ha fatto penitenza e politica, ha studiato, ha rimesso in ordine le idee. Nel 2002, alle ultime elezioni, aveva già riconquistato la prima linea. Chirac non gli diede, come sarebbe stato giusto, la seggiola di primo ministro, preferendo il grigio Jean-Pierre Raffarin, destinato ad andare presto in pensione. Ma gli affidò il compito più difficile: il Ministero dell'Interno.

Era il maggio 2002, Jacques Chirac era stato confermato all'Eliseo al termine di «surreali» elezioni nelle quali aveva avuto come sfidante non il socialista Lionel Jospin, eliminato al primo turno, ma Jean-Marie Le Pen, il duce dell'estrema destra, che aveva imprevedibilmente sfondato al primo turno agitando tutte le paure dei francesi: criminalità e stranieri, banditi e immigrati clandestini. Sarkò aveva il compito più difficile. E c'è riuscito. Non a battere la criminalità (quando mai la politica risolve i problemi?) ma a dare l'impressione che la situazione fosse cambiata. Polizia ovunque, una legge sull'ordine pubblico durissima, comunicazione aggressiva su giornali e tv, statistiche esagerate, forse vere forse no, che confermavano che qualcosa stava cambiando. La gente ci ha creduto, Sarkò è diventato il politico più popolare.

Ma contemporaneamente è cominciato un duello a distanza con l'Eliseo. Sfacciato, dissacrante, beffardo, feroce. Sarkò ha messo subito in chiaro che ha in testa una sola cosa: diventare presidente della Repubblica. Ha confessato di pensarci «ogni mattina» facendosi la barba. Un'ossessione martellante, un'ambizione divorante, che però cresceva dentro un progetto politico completo: Nicolas Sarkozy sta alla destra francese come Tony Blair sta (è stato) alla sinistra britannica. Non a caso il francese dice di ammirare molto il premier britannico. Sarkò è l'uomo dell'aggiornamento del gollismo, liberale in politica, liberista e insieme statalista in economia. Anzi, un «liberal-bonapartista», come ha detto Alain Minc, finanziere e intellettuale.

Nicolas Sarkozy, «l'homme (trop) pressé», l'uomo che ha (troppa) fretta, secondo il cattivissimo «Canard Enchaîné», o «Speedy Sarkò», secondo «The Times». A vent'anni fece la sua prima uscita politica a un congresso. Chirac gli diede la parola: «Sei tu Sarkozy? Hai cinque minuti». Lui tenne il microfono per venti, dicendo più o meno: «Essere gollisti significa essere rivoluzionari». Pochi mesi dopo era alla tribuna del congresso del movimento giovanile a Le Bourget (dove domenica prossima sarà eletto). Era il '75 e il suo slogan era: i giovani alla conquista del 2000. Guardava lontano, il piccolo Nicolas, che a 28 anni fu eletto sindaco di Neuilly, la barriera ricca di Parigi, e intanto frequentava da intimo casa Chirac, amico e testimone di nozze della figlia Claude, che solo pochi mesi fa ha smentito a Béatrice Gurrey di «Le Monde» (che lo racconta nel libro appena pubblicato da Albin Michel, «Il ribelle e il re») di essere mai stata la «sua amante».

Sarkozy ha tolto la polvere alla destra francese. La moglie Cecilia è la sua prima collaboratrice: mai un ministro della République s'era fatto fotografare in pullover nel suo ufficio con moglie, figlio e cane labrador. Mai un ministro aveva sfidato il presidente fin nel dileggio della snobistica passione chirachiana per la lotta giapponese «sumo»: «Che cos'è? Uno sport, quello?».

Ma oltre alla caricatura, ci sono le cose serie. Se Chirac è il campione mondiale dell'antiamericanismo, Sarkò va a New York e annuncia di «amare l'America», di sentirsi talvolta «straniero in Francia», si mette maglietta, pantaloncini e un paio di occhiali da sole e va a fare jogging in Central Park. Se Chirac vuole la legge contro il velo nelle scuole per difendere la laicità «alla francese», Sarkò è contro, rifiuta la retorica «repubblicana», dice che va superata la vecchia separazione tra Stato e Chiesa e che bisogna aiutare i musulmani, anche costruendo moschee, perché è meglio che i soldi vengano dallo Stato piuttosto che da Osama Bin Laden: «Voglio essere l'avvocato difensore dei musulmani: mi piace la loro gioventù, la loro creatività, la loro voglia di riuscire».

Il mondo di Nicolas è un mondo di gente che ha voglia di fare, che lavora quanto vuole e non solo le 35 ore dei socialisti di Jospin, che guadagna di più se lavora di più. E' la «Francia media» diversa dalla demagogica «France d'en bas» (bassa) del provinciale Raffarin, una Francia che Sarkò definisce così: «Quelli che hanno l'impressione che ogni aumento delle tasse sia sempre contro di loro e le esenzioni non li riguardino mai».

La strada per l'Eliseo è ancora lunga, Chirac e il suo mondo combatteranno fino alla fine prima di cedere le armi. Se n'è avuto un assaggio pochi giorni fa, quando s'è scoperto che i servizi segreti, su ordine del nuovo ministro dell'Interno Dominique de Villepin, hanno indagato (senza scoprire nulla) su voci di conti esteri di Sarkò. Ci saranno colpi bassi e colpi alti. Ma Nicolas dalla sua ha la profezia di un amico americano: «Sai perché sarai eletto presidente? Perché non sai che è impossibile».

> Confessa che ogni mattina facendosi la barba pensa a diventare presidente. Per sette anni ha scontato il tradimento per essersi schierato con Balladur. E' riuscito a convincere i francesi che la criminalità grazie a lui è diminuita ed è popolarissimo. Dice di amare l'America e vuole costruire moschee per frenare gli islamisti

AI FRANCESI

“Voglio riconciliare i francesi con il successo, il piacere del rischio, il lavoro. Chi lavora di più deve guadagnare di più”

L'AMERICA

“Amo l'America, i francesi amano l'America, sognano di mandare i figli all'università negli Usa”

AI GIOVANI

“Siate molto ambiziosi perché nessuno lo sarà per voi. Dovete avere sogni immensi e volontà inflessibile”

LA POLITICA

“Io parlo a quelli che sono troppo ricchi per essere considerati poveri e che sono troppo poveri per essere considerati ricchi”



ISLAM

“Mi piacciono i giovani musulmani francesi: sono creativi vogliono riuscire. Non sono stanchi né annoiati”

IL CANCELLIERE IN TV

Schroeder: tedeschi fate come me Adottate un bimbo

BERLINO

Un Gerhard Scroeder tutto privato si è confessato in uno dei più popolari talk-show della televisione pubblica, raccomandando ai tedeschi di seguire il suo esempio, ovvero di adottare un bambino. Il Cancelliere ha rivela che il momento per lui più importante di quest'anno è stata l'adozione della bambina russa di tre anni Viktoria. «Lei è felice con noi, noi siamo felici con lei», ha detto includendo nel concetto sua moglie Doris.

«Coloro che hanno un cuore e una casa dovrebbero prendere in considerazione se non sia il caso di adottare un bambino»: ci sono molti bambini «ai quali poter offrire una migliore prospettiva di quella che hanno», ha aggiunto.

La prima uscita pubblica di Viktoria era stata per le vacanze in Italia, a Pesaro. [Ansa]

IN UN'ALTRA REPUBBLICA DELL'EX URSS VOTO CONTESTATO E PROTESTE DI PIAZZA



Conferenza stampa di Eduard Shevardnadze dopo la sconfitta del 2003

Un anno fa la «rivoluzione delle rose» contro Shevardnadze in Georgia

■ Proprio a novembre dell'anno scorso, in un'altra repubblica dell'ex Urss, la Georgia, si svolsero elezioni legislative contrassegnate anch'esse da denunce di brogli, intimidazioni e irregolarità. In quel caso, dalle accuse si arrivò rapidamente a un'ondata di proteste popolari, che finì per stravolgere i vertici del potere a Tbilisi. Migliaia di dimostranti chiesero per giorni e giorni le dimissioni di Eduard Shevardnadze, capo di Stato della Georgia dal 1992, e l'annullamento della consultazione del 2 novembre. La tensione salì alle stelle, Shevardnadze evocò il rischio di una «guerra civile» e proclamò la legge marziale. Provvedimento inutile giacché, come gli ricordò al telefono Putin, non c'era nessuno per applicarla: gran parte dell'esercito, della polizia e della guardia nazionale era passata dalla parte dei ribelli. E nessun aiuto sarebbe arrivato dagli ex amici americani: anche le teste di cuoio georgiane, addestrate dai marines e sulle quali Shevardnazde contava come estrema risorsa, erano passate all'opposizione. Mosca mandò il ministro degli Esteri Ivanov, con un'offerta considerata accettabile: elezioni anticipate del parlamento e del presidente. L'opposizione rispose che era tardi. E infatti già entrava nel palazzo presidenziale, nel Ministero degli Interni, nella sede della televisione. Il 22 novembre un gruppo di manifestanti fece irruzione nel Parlamento. Nel giro di 24 ore Shevardnazde veniva cacciato dal potere e dalla stessa capitale. Non gli restò che arrendersi. «Vado a casa a scrivere le mie memorie», disse. Di lui si sono perse le tracce. Diventò presidente ad interim la signora Nino Burdzhanadze, con l'impegno a indire nuove elezioni nel giro di 45 giorni. Il 4 gennaio 2004 si sono svolte le presidenziali - vinte dal riformatore Mikhail Saakashvili - e il 28 marzo le legislative, che hanno rafforzato il potere del neo presidente con una schiacciante maggioranza per la sua coalizione, il Movimento nazionale-Fronte democratico. La «rivoluzione delle rose» era riuscita senza spargere una sola goccia di sangue

ANCHE L'UE CHIEDE DI RIVEDERE I RISULTATI DELLE PRESIDENZIALI

L'Ucraina tra il golpe e la rivolta

L'opposizione: «Yanukovic ha vinto con i brogli»

Anna Zafesova

MOSCA

Un testa a testa drammatico dall'esito tutt'altro che scontato per le elezioni presidenziali ucraine. Entrambi i candidati - il leader dell'opposizione filoccidentale Viktor Yushenko e il premier filorusso Viktor Yanukovic - si dicono convinti della loro vittoria, mentre in attesa dell'annuncio dei risultati ufficiali l'opposizione si prepara a protestare contro i brogli che considera inevitabili. Ieri sera il governo ha smentito di aver ordinato uno spostamento dell'esercito verso Kiev per reprimere un'eventuale rivolta di piazza organizzata dai sostenitori di Yushenko nel caso della vittoria di Yanukovic. E mentre nella piazza dell'Indipendenza della capitale ucraina l'opposizione ieri sera ha iniziato il conteggio dei voti parallelo, la sede della Commissione elettorale è stata circondata da blindati dell'esercito.

Secondo gli "exit-polls Nazionali" condotti da un pool di centri sociologici Yushenko è in testa con il 53 per cento contro il 43 di Yanukovic. Ma exit-polls alternativi danno il premier in testa con due punti di vantaggio. L'affluenza alle urne ha perfino superato quella del primo turno di tre settimane fa raggiungendo il 78 per cento. La piazza di Kiev ieri sera aveva già cominciato a festeggiare la vittoria di Yushenko: "Ha vinto, è il presidente del popolo", questo tormentone è stato lanciato ieri sera in piazza Indipendenza. Dalla squadra di Yanukovic sono contemporaneamente arrivate dichiarazioni altrettanto vittoriose: l'affluenza più massiccia è stata nell'est e nel sud del Paese, dove la maggioranza russoffona appoggia l'attuale premier che promette l'avvicinamento a Mosca, mentre l'ovest nazionalista e la Kiev occidentalizzata che tifano Yushenko sono stati meno attivo.

Nel primo turno Yushenko aveva superato Yanukovic con un vantaggio del 0,55 per cento. Ma tutti questi dati sono da prendere con cautela in quella che viene definita la campagna elettorale più "sporca" della storia postsovietica. Nel primo turno gli osservatori internazionali hanno denunciato numerose irregolarità e pressioni del potere e Yushenko è convinto che le autorità gli hanno sotratto almeno il 5 per cento dei voti a favore del premier. Ma ieri, dopo aver votato, il leader dell'opposizione ha dichiarato che "non sarà più possibile conquistare la vittoria con le falsificazioni". La pressione degli osservatori indipendenti e dell'opinione pubblica, secondo Yushenko, ha impedito una vittoria del suo concorrente già al primo turno e il ballottaggio sarà una "prova di democrazia". Dallo schieramento opposto sono arrivate invece denunce di un piano dell'opposizione di contestare l'eventuale vittoria di Yanukovic con una rivolta di piazza (ovviamente sponsorizzata dall'estero) sul modello di Belgrado e Tbilissi, e il ministro dell'Interno ha ammonito gli ucraini contro la partecipazione ad "atti anticostituzionali". E alla vigilia delle elezioni George Bush ha inviato al presidente uscente Leonid Kuchma - che sostiene apertamente il suo premier Yanukovic - una lettera che chiede in toni vagamente minacciosi di garantire il rispetto della democrazia.

Considerato un candidato caro a Washington, Yushenko - che vuole portare l'Ucraina nella Nato e nell'Ue - ha ieri però dichiarato che licenzierà qualunque suo collaboratore che gli consiglierà atti ostili alla Russia. Una proposta di pace a Mosca che ha sostenuto apertamente Yanukovic con una presenza nella vita politica ucraina che ha sfiorato l'ingerenza. Vladimir Putin ha visitato il Paese due volte alla vigilia delle elezioni in un contesto d'immagine che stimolava le nostalgie del comune passato sovietico, mentre il mondo politico russo parlava esplicitamente della necessità di "non perdere l'Ucraina" in quello che ormai viene vissuto come uno scontro strategico con l'Occidente nel territorio di un ex vassallo sovietico. E ricordando come all'epoca della guerra fredda il Cremlino riconduceva all'ovile le pecorelle smarrite del campo socialista, l'opposizione fa capire che la decisione di aggiudicare una vittoria truccata a Yanukovic e sopprimere la protesta di piazza con i blindati verrà presa non a Kiev, ma a Mosca. "Il nostro passato non deve decidere il nostro futuro", ha detto ieri Yushenko.



Migliaia di persone continuano a presidiare il centro della capitale ucraina decise a fare riconoscere la vittoria del candidato dell'opposizione



SUPERFICIE
603.700 kmq

POPOLAZIONE
48,4 milioni di abitanti di cui 8,4 milioni di russi

RELIGIONE
Ortodossi (86%), Musulmani (14%)

FORZE ARMATE
350.000 soldati

ISTITUZIONI
Democrazia parlamentare, il Presidente della Repubblica viene eletto ogni 5 anni

REDDITO PRO CAPITE
970 dollari (2003)

RISORSE
Carbone, petrolio, minerali del ferro e grano

DEBITO ESTERO
11,44 miliardi di dollari (2003)

MOSCA HA FATTO DI TUTTO PER NON CONSENTIRE LA «DERIVA OCCIDENTALE» DELLA REPUBBLICA SORELLA

La Russia intera alla battaglia di Kiev

MOSCA

«Le donne russe scelgono Yanukovic». Lo striscione, largo 30 metri, non è teso in mezzo a Kreshatik, la via principale di Kiev, ma sulla Tverskaja, l'arteria centrale della capitale russa. La Russia si sente coinvolta in prima persona nelle elezioni in quella che era una volta una sua «Repubblica sorella» nell'impero sovietico ed è oggi un Paese indipendente, e le ripercussioni politiche ucraine vengono vissute a Mosca con più passione di molti fatti di casa propria. In 13 anni di separazione nemmeno tanto consensuale i russi hanno accettato con diversi gradi di risentimento la dipartita del Baltico, dell'Asia Centrale e del Caucaso. Ma considerare l'Ucraina una «straniera» appare ancora come un equivoco impossibile.

E così tutta la Russia si mette a fare campagna per Viktor Yanukovic, considerato l'uomo cui affidare gli interessi di Mosca a Kiev. Da quasi un anno politologi, sociologi, esperti di immagine russi passano più tempo a Kiev che in patria. E per il premier c'è un testimonial d'eccezione: Vladimir Putin ha visitato l'Ucraina alla vigilia del primo turno delle elezioni presidenziali e ci è ritornato prima del ballottaggio. Il presidente russo si è spinto perfino a una conferenza in diretta tv rispondendo per tre ore alle domande dei telespettatori ucraini, un onore che non ha concesso al proprio popolo nemmeno dopo la tragedia di Beslan. E due giorni prima del ballottaggio il padrone del Cremlino ha buttato sul piatto di Yanukovic un regalo che forse ha fatto pendere in modo decisivo la bilancia elettorale: d'ora in poi gli ucraini potranno visitare la Russia senza visto e rimanerci per tre mesi senza farsi registrare dalla polizia. Per gli stessi cittadini russi la libertà di spostarsi nel proprio Paese è limitata a una settimana.

> Un'eventuale adesione del Paese alla Nato e all'Ue viene considerata un pericolo

Un'influenza ai limiti dell'ingerenza, mettendo in campo quello che Mosca considera il suo capitale maggiore: la nostalgia per il passato sovietico e per il legame storico con la Russia. Milioni di ucraini vivono in Russia da decenni oppure sono immigrati negli ultimi anni per guadagnare soldi impossibili in patria. E tutto l'Est e il Sud dell'Ucraina non sono parla russo, ma pensa russo. Il 60 per cento della popolazione ucraina non sa e non vuole parlare l'ucraino e le miniere di Donezk, le acciaierie di Zaporozhje e le basi della Marina russa in Crimea sono legate alla madre Russia. La promessa di Viktor Yushenko di fare entrare l'Ucraina nella Nato lascerebbe senza lavoro le aziende belliche di Dnepropetrovsk, compatibili invece con il complesso militar-industriale russo.

A Mosca non nascondono di voler impedire la deriva di Kiev verso Varsavia, Bruxelles e Washington in quello che ormai viene vissuto come uno scontro strategico con l'Occidente nel territorio di un vassallo ex sovietico. Un'adesione dell'Ucraina all'Ue e alla Nato viene considerata un pericolo per la Russia, un ritorno di Kiev all'ovile del Cremlino lascerebbe nell'ex Urss una sola capitale «ribelle» a Mosca, Tbilisi. Ma un'altra metà dell'Ucraina preferirebbe andare con il diavolo piuttosto che con i russi. La Galizia con il suo passato austroungarico e polacco è passata al Cremlino solo nel 1939 nella spartizione dell'Europa tra Stalin e Hitler, e ha conbattuto con le armi l'Armata Rossa fino agli Anni '50. La spaccatura, come secoli fa, passa tra l'Est ortodosso e russofono che fornisce manodopera ai cantieri russi e dove le piazze centrali sono ancora intitolate a Lenin, e l'Ovest cattolico e ucrainofono che manda immigrati in Europa e battezza le vie centrali in nome dell'Indipendenza. Lì l'immagine di Yanukovic come «uomo di Mosca» basta a far decidere di votargli contro. [a. z.]

NON C'E' TECNOLOGIA CHE POSSA COMPETERE CON IL LORO FIUTO O UDITO

In Kosovo cani antisommossa italiani

Sono rottweiler, pastori belgi e tedeschi addestrati a Grosseto

Francesco Grignetti

ROMA

In Kosovo sono arrivati i cani antisommossa dell'esercito. Nel marzo scorso bastò una scintilla, una voce che si rivelò presto infondata, ma su cui gettarono benzina le televisioni locali e alcuni leader di etnia albanese, per infiammare il Kosovo. Alla fine si registrarono ventidue morti, tanti feriti, monasteri ortodossi dati alle fiamme, violenze contro le forze multinazionali, cittadini serbi di nuovo in fuga. La situazione politica, insomma, non è ancora stabilizzata. Sulla base anche di quanto accadde in quei giorni, i contingenti si stanno organizzando meglio. Servono sempre più strumenti antisommossa che carri armati. E l'esercito italiano ha appena inviato a Pec un plotone cinofilo: 14 cani, in coppia con i soldati-istruttori, per integrare le pattuglie, ma preparati anche, viene spiegato dallo Stato maggiore, alle «tecniche di controllo della folla».

I cani sono ormai una presenza fissa in guerra. Gli americani li usano con larghezza e si sono visti in tante fotografie. Anche quelle che hanno fatto il giro del mondo perché si vedevano, i cani, aizzati contro i prigionieri iracheni. Era lo scandalo delle sevizie nel carcere di Abu Ghraib.

L'esercito italiano li addestra a Grosseto, dove c'è un Gruppo cinofilo che prepara i cosiddetti «patrol dog», ovvero i cani da pattuglia. Li preparano come fossero soldati. Meglio, anzi. I cani devono raggiungere una preparazione adeguata al combattimento nei centri urbani, al guado di un fosso, a salire e saltar giù da elicotteri e blindati, alle procedure delle pattuglie armate, alla guardia di un perimetro.

Sono in genere pastori belga, pastori tedeschi, rottweiler. Sostiene il tenente colonnello Ugo Gaeta, che è il responsabile del centro di Grosseto, e in questo momento segue l'inserimento dei «suoi» cani in Kosovo, che questi «patrol dog» sono il miglior amico dell'uomo in armi, che sono in grado di sentire meglio di chiunque un nemico in avvicinamento, meglio se di notte, e che non c'è tecnologia al mondo che possa competere con il loro fiuto o udito.

Ora i 14 cani arruolati dall'esercito si stanno ambientando con i soldati in Kosovo. Li mettono davanti al gruppo quando una pattuglia esce in strada e devono essere pronti, «sapendo che non esistono situazioni schematizzabili», a evitare ogni qualsiasi insidia. Cani e istruttori si trovano lì da una settimana circa, responsabile del plotone è il sergente Ivan Sessa. Sono suddivisi in tre squadre da quattro cani, uno che fa coppia con il comandante di squadra e tre con fucilieri semplici. Ogni cane è in grado di «ricercare, inseguire, segnalare e eventualmente immobilizzare» un nemico. Per l'occasione sono a Pec anche il veterinario, il comandante della compagnia e il colonnello responsabile del gruppo cinofilo. Per terminare l'addestramento qualche giorno fa li hanno caricati sugli elicotteri della task-force e trasportati in un ipotetico teatro di operazioni.

Naturalmente i cani da guerra sono diventati subito i soggetti preferiti del «Media Combat Team» dell'esercito, il nucleo di fotografi e cameramen presente in Kosovo. I «Media Combat Team» sono infatti nuclei specialistici di soldati-documentaristi che sono stati preparati per essere inviati al seguito delle unità in missione. C'è un gruppo in azione in Kosovo e un altro in Iraq.



Proteste ieri a Pristina contro il processo a tre ex leader guerriglieri albanesi

ALLARME PER IL DILAGARE DEL FENOMENO

Suicidi collettivi via Internet In Giappone altri 6 morti

TOKYO

Non si arresta la catena di suicidi collettivi in Giappone concordati e organizzati su siti Internet. Sei giovani hanno scelto di darsi la morte in gruppo, asfissiandosi in automobile con il monossido di carbonio sprigionato da stufette per barbecue. A poco più di mese dalla notizia-choc dello scorso 12 ottobre quando ben nove persone, di cui sei tutte assieme in un minivan, si tolsero la vita dopo un lungo ponte festivo.

Tre giovani, uno studente di 21 anni, un semidisoccupato di 25 e una ragazza impiegata part time di 20, sono stati trovati morti nella notte tra domenica e lunedì in un'auto a Fukuoka, nell'isola meridionale di Kyushu. Provenivano ciascuno da parti diverse del Giappone e hanno lasciato una lettera in cui preannuciavano la morte.

Stessa scena poche ore dopo su un'automobile ferma al bordo di una strada di campagna a Sasayama, prefettura di Hyogo, Giappone centrale: vi giacevano tre uomini, uno studente di 21 anni e due disoccupati di 23 e 41 anni, con accanto una stufetta per barbecue e resti di carbonella bruciata. «Si tratta certamente di suicidi collettivi organizzati via Internet», ha detto la polizia.

I sei morti si sommano ai nove del 12 ottobre, in un clima di apparente impotenza delle autorità di fronte al ripetersi dello stesso meccanismo di spinta al suicidio, soprattutto tra i giovanissimi, esercitato dai numerosi siti internet dove ci si scambia liberamente informazioni sui posti e sulle tecniche migliori per morire assieme. «Cerco ragazzi che vogliono morire con me nel tal giorno, nel tal posto e a questo modo» è il tema ricorrente delle decine di avvisi che compaiono giornalmente sul web. Uno di questi siti avrebbe ben 8.500 iscritti. [Ansa]

TRENT'ANNI IN POLITICA



■ **MINISTRO**
La prima vocazione di Romano Prodi è l'insegnamento universitario. La sua carriera accademica si svolge all'Università di Bologna dove diventa professore (1971-1999) di Organizzazione industriale e politica industriale.
Dal novembre 1978 al marzo 1979, è ministro dell'Industria nel quarto governo Andreotti.



■ **ALL'IRI**
Dal novembre 1982 all'ottobre 1989 è presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (Iri), la maggiore holding italiana. Richiamato alla guida dell'Istituto nel maggio 1993, Prodi conduce in porto la privatizzazione di importanti aziende, quali il Credito Italiano e la Banca Commerciale. Si dimette dopo la vittoria del Polo nel '94.



■ **NASCE L'ULIVO**
Nel febbraio 1995 fonda l'«Ulivo», che lo designa come candidato alla presidenza del Consiglio. Sotto la sua guida la coalizione di centrosinistra prevale sul Polo alle politiche dell'aprile 1996. Il presidente della Repubblica gli affida quindi l'incarico di formare il nuovo governo, che ottiene la fiducia delle Camere nel mese di maggio '96.

L'EX PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE SI PREPARA ALLA SFIDA CON BERLUSCONI E INSEDIA IL SUO STAFF A STRADA MAGGIORE



Aveva confidato ai suoi di voler stare un mese fermo e prendersi una «bella vacanza» Ma la crisi di Barroso glielo ha impedito «Adesso purtroppo non me la posso più permettere...»

Entro gennaio 2005 il Professore vuole scrivere il programma Poi ad aprile ci saranno le primarie e infine nell'autunno la grande Convention pre-elettorale

Il leader della Grande Alleanza Democratica Romano Prodi

Dopo l'Europa, Prodi riparte da Bologna

Nel primo giorno italiano: «La Gad? Chiamiamola Alleanza»

personaggio
Fabio Martini

ROMA

SOTTO i portici della Bologna papalina, tra piazza e Strada Maggiore, tutti sanno tutto di tutti come in un paese e in questo universo così affezionato alle abitudini ieri mattina Romano Prodi ha ricominciato la sua avventura domestica proprio là da dove era partito: da Strada Maggiore. Lo studio non è più quello di un tempo, si è spostato di qualche metro. Da casa sua, al 7 di via Gerusalemme, il Professore ha impiegato quattro minuti per arrivare a piedi in questo ufficio che di nuovo ha soltanto la dislocazione delle stanze. Esattamente come nove anni fa, c'è la Daniela Flamini, segretaria di fiducia. Riecco, come nove anni fa, Arturo Parisi e Giulio Santagata. Quando Prodi entra nel nuovo quartier generale sono passate soltanto undici ore dalla fine del suo mandato europeo, ma è lunedì e si ricomincia a lavorare. A dispetto di quella piccola suggestione coltivata negli anni di Bruxelles e confidata ai suoi: «Quando torno, voglio stare un mese fermo, mi prendo una bella vacanza». E invece il Professore ci ha già rinunciato: «La vacanza non me la posso più prendere...».

Certo, la cerimonia mediatica del ritorno di Prodi in Italia è già andata in onda diverse volte. A cominciare dal giorno di San Valentino del 2004, quando Gad Lerner - in un tripudio di coriandoli - lo presentò ai seimila del Palasport di Roma: «Romano Prodi è tornato tra noi!». Ma ora «Romanone» come lo chiamano alcuni dei suoi amici, è tornato per davvero. Ha già deciso che non tornerà all'Università («Non voglio tenere occupato un posto, bloccando la strada ad un giovane») e per ora non intende prendere casa a Roma.

Già, a Roma litigano, o fanno finta di litigare, sulle consuete fumisterie: liste unitarie, separate o in mezzadria? Certo, guai a non controllare quel che accade in «cucina», appena Prodi lo ha fatto, stavano per sfilargli il pennacchio da capo. Certo, le liste per le Regionali sono importanti ma nel suo primo, vero giorno italiano, Prodi ha voluto pianificare - assieme ai fedelissimi - i prossimi sei mesi dei diciotto che (salvo sorprese) lo separano dalla sfida finale contro il Cavaliere. E dopo quattro ore di chiacchiere con gli amici di una vita, Prodi ha fatto capire che d'ora in poi, «il progetto» diventa la priorità. Naturalmente i soggetti politici - la Gad, la Fed - restano essenziali e Prodi ha spiegato che continuerà a dedicarvisi e infatti il 29 sarà a Roma per il vertice della coalizione. Ma quel nome un po' trionfalistico, Grande Alleanza Democratica, non piace in casa Prodi, tanto è vero che nelle prossime sortite, il Professore potrebbe glissare su una denominazione più sobria: «Perché non chiamarla più semplicemente l'Alleanza?». Dunque i soggetti restano essenziali, ma per spuntarla, occorre avere anche un «programma per vincere le elezioni e poi per risolvere i problemi di questo Paese».

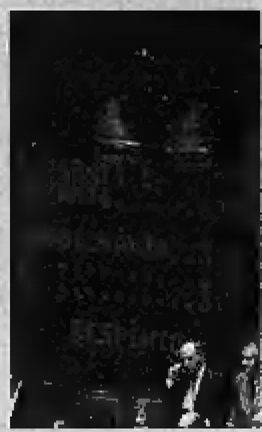
Dice il Professore: «In questa fase voglio dedicarmi all'ascolto dei bisogni del Paese e per farlo serve il contatto con i cittadini». Con un obiettivo che Prodi ha indicato: «L'agenda politica la dobbiamo indicare noi», senza andare ogni giorno dietro a Berlusconi, «senza dover indicare quotidianamente le leggi da buttare o quelle da tenere». Dunque, un programma di governo da costruire senza ansia, senza inseguire le smanie programmatorie, da piano quinquennale, così tipiche della sinistra italiana e incarnate anche da un personaggio che abita molto vicino a Romano Prodi: il sindaco di Bologna Sergio Cofferati.

E dunque, se non ci saranno elezioni anticipate, Prodi e i suoi hanno immaginato il ruolino di marcia dei prossimi mesi. Entro gennaio del 2005, assieme a tutti i partiti della Alleanza, Prodi vuole scrivere il progetto comune, cioè le idee-guida, i grandi valori che tutti saranno chiamati a sottoscrivere solennemente. Subito dopo, in occasione delle primarie - destinate a slittare ai primi di aprile - Prodi preciserà la sua lettura del progetto, in competizione con gli altri candidati-leader. E finalmente, nell'autunno del 2005, il programma della Alleanza dovrebbe essere presentato in una Convention pre-elettorale.

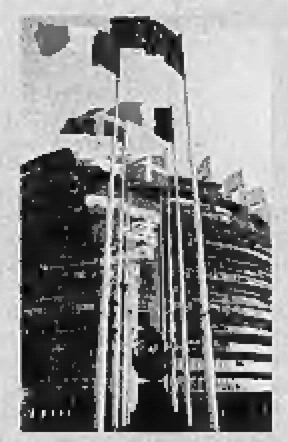
E nella lunga chiacchierata in Strada Maggiore Prodi ha fatto capire anche quali tematiche bisognerà cavalcare. «I nostri giovani, gli immigrati, il Mezzogiorno sono certo dei problemi, ma anche delle risorse». Prodi vuole tornare, lanciando messaggi di fiducia, pensando «positivo», senza limitarsi alla denuncia. Certo, il ritorno è diverso da come se lo era immaginato negli anni di Bruxelles, con quella vacanza ciclicamente vagheggiata. In quell'idea c'era il piacere del riposo, ma non solo. Anche il gusto di creare attorno a sè un'attesa. Il timore di una campagna elettorale troppo lunga. Tutto saltato. Dal giorno in cui, era la fine di luglio del 2003, Romano Prodi e Arturo Parisi si decisero che non si poteva più aspettare, che bisognava bruciare i tempi. E a freddo lanciarono la proposta che nessuno si aspettava, quella delle liste unitarie alle Europee. «Quell'anticipo - spiega oggi Giulio Santagata - voleva dire che Prodi non faceva più solo il candidato premier, ma prendeva la leadership del centrosinistra».

«In questa fase voglio dedicarmi all'ascolto dei bisogni del Paese, mi serve il contatto coi cittadini»

TRENT'ANNI IN POLITICA



■ **A PALAZZO CHIGI**
Rimane a Palazzo Chigi fino all'ottobre '98, quando Bertinotti, in disaccordo sulla Finanziaria, provoca la crisi di governo. Cossutta e Diliberto cercano di salvare il governo Prodi staccandosi da Rifondazione comunista e fondando i Comunisti italiani. Per un solo voto Prodi viene sfiduciato. La legislatura continua con D'Alema *premier*.



■ **LA COMMISSIONE UE**
Nel marzo 1999 il Consiglio europeo designa Prodi alla presidenza della Commissione europea di Bruxelles. La nomina è confermata nel settembre 1999 dal voto di fiducia del Parlamento europeo. Durante la sua presidenza la Convenzione elabora il nuovo Trattato sull'Unione europea, firmato a Roma il 29 ottobre 2004.



■ **IL RITORNO**
Il 28 aprile 2004, in una trasmissione radiofonica, l'annuncio: «Fino al 1° novembre sto a fare il mio dovere a Bruxelles. Poi è probabile che torni a far politica, certamente la passione per il mio Paese non viene mai meno». L'ultima conferma in un colloquio con il Papa il 28 ottobre. Giovanni Paolo II commenta: «Tanti auguri».

SI E' APERTO A SAINT VINCENT IL 24° CONGRESSO DELLA FEDERSTAMPA

Allarme Fnsi e Fieg: editoria in pericolo

Giornalisti e editori lanciano insieme un appello al governo

dall'inviato a SAINT VINCENT (Aosta)

La commozione dei 300 delegati per un minuto va ai 79 giornalisti uccisi nel mondo dall'inizio dell'anno, trenta dei quali in Iraq, ma la loro preoccupazione fino a venerdì andrà alle crescenti difficoltà per la carta stampata e ai problemi dell'informazione. E per una volta editori e cronisti sono d'accordo, come è apparso alla apertura del congresso della Federazione nazionale della Stampa, a Saint Vincent. Se il segretario del sindacato, Paolo Serventi Longhi, lancia l'allarme per «lo squilibrio a danno della carta stampata e in favore della tv» che nella raccolta pubblicitaria è ancora cresciuto, il presidente della Fieg (Federazione editori) e dell'Ansa, Boris Biancheri, parla di «preoccupante pericolo» per l'editoria e mette sotto accusa «i provvedimenti legislativi negativi» di questi anni.

Biancheri non lo dice, ma Serventi Longhi sì: sotto accusa c'è ancora la legge Gasparri, che lo stesso ministro delle Comunicazioni verrà giovedì a difendere al congresso Fnsi, tanto che la stessa Fieg lancia un appello ai giornalisti per aprire un fronte comune che punti ad ottenere dal governo quei provvedimenti in favore dell'informazione che sono tanto attesi, come la riduzione dell'Irap e gli sgravi sulla carta. Su questo punto la Fnsi è dura: le notizie sulla nuova legge dell'editoria, «che impedisca la morte per fame di decine, centinaia di testate periodiche e quotidiane», sono «molto negative». Perché la maggioranza, aggiunge Serventi Longhi, «impegnata in una Finanziaria dall'esisto incerto e nel fantasmagorico dibattito sui tagli Irpef, non ha risorse disponibili».

All'apertura del congresso in Valle d'Aosta era atteso il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che ha dovuto all'ultimo minuto rinunciare all'impegno per seguire il confronto a Roma nell'Udc e forse con l'intento di evitare nuove polemiche sul fronte delle tasse. Ed è la prima volta, commentava più di un delegato, che le istituzioni sono assenti dalle assise nazionali dei giornalisti, visitate sempre dalle massime cariche dello Stato (nel 2001 a Monte Silvano c'era il presidente del Senato, Pera). Accanto allo stato maggiore della Fnsi c'era il presidente della Regione Valle d'Aosta Carlo Perrin, mentre domani è atteso il vicepresidente della Camera, Publio Fiori. Molto applaudito comunque il messaggio del Quirinale (dove i giornalisti si ritroveranno il 13 dicembre per la consegna dei premi Saint Vincent), con un Carlo Azeglio Ciampi come sempre molto attento ai temi della libertà di stampa, che invita la Fnsi a riflettere sull'informazione: «Contenuti, autorevolezza, certezza delle fonti devono guidare i professionisti dell'informazione per garantire pluralismo e imparzialità». Un messaggio sull'importanza del pluralismo è stato inviato anche da Fassino, leader dei Ds.

Un caloroso ringraziamento dedica al Capo dello Stato il presidente della Fnsi, Franco Siddi, che sottolinea come «l'informazione non è merce» e annuncia una iniziativa europea del sindacato per garantire maggiore autonomia delle aziende editoriali - sulla situazione de *La Stampa* e del *Corriere della Sera* si sofferma Serventi Longhi, che ha evidenziato anche la crescita di ricavi del gruppo Mediaset -, mentre ha criticato i recenti sequestri preventivi nei confronti di cronisti per bloccare inchieste autonome da parte delle Procure (per il mostro di Firenze a Perugia e per il G8 a Genova).

Gli iscritti al sindacato dei giornalisti in Italia sono 22.550. Sono circa 15 mila quelli che lavorano a tempo pieno nei quotidiani (6162), nei periodici (1885), in Rai (1971), nelle tv e radio private (1157) e nelle agenzie di stampa (1.028). I 300 delegati (con altrettanti invitati) giovedì notte eleggeranno il segretario, e si dovrebbe riconfermare Serventi Longhi con l'attuale maggioranza, osteggiata da un 20-25 per cento di liste che non sono confluite nell'accordo unitario che ha gestito la Fnsi in questi tre anni.

[g. pa.]



Paolo Serventi Longhi

LA LEZIONE DI GIUSEPPE ALESSI, PRIMO PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

La Sicilia «esempio bipartisan»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO



Giuseppe Alessi, 99 anni uno dei fondatori dell'Autonomia della Sicilia

PARLAVA di un «largo consenso» in difesa dello Statuto siciliano il primo presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Giuseppe Alessi, 99 anni, uno dei fondatori dell'Autonomia, e lo ripete ancora oggi. Ad ascoltarlo sembra che non consideri la vita passata come il semplice scorrere del tempo cronologico ma che la consideri sempre attuale. Gli scritti di Alessi, gli interventi, non solo parlamentari, e i discorsi politici, dall'appello ai siciliani del settembre 1943, fino a quello tenuto nel febbraio 1997 sulla consulta regionale siciliana, adesso sono raccolti in un volume che è stato presentato ieri sera nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni. Il volume è intitolato: «Giuseppe Alessi - Il pensiero politico cattolico e le origini dell'Autonomia siciliana». All'incontro sono intervenuti il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Guido Lo Porto, il senatore Lino Jannuzzi, Emanuele Macaluso e Pino Orlandi. Presente anche Alessi, insieme ai figli Alberto e Domitilla.

«Quando si pose alla Costituente il problema del coordinamento dello Statuto siciliano con la Carta Costituzionale - scriveva Alessi - ritenni fosse auspicabile che il governo da me presieduto avesse un largo consenso al fine di potere efficacemente difendere lo Statuto. Pensai dunque di allargare la base del governo anche alle rappresentanze parlamentari della sinistra, senza modificare la struttura del governo. Presentare alla Costituente una Sicilia divisa, avrebbe costituito un errore grave».

«Molti degli interventi di Alessi - ha detto Lo Porto - conservano una forte dose di originalità. Con queste pagine si vuole rendere omaggio alla sua insigne personalità di politico e di uomo pubblico dalla rara limpidezza dei propositi e dell'agire quotidiano». Il volume, di 454 pagine, è curato da Giuseppe Palmeri e Domitilla Alessi.

Il pensiero di Giuseppe Alessi, in sintonia profonda con quello di Luigi Sturzo, è maturato nell'Azione cattolica e successivamente nel Partito popolare italiano. Nel 1947 venne eletto all'unanimità, al suo nascere, primo presidente della Regione Siciliana. Venne poi rieletto successivamente in altre tre legislature. Dopo essere stato eletto deputato e senatore, ha concluso la sua carriera istituzionale come presidente dell'Enciclopedia italiana.

LE PRECEDENTI INCHIESTE CHE HANNO COINVOLTO NOMI ECCELLENTI

GIUGNO 2002
«Tangenti per appalti Inail»

■ A Potenza. All'inizio viene arrestato il direttore generale dell'Inail, Alberigo Ricciotti, e tre imprenditori romani. Secondo il pm John Woodcok sarebbero stati coinvolti in un giro di tangenti per la [illegible] di appalti. Secondo quanto riportato dal magistrato, ai massimi dirigenti dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni degli Infortuni sul Lavoro sarebbe andata una tangente compresa tra il 6 e il [illegible] per cento dell'importo totale degli appalti. Il presidente dell'Inail, Ricciotti, in più, avrebbe ottenuto anche un appartamento nel quartiere di Monteverde vecchio a Roma. Poi l'inchiesta si allargò ai politici [illegible] il coinvolgimento dell'ex vicepresidente della Giunta regionale della Basilicata, Vito De Filippo (Ppi-Margherita), l'on. Antonio Luongo (Ds) e il parlamentare di Forza Italia Angelo Sanza. Tutti i politici sono usciti dall'inchiesta con l'archiviazione delle loro posizioni.



Il pubblico ministero John Woodcock

DICEMBRE [illegible]
«Corruzione e turbativa d'asta»

■ Un esercito di nomi eccellenti nell'inchiesta per corruzione del dicembre del 2003. Tra i principali indagati due ministri della repubblica Antonio Marzano (corruzione), e Maurizio Gasparri per favopreggiamento. [illegible] lungo elenco di indagati (76) [illegible]he il presidente del Perugia calcio, Luciano Gaucci, il cantante Tony Renis, la direttrice dei servizi parlamentari Rai Anna La Rosa, gli ex seg[illegible] della Cisl Serg[illegible] D'Antoni e Franco Marini, l'industriale della carne Luigi Cremonini, l'ambasciatore italiano presso l'Unione Europea Umberto Vattani, Flavio Briatore, direttore della scuderia [illegible] di Formula uno della Renault. Furono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti, corruzione, estorsione, millantato credito, favoreggiamento e rivelazione di segreti di ufficio. Molti degli indagati sono risultati estranei e le loro posizioni archiviate.

I REATI IPOTIZZATI: DALL'ASSOCIAZIONE MAFIOSA ALLA CORRUZIONE

Mafia e politica, maxiretata in Basilicata

Tra i cinquantadue arresti deputati e amministratori



Il presidente della [illegible] penale [illegible] Basilicata Piervito [illegible]

Fulvio Milone
inviato a [illegible]

All'alba di ieri un diluvio di arresti e avvisi di [illegible] si [illegible] abbattuto [illegible] tutta la città che conta. Nome in codice del blitz, condotto dai carabinieri del Ros: Iena 2. I palazzi della politica e dell'imprenditoria potentina sono stati squassati da un terremoto provocato da un'inchiesta giudiziaria conclusasi, per il momento, con 51 arresti e con la richiesta [illegible] Camera [illegible] un analogo provvedimento nei confronti di un deputato di Forza Italia, Gianfranco Blasi. E' accusato [illegible] concorso in associazione a delinquere di tipo mafioso per [illegible] fatto pressioni, durante le gare d'appalto, a favore di aziende segnalate da un boss della malavita amico. In cambio avrebbe ottenuto assunzioni per i suoi protetti e voti alle elezioni politiche del 2001. Le manette sono scattate ai polsi di altri personaggi noti e influenti a Potenza, f[illegible] cui il presidente della camera penale, avvocato Piervito Bardi. Nell'inchiesta condotta dai sostituti procuratori Henry John Woodcock e Vincenzo Montemurro risulterebbero inoltre indagate un centinaio di persone: nell'elenco figurano i deputati lucani Antonio Luongo (Ds) e Antonio Potenza (Udeur), i presidenti della giunta e del consiglio regionale, Filippo Bubbico (Ds) e Vito De Filippo (Margherita), il sindaco di Potenza Vito Santarsiero (Margherita). I reati contestati o ipotizzati sono gravi. Spaziano, a v[illegible] titolo, dall'associazione a delinquere di stampo mafioso al voto di [illegible]ambio, dalla corruzione alla turbativa d'asta.

Secondo l'accusa, a Potenza prosperava un'organizzazio[illegible] affaristico-malavitosa in grado imporre [illegible] aziende per l'aggiudicazione [illegible] serie di appalti, soprattutto quelli per la pulizia dell'ospedale San Carlo del capoluogo lucano. Perno di questa holding [illegible] malaffare era il boss Renato Martorano, [illegible] anni, trait d'union fra i politici e i clan. Avrebbe stretto un patto [illegible] cosche calabresi che fanno capo alle famiglie Macrì e Piromalli-Molè e con i clan della [illegible] napoletana di Birra e Puccinelli, interessati a fare [illegible] ad imprese collegate i lavori negli enti della Basilicata.

Una volta individuate le società, Martorano avrebbe mobilitato deputati, amministratori locali e funzionari pubblici: in cambio del loro intervento per garantire [illegible] buon esito delle gare, [illegible] ventina, i politici avrebbero ottenuto voti e pacchetti di assunzioni da distribuire nelle impresa favorite. I funzionari avrebbero ricevuto soldi e regali. Durissime le parole riservate ai politici [illegible] giudice per le indagini preliminari Alberto Iannuzzi, che ha firmato gli ordini di custodia cautelare. Per il gip, il deputato Gianfranco Blasi e il suo collaboratore Antonio Rosario Pace, anch'egli arrestato, [illegible] «legati da un [illegible] e proprio patto di alleanza con l'associazione mafiosa capeggi[illegible] da Martorano al quale, in cambio di favori elettorali, assicuravano [illegible] politico per le g[illegible] d'appalto alle quali di volta in volta partecipavano le imprese controllate dal medesimo sodalizio mafioso».

Un capitolo a parte riguarda l'avvocato Bardi, il presidente della camera penale arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa. Secondo l'accusa «forniva un appoggio e un contributo concretamente rilevante al sodalizio criminoso... procurando - in una fase particolarmente delicata del procedimento - al Martorano Renato notizie e informazioni riguardanti lo svolgimento delle indagini, le richieste e le determinazioni della procura della repubblica e del Gip del tribunale».

In altri termini, il penalista più importante di Potenza si sarebbe servito del [illegible] ruolo per entrare in possesso di notizie riservate e comunicar[illegible] al boss che era suo cliente. L'arresto ha scatenato un putiferio fra gli avvocati lucani. Il vicepresidente della camera Penale Sergio Lapenna ha definito il provvedimento «gravissimo», e ha proclamato cinque giorni di sciopero: «Bardi - dice - è infangato da un'accusa per un episodio che in realtà attiene ai suoi diritti e doveri di difensore».

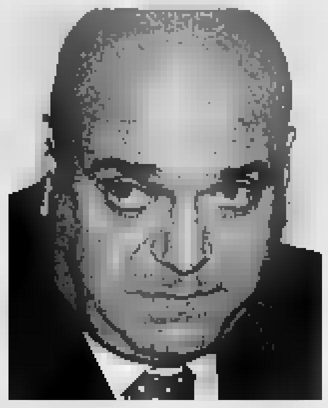
LE ACCUSE AL GIUDICE [illegible] PRIORE

La Ariosto processata per calunnia

MILANO. Stefania Ariosto sarà processata il primo marzo [illegible] per calunnia ai danni dell'ex giudice istruttore di Roma, Rosario Priore, ora in servizio al ministero della Giustizia. Il rinvio a giudizio della «teste Omega» per alcune sue dichiarazioni fatte nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta corruzione ai giudici romani è stata decisa dal Gup Luca Pistorelli, su richiesta della procura generale di Milano che aveva avocato l'inchiesta. Stefania Ariosto è accusata di aver calunniato Priore, ora capo del dipartimento per la giustizia minorile del ministero della Giustizia, per le dichiarazioni rese ai pm di Milano il 23, 24 e 27 ottobre [illegible] anni fa. Secondo Cesare Previti, il [illegible] a giudizio di Stefania Ariosto è «il primo tassello per arrivare alla verità. Spero [illegible] sulla stessa falsariga i vari giudici [illegible] si occuperanno della vicenda». [r. i.]



Antonio Luongo (Ds)



Gianfranco Blasi (Forza Italia)

LA NUOVA INDAGINE

■ I NUMERI
52 richieste di custodia cautelare. 40 in carcere e 12 agli arresti domiciliari. 20 le altre persone indagate a piede libero.

■ L'ACCUSA
Associazione per delinquere con cosche calabresi e la camorra napoletane, specializzata nella turbativa d'asta per gli appalti, nelle estorsioni, nel riciclaggio e nella corruzione.

■ I POLITICI COINVOLTI
Gianfranco Blasi, deputato di Forza Italia; Antonio Luongo, deputato Ds; Antonio Potenza, deputato Popolari-Udeur; Filippo Bubbico, Presidente giunta Basilicata (Ds); Vito De Filippo, Presidente consiglio regionale Basilicata (Margherita); Vito Santarsiero, sindaco di Potenza (Margherita); Antonio Garramone, consigliere comunale di Potenza (F.I.); Agostino Pennacchia, consigliere regionale Basilicata; Ignazio Petrone, Sindaco di Pignola (Margherita); Domenico Iacobuzio, consigliere provinciale (Margherita).

IN OTTOCENTO PAGINE L'ACCUSA DEI DUE PUBBLICI MINISTERI CHE HANNO CONVINTO IL GIUDICE A FIRMARE GLI [illegible] CUSTODIA CAUTELARE

Il palazzo di giustizia di Potenza



Il gip: rapporti sistematici con i boss

«Hanno pianificato e realizzato un sodalizio criminoso»

documento

inviato a Potenza

PERCHÉ adesso si vota... mi hanno chiesto questa cortesia... [illegible] capito, la politica prende per fesso le persone... noi siamo i mezzi per prendere in giro le persone». Così parlava, pochi mesi prima delle elezioni del 2001, Antonio Garramone, consigliere [illegible]nale di Forza Italia, uno [illegible] 51 arrestati per lo scandalo degli appalti pilotati a Potenza. La breve sintesi della sua concezione della politica è riportata in una delle 700 pagine che compongono l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari Alberto Iannuzzi, a conclusione di un'indagine condotta per tre anni dai sostituti procuratori Henry John Woodcock e Vincenzo Montemurro. In quei volumi c'è il racconto di come un boss, dopo aver stretto un patto d'acciaio con la 'ndrangheta calabrese e la camorra napoletana, si sia avvalso della collaborazione dei politici per favorire le imprese in odore di malavita nelle gare d'appalto, fra cui quelle per la pulizia dell'ospedale San Carlo di Potenza. Secondo l'accusa Renato Martorano, que[illegible] il nome del «padrino», non prediligeva un colore politico: si sarebbe rivolto indistintamente a politici di destra e di sinistra.

Si narra, ad esempio, di [illegible] deputato di Forza Italia, Gianfranco Blasi, e della sua amicizia pericolosa con il boss lucano. «Va evidenziato - scrive il gip - [illegible] appaia dal [illegible] incontestabile che fra Martorano e Blasi (per il quale è stata chiesta alla Camera l'autoriz[illegible] all'arresto, ndr) vi fossero rapporti di amicizia risalenti nel tempo».

Che il deputato sia in confidenza con il malavitoso, [illegible] ci sono dubbi. Lo dimostra una telefonata intercettata il 5 aprile 2001, con le elezioni alle porte. [illegible]: «Ciao, tutto bene tu?». Blasi, all'epoca consigliere regionale e poi eletto alla Camera: «Tutto bene, ho firmato, sono in pista». Martorano: «Ah. Quando possiamo incontrarci cinque minuti?». Blasi: «Eh, io oggi non ci sono... ci vogliamo vedere domani mattina? Ci prendiamo un caffè al Golden bar». Intendiamoci: un semplice rapporto di amicizia con un pregiudicato non fa di [illegible] deputato un politico [illegible]. Eppure il gip ci va giù duro: «Risulta evidente come il Blasi e il Paci (collaboratore del parlamentare, anch'egli arrestato, ndr) abbiano in modo stabile contribuito e partecipato alla realizzazione del programma pianificato dal sodalizio criminoso... con riferimento a quella parte riguardante i rapporti con la pubblica amministrazione e la cosa pubblica in generale». [illegible] ecco l'affondo: «Proprio a questo proposito appare fondamentale la continuità, la frequenza e l'intensità dei rapporti fra Blasi, Martorano e alcuni degli imprenditori partecipanti all'associazione mafiosa». Il deputato, interrogato durante l'inchiesta, cerca di chiarire i suoi rapporti con il boss. «Ha dichiarato di essersi incontrato con il predetto (Martorano, ndr) solo per ragioni di «carità cristiana», nell'asserito, ma del tutto indimostrato, tentativo di riportarlo «sulla retta via» - chiosa il giudice -. A questo proposito non si può non evidenziare come degli atti emerga tutt'altro, risultando inequivocabile e pacifico che l'onorevole Blasi e il Martorano si siano sistematicamente incontrati, abbiano avuto vere e proprie riunioni... nel corso delle quali, lungi dall'affrontare il problema dell'«emenda» del Martorano, si pianificava piuttosto l'intervento e l'appoggio politico offerto da Blasi».

Nè il gip appare più tenero [illegible] confronti di un altro personaggio importante finito in manette, l'avvocato Piervito Bardi, accusato di aver «soffiato» informazioni top secret al [illegible] cliente, Martorano. Durante una telefonata intercettata il 10 agosto scorso, il penalista si rivolge al suo cliente: [illegible]... il dottor Woodcock ha fatto tempo fa delle richieste al Gip e probabilmente sono anche contenute delle richieste cautelari... nell'ambito di un'indagine che ipotizza un 416 bis (l'associazione mafiosa, ndr) con delle forme particolari... con alcuni anche aspetti di tipo politico... Queste richieste [illegible] rigettate dal Gip... per cui il pubblico ministero in qu[illegible] momento sta cercando... di completare il quadro che il [illegible] ha denunciato essere [illegible]. Il giudice sottolinea «l'estrema gravità della condotta tenuta dall'avvocato Bardi che, in un momento più che mai delicato delle indagini, pensa bene di comunicare al principale indagato che il pm [illegible] avanzato delle richieste di misure cautelari al Gip». E aggiunge, il giudice Iannuzzi, che i rapporti «extraprofessionali» fra il penalista e il suo cliente sono dimostrati da altri episodi. Uno in particolare: «Bardi, già presidente della società di calcio F.C. Potenza, ha assoldato per l'espletamento del servizio d'ordine presso lo stadio di Potenza e per la sua stessa tutela pericolosi poregiudicati legatissimi a Renato Martorano». [f. mil.]

[illegible] I DUE PM

■ VINCENZO MONTEMURRO
è sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia. Ha legato il suo nome alle inchieste che negli ultimi anni hanno tracciato la mappa della criminalità organizzata lucana, [illegible] mafia «derivata» dalla criminalità delle regioni limitrofe, in particolare della 'ndrangheta calabrese e della Locride e della Nuova camorra napoletana.

■ HENRY JOHN WOODCOCK
Ha 37 anni, di padre inglese e madre napoletana. Ha condotto altre inchieste che hanno coinvolto la politica in Basilicata. Come quella per le tangenti dell'Inail che aveva visto coinvolti i ministri Marzano e Gasparri le cui posizioni si sono rivelate poi estranee ai fatti.

Dubbi e sconcerto da entrambi i Poli

ROMA

[illegible] già stasera la Giunta per le autorizzazioni del Parlamento che avrà un mese per decidere se consentire o meno l'arresto [illegible] deputato [illegible] Forza Italia Gianfranco Blasi, chiesto dalla magistratura di Potenza. Ricevuta la notifica dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere inviata dai Pm Vincenzo Montemurro e Henry John Woodcock - l'unica del genere sebbene i politici coinvolti nell'inchiesta siano 26, di entrambi i poli - il Presidente della Camera Casini ha subito informato il presidente della Giunta, il ds Vincenzo Siniscalchi. «Il primo atto sarà naturalmente quello di ascoltare già domani (oggi ndr) l'interessato onorevole Blasi. Poi valuteremo l'ipotesi del fumus persecutionis», spiega Siniscalchi. Un compito [illegible] facile, quello della giunta, dal momento che gli atti della complessa inchiesta, durata tre anni, constano di 800 pagine, ma limitato. «Noi non possiamo fare un grande esame del merito» sottolinea il presidente. E osserva come alla giunta spetti solo formulare un parere sulla ragionevolezza della richiesta del pm. La decisione [illegible] spetterà quindi all'aula, con voto segreto.

Blasi, colpito dalla pesante accusa di aver fatto parte di un'associazione a delinquere di stampo mafioso, definisce la vicenda «paradossale», professa la sua radicale estraneità ai fumosi fatti contestati» e parla di «accanimento gratuito e inutile» che ha la caratteristica di una «vera e propria persecuzione politica». L'esponente di Fi spiega infatti avere «da lungo tempo» chiesto di chiarire la sua posizione, tanto da essere già stato ascoltato dai pm inquirenti e da aver quindi depositato «serenamente», attraverso il suo avvocato, una richiesta di archiviazione. Alla quale non ha avuto alcuna risposta. Non solo. Aggiunge di essersi già rivolto al Csm, al ministro di Giustizia e al procuratore capo di Potenza perché verificassero l'opportunità di indagare su di lui, parlamentare. E di aver chiesto un'indagine ispettiva sul magistrato inquirente per verificare il suo operato in un'altra storia.

In [illegible] difesa scende il campo lo [illegible] maggiore di Forza Italia, attaccando la magistratura. Il coordinatore Sandro Bondi afferma che «stando alle informazioni di [illegible] si può disporre», l'inchiesta di Potenza «si configura come un atto di aggressione politica». Fabrizio Cicchitto, il vice, ricorda i «polveroni a cui ci ha abituato la procura di Potenza» e [illegible] «l'[illegible]pressione che qualcuno voglia ricominciare con l'uso politico della giustizia». «Conosco troppo bene Blasi per credere [illegible] sola delle [illegible] che gli vengono rivolte», è il commento del sottosegretario all'Economia Gianfranco Micciché. «Stupita e incredula» si dice Isabella Bertolini, vicepresidente del gruppo alla Camera. E «vicenda assurda e inquietante» la [illegible] Guido Crosetto, il relatore azzurro della Finanziaria.

Toni meno aggressivi ma non minore solidarietà con gli indagati arriva dal centrosinistra, colpito non meno del centrodestra dall'inchiesta lucana. Il segretario della Quercia Piero Fassino esprime «stima e convinzione di assoluta estraneità ai fatti» a Filippo Bubbico, il presidente della [illegible] Basilicata implicato nell'inchiesta (che a sua [illegible] si dice «sereno e fiducioso»), nonchè ad Antonio Luongo, [illegible]ambi ds. Solidarietà al suo omologo locale per i vari indagati del partito arriva dal coordinatore nazionale [illegible] Margherita Dario Franceschini, che si limita però ad auspicare «chiarezza». Stima ma anche «perplessità» avanza invece Clemente Mastella, il cui Udeur è anch'esso implicato.

Ciascuno insomma difende i suoi. [illegible] I giudici non ci [illegible]. [illegible] se Woodcock rifiuta ogni commento, Montemurro respinge qualsiasi riferimento politico ma ricorda che «questa è un' indagine sulla mafia»: «Ci troviamo di fronte ad episodi di estorsione, voti di scambio, usura e reati contro il patrimonio. Ed è apparso evidente il legame ormai consolidato fra il clan mafioso lucano guidato da Martorano, pericolose cosche calabresi e gruppi della camorra». [m.g.b.]

CAMPANIA

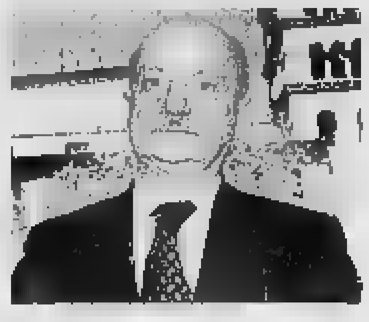
Non rivela ■ clan il luogo dove si nasconde il figliastro
Picchiato e torturato: arriva in coma in ospedale


Controlli a Secondigliano

■ Un uomo di circa 60 anni è ricoverato nell'ospedale «San Giovanni Bosco» di Napoli in coma dopo ■ stato picchiato e probabilmente torturato ■ esponenti del clan camorristico Di Lauro che volevano costringerlo a riferire loro dove si trovasse il suo figliastro, ritenuto elemento di spicco dei cosiddetti «scissionisti». L'episodio, sul quale vi è stretto riserbo da parte degli investigatori, sarebbe avvenuto alcuni giorni fa ■ Secondigliano. Intanto i vertici della pubblica sicurezza rafforzano le misure di contrasto già programmate: 300 ■ sono in arrivo nel capoluogo campano con funzioni ■ controllo del territorio. E oggi il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, farà il punto ■ situazione nell' audizione in programma ■ commissione Affari costituzionali della Camera.

SICILIA

«Non fecero perquisire il covo di Riina dopo l'arresto»
La procura chiede il giudizio per Mori e il «capitano Ultimo»


Il direttore del Sisde, Mario ■

■ La procura ha chiesto al presidente dei gip, Giuseppe Rizzo, di fissare l'udienza preliminare nei confronti del direttore del Sisde, Mario Mori, e del tenente colonnello dei carabinieri, Sergio De Caprio, noto ■ lo pseudonimo di «capitano Ultimo», per i quali ■ gup Vincenzina Massa aveva disposto l'imputazione coatta di favoreggiamento aggravato ■ Cosa nostra. La vicenda riguarda la mancata perquisizione alla villa ■ Totò ■ il giorno ■ cui venne ■ e la mancata comunicazione ■ procura dello smantellamento del sistema di controllo che era ■ installato davanti all'ingresso del residence in cui ■ capomafia ■ vissuto. I pm per due volte hanno chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, ■ il gup ha respinto le istanze, tanto che ■ ha ordinato l'imputazione coatta per favoreggiamento nei confronti di Cosa nostra.

LA GUERRA DI CAMORRA A NAPOLI: SEI OMICIDI IN TRE GIORNI

Carbonizzata in auto, era la donna di un boss

La vittima, ventidue anni, era incensurata. Uccisa con tre colpi alla nuca

Mariella Cir■
NAPOLI

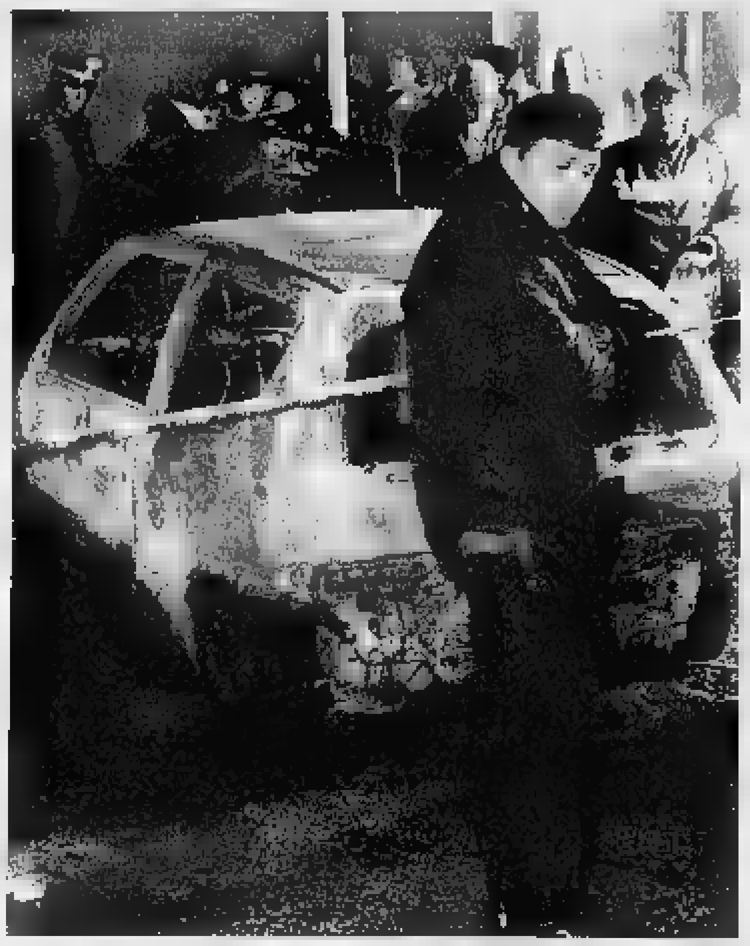
E' una guerra all'ultimo sangue, condotta con selvaggia determinazione, ■ furore ■ odio che non danno scampo a nessuno. Neppure a chi con quella guerra, direttamente, non ha nulla a che fare, ■ paga il prezzo di una parentela, un legame d'amicizia. O un amore. E' questa forse la «colpa» di Gelsomina Verde, Mina ■ la chiamava■ in famiglia, assassinata a 22 ■ ■ tre proiettili alla nuca, sfregiata anche nella morte dagli assassini che hanno bruciato il suo corpo ■ l'hanno lasciato lì, nell'auto trasformata in ■ carcassa annerita. La macchina è stata trovata nella notte al centro di ■ viottolo a Secondigliano, il quartiere di Napoli dove da giorni la camorra consuma una mattanza che sembra senza fine.

E' lei, Mina, l'ultima vittima ■ ordine ■ tempo del braccio ■ ferro tra gli uomini rimasti fedeli al boss Paolo Di Lauro ■ gli ■ affiliati decisi a fare il grande salto e mettersi in proprio, gli «scissionisti». E' costata sei morti in tre giorni questa folle corsa alla supremazia, ma l'uccisione di una ragazza carina, che face■ volontariato ■ non aveva mai avuto conti ■ sospeso con la giustizia, è anche il segno evidente ■ una svolta nella lotta per ■ controllo del mercato della droga: adesso i sicari hanno imboccato ■ determinazione la strada delle vendette trasversali, colpendo alla cieca ■ non ■ ad arrivare al principale obiettivo, oppure mirando ■ calcolo a fratelli, cugini, fidanzate ■ padri. E' accaduto a Gelsomina, che secondo gli inquirenti aveva una storia con ■ coetaneo passato nelle fila degli «scissionisti», Vincenzo, e per questo è stata ammazzata.

Per fare il punto ■ una situazione sempre più pesante ieri pom■ggio si è tenuta una riunione ■ Palazzo di Giustizia con il procuratore Giandomeni■ Lepore, i vertici delle forze dell'ordine, con il vice capo della polizia giunto da Roma, Luigi De Sena, e il coordinatore della Dda, Felice Di Persia. Si tratta di mettere in campo tutto l'impegno possibile, di interrompere questa faida mortale. ■ dal governatore della Campania, Antonio Bassolino, viene una richiesta d'intervento immediato: «C'è una sfida allo Stato, questa sfida deve ■ accolta ■ lo Stato deve farsi sentire: servono più uomini, più ■, più mezzi. Bisogna andare nei quartieri ■ riportare ■ Stato». La camorra, ricorda il governatore, ■ combatte ■ più fronti, «ma adesso c'è il problema urgente di dare una risposta ■ termini di forza». «Lo Stato - per Bassolino - deve farsi sentire. C'è il problema di avere uomini in più. Si taglino in altre direzioni ■ spese e si dia supporto ■ Napoli e alla Campania. E ■ rafforzi ■ rapporto ■ la magistratura». Ma scende in campo anche monsignor Antonio Riboldi, il vescovo anticamorra: «C'è un solo modo per fermare que■ nuova ondata di violenza: e' uscire allo scoperto, occupando le strade, facendo capire alla malavita che non suscita sentimenti di p■ ■ che c'è un'intera città che non vuole rassegnarsi». Riboldi lancia l'allarme: «Oggi la malavita è più feroce ■ la società civile deve reagire ■ negli ■ '80, quando si scendeva in strada per combattere i clan».

Parole al vento? Di sicuro le pistole continuano a sparare ■ cancellano giovani vite, anche innocenti. Come quella di Gelsomina Verde che domenica sera è uscita con un'amica, ma a ■ non è più tornata. Forse doveva incontrare Vincenzo, un ragaz■ per sua sventura legato agli «scissionisti», con il quale aveva una storia. Il cadavere carbonizzato di Mina è stato trovato nella ■ auto, ■ Fiat 600 di ■ ■ pagato soltanto le prime ■, in una stradina di Secondigliano.

Gelsomina era diplomata, fa■ volontariato nel suo quartiere, San Pietro a Patierno, ■ viveva in una ■sa modesta assieme ai genitori, alla nonna e al fratello Francesco. Il padre, Michele, si «arrangia» come può; la madre lavora come collaboratrice domestica: gente normale finita in questo gorgo della violenza che sta inghiottendo Napoli.


L'auto nella quale è stato trovato il cadavere carbonizzato di Gelsomina Verde

ARRESTATA, HA DECISO DI COLLABORARE

Si pente la moglie del padrino «I miei figli avranno un futuro»

Ha aiutato i magistrati a ricostruire una faida tra due cosche rivali «Basta con la mafia». Per sue rivelazioni cinque persone in carcere

Lirio ■
corrispondente da PALERMO

Rompe ogni indugio la moglie di un boss mafioso e ■ il marito ■ altri familiari di omicidio. La pentita è Rosalia Concet■ Iuculano, ■ anni, tre figli, l'ultimo dei quali di poco più di anno. Arrestata il 3 maggio scorso per concorso in associazione mafiosa, nell'ambito di un'operazione contro il gruppo che controlla le estorsioni nel territorio di Cerda, ■ paesino a 50 chilometri da Palermo, la donna ha meditato sulla sua condizione di madre, ma anche di moglie del mafioso Pino Rizzo, 36 anni, attualmente detenuto perchè ritenuto affiliato a Cosa nostra, per conto del quale veicolava ordini e disposizioni. Ai magistrati ha raccontato tutte le confidenze che il marito le faceva, i discorsi che ascoltava ■ casa quando Rizzo incontrava altri boss ■ i piani per assassinare i componenti ■ cosche rivali. Con queste rivelazioni ha portato ■ far luce anche sull'omicidio di un imprenditore assassinato nel luglio 2002 in un paesino del Palermitano, ed ha pure fatto scoprire le guerre interne delle cosche che volevano allargare i confini dei loro territori, fino a progettare di assassinare il capomafia Nino Giuffrè, quando ■ latitante, in modo da prendere il ■ posto al certice della cosca di Caccamo. I carabinieri, arrestandolo, lo hanno di fatto salva■. Tanto che i mafiosi, come ricorda la signora Iuculano, commentarono dopo aver appre■ dell'arresto del latitante, che Giuffrè «era stato fortunato». Proprio ieri i carabinieri di Paler■ hanno effettuato cinque arresti in seguito alla ricostruzione della donna

In una calda giornata di primavera Rosalia Concetta Iuculano si fa forza, e dopo tre settima■ dall'arresto, decide di collabo■ con la giustizia. E' ■ 28 maggio 2004 ■ agli inquirenti inizia a raccontare. «Ho sperato che mio marito iniziasse a collaborare - afferma la donna - perché volevo uscire da questo sistema mafioso che mi sta ingabbiando da quando ho sposato Pino. Quando sono venuti ■ arrestarmi mi è crollato il mondo addosso e per paura di perdere i miei figli ho deciso di parlare. Non lo faccio per spirito di rivalsa nei confronti di alcuno delle persone che accuso. Ma per i miei figli».

Alla fine di una complessa riflessione - ha spiegato il procuratore Pietro Grasso - la donna «ha scelto di passare dalla parte dello Stato per il bene dei suoi tre bambini». «Prima - aggiunge - ha deciso di violare il tacito patto d'onore di omertà, poi non ha esitato ad ■ di omicidio il marito e altri familiari, andando contro anche ai legami di sangue». «Avevo ■ anni - afferma Rosalia Iuculano - quando ho sposato Pino Rizzo. I miei genitori ■ ■ d'accordo ■ questo matrimonio. Dicevano che ■ un mafioso, che ■ era alla mia altezza, avevano paura per me, ma io non li ho voluti ascoltare e così nel 1989 sono scappata con Pino, abbiamo fatto la "fuitina" ■ due ■ dopo ci siamo sposati in chiesa. Da allora non è stato sempre rose e fiori. Mio marito mi ha fatto soffrire, mi picchiava ■ per due volte ho scoperto che aveva una relazione clandestina».

La donna racconta che sette anni fa, dopo aver scoperto che il marito la tradiva, lo aveva lasciato e si era trasferita a casa dei genitori. «Non ne volevo più sapere - afferma la donna - i miei mi avevano accolto con grande calore, standomi accanto. Ma poi all'improvviso le cose cambiarono. Mio padre iniziò a subire minacce e intimidazioni che venivano fatte dalla famiglia di mio marito, solo perché mi teneva con lui a casa. Fui costretta mio malgrado a ritornare con Pino per evitare che potessero far de male ai miei genitori». Rosalia Iuculano spiega che la famiglia Rizzo è «impregnata di mafia» e ricorda che ■ marito le raccomandava ■ non litigare ■ il suocero. «Non litigare con mio padre - ricorda la pentita riportando le parole del boss - perché lui n■ guarda in faccia a nessuno. Se gli dico■ ■ uccidere ■ figlio, lui ■ uccide tranquillamente senza farsi problemi».

■ sono tante le donne di mafia che, seppure non formalmente affiliate, decidono di collaborare. «Dalle intercettazioni effettuate durante i colloqui in carcere - ha sottolineato il pm della Dda Michele Prestipino - arriva la conferma che questi incontri spesso servono a ricevere ordini, da portare fuori dalle mura del penitenziario».

Un cambiamento importante, ha sottolineato ■ sostituto procuratore Lia Sava, anche dal punto di vista comportamentale, oltre che culturale: «Il livello culturale e l'emancipazione raggiunta dalle donne di Cosa nostra ■ sì che il loro ruolo all'interno delle famiglie sia molto diverso dal passato».

I PRECEDENTI

■ '82. TRE LE VITTIME
L'episodio più clamoroso ■ quello del 1982, quando tre donne furono uccise a colpi di mitra ■ Sant'Antimo, nel Napoletano. E■ gli ■ della guerra tra gli uomini ■ Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo e quelli della Nuova famiglia. A cadere sotto il fuoco dei sicari furono Angela Ceparano, di ■ anni, la figlia Patrizia Di Matteo, di 21 e la nuora Francesca Maggio, di ■ anni, imparentate con Mattia Di Matteo, fratello di un personaggio ritenuto vicino a Cutolo.

■ ■ UCCISE IN DUE
■ 1992, in un altro agguato di camorra avvenuto ad Acerra furono uccise la moglie ■ la figlia di un agricoltore incensurato, Vincenzo Crimaldi, fratello di Cuono Crimaldi, all'epoca indicato come il capo del clan «Cuniello-Capasso». A morire furono Emma e Livia Crimaldi, rispettivamente di 46 e 24 ■ Quest'ultima era incinta, al quinto mese di gravidanza.

■ '96. DELITTO D'ONORE
Nel 1996, in pozzo nelle campagne di Giugliano fu invece rinvenuto il cadavere di Paola Stroffolino. Secondo quanto allora raccontato agli inquirenti ■ pentito della camorra casertana Dario De Simone, la donna - vedova del boss Alberto Beneduce - fu uccisa, insieme al ■ ■ compagno, perchè aveva violato ■ «codice d'onore della camorra», che ritiene intoccabili le donne dei capi. Paola Stroffolino era scomparsa ■ a Luigi Griffo nel 1993.

■ '02. TRIPLICE OMICIDIO
Nel 2002 ■ donne morte per mano della camorra. ■ questa volta gli omicidi avvennero in Irpinia, ■ precisamente a Lauro. In ■ agguato, teso alle porte ■ paese e in cui furono esplosi almeno una cinquantina di proiettili, morirono tre donne Clarissa Cava, di 16 anni; Michelina Cava, ■ 51 anni e Maria Scibelli, di 51 anni, rispettivamente figlia, sorella e cognata del boss Biagio Cava.

A funerale avvenuto annunciamo la ■ te dell'

ing. Luigi Sammartano

■ buono, onesto e generoso che ha a■ ■ ■ più di se stesso. ■ famiglia ringrazia ■ coloro che partecipano al suo dolore.
— Torino, 18 novembre 2004.

In Grado (Gorizia) è mancato

Giuseppe Manavella
anziano FIAT
di anni 79

Lo annunciano la moglie Maria Cristina Manavella, i figli Nico e Raffaella con le rispettive famiglie la sorella Amelia e paren■. Il funerale si terrà nella ■esa ■ Bibiana (TO) mercoledì 24 novembre alle ore 15.
— Grado, ■ novembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gabriele Serrafero
anni 93

Con infinita tristezza lo piangono le figlie Maria Pia con Pierangelo, Renata con Alberto, Laura; i nipoti Alessandro con Marcie, Maria Chiara con Fulvio, Ilaria con Renato e i piccoli Bianca, Francesco, Alex e Jacopo. I funerali avranno luogo martedì 23 ■bre ore 15 nella parrocchia ■ Camino, proveniente dall'ospedale S. Spirito di Casale.
— Casale M.to, 20 novembre 2004.

E' mancato

rag. Fiorenzo Mario Caligaris

Lo annunciano il fratello Enrico e famiglia. Funerali mercoledì 24 c.m. ore 11,30 nella Cappella dell'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 2004.

E' cristianamente mancata

Anna Molineris ved. ■
anni 85

L'annunciano: i figli Daniele, Ernesto, Michele ed Enrica, le nuore, il genero, i nipoti, l'adorato pronipote Alessio, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, mercoledì 24 c.m. alle ore 9,30 ■ Mediterraneo 100 Torino. S. Rosario in parrocchia, martedì 23 c.m. alle ore 19,15.
— Torino, 22 novembre 2004.

Si è spenta serenamente la nostra ■menticabile amica

Elena De Angeli

Lo annunciano
Pieralberto Marchesini
Roberto Pagliero
Maria Ferrandino
Rino Simonetti
Angelo Pavese
Paolo Temi
Marco Casati
Antonio Tarantino
Gianni Farinetti
Massimiliano Galli
Oddone, Francesca e Flavia Camerana
Federico e Lucia Audisio ■ Somma
Antonio Destefanis
Nicola Turcato
Luca Glebb Miroglio
Giuseppe Roberti
Angelo Pezzana
Elena Loewenthal
Enzo Cucco
Marco Sdombria.
Funerali mercoledì 24 novembre ■ 12 ■esso il Tempio ■lla Cremazione, Cimite■ Monumentale di Torino.
— Torino, ■ novembre 2004.

Aldo e Sergio piangono ELENA.

La Scuola Holden ricorda con stima e affetto il prezioso insegnamento di

Elena De Angeli

— Torino, 22 novembre 2004.

Federico Tiezzi ricorda l'amatissima

Elena De Angeli

Mi mancherai moltissimo.
— Firenze, 22 novembre 2004.

Sandro Lombardi ricorda la carissima amica

Elena De Angeli

Nel dolore di una perdita irreparabile, nel ricordo di una persona generosa, buona, intelligente, sensibile, ■, sempre pronta a dare tutto il suo meglio agli altri e a non chiedere mai niente per sé. Ciao, ELENA ca■, ti volevo tanto bene. Sei stata ■ ■ angelo che è passato nella mia vita.
— Firenze, ■ novembre 2004.

Massimo Balbo ricorda la cara ■.

■ Casa Editrice Bollati Boringhieri partecipa sentitamente al dolore per la perdita di

Elena De Angeli

— Torino, 23 novembre 2004.

■ casa editrice Einaudi ricorda con grande affetto

Elena De Angeli

maestra degli editor italiani, preziosa collaboratrice per tanti anni, amica per sempre.
— Torino, ■ novembre ■.

Alla cara amica

Elena De Angeli
alunna e maestra

Mi mancherai molto, Giorgina Levi Arian.
— Torino, ■ novembre 2004.

L■ editrice Adelphi ricorda con affetto e rimpianto

■ De Angeli

per ■ collaboratrice preziosa, ■ prende parte al dolore degli amici e della famiglia. Partecipano al lutto:
Roberto Calasso e Fleur Jaeggy
Alberto Arbasino
Michela Acquati
Giulia Arborio Mella
Roberto Cazzola
Matteo Codignola
Luigi Frigerio
Renzo Ginepro
Giancarlo Maggiulli
Ena Marchi
Rita Minoli
Giorgio Pinotti
Anna Raffetto.
— Milano, ■ novembre 2004.

Ena Marchi e Giorgio Pinotti si stringono a tutti gli amici di

Elena ■ Angeli

in questo giorno tristissimo.
— Milano, 22 novembre 2004.

Il presidente Agostino ■ Rebaudengo, il direttore Walt■ Le Moli, il vice presidente Guido Boursier, il direttore ■lle ■ ■ Teatro Mauro Avogadro, il consiglio ■ ■ministrazione, i soci e tutto lo staff della Fondazione Teatro Stabile di Torino partecipano ■ profondo dolore ed infinito rimpianto al lutto per la scomparsa di

Elena De Angeli

indimenticabile ed insostituibile riferimento per la cultura ed il teatro italiano.
— Torino, 23 novembre 2004.

Isabella Lagattolla e Sergio Ariotti salutano ELENA.

E' deceduto

Giovanni Eugenio Suppo

Lo annunciano la sorella ed i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì ■ novembre 2004 alle ore 9.30 nella parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 22 novembre 2004.
O.F. Arca via Bologna 248/c tel. 011/226.751

Soci, dipendenti e collaboratori di Ai Studio e di Ai Engineering S.r.l. partecipano al dolore di Enrico Griffith per la perdita di suo padre

■ ■ Brookles

— Torino, 22 novembre 2004.

Attilio Bastianini
Paolo Erbetta
Guido Piantanida
Rosanna Saitanino
Partecipano al lutto ■ Enrico Griffith per la scomparsa del padre

■ ■ Brookles

— Torino, ■ novembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Mazzeo ved. Marchitelli
di anni 103

Lo annunciano i figli Vittoria, Giuseppina, Franco con Teresa, Gerardo con Ester, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 24 novembre alle ore 9,15 con funzione interna presso l'I.R.V., via San Marino 10, alle ore 9,30. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sant'Agata di Puglia (Fg). S. Rosario martedì 23 novembre presso la parrocchia Santa Teresa di Gesù Bambino, corso Mediterraneo 100, alle ore 19,15.
— Torino, 22 novembre 2004.

■ famiglia Sugar partecipa al lutto per la scomparsa di

Pierangelo Sacco

— Milano, 22 novembre 2004.

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del M° Cesarino Fissore, già Consigliere dell'Ente, per la scomparsa della consorte signora

■ Villa

— Alessandria, 22 novembre ■.

La Presidenza, il Consiglio di Amministra■, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito il maestro Cesarino Fissore, già Consigliere dell'Istituto, ■ la scomparsa della moglie signora

Elena Villa Fissore

— Alessandria, ■ novembre 2004.

(continua a pagina 14)

TRA QUINDICI MESI LE OLIMPIADI INVERNALI



Mario Pescante con Gilbert Felly, Evelina Christillin, Jean Claude Killy e Valentino Castellani

> Fino a oggi i torinesi si sono mostrati tiepidi, ma la colpa non è loro Dove sono i colori le facce degli atleti sui bus, i cartelloni I gadget, gli adesivi? E' una grande occasione, una vetrina mondiale, un modo per far dialogare i popoli: è questo il messaggio che deve arrivare al cuore della gente



Disegno di Franco Bruna

> Mi sono opposto al commissariamento che avrebbe trasmesso una pessima immagine Pressioni politiche intorno al mio nome? Sono il vicepresidente dello sport mondiale non un miracolato del centrodestra I conti? Le spese mi sembrano in linea con le altre edizioni Certo, qualche taglio andrà fatto

PESCANTE «Ai Giochi di Torino serve un allenatore»

intervista

Giampiero Paviolo

CHI E'

■ [illegible]

Nato ad Avezzano (L'Aquila) nel 1938, si è laureato in Giurisprudenza a Roma nel 1961. Per quindici anni ha insegnato Legislazione [illegible] normativa dello Sport alla Sapienza [illegible] all'Istituto Superiore [illegible] Educazione Fisica di Roma. E' stato amministratore [illegible] aziende come Stet, Bnl, Istituto per [illegible] Credito Sportivo, Fondazione Italia-Giappone, nonché capo missione della squadra azzurra in tredici Giochi Olimpici. In altre 19 edizioni è stato membro della delegazione italiana. Nel '73 diventa segretario generale [illegible] Coni, e [illegible] '93 al '98 [illegible] presidente. Dal '94 è membro del Cio. Nel 2001 è eletto deputato con Forza Italia

VENTUN Olimpiadi vissute da dirigente, nel Coni e nel Comitato internazionale, la ventiduesima da protagonista. Ieri Mario Pescante, il nuovo numero [illegible] Torino 2006, si [illegible] fatto insediato in città: un convegno [illegible] Forza Italia' al mattino, l'incontro con i quadri del Toroc il pomeriggio. Poi il ritorno a Roma, col fido Antonio Monduzzi, manager dello sport dagli Internazionali di tennis [illegible] Mondiali di Italia '90. Quanto è bastato per trac[illegible] le linee della sua strategia: trovare gli sponsor per coprire il deficit di 180 miliardi, rilanciare la comunicazione, fare dei Giochi un grande evento mediatico, risolvere il problema dell'accoglienza [illegible] monti dove [illegible] svolgeranno [illegible] gare e a Torino.

Non [illegible] impresa da poco. Quanto tempo si è dato?

«Non me lo sono dato io, comanda il calendario: abbiamo sei-sette mesi, diciamo fino [illegible] luglio. Poi arriverà l'estate, e alla ripresa [illegible] già alla vigilia».

Cosa sta dentro il [illegible] concetto di comunicazione?

«Moltissimo. Guardi, parto dalla premessa che il Toroc [illegible] fatto fin qui un buon lavoro. Ma l'approccio è [illegible] troppo localistico, pareva quasi che i Giochi fossero un affare solo torinese. Quindi difficoltà nei rapporti col Comitato olimpico, con il Coni. L'attitudine al basso profilo, per tanti aspetti ammirevole, ha alla fine portato a una certa stentatezza di rapporti. Lavorerò molto [illegible] questo punto, credo che il patrimonio di conoscenze accumulato in trent'anni possa avere il suo peso. C'è dell'altro, naturalmente».

Si riferisce al tiepido entusiasmo fin qui mostrato dai torinesi?

«Certo, [illegible] non è colpa loro. Dove [illegible] gli stendardi, le grandi foto dei campioni, le pubblicità sugli autobus e alla stazione, i gadget e gli adesivi da incollare agli zainetti dei ragazzi? Dove sono i colori delle Olimpiadi? Non mi dirà che quelli dell'aeroporto vanno bene, via. I Giochi [illegible] una grande occasione, una vetrina mondiale, un modo per far dialogare popoli in guerra: in questi giorni stiamo incontrando amici della Palestina, dell'Iraq, dell'Afghanistan, con loro abbiamo avviato progetti e iniziative che daranno buoni frutti. Questi messaggi dobbia[illegible] farli entrare [illegible] cuore della gente».

Nel frattempo dovete trovare un sacco di soldi. [illegible] è fatto un'idea di cosa è accaduto nei conti di Torino 2006?

«Mi lasci dire che ho controllato le spese, paragonandole a quelle di altre edizioni, e le ho trovate in linea. Questo [illegible] significa che non dovremo provvedere a qualche taglio, perché [illegible] la congiuntura ci è sfavorevole abbiamo il dovere di comportarci in questo modo. I conti ci dicono che in buona parte i problemi vengono da mancate sponsorizzazioni. Dobbiamo spostare il problema dal Toroc al Governo, e [illegible] batterò perchè siano riguadagnate alla causa alcune aziende. Contiamo anche sull'apporto di Montezemolo, che a [illegible] è affettivamente legato per aver ereditato dall'avvocato Agnelli il testimo[illegible] della presidenza onoraria. Ma [illegible] anche presidente di Confindustria, e da imprenditore sa che le imprese spendo[illegible] hanno un ritorno di immagine».

Intende dire che, finora, quel ritorno non c'è stato?

«Dobbiamo impegnarci di più»

E lei come pensa di rimediare?

«Vogliamo legare [illegible] Olimpiadi ad alcuni grandi eventi da tenere nel 2006. Un concerto di gala al Regio, con tutti i grandi dello sport invernale, le istituzioni, i top manager delle imprese legate alle Olimpiadi. E poi [illegible] mega-concerto [illegible] una delle piazze storiche della città, che porti centinaia di miglia[illegible] di giovani. Ci [illegible] riuscito molto bene, e gli faccio i [illegible]plimenti, l'assessore [illegible] Catanzaro, credo che potremo farlo anche noi. Tanta gente significa attenzione dei media, riprese delle tv nazionali [illegible] via discorrendo. Questo è il ritorno di immagine».

La sua nomina è stata vista prima come una intrusio[illegible] romana nella macchina organizzativa, poi [illegible] una bocciatura del presidente Castellani...

«Guardi, io Castellani lo conosco da anni e l'ho difeso [illegible] momenti più difficili. Abbiamo parlato, ci parleremo molto nei prossimi mesi. Siamo dalla stessa parte. Per quanto riguarda la storia dell'invasio[illegible] romana, beh, mi sembra francamente provinciale. A Roma [illegible] diremmo mai che viene [illegible] collaboratore da Torino, diremmo che viene un collaboratore. [illegible] tutti i casi, vorrei ribadire che mi sono personalmente opposto a un commissariamento del Toroc, che a 15 mesi dai Giochi avrebbe trasmesso una pessima immagine. E in quanto alle pressioni politiche, essendo vicepresidente dello sport mondiale non credo di essere un [illegible]colato del centro-destra. Sono qui per affiancare chi già sta lavorando».

Pensa che la struttura manageriale vada cambiata?

«Sono sincero, non lo so. Stiamo facendo alcune verifiche, a oggi non posso escludere qualche innesto. Mi lasci [illegible] metafora sportiva: la squadra è forte, a occhio non guasterebbe un ottimo allenatore».

Tra i problemi da risolvere c'è anche un cer[illegible] attrito con la Juventus...

«Domani parlerò con Giraudo. A preoccuparmi [illegible] è tanto la questione dello sbigliettamento, mi pare incredibile che fin qui Juve e Toro non [illegible] stati coinvolti in questa avventura. Nel '92 il Barcellona fu grande testimonial delle Olimpiadi. Noi abbiamo la fortuna di avere squadre con una grande storia e un [illegible] seguito, non dobbia[illegible] farci scappare l'occasione. Chiederemo alla Federcalcio, d'accordo con le società, di lasciarci portare il messaggio olimpico su tutti i campi».

Preoccupato dall'inchiesta giudiziaria che ha investito l'Agenzia dei Giochi, l'ente [illegible] materialmente costruisce le opere?

«Mi pare riguardi d[illegible] lavori non strettamente legati alle gare, almeno a tutt'oggi è così. Piuttosto [illegible] positivamente stupito che non sia arrivata la solita valanga [illegible] ricorsi delle imprese o delle associazioni ambientaliste. A Nagano, Sidney e Atene hanno provocato gravi ritardi. Qui i cantieri vanno avanti [illegible]za intoppi, in questo senso è stato fatto un ottimo lavoro».

Molti pensano che non arriveremo in tempo.

«Figuriamoci, ce la faremo certamente. Il problema è come: il senso del mio impegno è battermi perchè i Giochi siano quella grande festa che devo[illegible] essere, e perchè Torino sfrutti, e non solo per 15 giorni, l'irripetibile occasione di presentare al mondo il suo volto migliore».

INCONTRO CON I DIRETTORI E CON GLI OTTOCENTO DIPENDENTI

In missione per rimproverare il «letargo» del Comitato

Claudio Giacchino

TORINO

P[illegible] all'Unione industriale, poi nella casa olimpica di corso Novara: ecco la giornata torinese di Mario Pescante, neo-supervisore dei Giochi invernali. Pescante, che è anche sottosegretario allo Sport, era stato invitato al convegno «L'industria italiana e la competitività» organizzato [illegible] Forza Italia: critica e qualche ironia hanno intessuto il suo intervento. Insieme con il rimprovero alla città e alla Regione: «Queste Olimpiadi andavano sfruttate come occasione unica per uscire dall'aristocratico isolamento di Torino e del Piemonte che assomiglia tanto a un letargo».

Pescante ha vissuto in presa diretta ventuno Olimpiadi, da trentaquattro anni frequenta la famiglia internazionale del Cio. «Mi [illegible] sempre chiesto perché gli imprenditori italiani siano rimasti fuori dal grande business dei cinque cerchi. Ad Atene [illegible] stati effettuati investimenti per sette miliardi di euro, vi hanno beneficiato aziende di tutto il mondo. [illegible] le nostre, che pure erano le favorite, e per la vicinanza geografica con la Grecia, e per la contiguità culturale. Bisognerà ovviare subito, cogliendo al volo la straordinaria occasione offerta da Pechino 2008: il gover[illegible] cinese conta di investire qua[illegible] miliardi, cifra astronomica. Chi saprà inserirsi potrà occupare spazi eccezionali, dato che la Cina è [illegible] Paese proiettato [illegible] il futuro e [illegible] prepara a stupire il mondo, organizzando Giochi mirabolanti». E, proprio per consentire all'industria nazionale di sfruttare questa opportunità, il supervisore delle Olimpiadi torinesi ha annunciato la proposta di organizzare un tavo[illegible] di lavoro che sostenga la [illegible] imprenditoria, aprendo porte come solo la politica e la diplomazia sanno fare».

Al riguardo di aperture, il sottosegretario allo Sport ha aggiunto, usando carota e bastone: «Anche i nostri Giochi dovranno aprirsi al mondo. Il Toroc ha svolto un lavoro eccellente, però l'eco di questa fatica è rimasta dentro le mura di Torino. I danni di tale pudore subalpino sono considerevoli. Chi ha investito 600 milioni di euro, ovvero i top sponsor, si aspettava un ritorno di immagine che non c'è stato, perchè la comunicazione è stata trascurata al punto che è stato necessario aggregare qualcuno altro alla squadra olimpica».

Insomma, una bastonata non dappoco al Toroc. E' seguita l'ironia, con le battute scherzose sui cinesi: «Beati loro che pensano ancora che vedere la nostra nazionale di calcio [illegible] uno spettacolo (l'Italia di Lippi avrebbe dovuto giocare a Pechino domenica scorsa, la trasferta è saltata perchè la Cina era impegnata a giocare [illegible] qualificazione ai Mondiali 2006, la qualificazione è stata clamorosamente mancata sabato, ndr)». Altra battuta: «Tutte le mattine guardo, appena sveglio, il Televideo, per vedere [illegible] sto al governo e fino [illegible] adesso [illegible]. Poi, ancora sul problema della comunicazione: «Finora è stata un po' trascurata la sua integrazione con il marketing e i fondi. Dobbiamo superare le mura di cinta di Torino p[illegible] arrivare almeno ad Al[illegible].

Nel pomeriggio Pescante ha incontrato, nel palazzo del Toroc, i 24 direttori del comitato organizzatore e gli 800 dipendenti radunati per l'occasione nella gigantesca sala mensa «Caffè Torino 2006». In piedi, su un podio, microfono in pugno, li ha arringati per un quarto d'[illegible]. [illegible] fianco del podio, Valentino Castellani, Evelina Christillin e i «capataz» del Cio, Killy e Felli, che Pescante ha ripetutamente chiamato «Cari amici». Pescante ha detto: «Qui non ci sono supervisori, veline, ragionieri capi, nuovi [illegible]: [illegible] c'è solo una squadra, [illegible] siete voi tutti. Sono orgoglioso di farvi parte e ho il vostro stesso entusiasmo. Sappiate che le Olimpiadi non sono di Torino o dell'Italia, ma dell'umanità, i loro valori sono i valori di tutti i popoli». Il resto dell'arringa: «I vostri direttori hanno ottime qualità, tutti abbiamo voglia di fare bene, faremo benissimo».

IL TOROC

Boschetti verso la direzione

■ Continuano le voci su un cambio ai vertici del Comitato Organizzatore dei Giochi: da tempo [illegible] parla di una sostituzione o di un ridimensionamento del direttore generale Paolo Rota e del [illegible] vice Marcello Pochettino. Le ultime ipotesi: sulla poltrona di Rota entro fine anno siederà Giancarlo Boschetti, il manager che ha ottenuto grandi risultati [illegible] guida dell'Iveco ed [illegible] amministratore delegato [illegible] Fiat [illegible] sino al 15 novembre 2003. Secondo il toto-direttore del Toroc, Boschetti potrebbe anche diventare una sorta di supervisore della direzione generale, affiancando così [illegible] ha compiuto [illegible] anni domenica scorsa, è laureato [illegible] economia e commercio, ha vissuto tutta la carriera nella Fiat.

IL RAPPORTO DELLA «BRITISH AMERICAN TOBACCO» IN ITALIA

E' finita l'epoca delle sigarette di contrabbando

I prezzi aumentano, ma i racket puntano su rotte meno rischiose
In quindici anni il business è sceso dal 13 al 2 per cento dei consumi
Gli arrivi, quasi tutti dalla Cina, si concentrano nel porto di Gioia Tauro

ROMA

Il contrabbando di sigarette è diminuito in Italia, nonostante i prezzi sempre più alti sostenuti [illegible] fumatori: è il dato più sorprendente del Rapporto «Il contrabbando di tabacchi lavorati: un'analisi economica e istituzionale», promosso dalla British American Tobacco Italia e presentato in questi giorni dall'istituto «Ref», Ricerche per l'Economia e la Finanza.

La ricerca, che analizza il contrabbando di tabacchi lavorati dal punto di vista [illegible] e istituzionale e presenta una rassegna delle più recenti esperienze internazionali sullo sviluppo del fenomeno e sulle iniziative che lo contrastano, rivela come da cifre superiori al 13 per cento dei consumi rilevate nella prima metà degli Anni Novanta (quando il danno per lo Stato era di oltre 2500 miliardi di vecchie lire), il contrabbando [illegible] tornato oggi su livelli «fisiologici» inferiori al 2 per cento dei consumi totali (pari [illegible] miliardi di sigarette l'anno, con una perdita per l'Erario superiore ai 200 milioni di euro). Sono cifre in linea con quelle dei paesi tradizionalmente poco toccati dal fenomeno.

Quali le cause? Non si può escludere che il «successo» italiano (ma anche in Spagna esistono molte similitudini) nella lotta al contrabbando siano da mettere in relazione anche con l'emergere di destinazioni più remunerative per le organizzazioni malavitose: il mercato inglese, ad esempio, che negli ultimi anni ha subito uno fortissimo aumento delle tasse e dei prezzi delle sigarette. La migrazione verso Nord dei flussi di contrabbando potrebbe quindi essere dovuta [illegible] che a motivi prettamente di «business» malavitoso: il rapporto fra costi, rischi e profitti illeciti indirizza altrove le attività della criminalità organizzata.

Il Rapporto analizza il fenomeno del contrabbando [illegible] sigarette dal punto di vista [illegible] e istituzionale [illegible] Italia, in Europa (che svolge un ruolo centrale nel mercato mondiale del tabacco: ai paesi europei nel 2001 faceva capo circa un terzo della produzione mondiale di sigarette) e nel mondo: nell'ultimo decennio il contrabbando di sigarette è stato caratterizzato da un notevole salto di qualità compiuto dalle organizzazioni criminali, che hanno avviato una «gestione imprenditoriale dell'illecito». Anche il ruolo dell'Italia è mutato: da teatro di consumo è divenuta crocevia del commercio illegale soprattutto verso i mercati nordeuropei, [illegible] Regno Unito, Germania, Francia, Olanda e Belgio. Tra i punti di sbarco per i carichi di contrabbando c'è il porto di Gioia Tauro. Sigarette di contrabbando provenienti dall'estremo oriente, nella maggioranza dei casi dalla Cina, il maggior produttore a livello mondiale di sigarette contraffatte, vengono stoccate nel porto di Dubai, sul Mar Rosso; da Dubai, attraverso navi di linea, le merci giungono [illegible] porti dell'area tirrenica, Gioia Tauro e La Spezia.

Fra le «basi» del flusso [illegible] Europa c'è anche l'isola di Cipro: le sigarette vengono stoccate in depositi doganali [illegible] attesa di [illegible] caricate su piccole-medie imbarcazioni verso i paesi dell'area mediterranea, come Portogallo, Stati che si affacciano sul Mar Nero [illegible] quelli Baltici. Ha un ruolo centrale anche l'area balcanica e Montenegro. La provenienza di una quota significativa dei tabacchi lavorati di contrabbando dal Montenegro è, ancora [illegible] volta, confermata dai volumi di esportazioni di sigarette rivolte [illegible] quel paese, che appaiono, come nel [illegible] di Cipro, del [illegible] sproporzionate rispetto alla capacità di consumo del mercato interno. [r. cri.]

ANNO PER ANNO

■ [illegible]
Gli interventi della Guardia di Finanza [illegible] stati 42756; 1145 le tonnellate [illegible] sigarette sequestrate; 654 i milioni di [illegible] frodate.

[illegible]
Gli interventi della Guardia di Finanza sono stati 48186; 1039 le tonnellate sequestrate; 749 i milioni di euro di [illegible] frodate.

■ **1998**
Gli interventi della Guardia di Finanza sono stati 47275; 1692 le tonnellate sequestrate; 301 i milioni di euro di tasse frodate.

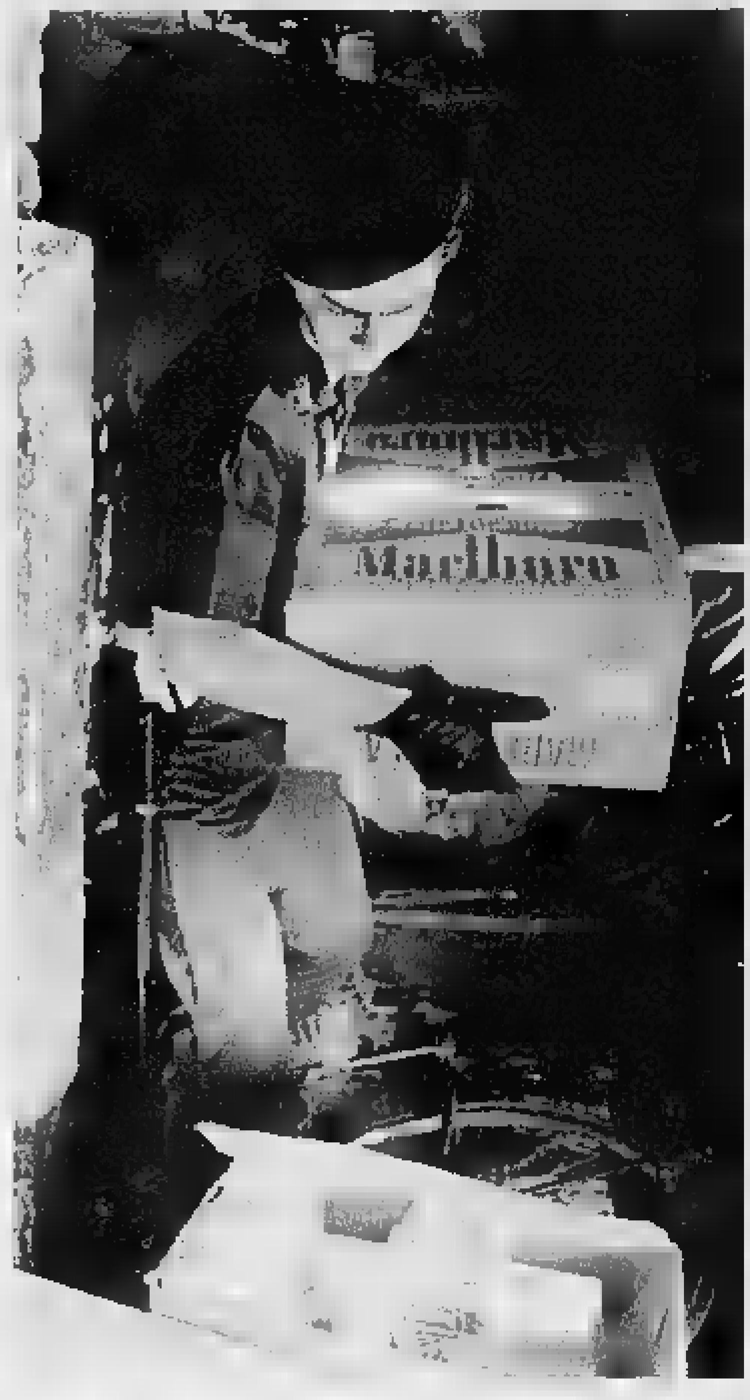
■ **1999**
Gli interventi della Guardia [illegible] Finanza sono stati 41643; 1673 le tonnellate sequestrate; 400 i milioni di euro di tasse frodate.

■ **2000**
Gli interventi della Guardia di Finanza sono stati 17412; 683 le tonnellate di sigarette sequestrate; [illegible] i milioni di euro di tasse frodate.

■ [illegible]
Gli interventi della Guardia [illegible] Finanza sono stati 3608; 293 le tonnellate sequestrate; 620 i milioni di euro di tasse frodate.

■ **2002**
Gli interventi della Guardia di Finanza sono stati 1565; 333 le tonnellate sequestrate; 236 i milioni di euro di tasse frodate.

■ **2003**
Le tonnellate di sigarette sequestrate sono state 238; 55 i milioni di euro di tasse frodate.



DUE FRATELLI ITALIANI ALLA GUIDA DEL PICCOLO IMPERO DEI PACCHETTI VENDUTI ON-LINE

La [illegible]fida del tabacco «[illegible]» parte da Chi[illegible]

Non contiene additivi chimici e conservanti, su Internet l'attacco alle multinazionali del fumo

Paolo Poletti

L'IDEA era venuta cinque anni [illegible] a due fratelli torinesi, Gianpaolo e Carlo Messina, 47 e 42 anni, ex campione italiano [illegible] maratona il primo, [illegible] insegnante di matematica il secondo. Da alcuni anni erano a Mosca per lavoro e [illegible] avevano anche trovato moglie. Poi da un giorno all'altro hanno lasciato la capitale russa - dove le mogli continuano ad abitare e loro a raggiungerle ogni week end - e si sono trasferiti nell'unico posto al mondo dove potevano mettere in atto la loro idea in modo perfettamente legale: la Svizzera.

Oggi da un grande capannone a Balerna, periferia di Chiasso a due passi dalla rete di confine [illegible] l'Italia, i fratelli Messina inondano il mercato di sigarette a prezzi stracciati. Fumo venduto via Internet, senza dazi nè altri balzelli perchè spedito in piccole quantità direttamente a casa [illegible] cliente, a un prezzo che farebbe impallidire qualunque dirigente di hard-discount: dieci pacchetti di Marlboro [illegible] 14 dollari contro i 70 dei tabaccai di New York. E infatti gli americani sono la maggioranza dei clienti di «Yesmoke», un nome, un programma. E un grande nemico: la Philip Morris, la multinazionale che tra l'altro produce le Marlboro. Ha intentato una serie di cause contro la società ticinese.

In coincidenza con l'inasprirsi della vertenza [illegible] la Morris (che ha fatto bloccare da [illegible] giudice Usa uno dei due siti di «Yesmoke») i Cattaneo hanno deciso di produr[illegible] soli le sigarette, e con un vantaggio in più: sono «naturali», nel senso che non contengono additivi chimici e conservanti. Il che non vuol dire che [illegible] fanno male ma solo che diminuiscono le possibilità di un tumore ai polmoni. Un modo per farsi una sorta di verginità, per opporsi ai Golia cattivi [illegible] tabacco, reso possibile dall'acquisto di una piantagione in Brasile, alcuni mesi fa.

La «Yesmoke» sono in vendita da ieri a circa 3,50 euro al pacchetto, sia on-line (ma dall'Italia [illegible] possibile acquistarle) sia [illegible] alcuni rivenditori, nelle tre tipologie classiche (light, medium e normal) e nei formati box e soft. Con [illegible] data di scadenza impressa sul pacchetto.

È una produzione che profitta dell'esperienza accumulata nella vendita on-line di Marlboro, Camel, Gitanes super scontate, pagate con carta di credito e spedite via aerea a clienti in tutto il mondo. Nella lista dei Paesi serviti per ora non ci sono i Grandi dell'Europa ma in compenso figurano Lussemburgo, Monaco e San Marino.

I container di sigarette arrivano a Balerna su tir provenienti da siti doganali olandesi, vengono svuotati al primo piano del capannone, i pacchetti sono fatti scendere al pianterreno su nastri. Lì gli impiegati li confezionano in plichi postali con poche stecche ognuno. Ogni cliente non può ricevere più di sei stecche al mese, [illegible] così si evitano i dazi americani. Gli elvetici [illegible] ben contenti di ospitare un'azienda che consuma così tanti francobolli, tutti soldi che entrano nelle casse federali...

Oggi i Messina hanno un giro d'affari di 100 milioni di dollari all'anno, con [illegible] dipendenti. Fino[illegible] domanda alla quale [illegible] rispondevano mai («Ovvio, è [illegible] nostro segreto») era: [illegible] dove vengono le sigarette? Di certo non dal contrabbando, sarebbe impossibile tenere in piedi un'attività così. Probabilmente da commerci paralleli. Ed è comunque l'ennesima dimostrazione degli enormi margini di profitto delle multinazionali del settore. Ora, con la sigaretta «naturale» fatta col tabacco brasiliano, anche questa domanda ha ottenuto risposta. E la Morris, che ha chiesto un mega [illegible] di 395 milioni di dollari, ha [illegible] problema in più.

(segue da pagina 12)

E' mancato

Luigi [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Manuela, Maurizio con Liliana. S. Rosario martedì 23 alle ore 18 parrocchia S. Dalmazzo. Funerale mercoledì 24 ore 11,30.
— Torino, 22 novembre 2004.

E' mancato

Ferdinando Giusta

Lo annunciano a funerali avvenuti: la moglie Candida, il figlio Mauro e parenti tutti. Messa trigesima sabato 18 dicembre ore 18 parrocchia di Pecetto.
— Pecetto Torinese, 18 novembre 2004.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giocondo Cocco
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 24 novembre 2004 alle ore 11,30 parrocchia S. Pellegrino Laziosi.
— Nizza Monferrato, 22 novembre 2004.
O.F. [illegible]. Tel. 011/6633005

«Beata la dolce cecità di chi altro non vede che la meta»
(O. Vergani)

Con animo sereno, nella certezza del premio, esortandoci a superare ogni difficoltà con la forza della fede, è passata a vita nuova la mamma, nonna, bisnonna straordinaria

[illegible] Marchiaro [illegible]

I famigliari, riconoscenti della sua testimonianza, la piangono con infinito affetto. Funerali parrocchia Collegiata di Carmagnola, oggi, martedì 23 novembre alle ore 15,30.
— Carmagnola, 22 novembre 2004.

Anna, Gian Piero Morsetti e famiglia commossi partecipano.

RINGRAZIAMENTI

Piero, Adriana, Lia, Mauro sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato, con fiori, scritti, parole di conforto e partecipazione alle esequie, al dolore per la perdita della mamma

Pierina Lantelme ved. [illegible]

— Sestriere, 23 novembre 2004.

La famiglia di

Luigi Cerrato

ringrazia [illegible] per la partecipazione all'immenso dolore provocato dalla perdita dell'Amatissimo LUIGI. Il ringraziamento si rivolge sentitamente ai parenti, agli amici affettuosi, al Presidente, al Consiglio Direttivo ed ai Soci del Rotary Club di Biella, Rotaract Club di Biella, all'Inner Wheel Club; al personale di UniCredit Banca S.p.A. di Biella; al personale ed alla Direzione di UniCredit Banca MedioCredito S.p.A. [illegible] Torino, con particolare riguardo al Vice Presidente dott. Danilo Daniels, ed al Responsabile della Funzione Personale ed Economato, rag. Enrico Ferrari; ed alla Direzione [illegible] Banca Popolare di Novara in Chivasso.
— Biella, [illegible] novembre 2004.

ANNIVERSARI

23-11-2002 — 23-11-2004
Rosalba Dufour

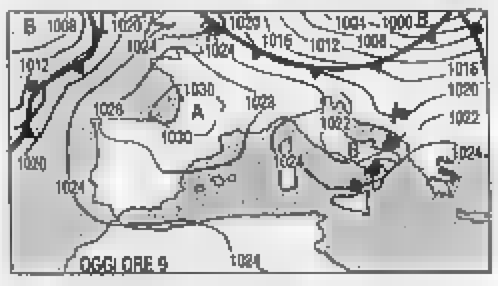
1996 — 2004
ing. Roberto Lingua
Meraviglioso.

Elvira Caschili

Ciao MAMMA, è già un'anno che non ci sei più, volevo ringraziarti per avermi dato la vita e la gioia di vivere. Grazie MAMMA per avermi trasmesso tutto ciò di bello quale eri tu, buona, semplice e molto profonda. Grazie, sono molto felice di avere avuto una MAMMA speciale come te!!!!!!! Ciao MAMMINA (il tuo bimbo Vito).
— Sant'Anna Arresi (CA)
— Moncalieri, 23 novembre 2004.

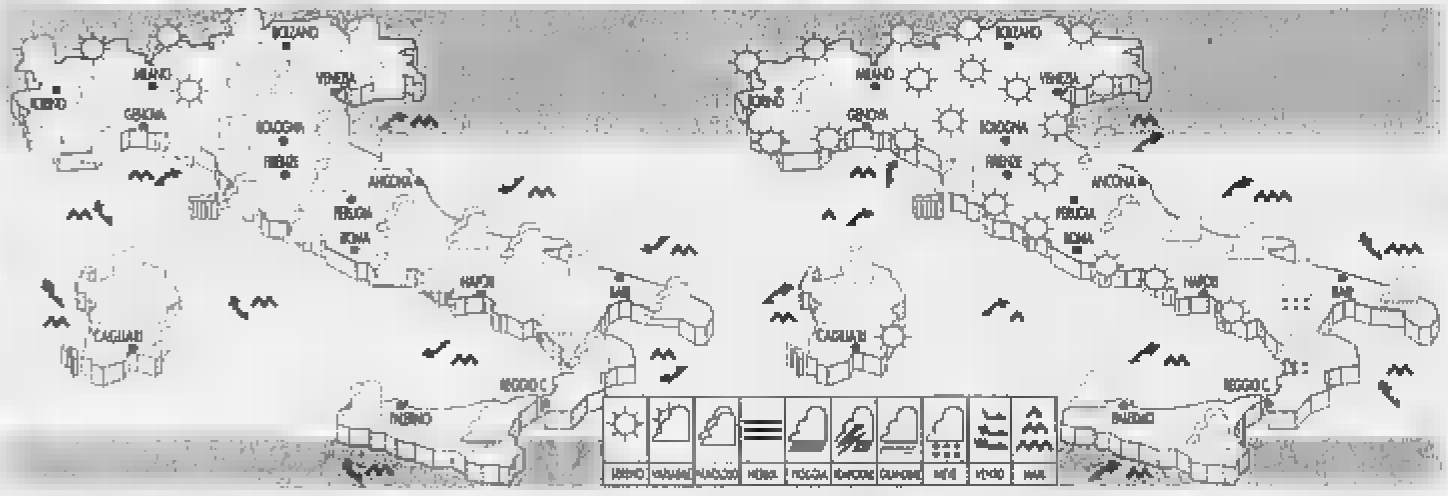
1993 — [illegible]
Paolo [illegible]posito
Sempre con noi.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFTREDI



[illegible] nuvolosità irregolare presente sulle regioni padane e [illegible] quelle centro-meridionali tenderà a concentrarsi al Sud dove darà luogo a precipitazioni locali specie su Campania, Calabria tirrenica e Sicilia settentrionale. Entro domani sarà dell'aria fredda, proveniente da Nord-Est, a dissolvere [illegible] nuvole dal Nord e dalle regioni tirreniche. Ma comporterà annuvolamenti e precipitazioni sulle regioni adriatiche e una nuova diminuzione delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Residui annuvolamenti al [illegible]. Sereno [illegible] resto del Paese [illegible] gelate notturne sulle pianure del Nord e temperature in calo al Sud.



OGGI. Sereno sulle zone alpine e prealpine. Nuvolosità locale sulle regioni padano-venete ma in dissolvimento in mattinata, unitamente alle nebbie. Al Sud annuvolamenti irregolarmente distribuiti tendenti a concentrarsi con piogge locali. Lieve flessione delle temperature.

DOMANI. Sereno al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Annuvolamenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Su Calabria e Sicilia locali piogge, spruzzate di neve sui monti dell'Abruzzo e su quelli della Basilicata. Rinforzi del vento da Nord-Est e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	7	Bologna	0	7	Bari	0	12
Bolzano	[illegible]	9	Firenze	-2	7	Napoli	1	14
Verona	-3	6	Pisa	-1	8	Potenza	np	[illegible]
Trieste	4	11	Ancona	-1	12	S. M. Leuca	[illegible]	10
Venezia	-1	8	Perugia	-3	4	Reggio C.	[illegible]	16
Milano	1	9	Pescara	-3	16	Palermo	14	17
Torino	-2	10	L'Aquila	-6	6	Catania	9	18
Cuneo	[illegible]	8	Roma Giamp.	3	12	Messina	8	14
Genova	9	15	Roma Fium.	1	12	Alghero	5	17
Imperia	12	15	Campobasso	1	9	Cagliari	6	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 24 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	9	sereno	Lisbona	11	17	sereno
Atene	9	17	parz. nuv.	Londra	7	12	sereno
Bangkok	22	31	[illegible]	Los Angeles	10	20	parz. nuv.
Berlino	3	6	sereno	Madrid	3	16	sereno
Bruxelles	7	10	sereno	Montecarlo	16	17	parz. nuv.
Bucarest	-2	7	sereno	Montreal	-1	7	sereno
Budapest	1	8	[illegible]	Mosca	-10	8	sereno
Buenos Aires	13	24	parz. nuv.	New York	7	13	sereno
Copenaghen	1	6	parz. nuv.	Parigi	7	12	sereno
Dublino	7	12	sereno	Pechino	-1	9	sereno
Francoforte	3	8	sereno	Praga	1	4	sereno
Gerusalemme	4	10	parz. nuv.	Rio de Janeiro	21	23	sereno
Ginevra	3	9	parz. nuv.	Sofia	[illegible]	8	sereno
[illegible]	-8	3	parz. nuv.	Sydney	12	21	sereno
Il Cairo	12	19	sereno	Tokyo	7	15	parz. nuv.
Istanbul	4	9	sereno	Varsavia	-3	3	sereno
Johannesburg	12	25	[illegible]	Vienna	8	8	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible]RAFIA
10126 [illegible], via Marenco 32, tel. 011.6[illegible], fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible], fax 06.486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.[illegible], fax 02.[illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, [illegible] Roma 80, tel 011.56381, fax [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. post[illegible] € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-[illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible]. Palermo via Lincoln 19, [illegible]. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201418.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SPAZIO AFFARI

[illegible] avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via [illegible]nco 32, t. 6683211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6484628; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 6491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573588; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panetta 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 18/3, t. 821706; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126** [illegible] Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. [illegible]
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,53

4. **Lavoro Domanda**
   - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,68**
   - tecnici — **Euro 1,64**
   - altre domande — **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, della fissa, o neretti: il doppio. [illegible] urgenti, della [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** [illegible] a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] d[illegible]no essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] o raccomandate.

Per uno speci[illegible] accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 Affari e Capitali

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.8494 (UIC 28171).

[illegible] **"PRESTIT"** immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. [illegible] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A [illegible] prestiti auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

2 Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO [illegible] terzi aziende, [illegible]tà, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. [illegible] tel. 004191.682.2818.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbi cintura nord avviato incasso annuo € 100.000,00 anticipo € 25.000,00. Rif. 4150.

ACTIVA 011.642.758 cede abiti sposa cerimonia zona corso Francia con sartoria anticipo € 45.000,00. Rif. 4158.

ACTIVA 011.642.758 [illegible] bar caffetteria [illegible] mq 75 incasso giornaliero € 380,00 anticipo € 65.000,00. Rif. 4145.

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] tabacchi edicola lotto direzione Orbassano [illegible] 150 locale elegante posizione strategica.

ACTIVA 011.642.758 cede ingrosso forniture ufficio prima cintura fatturato annuo € 238.000,00 ultra ventennale. Rif. 4078.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita pasticceria rivendita pane Santa Rita attrezzato anticipo € 20.000,00. Rif. 4092.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria adiacenze piazza Statuto incasso an[illegible] mq 210. Rif. 4147.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca zona corso Regina Margherita buon portafoglio clienti locale ristrutturato. Rif. 4223.

BUSINESS SERVICES cede Val di Susa (TO), località turistico/montana, avviata stazione/bar - [illegible] gio. Ideale per [illegible] familiare. 02.295.18014.

Fronte centrale primario corso
cedo arredamenti
MQ 800 [illegible] PIU' LIVELLI
parcheggio [illegible]
alto giro [illegible]
Baldini 011.596.771.

IMPORTANTE centro commerciale cede trattamento con alto [illegible] affari ottimi utili affitta mite [illegible] decennale. Baldini 011.596.771.

[illegible] nell'isola pedonale cedo ad € 45.000,00 [illegible] bimbi con margine del [illegible] marca in conto vendita da marchio [illegible] ader. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.[illegible] cancelleria [illegible] ufficio zona [illegible] Adriano buon giro affari cede causa malattia. [illegible]

STELLA 011.447.6280 negozio bimbi zona corso Sebastopoli bivolese posizione adatto 1 persona, cede ritiro attività.

[illegible] lotto Mirafiori multivetrina 2 addetti tabacchi più lotto € 22.000,00 cede anticipo € 215.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola [illegible] giro [illegible] extramonopolio cede anticipo € 160.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto Borgo Dora lavale complessivo € 21.500,00 ca[illegible] anticipo € 200.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto [illegible]lotto edicola Torino nord utili netti € 140.000,00 cede anticipo € 300.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

3 Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] costruzione stampi per stampaggio [illegible] plastiche, Industrie Borla spa via G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri (Torino), ricerca numero 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi. Ambosessi [illegible] dettagliato curriculum a: Publikompass 5326 - 10100 Torino

[illegible] Vorwerk cerca per sede in Torino, personale a[illegible], anche proveniente da [illegible] impiegatizio - operaio. Offr[illegible] a tempo indeterminato, inquadramento di legge. Presentarsi oggi ore 9.30 - 13.00 / 14.30 - 18.00 ufficio via Madonna della Salette 18, Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore promozionale cerca personale ambosessi per ufficio acquisti disponibile a frequenti trasferte estremo oriente. Indispensabile ottima conoscenza inglese e sistemi informatici, lingua cinese gradita. Sede di lavoro: Moncalieri. Inviare curriculum a mezzo e-mail: risorse@progettipromozionali.com o posta a Progetti Promozionali spa via Postiglione, 14 - 10024 Moncalieri (TO).

CASA editrice specializzata in editoria multimediale ricerca project manager ambosessi al quale affidare lo sviluppo e la gestione di specifiche iniziative editoriali. Si richiedono: capacità organizzative e gestionali, predisposizione al lavoro di [illegible], flessibilità. Costituiscono titolo preferenziale [illegible] esperienza nel settore o la buona conoscenza della lingua inglese. [illegible] a progetto. [illegible] lavoro: Torino. [illegible]ndidati interessati [illegible] il loro curriculum vitae al seguente indirizzo [illegible] selezione_collaboratore@ye[illegible] - Infomedica via Giannone, 10 - Torino.

TECNICI

BRUCIATORISTA manutentore impianti termici Pirazzoli sas - via Asigliano Vercellese, 4 - Torino cerca. Ambosessi tel. 011.899.5351.

[illegible]

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti vini provincia Torino. Saito srl via Baldizzone - [illegible] Bruno d'Asti.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [illegible] 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per [illegible] quio ambo[illegible] telefon[illegible] allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER [illegible] Unione Sovietica 385 Torino, [illegible] figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € [illegible] di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

EURO.K - via Caprilli, 10, Pinerolo - azienda commerciale forte espansione valuta [illegible] ambosessi 18 / 40enni per [illegible]mo [illegible]. Per [illegible] colloquio 0121.377.800.

[illegible] **WORK SRL**, via Monti, 51 Milano cerca per azienda leader [illegible] comici e quadri giovani venditori [illegible] Piemonte; ottime condizioni. Inviare Curriculum Vitae job@smartwork.it fax [illegible].

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Tel. [illegible] colloquio: 011.323.409. Trikom Srl - corso Orbassano, 224/18 - Torino.

5 Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

A. COLLINA in casa molto [illegible], salone tre [illegible] servizi, giardino privato, box doppio, trattative riservate. Ellebi 011.355.587.

A. [illegible] **AGNELLI** bello stabile 8° piano panoramico sala cucina 2 camera servizio. [illegible]gio in [illegible]. Centralcasa 011.1971.4030.

A. GEDIM 011.562.7686 piazza Galimberti/via Taggia ultimo piano libero 3 camere cucina bagno più [illegible].

[illegible] libero corso Siracusa in piccolo condominio ampio 2 [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. SERIM 011.562.9801 libero presso corso Brescia attico ristrutturato soggiorno living cucinino 2 camere bagno terrazzo mq [illegible].

A. SERIM 011.562.9801 libero presso piazza Bernini in bella casa d'epoca piano rialzato ristrutturato 2 camere studio cucina bagno sdoppiato balcone.

A. SERIM 011.562.9801 presso corso Raffaello libero splendido monolocale con angolo cottura bagno piano alto termocentrale ascensore € 85.000[illegible]

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo via Rivalta recentissimo signorile penultimo piano, soggiorno living [illegible] cucina biservizi ampi balconi.2 box.

ADIACENZE lungo Po Diaz casa [illegible] appartamento di 250 mq ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Gabetti 011.836.116.

[illegible] via Villa della Regina, panoramico, salone, tre camere, studio, cucina, doppi servizi, mq 200. Trattative riservate. Tel. 011.562.1675.

APPARTAMENTO [illegible] Peschiera 5° piano signorile ampio ingresso, soggiorno, tinello angolo cottura due camere, servizio ripostigli € 187.000,00 libero marzo 2006. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile piazza Cattaneo 5° piano soggiorno cucina abitabile due camere servizio due ampi balconi libero marzo [illegible], box. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO signorile prestigioso corso Tassoni in stabile recente salone doppio cucina disimpegno 3 camere, servizi lavanderia aria condizionata ampi balconi affaccio Lungo Dora vista collina, box. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

APPARTAMENTO via [illegible] mq [illegible] ristrutturare 4° piano [illegible] stabile epoca. Tabatabai 011.[illegible].

ATTICO stupendo corso Unione Sovietica [illegible] Spano vista Superga soggiorno cucina camera servizio ampio terrazzo € 167.000,00. Franco Costruzioni [illegible] 340.319.4973.

BARCA [illegible] via Damiano Chiesa in tranquilla zona residenziale villa semindipendente su [illegible] giardino box. Gabetti 011.242.7331.

CENTRALISSIMO [illegible] in casa stile liberty del 1902 libero [illegible] 4 vani [illegible] cina doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

CENTRO bellissimo mq 190 ristrutturato salone, tre camere, cucina, biservizi, stabile epoca signorile. Tabatabai 011.669.2962.

CENTRO via Arsenale libero tranquillo ben tenuto ingresso living saloncino cucinino camera bagno balcone termoautonomo. Gabetti 011.561.8338.

CORSO [illegible] pressi, ampio e luminoso appartamento di ingresso, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio cantina. Gabetti 011.619.9870.

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni € 150.000,00 contanti più mutuo € 1.050,00. [illegible]. 011.503.313.

[illegible] piano [illegible], appartamento [illegible] ristrutturato: [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno ripostiglio, cantina, posto auto. Gabetti 011.619.9870.

CORSO [illegible] **D'AZEGLIO** vicino [illegible], mq [illegible] prestigiosissimo, salone, cucina, 3 camere, biservizi, ristrutturato. Taba&Tabai 011.650.2132 - www.tabrealestate.com

[illegible] **MONTECUCCO** bello stabile ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, soffitta, cantina. Libero [illegible]bito. Gabetti 011.335.8700.

[illegible] **RACCONIGI** [illegible] primo piano ingresso cucina camera servizio € 105.000,00. Franco Costruzioni [illegible] 340.319.4973.

CORSO SVIZZERA [illegible]
recente palazzina signorile con [illegible] pio giardino condominiale. Ottime finiture. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Gabetti 011.57.872.

CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible] piazza Rivoli ultimo piano ingresso due camere cucina bagno completamente ristrutturato termoascensore libero subito. Gabetti 011.433.2558.

CROCETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa prenota. Possibilità box auto. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2858.

[illegible] 011.304.0805 collinare in contesto prestigioso vendiamo splendida [illegible] di [illegible] perfettamente ristrutturata. www.eventweb.it.

LINGOTTO [illegible] via Genova ex [illegible] Fiat: ingresso sala 2 camere cucina bagno piano alto panoramico. Gabetti 011.668.0345.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corsoTassoni in residenza d'epoca perfettamente ristrutturata originale mq 200 luminoso ed elegantemente rifinito.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Garibaldi in elegante palazzo del '700, particolare appartamento con zona soppalco e terrazzo. Superficie commerciale mq 250.

PARCO RUFFINI libero, ampio appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto, volendo box. Gabetti 011.335.8700.

PARELLA corso Montegrappa 3° piano di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Arredato. Libero subito. Gabetti 011.758.688.

[illegible] adiacenze splendido, recente costruzione signorile, soggiorno, cucina abitabile 3 camere due servizi box, Termoautonomo € 300.00[illegible]. Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

SERVAIS [illegible] impresa prenota alloggi varie metrature in [illegible] di pregio con splendida [illegible] parco. Possibilità box auto. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8654.

SUPERGA posizione panoramica bella palazzina con giardino, appartamento di: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo. Gabetti 011.660.4240.

VIA NICOMEDE BIANCHI ingresso camera tinello cucinino [illegible] quarto piano [illegible] libero Dicembre [illegible] 65.000,00. Franco Costruzioni [illegible] 340.319.4973.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato [illegible] possi[illegible]. GR 011.505.[illegible] - 0121.353.211.

COLLEGNO [illegible] centrale Santa Maria completamente ristrutturato: soggiorno living 2 camere cucina bagno cantina giardino privato Gabetti 011.405.3870.

€ **185.000,00** Collegno piccola palazzina [illegible] cente, alloggio piano terra mq 90, attiguo cortile mq 150. L[illegible] 011.321.485.

FROSSASCO palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. [illegible] 011.505.039 - 0121.353.211.

LUCIANA VOLA [illegible] San [illegible] la posizione comoda al centro, [illegible] nel verde, elegante villa mq [illegible] Finiture di pregio. Grande autorimessa.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 collina Moncalieri in complesso residenziale villa mq 400 su più livelli. Terrazzi, giardino mq 2.000. Splendida vista e posizione.

[illegible] corso Trieste [illegible] alto tinello cucinino due camere servizio soffitta cantina € 160.000,00 Franco Costruzioni Re 340.319.4973.

NICHELINO in costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona centrale. Franco Costruzioni Re 011.680.9550.

PINEROLO posizione centrale, in prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi pi[illegible] alto, esclusivo appa[illegible] di oltre [illegible] mq, ampi terrazzi Tel. 011.340.2811.

PINO TORINESE [illegible] in splendido parco salone, cucinino [illegible] camere biservizi [illegible] terrazzo lavanderia cantina [illegible] sgombero giardino indipendente [illegible] da [illegible] Taba&Tabai 011.650.2132.

PRECOLLINA
Moncalieri Impresa vende ultimo appartamento in villa settecentesca in ristrutturazione. Giardino privato, piccolo parco. Tel. ore ufficio 011.681.1627 - 348.580.6448.

TROFARELLO centrale, ristrutturato, [illegible] pia metratura: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, balcone € [illegible]. Gabetti 011.642.563.

VENDESI fabbricato di civile abitazione, bifamiliare con terreno in Pralormo. Prezzo interessante. Tel. 0121.322.262.

LIGURIA

AFFARE Ceriale in piccola palazzina svendiamo minialloggio arredato con ampia balconata e cantina: Soli € 90.000,00. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO centralissimi bilocali a soli [illegible] metri mare completamente ristrutturati. Finiture di prestigio. Habitas Liguria 0182.647.089 - info@habitasliguria.it

ALBENGA 500 metri [illegible]. Impresa [illegible] direttamente in complesso residenziale nuovo quadrilocale composto da salone, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, terrazzo, vista mare. Tel. 019.675.840 www.impresacappelluto.com

A Loano 10 minuti dalla spiaggia immerso nel verde porzione indipendente di casolare completamente ristrutturato giardino privato piscina aria condizionata solo euro 96.600,00 tutti [illegible] resi. Tel. 095.412.9028.

A 5 [illegible], Garlenda, in villetta schiera minialloggio con terrazzo, giardino, cantina € 90.000,00.Tel. 0182.992.161.

[illegible] centro [illegible] livelli ristrutturato [illegible]. [illegible] Fondocasa 019.741.5002.

[illegible] (Sv) [illegible] centro [illegible] paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi-bilocali e villette vista mare. A partire da € [illegible]. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo bilocale con box. Parco. Tennis. Piscina. Ottimo prezzo € 14[illegible]

CERIALE "Borgo [illegible]" 300 metri mare, monolocale con balcone occasione eccezionale € 125.000. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 355.593.6762.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.842.030 - [illegible].

LOANO [illegible] a € [illegible] proponiamo 2 lussuosi bilocali con ampia balconata, al piano attico. Pronti estate 2005. Tel. 335.120.5145.

PIETRA LIGURE centro ampio monolocale ottime condizioni, balconata, termoautonomo, posto auto. Aurelia 019.625.021.

PIETRA [illegible] zona [illegible] le con ampia balconata termoautonomo. Garage. Affitato Fondocasa 019.615.851.

REALCASE Pompeiana: in [illegible] borgo ligure [illegible] verde a pochi minuti dal mare, in costruzione, bi/trilocali in villa, ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto, cantina, mutuo. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00 Tel. 0184.486.886

[illegible] S. Stefano [illegible] Mare: panoramico, 1 km dal mare, mq 75, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tre balconi, termoautonomo, cantina e posto auto € 220.000,00. Tel. 0184.486.886.

SPOTORNO casetta semindipendente con ampio terrazzo e posto auto. Affitato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

[illegible], opportunità unica in prestigiosa residenza [illegible] pronta [illegible] € 100.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione ampio grazioso monolocale palazzina in stile standing terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalle spiagge di sabbia e dai servizi € 109.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

[illegible] Promenade nuova palazzina signorile, 50 metri mare, bilocale terrazza splendida vista mare, [illegible], € 185.000,00 e monolocale 20 mq. angolo cottura, € 80.000,00 ottimi da investimento, minimo anticipo rata mutuo pagata con affitto garantito. Isit 800.777.510.

A. NIZZA Promenade [illegible] metri [illegible] in palazzina d'[illegible] ultimissimi bilocali con camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 150.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AREA [illegible] 0182.555.627 Mentone [illegible] residenziale in palazzina recente 8° piano bilocale in ottimo stato € 180.000,00.

[illegible] **CASA** 0182.555.627 Nizza, favolosa opportunità [illegible] mare monolocale vi[illegible] già affittato [illegible] resa € 78.000,00

CASAMARE.NET 0184.574.199 Beausoleil [illegible] dai giardini di Montecarlo Appartamento € 162.000,00

CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza. Graziosa mansarda zona pedonabile. Ristrutturabile € [illegible]

JUAN LES PINS novità! Adiacenze Pinede. Casinò e spiaggia. [illegible] appartamenti nuovi, grandi terrazze. Prezzo affare! Italgest 848.842.842.

NIZZA centro/mare palazzo Art-Deco [illegible] tuoso bilocale [illegible] cucina arredata. Terrazzo [illegible]. € 148.000,00 Giovanni 0033.612.103.385.

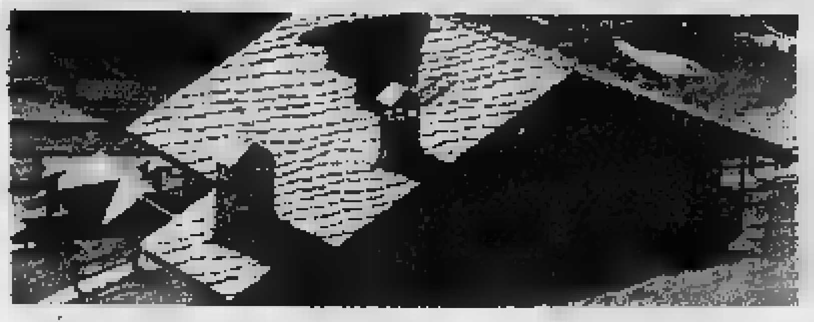
NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 85.000,00 - bilocali con terrazzo da € 127.000,00. Affitto assicurato. Intesim 011.599.762 - 335.280.081 - www.int-immo.com

TRA Nizza e Antibes affare! Appartamenti pronti, terrazze, piscina, contesto provenzale incantevole! Prezzi scontati fino al 31 dicembre da € 77.000,00. Italgest 848.842.842.

ESTERO

MAR [illegible] Hurghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti [illegible] arredamento climatizzazione [illegible] proprietà resa garantita € [illegible] Area Casa 0182.556.627.

(continua)



La villetta dei Lorenzi a Cogne

I pm in Svizzera per rilevare le impronte dei periti del luminol

■ Rogatoria intenazionale per l'inchiesta Cogne-bis. I pm di Torino, andranno in Svizzera per rilevare le impronte digitali ai cinque tecnici svizzeri che effettuarono il luminol test, il [illegible] luglio scorso, nella villetta di Montroz, per conto della difesa di Anna Maria Franzoni. [illegible] giorni scorsi è stata completata [illegible] banca dati delle impronte di tutte [illegible] persone che si trovavano, quella notte, nella casa dove fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. Mancavano all'appello solo gli [illegible]. Al centro dell'ennesimo sviluppo giudiziario, l'impronta trovata appunto dagli svizzeri dell'Istituto europeo di scienze forensi, sullo stipite della porta della [illegible] [illegible] letto. Soddisfatti gli avvocati dei consulenti Enrico Manfredi e Claudia Sferra: «E' un atto necessario, importante per fare chiarezza - spiegano i legali Vittorio Gatti ■ Lorenzo Repetti - in questo modo [illegible] potrà [illegible] un quadro più preciso. Siccome non [illegible] stato [illegible] alcun falso, ogni passo della magistratura ci porta verso la verità. Speriamo che l'indagine sia rapida».

DAMA
Una divertente applicazione delle regole di presa. Il Bianco vince giocando: 1) 23-20, 16x23 (ovviamente non 3x12, a [illegible] [illegible] 20x2 e vince), 2) 30-27, 23x30 (ovviamente il Nero fa dama ■ non gioca 3x12, cui seguirebbe [illegible] vincente 27x2); 3) 24-20, 30x21 (obbligo di presa con il pezzo maggiore!); 4) 20x2, 3x12 (ora questa presa [illegible] obbligata); 5) 2x25 e vince. Davvero splendido!

SCACCHI
La posizione si è verificata in una partita dell'incontro a squadre Urss - Ungheria, giocato ■ Budapest nel 1955. Il Bianco ha vinto con il seguito 1. T:g7!, R:g7; 2. Df6, Rf8; 3. Ag6, Te7; 4. [illegible] matto. [illegible] 2...Rg8; allora [illegible]. D:h6, f5; 4. e:f6 (presa "en passant"), Te7; 5. f:e7 vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A V A V.

REBUS (5,8)
Boccale P - ori N A = BOCCA LEPORINA.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Campanili (9 lettere); Speranze (8 lettere); Infedele (8 lettere); Fatico[illegible] (8 lettere); Rilettura (9 lettere); Anagrafe [illegible] lettere); Anidride [illegible] lettere); Artificio (9 lettere); Solitario (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Manifesto (9 lettere); Altalena (8 lettere); Pendolare (9 lettere); Incudine (8 lettere); Sorridere (9 lettere); Gratifica (9 lettere); Affilati (8 lettere); Cospirare (9 lettere); Baritoni (8 lettere). Totale = 153.

SESTO ACUTO
Le cassette di Tin Tun erano 4, quelle di Jack Hogan ■ La Contessa 1 ciascuna. Dato che ci [illegible] [illegible] di tutte 3 le serie, quella di Tin Tun non possono essere 5 o 6; se fossero allora [illegible] (o meno), quelle delle altre due serie [illegible] sarebbero [illegible] (o più), pertanto se ne prendessi [illegible] a caso non è detto che necessariamente [illegible] delle 3 sia [illegible] Tin Tun perché potrei pescare proprio le [illegible] di serie diverse. Ne consegue che sono [illegible] ■ dunque le rimanenti 2 sono [illegible] per serie.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
12 lettere: subordinanti; 11 lettere: discordanti, disordinata, disordinati, subordinata, subordinati; 9 lettere: ordinanti, subornata, subornati; [illegible] lettere: anidrosi, annidati, discordi, disunita, ordinata, ordinati, scordata, scordati, scornata, scornati; 7 lettere: adunati, bisunta, bisunti, bordata, bordati, cordata, cordati, cornata, dannati, disdori, inanità, scodata, scodati, sordina; 6 lettere: adorni, andati, andina, anidro, butani, innata, innati, irsuta, irsuti, ornata, ornati, ridata, ridati, rinata, rinati, rodata, rodati, sodata, sodati, sudata, sudati, sudori: [illegible] lettere: adusi, aduso, annui, biuta, borda, bordi, borni, busco, corda, corna, corni, corsi, danni, danti, disco, dorsi, inani, irosi, nadir, nandù, natii, sdata, sdati, sorda, sordi, suina, sunna, [illegible]nti, udita, unita. Totale 85 parole.
Schema a sinistra:
9 o più lettere: assicurare, assuolare, cingolate, inculcare, inglobare, ingolfare, ingollare, lungomare, [illegible]ngolare, singolare, singolari, singolarista, singolista, tissulare. Totale 14 parole.

	S	B			L	E	A	R	C	O			T			A	L	B	A	G	I	A
	C	E	S	T	E	L	L	I		P	A	D	I	S	C	I	A		C	A	S	T
M	O	S	C	O	V	I	T	A		A		E	R	O	I		M	E	R	L	O	T
E	N	S	O	R		A				C	A	P		S	C			L	E	A	L	I
	S	A	R	C	A		C	O	M	O		R	A	T	E	A	R	E		T	E	N
P	O	R	C	E	L	L	A	N	E		C	E	L	E	R	M	E	N	T	E		I
A	L	A	I		P	A	T	E	N	T	E	D	I	G	U	I	D	A		A	V	A
L	A	B	O	R	A	T	O	R	I	O	D	I	A	N	A	L	I	S	I		I	
E	N	I		A	C	I	D	O	P	R	U	S	S	I	C	O		O	D	A	S	I
S	T	A		M	I	N	I	S	P	O	T				C	S		F	E	R	I	E
T	E		S	E	N	E	C	I	O	N	E		T	A	H	I	T	I	A	N	E	
R		C	I	A	O		O	T		T		R	A	G	I	O	N	A	T	O	R	E
A	R	R	A	U				A	B	O	M	I	N	I	O		T		O		A	

BUSTO ARSIZIO. IL GIUDICE HA ACCOLTO LE MOTIVAZIONI DELLA DIFESA

Fuma marijuana per curarsi, assolto

La sentenza: «Gli serve per non ricadere nell'eroina»



Alcuni scienziati hanno contestato il merito della sentenza del tribunale di Busto Arsizio «Fumare marijuana non è curativo»

«La marijuana mi serve per [illegible] ricadere nell'eroina». E il giudice gli ha creduto, assolvendolo dall'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, per la quale il pm aveva chiesto due anni e sei mesi di reclusione, che sarebbero andati ad aggiungersi ad altri otto anni già accumulati in precedenti [illegible]ondanne. È accaduto al tribunale di Busto Arsizio, dove il g[illegible] Olimpia Bossi ha accolto le tesi dell'avvocato Gianfranco Palumbo, difensore di R.C., trentottenne con un passato di tossicodipendente.

Ma il legale è riuscito a dimostrare che il suo assistito, che allora lavorava come impiegato, guadagnava a sufficenza per poter[illegible] permettere spese del genere ■ dunque non aveva acquistato la cospicua quantità di stupefacente per rivenderla, ma per [illegible] personale: circostanza prevista dalla legge. Inoltre secondo l'avvocato, che ha prodotto una voluminosa documentazione di stampa, le proprietà terapeutiche della marjuana sono ormai riconosciute anche a livello scientifico e il suo assistito ne avrebbe fatto uso, tra l'altro, anche per poter aumentare l'appetito che gli era venuto a mancare per una forma cronica di epatite C, contratta quando era eroinomane.

[illegible] punto di forza dell'arringa è stato però la descrizione dell'uso dello stupefacente come «riequilibratore» psicologico del giovane per non ricadere nel vizio dell'ero[illegible]. [illegible] anche se al momento è sconosciuta la motivazione della sentenza, il gip al termine dell'udienza ha deciso di assolvere l'imputato, «perchè il fatto non sussiste», riconoscendo [illegible]camente che l'uso della marjuana, in questo caso, era [illegible] considerarsi non criminoso. «Ho fatto una battaglia - ha spiegato l'avvocato - puntando su idee nuove che faticano a venire comprese. Una sfida per sottolineare come sia difficile far passare il concetto che la cannabis abbia anche proprietà terapeutiche e che possa [illegible] usata per [illegible] alcune patologie».

Per esempio, l'avvocato ha depositato alcuni studi secondo i quali l'uso di cannabis permette di rendere meglio tollerabili le conseguenze della chemioterapia [illegible] cui l'ex tossicodipendente potrebbe aver bisogno nel caso, oltre l'epatite cronica, subentrassero altre patologie. «Piuttosto che rischiare la morte con l'eroina e fare del male a qualcuno per procurarmela - ha spiegato l'imputato - preferisco rischiare di dovermi confrontare con la giustizia [illegible] consumatore e non per fatti più gravi». E in fondo, ha concluso il legale, «penso che la società preferisca avere a che fare con un consumatore [illegible] marjuana che con un eroinomane e le conseguenze criminali che ciò comporta».

Ma sulle proprietà curative della marjuana non tutti gli esperti sono d'accordo. Dice Giovanni Serpelloni, direttore dell'Osservatorio sulle tossicodipendenze della Regione Veneto: «Non è un tribunale che può decretare l'efficacia a fini terapeutici della marjuana, ma possono farlo solo la ricerca e la sperimentazione». Per Serpelloni «è dimostrato che una molecola presente nella [illegible] distrugge [illegible] codice genetico delle cellule nervose dell'ipotalamo, dove si concentrano, tra l'altro, memoria ed emozioni». [r.m.]

MILANO, E' IL SECONDO SUICIDIO DI UN ADOLESCENTE IN POCHI GIORNI

Rimproverato dalla [illegible] Si butta da [illegible] grattacielo



Piazza della Repubblica a Milano

Un volo giù [illegible] ventisettesimo piano del grattacielo in pieno centro di Milano ■ poi lo schianto davanti agli occhi di decine di passanti ■ automobilisti che [illegible] trovavano a passare in una delle zone più affollate della città.

Dietro il tragico suicidio di un [illegible] di soli sedici anni, ieri pomeriggio, ci potrebbe [illegible] un banale diverbio con la madre. E' questa, almeno, [illegible] delle ipotesi su cui stanno indagando i Carabinieri. E' il primo pomeriggio di ieri quando il ragazzo, S.C., discute in casa con sua madre. A quel che si è appreso la donna, al [illegible] [illegible] lavoro, lo avrebbe sgridato perché aveva forzato la porta del bagno [illegible] cui interno era rimasto bloccato per alcune ore.

Uscito [illegible] casa dopo il diverbio S.C. arriva in piazza della Repubblica, lungo [illegible] grande direttrice che dalla stazione centrale [illegible] Milano porta [illegible] il centro città, un tragitto che da casa sua dista poco più [illegible] un chilometro o qualche fermata d'autobus. Il ragazzo entra nell'androne del numero 32, [illegible] degli alti edifici che domina la piazza ■ che ospita anche numerosi uffici, parla qualche istante con il portiere e poi sale [illegible] un ascensore. La destinazione è l'ultimo piano, il ventisettesimo per l'appunto. Qui S.C. riesce ad infilarsi in un ufficio e - [illegible] che nessuno se [illegible] accorga - apre l'unica finestra [illegible] bloccata e senza esitazioni si butta nel vuoto.

Cadrà sul terrazzo del quar[illegible] piano dopo [illegible] volo terribile. Quando i soccorsi arrivano il ragazzo [illegible] già morto. Addosso non ha documenti, [illegible] messaggio nè lettera che possa spiegare il suo tragico gesto. Sotto di lui c'è solo [illegible] zainetto che contiene un abbonamento alle linee urbane per studenti, ma il giovane che i soccorritori [illegible] trovano davanti [illegible] [illegible]cibile. P[illegible] qualche ora i carabinieri cercano di dare un'identità precisa al giovane senza vita, rilevano le impronte che ha lasciato sulla finestra, accanto alla quale è restato [illegible] cappellino sportivo, nella speranza di trovare [illegible] loro archivi il suo nome. Poi nel tardo pomeriggio, grazie a quell'abbonamento ai mezzi pubblici, arriva la certezza che si tratta [illegible] S.C. ■ si ricostruisce anche il banalissi[illegible] diverbio [illegible] la madre che ha forse innescato la tragedia.

E' il secondo [illegible] in pochi giorni di [illegible] suicidio tra i giovanissimi che scuote la città. Appena quattro giorni fa, alla vigilia del [illegible] quindicesi[illegible] compleanno, [illegible] ragazzina si era suicidata gettandosi dall'ottavo piano di casa sua a Segrate, nella prima periferia di Milano.

In alcuni sms inviati a gli amici e in tre distinte lettere aveva spiegato di essere «annoiata della vita», mentre sul [illegible] diario aveva annunciato l'intenzione di uccidersi per [illegible] suo diciottesimo compleanno, nel 2007. Ieri, per S.C. [illegible] c'è stato nemmeno il tempo di qualche riga per spiegare - se una spiegazione ci può [illegible] [illegible] - il [illegible] ultimo e disperato gesto. [r.m.]

[illegible]BISCEGLIE

Paziente legato al termosifone

■ Avevano deciso [illegible] legare a [illegible] termosifone acceso, con [illegible] cintura in stoffa, [illegible] giovane [illegible] 24 anni, affetto da problemi psichici, e per questo internato nella clinica di Bisceglie «Casa della divina provvidenza»: arrestati [illegible] flagranza, sono accusati di sequestro di persona e di lesioni personali. Non solo: per tenere ■ [illegible] il ragazzo e per rendere la presa più efficace, i tre infermieri (due donne ■ un uomo) gli hanno anche tolto la maglietta. Così, più la vittima tentava [illegible] divincolarsi più la stoffa lo stringeva e si conficcava nella pelle. L'episodio è [illegible] segnalato da [illegible] telefonata [illegible] Alcuni militari si sono quindi recati nel reparto e, appena entrati, hanno trovato [illegible] giovane ■ torso nudo, seduto ■ terra, ■ legato a un termosifone. I tre infermieri [illegible] [illegible] [illegible]bito arrestati: dovranno spiegare al [illegible] del tribunale di Trani (Bari) i motivi del loro gesto.



STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif



P@ROLE

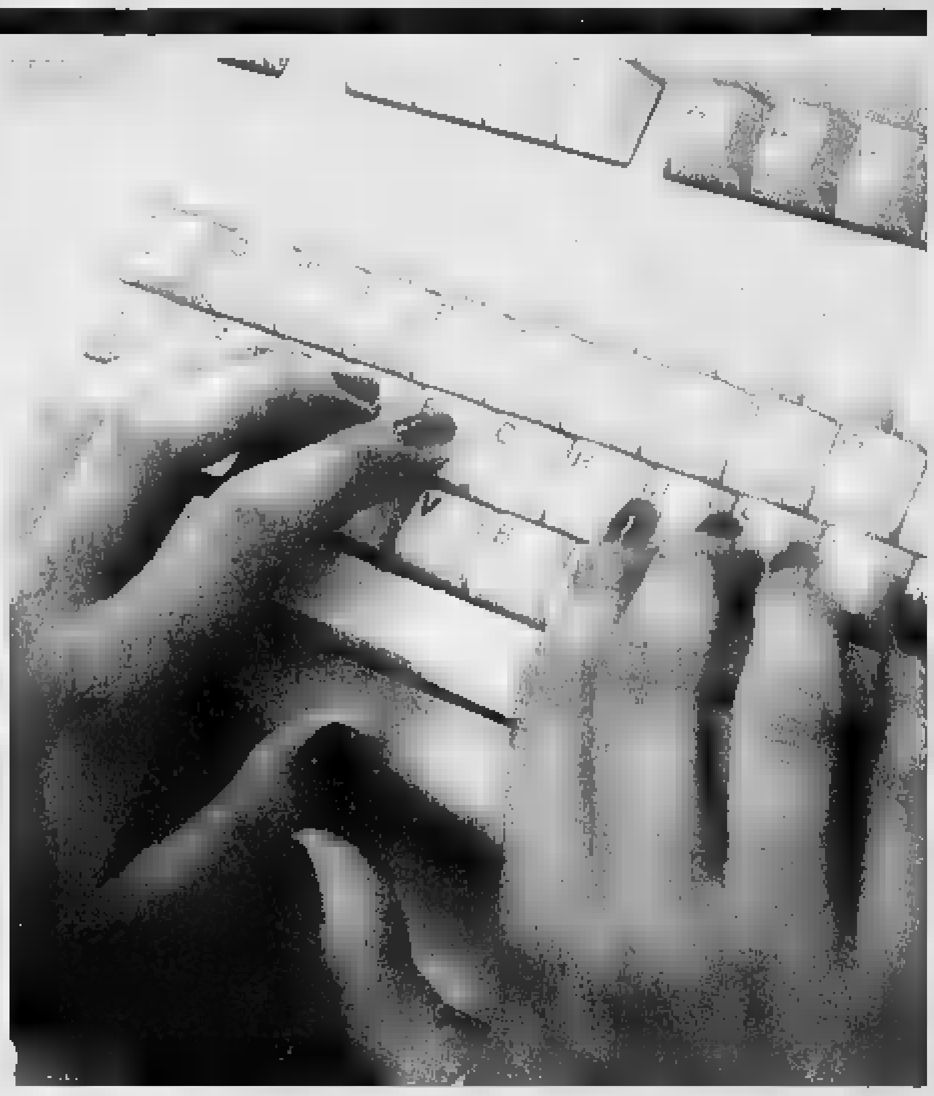
IMS. Ip Multimedia Subsystem. È la piattaforma per portare le reti di telefonia mobile a funzionare su protocollo Internet. Quello che il wap aveva potuto fare, sarà fatto con l'ims. In questo modo si attiva davvero la convergenza tra i servizi a valore aggiunto che coinvolgono un utilizzo profondo del computer e il mondo delle comunicazioni mobili. Il problema? questo cambiamento decisivo, gli operatori si stanno avvicinando in ordine nulla sull'"interoperabilità" o l'apertura delle loro reti. Una strategia opposta a quella che aveva fatto il successo del Gsm, partito come standard aperto fin dall'inizio. Vedremo se il tempo servirà a chiarire le idee in materia. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

LE COMUNITA' VIRTUALI ITALIANE, L'ULTIMA FRONTIERA

Placidasignora e Herzog Ecco gli autori della nuova blogosfera

Più lievi, colti, raffinati: ciò che accomuna i nuovi diaristi della Rete è la passione per cinema, musica, arte, letteratura



Giorgio Levi



«Cara Mitì, da qualche mese lavoro per un'importante azienda. Mi sento rispettata e stimata, vado d'accordo coi colleghi, tutto bene. Ma c'è una che mi fa stare male mi innamorata del mio capo, che posso fare?». Quasi mille contatti al giorno, più di 80 mila in otto mesi, la Mitì a cui l'impiegata chiede disperato consiglio è «Placidasignora», l'ultima frontiera del blog, la donna che dispensa tramonti, regala poesie, offre ai fan l'ambita dei regalini». Mitì Vigliero, nella realtà non virtuale, è scrittrice, l'autrice de «Lo stupidario della maturità» e «Il sale di Adamo» con Rizzoli e «In campagna non fa freddo» nel 2000 con Mondadori. Anni carta, bozze, d'inchiostro. Poi la rivoluzione dei bit, Internet, il blog, il diario on line che ha cambiato il Web. «Ho un rapporto fantasti- questi miei lettori- dice-. Ci leggiamo a vicenda, abbiamo imparato a scoprirci, a conoscere i nostri pregi e difetti».

Scrittori, poeti, giornalisti, pittori, artisti, la blogosfera italiana un anno ha modificato se stessa, tracciato strade che non c'erano, costruito un nuovo mondo. Svanito, dissolto e polverizzato il vecchio pianeta dei blogger che durante la guerra in Iraq avevano aggiunto nella loro homepage una sorta di «counter di morti», un contatore che registrava in tempo reale il nu- dei decessi nel conflitto. Etichetta troppo lugubre per tenere il tempo di un mondo che cambia e si evolve grande rapidità. Adesso i nuovi «padroni della blogosfera» si concentra- sul cinema, sulla musica, sulla letteratura. Tutto ora è più lieve, colto, raffinato.

A cominciare dal cinema. Alessio Fava è un giovane regi- della nouvelle vague torinese. Il suo film «Un giorno da è nato e cresciuto «Dietro la cinepresa», il primo blog italiano che racconta come si costruisce giorno per giorno un film. Descritto nei dettagli più minuti, arricchito dai video dei fuoriscena, il blog di Fava è vera enciclopedia del cinema.

Il più eclatante però di blog che dai confini del virtuale e diventa reale è quello di «I Love America», diario multiplo, scritto a più mani da gruppo di fan neocon degli Usa per concretizzarsi in associazione che avrà sede a Roma e che conta già ora migliaia di simpatizzanti da questa e dall'altra parte dell'Oceano.

Cultura e buona scrittura, si diceva. Basta dare un'occhiata a «Mille Notte Rock», il miglior website in campo musicale che la blogosfera abbia mai prodotto. Il taglio, lo stile, la freschezza della scrittura marchio di fabbrica. L'autore è Zeppelin, nick di fantasia per progettista di motori di grande gruppo aeronautico. Nelle ore libere accende il suo portatile casalingo, si firma ImperialZeppelin, e trasforma il suo blog in un lungo, appassionante e divertente viaggio nella musica rock. «Vorrei trasmettere altri Zeppelin, «quello che sento per la musica». A tratti il cronista del rock ripercorre le strade della memoria, si sofferma sugli struggenti ricordi del padre, racconta di concerti di band, happening e incontri musicali che hanno segnato la sua giovinezza. Sfogliare questo blog è un po' come ritrovare il proprio passato.

E' un amante dei romanzi e delle vecchie librerie «Herzog», torinese e funzionario delle assicurazioni, autore di «The cure», un giallo ambientato a dirio nel mondo dei blogger, disponibile in formato .pdf e scaricabile da Internet. Spiega Flaviano B. in arte Herzog: «Il blog è un modo per tracciare una propria mappa della realtà». Ma forse che quella dei lettori, che partecipano con passione alle storie narrate da questo raffinato raccontatore dei nostri giorni.

Chi della letteratura ne ha fatto un mestiere è Massimo Boccuzzi, fiorentino, fondatore di Romanzieri.com, il sito Internet con la più vasta presenza di opere letterarie in formato e-book d'Italia. E' l'ideatore di «Sifossifoco», un blog rigorosamente in toscano «Mi divertiva l'idea di raccontare storie fiorentine» dice. «Altri potrebbero fare blog in dialetti differenti. Il mio progetto è tracciare della cultura locale italiana attraverso la narrazione dei diari on line».

Nella Nuova Blogosfera brilla Riccardo M., autore di «Zittialcinema», blog attorno al quale ha riunito una consistente community di appassionati cultori di pellicole. «Sono entrato per caso in questo mondo, lavoro nell'editoria, ho scoperto che qui finalmente posso condividere con altri i miei veri interessi».

Legge, scrive e soprattutto dipinge «Giarina» Ferrari di Parma, signora di mezza età, che ha trasformato il suo blog in una galleria d'arte. Quadri, poesie e buoni sentimenti. Racconta: «Ho sempre molto tempo tra un'asciugatura e l'altra delle mie tele, così ho trovato il modo di riempire lo spazio vuoto».

Lo spazio nella blogosfera non è il nulla in realtà, si muove e si sposta con grande rapidità, ma mai dimenticarsi che tutto qui è lievità.

http://sal.splinder.com

CI DI SPLINDER

placidasignora.splinder.com
dietrolacinepresa.splinder.com
iloveamerica.splinder.com
zeppelin.splinder.com
www.herzog.splinder.com
www.sifossifoco.splinder.com
www.zittialcinema.splinder.com
www.giarina.splinder.com

INTERVISTA AL PAPA' DEL FUTURSHOW, L'EVENTO DEDICATO AL DIGITALE

Sabatini: «Preferisco le idee ai prodotti»

Anna Masera

Un salto di qualità. Da imprenditore esperto di fiere e esposizioni di prodotti a facilitatore di comunicazione e scambio di idee, Claudio Sabatini, anni, il papà Futurshow (www.futurshow.it), fondato otto anni fa a Bologna come fiera high tech che in Italia era l'alternativa allo Smau di Milano, con l'edizione di quest'anno si è smarcato e ha puntato a un evento completamente diverso: pochissimi prodotti, tantissime idee e personaggi rappresentativi del mondo digitale. Perchè «questo comparto non si può relegare a una carrellata di prodotti».

Come è andata?

«Milano ha colto la nuova formula: gli oltre luoghi sparsi nella città sempre stati affollati. Ma soprattutto, è stata una sfida entusiasmante.

Cosa ha funzionato di più?

Declinare le tre T di Richard Florida (Tecnologia, Talento, Tolleranza): a giudicare dall'accoglienza del pubblico e dei partecipanti, è piaciuta l'idea di puntare sui progetti, sui personaggi e sulle idee, e non sui prodotti. Abbiamo dimostrato che fiera può diventare un luogo di incontro sociale. Le aziende e le istituzioni hanno capito e ci hanno seguito. Hanno riflettuto sul modo di comunicare innovativo.

Lo spostamento dell'evento è stato apprezzato anche a Bologna?

«Faccio mio lo slogan dell'artista Fabrizio Plessi, la è l'anima del futuro: sono stati i sette anni di Bologna a consentirmi di venire a Milano, e di questo sarò sempre grato ai bolognesi».

Che ha funzionato di meno?

Economicamente non chiudo in attivo, ma lo espettavo: è stato un investimento che mi ha ripagato con le soddisfazioni. Questo è il primo anno, conto di rifarmi in futuro.

internet

a cura di anna. @lastampa.it

La saga di Matrix

Un libro gratis per dimostrare che gli italiani leggono poco anche a causa dei prezzi dei libri troppo alti. Ad essere regalato sarà il primo racconto in lingua italiana ambientato nella desertica realtà di Matrix: lo ha commissionato il sito .whatisthematrix.it che raccoglie la quasi totalità dei fan italiani della celebre trilogia cinematografica creata dai fratelli Wachowski. L'autore del racconto è un giornalista professionista che preferisce restare anonimo. L'accordo nasce da scommessa tra lo scrittore e gli autori del sito. Prevede che il romanzo regalato agli appassionati: verrà scaricato da più di diecimila lettori, lo scrittore rinuncerà a qualsiasi forma di compenso e rivelerà il suo nome. Whatisthematrix.it è nato nell'ottobre 2003 dall'evoluzione di Matrix Blog (matrix.blog.aruba.it).

■ www.whatisthematrix.it

SERVIZI Software per disabili

Whisper rende superflua la tastiera del pc per navigare in Internet, «leggendo» i sussurri degli utenti e traducendoli in comandi, lettere e numeri. Gli studi già avviati sulla Brain computer interface (Bci) consentiranno di tradurre le reazioni cerebrali ad una lettera o un segno desiderato in comandi al computer attraverso l'uso di elettrodi. Queste tecnologiche state e saranno sviluppate nell'ambito del progetto «Dis...Abilità» del Centro di eccellenza Ict (Cefriel) e dal Dipartimento di Bioingegneria del Politecnico di Milano l'obiettivo di garantire completa accessibilità del web ai diversamente abili, anche per agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

■ .polimi.it

PROVIDER Gratis

Internet Gratis 6x è il nome del nuovo servizio offerto gratuitamente da Libero: accelera drasticamente la velocità di navigazione per gli utenti dial-up che risiedono in zone non ancora coperte dal servizio Adsl e che, semplicemente, ancora deciso di passare al Adsl.

■ www.libero.it

STORIA L'archivio dell'Olocausto

Yad Vashem, il museo dell'Olocausto a Gerusalemme, ha varato una banca dati computerizzata con i nomi e la relativa documentazione di tre dei sei milioni di ebrei morti nei campi di sterminio nazisti. archivio al quale chiunque può ora accedere online. Chi non dovesse trovarvi ancora i nomi di parenti o conoscenti scomparsi nella Shoah potrà aggiungerli utilizzando le apposite Pagine di testimonianza che potrà scaricare direttamente dal sito.

■ www.yadvashem.org

PRIVACY Vietato conservare i dati

Imporre a tutti i provider la preventiva, in maniera indiscriminata e per un certo periodo, di tutti i dati di traffico è contrario ai principi fondamentali della protezione dei dati e alla Convenzione europea dei diritti umani, tanto che si verrebbe a creare un'interferenza nella vita privata delle persone. Anche se richiesti per indagini giudiziarie o di polizia. La sorveglianza delle comunicazioni deve un'eccezione, non una regola. Questo in sintesi il parere espresso dai Garanti della Privacy dei 25 Paesi europei.

■ www.garanteprivacy.it

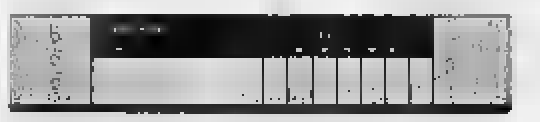
PREMI Italian Awards

Etro è il sito dell'anno, Vincenzo Cerami ne speciale, Soul Tube vince per la cultura, kitchens.it per l'informazione, Extratorino.it per il Piemonte, Blogmatic.net per i blog, Raccontolavoro.com per l'idea più originale: i più bei siti «made in Italy» premiati.

■ .premiowebitalia.it

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it



voto: ottimo
prezzo: €3810
reperibilità: discreta

Per gli irriducibili compact

Il compact disc ha ormai vent'anni ed è sotto assedio: da un lato i file Mp3, dall'altro SuperAudio CD e Dvd Audio. I nuovi dischetti suonano meglio, eppure nei zi scarseggiano, anche perché come ora il mercato offre macchine capaci di leggere in maniera eccellente quelli tradizionali. Un esempio è lettore cd Meridian 08, dalle riviste specializzate sia nella natia Inghilterra che in Italia: ha un circuito di derivazione informatica per ridurre gli errori del laser, un telecomando programmabile e un design mozzafiato. Come il prezzo.

■ www.meridian.co.uk


dall' 8 novembre
viaggi e vai in vacanza con il
10%
DI SCONTO
SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI
L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DALL' 8 AL 26 NOVEMBRE 2004
SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ed oltre 500 "offerte" e "last minute"
con sconti reali fino al 50%
vivere viaggiare
CISALPINA TOURS
TELEVIDEO



70 cm
"MAGNUM DI TAJARIN ALBESI"
€ 19
"I GRANDI OLI E LE SPECIALITÀ ROI"
€ 45,90
"LA DIETA MEDITERRANEA"
€ 45
la maggior parte delle nostre confezioni regalo contengono, compresa nel prezzo, la Guida 2005 delle Osterie d'Italia. (valore € 20,14)
"UNA PENISOLA DI SAPORI"
€ 69
100 IDEE REGALO
SPEDITE A CHI VUOI
Selezionando alcuni tra i migliori prodotti di Eataly abbiamo composto numerose idee regalo che puoi trovare nel capitolo "confezioni regalo" di www.eataly.it. Puoi spedirle direttamente al destinatario ed hai la possibilità di allegare un tuo biglietto personalizzato. Il tutto attraverso il nostro sito. Naturalmente tutti i prodotti sono confezionati in speciali pacchi dono con il marchio Eataly...alti cibi.
"LE PASTE DI GRAGNANO"
€ 69
REGALARE ALTI CIBI
È UN'IDEA ORIGINALE
www.eataly.it
Sul sito troverete le descrizioni precise di ogni singola confezione regalo
"PER I NOSTRI AMICI BUONGUSTAI"
€ 99
"2 FUORICLASSE A CONFRONTO"
€ 299
"LE DELIZIE DI EATALY"
€ 279
"LE TRADIZIONI D'ITALIA"
€ 169

PADOVA



Manda un [illegible] d'amore alla donna dei suoi sogni. Lei non gradisce e lo denuncia: condannato per molestie

■ Galeotto fu l'sms e chi l'ha scritto. Il frutto della [illegible] poetica di un quarantenne di Catania [illegible] è piaciuto alla padovana di 34 anni con la quale [illegible] in contatto: dopo aver ricevuto un sms [illegible] dall'uomo ha sporto querela per molestie. I fatti risalgono a tre anni fa. Durante [illegible] pausa pranzo l'uomo digita sui tasti del cellulare [illegible] messaggio: «Da quando mi sei apparsa davanti agli occhi non faccio che pensare [illegible] te». Niente a che vedere col talento del Petrarca ma abbastanza per far infuriare [illegible] padovana, che pur essendo concittadina del poeta [illegible] coglie l'intento letterario [illegible] considera l'sms talmente fastidioso da recarsi [illegible] carabinieri per sporgere querela. Ieri il giudice ha accolto la richiesta di patteggiamento avanzata dall'imputato per molestie (articolo 660 del codice penale) quantificando l'ammenda in 300 euro.

MANTOVA

False dichiarazioni per non perdere punti sulla patente. Alla guida risultavano persone morte da tempo: denunciati

■ Spaventa di più dover sostenere di nuovo l'esame [illegible] patente che pagare [illegible] maxi multa per eccesso di velocità. Lo spauracchio della cancellazione di un [illegible] considerevole di punti ha spinto alcuni automobilisti mantovani e reggiani ad aguzzare l'ingegno. Quando hanno ricevuto il verbale della polizia locale di Viadana (Mantova) non hanno fatto ricorso [illegible] prefetto [illegible] hanno escogitato uno stratagemma per evitare [illegible] perdere punti. Hanno dichiarato che alla guida delle auto fotografate dall'autovelox c'erano altre persone. Non avrebbero subito conseguenze, [illegible] tutte morte. Il più delle volte nel periodo [illegible] tempo intercorso tra [illegible] notifica [illegible] contravvenzione e il ricorso, cioè tre mesi. Malati costretti a letto, o in casa [illegible] all'ospedale. Gli automobilisti sono stati denunciati alla procura [illegible] Mantova.



POLEMICA NEGLI STATI UNITI IN OCCASIONE DEL 41° ANNIVERSARIO DI DALLAS

Kennedy muore nel videogame

Chi spara come Oswald vince 100 mila dollari

[illegible] Mastrolilli
NEW YORK

Adesso anche tu [illegible] uccidere John Kennedy, e per [illegible] di 10 dollari. Magari non userà proprio questo slogan pubblicitario, [illegible] comunque la società [illegible] «Traffic Games» ha deciso di celebrare, [illegible] sfruttare, così il 41° anniversario dell'omicidio di Dallas: un videogame, in cui i giocatori possono divertirsi ad ammazzare [illegible] Presidente, mettendosi nei panni del cecchino Lee Harvey Oswald.

Il gioco si chiama «JFK Reloaded» e scaricarlo da Internet costa appena 9,99 dollari. La grafica riproduce con precisione millimetrica la Dealey Plaza [illegible] Dallas, dove avvenne la tragedia. Il gioca[illegible] può scegliere di guardare [illegible] stessa prospettiva di Oswald, nascosto con il suo fucile al sesto piano del Texas School Book Depository, oppu[illegible] altri angoli, come quello del cineamatore Abraham Zapruder, che riprese il famoso video dell'assassinio.

Un'altra possibilità offerta è quella [illegible] seguire tutto [illegible] collinetta erbosa, dove secondo i sostenitori della teoria del complotto [illegible] appostato il secondo killer. Lo scopo [illegible] videogame - [illegible] dicono le istruzioni - è «pensare come un cecchino». Il giocatore, in sostanza, deve mettersi al posto di Oswald, imbracciare il fucile, e sparare i suoi stessi tre colpi. Quando la traiettoria si avvicina a quella originale, guadagna punti; quando invece commette errori, ad esempio colpendo la First Lady Jacqueline, li perde.

Il proiettile può essere seguito al rallentatore, seguendo tutto il suo percorso, [illegible]che attraverso il corpo [illegible] Kennedy. Aggiungendo un altro tocco di cattivo gusto, i disegnatori hanno previsto pure l'effetto sangue, che può scorrere a fiumi, cliccando l'apposito tasto. Ma non basta. Per incoraggiare gli aspiranti killer a scaricare il videogame, gli ideatori si sono inventati anche un concorso a premi: chi riuscirà [illegible] ripetere l'esatta sequenza dell'omicidio, sia nei tempi [illegible] nella traiettoria dei colpi, vincerà 100 mila dollari.

Un portavoce del senatore Ted Kennedy, informato del gioco proprio nel giorno dell'anniversario della morte del fratello, si è limitato a condannarlo con due parole: «E' spregevole». La «Traffic Games», però, difende la sua iniziativa come una specie di crociata storica. L'idea è venuta [illegible] Kirk Ewing, direttore dell'azienda di Glasgow, che la giustifica così: «Quello che speriamo di fare [illegible] riaccendere [illegible] passione della gente per la storia. Questo è un punto [illegible] vista [illegible] dell'omicidio. [illegible] pensiamo che [illegible] un'intera generazione di persone che non hanno esperienza dell'assassinio di Kennedy. Il gioco è in effetti una ricostruzione degli eventi, usando la tecnologia del videogame. Finora l'episodio di Dallas è stato coperto da tutti i tipi media, che siano libri o film, e quindi noi lo abbiamo solo esteso all'area interattiva».

Non solo, ma oltre alla giustifi[illegible]e tecnica, [illegible] sarebbe anche una culturale: «Noi - spiega [illegible] Ewing - abbiamo creato il gioco con la convinzione che Oswald fosse l'unica persona che sparò quel giorno, nonostante [illegible] nostra ricostruzione provi quan[illegible] immensamente difficile fosse questo compito. Crediamo genuinamente che, [illegible] abbastanza persone [illegible] partecipare, riusciremo [illegible] smontare una volta per tutte la [illegible] che qualcun altro fosse coinvolto nell'omicidio».

L'obiettivo finale, quindi, non sarebbe incassare i soldi necessari a scaricare il videogame, [illegible] piuttosto insegnare la [illegible] ragazzi, che altrimenti [illegible] aprirebbero [illegible] libro. Come fare un gioco sulle camere a gas di Auschwitz, perchè altrimenti i giovani [illegible] scoprirebbero mai l'esistenza dell'Olocausto. Anche di fronte a queste giustificazioni il commento di Ted Kennedy si è limitato [illegible] un solo aggettivo: «Spregevole».



Due sequenze del videogame «JFK Reloaded». A fianco Lee Harvey Oswald mentre prende la mira. Nell'altra immagine l'auto con a bordo Kennedy e la First Lady Jacqueline pochi attimi prima dell'attentato



GIOCHI CONTROVERSI

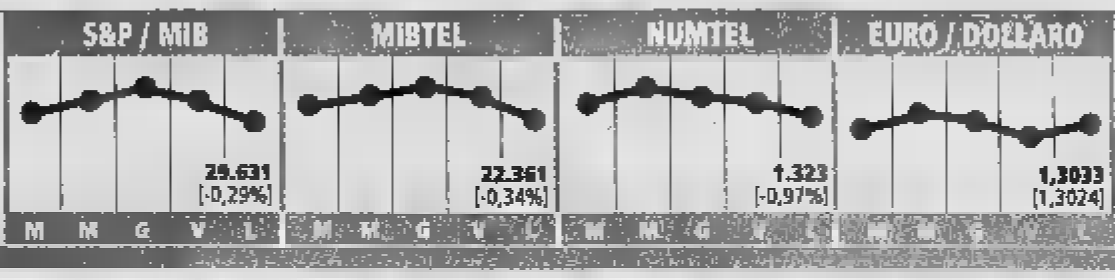
■ **LA MAFIA**
Omicidi, estorsioni, agguati, testimoni scomodi che spariscono, riciclaggio di denaro sporco e spaccio di droga. Sono i temi di «Mafia», il gioco che consente [illegible] dare la scalata [illegible] vertici della Cupola.

■ **LA RESISTENZA**
Azioni di guerra tra fazioni partigiane (Brigate Garibaldi, Fiamme Verdi, Gap) e gruppi fascisti o affini (Brigate nere, SS italiane, Decima Mas), e, simulazione su simulazione, [illegible] arriverà a scrivere nuove e fantasiose pagine [illegible] storia.

«Vogliamo dimostrare che il killer era solo e non ci fu nessun complotto. E' così che si insegna la storia ai giovani»

Toro Assicurazioni, balzo degli utili

La Toro Assicurazioni (gruppo De Agostini) ha chiuso i [illegible] mesi del 2004 con un miglioramento degli indici reddituali [illegible] patrimoniali. In particolare il risultato netto si attesta a [illegible] milioni [illegible] euro, [illegible] crescita [illegible] 58% rispetto [illegible] stesso periodo del 2003. I risultati sono stati approvati dal Cda che ha preso atto della decisione, presa in sintonia agli azionisti, dell'amministratore delegato Francesco Torri [illegible] per fine al mandato.



Via libera all'aumento per Immsi

Il cda di Immsi ha approvato modalità e tempi di esecuzione dell'aumento di capitale per un massimo di 34,32 milioni. L'operazione prevede un'emissione [illegible] un massimo di 66 milioni di azioni ordinarie a un prezzo di 1,20 euro. Le azioni saranno offerte in opzione ai soci in rapporto di 3 nuove contro 10 possedute. L'esercizio dei diritti di opzione è dal 29 novembre al 20 dicembre 2004 e i diritti saranno negoziabili in borsa dal 29 novembre al 13 dicembre.

MARZANO: ENTRO LA SETTIMANA LA NOMINA DI UN COMMISSARIO STRAORDINARIO. I CONCORRENTI DANNO LA CACCIA AGLI SLOT

Volare dichiara l'insolvenza, arrivano due offerte

Un mese di cassa integrazione. Blue Panorama e Meridiana si fanno avanti

Armando Zeni

MILANO

Un lungo, lunghissimo, lunedì di passione per Volare. I dipendenti mobilitati, i politici allertati, i ministri competenti pronti ad assicurare una rapida soluzione, un'inchiesta già avviata dalla magistratura, bilanci del gruppo sequestrati e passati al setaccio dalla Guardia di Finanza, due concorrenti (Blue Pa[illegible] e Meridiana) [illegible] fanno avanti candidandosi all'acquisto e tutti in attesa del consiglio d'amministrazione, nel susseguirsi caotico di voci, dichiarazioni e blocchi stradali. Trenta minuti dopo [illegible] mezzanotte il cda, presieduto nella sede di Interbanca da Mauro Gambaro, dichiara lo stato [illegible] insolvenza: una decisione che permetterà alla compagnia aerea «low cost» di chiedere l'ammissione alla legge Marzano se dovessero venire approvate le [illegible]difiche alla norma ventilate la settimana scorsa. Tutto questo fra l'urgenza di far qualcosa per evitare [illegible] crack e la necessità di non farsi travolgere dagli eventi. Di mezzo la speranza di salvaguardare quanto [illegible] l'occupazione, quei 1400 dipendenti per i quali è stato chiesto un mese di cassa integrazione, richiesta commentata positivamente dal sindacato: «Serve a ridurre il trauma».

Ma intanto resta l'interrogativo: c'è la possibilità di recuperare risorse fresche, capitali nuovi, per consentire [illegible] Volare, che [illegible] buco patrimoniale (dalle prime stime) di almeno 100 milioni [illegible] euro, di continuare a operare? Difficile. Chi l'ha fatto, [illegible] l'argentino Eurnekian o come le Generali e il gruppo Ligresti, ha visto [illegible] fatto volatilizzarsi i propri investimenti in un pozzo di San Patrizio: difficile, difficilissimo trovare nuovi soci, l'aveva già sperimentato l'ex presidente Giorgio Fossa che proprio per questo si era dimesso all'inzio di settembre. Non resta che cedere le armi, [illegible] sostanza dichiarare lo stato di insolvenza, l'unica possibilità vera per evitare il crack, il fallimento e di portare i libri in tribunale. Insolvenza significa [illegible] libera al commissariamento e all'amministrazione [illegible] straordinaria. Via libera alla legge Marzano, quella applicata per Parmalat. Certo, ci sono da modificare alcuni parametri della legge salva-aziende (che oggi come oggi è possibile solo per chi ha un miliardo di debiti mentre Volare ne ha un po' più di 300 milioni di euro) ma non [illegible] problema visto che a ripetizione sia il ministro del Welfare Maroni che lo [illegible] Marzano hanno preannunciato una modifica ad hoc della legge in tempi brevi.

Tempi brevi anche per la nomina del commissario: «Entro la settimana [illegible] può essere nominato», ha assicurato Maroni. Molti, ovviamente, i candidati sussurrati o detti ad alta voce: dall'ipotesi (campata in aria) Guido Rossi, a quella dell'ex presidente Fossa, da quella dell'ex amministratore Andrea Molinari, a quella di Antonello Isabella, l'uomo che fondò (con Lapo Rattazzi) Air Europe poi confluita in Volare. Giù giù fino all'autocandidatura di Franco Pecci, presidente di Blue Panorama Airlines, la compagnia che [illegible] con una lettera inviata all'Enac, a Maroni e al sottosegretario [illegible] alla presidenza del consiglio Gianni Letta si è proposta di «subentrare in tempi rapidi in buona parte della rete nazionale e internazionale finora servita dal gruppo Volare». Stessa profferta, ma solo per la [illegible] nazionale, arrivata nel pome[illegible] anche [illegible] Meridiana che da Olbia ha reso noto «il proprio interesse a rilevare l'attività di Volare sul mercato nazionale». Giochi aperti, visto che le tratte di Volare fanno gola [illegible] molti e ancor più gola fanno gli slot, i diritti di atterraggio, che Volare possiede, a c[illegible] da quelli più appetiti di tutti: gli slot a Linate, l'aeroporto più vicino a Milano. Fatto sta che Pecci, patron di Blue Panorama, si è offerto in prima persona anche per l'incarico di commissario. Si vedrà.

Certo, il compito del neo commissario non è affatto semplice, dovendo far chiarezza per prima [illegible] sui conti, partendo dall'esame dei bilanci affidato alla Kpmg, prima di dirottersi, proprio dall'ex presidente Fossa e dall'ex amministratore delegato Molinari, l'uomo che oggi accusa senza mezzi termini («Si può dire [illegible] Volare era una piccola Parmalat») parlando di [illegible] controlli, di costi sottostimati, [illegible] ammanchi, di pazzeschi conflitti di interesse come quello della società sarda che gestiva il call center delle prenotazioni [illegible] Volare e che nel contempo «prendeva prenotazioni per il neonato vettore concorrente MyAir Airlines» [illegible] cui direttore generale, Merrick Adelstein, è l'ex direttore finanziario di Volare. Tutti fatti sui quali indagherà la magistratura. Oggi davanti al procuratore di Busto Arsizio Antonio Pizzi e al sostituto Roberto Craveja avverranno i primi interrogatori mentre già ieri la Guardia di Finanza di Varese ha sequestrato i documenti contabili di Volare dal 1997 ad oggi.



VOLI NAZIONALI

- **Da Milano Malpensa/ Milano Linate/Bergamo Orio al Serio:** Cagliari, Palermo, Catania, Roma, Napoli, Lamezia Terme, Bari, Brindisi
- **Da Venezia:** Cagliari, Palermo, Catania, Roma, Napoli, Bari, Brindisi
- **[illegible] Bologna:** Cagliari, Palermo, Catania
- **Da Roma Fiumicino:** Milano, Venezia
- **Da Napoli:** Milano, Venezia
- **Da Bari:** Milano, Venezia
- **Da Brindisi:** Milano, Venezia
- **Da Lamezia Terme:** Milano
- **Da Cagliari:** Milano, Bologna, Venezia
- **Da Palermo:** Milano, Bologna, Venezia
- **Da Catania:** Milano, Bologna, Venezia

VOLI INTERNAZIONALI

- **Da Roma:** Parigi, Barcellona, Valencia, Madrid
- **Da Bologna:** Parigi
- **Da Venezia:** Praga, Parigi, Timisoara, Bucarest
- **Da Milano:** Praga, Parigi, Barcellona, Valencia

Addio flotte di proprietà Ora l'aereo è in leasing

Francesco Spini

MILANO

Le più grandi compagnie aeree del mondo? Non cercatele negli aeroporti. Stanno in America, hanno spalle forti (General Electric, in un caso, un fondo pensione, in un altro) e un business che ultimamente in Italia fa proseliti: il leasing degli aeromobili. E sono i principali clienti, in anni di magra, delle società [illegible] costruzione: la sola Boeing negli ultimi anni si è vista ordinare da Gecas 263 aerei, da un'altra, Ilfc, qualcosa come 650 apparecchi. Per avere un'idea se l'aereo su cui state per viaggiare è della compagnia che vi ha venduto il biglietto, oppure [illegible] noleggiato da chissà chi, basta dare una sbirciata [illegible] del velivolo alla targa dello stesso: se prima del trattino c'è un «I» significa che è italiano e probabilmente è della compagnia, ovviamente se questa ha la base in Italia. [illegible] invece c'è [illegible] «IE», Irlanda, dove fanno capo per motivi fiscali molte flotte a nolo, è preso a leasing operativo, con una struttura molto simile a [illegible] noleggio «dry», secco, come dicono gli esperti: solo la ferraglia, all'equipaggio pensa la compagnia. Un aereo di medie dimensioni si arriva a pagare, in contratti pluriennali, 150 mila dollari al mese, contro 50 milioni [illegible] dollari per un aereo da 150 posti di proprietà. «Ci sono però aerei ormai fuori mercato, come l'Md80 - commenta uno del settore - che costano poco più di una flotta di auto di lusso. E' la legge del mercato: più sono richiesti, meno se ne trovano e il canone è alto». Del resto per partire bastano 3 mesi anticipati, altri depositi [illegible] vola. Là dove gli aerei si riempiono, il business funziona. Meno dove [illegible] strategie sono sbagliate e gli aerei viaggiano spesso mezzi vuoti, come capitava a Volare.

Le grandi compagnie non sono immuni dal sistema leasing, anche se lo contengono a una quota ridotta della flotta. Quelle piccole, anche in Italia, spesso ci fanno pieno affidamento. Ma [illegible] possono contare sulle società di leasing collegate al sistema bancario, che ragionano sulla base del rischio, oggi [illegible] massimi storici. Si affidano alle società estere, come Volare chie[illegible] a Allsop Aircraft Leasing (che poi gli bloccò gli aerei a Orly): le uniche che, alla mala parata, contano di riprendersi l'aereo e venderlo. E il noleggio, per le compagnie, ha grossi vantaggi: permette [illegible] partire subito [illegible] bassi capitali, non comporta l'acquisto del veicolo al termine dei pagamenti, né l'iscrizione in bilancio dell'aereo, che può subire minusvalenze improvvise (la storia post 11 settembre insegna).

Secondo diversi osservatori e player del settore, il nolo è una delle chiavi del decollo repenti[illegible] di molte compagnie che non impegnano capitali [illegible]. L'ultima sarà My Air, in pista dal prossimo 17 dicembre, piena di ex manager [illegible] Volare. E [illegible] leasing [illegible] accusato di [illegible] tra le ragioni della repentina [illegible] di molti vettori dai piedi d'argilla. «Se Volare avesse avuto aerei di proprietà - spiega un operatore - [illegible] minimo avrebbe avuto in pancia aerei con un valore residuo: vendendo metà flotta, sarebbe potuta ripartire».

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA [illegible]

La rabbia di piloti e hostess «Affondati come il Titanic»

Preso di mira dagli slogan l'ex amministratore delegato: «Abbiamo un sogno nel cuore, Soddu a San Vittore»

reportage

Fabio Poletti

MILANO

SARANNO pure aerei, [illegible] al comandante Alessandro Montalbetti viene la metafora marinara: «La barca [illegible] affondata». Quasi fosse il Titanic, 1400 e passa lavoratori - operai, impiegati [illegible] terra, assistenti di volo, piloti e comandanti - [illegible] trovati a mollo in [illegible] amen. Senza sapere cosa succederà di Volare, degli aerei blu della compagnia low cost fermi da venerdì [illegible] po' ovunque, da Linate alle Maldive e pure a Zanzibar. «Per far rientrare l'equipaggio abbiamo fatto una colletta tra di noi. Loro adesso [illegible] a [illegible] l'aereo invece è ancora in Africa», racconta il comandante che ieri doveva essere alle Maldive, sole caldo, palme verdi, acqua azzurra, e invece [illegible] ad altri 600 è qui sul marciapiede di corso Venezia, sole freddo, cielo grigio, futuro pure, in attesa del consiglio di amministrazione della società e non solo. «A qu[illegible] punto siamo nelle [illegible] del governo. Speriamo che facciano come con la Parmalat», spera in un aiuto dall'alto - deve essere l'abitudine - questa assistente di volo, divisa blu, occhi verdi, capelli scuri raccolti. [illegible] nome no, [illegible] si [illegible] mai».

[illegible] uno striscione c'è scritto: «No al fallimento». Su un altro: «Soci villani riaccendete gli aeroplani». Ma è a parole che viene fuori tutta la rabbia, dopo una mattinata per le vie di Varese e Gallarate e il pomeriggio ancora a Malpensa, in mano una lettera di scuse per i turisti di ritorno dalle Maldive con un altro aereo, dopo che al comandante Montalbetti hanno spento il turboreattore. Quello preso più di mira dagli slogan, è l'ex amministratore delegato Vincenzo Soddu: «Abbiamo un sogno nel cuore, Soddu a San Vittore». Il suo predecessore, Andrea Molinari, passa e non è un caso: «Sono qui per un [illegible] di solidarietà con i lavoratori». Alla fine, durante il blocco stradale che per venti [illegible] ferma corso Venezia, vien buono pure Domenico Modugno con la sua canzone «...nel blu dipinto di blu». Seguita dai coretti in divisa ovviamente color aviazione, di hostess e piloti che intonano: «Vogliamo volare, vogliamo solo volare...».

Verena Belloli l'ha saputo dai telegiornali che le [illegible] tagliato le ali: «Poi sono arrivate le telefonate dai colleghi che cercavano da mezzo mondo di tornare in Italia. Si sapeva che la situazione [illegible] difficile, ma non fino a questo punto. Stiamo pagando colpe di altri». E anche lei, 30 anni, cinque da hostess a Volare dopo [illegible] passata [illegible] Air Dolomiti e Klm, punta il dito contro il management della società: «Perchè noi abbiamo fatto la nostra parte». Un'affermazione scritta nero [illegible] bianco nella [illegible] busta paga: stipendio base 550 [illegible] con 50 ore di volo al mese a cui si aggiungono indennità, straordinari [illegible]liera. «Abbiamo sempre lavorato più dei nostri colleghi di altre [illegible]. Siamo sempre stati disponibili ad accettare il massimo di flessibilità. [illegible]a non si possono volare 100 ore per avere 2000 [illegible] al mese in busta paga».

Ai piloti andava ovviamente meglio. Ma la filosofia - più lavori, più guadagni - alla fine non cambia. Uno dei comandanti rimasti a terra, ieri doveva essere a Tokio con un charter, racconta che lo stipendio partiva da 3200 euro [illegible] poteva [illegible] anche a 8000: «E' la legge del cottimo. Si può chiamare in tanti modi per addolcire la parola, [illegible] la storia è sempre quella». A loro andava bene così e alla compagnia che risparmiava in uomini e quindi in contributi, pure. E così raccontano di voli intercontinentali con tre piloti o talvolta appena [illegible]. Mentre nelle compagnie più grandi un comandante è affiancato da tre aiuti [illegible] c'è pure il lettino in cabina per riposare. Tutto svanito, per [illegible]. Tutto svaporato, [illegible] attesa del consiglio [illegible] ministri [illegible] del decreto che potrebbe riaccendere i motori ai ventidue Airbus 320, ai due A 330 e al Boeing 767 fermati a fondo pista dai creditori. Sempre che si trovi una soluzione presto, perchè a questo [illegible]dante girano le eliche solo a vedere che passano i giorni e non succede nulla: «Una compagnia aerea non è come un'impresa di costruzione che se fallisce cambi la società e la casa la tiri su, sei mesi dopo. Gli aerei [illegible] possono stare f[illegible] all'infinito, potrebbero [illegible] affittati da altre compagnie. [illegible]e rotte, gli slot, sono garantite per sei mesi. [illegible] è come un parcheggio: [illegible] non ci vai, qualcuno alla fine lo occupa. E allora addio».

Qualcuno pensa già di andarsene [illegible] hanno fatto alcuni top manager finiti - e a qualcuno è venuto più di un sospetto - alla neonata Myair, [illegible] è facile. A un pilota hanno offerto un lavoro a Saigon, dall'altra parte del mondo: [illegible] come si fa, ho una bambina di due mesi...». Un comandante che ha 56 anni [illegible] è a Volare dall'inizio, dopo 20 anni di Alitalia e dieci alla cloche dei caccia, si aspetta che alla fine [illegible] succeda [illegible] peggio: «Ho sentito che ci sono altre compagnie interessate, spero che non vogliano ridimensionarci. Vediamo cosa farà il go[illegible]. Tutti si aspettano che il ministro Maroni prenda una decisione in settimana come promesso. Al comandante Alessandro Montalbetti [illegible] sfugge il paradosso: «Per applicare il decreto così com'è dovremmo avere mille miliardi di debiti. Volare ne ha molti [illegible]. Speriamo che trovino una soluzione». Non resta che attendere. Sul sito web della compagnia c'è scritto che «i voli sono temporaneamente sospesi». Un avverbio che non [illegible] ancora l'annuncio di un f[illegible]rale. Ma intanto al comandante Montalbetti, oltre che i motori dell'aereo, hanno spento pure il telefonino aziendale: «Hanno tagliato tutte le linee. Cattivo [illegible]gno».



Una giornata in piazza per i dipendenti di Volare

Dipendenti in divisa blu chiedono aiuto a Roma «A questo punto siamo nelle mani del governo Speriamo che facciano come con la Parmalat»

«Siamo sempre stati disponibili ad accettare il massimo della flessibilità Ma non si può volare 100 ore al mese per avere 2000 euro in busta paga»

ALLO STUDIO UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Trump travolto dai debiti Bancarotta per i casinò

Nei bilanci una voragine da 1 miliardo e 800 milioni di dollari L'imprenditore rassicura soci, azionisti e i suoi mille creditori

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un miliardo e ottocento milioni di dollari di debiti ■ tanti anche per il super-ricco imprenditore Donald Trump, a cui ■ è restato altro che presentarsi di fronte ■ Tribunale fallimentare distrettuale del New Jersey per chiedere di mettere sotto amministrazio■ controllata i suoi casinò di Atlantic City, culla ■ gioco d'azzardo sulla costa orientale degli Stati Uniti.

Autore di un best-seller disseminato ■ dettagliati consigli su ■ diventare ricchi» ed essere baciati dalla fortu■, protagonista delle serate mondane ■ Manhattan come a Los Angeles, principe quasi incontrastato dell'edilizia newyorkese e stella della tv ■ ■ popolare show-verità «The Apprentice» ■ ■ ■me e licenzia giovani leve del business, Trump può far poco di fronte alle difficoltà finanziarie della oramai quasi fatiscente «Trump Hotel and Casino Resorts».

Fra case da gioco, hotel ■ altre strutture ■ società somma ■ differenti diversi tipi di attività ma i conti ■ rosso - forse ■ del calo di redditi della classe media negli ultimi due anni - disegnano lo spettro della bancarotta ■ per evitarla Trump ha presentato al Tribunale del New Jersey un piano che prevede la ridu■ dei debiti in tempi ravvicinati per un totale di 400

Non è la prima volta che il principe dell'edilizia newyorkese ricorre all'amministrazione controllata ad Atlantic City E' sicuro di farcela

I soldi non gli mancano E' pronto a versare subito 71 milioni, accompagnandoli al calo della quota di azioni dal 56 al 27%

milioni - pari ad altrettanti investimenti - e accompagnata dalla diminuzione della propria quota ■ azioni dal ■ al 27 per cento.

Per tranquillizzare gli azionisti Trump ha anche tenuto a precisare che i soldi ■ gli mancano: è pronto a versare da subito la non indifferente cifra di 71 milioni di dollari, 55 dei quali assieme al Credit Suisse.

Dalle prime reazioni inter■e alla società l'obiettivo sembra essere stato raggiunto: soci ed azionisti sembrano fidarsi. Abile nell'essersi costruito l'immagine pubblica di imprenditore spregiudicato, capace di vincere sfide impossibili, Trump è ■ convinto che il piano finanziario riuscirà ■ rassicurare gli oltre mille creditori - incluse banche ■ JP Morgan Chase, Goldman Sachs e Bank of New York - che lamentano mancati pagamenti per un totale di 1,3 miliardi di dollari a fronte di proprietà valutate nel complesso 1,46 miliardi di dollari.

Scott Butera, presidente del gruppo ■ ■ corporations, ■ dice certo del fatto che la bufera passerà presto: «Il piano ■ riorganizzazione è solido, crediamo che il Tribunale darà un giudizio positivo ■ guardiamo con fiducia ai benefici finanziari che la società trarrà dal processo ■ ■. Come dire: archiviata la bancarotta torneremo ad essere più ricchi di prima.

D'altra parte non ■ la prima volta che Trump ricorre all'amministrazione controllata dei casinò di Atlantic City ed anche questa volta si mostra sicuro di farcela, puntando non solo ad evitare la bancarotta - che rischierebbe di coinvolgere anche altre società del suo gruppo - ■ ■ rimodernare strutture fatiscenti che soffrono la concorrenza dei casinò «Borgata», aperti da una joint venture che unisce Boyd ■ Mgm Mirage.

■ mercati finanziari hanno reagito alle notizie sulla richiesta di amministrazione controllata mostrando tuttavia qualche preoccupazione, co■ dimostra il ■ in apertura del dieci p■ cento del valore delle azioni del gruppo Trump prima della decisione ■ sospendere le quotazioni.

«La richiesta di amministrazione controllata non è affatto ■ sorpresa - ha commentato Peter Tobin, docente di business alla St. John's University di New York - perché l'indebolimento dell'economia ■ l'aumento delle ■ da gioco gestite dagli indiani hanno indebolito Atlantic City».

Paradosso vuole che invece Las Vegas stia vivendo ■ maggiore b■ di pubblico ed incassi degli ultimi dieci anni - ■ cui ■ magazine «Time» ha dedicato la copertina ■ un numero di agosto - ■ forse Trump vuole ristrutturare a tempi accelerati proprio perché convinto che superate le conseguenze della crisi economica l■ prospettive ■ rilancio siano consistenti, e soprattutto dietro l'angolo.



Tempi duri per il miliardario americano Donald Trump

LAPO ELKANN: ANDIAMO TUTTI NELLA STESSA DIREZIONE

«La squadra Fiat vincerà la sfida»

ROMA

«Parlano i fatti, ci vuole tempo ■ bisogna lavorare in squadra. Solo uniti riusciremo ■ ■ questa difficile sfida del mondo dell'automobile». Lapo Elkann, responsabile brand promotion di Fiat Auto ■ parlato del futuro del gruppo del Lingotto ieri ■ durante la puntata della trasmissione condotta da Bru■ Vespa «Porta ■ porta», dedicata alla 500.

«L'azienda - ha precisato - non è fatta solo di due fratelli, ma di tante per■ e alla Fiat Auto siamo in quarantamila. La voglia di fare ce l'abbiamo noi così come ce l'hanno tutti, dal presidente agli operai».

Elkann ha affrontato anche i rapporti familiari. A chi gli chiedeva sull'impegno di proseguire la strada intrapresa dal nonno, l'avvocato Giovanni Agnelli, ■ quindi dell'impegno della famiglia Agnelli nell'auto, Elkann ha risposto: «E' un lavoro che dobbiamo affrontare noi, ma anche tutti insieme in squadra. Per la Fiat passat■ presente hanno tratti molto positivi e per il futuro, in squadra, ■ grinta, positivitivà e competitività, ce la si può fare e si farà».



Lapo Elkann

«Stiamo lavorando a nuovi modelli in grado di dare ai clienti forti emozioni»

Il giovane manager ha anche confermato che l'impegno si sta concentrando sui nuovi modelli per attrarre la clientela: «La nostra squadra sta lavorando, compatta, ■ nuovi prodotti per i mercato in grado di dare forti ■ ai clienti».

Elkann ha anche parlato di possibili sinergie con altri marchi soprattutto sul fronte della promozione del brand Fiat. Operazioni sulla falsa riga di quella già portate a tar■ quest'anno nel settore dell'abbigliamento con le felpe ■ in quello degli accessori ■ l'accordo ■ Gilli e Maria Giulia Ligresti per il lancio di una linea ■ borse. «Possibili cooperazioni ■ ne ■. Ci sono dei marchi e sinergie interessanti sui prodotti. Ci sono moltissime idee, ma io ■ dell'opinione che i progetti prima ■ fanno e poi se ■ parla».

Infine, parlando della mitica «Fiat 500» ha ricordato che il ■ Giovanni Agnelli «ne parlava come di un oggetto ■glioso, che ha dato tanta speran■ all'Italia degli ■ Cinquanta». «È stata un'auto per tutti - ha osservato- che trasmetteva quel senso di libertà che deve trasmettere un'auto». [r. e. s.]

IL TITOLO DELLA HOLDING CEDE L'1,13 PER CENTO

Stop alla speculazione sui titoli della Telecom

Ha avuto effetto la smentita sull'accorciamento della catena di controllo diffusa sabato scorso

MILANO

Si sgonfia la speculazione sul gruppo Telecom dopo che nel fine settimana, su richiesta della Consob, la stessa Telecom Italia ha classificato come «mere voci o supposizioni» le ipotesi di un accorciamento della catena ■ controllo che vedevano a valle una fusione tra Telecom e Tim, con Opa ■ prima sulla seconda, ■ a monte un'operazione simile tra ■ Pirelli ■ Olimpia, scatola di controllo del gruppo telefonico.

Non che l'operazione sia accantonata, anzi nelle sale operative l'idea che circola è che la fusione si farà comunque e probabilmente entro l'anno prossimo, anche perché in diverse occasio■ lo ■ presidente del gruppo Pirelli Marco Tronchetti Provera ha spiegato che erano possibili ulteriori accorciamenti della catena dopo la fusione Olivetti-Telecom. Ma per ■ si ■ spenta l'eccitazione di chi vedeva i punti fondamentali dell'accorciamento della catena già decisi nel corso di questa settimana. Il consiglio d'amministrazione di Telecom che si riunisce oggi dovrebbe avere ■ all'ordine del giorno solo il ricorso immediato contro la multa da 152 milioni comminata la settimana scorsa dall'Antitrust per abuso di posizione dominante.

Sull'onda di questi dati le Telecom Italia hanno proseguito ieri il ribasso dei giorni ■ perdendo l'1,13% a 2,88 euro, dopo un ■ che prometteva ■ flessione più pesante. Le Tim, per le quali si speculava di un'Opa da parte della controllante, hanno lasciato sul campo l'1,88% a 4,903 euro. Mentre Pirelli, anch'essa coinvolta dalle voci di riassetto insieme alla holding Olimpia, con uno scatto finale si è portata in terreno positivo per chiudere a 0,962 euro (+0,34%). I volumi, pur lontani dai livelli febbrili venerdì scorso 19 novembre (oltre 300 milioni di Telecom ordinarie passate, quasi il 3% del capitale), sono rimasti abbastanza significativi a segnalare, secondo gli operatori, che in ogni caso il mercato non ha abbassato la guardia su eventuali decisioni in tema di semplificazione societaria. Telecom ha visto scambi per 116 milioni di pezzi, pari all'1,1% del capitale ordinario, mentre Tim per 107 milioni, l'1,2% del capitale.

Negli ■ giorni Tim aveva guadagnato terreno proprio ■ vista di una possibile Opa di Telecom, che avrebbe pagato i titoli con ■ mix tra azioni e contanti ■ modo da bilanciare l'aumento dell'indebitamento necessario per l'operazione con il mantenimento di una partecipazione che consentisse di ■ diluire troppo il controllo. In uno studio recente gli analisti di Goldman Sachs ■ poi messo in dubbio che Telecom «voglia procedere a un buy back su larga scala nel breve termine» preferendo l'ipotesi di un «incremento della partecipazione da parte di Olimpia o Pirelli». ■ ipotesi che per ora sono destinate a rimanere tali, visto che nella nota ■ pubblica sabato Telecom ha anche spiegato che ■ sono stati affidati mandati ■ questo senso ■ ■ in programma consigli dedicati alla questione.

Nelle sale operative sembra venir minimizzato, invece, l'impatto sui conti della multa dell'Antitrust, 152 milioni di euro (1% del fatturato ma la più alta mai comminata ■ una singola azienda dall'Autorità di Giuseppe Tesauro). Un ricorso che sarà oggetto del consiglio convocato per oggi. «E' un livello minimo ■ sanzione, che ■ Borsa aveva già in qualche misura scontato», ha affermato un analista.



Marco Tronchetti Provera

TRIBUNALE DI TORINO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI TORINO

Avviso d'asta

Esecuzione immobiliare n. 520/01

La sottoscritta ■ Carla Dell'Aquila notaio in Torino, ■ studio in via Principi D'Acaja n. 40 bis, su delega conferitale dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribu■ di Torino dottoressa Anna Ca■, avvisa che il predetto giudice, in ■ all'esecu■ ■ sopra promossa dalla Banca Mediocredito S.p.A. nei confronti - ■ - con ordinanza del 23 settembre 2002 ha disposto il procedersi alla vendita al pubblico ■ che si terrà il 1■ ■ ore 10,30 presso lo studio ■ ■quila di Torino, via Principi D'Acaja n. 40 bis, del seguente bene ■, da vendersi nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trova:

Lotto Unico- In Comune di Torino, al ■ numero 115 di via Piava, al piano ■ (quarto fuori terra), ■ composto ■ ingresso, corridoio-disimpegno, ripostiglio, tinello con angolo cottura, soggiorno, tre camere, un terrazzo su via Piava ed un balcone sul lato cortile condominiale, avente ■ al piano seminterrato cantina.

Detta unità immobiliare, meglio descritt■ perizia di stima in atti che evidenzia l'assenza di ■ ■, risulta censita al N.C.E.U. di Torino al foglio 107, mappale 22, subalterno 106, z.c. ■, ■ A/3, vani 6,5, cl. 5, r.c. Euro ■.

L'immobile non è gravato ■ formalità pregiudizievoli non cancellabili.

Prezzo base d'asta: Euro 102.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 1.000,00.

Deposito per cauzione: 10% del prezzo base d'asta. Deposito in ■ ■: 20% del prezzo base d'asta.

Le domande ■ partecipazione, in ■, ■ essere presentate a ■ in via Principi D'Acaja n. 40 bis, presso lo studio notarile Dell'Aquila, entro le ore 12 ■ 10 dicembre 2004 corredate dagli assegni circolari non trasferibili ■ predetti importi di cauzione e conto spese, intestati a "notaio Carla Dell'Aquila".

È in facoltà dell'aggiudicatario di profittare ■ mutuo fondiario in corso, purché, nei quindici giorni successivi all'a■giudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli ■ e le spese. A norma dell'art. 41, IV ■, del d.lgs. n. 385/93, l'aggiudicatario, ■ non intenda ■ di tale ■, dovrà ■ ■ venti ■ successivi l'aggiudicazione definitiva, ■ creditore fondiario ■ parte ■ prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso. In ambedue i casi l'aggiudicatario, entro i medesimi termini, dovrà ■ l'eventuale differenza di prezzo al ■ tostritto notaio mediante assegno circolare intestato al "notaio Carla Dell'Aquila".

Le spese per la cancellazione delle formalità gravanti il compendio pignorato saranno definitivamente a carico dell'aggiudicatario.

Del presente avviso dovrà essere data pubblica notizia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incanto; dovrà inoltre essere inserito almeno una volta sul giornale "La Stampa".

Tutte le attività, che a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c. debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono effettuate dal Notaio Delegato presso lo studio notarile Dell'Aquila in Torino, via Principi D'Acaja n. ■.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti e nei termini colà previsti, avvalersi delle disposizioni di cui agli articoli 17, V comma, e 40, VI comma, della L. 47/1985

■, 21 settembre 2004

IL NOTAIO dott.ssa ■ Dell'Aquila

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo ■ Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. ■ c.p.c. in relazione ■ 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 630/04 è stata presentata istanza ■ vendi■ ai ■ dell'art. 567 c.p.c. ■ beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'au■ delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del ■ dicembre 2004 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso ■) davanti al G.E. dott. ■.

Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Banfo, ■ N.C.E.U. quota ■ 1/1 nella ■ra di 1/2 ciascun debitore foglio 50 particella n. ■ subalterno 14 categoria A3.

Torino, 7 ottobre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia al ■ dell'art. ■3 disp. ■ c.p.c. in rela■ ■. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. ■00/04 è stata presentata istanza di vendita al ■ ■. ■ c.p.c. ■ beni di seguito descritti ed è stata fis■ per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza ■ 10 dicembre 2004 alle ore 11■ (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Bordighera, 15 N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 113 particella n. 384 subalterno 16 categoria A2; Comune di Torino ■ Bordighera, ■ N.C.E.U. quota di 1/1 foglio 113 particella n. 381 subalterno 26 cat■ C6

Torino, 7 ottobre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ■ TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto ■ ■ pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 447/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. del ■ di seguito descritti ed è stata fissata per l'■ ■ parti, ■ creditori iscritti ■ intervenuti ■ degli interessati l'udienza ■ 15 dicembre ■ alle ore 11,00 ■ al G.E. Mancinelli.

Descrizione dei beni: Comune di Torino - ■ Francia n. 239 N.C.E.U. F. 73 n. 957 - sub. 14 - cat. A3.

Torino, 24 settembre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ■ DI TORINO

Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. ■ è stata ■sentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei ■ ■ seguito descritti ed è stata fissata ■ l'audizione delle parti, ■ creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 13 dicembre 2004 h. 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune di Sauze ■ Cesana F.ne Grangesises N.C.E.U. fg. 8 n. 57 ctg. A2.

Torino, 1 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO ■

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto ■ ■ pubblica notizia al ■ ■. 173 disp. att. c.p.c. in ■ all'art. ■ c.p.c. ■ nella procedura esecutiva n. 488/04 ■ ■ presentata ■ di vendita ai sensi dell'art. ■ c.p.c. dei beni di seguito ■scritti ed ■ ■ fissata per l'audizione delle parti, ■ creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 10 dicembre 2004 alle ore 11,30 (aula 64 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino c.so Toscana, 82 già via B. Bnn, 82 N.C.E.U. quota di 1/1 nella misura di ■ ciascun debitore foglio 54 particella n. 146 subalterno 5 categoria A3.

Torino, 7 ottobre 2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere ■ pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 622/04 è stata presentata istanza di ■ ■ al ■ dell'art. 567 c.p.c. dei beni ■ seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, ■ creditori iscritti ■ intervenuti ■ degli interessati, l'udienza del 13 dicembre 2004 h. 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni:
Comune di Torino Via Chambery 36 b■ N.C.E.U. fg. 76 ■. 655 sub 27 ctg. A3.

Torino, 1 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

ECONOMIAFLASH

■ ■RIO A CONSERVE ITALIA
L'Antitrust ha dato ■ suo via libera alla acquisizione della Cirio-De Rica da parte ■ Conserve Italia. L'operazione, si legge nel bollettino dell'autorità per la Concorrenza, costituisce una concentrazione, attraverso ■ Conserve Italia acquisisce ■ posizione di leadership sia per ■ vegetali conservati sia per i derivati del pomodoro, ma nei due mercati interessati sono presenti «diversi e qualificati concorrenti».

MILANO SCENDE IN AEM
Il Comune ■ Milano ha confermato alla Consob la riduzione della sua quota di controllo in Aem tramite il collocamento, con accelerate book building, del primo 8,6% del capitale. Palazzo ■ ha quindi formalmente informato che la quota in ■ è scesa lo scorso 15 novembre dal 51% al 43,268% del capitale.

■ ■ LASCIA MELIORBANCA
Cambio della guardia a Meliorbanca. Pier Domenico Gallo, fondatore e tra i principali azionisti del gruppo, ha lasciato il cda per assumere la guida della società di consulenza ■ gruppo Gallo & c.

A TNT IL 100% DI SDO
La Tnt Global Express, leader italiano nel settore del trasporto espresso, ha acquisito il 100% ■ Sdo (Servizi Distribuzione Ottica), ■ nazionale specializ■ nella consegna di prodotti ottici, che prevede di chiudere il 2004 ■ un fatturato di circa 11 milioni di euro.

■ CONTI ■ PER CAVIT
Il gruppo Cavit, la maggiore entità vinicola italiana, ha registrato ■ fatturato di 226 milioni di euro (+14.4 %) e la sola Cavit ricavi per 173,1 milioni, con una crescita di oltre il 9%. Nel 2004 Cavit è stata annoverata da Mediobanca tra le ■ aziende italiane più solide e dinamiche.

■ CRESCE SERRAVALLE OUTLET
Serravalle Outlet ■ prepara a concludere l'anno con ■ bilancio di quasi ■ milioni di visitatori da gennaio ■ un fatturato di 140 milioni di ■ del settembre 2003 all'agosto 2004.

■ ■ PRESIDENTE GIIGNL
Angelo Ferrari è stato eletto per la terza volta consecutiva presidente del Giignl, associazione internazionale che rappresenta gli importatori di gas naturale liquefatto europei, asiatici e americani.

CDA DECISIVO DOMENICA A PARIGI E LUNEDÌ L'AD IOZZO ILLUSTRERÀ AI SOCI I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE

Gli azionisti belgi bloccano Dexia

«No alla fusione». Sanpaolo va avanti

Federico Monga

I soci belgi di Dexia sono contrari alla fusione con il Sanpaolo Imi [illegible] i vertici del gruppo torinese vanno avanti. Il matrimonio dell'anno nel risiko bancario europeo si sta giocando su due fronti. Ieri Holding comunale, Arcofin ed Ethias, che dichiarano di avere oltre il 38% del capitale [illegible] gruppo franco-belga, hanno comunicato al management della Dexia, attraverso una nota ufficiale [illegible] poche righe diffuse a metà pomeriggio, la loro contrarietà all'operazione. Un no secco con in calce le firme di Guy Burton, presidente del comitato di direzione di Ethias, Branson, presidente dell'Arcofin, e Francis Vermeiren, presidente del cda [illegible] Holding communal, che sembra lasciare pochi margini. Quasi in contemporanea, l'amministratore delegato del San Paolo Alfonso Iozzo spiegava al suo comitato esecutivo l'importanza dell'operazione «nell'interesse di tutti, dai soci, dello sviluppo della banca e della città di Torino» che si vedrebbe al centro delle strategie del quarto gruppo del credito nell'area euro.

La riunione del [illegible] ponte di comando del [illegible] [illegible] piazza [illegible] Carlo è durata due [illegible] ed [illegible] stata interamente dedicata al dossier Dexia. Al comitato esecutivo del Sanpaolo sono arrivate [illegible] critiche, scontate, del Santander (l'azionista spagnolo ha l'8,6% del capitale complessivo) che contesta l'assoluto riserbo sul progetto tenuto dai vertici. Gli altri soci invece, prima di pronunciarsi, aspettano di saperne di più. Questione di giorni. L'operazione verrà illustrata nei dettagli, con tanto di relazione sullo stato di avanzamento delle trattative, in occasione del prossimo consiglio di [illegible] che si terrà lunedì 29 novembre.

La frenata Belga si è fatta sentire in Borsa. Il titolo Dexia ha smesso di [illegible] già a metà pomeriggio [illegible] listino di Parigi ritracciava [illegible] una perdita del il 3,24% a 16,45 euro. Denaro invece sul Sanpaolo che alla fine ha guadagnato lo 0,59% a 10,242 euro dopo una giornata di forti scambi, 9 milioni [illegible] media degli ultimi [illegible] giorni di 7,6 milioni.

Il governo belga, che detiene il 15,8 per cento di Dexia ha sospeso il giudizio. Il presidente del partito socialista, Elio Di Rupo che siede anche nel consiglio di amministrazione del gruppo, è in attesa di «sapere di più su quello che il management parigino ha realmente negoziato» per assicurarsi «che il progetto è veramente il modo migliore per rafforzare Dexia». In caso contrario «il progetto dovrà essere abbandonato». Più netto il giudizio invece da Ethias che sembra fare da testa di ponte al fronte belga. Per il gruppo ha parlato un portavoce: «Siamo scettici, a una prima lettura è un'operazione [illegible] non porta valore aggiunto». Domenica prossima ci sarà una [illegible] del cda che a questo punto pare decisiva per il prosieguo delle trattative e anche per il futuro dell'amministratore delegato, il francese Pierre Richard. Alcuni soci hanno già minacciato di sostituirlo se continuerà a battere la strada [illegible] «matrimonio all'italiana», [illegible] ha ribatezzato l'operazione [illegible] stampa locale. Richard, probabilmente, cercherà di spiegare che la fusione con Torino potrebbe essere la via più sicura per evitare scalate [illegible]tili soprattutto da parte delle Société General.

COBOLLI GIGLI: POSSIBILE CHIUDERE GIÀ A FEBBRAIO

In trenta per il tessile Rinascente

La cessione delle attività non alimentari del gruppo Rinascente, attualmente controllato da Eurofind (50% Auchan e [illegible]% Ifil), potrebbe concludersi il prossimo mese di febbraio. Lo ha detto l'amministratore delegato di Rinascente, Giovanni Cobolli Gigli. «La cessione delle attività alimentari - [illegible] spiegato - con il passaggio di mano [illegible] Auchan dell'intera quota si completerà entro Natale, [illegible] per la divisione tessile, gli azionisti, che hanno dato mandato a Lazard di selezioni le manifestazioni di interesse, le operazioni si potrebbero concludere entro il prossimo mese di febbraio». Ci [illegible] già - ha aggiunto - una trentina di manifestazioni di interesse, presentate dal 14 ottobre a oggi, che hanno riguardato principalmente fondi e operatori retail europei». Cobolli Gigli ha poi ricordato che «[illegible] due giorni ci [illegible] la presentazione delle offerte economiche non ultimative, e quindi la valutazione da parte dell'advisor e la decisione degli azionisti».



L'amministratore delegato del Sanpaolo Imi, Alfonso Iozzo

DA CAPODANNO. I CONSUMATORI: NON C'È RAGIONE

Aumenti in arrivo per le autostrade

Luigi [illegible]ssia

Sorpresa, dal primo gennaio ci sarà [illegible] altro aumento dei pedaggi autostradali; lo ha annunciato Fabrizio Palenzona, presidente dell'Aiscat (che raggruppa [illegible] società di gestione) in un'intervista al mensile *Quattroruote* di cui è stata diffusa un'anticipazione. Il rincaro, che peraltro dovrà essere (eventualmente) approvato dal governo, segue di soli sei mesi quello del 1° luglio scorso, rinviato di un [illegible] dietro pressione delle [illegible] dei consumatori (infatti doveva scattare il 1° gennaio di quest'anno). Secondo Palenzona l'aumento in arrivo corrisponderà al «normale recupero dell'inflazione previsto dai meccanismi contrattuali» fra Stato e società di gestione, a cui potranno aggiungersi ulteriori ritocchi deliberati dall'Anas per premiare gli investimenti delle singole compagnie.

La Società Autostrade, in particolare, vanta di essere il più grande investitore italiano a controllo privato, cioè il numero [illegible] fra i gruppi che vanno a ce[illegible] sul mercato i capitali da investire; i suoi investimenti entro il [illegible] a 10,5 miliardi [illegible] euro più i 4,7 del piano aggiuntivo già coperti. I regolari aumenti delle tariffe sono indicati dal gruppo come indispensabili a garantire il ritorno degli investimenti.

La Società Autostrade sottolinea che negli ultimi anni i [illegible] [illegible] sempre stati al di sotto dell'inflazione; Giovanni Dei Giudici, presidente di Federconsumatori, afferma che questo potrebbe [illegible] vero sull'insieme della rete, però «ad aumenti minimi su tratte poco frequentate fanno riscontro rincari fortissimi su altre molto più trafficate». Secondo il segretario generale dell'Ugl, Stefano Cetica, «il governo non può restare immobile» perché «al caro-benzina si aggiunge un altrettanto ingiustificato [illegible] autostrade»; inoltre accusa: «Palenzona proviene da [illegible] settore, quello del credito, che [illegible] grosse responsabilità nell'aumento del costo della vita». Ce n'è anche per il ministro dei Trasporti Lunardi, che «dovrebbe avere più a cuore gli interessi del Paese, verificando [illegible] scrupolo lo [illegible] d'avanzamento dei lavori sulla rete autostradale che giustificano il minacciato aumento dei pedaggi».

DOPO LA RINUNCIA [illegible] OPERA 21 AD UN INTERVENTO

Il cda di Finmatica vota la liquidazione

MILANO

L'assemblea dei soci di Finmatica ha approvato ieri la proposta di liquidazione presentata dal consiglio di amministrazione, a seguito della [illegible] offerta [illegible] parte di Opera 21, cioè della società che [illegible] prospettato un acquisto e una ricapitalizzazione.

Per la compagnia bresciana di software si potrebbe aprire la strada della legge Prodi-bis.

Il cda, si legge in una nota, ha ricevuto le dimissioni di Massimo Brunelli da amministratore delegato e ha proposto ai soci la messa in liquidazione della società a [illegible] delle difficoltà finanziarie e della presa d'atto che il patrimonio era negativo per 145,147 milioni [illegible] euro al [illegible] settembre 2004.

Comunque l'episodio decisivo, la goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata la lettera di Opera 21, ricevuta nella stessa giornata di ieri, in cui la società informava di avere deciso di non dare seguito alla propria manifestazione di interesse. «Il quadro di riferimento complessivo che abbiamo acquisito - si legge nella lettera - sembra delinea[illegible] una situazione patrimoniale e finanziaria fortemente deteriorata rispetto alle condi[illegible] conosciute al momento dell'offerta».

Di conseguenza Opera 21 ritiene che «il piano di intervento inizialmente formulato non sia più adeguato [illegible] assicurare [illegible] continuità aziendale di Finmatica». Tuttavia L'ad di Opera 21, Stefa[illegible] De Capitani, rileva come il gruppo sia «ancora convinto che l'integrazione tra le attività industriali di Finmatica e Ope[illegible] 21 possa creare sinergie valide».

Il consiglio di Finmatica ha fatto sapere che il collegio sindacale ha inviato una lette[illegible] al presidente del Tribunale di Brescia e che la procura [illegible] quella città ha depositato un'istanza di fallimento. Alla società sono stati notificati atti di pignoramento presso terzi da parte di fornitori ed [illegible] dipendenti, alcuni dei quali sono già stati eseguiti dall'ufficiale giudiziario. [r.e.s.]

> Per la compagnia bresciana di software niente acquisto né ricapitalizzazione Già depositata l'istanza di fallimento

GIOVEDÌ LA DELIBERA

Montepaschi verso il «sì» all'aumento Bnl

ROMA

[illegible] profila un via libera [illegible] parte del cda del Monte dei Paschi di Siena alla sottoscrizione dell'aumento di capitale bnl, la cui sottoscrizione è stata aperta ieri. L'istituto di Rocca Salimbeni ha il 4,57 per cento nella banca di via Veneto. L'indicazione si ricava da fonti finanziarie. La delibe[illegible] del cda (che si riunisce dopodomani), indispensabile per un'operazione da circa [illegible] milioni, [illegible] significa - a quanto si apprende - un cambio di atteggiamento della banca [illegible] [illegible] confronti della Bnl. La valorizzazione della partecipazione portata avanti da Mps non viene infatti intesa come [illegible] riapertura del dossier aggregazione. La partita [illegible] l'istituto di Luigi Abete, almeno per ora, è da considerarsi chiusa. Ieri in Borsa, frizzante il titolo Bnl che è salito [illegible] [illegible] [illegible] cento a 1,862 (+7,91 per cento il balzo dei diritti).

SENTENZA SU DUE CAUSE

Tribunale di [illegible] «Leciti i prodotti My Way e 4 You»

PARMA

Il Tribunale di Parma si è pronunciato in [illegible] a due [illegible] civili - promosse contro Banca Agricola Mantovana (Gruppo MPS) - di nullità e annullabilità dei contratti relativi ai piani finanziari «4 YoU» E «My Way»», esprimendo in entrambi i casi un giudizio positivo sulla validità del prodotto. I giudici, fanno sapere fonti vicine alla Banca Monte dei Paschi, hanno accolto completamente le argomentazioni difensi[illegible] della Bam sotto il profilo della trasparenza e chiarezza complessiva del contratto. Il collegio giudicante ha ritenuto «intelleggibile» nelle sue componenti essenziali il contratto. «Scorrendo[illegible] il contenuto» - si legge nella sentenza - «il cliente non poteva non comprendere che l'operazione finanziaria conclusa, prevedendo l'obbligo [illegible] corrispondere interessi alla banca, [illegible] aveva natura di piano di accumulo».

IL PUNTO SUI MERCATI

Listino debole con le Tlc

PIAZZA Affari, in linea con le Borse europee, termina gli scambi con gli indici in calo condizionati dall'incertezza di Wall Street, dalla forza dell'euro e dalla ripresa delle quotazioni del greggio: Mibtel -0,34%, S&P/Mib -0,29% e Numtel -0,97%. In calo i titoli Tlc della scuderia Tronchetti Provera dopo la smentita sulla fusione di Telecom e Tim, che lasciano sul terreno rispettivamente l'1,13% e l'1,88% tra volumi sostenuti, sulle prese di beneficio seguite ai forti guadagni della scorsa settimana sulle indiscrezioni legate a un accorciamento della catena di controllo appunto con una fusione tra le due società, ipotesi esclusa sabato con una nota dal gruppo telefonico. In progresso invece Pirelli, che, dopo un avvio in calo, sale dello 0,34%. Titoli bancari a due velocità, con Bnl che sale del 2%, denaro su Sanpaolo Imi (+0,69%) e realizzi su Intesa (-2,47%), in flessione anche Mediobanca (-0,78%). Nel settore energia Enel mette a segno un progresso dello 0,3%. Denaro su Edison (+1,01%) mentre Eni è poco mossa (-0,19%), con la controllata Snam Rete Gas che sale dello 0,48%. Frena il comparto media, con Rcs Mediagroup (-0,83%), L'Espresso (-0,65%) e Mediaset (-0,77%). Sotto pressione Alitalia (-1,36%), mentre Fiat cede l'1,25%. Perdono quota Finmeccanica (-0,6%) e la controllata Stm (-1,07%). Bene Isagro (+4,27%), prossima a passare al segmento Star, dove Ducati sale del 2,04%. Sul Nuovo Mercato negative e.Biscom (-0,74%) e Tiscali (-0,87%), mentre Algol balza del 9,72%.

Amsterdam (Aex) 337.45 (-0.59); Bruxelles (Bel 20) 2861.53 (-0.03); Francoforte (Dax Xetra) 4123.98 (-0.26); Hong Kong (Hang Seng) 13800.60 (+0.09); Londra (Ftse 100) 4733.10 (-0.58); Madrid (Ibex 35) 8603.40 (-0.26); Parigi (Cac 40) 3774.25 (-0.65); Sydney (All Ord) 3846.80 (-1.04); Tokio (Nikkei) 10849.39 (-2.11); Zurigo (Smi) 5562.20 (-0.76); New York (Dow Jones) 10489.42 (+0.31); Nasdaq 2085.19 (+0.70).

Aurora Ass. 1.395; Kanba 0.04; [illegible] 18.000; P Malerano 4.500; P Ravenna 24.150.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0990	2,1281
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	[illegible]	2,1581
3 mesi	[illegible]	2,2072
4 mesi	2,1940	2,2244
5 mesi	2,2130	2,2437
6 mesi	2,2290	2,2599
7 mesi	2,2460	2,2771
8 mesi	2,2650	2,2964
9 mesi	2,2820	2,3136
10 mesi	2,3030	2,3349
11 mesi	2,3180	2,3501
12 mesi	2,3390	2,3714

20 Dollari St.Gaude	372,170 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 185,570
100 Corone Austria	307,710 - 344,990
100 Pesos Cile	173,660 - 204,000
Krugerrand	319,950 - 358,940
50 Pesos Messico	378,300 - 412,650

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 22-11-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-11-2004

REGIONE PIEMONTE
[illegible] Sanitaria Locale n. 9
Ivrea (TO)

Estratto di avviso di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione per degenti e dipendenti dei presidi ospedalieri dell'A.S.L. 9 di Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè per un periodo di 60 mesi. Importo Presunto (quinquennale): 11.000.000,00 Euro (IVA esclusa). Stazione Appaltante: A.S.L. n. 9 - Via Aldisio, 2 - 10015 Ivrea (TO). Criterio di Aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs.vo 157/95. Procedura: ristretta. Istanze di Partecipazione: devono essere redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara, disponibile c/o Servizio Economato A.S.L. 9 - Ivrea (TO) Telefono 0125 414465 - Telefax 0125 42849 - E-mail: provveditorato@asl.ivrea.to.it e devono essere inviate entro la data del 24.12.2004 c/o Ufficio Protocollo. Il bando integrale è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 17.11.2004.

Ivrea 23.11.2004

Il Provveditore (Dott. Ugo Pellegrinetti)
Il Direttore Generale (Dott. Carmelo Del Giudice)

COMUNE DI GORIZIA

Bando di gara - Estratto - Ai sensi del D.Lgs. 358/92 è indetta licitazione privata per l'appalto della fornitura di generi alimentari per le strutture educative e scolastiche di competenza comunale periodo 01.01.05 - 31.12.07. (Importo complessivo presunto dell'appalto Euro 549.487,54). L'appalto sarà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, c.1, lett. b), D.Lgs 358/92. La fornitura verrà aggiudicata alla ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio per la sua offerta composta da relazione tecnica e prezzo. Alla ditta che in sede di valutazione qualitativa della relazione tecnica avrà ottenuto il punteggio più alto verranno attribuiti 60 punti e alle altre ditte punteggi direttamente proporzionali. Saranno assegnati 40 punti alla Ditta che avrà offerto la percentuale di ribasso più alta rispetto al costo/pasto posto a base d'asta dall'Amministrazione Comunale e alle altre ditte saranno assegnati punteggi direttamente proporzionali, previo espletamento delle verifiche di cui all'art. 19, D.Lgs 358/92. Il punteggio complessivo verrà determinato dalla somma dei punteggi ottenuti per la relazione tecnica e per l'offerta economica. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. L'offerta non potrà essere condizionata o parziale. Non saranno ritenute valide offerte in aumento. Le domande di ammissione, redatte in lingua italiana su carta legale e corredate dalla documentazione richiesta dal Bando integrale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del 06.12.04, a pena di esclusione. Il Bando integrale è stato inviato all'UPUCE il 18.11.04. È, inoltre, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia e disponibile sul sito del Comune di Gorizia all'indirizzo www.comune.gorizia.it. Ulteriori informazioni sono richiedibili ai Servizi Educativi - tel. 0481/383508/513

Gorizia, 18.11.2004

Il Dirigente: dott.ssa Manuela Salvadei

ALGAT s.p.a.
in Amministrazione Straordinaria
Estratto dell'invito a manifestare interesse

ALGAT s.p.a. in a.s. (Algat) con sede in San Carlo Canavese (TO), Strada Ciriè 17, in persona dei Commissari Straordinari Avv. Roberto Cassinelli, Prof. Avv. Antonio Rizzi, Dott. Stefano Bozzi, intende avviare la Procedura di vendita del complesso aziendale di Algat s.p.a. e conseguentemente intende sollecitare manifestazioni di interesse per l'acquisto del

COMPLESSO AZIENDALE DI ALGAT

così composto: (i) il ramo d'azienda di S. Carlo Canavese (TO), rivolto alla produzione di sospensioni, forcelle, bracci, aste, tubi, leve, pedaliere, puntoni, pulegge, ingranaggi, cammes, complessi polifunzionali vari di primo equipaggiamento, destinati in prevalenza all'industria dell'automobile; (ii) il ramo d'azienda di Cuneo, Via Tiziano 7, rivolto ad analoghe attività e alla progettazione e costruzione di stampi; (iii) il ramo d'azienda di Valgreghentino (LC), prevalentemente rivolto alla ingegnerizzazione e fornitura di piccoli particolari e complessi di primo equipaggiamento destinati all'industria dell'autotrazione, dell'elettronica, degli elettrodomestici e dell'informatica.

L'elenco dettagliato dei terreni, fabbricati, macchinari, attrezzature e dei dipendenti che compongono i diversi rami d'azienda, il disciplinare della procedura di vendita e il testo integrale dell'invito indicante, fra l'altro, il contenuto minimo della manifestazione di interesse e l'elenco della documentazione da allegare alla stessa, verranno inviati dai Commissari a chi ne faccia richiesta a mezzo telefax (al numero sotto indicato).

I Commissari esamineranno le manifestazioni di interesse formulate con riferimento all'intero complesso aziendale, ovvero riferite ad uno o più dei singoli rami aziendali sopra indicati. Non verranno prese in esame manifestazioni di interesse formulate da persone fisiche, intermediari, ovvero per persone da nominare. I Commissari sceglieranno a proprio insindacabile giudizio e senza alcun obbligo di motivazione, quali soggetti ammettere alla procedura di vendita.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 3 Dicembre 2004 in plico recante il riferimento "Manifestazioni di interesse in relazione alla Procedura di Vendita del complesso aziendale della Algat s.p.a.", indirizzato alla Algat s.p.a. in a.s. presso il Notaio Calenna Bima corso Vittorio Emanuele II, 95 – 10128 Torino, tel.: 0115570311 – fax: 0115570330, all'attenzione dei Commissari Straordinari.

Il presente documento costituisce esclusivamente un invito a manifestare interesse, e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.. La pubblicazione del presente invito e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per i Commissari alcun obbligo o impegno di dar corso alla Procedura di Vendita nei confronti dei soggetti che abbiano manifestato interesse all'acquisto né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dei Commissari stessi. I Commissari si riservano la facoltà di modificare il perimetro del complesso aziendale oggetto di vendita, di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse, di sospendere, interrompere o modificare i termini e le condizioni della Procedura di Vendita o impegnarsi nei confronti di altri soggetti, senza che, in ragione di ciò, i soggetti interessati possano avanzare nei confronti dei Commissari e/o della Algat alcuna pretesa a qualsiasi titolo.

Resta inteso che ogni definitiva determinazione in ordine alla vendita dell'azienda o dei rami aziendali è in ogni caso soggetta al potere autorizzativo del Ministero delle Attività Produttive, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza.

San Carlo Canavese, il 17 Novembre 2004

I Commissari Avv. Roberto Cassinelli, Prof. Avv. [illegible] Rizzi, Dott. Stefano Bozzi

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420
ESTRATTO BANDO DI GARA

SAGAT

La SAGAT Spa - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese, comunica che il bando di gara per pubblico incanto relativo a Opere infrastrutturali connesse alla viabilità aeroportuale ed al collegamento con le provinciali SP2 e SP13 è stato inviato alla GUCE il 10/11/2004 e pubblicato sulla GURI del 22/11/2004 n. 274 e su www.regione.piemonte.it/oopp nonché su www.aeroportoditorino.it

Importo complessivo: Euro 8.184.308,91 di cui Euro 7.904.588,35 soggetti a ribasso ed Euro 279.720,56 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, suddivisi in Euro 162.318,13 per oneri ordinari ed Euro 118.402,43 per oneri speciali.

Categoria prevalente: OG3 Euro 6.506.128,70 classifica VI. Opere scorporabili e subappaltabili o affidabili a cottimo: OG6 Euro 368.674,32 classifica II, OG11 Euro 384.564,38 classifica I, OS12 Euro 643.780,80 classifica III.

Luogo di esecuzione: Comune di Caselle.

Giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna lavori: massimo 330 gg.

Sopralluogo e presa visione dei documenti obbligatori: richiesta esclusivamente entro il 28/12/2004; effettuazione entro il 30/12/2004.

Pervenimento offerte: entro le ore 9.30 del 11/01/2005. Apertura buste: 12/01/2005 ore 11.00.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, c. 1 ter e c. 2 L. 109/94 e s.m.i.

Informazioni: Ufficio Legale Sagat (tel. 011/5676243).

Caselle, 19/11/2004

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

ALGAT s.p.a.
in Amministrazione Straordinaria
Estratto dell'invito a manifestare interesse

ALGAT s.p.a. in a.s. (Algat) con sede in San Carlo Canavese (TO), Strada Ciriè 17, in persona dei Commissari Straordinari Avv. Roberto Cassinelli, Prof. Avv. Antonio Rizzi e Dott. Stefano Bozzi, intende avviare la Procedura di vendita del complesso immobiliare di Algat s.p.a. sito in Cuneo, Via Bongioanni 40 e conseguentemente intende sollecitare manifestazioni di interesse per l'acquisto del

COMPLESSO IMMOBILIARE DI ALGAT SITO IN CUNEO, VIA BONGIOANNI 40

costituito da una superficie coperta di 2.900 mq insistenti su un terreno con superficie di 3.230 mq e composto da: (i) un capannone elevato ad un piano fuori terra oltre ad un piano interrato, con una superficie di circa mq 1.920, collegati ad una tettoia chiusa della superficie di circa mq 280 e a locali magazzino interrati [illegible] superficie di circa mq 200; (ii) una tettoia chiusa adibita [illegible] autorimessa, della superficie di circa mq 60; (iii) una palazzina elevata a tre piani fuori terra oltre ad un piano interrato e al sottotetto; (iv) una palazzina elevata a due piani fuori terra; (v) locali per cabine elettriche e per centrale termica.

Il testo integrale dell'invito indicante, fra l'altro, il contenuto minimo della manifestazione di interesse e l'elenco della documentazione da allegare alla stessa, verrà inviato dai Commissari a chi ne faccia richiesta a mezzo telefax (al numero sotto indicato). Non verranno prese in esame manifestazioni di interesse formulate da intermediari, ovvero per persone da nominare. I Commissari sceglieranno a proprio insindacabile giudizio e senza alcun obbligo di motivazione, quali soggetti ammettere alla procedura di vendita.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 3 Dicembre 2004 in plico recante il riferimento "Manifestazioni di interesse in relazione alla Procedura di Vendita [illegible] complesso immobiliare sito in Cuneo di proprietà della Algat s.p.a.", indirizzato alla Algat s.p.a. in a. s. presso il Notaio Calenna Bima, Corso Vittorio Emanuele II, 95 – 10128 – Torino tel.: 0115570311 fax: 0115570330, all'attenzione dei Commissari Straordinari.

Il presente documento costituisce esclusivamente un invito a manifestare interesse, e non un invito ad offrire, né un'offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.. La pubblicazione del presente invito e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per i Commissari alcun obbligo o impegno di dar corso alla Procedura di Vendita nei confronti dei soggetti che abbiano manifestato interesse all'acquisto né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dei Commissari stessi. I Commissari si riservano la facoltà di modificare il perimetro del complesso immobiliare oggetto di vendita, di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualunque sia il grado di avanzamento delle stesse, di sospendere, interrompere o modificare i termini e le condizioni della Procedura di Vendita o impegnarsi nei confronti di altri soggetti, senza che, in ragione di ciò, i soggetti interessati possano avanzare nei confronti dei Commissari o di Algat alcuna pretesa a qualunque titolo.

Resta inteso che ogni definitiva determinazione in ordine alla vendita del complesso immobiliare è in ogni caso soggetta al potere autorizzativo del Ministero delle Attività Produttive, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza.

San Carlo Canavese, il 17 Novembre 2004

I Commissari Avv. Roberto Cassinelli, Prof. Avv. Antonio Rizzi, Dott. Stefano Bozzi

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
P.zza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Leinì (TO)

Estratto avviso di asta pubblica realizzazione Cittadella dello Sport - I Lotto

Ente appaltante: Comune di Leinì - P.zza V. [illegible] II, 1 Leinì (TO) tel. 011.998.63.32/4 fax 011.998.63.20. Lavori oggetto dell'appalto: Esecuzione di tutte le opere, somministrazioni provviste e mezzi d'opera, per la realizzazione del primo lotto d'intervento della "Cittadella dello Sport". Importo lavori a base di gara: Importo lavori a corpo a base di gara Euro 8.520.775,30, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di Euro 214.746,68. Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA. Categorie delle opere: OG1, OS32, OS3, OS30, OS28, OS24, OG11, OG3, OG6, OS4. Finanziamento: Le opere sono finanziate in parte dalla regione Piemonte e in parte dal Comune. Termine di ricezione dell'Offerta e svolgimento della gara: Le offerte dovranno pervenire al Comune di Leinì entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 10/12/2004 a pena di esclusione. La prima seduta pubblica di apertura offerte si effettuerà il giorno 13/12/2004 alle ore 9,00 presso la sede del Comune di Leinì - P.zza V. Emanuele II, n. 1. Modalità di aggiudicazione: l'asta sarà presieduta dal sottoscritto Responsabile del Procedimento. Il procedimento di gara sarà quello previsto dall'art. 21, comma 1ter della legge 109/94 e s.m.i. La gara sarà esperita ad offerte segrete e l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte in aumento. Data di pubblicazione sul GUCE: 12/11/2004. Data di pubblicazione su GURI 20/11/2004. Copia integrale del bando e del disciplinare di gara sono depositati presso il Comune di Leinì - P.zza Vittorio Emanuele II, n. 1, Leinì (TO) e Provana S.p.A. - Piazza 1° Maggio, n. 10, Leinì, affissi all'albo pretorio del Comune di [illegible] e a disposizione presso il sito web www.provana.it

Leinì, il 22/11/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - [illegible]



Battiato e la Philharmonic

Unica data ieri sera per il concerto di Franco Battiato con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra all'Opera di Roma. Un recital in cui il repertorio del cantautore siciliano ha incontrato quello una delle orchestre internazionali più famose. Il recital era organizzato a favore del Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano.



Al Bano batte Loredana

Al Bano batte Loredana insieme i due coniugi Carrisi in crisi sfiorano il 50% di share. Al Bano ha ottenuto a *Buona domenica* di Maurizio Costanzo 5.328.000 telespettatori e il 24,74% di share, contro i 5.241.000 e il 24,04% Lecciso *Domenica in* Raiuno.



«Mitzvà» a Milano

Il nuovo libro di Alain Elkann (nella foto), *Mitzvà* (Bompiani) sarà entato oggi alle 18,30 a Milano, presso Montanelli di via Solferino 26, da Lucia Annunziata, Salvatore Carrubba, Stefano Folli, Giulio Giorello e rav Giuseppe Laras; Coordina l'incontro Chiara Beria di Argentine.

A 40 ANNI DALL'ULTIMA MOSTRA SI APRE VENERDÌ A VENEZIA UNA GRANDE RASSEGNA DEL MAESTRO CINQUECENTESCO

CARPACCIO I santi in maschera

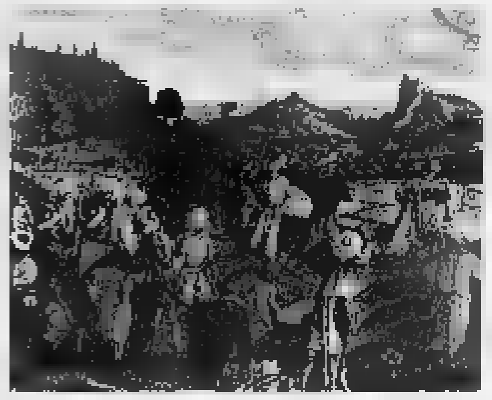
Giovanna Nepi Scirè

CARPACCIO è un artista di grande raffinatezza ed autonomia, anche quando si cimenta nel della tradizionale pittura narrativa veneziana, traducendola in una propria originalissima visione. La pittura di «storie» certo l'aspetto più vistoso della produzione è straordinario che due dei suoi cicli più importanti, quello per la Scuola di Sant'Orsola quello per la Scuola dalmata di San Giorgio siano sopravvissuti integri nella città per cui erano stati eseguiti: uno alle Gallerie dell'Accademia, l'altro ancora in situ. Alle Gallerie dell'Accademia è anche conservato il telero il Miracolo dell'ossesso al ponte Rialto, già nella Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, dei più straordinari «ritratti di città» di tutta pittura rinascimentale.

Da qui l'idea di riunire, intorno a questo nucleo forte, che tanti musei ci invidiano, i dipinti dispersi di altri cicli un tempo a Venezia. Prima di tutti i teleri della Scuola degli Albanesi, dedicati alla vita della Vergine, di cui due già erano rimasti a Venezia alla Ca' d'Oro e un terzo, dato in deposito demaniale al Museo Correr, stato recentemente riunito a questi. La pronta accettazione dei colleghi di Brera e dell'Accademia Carrara di Bergamo ha reso possibile la realizzazione del progetto.

La mostra *Carpaccio, pittore di storie* si inaugura venerdì alle Gallerie dell'Accademia Venezia. Sarà aperta al pubblico fino al 13 2005, con orario 8,15-19,15 (il lunedì chiude alle 14. Il biglietto di ingresso comprensivo della visita alle Gallerie dell'Accademia costa 9 euro. La mostra è dedicata a **Rona Goffen**, storia dell'arte americana, grande appassionata della cultura veneziana.
Pubblichiamo la prefazione al catalogo (edito da Marsilio) di **Giovanna Nepi Scirè**, soprintendente al polo museale veneziano e curatrice della mostra.

Più difficile è stato riunire i teleri della Scuola di Santo Stefano, che hanno subito vicende piuttosto avventurose. Alla soppressione della Scuola nel 1806, le opere vennero disperse. Considerata da Pietro Edwards «da alienarsi», la *Consacrazione dei diaconi* fu ceduta al mercante Giovanni Davide Webar finì poi nei musei Berlino. La *Disputa* la *Predica* giunsero nel 1808 a Brera, ma la seconda pervenne poi al Louvre per uno scambio voluto da Napoleone. La *Lapidazione* fu assegnata alle Gallerie dell'Accademia, ma ceduta insieme ad altre opere all'abate Luigi Celotti parziale pagamento della collezione di disegni che era stata di Giuseppe Bossi.



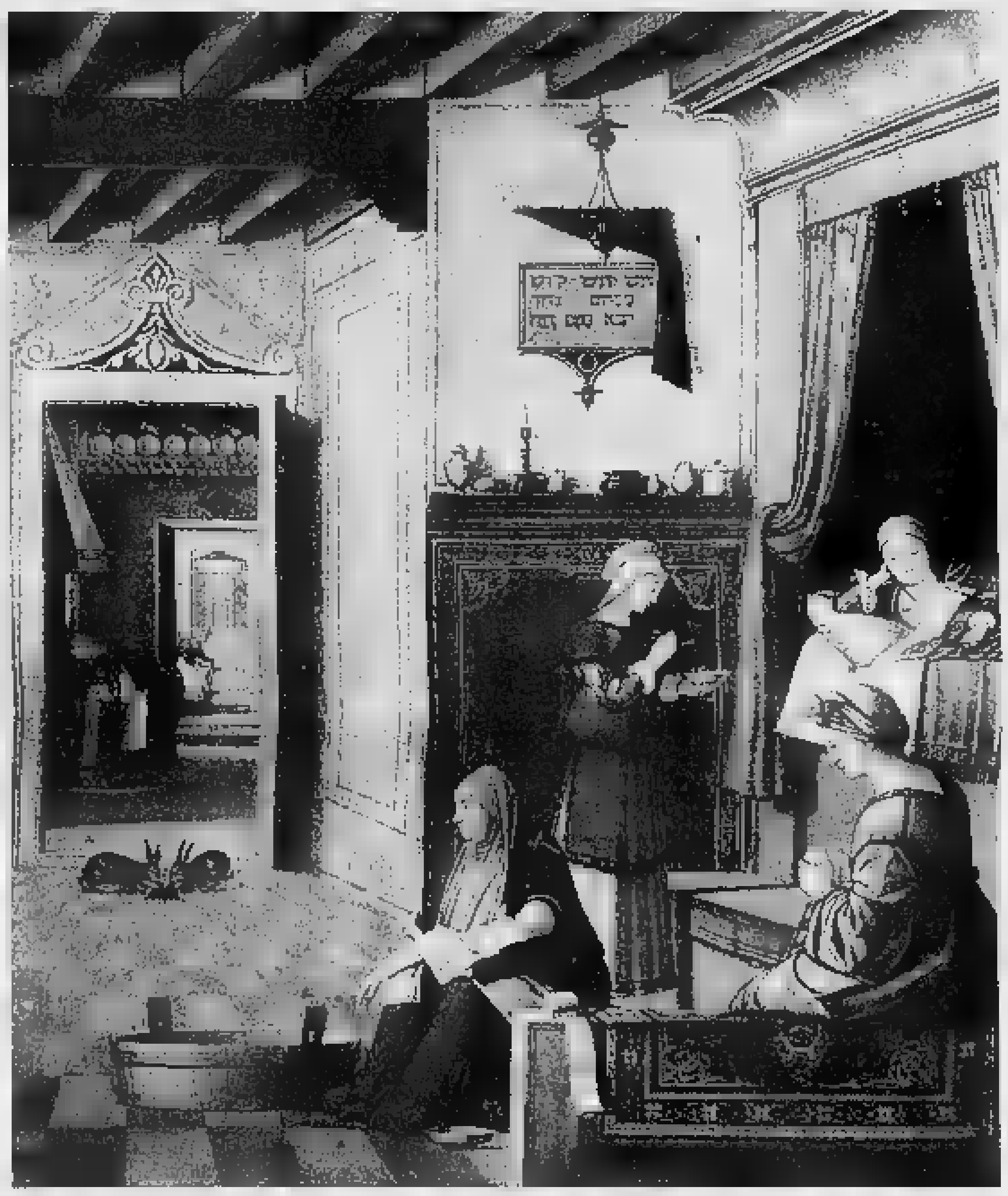
La lapidazione di Santo Stefano

Se il Louvre, il Museo di Stoccarda il Gabinetto dei Disegni e Stampe degli Uffizi, hanno aderito prontamente all'iniziativa, la Pinacoteca di Brera i Musei civici di Berlino hanno ritenuto opportuno far correre i rischi del trasporto alle loro opere. Seppur a malincuore, perché l'occasione unica, possiamo non rispettare questa decisione, motivata da scrupoli di tutela. Due riproduzioni in la 1:1 sostituiscono, per quanto possibile, gli originali, e ci restituiscono la continuità della narrazione.

Del resto i musei difficilmen si separano dalle opere Carpaccio, pittore tanto raro e spe non rappresentato anche grandissime istituzioni. Non a caso l'ultima e unica mostra monografica che gli stata dedicata è quella memorabile organizzata da Pietro Zampetti nel 1963 Palazzo Ducale.

Dalle Gallerie, i nostri visitatori potranno andare nel vicino campo Santo Stefano a vedere all'anagrafico 3467 San Mar - la facciata della Scuola dedicata al Santo in calle Piovan e poco lontano, all'imbocco campo San Maurizio, quella della Scuola degli Albanesi, con gli interessanti bassorilievi in pietra d'Istria. Ma soprattutto potranno arrivare (e utilizzando il biglietto delle Gallerie godere di uno sconto) fino alla Scuola San Giorgio degli Schiavoni a Castello, dove le storie dei santi Giorgio, Trifone Gerolamo conservate ancora nell'edificio originario.

Come di consueto è stato realizzato un percorso che collega il con il territorio, cercando, ove possibile, di restituire al fruitore non solo l'opera musealizzata, ma anche i contesti di provenienza.



La nascita della Vergine è una delle opere più famose di Vittore Carpaccio

La nuova stella erede di Bellini

Misteriosa la formazione del pittore che si affermò con le sacre storie

Marco Rosci

COLPISCE la scarsità di notizie documentate sulla vita del Carpaccio, tanto che possiamo ipotizzare una nascita al 1460 solo considerando che risale alla fine degli anni '80 la commissione del colossale ciclo di teleri - in tutti i sensi, numero alle dimensioni - delle *Storie di Sant'Orsola* per la Scuola omonima, che lo terrà impegnato dal 1490 almeno fin al Tanto bastava per poi imporlo come nuova stella nella tradizione veneziana dei teleri figurati, in cui le sacre narrazioni sono puro pretesto per racconti di vita le in Venezia mascherata fastoso e complesso teatrale adatto ad ogni luogo deputa dalla leggenda, dalla Britannia a Roma a Colonia.

La lucidissima intersecazione prospettica dei piani scenici, nascente dalla maturità del sistema brunelleschiano in Leon Battista Alberti e Piero della Francesca proietta al di là della staticità ritmica degli scenari di Gentile Bellini e di Alvise Vivarini i racconti di figure e di spazi del giovane, che nel pieno dei lavori delle *Storie di Sant'Orsola* supera sè stesso nella cronaca veneziana a pieno titolo *Miracolo della reliquia Croce al Ponte Rialto* per la Scuola di San Giovanni Battista, anch'esso conservato all'Accademia di Venezia come il ciclo di Sant'Orsola.

Nel 1507 questo ruolo di nuova stella gli riconosciuto Dieci quando viene chiamato a fianco di Giovanni Bellini, essendo Alvise Vivarini, all'impresa dei teleri per Sala del Maggior Consiglio, poi distrutti nell'incendio del 1577, dove Carpaccio dipinge la storia anconetana con il dono del baldacchino al Doge Sebastiano Ziani da parte di Papa Alessandro III. Il pittore ne fa vanto e mezzo di presentazione al marchese di Mantova Francesco Gonzaga al quale scrive nel 1511: «Io son quello pictor dallo excelso consiglio conducto per dipinger in salla granda, dove la S.V. se dignò a scender sopra il solaro ad veder l'opra nostra che è la historia de Ancona. Et il è dicto Victor Carpathio».

Tutto questo legittima mente la scelta della Soprintendente Nepi Scirè di organizzare per cicli la mostra un maestro, che nei dopo la grande impresa di Sant'Orsola fu anche un pittore, cromaticamente splendente nell'eredità di Giovanni Bellini, di pale sacre e di almeno due capolavori *Dame* del Museo Correr e il *Ritratto di cavaliere Thyssen* emigrato da Lugano a Madrid. La scelta è stata quella di affiancare all'Accademia gli otto teleri ciclo Sant'Orsola e il *Miracolo del ponte di Rialto* altri due cicli successivi, quello della *Vita della Vergine* già nella Confratenita degli Albanesi, la raffinata *Annunciazione* datata 1504, e quattro teleri del ciclo di Santo Stefano del secondo decennio del '500, il più travagliato e disperso dopo soppressione della Scuola nel 1806.

Esso comprende un altro momento fra i più alti del pittore, la *Lapidazione* del protomartire in un ampio naturale, in cui rge l'evoluzione dell'artista, pur fedele fino alla fine al lume cristallino degli esterni presumibile maestro Giovanni Bellini, verso il gran respiro di natura emergente dalla rivoluzione di Giorgione Tiziano. Essendo così strutturata mostra, diviene naturale complemento la visita, in una Venezia di Castello sopra Piazza San Marco ancora per fortuna poco dai flussi turistici, dell'altro stupendo ciclo, posteriore di du anni alla fine di quello di Sant'Orsola, della Scuola di San Giorgio agli Schiavoni, l'unica rimasto intatto nella sede originaria.

IL CICLO IN ONORE DEL FILOSOFO SI CHIUSO IERI CON IL DIALOGO ENZO BIANCHI E GIULIANO PONTARA SU «PACE E GUERRA»

Torino, la lezione delle Lezioni Bobbio

Alberto Sinigaglia
TORINO

LA gente è stata la più grande sorpresa «Lezioni Norberto Bobbio», suggellate sera al Teatro Carignano da Enzo Bianchi Giuliano Pontara. Guidati da Luigi La Spina, hanno intessuto dialogo su «Pace guerra» durante il quale hanno a confronto le due vivide relazioni che *La Stampa* ha in gran parte pubblicate in anteprima.

«Quella gente stata una sorpresa per la quantità e qualità», precisa l'avvocato Bianca Guidetti Serra, incaricata di portare il pubblico ringraziamento del Centro Gobetti, caro al filosofo che ne stato presidente dal 1961 al '93 che aveva donato la biblioteca. «Ha significato etico-sociale l'accorrere di tante persone che da ambienti insoliti, lontani della cultura ufficiale. Prova quanto forte f il rapporto di Bobbio con i modesti, gli umili. Lo ricordo assiduo agli incontri serali al Circolo Resistenza al Centro del libro popolare nella vecchia Camera del lavoro, per diffondere la lettura».



Enzo Bianchi, Luigi La Spina e Giuliano Pontara, ieri sera al Teatro Carignano di Torino

«Sì, le sei Lezioni hanno avuto uno straordinario successo», concorda il professor Andrea Bobbio, ringraziando a nome famiglia «tutti i promotori, gli enti culturali più vicini a mio padre in particolare quelli che hanno contribuito finanziariamente: il Comune di Torino, il Csi Piemonte, la Compagnia di San Paolo, *La Stampa*». Gremito era il Regio per i primi incontri: con il politologo americano Michael Walzer sui «Diritti dell'uomo», con Umberto Eco su «Politica e cultura», con Giovanni Sartori su «La democrazia ha un futuro?». Eco il pubblico era così strabocchevole da dover ospi una parte al Piccolo Regio collegato attraverso uno schermo tv. Preso il teatro maggiore dalla routi musicale, si ricorsi al Carignano per ascoltare il Garante della privacy Stefano Rodotà, sul tema «Nuovi diritti»; presidente emerito della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky (allievo di Bobbio e suo ideale continuatore sulle pagine della *Stampa*), «Giustizia»; padre Bianchi e il filosofo Pontara, «Pace guerra».

Incalzando le richieste delle scuole, anche medie, anche lontane (ne sono arrivate da Firenze, volevano arrivare Napoli) è venuto in aiuto Atrium, dove all'indomani ogni conferenza se ne proietta registrazioni, talvolta alla presenza degli oratori che dialogavano con i ragazzi. Videocassette e testi, affidati al Centro Gobetti, sono disposizione delle scuole. «Perché sono state davvero lezioni di gran pregio, lezioni nel più alto senso della parola - sottolinea Andrea -. Tutti i relatori si sono impegnati offrire comunicazioni adatte alle problematiche attuali, permettendo di aprire discussioni che lasceranno qualche segno».

In una società che affronta problemi varia natura - sostiene il figlio del filosofo - c'è necessità di assistere e di partecipare discussioni questo genere; «La calorosa accoglienza alle Lezioni dimostra quanto urgente sia riprendere iniziative culturali pregio». E c'è nostalgia di Norberto Bobbio. «Tanta gente in gennaio assiepata al suo funerale ha trovato in questo ciclo modo di ricordare, di attenuare il distacco da modello non soltanto culturale anche esistenziale. Buona parte dei torinesi si sono riconosciuti in quella vita non gridata, ma spesa sul lavoro e sugli studi, vissuta semplicità, nonostante il successo, nella stessa casa, con le stesse abitudini».

Dio in politica? Distrugge la democrazia



Maurizio Viroli

SIAMO sicuri che le democrazie contemporanee in quanto istituzioni politiche debbano riscoprire il Dio cristiano e farne il fondamento delle scelte politiche dei governi? Questa idea pare guadagnare ogni giorno nuovi consensi, come emerge dal resoconto del dibattito tenutosi a Torino con la partecipazione di Giuliano Ferrara e Gian Enrico Rusconi su cui ha riferito domenica Mario Baudino.

La necessità di tornare al linguaggio della virtù, del peccato e di Dio pare riposare sulla convinzione che contro le democrazie occidentali si erge il blocco monolitico dell'Islam che [illegible] distingue fra politica e religione e fonda quella su questa. Bisogna dunque che anche le democrazie ritrovino Dio per non essere schiacciate da tanto avversario.

Premetto che il rimprovero spesso rivolto [illegible] laici di aver lasciato da parte il linguaggio della virtù e del dovere mi lascia del tutto indifferente. Ho sostenuto sempre (e ormai sono passati vent'anni da quando l'ho fatto per la prima volta) che la libertà politica [illegible] la virtù civile dei cittadini, che virtù vuol dire forza morale e forza militare, e che [illegible] la pratica dei doveri i diritti rimangono pura aspirazione. Aggiungo che sono del tutto convinto [illegible] esiste un attacco terroristico contro la democrazia occidentale scate[illegible] da forze radicali islamiche che mirano ad instaurare regimi teocratici.

Detto questo ritengo che riportare Dio dentro la sfera pubblica, come vogliono i neoconservatori [illegible], e i loro imitatori italiani, sia un modo di distruggere la democrazia, non il mezzo più efficace di salvarla dall'attacco dell'Islam. I neoconservatori dei due mondi hanno ragioni da vendere quando sostengono che le democrazie hanno bisogno di virtù per vincere [illegible] i loro agguerriti nemici. Dimenticano però che la virtù di cui hanno necessità è la virtù politica, ovvero, come insegnava il vecchio Montesquieu (e tanti altri prima di lui e dopo di lui) l'amore della patria, dell'uguaglianza repubblicana, del bene [illegible] e della Costituzione che difende la libertà. L'opposto della virtù (in politica) [illegible] è il vizio, e neppure il peccato, ma la corruzione. La virtù politica è dunque una virtù che può averla chi crede nel Dio cristiano come chi non ci crede.

Che le democrazie riscoprano Dio conta poco al fine della virtù, a [illegible] che non si voglia sostenere che le democrazie devono riscoprire un Dio che comanda di amare la libertà, [illegible] servire il bene pubblico, di combattere con tutte le forze la corruzione politica, la tirannide, il potere arbitrario e l'intolleranza religiosa, come era appunto il Dio dei puritani inglesi e [illegible] del Seicento e del Settecento (e anche più oltre). In questo caso bisogna aggiungere [illegible] qualificazione importante, e i neoconservatori, almeno quelli autentici (americani) non sono affatto disposti a questo passo.

Anche ammesso che la democrazia abbia bisogno di riscoprire Dio e metterlo al centro della sfera pubblica, non viene in mente ai neoconservatori che [illegible] cosa è riscoprire Dio per libera scelta, un'altra riscoprirlo e scoprirlo perché lo Stato lo impone con varie forme di sanzioni? Nel primo caso la scoperta o riscoperta di Dio avrebbe effetto benefico per la democrazia; nel secondo avrebbe effetto malefico in quanto porterebbe soltanto ad un diffuso bigottismo. Ora, se si vuole vera fede bisogna che la religione si tenga lontana dal potere politico e che i suoi propugnatori la predichino unicamente [illegible] la forza della parola e dell'esempio. Il che vuol dire che la debolezza morale delle democrazie non si cura [illegible] inie[illegible] massicce di religione insegnata dallo Stato, ma con l'educazione alla fede democratica per chi crede in Dio e chi non crede in Dio.

La democrazia occidentale, con gli USA in prima fila, ha vinto nel secolo scorso due tremende sfide, la prima contro il totalitarismo nazista e fascista, la seconda contro il totalitarismo comunista, nemici che non ave[illegible] nulla da invidiare in quanto a coesione e devozione all'Islam. A nessuno dei neoconservatori viene in mente che gli Stati Uniti vinsero quella sfide anche perché non diventarono una democrazia e religiosa?

viroli@princeton.edu

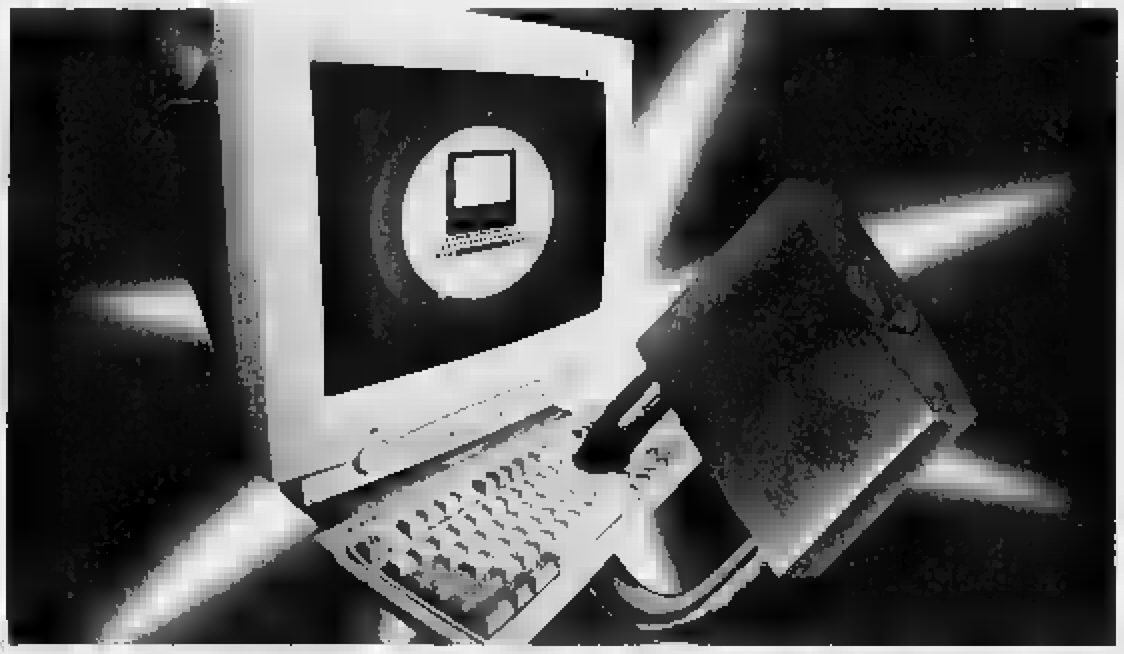
LIBERTÀ D'ESPRESSIONE E PROPRIETA' INTELLETTUALE NELL'ERA DI INTERNET

Web, il diritto d'autore dev'essere ripensato

Anna Masera

QUANDO un'idea viene diffusa, nessuno ne possiede [illegible]no poiché ogni altro possiede il suo intero. Chi riceve un'idea da me, riceve lui stesso istruzioni senza diminuire [illegible] mie: come chi accende la sua candela dalla mia, riceve luce senza lasciare me al buio» (Thomas Jefferson, 1813).

Una citazione del padre fondatore della Costituzione [illegible] salta sempre fuori quando a parlare [illegible] proprietà intellettuale e copyright è Lawrence Lessig, il professore dell'Università di Stanford esperto di diritto nell'era digitale. Di questo guru del software libero è appena uscito in Italia [illegible] nuovo libro, *I diritti nell'era digitale*, sottotitolo «Libertà di espressione e proprietà intellettuale» (Diabasis, PP. 152, 13 euro), scritto [illegible] ad altri quattro colleghi Usa esperti di cyberdiritto - i professori universitari Jack Balkin (Yale), Randall Davis (Mit), Mark Lemley (Stanford) e Pamela Samuelson (Berkeley) - di cui pubblichiamo qui un brano.



Si intitola *I diritti nell'era digitale* il volume pubblicato da Diabasis che contiene tra gli altri un saggio di Lawrence Lessig

Il nuovo libro di Lessig è prezioso per [illegible] problema complesso come quello del cyberdiritto: sembra riguardare solo i tecnici, in realtà tocca tutti. Basti pensare all'offensiva delle major hollywoodiane di qualche giorno fa, [illegible] centinaia di cause contro utenti Internet accusati di condividere in rete copie pirata di film attra[illegible] programmi di file-sharing del tipo «peer to peer» (da pari a pari). Lo stesso fanno da tempo le [illegible] discografiche contro chi scarica gratis i brani musicali. Di questi «pirati», moltissimi sono adolescenti, che si fanno le compilation anziché comprare i dischi. E' di questi giorni la notizia di una nuova campagna di comunicazione di Bsa (Business Software Alliance), Fapav (Federazione antipirateria audiovisiva) e Fpm (Federazione contro la pirateria musicale) per convincere i giovani a pagare i «contenuti» digitali accessibili su Internet a costo zero, by-passando il caro prezzo dei distributori e i diritti degli autori. «Il mio nome è Angel, Copyright Angel», esordisce [illegible] spot a fumetti. [illegible] Gigi Tagliapietra di Biosistemi (gruppo Inet), una società che si occupa di sicurezza digitale, a un dibattito al Futurshow: «Si deve comprendere che l'informazione è un valore».

Già, ma dietro alla scusa di difendere alcuni diritti, c'è il rischio di calpestarne altrettanti. Il ministro [illegible] cultura Giuliano Urbani aveva promesso cinque mesi fa la rapida approvazione di modifiche correttive al decreto sul copyright che porta il [illegible] nome, convertito poi in legge, che tuttora giacciono nel dimenticatoio del Senato e con cui si impegnava a eliminare le sanzioni penali che equiparano a un trafficante di opere piratate chi scarica [illegible] Internet anche soltanto un'opera (per esempio un brano musicale) protetta da diritto d'autore per fruirla tra le mura della propria abitazione. Settimana scorsa la legge Urbani è stata denunciata alla Ue perché viola le direttive europee, alla luce dei principi enunciati nella recente Dichiarazione di Ginevra sul Futuro dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale. Ma le direttive Ue sul diritto d'autore non sono molto migliori di quelle nazionali. Lo stesso vale per gli Usa: il Congresso continua [illegible] rinnovare periodicamente l'estensione dei termini temporali dei diritti [illegible] copyright, che tende a divenire di fatto «illimitato», privando i cittadini dei diritti del pubblico dominio. E' per questo che Lessig ha contribuito a fondare Creative Commons (www.creativecommons.org), il nuovo sistema globale (c'è anche in Italia) di diritto d'autore più flessibile e semplice, per il permesso d'uso e la concessione delle licenze: sostanzialmente per la collaborazione anziché il divieto, perché non ha senso che sia sempre necessario chiedere il permes[illegible] per utilizzare una proprietà intellettuale, una società libera è basata sull'idea esattamente opposta: che tutto è permesso, tranne ciò che è proibito.

Lessig sostiene che esiste un diritto della Rete, [illegible] aperta polemica con il giudice Usa Frank Easterbrook, secondo cui non esiste così come non esiste un «diritto del cavallo». Per Lessig i problemi sono due: la necessità di delimitare la Rete, come nel caso dell'accesso dei minori alla pornografia online, e la necessità [illegible] proteggerla, [illegible] nel caso del diritto di ogni utente a vedere garantita la propria privacy. E' scorretto pensare che l'anonima[illegible] e la multigiurisdizionalità del cyberspazio rendono impossibile controllarlo: tutte le architetture, anche quelle digitali, possono es[illegible] cambiate e regolamentate. In Rete si puo' modificare il codice: per esempio attraverso specifiche «modalità bambino» o creando incentivi per architetture che facilitano il consenso prima di scaricare le informazioni. Dalla società industriale - del possesso - siamo passati alla società dell'informazione - o dell'accesso, per dirla con Jeremy Rifkin - ed [illegible] più lucroso affittare anziché vendere: comprare una copia di un libro sig[illegible] solo [illegible] [illegible] per[illegible] di poterlo leggere per [illegible] determinato periodo di tempo. Idem per i dvd (film) e i cd (musica). E' sensato adattare [illegible] leggi al cambiamento: ma la trasformazione dell'uso lecito in consumo a scadenza è quantomeno discutibile. Il valore della proprietà intellettuale - intangibile - [illegible] cambiato con l'arrivo del Web: [illegible] è vero che [illegible] diritto d'autore premia la creatitività, [illegible] anche vero che questo diritto deve ave[illegible] una scadenza. Dopo di che, la loro proprietà intellettuale deve tornare nel dominio pubblico, come germe per future creazioni. E' così che l'aveva concepito Jefferson nella Costituzione Usa. www.lastampa.it/blog/

LE TESI DI LAWRENCE LESSIG, ESPERTO DI CYBERDIRITTO

«Ma il copyright in Rete non è morto»

Dal libro *I diritti nell'era digitale*, [illegible] [illegible]ra di Vitto[illegible] Colomba, in uscita da Diabasis, pubblichiamo [illegible] brano del saggio di Lawrence Lessig «Il "diritto [illegible] cavallo": la lezione del cyberdiritto».

Lawrence Lessig

POSSEDIAMO leggi speciali per proteggerci dal furto di automobili, o di barche, ma [illegible] abbiamo leggi speciali per proteggerci dal furto di grattacieli. I grattacieli bastano a difendere se stessi. L'architettura dello spazio reale, o - per porla in modo più suggestivo - il suo «codice di spazio reale», protegge i grattacieli molto più efficacemente di quanto non faccia il diritto. L'architettura è alleata dei grattacieli (rendendoli impossibili a muoversi); è nemica di automobili e barche (poiché le rende piuttosto facili a muoversi).

In questo spettro, dalle automo[illegible] alle grandi costruzioni, la proprietà intellettuale [illegible] in qualche modo dalla parte delle auto, e si differenzia alquanto dalle grandi costruzioni. Di fatto, per come il mondo è ora, la proprietà intellettuale ripaga molto peggio di automobili e barche. Se qualcuno ruba la mia auto, per lo [illegible] lo verrei a sapere; potrei chiamare la polizia, e questa potrebbe tentare di ritrovarla. Se qualcuno effettua una copia illegale del mio articolo (riproducendolo senza pagare per questo), non necessariamente lo verrei a sapere. Le vendite potrebbero diminuire, la mia reputazione crescere (o diminuire), ma non vi è modo di rintracciare il motivo della caduta delle vendite a questo furto individuale, come non c'è modo di legare la crescita (o caduta) della fama a questa distribuzione sussidiaria.

Quando i teorici della Rete pensarono per la prima volta alla proprietà intellettuale, sostennero che le cose erano sul punto di peggiorare molto. «Tutto ciò che sappiamo sulla proprietà intellettuale - ci dissero - è errato». La proprietà non poteva essere controllata sulla Rete; il copyright non aveva alcun senso. Gli autori avrebbero dovuto trovare nuovi modi per fare soldi nel cyberspazio, poiché la tecnolo[illegible] aveva distru[illegible] [illegible] possibilità di produrre reddito controllando le copie. Le ragioni erano chiare: la Rete è un [illegible] digitale. Le copie digitali sono perfette e gratuite. Si può copiare una canzone di un cd in un nuovo formato chiamato mp3. La canzone può poi essere inviata [illegible] usenet a milioni di persone, gratuitamente. La natura della Rete, ci dissero, renderà il controllo del copyright impossibile. Il copyright era dato per morto.

Vi era qualcosa di strano in questa argomentazione, fin dal suo principio. Tradiva un certo passaggio dall'essere al dover essere: «Il modo in cui il cyberspazio è fatto, è come dev'essere». Il cyberspazio era un luogo ove «infinite copie potevano essere fatte gratuitamente», ma perché, esattamente? [illegible] via del suo codice. Infinite copie potevano essere realizzate perché il codice lo permetteva. Allora perché il codice non poteva essere cambiato? Perché non potevamo immaginare un diverso codice, che proteggesse meglio la proprietà intellettuale? (...)

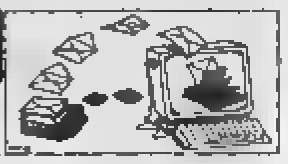
Si considerino le proposte [illegible] Mark Stefik del Parc Xerox. In una serie di articoli, Stefik descrive ciò che chiama *trusted systems* per la gestione del copyright. I *trusted systems* permettono ai possessori di proprietà intellettuali di controllare l'accesso a quella proprietà, e di misurarne perfettamente l'uso. Questo controllo sarebbe stato codificato nel software che distribuisce (e quindi [illegible] regola l'accesso) il materiale protetto da copyright. Tale controllo sarebbe estremamente raffinato, e permetterebbe al detentore del copyright di [illegible] [illegible] straordinario potere sul materiale protetto da copyright.

Ecco un modo per rappresentare la situazione: oggi, quando si compra un libro, si ha «diritto» di fare [illegible] serie [illegible] cose con esso: lo si può leggere una o cento volte. Si può prestarlo a un amico. Se ne possono fotocopiare le pagine, o scansionarlo con il proprio computer. Lo si può bruciare, usare come fermacarte, o venderlo. Lo si può mettere sulla propria libreria e non aprirlo mai.

Alcune [illegible] queste cose possono [illegible] fatte perché la legge dà il diritto [illegible] farle: si può vendere [illegible] libro, per esempio, poiché la legge sul copyright dà esplicitamente questo diritto. Alcune [illegible] queste cose possono essere fatte perché non vi è modo di impedire che vengano fatte: un libraio potrebbe vendere a qualcuno il libro a un prezzo poiché promette di leggerlo una volta sola, a un prezzo diverso a qualcun altro che lo voglia leggere cento volte. Non c'è modo [illegible] cui il venditore possa veramente sapere [illegible] lo si leggerà una o cento volte, e quindi non c'è modo per lui di sapere se si è obbedito al contratto. In via di principio, il libraio potrebbe includere un ufficiale di polizia nella vendita di ciascun libro, sì che questi segua il lettore e si [illegible] che usi il libro come promesso. I costi sarebbero ovviamente proibitivi. Il venditore è incastrato. Ma che accadrebbe se ciascuno di questi diritti potesse essere controllato, parcellizzato e venduto separatamente? (...)

Stefik ha trasformato gli aeropla[illegible] in grattacieli: ha descritto un modo per cambiare il codice del cyberspazio al fine di render possibile la protezione della proprietà intellettuale in un modo più efficace di quanto sia possibile nello spazio reale.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Una guerra Ogm [illegible] papaveri dell'oppio

EGREGIO Direttore si preannuncia una superproduzione di eroina in Afganistan. Tutta droga in più che arriverà sui mercati occidentali e devasterà i cervelli di milioni di giovani. Un'occasione d'oro per le multinazionali della genetica, proprio quelle che sono sul banco degli imputati per aver intrapreso la strada degli Ogm. Non sarebbe difficile per loro modificare qualche organismo esistente per farlo diventare un parassita del papavero da oppio [illegible] grado di devastare intere piantagioni. Una cosa molto simile a ciò che [illegible]e in Irlanda nell'estate 1845, quando un fungo (phitophtora infestans) distrusse tutto il raccolto di patate. Una epidemia che causò carestie che misero [illegible] ginocchio quella nazione. L'oppio però non è solo droga, [illegible] anche [illegible] [illegible]eria prima per medicinali antidolorifici come la morfina, utilizzati in maniera più che lecita in migliaia di ospedali in tutto il mondo (in Italia molto [illegible] meno). Non [illegible] difficile per loro. Le stesse multinazionali che gli ambientalisti considerano [illegible] una banda di malviventi [illegible] hanno problemi a produrre semi che diano origine a piante sterili resistenti al parassita modificato. Sarebbero semi da vendere esclusivamente [illegible] coltivatori autorizzati. Attualmente accade lo stesso con [illegible] sementi geneticamente modificate di mais e soia.

Giorgios Paolodiliy, Festostalee (Grecia)

GENTILE lettore, dubito che le multinazionali degli Ogm ascolteranno il suo consiglio. Faticano già molto a [illegible] i pregiudizi e [illegible] resistenze anche solo alla sperimentazione degli organismi geneticamente modificati per potersi permettere di orientare la loro attività verso l'antidroga. Nell'illusione, poi, che questo possa servire a rimuovere l'opposizione del mondo agricolo tradizionale. Direi quindi che è meglio mantenere separati i campi: all'apparato di sicurezza internazionale il compito di accertare l'eventualità, da lei temuta, della superproduzione di eroina in Afghanistan. E alle multinazionali degli Ogm il l[illegible] compito [illegible] di proseguire la ricerca e spingere per un approccio meno ideologico al [illegible] della modificazione genetica dei prodotti agricoli.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Europa, nuova commissione e vecchi commissari

Ho soltanto fatto colazione al bar

SCACCIATO IL MOSCERINO INGLOBATO LA TRAVE

Parta la nuova Commissione Europea, e il caso Buttiglione (le possibili discriminazioni che avrebbe potuto commettere a seguito delle sue [illegible] personali) ha funzionato da specchietto per le allodole per distrarci dal vero scandalo messo in essere con la nomina del commissario olandese alla concorrenza rimasta al suo posto designato nonostante una palese incompatibilità a ricoprire quell'incarico dovuta alle sue attività svolte per svariate multinazionali! Non è un tantino incredibile che si siano fatte le barricate per prevenire un possibile crimine (o discrimine) che tocca un ambito sacrosanto ma percentualmente piccolo [illegible] cittadini europei e contemporaneamente accettato di ingoiare un elefante come un commissario, non con convinzioni, ma con provati trascorsi di intelligenza col «nemico» di cui deve sanzionare probabili comportamenti di monopolio che riguarderanno (sempre percentualmente) una massa enorme di europei... non abbiamo (per usare argomenti buttiglioniani) schiacciato e scacciato il moscerino e inglobato la trave? O, per usare un antefatto storico, [illegible] [illegible] comandante della polizia il capo dei briganti di borboniana memoria?

Giorgio Unai

DATI FASULLI INVIATI DALLA GRECIA

Non appena insediati i nuovi commissari europei si troveranno di fronte ad un caso spinoso: la questione Grecia. Per [illegible] Atene ha inviato agli «esperti» di Bruxelles dati fasulli sui conti pubblici greci pur di poter entrare nell'euro senza troppi sacrifici. Le bugie però come si [illegible] hanno le gambe corte e adesso Atene rea confessa di aver truccato i conti vede il suo deficit-Pil [illegible] 5,2% rispetto al 3% previsto dal patto. Noto [illegible] piacere che l'arte di «arrangiare» i conti non è una prerogativa solo italiana, anche perché se noi avessimo fatto una cosa simile apriti cielo, e chiaro anche che la Grecia non verrà privata dell'euro ma pagherà forse una sanzione commisurata al reato commesso. Da tutta questa vicenda però emerge un dato allarmante: chi doveva controllare la veridicità delle cifre presentate e presumo certificare i bilanci ha dormito alla grande, per non pensar di peggio!

Giuseppe Diotto, Torino

ANDATI A LETTO CON UNA DIVINITÀ

Nel film *Immortal ad vitam*, appena uscito nelle sale, il dio egizio Horus si incarna in un uomo per poter riprodursi; [illegible] da pensare: chissà quante donne e uomini vanno a letto c[illegible] una divinità e nemmeno se ne accorgono.

Filippo Testa, Torino

LA NOIA DELLA SCUOLA

La scuola fra sbadiglio e vandalismo. Il Parini e le successive demenziali emulazioni sono l'eccezione, la vita scolastica è altra, forse più grave, sprofondata nella banale quotidianità dell'indifferenza. Diffusa. Di massa. Gli studenti ai tavoli del bar dirimpetto alla scuola fumano al sole e sorseggiano il cappuccino o chissà altro. Suona la campanella. Si muovono in pochi. I più entrano, indolenti, in ritardo o all'ora suc[illegible]. Un'insegnante parcheggia l'auto fuori l'istituto. Incontra lo sguardo di un suo alunno che sta facendo la medesima operazione. Si salutano. La prof. entra. Fa l'appello: [illegible] proprio quello del parcheggio. [illegible] chiede cosa gli [illegible] successo in quei pochi minuti. Lo fa cercare dal bidello. Niente. Alla seconda ora lo studente ricompare. Non si giustifica. Alla dom[illegible]da dell'insegnante risponde con naturalezza, senza arroganza: «Niente, ho fatto colazione al bar».

Ezio Pelino, Sulmona

LEALE DISCUSSIONE DI SALVATORE CARDINALE

Leggo un incredibile resoconto nel quale si riferisce dell'affollata Assemblea di Pol.Is al Parco dei Principi a Roma e con rammarico rilevo che in esso compaiono episodi inventati di sana pianta che appartengono più al gossip malevolo che alla missione dell'informare. Non mi dolgo naturalmente della cattiva disposizione del cronista verso l'esperienza di Pol.Is, uno stato d'animo del tutto legittimo e direi comprensibile, quanto del riferimento a fatti inesistenti. Falso e assurdo che Marini si sia doluto con me in Transatlantico o altrove per averlo «preso in giro», quando invece la posizione di Marini e[illegible] stata, quanto quella di Rutelli (peraltro ribadita con il messaggio all'Assemblea), di sostegno assai netto, coraggioso e aperto. Anche perché consapevole dell'assoluta correttezza della posizione di un'Associazione Culturale che nulla chiedeva e nulla chiede se non di alimentare una riflessione e poi lasciar maturare liberamente e individualmente l'eventuale approdo nella Margherita. Falso anche che [illegible] sia [illegible] alle [illegible] con l'on.le Stradiotto e non solo per la civiltà dei rapporti che coltivo. A meno che non si voglia gabellare una leale discussione, come [illegible] ve ne sono state, per uno scontro apocalittico. La verità [illegible] che il percorso di Pol.Is si è andato caricando [illegible] sospetti preventivi e animosità fuori di luogo. Ciò che [illegible] ci spaventa, certi come siamo della limpidezza dei nostri propositi e della generosità che ci muove.

Il tempo, poi, dirà.

Salvatore Cardinale

Confermo i due episodi citati. Avvenuti uno in aula, l'altro in Transatlantico, davanti a più di un testimone. [m. g. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible]ana [illegible]co Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dott[illegible]
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannarrasa 51, Mechelen (B)

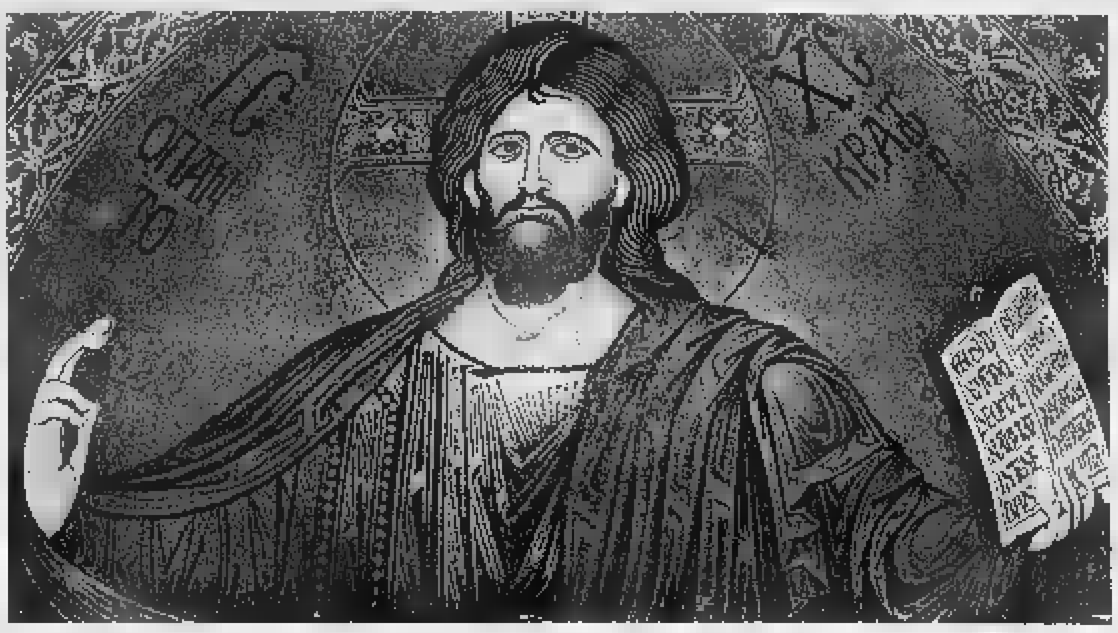
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del [illegible]
La tiratura di lunedì 22 novembre [illegible] è stata di 330.013 copie

UN VOLUME DELLA FONDAZIONE VALLA I DETTI DI CRISTO CHE NON FIGURANO NEI QUATTRO VANGELI CANONICI

Una mole di sentenze emerse dai papiri del deserto egiziano o da vetuste biblioteche monacali: molte colpiscono per [illegible] novità dei loro accenti



A sinistra «Incredulità di San Tommaso», particolare dalla chiesa del monastero di Dafni, nelle Cicladi. A destra il Cristo «Pantocratore» del Duomo di Monreale



Un altro Gesù era possibile

«Le parole dimenticate», un tempo molto diffuse

L'alone simbolico, spesso enigmatico, [illegible] apre in certi momenti [illegible] una umana concretezza

Lorenzo Mondo

UN'ALTRA perla nella collana di scrittori greci [illegible] latini della Fondazione Lorenzo Valla/Arnoldo Mondadori. Sono *Le parole dimenticate di Gesù* (pp. XXXI-814, €27), un titolo sotto il quale vengono raccolti i detti attribuiti a Cristo che non figurano nei quattro vangeli canonici. La dimenticanza riguarda tuttavia l'evoluzione storica successiva [illegible] alla fissazione del canone, perché in età apostolica molti di questi scritti, che ci [illegible] pervenuti per lo più in frammenti [illegible] citazioni indirette, godettero di grande autorità e diffusione, e le loro tracce perdurano ancora nei Padri della Chiesa. Gli stessi Luca e Giovanni affermano l'esistenza [illegible] una quantità enorme di fatti e detti del Signore affidati alla disseminazione orale, mentre l'apostolo Giacomo, in [illegible] lettera apocrifa, chiarisce [illegible] poté avvenire il passaggio alla trasmissione scritta della buona novella: [illegible] dodici discepoli erano seduti tutti insieme e ricordavano ciò che il Salvatore aveva detto a ognuno di essi sia segretamente sia apertamente e lo trascrivevano sui libri. Io scrivevo quello che c'era nel mio libro». Ne derivano, in assenza di una normativa, veri e propri vangeli, [illegible] quello degli Egiziani, dei Nazareni, degli Ebrei, degli Ebioniti, di Filippo, di Tommaso: [illegible] solo, quest'ultimo, che ci sia giunto per intero in una versione copta e che si distingue per forza di suggestione. Ciascuno di essi rifletteva le conoscenze e le istanze delle varie chiese [illegible] comunità, partecipava al rigoglio della fede cristiana ai suoi albori.

Mauro Pesce, il curatore di questa imponente raccolta che si basa su 354 passi di [illegible] autori diversi, restituiti con il testo a fonte, non si addentra sul problema della loro autenticità storica o veridicità memoriale, sulla fedeltà a un nucleo originario. Ma, siano state o meno pronunciate, queste parole ci ill[illegible] no sulla molteplicità di correnti che animavano [illegible] cristianesimo primitivo, ci rivelano che «nelle chiese circolavano immagini diverse di Gesù, che non si era ancora provveduto a uniformare». [illegible] come un grande fiume che soltanto alla metà del secondo secolo [illegible] inalvea in un percorso accettato e custodito dalla maggioranza dei credenti. Finiscono così per essere escluse o respinte ai margini le altre testimonianze sul Cristo, in qualche caso indiziate di tendenze ereticali.

Certo queste pagine, accompagnate da un ricco apparato [illegible] note che anche il non specialista può gustare, rivestono [illegible] interesse straordinario, dal punto di vista intellettuale ed emotivo: almeno per chi crede che in Gesù si sia compiuta la più grande rivoluzione spirituale di tutti i tempi. Molte sentenze, emerse dai papiri del deserto egiziano o [illegible] recessi monacali, da biblioteche vetuste, ripetono con diverse formulazioni e sfumature quelle che conosciamo dai vangeli di Marco, Matteo, Luca e Giovanni. Basti fra tutti l'esempio del «Padre nostro», che può concludersi con una [illegible] corrente dizione: «... e non sottoporci alla prova ma liberaci dal malvagio».

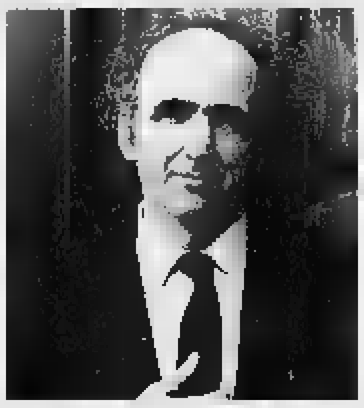
Ma [illegible] sono numerosi brani che colpiscono per la loro inedita pronuncia. L'amore del prossimo trova in [illegible] reperto fornito da Tertulliano una espressione lapidaria: «Hai visto un tuo fratello, hai visto il tuo Signore». Giacomo registra l'insegnamento del Maestro, affidato [illegible] una sottile similitudine, sull'impor[illegible] delle buone azioni: «... [illegible] è ascoltatore della parola, ma [illegible] esecutore, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto in uno specchio: appena s'è osservato, [illegible] va, [illegible] subito dimentica com'era». [illegible] Gesù di Tommaso mette in guardia contro i falsi maestri: «Se quelli che vi guidano vi diranno: "Ecco il regno è nei cieli, gli uccelli del cielo vi precederanno". Se invece [illegible] diranno che il regno è sotto la terra, verranno i pesci del mare, e vi anticiperanno, e il regno di Dio è dentro e fuori [illegible] voi. Chi conosce se stesso lo troverà». Il regno verrà quando, in perfetta comunione di amore, «i due saranno uno, e il fuori come il dentro, e il maschio con [illegible] femmina né maschio né femmina». Ancora Tommaso: «Solleva la pietra e là mi troverai, taglia il legno e io [illegible] là». Origene reagisce al possibile sconcerto davanti a certe parole [illegible] Gesù: «Or ora mia madre, lo Spirito santo, mi prese per uno dei miei capelli e mi condusse sul grande monte Tabor». Rammenta l'indistinzione, proclamata esplicitamente altrove, tra madre, fratello e sorella che è propria di Dio e di chi si riconosce in lui.

L'alone simbolico, e spesso enigmatico, [illegible] apre in altri momenti a [illegible] tutta [illegible] concretezza. Molti autori raccolgono l'esortazione a comportarsi da «cambiavalute accorti», a saper distinguere cioè la moneta buona da quella falsa, il bene dal male. E ai figli della luce si richiede che la carità, raccomandata sopra ogni cosa, non faccia velo al discernimento: «Trasudi l'elemosina nella tua [illegible] finché non trovi [illegible] giusto a cui darla». Queste parole che Gesù ha detto, che potrebbe aver detto, che si è creduto abbia detto aggiungono ulterio[illegible] fascino alla sua figura, permettono di seguire lungo [illegible] meno battute, «dimenticate» e perfino deviate, la forza del [illegible] insegnamento.

CON ANDREOLI ALLA SALPÊTRIÈRE DI PARIGI

Qui comincia la psichiatria

Marco Neirotti
INVIATO A PARIGI



Vittorino Andreoli

PEZZENTI e folli, ex carcerati, puttane, mendicanti, idioti. Salgono lenti e in silenzio, oppure scomposti e urlanti, la scalinata della Chapelle Saint Louis. Uno, [illegible] e cieco, cade, i più lo schivano, molti [illegible] lo guardano, gli [illegible] addosso. Il branco sbanda tra i gendarmi ed entra nella chiesa, immensa croce greca, gelida e spoglia, che diventa di tutti il nido.

È il flash back che rivivi se ti avventuri nella Salpêtrière, ricovero di sciagurati d'ogni [illegible] fin dal [illegible] e poi primo manicomio del mondo. Ha voluto questa navate, questo vuoto, quest'assenza di suoni lo psichiatra Vittorino Andreoli per far vivere presenze e voci, per incominciare a svelare quanto sta dietro al suo nuovo libro (*I miei matti*, Rizzoli) e al lungo viaggio nella mente di chi vive altri mondi. È voluto venire qui - a parlare di sé e delle sofferenze che ha visto, digerito e lenito - perché qui, in piena Rivoluzione francese, è nata la sua scienza, la psichiatria, con Philippe Pinel, che incominciava a distinguere tra mania, melancolia, demenza, idiotismo. Vivevano tutti incatenati e Pinel disse che urlavano proprio perché in catene. Li fece liberare e furono tutti attoniti: i matti non gridavano più. Ma [illegible] curavano [illegible] getti d'acqua e sanguisughe, [illegible] da malaria e ghiaccio.

Andreoli - studioso [illegible] biochimica, dei nuovi farmaci, del delirio, dei silenzi - racconta in questi avamposti della medicina mentale (di qui passò anche Freud) la storia nostra e delle persone che abbiamo visto disperare: «È inutile giocare con le ideologie, non serve». Si guarda intorno, in questo vuoto storico che un tempo erano corpi a scaldarsi per il solo fatto di pulsare accanto, e guarda al vuoto nostro: «Ho rispettato ogni legge, anche la 180, ho avuto quello che chiedevo agli amministratori per applicarla. Ma so bene che non puoi dare a malati e famiglie ciò che attendono, non puoi scaldarli con utopie, vogliono cure. Per questo sono venuto via». Malinconia e fiducia, disillusione e tenacia. Andreoli rivendica la «dignità dei matti». E la propria: «Metà psichiatra e metà matto».

Niente ideologia, ha detto. Piuttosto storia. È storia Lombroso, è storia Basaglia, che ha imposto la chiusura di lager ma ha anche negato la malattia mentale. Andreoli lo dice con fiduciosa rassegnazione: «A che servono dodici giorni in un repartino dove a mala pena in quel tempo riesco a fare una diagnosi? Chiudere con un certo passato va bene, ma perché non aiutare una persona e una famiglia per sei mesi? Perché negarne i bisogni e soffocarne le grida?».

Per questo il professore ci accompagna al manicomio Esquirol di Charenton, dove le dame venivano in carrozza a vedere il teatro del ricoverato marchese De Sade, appena uscito dalla Bastiglia. Lo progettò nell'800 proprio il professor Esquirol. Una struttura geometrica (i matti erano storti e avevano bisogno di qualche cosa lineare e diritta per essere raddrizzati), divisa per unità, con giardini che sono Versailles in miniatura, erba e fontane, il bosco di Vincennes accanto. È rimasto tutto come nel 1800, sono cambiati gli [illegible] di. «Cigarettes», dice l'uomo imbacuccato che ci passa accanto. Offriamo la sigaretta, ma lui spiega che sta andando a comperarle. Dignità e sorriso.

Andreoli segue con affetto: «Le ideologie sono pezzi di storia. Importa la sofferenza del singolo». Allo psichiatra che ha attraversato la follia dagli elettrochoc al farmaco «magico» non puoi chiedere di non specchiarsi in questa storia. E lui, cosciente di fatiche e dubbi, risponde: «Aiutare. Non manicomi chiusi o aperti. Letti e stanze per chi ha bisogno, non per legge, ma per necessità». E da queste antiche scale di pietra, [illegible] un sorriso, raccomanda: «Anziché gestirla, andiamo [illegible] alla sofferenza».

[illegible] BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

BOVA AL TOP CON ALIEN

Incassi modesti per le dieci novità uscite nel week end, anche per «Alien Vs Predator», con Raoul Bova, che è in testa alla graduatoria del fine settimana. Non [illegible] andato oltre il quinto posto il dissacrante «Babbo Bastardo», con un uomo che rapina i supermercati vestito da «Babbo Natale», commedia nera prodotta dai fratelli Coen. Al 23 posto c'è «In questo mondo di ladri» dei fratelli Vanzina. Resiste invece da quattro settimana nelle prime posizioni «Shall We Dance?» con Gere



Raoul Bova nel film di fantascienza

I CAMPIONI DEL WEEKEND

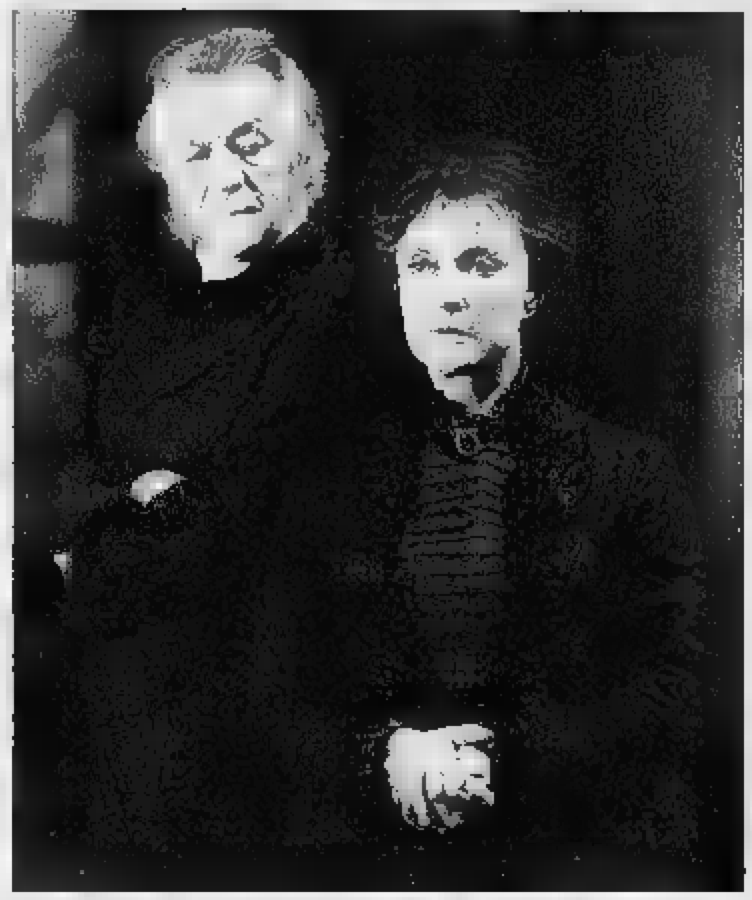
1. **Alien Vs Predator** di P. W. S. Anderson (rep. Ceca, Canadà, Germania, Usa) €1.246.498
2. **L'Esorcista: la Genesi** di R. Harlin (Usa) €1.121.765
3. **Shall We Dance?** di P. Chelsom (Usa) € [illegible]
4. **The Manchurian Candidate** di J. Demme (Usa) € 736.343
5. **Babbo Bastardo** di T. Zwigoff (Usa) € 484.293
6. **L'uom[illegible] sonno** di B. Anderson (Spa) [illegible] 411.588
7. **Sky Captain and The World of Tomorrow** di K. Conran (Usa) € 310.269
8. **Resident Evil: Apocalypse** di A. Witt (Usa) [illegible] 250.227
9. **Palle al balzo** [illegible] R. Marshall Thurber (Usa) € 179.477
10. **Immortal ad vitam** di E. Bilal (Fra, Ita, Ger.) € 154.065

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 76% del mercato italiano.

A PALERMO IL DRAMMA DI IBSEN DIRETTO DA MASSIMO CASTRI

Mamma dammi il sole per vincere gli «Spettri»

Protagonista Ilaria Occhini, una Helene Alving composta e intensa Luciano Virgilio elegante e pomposo nella parte del pastore Manders



Ilaria Occhini e Luciano Virgilio in un momento dello spettacolo

Masolino d'Amico

PALERMO

Tra il 1879 [illegible] il 1882 Ibsen scrisse «Casa di bambola», «Spettri» e «Un nemico del popolo», tre comizi contro il falso moralismo borghese, l'ipocrisia, e, i primi due, l'oppressione della donna. [illegible] «Spettri» Helene Alving è rimasta pazientemente accanto a un marito dissoluto durante tutta la vita di costui, accogliendone in casa una figlia illegittima ma in compenso mandando all'estero il comune figlio legittimo per evitargli la [illegible]. Il pastore Manders, verso il quale ella era attratta [illegible] che avrebbe potuto offrirle una via di uscita, ha soffocato i sentimenti di lei e forse anche i propri per esortarla invece ad abbassare il capo e subire. Ora Helene è vedova e il figlio Osvald torna a casa, ma non c'è redenzione, perché il giovane è minato dalla sifilide ereditata dal padre, e la [illegible] Regina, [illegible] quale Osvald si appoggerebbe volentieri, saputo [illegible] stanno le [illegible] fugge inorridita. Il pastore Manders si rivela per uno spaventoso imbecille: tra l'altro impedisce a Helene di assicurare l'asilo benefico appena costruito per onorare la memoria del defunto, [illegible] questo appe[illegible] inaugurato [illegible] distrutto da un incendio che capita nel solo momento in [illegible] non piove (siamo [illegible] un cupissimo, innominato, sperduto piccolo centro del Nord). [illegible] turpe padre putativo di Regina, poi, infinocchia come vuole il pastore, bisognoso della [illegible] testimonianza per non [illegible]e incolpato dell'incendio, provocato da una sua sbadataggine.

Ho riassunto la trama benché sia arcinota - grazie alle scene a effetto, [illegible] sospetto anche grazie [illegible] cast ridotto, solo cinque personaggi, «Spettri» viene proposta spesso - per sottolineare come, i bersagli essendo evidentissimi, questo sia forse il testo di Ibsen che [illegible] necessita aggiornamenti e rivisitazioni. Ineccepibilmente dunque Massimo Castri, che nel passato ne ha creativamente innovati parecchi altri, lo lascia così com'è, in un realistico interno di legno molto [illegible] con finestroni da cui entra l'avara luce delle alte latitudini (scena e costumi di Claudia Calvaresi, luci di Gigi Saccomandi): [illegible] avendo adottato la versione gradevolmente vecchiotta di Anita Rho, la fa porgere da un quintetto sintonizza[illegible] sulla tradizione, cui chiede più che altro chiarezza e puntualità. Cosa infatti si sarebbe potuto cambiare [illegible] vantaggio? Per esempio, pensando che se una donna conculcata [illegible] non stupida come Helene ha voluto bene al pastore, di [illegible]

> Un comizio contro il moralismo borghese allestito in modo realistico e tradizionale Nel ruolo di Osvald Pierluigi Corallo si scatena nel finale

accetta largamente i consigli anche quando [illegible] li approva, un regista potrebbe provare a rendere Manders meno scopertamente disgustoso. Ma Ibsen lo odia in modo così implacabile, gli mette in bocca tali pompose stupidaggini, che il partito migliore sembra sia, una volta affidata la parte a un attore fisicamente elegante come Luciano Virgilio, farlo recitare come una macchietta di cui si accentuano [illegible] goffaggini, inciampiconi nelle sedie, borse che gli cadono dalle mani, ecc. Idem per l'ignobile falegname che per denaro sposò la madre di Regina, e che ora tenta di ricattare un po' tutti: Alarico Salaroli ne fa un individuo viscido a 360 gradi, ghignante, insinuan[illegible] [illegible] zoppo con [illegible] evidenza [illegible] filodrammatica. Sobrie, invece, e anche qui sembra la soluzione migliore, le prestazioni degli altri tre. La camerierina nonché figlia della colpa di Irene Petris è adeguatamente graziosa, con ingenue civetterie [illegible] ambizioni - infila qualche parola francese, [illegible] assesta le giarrettiere mostrando le gambe - ma dura quando si rifiuta di farsi mettere sotto. Dal canto suo Osvald ha famosamente offerto a mattatori ottocenteschi l'occasione di allarmare [illegible] imitazioni dei sintomi di una tremenda malattia; ma sono vezzi non più proponibili, e Pierluigi Corallo si limita a qualche scatto di nervosismo, scatenandosi solo al finale («Mamma dammi il sole»), quando ridiventa bambino capriccioso, si mette in testa un copricapo da soldatino di stagno e percuote l'aria con una spadina giocattolo. Ilaria Occhini, infine, è una Helene compo[illegible] [illegible] intensa, che registra in [illegible] eloquente silenzio sia il crescendo di idiozia dell'insopportabile Manders, sia la rivelazione della tragedia vissuta da suo figlio. La sua interpretazione è [illegible] cosa più notevole di [illegible] serata senza grandi sorprese, ma elegante e ben controllata per tutti i suoi 150 più intervallo. Si replica qui fino al 27 al Teatro Biondo.

DOMANI SERA A MILANO

Raccontare la montagna con la musica

MILANO

Musica [illegible] montagna. È un evento speciale organizzato dal Collegio Regionale «Guide Alpine della Lomb[illegible]dia» [illegible] patrocinato dall'Assessorato Giovani Sport e pari opportunità della Regione Lombardia, che si pone l'obiettivo di raccontare la «Montagna» con tutte le sue emozioni e nella bellezza delle sue forme, attraverso la proiezione [illegible] video accompagnata da musiche suonate dal vivo. [illegible] programma domani [illegible] alle 21 presso l'Auditorium di Milano Via Torricelli angolo L.go Mahler (ingresso libero). Con «Musica e montagna», grazie ad un'attenta e accurata selezione del materiale raccolto, le Guide Alpine della Lombardia sono riuscite [illegible] creare un documento dalle mille sfaccettature, che renderà affascinante la serata sotto il profilo visivo. A supportare la spettacolarità dele [illegible] folto e colorito mondo musicale, caratterizzato da diversi stili musicali (musica Siberiana, Jazz, Flamenco, Classica, Contemporanea).

Fra i musicisti che hanno aderito all'iniziativa spiccano i nomi di Sandro Laffranchini primo violoncellista della Scala di Milano, il pianista blues Andrea Rebaudengo, Patrick Fassiotti interprete del canto siberiano, Luca Avanzi oboista di fama internazionale, José Salgero [illegible] Alberto Rodriguez interpreti del flamenco e tanti altri [illegible] che diretti dal Maestro Alessandro Longhi hanno l'importante compito [illegible] cooperare con il video e rendere incisiva la componente musicale. I diversi generi musicali e le immagini, daranno luogo ad un'atmosfera davvero speciale e indimenticabile che farà vivere, per un momento, una dimensione straordinaria fatta di suoni d'immagini e d'emozioni. «Musica [illegible] Montagna» vuole essere un tentativo di comunicare un universo di emozioni dove le differenze, fra le varie espressioni di arte, sfumano.

Un mondo nel quale il piacere, che si prova, di fronte alla maestosità di un ghiacciaio che ci si accinge ad attraversare non è così lontano dai brividi che può provocare la subline esecuzione di una sinfonia. Un mondo accessibile a tutti ma che necessita, di essere varcato e esplorato con prudenza e in armonia coi principi di salvaguardia e conservazione, del patrimonio ambientale e culturale.

IL [illegible] DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

THE EYE - LO SGUARDO
23,25 Raidue. GB-Canada 1999 di Stephan Elliott, con Ewan McGregor, Ashley Judd, Jason Priestley

REGISTA eccentrico, incasellabile, discontinuo l'australiano quarantenne Stephan Elliott, autore nel 1994 di un film di culto come «Priscilla, la regina del deserto». Eccentrico, perché al di fuori della tradizione del ci[illegible] [illegible] genere, contro le regole consuete della produzione di Hollywood [illegible] anche di quella australiana. Incasellabile, perché [illegible] è facile dare un'etichetta alla sua opera, certamente [illegible] indicativa d'una personalità d'autore. Infine discontinuo nel [illegible] che passa da [illegible] film all'altro (pochi in verità) non riuscendo mai a comporre un'opera compiuta e del tutto soddisfacente. Che è anche ciò che si può riscontrare in «The Eye - Lo sguardo», [illegible] che pare [illegible] «road movie» ma anche un melodramma appassionato, un racconto [illegible] viaggio [illegible] anche un poliziesco inconcludente. Che si svolge lungo un tragitto che attraversa gli Stati Uniti [illegible] all'Alaska alla ricerca, [illegible] all'inseguimento, di una sorta di preda: [illegible] bella Joanna, donna assassina, braccata da un agente dei servizi segreti britannici che, anziché arrestarla, sembra volerla salvare. Una storia [illegible] risvolti misteriosi, che solo alla fine paiono schiarirsi, seguendo l'esile traccia di [illegible] scomparsa e d'un possibile ritrovamento. «The Eye», che è il soprannome [illegible] dell'agente segreto, [illegible] anche «lo sguardo» che [illegible] regista Elliott getta sui personaggi, sul paesaggio, sugli sviluppi della vicenda, [illegible] un distacco che non è mai, co[illegible] potrebbe sembrare, freddo e asettico, ma invece diventa sempre più intenso, a mano a mano che la storia procede, e i luoghi attraversati si fanno più «drammatici», nel senso di una loro maggiore intensità visiva e ambientale. Il film diventa così la rappresentazione di un conflitto in gran parte interiore, che forse non ci convince del tutto o non ci appassiona come dovrebbe; ma che possiamo piacevolmente vedere come un buon esempio di cinema appunto eccentrico, discontinuo e magari incasellabile.

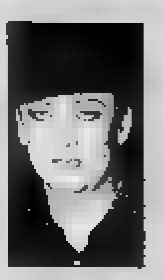

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI
Findomestic
Santander Consumer
I REGALI?
TE LI FACCIAMO
NOI!
fino al 24 dicembre su tutti gli acquisti di prodotti marchio WHIRLPOOL
e PHILIPS di valore uguale o superiore a 299.00 porti
il cantatù
GIOCHI PREZIOSI
COMPRESO NEL PREZZO!
il cantatù COMPRESO NEL PREZZO
29"
PHILIPS 349,00€
Televisore 29", cinescopio black line real flat stereo 2x10w - 10 pagine di memoria -2 scart
il cantatù COMPRESO NEL PREZZO
399,00€
Whirlpool
Lavatrice: 6 kg, sesto senso, 600 giri, classe A+A, Programma rapido, indicatore digitale, partenza ritardata, oblò, Dim. bxaxp: 60x85x56 cm
il cantatù COMPRESO NEL PREZZO
299,00€
Microonde 31lt., sesto elettronico, grill, crisp, cottura vapore, scaldavivande, livelli di potenza, timer 90 minuti, orologio dig., vaporiera, potenza 1000w, potenza grill 1200 watt, Dim. LxAxP 48,7x37,7x49,3 cm
Whirlpool
Sistema home cinema con lettore divx integrato, dvd-mp3-wma-jpeg cdr/rw DTS 5.1 prologic II 5 satelliti+subwoofer passivo, potenza 300 w, sintonizzatore digitale 20 , RDS, telecomandoin dotazione
299,00€
PHILIPS
il cantatù COMPRESO NEL PREZZO
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane
UniEuro
CITY UniEuro
w w w . u n i e u r o . c o m
Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

«DO THEY KNOW IT'S CHRISTMAS» È IN VENDITA DA LUNEDÌ PROSSIMO SU CD, SI PREVEDONO 500 MILA COPIE

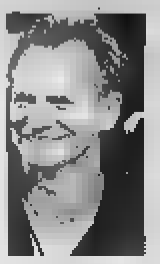
IERI

Vent'anni sono passati tra [illegible] foto del primo Band Aid e quella di questi giorni. Vent'anni in cui il mondo, e il rock, [illegible] profondamente cambiati. L'unico che è rimasto uguale a se stesso è **Bob Geldof**, il promotore della prima, [illegible] della seconda iniziativa: Vediamo quali sono le principali differenze, [illegible] solo estetiche, tra i protagonisti di allora e di oggi.

■ [illegible] DEL CORPO
L'ambiente musicale britannico degli Anni Ottanta era molto litigioso. I **Duran Duran** erano [illegible] competizione con gli **Spandau Ballet**, **Boy George** (nella foto) e **Simon Le Bon** si scontrarono violentement e durante [illegible] prove e poi entrambi se la presero [illegible] George Michael facendo battute pesanti sulle sue preferenze sessuali. Così la foto [illegible] gruppo [illegible] 1984 trasmette un senso di disagio, **Paul Weller** guarda distante [illegible] per sottolineare che lui non [illegible] molto in [illegible] con gli altri, [illegible] **Collins e Roger Taylor** dei Duran Duran hanno le braccia conserte [illegible] posizione difensiva, pochissimi sorridono. Al contrario il gruppo del 2004 sembra una pubblicità ai buoni sentimenti: sorrisoni, braccia intorno [illegible] spalle, un senso diffuso che i partecipanti [illegible] tutti contenti [illegible] orgogliosi [illegible] essere lì.



■ ELEGANZA
La moderna pop star sembra aver perso gran parte della stravaganza che [illegible] il [illegible] predecessore Anni Ottanta. Il glamour del 1984 comprendeva tre cappelli malmessi, una gran quantità di pantaloni in pelle, un sacco di stivaletti (quelli di **Sting**, [illegible] foto, erano particolarmen te strani) e pettinature eccentriche in quantità. I partecipanti al Band Aid 2004 hanno tutti l'[illegible] di bravi ragazzi vestiti da Gap. Una vota le star esageravano, adesso [illegible] di confondersi con la gente comune, che tristezza.



■ SUCCESSO
Vent'anni fa, i gruppi che facevano delirare le ragazzine come gli **Spandau [illegible]t**, i **Duran Duran o Paul Young** [illegible] di [illegible] autentici autori musicali, non semplci boy band, ed erano sicuri che negli anni [illegible] sarebbe provata [illegible] loro appartenenza alla [illegible] razza di **Beatles, Pink Floyd o Clash**. Oggi le Boy Band [illegible] [illegible] nascondono più [illegible] la foto del 2004 ha un aspetto da «scuola di rock» ch emette quasi tenerezza.

Tra i musicisti che hanno partecipato Chris Martin dei Coldplay, Dido Robbie Williams [illegible] Bono degli U2 Al basso ma non alla voce c'è Paul McCartney Introduce Madonna «Bob Geldof e I suoi amici sono qui [illegible] ricordarci che nessuno può dimenticare Nutriamo il mondo»

Band Aid 2004



BAND AID 1984 2004



Nota la Bbc «Criticare la canzone può sembrare come picchiare Babbo Natale, ma mentre l'originale aveva atmosfera, questa sembra blanda. Forse questo gruppo di giovani talenti avrebbe dovuto essere lasciato libero di fornire le proprie composizioni, piuttosto che seguire lo stile della generazione precedente»

Band Aid [illegible]

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

«Un colpo di pistola sulla linea di partenza» per raccogliere soldi da destinare all'Africa, come lo ha definito Bob Geldof. E' [illegible] nuovo single di Band Aid, registrato a Londra da 48 fra i nomi più stellari del pop e del rock, che hanno optato per il remake di «Do they know it's Christmas?» nella speranza di balzare in [illegible] alle classifiche natalizie a beneficio della gente di Darfur. Dopo un tira e molla che ha scatenato non poche proteste, [illegible] stato assegnato a Bono il compito di cantare di [illegible] le parole più controverse della canzone originale, [illegible] [illegible] la nuova versione celebre il ventesi[illegible] anniversario. Ma il leader degli U2 stavol[illegible] ha scalto di [illegible] il tono («troppo crudo», a suo dire, nella registrazione del 1984) del verso che recita: «Well tonight thank God it's them instead of you» («Grazie a Dio stavolta sono loro [illegible] [illegible]on voi»), che aveva fatto tanto scalpore allora. La sua interpretazione è stata preferita a quella del leader dei Darkness, Justin Hawkins.

Il nuovo singolo è in vendita da lunedì prossimo su CD e potrà anche essere scaricato da Internet. I rivenditori britannici prevedono di smerciare 500 mila copie entro la prima settimana. La nuova versione comprende fra l'altro [illegible] coro rimpolpato, interventi rap [illegible] Dizzee Rascal, passaggi di chitarra dei Darkness e Chris Martin dei Coldplay al pianofor[illegible]. Si chiamerà «Band Aid 20» in onore alla canzone [illegible] cui [illegible] preso parte, a [illegible] tempo, Phil Collins, George Michael e i Duran Duran.

Will Young, che ha duettato [illegible] la nuova stella del rhythm and blues Jamelia, ha raccontato alla BBC: «Siamo entrati tutti nello studio ed è stato abbastanza impressionante ritrovarci tutti là dentro. Poi Bob Geldof ci ha fatto vedere un video per ricordarci come stavano le cose vent'anni fa per i bambini dell'Africa e i loro genitori. Eravamo tutti [illegible] lacrime [illegible] questo ci ha fatto improvvisamente concentrare sul perché [illegible] là». Così, con un piccolo colpo di mano, Geldof è riuscito a tenere [illegible] bada le personalità dei presenti [illegible] a far loro capire che non era una competizione narcisistica. [illegible] video hanno preso parte fra gli altri Joss Stone e Busted.

L'originale aveva venduto milioni di copie [illegible] favore dell'Etiopia. Ma il remake, [illegible] [illegible] le star fanno a turno a cantare un verso ciascuno, ha già attirato alcuni commenti poco entusiasti da parte della critica. Un corrispondente della BBC ha notato: «Criticare la [illegible] può sembrare [illegible] picchiare Babbo Natale, ma mentre l'originale aveva atmosfera, questa sembra blanda. Forse questo gruppo di giovani talenti avrebbe dovuto essere lasciato libero di fornire le proprie composizioni, piuttosto che seguire lo stile [illegible] una generazione precedente». Ma questo Band Aid in tono minore, in [illegible] Robbie Williams, fra tutti, esorta a «pregare per gli altri», [illegible] pur sempre ispirazione [illegible] [illegible] predecessore. Come ha detto Madonna, che ha fatto l'introduzione [illegible] video, «Bob Geldof e i [illegible] amici sono qui per ricordarci che nessuno può dimenticare. Date da mangiare al mondo».

E OGGI

■ MASCHILE [illegible] FEMMINILE?
Il pop degli Anni Ottanta [illegible] decisamente un affare da uomini, come evidenziato dal fatto che ci s[illegible] solo quattro donne nella foto originale di Band Aid e tre facevano parte [illegible] gruppo delle **Bananarama**. Vent'anni dopo la partecipazione femminile è salita [illegible] quattordici esponenti [illegible] le voci s[illegible] comunque a predominanza maschile: solo [illegible] Sugarbabes, Jamelia e Dido (l'eroina 2003 di «White flag», nella foto qui sotto) cantano a turno davanti al microfono. Che il rock sia ancora un feudo maschilista?



■ [illegible] CANORE
Curiosament [illegible] c'erano neri britannici coinvolti nel progetto originale di Band Aid anche [illegible] quattro americani - Jody Watley degli Shalamar e tre membri di Kool and the Gang - portavano la percentuale dei [illegible] bianchi al dieci per cento [illegible] totale. Band Aid 2004 in questo senso mostra un deciso miglioramento verso l'integrazione razziale. La percentuale dei [illegible] britannici è salita al venti per cento .

■ INTANTO IN ETIOPIA
Sulle [illegible] di **Bob Geldof** (nella foto) oltre [illegible] deputati etiopi hanno registrato in Parlamento una canzone per sensibilizzare il paese sul problema dell'Aids. La registrazione della [illegible] intitolata «Trovare [illegible] soluzione» è un progetto della Coalizione nazionale delle donne contro l'Aids, associazione creata nel giugno del [illegible] cui partecipano numeros[illegible] personalità politiche. «Fa parte della nostra cultura cantare durante i matrimoni e durante i funerali» [illegible] dichiarato la [illegible] ministro dell'informazi one **Netsannet Asfaw**, membro del parlamento [illegible] della Coalizione nazionale. L'altro giorno la seduta parlamentare [illegible] stata eccezionalemente aperta da un discorso della moglie del primo ministro **Meles Zenawi** sul problema dell'Aids, poco dopo i 41 t deputati presenti [illegible] sono alzati in piedi per cantare, in amharico, la canzone tenendo in mano [illegible] candela tradizionale. [illegible] parlamento conta 547 membri. [illegible] registrazione hanno partecipato anche dieci cantanti etiopi. Secondo la coalizione delle donne la [illegible] [illegible] registrata anche in inglese e venduta in cd in occasione della giornata dell'Aids il primo dicembre.



RIVOLI, CONCERTI A PARTIRE DA DOMENICA

Balmas: ricomincio dalla musica corale

Armando Caruso
TORINO

Giorgio Balmas, intramontabile fondatore dell'Unione Musicale, di Settembre Musica, dei Punti verdi, insegnante di generazioni di studenti torinesi, dopo cinque anni di «volontario esilio», torna per fare ascoltare la propria voce e quella dei cori piemontesi, che già quarant'anni fa non erano più una sua segreta speranza. Torna con la passione di sempre, stanco di rintanarsi nella vita privata, convinto com'è che anche da neo presidente dell'Istituto Musicale Città di Rivoli, il patrimonio corale piemontese possa sviluppare, non solo a livello regionale, quel ruolo che ha sempre avuto nella cultura musicale del nostro Paese. «In questi 5 anni - dice - mi sentivo un leone in gabbia - temevo di cedere alla depressione. Ora che mi hanno affidato l'Istituto di Rivoli, sono rinato a una vita nuova». Balmas riapre il cuore alla speranza: i cori piemontesi, che [illegible] tanti, [illegible] hanno una guida colta, illuminata, pronta a creare nuovi stimoli, ripartendo dal concetto che il canto corale [illegible] un valore aggiunto, non solo musicale, ma anche sociale, comunitario, di sforzo individuale teso a un risultato collettivo non competitivo». E, nonostante i tempi siano cambiati, la vita sia più veloce, esasperata, tesa alla ricerca del facile guadagno, Balmas s'è reso conto che lo spirito che anima questi cori è ancora quello di quarant'anni fa: dilettanti sì, ma nell'accezione più nobile del termine e sorretti da un impegno professionale che neppure veri professionisti, a volte, riescono ad esprimere.

Rivangando nel passato Balmas ricorda come abbia portato a Torino per la prima volta negli Anni 70 i Cori del Trentino, le cui armonizzazioni erano state fatte addirittura da Arturo Benedetti Michelangeli. Nel volgere di due settimane, Balmas ha scritto, con il direttore artistico Andrea Maggiora, il programma «A più voci - Incontro di Cori del Piemonte». Per tre domeniche si ascolteranno nove cori: l'Associazione Corale Sette Torri Città di Settimo, diretto [illegible] Giovanni Cucci; i Piccoli Cantori [illegible] Torino diretti da Giorgio Guiot, la Camerata La Grangia, direttore Angelo Agazzani (28 novembre); Le Chardon diretto da Fabrizio Barbero, le Voci Bianche del Regio [illegible] del Conservatorio di Torino [illegible] Claudio Marino Moretti; associazione di Sommariva Bosco, direttore Claudio Chiavazza (5 dicembre). E, infine, il 12 dicembre, il Gruppo Cantus Firmus, direttore Massimo Nosetti, l'Insieme Femminile San Filippo Neri diretto da Daniela Lepore, e il «Bajolese» di Bajo Dora.

Balmas ricomincia da Rivoli una [illegible] esperienza culturale e pensa di allargarsi in ambito internazionale: «E' una gioia per me pensare che anche i bambini di Giorgio Guiot o di Moretti, possano cantare oltre i canti della cultura piemontese e straniera anche le *Messe Basse* di Fauré o la *Missa Brevis* di Benjamin Britten e [illegible] insieme».

DA REGISTRARE

Giallo a Creta
Per chi ama le avventure disneyane, un suggestivo racconto firmato James Neilson per l'allora adolescente Hayley Mills («Pollyanna») e la vamp del muto Pola Negri. Una ragazza inglese, in vacanza a Creta, s'innamora di un giovane a cui hanno rubato dei gioielli. Ma c'è un segreto... ■ 14.10 LA7

Resurre[illegible]
Ennesima versione [illegible] romanzo [illegible] Leon Tolstoj in [illegible] discreto melodramma firmato Rolf Hansen. Un principe seduce una giovane e poi l'abbandona. Tempo dopo, lui giudice [illegible] prostituta implicata in un fattaccio di cronaca nera, si ritroveranno in tribunale ma... ■ 1.45 RETE 4

I FILM DI [illegible]



[illegible] McGregor in una scena del film «The Eye - Lo sguardo» di Stephan Elliott

The Eye - Lo sguardo ★★★
[illegible] GB/CANADA 1999. REGIA: STEPHAN ELLIOTT. [illegible] ASHLEY JUDD, EWAN MCGREGOR, PATRICK BERGIN, JASON PRIESTLEY E GENEVIEVE [illegible]. [illegible]
Dal regista australiano di «Priscilla», un thriller hitchcockiano on the road [illegible] seguito di due anime inquiete che attraversano l'America cercando la pace. Mentre indaga su una presunta ricattatrice e omicida, un agente dei servizi segreti scopre le relazioni della misteriosa giovane. [illegible]...

A prima vista ★★
21.00 RAIDUE [illegible]. REGIA: IRWIN WINKLER. CON VAL [illegible], MIRA SORVINO, KELLY McGILLIS, STEVEN WEBER, NATHAN LANE, BRUCE DAVISON E KEN HOWARD. DUR. 1H52'
Discreto melodramma da un fatto vero. Virgil ha [illegible] la vista da bambino, [illegible] il [illegible] in una tranquilla località di villeggiatura a nord di New York, tutti lo [illegible] e lo stimano. [illegible] giorno arriva Amy Benic, architetto a Manhattan in preda allo stress. [illegible] i due scoprono [illegible] amarsi...

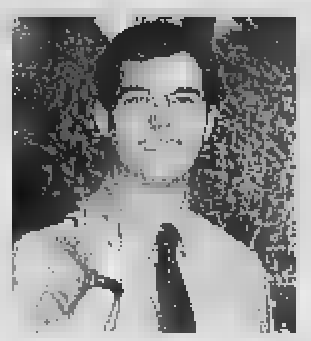
La donna del West ★★
16.50 RETE 4 USA 1967. REGIA: ANDREW V. McLAGLEN. [illegible] DAY, [illegible], [illegible] KENNEDY, ANDY DEVINE, WILLIAM TALMAN E DON STROUD. DUR: 1H42'
Commedia western per [illegible] Doris Day sul viale del tramonto, e Peter Graves, allora protagonista del serial «Missione: impossibile». Una vedova, con un figlio da crescere, ricostruisce il ranch che le avevano distrutto ed avvia un allevamento [illegible] pecore. Ma il fatto non garba ai «vicini»...

[illegible] DI

OGGI
Gli italiani e [illegible] premier il [illegible] di *Ballarò* con Giovanni Floris (Raitre, 21), *Correva l'anno* sulla [illegible]gione delle stragi (Raitre, 23,40), Massimo Dapporto tra gli ospiti di *I Raccomandati* (Raiuno, 21), per la Champions League *Real Madrid-Bayer Leverkusen* (Rete 4, 20,35), sesso e nuove generazioni a *Tg3 Punto donna* (Raitre, 12,25).

[illegible]
Da metà ottobre [illegible] milioni di russi si piazzano davanti al piccolo schermo quattro sere alla settimana per non perdersi nemmeno un minuto di *Saga Moscovita*, tumultuosa odissea (24 puntate di un'ora e 10 minuti l'una) [illegible] un medico e della sua famiglia durante l'era Stalin.

INTERVISTATI
Risultati di un sondaggio realizzato in Italia [illegible] Ipsos Pa per Condé Nast. Parteciperebbe a un reality show il 12 % degli intervistati, non lo farebbe l'87 %, l'1 % [illegible] indeciso. In questi programmi sarebbe necessaria un po' di censura (sesso, turpiloquio, violenza) per il 67 %. E' contrario a ogni controllo il 25 %. L'8 % non sa rispondere.



Giovanni Floris

LETTURE
I compagni di università ricordano Fabrizio [illegible] [illegible] uno studente eccellente, di ottime letture con una grande passione per la musica lirica. Il direttore di RaiUno, che abita da sempre a Savigliano, in [illegible] ottocentesca amatissima dal padre filosofo, è anche un fanatico delle auto di lusso.

TELECAMERE
«Fare un figlio, oltre a scrivere un romanzo, è il grande sogno della [illegible] vita. L'unico [illegible] cui spegnerei le telecamere [illegible] un secondo e mezzo» (Ilaria D'Amico).

[illegible]
«Il cinema è un'invenzione senza futuro», disse nel 1895 Antonio Lumière ai due figli Auguste e Louis, che in quell'anno presentarono al pubblico la prima proiezione cinematografica.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.45	12.25	5.55	11.30
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		13.30
13.30	0.55	17.10	23.15	14.20	23.05 - 23.10	20.00		1.15		16.55

GIORNO

RAIUNO
- [illegible] Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale [illegible]europeo [illegible] informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina
- 9.35 Tg Parlamento
- 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- [illegible] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 La prova del [illegible] Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- [illegible] Batti e ribatti
- 14.05 Tg1 Economia
- 14.15 Il commissario Rex Telefilm
- 15.05 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Gatto [illegible] guardia [illegible] no Gagliardi. Regia [illegible] Antonella Reda
- 6.05 Botta e risposta
- 6.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
- 6.20 L'ultimo chiuda La Porta
- 6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.25 Girlfriends Telefilm
- 9.45 [illegible] educational
- 11.00 Piazza Grande
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- [illegible] L'Italia [illegible] Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera
- 18.50 10 minuti
- 19.00 L'isola dei famosi 2 [illegible]lity show
- 19.4[illegible] Cartoni animati

RAITRE
- 6.00 RAI News [illegible]
- 8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
- 9.05 Cominciamo bene - Prima
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Punto donna
- 12.45 Cominciamo [illegible] - Le storie
- 13.10 Che sarà sarà
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la Tv [illegible] ragazzi
- 15.15 Screen saver
- 15.35 Saddle Club [illegible]
- 16.00 Tg3 [illegible] Ragazzi
- 16.15 Melevisione favole e cartoni
- 16.30 Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Do[illegible]
- 17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.50 Verissimo Mattina
- 9.30 Tg5 Borsa flash
- 9.35 Tutte le mattine Talk-show
- 11.30 Secondo voi
- 11.40 Grande Fratello
- 12.25 Tre minuti [illegible] Media-shopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Volere o volare Reality show
- 16.20 Amici Reality show
- 17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.30 Grande Fratello
- 18.55 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati
- 8.55 Arnold [illegible]
- 9.25 Charlie's Angels Telefilm "Angeli e oro" - "L'angelo [illegible]nsitivo"
- 11.20 Music shop Televendita
- 11.25 Relic Hunter Telefilm. Sydney, un'esploratrice sulle tracce di antichi reperti sepolti fra storia e mistero
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio S[illegible]rt Notiziario sportivo
- 13.35 Campioni, il sogno Reality show
- 14.10 Cartoni animati
- 15.00 Paso Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
- 18.25 Tre minuti [illegible]-shopping Televendita
- 19.00 Ally McBeal Telefilm
- 19.55 Il gioco del 9 Gioco

RETE 4
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
- 6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda
- 7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Hunter Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
- 9.50 [illegible] Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- [illegible] Genius Gioco
- 15.00 Sai xché?
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 La donna del West Film
- 19.35 Sipario del Tg4
- 19.50 Walker Texas Ranger Te[illegible]

SERA

RAIUNO
- 20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 I raccomandati Varietà condotto da Carlo Conti. Regia Giuliana Baroncelli. In ogni puntata, sei ospiti vip accompagneranno i loro "raccomandati" che si esibiranno in [illegible] performance. Il vincitore sarà decretato dal pubblico attraverso il televoto
- 23.20 [illegible] e Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 1.20 Tg1 Cinema Rubrica [illegible]matografica - Che tempo fa
- 1.30 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
- 1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di [illegible] Phaor
- 2.05 Rai Educational Non [illegible] m@i troppo [illegible]
- 2.35 Affari [illegible] Gioco

RAIDUE
- 20.20 Classici Disney
- 21.00 A prima vista Film (dramm., 1999) con Van Kilmer, Mira Sorvino, Kelly McGillis, Steven Weber, Nathan Lane, Bruce Davison, Ken Howard. Regia di Irwin Winkler
- 23.25 The Eye - Lo sguardo Film (thriller, 1999) con Ewan McGregor, Ashley Judd. regia di Stephen Elliott
- 1.15 Tg Parlamento
- 1.25 Ma le stelle st[illegible] a guardare? Varietà
- 1.30 Meteo2
- 1.40 Bille e birilli Rubrica sportiva
- 2.10 Scoop Serie tv con Michele Placido. Regia di José Maria Sanchez
- 2.55 Tg2 Salute
- 3.10 Incontro con... Giancarlo Benelli - Storia di un altro Occidente Attualità

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed inter[illegible] [illegible] principali eventi sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Ballarò
- 23.20 Tg3 [illegible] Piano
- 23.40 Correva l'anno
- [illegible] Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
- 0.55 Rai Educational Rewind la tv a grande richiesta: Ugo Gregoretti
- 1.25 Prima della Prima "Les Contes d'Hoffmann" di J. Offenbach
- 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
- [illegible] Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Michelle Hunziker
- 21.00 Madame Serie con Nancy Brilli, Lorenzo Flaherty. Regia di Salvatore Samperi
- 23.15 Zelig Off Varietà
- 0.30 L'antipatico con Maurizio Belpietro
- 1.15 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
- 1.45 Grande Fratello Reality show
- 2.15 Volere o volare Reality show (R)
- 2.30 [illegible] Reality show (R)
- 3.20 Shopping by night Televendita
- 3.50 Spin city Telefilm "L'odore dei soldi"
- 4.30 Code Name: Eternity Telefilm "Il volto [illegible] rità" [illegible] Cameron Bancroft, [illegible] Gillies

ITALIA 1
- 21.05 Super Ciro Varietà
- 23.15 Invisibili con Marco Berry. Regia di Fabio Calvi. Storie di vita ai margini della società. Il programma si occuperà di storie di uomini e donne che si sono trovati soli, senza un lavoro, senza una casa e lo farà non solo in studio [illegible] anche vivendo del[illegible] giornate intere accanto ai barboni e, soprattutto, facendosi raccontare le loro [illegible]rie
- 0.45 Studio Sport
- 1.10 Tre minut[illegible] [illegible] Media-shopping Televendita
- 1.25 Secondo voi con [illegible] Del Debbio (replica)
- 1.35 Campioni, il sogno Reality show
- 2.10 X-Files Serie
- 3.00 Shopping by night
- 3.25 Talk radio Varietà
- 3.30 Italian Fast Food Film
- 5.05 Mork e Mindy Telefilm

RETE 4
- 20.35 Calcio: Real Madrid-Bayer Leverkusen Champions league
- 22.40 Immagine Varie[illegible] [illegible] Emanuela Folliero
- 22.45 Pressing Champions League Rubrica sportiva conduce Massimo [illegible] Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
- 1.15 Tre minuti con Media Shopping Televendita
- 1.20 Tg4 Rassegna stampa
- 1.45 Resurrezione Film (dramm., 1958) con Myriam Bru, Horst Buchholz, Lea Massari, [illegible] Merlini, Jean [illegible] Regia di Rolf Hansen. All'interno: TgCom - Meteo
- 3.30 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
- 3.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 4.25 Peste e corna e gocce di storia

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus [illegible] Marica [illegible]lli, Andrea [illegible]cani, Antonello Piroso
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 [illegible] minuti un libro con Alain Elkann. Spazio [illegible] alla presentazione di uno scrittore e del [illegible]
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Ossessione"
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 [illegible] practice - Professione avvocati Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.10 Giallo a Creta [illegible]
- 16.15 Atlantide Documentari
- 18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
- 19.00 NYPD Blue Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Boomtown Serie
- 23.30 Markette, tutto fa [illegible] in Tv
- 0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 1.05 [illegible] 25ª ora
- 2.20 Otto e Mezzo (R)
- 3.15 [illegible] minuti [illegible] libro con Alain Elkann (Replica)
- 3.20 Cnn

MTV
- 13.25 Flash
- 13.30 Room Raiders Gioco
- 14.00 [illegible]
- 15.00 Mtv Playground
- 16.00 Flash
- 16.05 Most wanted
- 17.00 Dance show
- [illegible] City hunter
- 18.30 That 70' Show Varietà
- 19.00 Flash
- 19.05 Europe Top [illegible]
- 20.00 Music non stop
- 21.00 Inuyasha
- 21.30 Last exile
- 22.00 Orphen
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 Avere vent'anni
- 23.55 Flash
- 24.00 Brand: [illegible]

RETEA/ALLMUSIC
- 12.00 Azzurro (R)
- 12.55 TgA Noti[illegible]
- 13.05 The Club pillole
- 13.55 Tg Web
- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 [illegible]
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2- i professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Euro Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The Club pillole
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 Inbox
- 21.30 [illegible] music live Roy Paci
- 22.30 Extra

SKY CINEMA 1
- 7.55 Charlie's Angels più che mai Film
- 9.40 The Quiet American Film
- 11.25 Tutta colpa di Sara Film
- 13.05 Cine Lounge
- 13.30 [illegible] Film
- 15.10 Il miracolo Film
- 17.00 Interstella [illegible] Film
- 18.15 Identikit: Cameron Diaz
- 18.40 Charlie's Angels [illegible] che mai Film
- 20.30 Duets - New York, [illegible]
- 21.00 Old School Film
- 22.35 My Little Eye Film
- 0.15 Duets - New York, New York

SKY CINEMA 3
- 8.15 Piccolo dizionario amoroso Film
- 10.05 Duets - I Mitici
- 10.35 Buying the Cow - [illegible] dire sempre Film
- 12.05 Zorba il [illegible] Film
- 13.40 Loading [illegible]
- 13.50 Gangs of New [illegible] Film
- 16.35 [illegible] Cameron Diaz
- 17.05 28 giorni dopo Film
- 19.10 Ricetta per un disa[illegible] Film
- 21.00 Il monaco Film
- 23.00 Paolo Cevoli pre[illegible]: X-Men 2
- 23.05 [illegible] 2 Film
- 1.20 Loading Extra

SKY SPORT 1
- 11.15 Calcio: Piacenza-Perugia (Replica)
- 13.00 Fuori Zona Rubrica sportiva (Replica)
- 14.00 Sport Time (live)
- 14.30 Calcio: Cagliari-Inter (Replica)
- 16.15 Calcio: Aston Villa-Tottenham
- [illegible] Fuori Zona Rubrica sportiva (Replica)
- 19.00 Sport Time (live)
- 19.30 Prepartita: Juventus-Ajax
- 20.40 Calcio: Juventus-Ajax Champions League
- 22.45 Calcio: Postpartita Juventus-Ajax
- 23.40 Sport Time (live)
- 23.45 Calcio: Dinamo Kiev-Roma

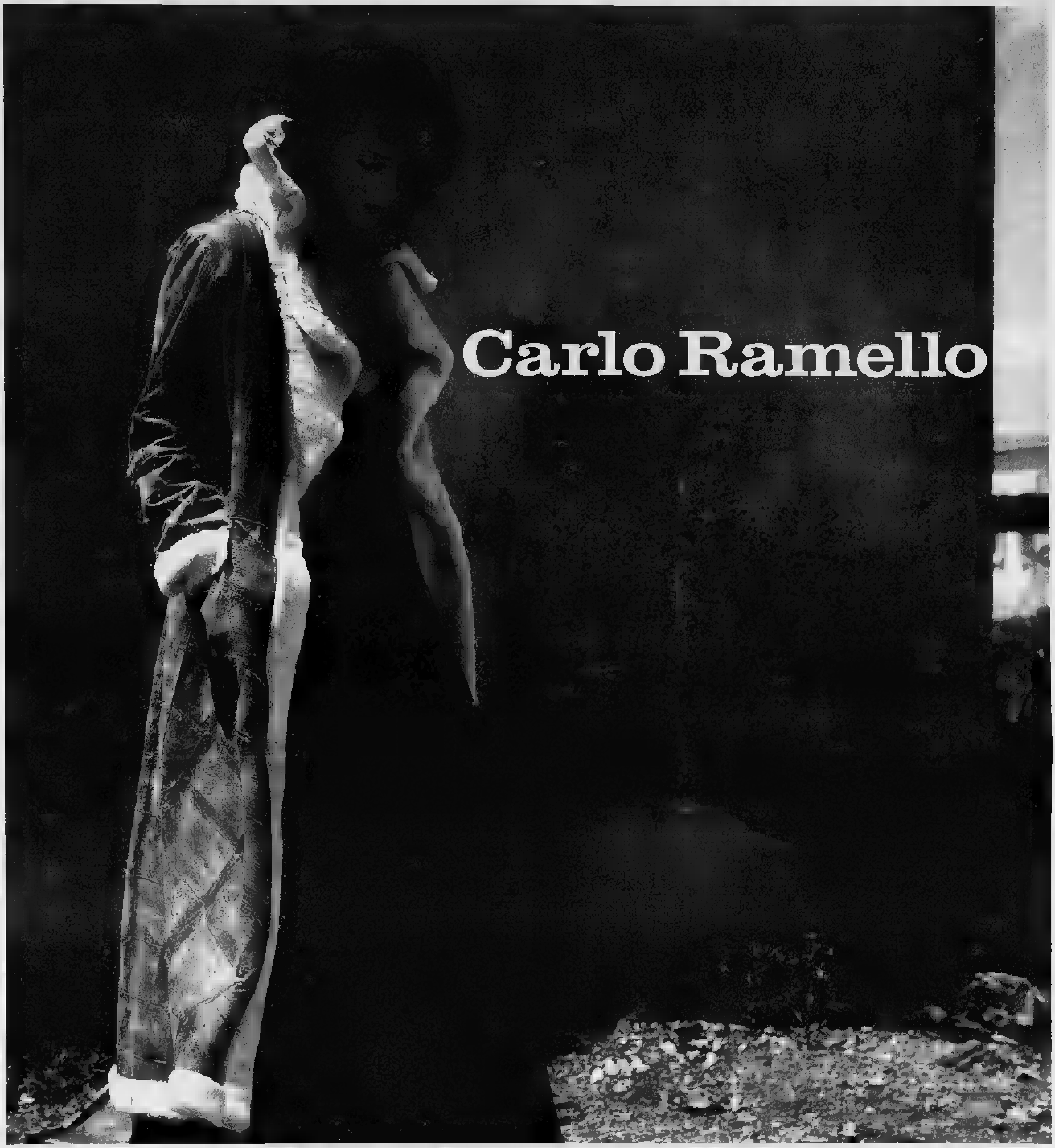
[illegible] RADIO

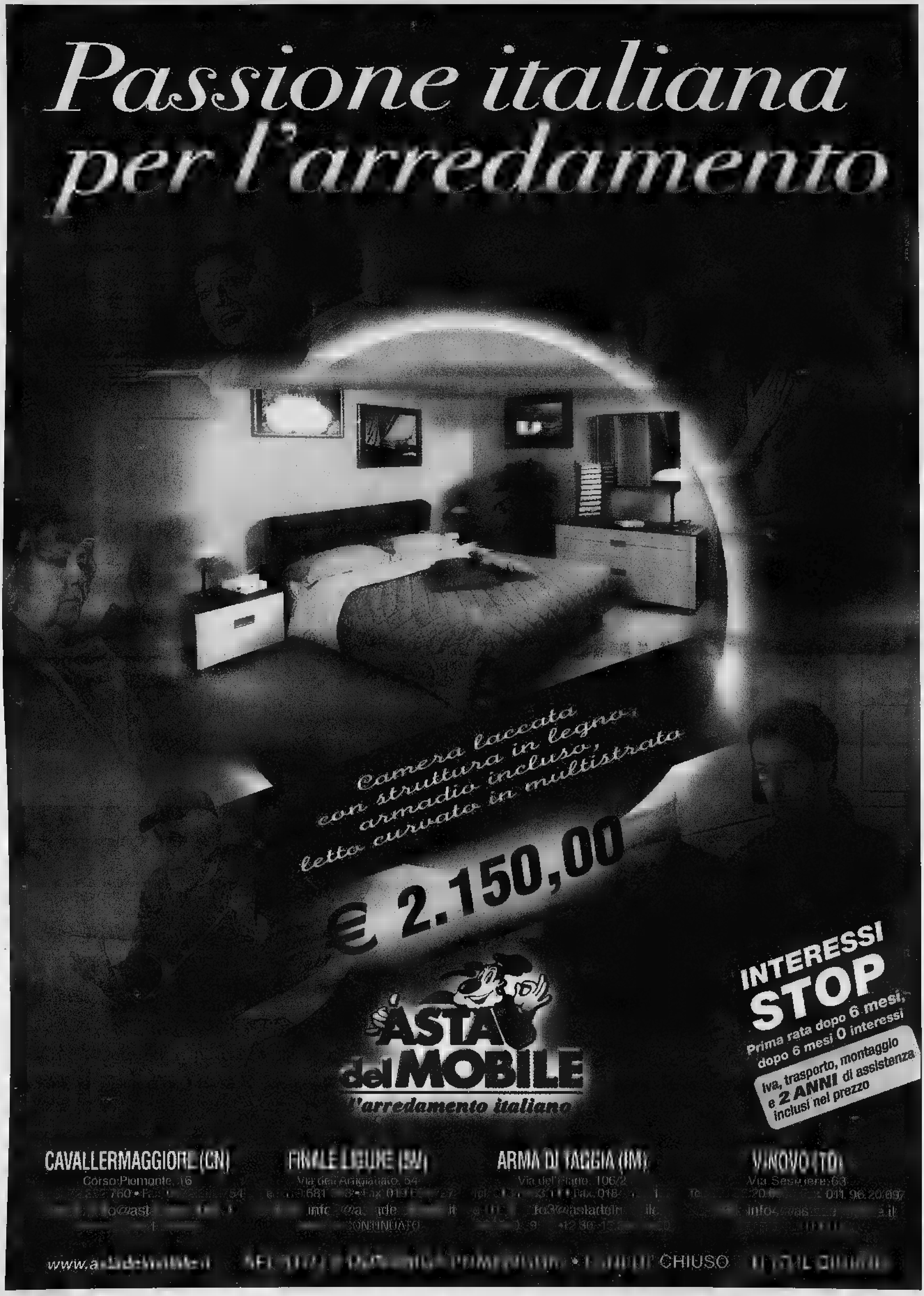
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 [illegible] - L'albero [illegible] notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio Champions League: Juventus-Ajax; 21.00 Tg1 Europa Risponde; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Rodolfo Valentino; 12.49 Sport; [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible] Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] - Decanter; 23.00 Viva Radio2; [illegible] La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Come l'America; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: [illegible] Bowie; [illegible] Il Terzo Anello. Da[illegible] 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] Radiocapitolazioni; [illegible] Il Cartellone: Tam club "Michael Blake Trio" - "R. Alessi e Don Byron Quintet"; [illegible] Il Terzo Anello Fuochi.

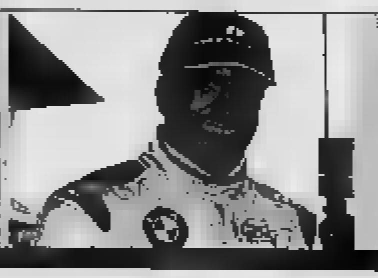
[illegible]
7.20 [illegible] Regionale (anche [illegible] 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; [illegible] Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità [illegible] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Hit [illegible]; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.


Carlo Ramello


Passione italiana per l'arredamento
Camera laccata con struttura in legno, armadio incluso, letto curvato in multistrato
€ 2.150,00
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi
Iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Via Sestriere, 63
CHIUSO

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre notizie Raitre
20,25 Volley. Piacenza-Dinamo Mosca Sky Sport 2
20,35 Calcio. Real Madrid-Bayer Leverkusen Rete 4
20,45 Calcio. Juventus-Ajax Sky Sport 1
22,00 Calcio. Satellite C e Pianeta D Rai Sport Sat
22,45 Pressing Champions League Rete 4
23,45 Calcio. Dinamo Kiev-Roma Sky Sport 1
0,45 Studio sport Italia 1



Formula 1, Gené collauderà le Ferrari

MARANELLO. Marc Gené (foto) affianca Luca Badoer nel ruolo [illegible] collaudatore della Ferrari per la stagione 2005. La notizia dell'accordo è stata confermata ieri sera [illegible]a casa di Maranello. Il pilota spagnolo sarà impegnato da oggi nel [illegible] programma a Barcellona fino a venerdì. Spagnolo, 3[illegible] anni, Gené ha disputato due stagioni da titolare con [illegible] Minardi e altrettante con la Williams da test driver. Nel 2004 ha corso due Gp e conquistato un punto.

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA C'E' L'AJAX: IL TECNICO PRETENDE IMPEGNO NONOSTANTE LA QUALIFICAZIONE



Buffon festeggia con i compagni di squadra Cannavaro e Zambrotta. Il portiere bianconero [illegible] subisce gol in Champions League da 433 minuti

LA SITUAZIONE

OGGI. Girone A. Monaco-Liverpool, Olympiakos-Deportivo. *Classifica*: Olympiakos e Liverpool 7, Monaco 6, Deportivo 2.
Girone B. Dinamo Kiev-Roma, Real Madrid-Bayer Leverkusen. *Classifica*: Dinamo, Real e Bayer 7, Roma 1.
Girone C. Bayern Monaco-Mac[illegible] Tel-Aviv, Juventus-Ajax. *Classifica*: Juventus 12 (qualificato), Bayern Monaco 6, Ajax e Maccabi Tel Aviv 3.
Girone D. Manchester United-Lione, Sparta Praga-Fenerbahçe. *Classi[illegible]* Lione 10 (qualificato), Manchester 8, Fenerbahçe 3, Sparta 1.
DOMANI. Girone E. Psv Eindhoven-Arsenal, Rosenborg-Panathinaikos. *Classifica*: Psv 9, Arsenal 6, Panathinaikos 5, Rosenborg 1.
Girone F. Barcellona-Celtic, Milan-Shakhtar Donetsk. *Classifica*: Milan e Barcellona 9, Shakhtar e Celtic 3.
Girone G. Anderlecht-Valencia, Werder Brema-Inter. *Classifica*: Inter 10 (qualificata), Werder 9, Valencia 4, Anderlecht 0.
[illegible] H. Chelsea-Psg, Cska Mosca-Porto. *Classifica*: Chelsea 12 (qualificato), Cska e Psg 4, Porto 2.

SERIE B: IMPRESA DEL TORO A VICENZA



I GRANATA SALGONO AL TERZO POSTO. Con una grande prestazione e una preziosa vittoria (2-1) sul campo del Vicenza nel posticipo della serie B, il Torino sale al terzo posto in classifica, confermandosi autorevole candidato alla promozione. I granata hanno sbloccato il risultato al 37' del primo tempo con una spettacolare rovesciata di Marazzina (nella foto) su assist di Codrea e poi hanno raddoppiato con Pinga poco prima del riposo. La ripresa è stata più sofferta ma è risultata inutile la rete [illegible] veneti realizzata da Schwoch.

Condio A PAGINA 33

Capello convoca i tifosi bianconeri «Sarà Juve vera»

«La nostra squadra difende il suo prestigio in ogni occasione Conto su Ibrahimovic e spero che non si senta troppo carico» Indisponibili Del Piero e Zebina, ma giocheranno contro l'Inter

Fabio Vergnano
TORINO

Messi da parte gli esperimenti, congedate le riserve che ritornano al loro pendolarismo panchina-tribuna, Fabio Capello si riprende la sua Juventus o quasi. Nel [illegible] ha ritorna alla squadra più vera, quella che finora gli ha garantito quattro vittorie su quattro partite in Champions League. In fondo quella di stasera contro l'Ajax sarà anche una partita ininfluente per la qualificazione già conquistata, però è anche la prova generale [illegible] vista dell'Inter. E nella Juve ci sono titolari che non giocano dal 14 novembre a Lecce e disputare mezza partita o poco più non può essere che utile per affilare le armi in vista della notturna milanese.

Capello può [illegible] la Coppa Italia come laboratorio, [illegible] la Champions che, fra l'altro, per ogni vittoria frutta 360 mila euro e, come dice Thuram «la vittoria dà forza per [illegible] altre vittorie». «E conta anche non perdere posizioni nel ranking europeo» puntualizza Capello ricordando di aver vinto la Liga con il Real Madrid utilizzando soltanto [illegible] giocatori. E allora largo ai soliti noti, con l'eccezione di Del Piero e Zebina che non sono stati neppure convocati, ma che saranno pronti per l'Inter. Anche [illegible] per il capitano c'è ancora qualche dubbio. Alcune scelte hanno anche un sottile fine strategico: Camoranesi è diffidato, [illegible] per [illegible] gli dovesse capitare un terzo «giallo» sconterebbe la squalifica nell'altrettanto inutile trasferta di Tel Aviv dell'8 dicembre, ultima sfida del girone.

E poi Capello deve essere rimasto così deluso dall'atteggiamento dei desaparecidos che ha resuscitato a Bergamo da non voler correre altri rischi. Infatti a chi gli parlava di turnover strategico ha prontamente replicato che «non sarà la squadra di Bergamo». La stessa sicurezza l'ha espressa negando che qualcuno possa già pensare all'Inter: «Motivazioni ne abbiamo anche se l'impegno di stasera conta poco. Personalmente ne sono felice, visti i miei precedenti non proprio brillantissimi con la squadra olandese. La squadra di Koeman si fa temere perché è formata da giovani in carriera usciti dal viv[illegible] del club che è una fucina di talenti [illegible] piazzare in giro per il mondo». [illegible] questi giocatori da mettere in vetrina c'è anche [illegible] brasiliano Maxwell, un esterno sinistro di 23 anni che al termine della stagione sarà messo sul mercato. Assistito da Mino Raiola, manager di Nedved e Ibrahimovic, Maxwell è nel mirino della Juve che con Raiola ha un rapporto preferenziale. A Capello piace, tuttavia anche per un fatto di delicatezza non ne elenca i pregi proprio adesso: «Noi seguiamo sempre quelli bravi. La Juve ha occhi in tutto il mondo. Ma non [illegible] saranno arrivi [illegible] gennaio. Questi [illegible] e questi restiamo».

Non l'ha detto Moggi, quindi bisogna crederci. [illegible] proposito del dg: domenica c'è l'Inter [illegible] puntuali ritornano le voci [illegible] un passaggio del dirigente alla società di Moratti. Nel qual [illegible] Capello - secondo ulteriori congetture - amplierebbe i [illegible] compiti che diventerebbero più manageriali alla Ferguson. Un fatto è certo, a gennaio Moggi sarà alla Juve e con sette difensori centrali potranno [illegible] delle [illegible]. Inattendibili, invece, [illegible] voci di nuovi attaccanti, con Trezeguet pronto a fine gennaio. Intanto con Del Piero [illegible]nuto ancora a riposo, Capello ripropone Zalayeta al fianco di Ibrahimovic. Lo svedese da giorni è l'unico [illegible] [illegible] giocare questa partita. Troppo forte la voglia di ritrovare gli ex compagni dell'Ajax e Don Fabio conta molto [illegible] carica agonistica dello «Zorro» [illegible] Malmoe. Anzi, da giorni lo deve tenere a freno: «Vorrà mettersi in evidenza, spero che giochi tranquillo cercando le cose semplici [illegible] [illegible] volendo strafare».

Neppure i prezzi ribassati (10 euro le curve, 45 le poltrone e [illegible] gli altri settori) hanno scatenato [illegible] folle. Sono 4000 i biglietti venduti [illegible] prevendita, il Delle Alpi sarà ancora una volta triste e gelido. Capello non ha mai fatto appelli e continua a evitarne: «Il problema è per i giocatori perché soprattutto [illegible] [illegible] Champions il calore [illegible] tifosi è importante. Ma vis[illegible] che vinciamo spesso direi che a noi la cosa non dà fastidio più di tanto». Al primo piano di corso Galileo Ferraris la pensano [illegible] un altro modo.

SKY SPORT 1 ore [illegible]

	Juventus	Ajax	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	BUFFON	VONK	31
15	BIRINDELLI	TRABELSI	2
[illegible]	THURAM	GRYGERA	23
28	CANNAVARO	ESCUDE	4
19	ZAMBROTTA	DE JONG	16
16	CAMORANESI	GALASEK	6
8	[illegible]	BOUKHARI	28
18	APPIAH	VAN DER VAART	10
11	NEDVED	MAXWELL	5
25	ZALAYETA	ROSALES	7
9	IBRAHIMOVIC	BABEL	39
	Arbitro: PLAUTZ (Austria)		
12	CHIMENTI	STEKELENBURG	[illegible]
5	[illegible]	VERMAELEN	14
4	MONTERO	OBODAI	12
20	BLASI	SNEIJDER	[illegible]
3	TACCHINARDI	DE RIDDER	20
23	KAPO	MITEA	29
24	OLIVERA	ANASTASIOU	17
	All.: CAPELLO	[illegible]: KOEMAN	



Zlatan Ibrahimovic è pronto alla sfida con gli ex compagni olandesi

Tutti pazzi per Maxwell «Emerson e Ibrahimovic? Bello giocare con amici»

Aurelio Benigno
TORINO

Solo la matematica non esclude ancora l'Ajax dalla Champions League. La logica sì. E infatti Ronald Koeman, che usa il buon senso, ammette che la partita di questa sera contro la Juventus serve alla sua squadra solo per rimanere in Europa tramite la porta di servizio che si chiama Coppa Uefa. Il tecnico olandese, però, ha le idee altrettanto chiare nel leggere il tema tattico di questa partita: «Noi siamo venuti per vincere, questo sia chiaro. La differenza tra l'Ajax e la Juventus [illegible] confermata dalla classifica, però noi possiamo e dobbiamo vincere. E non lo dico certo perché affrontiamo una squadra già qualificata. Il nostro obiettivo è chiaro: la possibilità di continuare in Champions League è remota, ma vogliamo rimanere in Europa, dunque ci serve il terzo posto per arrivare almeno in Coppa Uefa». Koeman per arrivare al successo indica una strada sicura ai suoi giocatori: «Possiamo battere la Juventus con l'unica possibilità che abbiamo: non commettere gli stessi errori che ci hanno impedito di vincere ad Amsterdam».



Il b[illegible] [illegible]axwell

Koeman ha saputo che Capello non manderà in campo [illegible] migliore formazione, ma quest'aspetto non gli interessa un granché: «Scusate, ho qui davanti a me la lista ufficiale della Juventus, [illegible] posso garantire che non vedo titolari o riserve, quin[illegible] mi aspetto una squadra molto forte. Del Piero? Chi giocherà al [illegible] posto darà [illegible] massimo, proprio perché sarà la sua grande occasione e questo vale per tutti gli altri».

Si stupisce Koeman quando qualcuno gli chiede se si aspettava un inserimento così felice del suo ex attaccante Ibrahimovic: «Non mi stupisco affatto, perché i giocatori di grande classe, di qualità e di carattere si adattano con grande facilità. Inoltre Zlatan si [illegible] imponendo in [illegible] grande squadra dove si è integrato ottimamen[illegible].

Koeman [illegible] sorprende invece nel rispondere sul futuro del brasiliano Maxwell, che sembra [illegible] la coda di acquirenti per la prossima stagio[illegible]: «Non sono venuto qui per vende[illegible] i miei giocatori, tanto meno Maxwell, però sono [illegible] che l'Ajax [illegible] sarà la [illegible] ultima squadra». Maxwell [illegible] conferma [illegible] smentisce: [illegible] fanno piacere gli apprezzamenti e gli interessamenti, ma adesso sono dell'Ajax e voglio pensare solo a vincere contro la Juventus, c'è tempo per parlare del [illegible] futuro, certo che qui ho due grandi amici, Emerson e Ibrahimovic».

PER LA ROMA UN'IMPRESA DISPERATA CONTRO LA DINAMO

Cassano capitano nella bolgia di Kiev

Guglielmo Buccheri
ROMA

A metà settembre quando Roma e Dinamo Kiev si incontrarono all'Olimpico finì con il signor Frisk colpito in piena fronte da un oggetto. Quella triste notte coincise con l'inizio della caduta giallorossa: 0-3 per gli ucraini e due turni senza pubblico fu il verdetto dell'Uefa per una truppa romanista guidata all'epoca da [illegible] Voeller. Da quel 15 settembre [illegible] passati circa tre mesi e mezzo e, questa sera nel gelo di Kiev - con qualche timore per le tensioni postelettorali che hanno portato in piazza migliaia di persone - la Roma di Del Neri si presenterà in campo già condannata a restar fuori dalla Champions League [illegible] il solo obiettivo di un miracoloso ripescaggio in Coppa Uefa (la Roma dovrà vincere [illegible] contro il Real Madrid e, allo stesso tempo, il Bayer Leverkusen dovrebbe fare bottino pieno nei prossimi due incontri).

«Dovremo dare tutto in campo per ottenere comunque un risultato positivo che cancelli le ultime tre sconfitte con Udinese, Reggina [illegible] Siena», dice Del Neri, costretto ancora una volta [illegible] affidarsi ad [illegible] Roma baby. Nella Capitale, infatti, [illegible] rimasti gli infortunati Dacourt, Chivu, Mancini e Mexes, il febbricitante Montella e gli squalificati De Rossi e Panucci oltre a Totti colpito [illegible] un lutto familiare. Spazio, così, ai giovanissimi Aquilani e De Martino in mezzo al campo e ad [illegible] panchina formata da ragazzi della Primavera con Cufrè unica eccezione.

Capitano, per la [illegible] volta in Europa, [illegible] Cassano. «[illegible] deciso così all'inizio dell'anno - spiega [illegible] Neri - e non vedo perché Antonio non possa essere capitano: voglio responsabilizzarlo per la qua[illegible] che ha, lui deve [illegible] [illegible] stimolo ai compagni e poi giocare [illegible] la fascia al braccio significa rappresentare l'intera città. Quando non c'è Totti è lui il suo sostituto naturale, è stato così anche venerdì [illegible] in Coppa Italia nella sfida contro il Siena».

Sul fronte mercato, intanto, i migliori alleati della Roma sembra[illegible] essere diventati i presidenti. Dopo le dichiarazioni di Maurizio Zamparini che [illegible] ore fa ha spinto l'argentino Santana, oggi al Palermo, alla corte di Del Neri, ieri è stato il turno del patron del Siena, Paolo De Luca, che si è rivolto a Sensi invitandolo a fare presto per acquistare il brasiliano Rodrigo Taddei.

[illegible]

	Dinamo K.	Roma	
	[3-5-2]	[4-4-2]	
1	SHOVKOVSKIJ	PELIZZOLI	22
4	RODOLFO	SARTOR	7
[illegible]	SABLIC	[illegible]	8
32	GAVRANCIC	DELLAS	31
17	GHIDANE	CANDELA	32
15	DIOGO RINCON	AQUILANI	23
20	GUSEV	[illegible]	[illegible]
30	EL KADDURI	DE MARTINO	[illegible]
37	YUSSUF	D'AGOSTINO	21
[illegible]	KLEBER	[illegible]	18
23	VERPAKOVSKIS	MIDO	99
	Arbitro: RILEY (Inghilterra)		
21	REVA	[illegible]	1
3	FEDOROV	SCURTO	19
7	JERKO LEKO	CUFRE	25
8	BELKEVIC	VIRGA	28
[illegible]	[illegible]	BRIOTTI	27
16	SHATSKIKH	[illegible]	26
26	[illegible]	CORVIA	11
	All.: SZABO	All.: DEL NERI	

UN'ALTRA TEGOLA [illegible] I [illegible] IN TESTA ALLA LIGA

Lesione [illegible] legamento scoperta durante l'operazione Il Barcellona perde Larsson per tutto il campionato

■ BARCELLONA. Doveva essere un semplice intervento in artroscopia per rimuovere un frammento di cartilagine d[illegible] suo ginocchio sinistro. Ma p[illegible] Herik Larsson, attaccante svedese del Barcellona, è arrivata una brutta notizia: durante l'intervento di ieri [illegible] gli è stata riscontrata una lesione [illegible] legamento crociato. Larsson - si legge [illegible] sito di Marca - dovrà stare fermo almeno [illegible] mesi (quattro in più rispetto alla diagnosi iniziale), in p[illegible] fino al termine della stagione. Lo svedese va così [illegible] raggiungere nell'affollata infermeria blaugrana i compagni Thiago Motta, Gabri ed Edmilson. E' un altra brutta tegola per il tecnico Frank Rijkaard, reduce dal trionfo per 3 [illegible] 0 al Camp Nou sui rivali storici del [illegible] Madrid, staccati di sette punti nella classifica della Liga spagnola.



Larsson soccorso da Ronaldinho

POLEMICA DAL CANALE FM DELLA RADIO [illegible]

Il cardinale Angelini: «Derby Lazio-Roma [illegible] Befana alle 15 Giocare [illegible] sera è un'idiozia soprattutto per l'ordine pubblico»

■ CITTÀ DEL VATICANO. «Il derby Lazio-Roma del giorno della Befana [illegible] deve giocare alle 15. Mi auguro che il Prefetto di Roma Achille Serra metta fine a questa polemica e decida»: anche il cardinale Fiorenzo Angelini si è schierato sulla partitissima romana, nel corso di «Non Solo Sport», l'appuntamento sportivo di «One O Five Live», il canale in [illegible] della Radio Vaticana. Per il prefetto emerito del pontificio Consiglio per gli operatori sanitari, «bisogna fare ciò che dicono il sindaco di Roma Veltroni, i romani e il buon senso. D'inverno, giocare di sera è un'idiozia, in particolare per la sicurezza. Decida il prefetto. L'ordine pubblico è più importante dei contratti tv». Angelini ha parlato anche di calcio mercato: «È un handicap per lo sport. Il calcio mercato è [illegible] parola blasfema. Non dovrebbe più [illegible] usata. I giocatori non sono nè mucche, nè somari. Si dovrebbe parlare solo di trasferimento ma nei tempi consentiti».



Achille Serra, prefetto di Roma

LE MILANESI DOMANI IN CHAMPIONS LEAGUE SENZA I DUE BOMBER

Adriano? In Brasile L'Inter: «Tornerà»

Giallo sul goleador che smentisce un'intervista: «A Milano sto bene» Mancini: «E' squalificato, con il Werder non avrebbe potuto giocare» I rossoneri ospitano il Donetsk, Shevchenko a riposo precauzionale

Nino Sormani
MILANO

Inter e Milan tornano in Champions League senza i loro bomber. Il nerazzurro Adriano è squalificato per due turni e dovrà saltare la trasferta [illegible] domani in Germania contro il Werder Brema, il milanista Shevchenko viene tenuto [illegible] riposo per smaltire una noia muscolare alla coscia sinistra che lo disturba da tempo e guarderà dalla tribuna di San Siro [illegible] partita [illegible] i connazionali dello Shakhtar Donetsk, battuti in trasferta per 1-0 con rete [illegible] Seedorf. Il Milan deve almeno pareggiare per assicurarsi aritmeticamente la qualificazione agli ottavi di finale della coppa.

Attorno ad Adriano, che rientrerà soltanto oggi dal Brasile (Mancini [illegible] aveva annunciato il ritorno già do[illegible] scorsa), è scoppiato ieri un piccolo giallo che l'Inter e lo stesso giocatore han[illegible] cercato di sgonfiare. A scatenarlo [illegible] un preannuncio di divorzio riportato da un quotidiano milanese: «L'Inter ha tutto per vincere, [illegible] non c'è l'ambiente giusto. Mi sento isolato». Dichiarazione smentita dal giocatore tramite il sito ufficiale della società interista: «Non ho [illegible] rilasciato dichiarazioni [illegible] fatto confidenze di alcun genere. In questi giorni ho parlato solo ai giornalisti di "O Globo", ai quali ho riferito che nell'Inter mi trovo bene e per questo gioco molto».

Mancini ha invece voluto precisare che «il ritardo è stato programmato con il giocatore, [illegible] doveva sistemare alcune cose [illegible] Rio. Essendo squalificato in Champions League e avendo disputato tante partite in questa prima fase della stagione, rispetto [illegible] altri nazionali ha semplicemente avuto qualche giorno di riposo in più».

L'Inter partirà stamane per Brema. L'obiettivo è battere [illegible] Werder [illegible] mantenere così il primo posto nel girone. Il tecnico porta con sé ventun giocatori. Christian Vieri, autore domenica sera di un gol contro il Bologna in Coppa Italia, è candidato a rilevare il brasiliano al centro dell'attacco [illegible].

In [illegible] Milan, Shevchenko dovrebbe [illegible] sostituito da Hernan Crespo, anche lui tornato al gol in Coppa Italia. L'argentino ieri si è lamentato: «Ho fa[illegible] piccole e grandi cose qui in Italia, non sono uno come gli altri. Quindi volevo più rispetto. Ho sempre dato il massimo, ma dopo tre partite c'era chi mi dava già per finito».

L'attaccante ha anche ricordato che i suoi problemi fisici sono cominciati all'Inter, per l'esattezza il 12 gennaio 2003, quando riportò contro il Modena a San Siro un grave strappo muscolare: «Quando ho iniziato a stare bene sono passato al Chelsea, cambiando i programmi di lavoro. Comunque anche in Inghilterra ho segnato gol importanti, ma non mi [illegible] ancora in condizioni fisiche perfette. Adesso finalmente sto bene [illegible] sogno il primo gol [illegible] San Siro: sarebbe una grande soddisfazione». Con Crespo in attacco torna Tomasson, anche lui alla ricer[illegible] del gol per sbloccarsi.



Adriano, capocannoniere con 9 reti in campionato. Atteso domenica scorsa, rientrerà soltanto oggi dal Brasile

«UN SECOLO DI GOL»

Rivera: abatino è diventato complimento

[illegible]. «Un giocatore sublime», come lo definiva Liedholm, o un «abatino» come lo aveva etichettato Gianni Brera? Gianni Rivera torna [illegible] parlare di una definizione che lo riguardava [illegible] che ha fatto epoca in occasio[illegible] della presentazione del libro di Tommaso Campanella «Un secolo di gol». «In fondo - fa notare Rivera - quello [illegible] Brera è stato un complimento. Voleva per forza inventare [illegible] definizione negativa, [illegible] non c'è riuscito. Il fatto, come diceva lui, che io passeggiavo là dove tutti si affannavano forse stava a significare che io sapevo giocare al calcio meglio di altri». «In realtà - sostiene oggi Rivera - Brera era come un innamorato deluso perché voleva che io pensassi al modo di giocare [illegible] pensava lui: tutti dietro e grandi contropiede». In sintonia con il libro di Campanella anche il ricordo dello scudetto '72-'73 buttato via a Verona. «In quel campionato - dice Rivera - ricordo che vincemmo a Bergamo 9-3 ma Rocco si infuriò per i [illegible] gol subiti. Aveva ragi[illegible] perché quell'anno avevamo questo punto debole in difesa dove avevamo perso Cudicini».

IL TECNICO DEL MANCHESTER UNITED FESTEGGIA UN TRAGUARDO STORICO

Le mille panchine di Ferguson

[illegible] Ansaldo

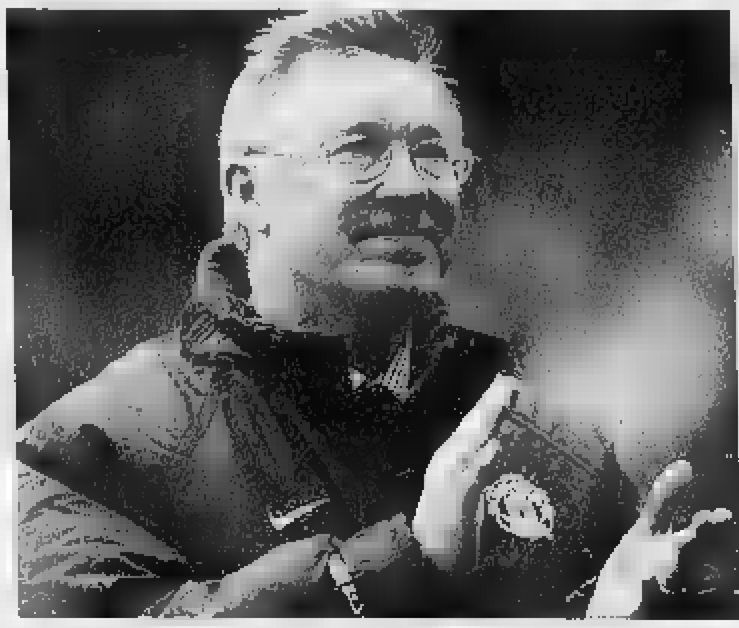
ALEX Ferguson, l'ex saldatore [illegible] sindacalista che a 19 anni indisse uno sciopero che bloccò i cantieri navali di Glasgow, l'ex gestore di pub che a 33 anni prese il diploma di cuoco per controllare che il suo socio in cucina non lo fregasse sulla spesa, [illegible] fatto strada: oggi, contro il Lione in Champions League, siederà per la millesima volta sulla panchina [illegible] Manchester United e non [illegible] molti gli allenatori [illegible] aver fatto altrettanto, persino in Gran Bretagna dove i destini dei club si [illegible] spesso confusi [illegible] i manager mitici come Matt Busby, Jock Stein, Bob Paisley.

Ferguson da 18 anni è lo «United». Ci arrivò nel 1986, uomo ruvido [illegible] intimamente scozzese, si disse, anche nella tirchieria. Da Govan, dove nacque nelle ultime [illegible] del 1941, era passato ai Rangers di Glasgow, il club dei protestanti: centravanti pagato 65 mila sterline, [illegible] record nel 1967, ma presto sbolognato in provincia. Poi si era dedicato all'allenamento con la fama di manager risparmioso che otteneva i risultati con i giovani del vivaio [illegible] gli ex campioni decotti; con l'Aberdeen aveva spez[illegible] il duopolio storico dei Rangers e dei Celtic, vincendo due campionati e la Coppa delle Coppe in finale sul Real Madrid. Sembrava l'ideale per il Manchester United di quei tempi, l'archetipo dell'Inter di Massimo Moratti, t[illegible]nti miliardi spesi e mai una vittoria: l'ultimo trionfo in campionato risaliva al 1967, quando giocavano anc[illegible] Bobby Charlton e George Best. Ferguson ci mise le mani: in Scozia spendeva pochissimo, in Inghilterra non si negò niente, fece tornare Hughes [illegible] Barcellona, comprò chi credeva gli servisse, fece fuori Whiteside e Strachan, perchè non ha mai accettato nello spogliatoio chi non [illegible] allineava ai [illegible] ordini e lo dimostra [illegible] divorzio tempestoso da Beckham, una sua creatura che concluse il rapporto l[illegible]gli una scarpa sulla fronte.

Il Manchester sbagliava. Nel 1990 dopo il derby perso 5-1 contro il City, il 78 per cento dei tifosi votò per cacciarlo, lo salvò una vittoria striminzita sul Nottingham Forest nella FA Cup, che poi vinse. Sembrava impossibile che «Fergie» arrivasse alle trecento partite, figuratevi a mille. Invece le toccherà questa [illegible] nell'Old Trafford dove il 2 maggio del '93, ventisei anni dopo l'ultimo «scudetto», lo United tornò a vincere un campionato. C'erano Cantona, Giggs, Schmeichel. Il Manchester ha poi avuto molte facce, nell'estate del '95 aprì le porte alla nuova generazione, Beckham, i fratelli Neville, Scholes, Butt. Uomini che avevano il [illegible] imprimatur, come l'olandese Van Nistelrooy di [illegible] attese per oltre un [illegible] la guarigione pur di averlo.

Nella più pura tradizione anglosassone sir Alex è stato un manager e non solo un allenatore, l'uomo che ha gestito ogni più piccola scelta della società, ricavandone, si dice, [illegible] bel tornaconto. Quando si parla dei suoi colleghi italiani che potrebbero assumere un ruolo onnicompresivo, come Capello alla Ju[illegible] o Mancini all'Inter, ci si rifà [illegible] suo modello. [illegible] fiuto, astuzia, capacità. E' [illegible] lavoratore leggendario, lo [illegible] può trovare ogni gio[illegible] dalle 6 e mezza al campo di allena[illegible] di Carrington. Le uniche passioni sono le [illegible] dei cavalli, il b[illegible] [illegible] la musica dei Deep Purple, che sarà datata ma [illegible] sempre [illegible] bella carica. Così [illegible] arrivati [illegible] successi in campionato, cinque F.A Cup, una Champions League [illegible] una Intercontinentale: con lui il Manchester United ha segnato un decennio in [illegible] è diventato anche la prima potenza finanziaria del calcio.

Ora la sua stella è in calo. Eriksson e Mourinho hanno ottenuto contratti più ricchi del suo, rinnovato per [illegible] solo [illegible] fino al 2006; dall'estate del 2003 gli hanno ridot[illegible] i poteri anche perchè ha litigato per una questione di cavalli con Magnier [illegible] Mc Manus, I miliardari irlandesi che erano suoi amici e che possiedono una quota importante del club. La squadra ha subito nelle ultime stagioni [illegible] sorpasso dal Liverpool e ora anche dal Chelsea, [illegible] regno forse [illegible] finito ma le mille panchine [illegible] lì a dimostrare che Alex Ferguson ne è stato il vero re.



Alex Ferguson, 63 anni, allena il Manchester United dal 1986

EX SINDACALISTA

■ [illegible] DAL 2000
Alex Ferguson è [illegible] Govan, nei dintorni di Glasgow in Scozia, il 31 dicembre 1941. Come centravanti giocò per [illegible] paio di stagioni nel Rangers, dopo aver fatto l'operaio e il sindacalista nei cantieri navali, e all'inizio degli Anni Settanta cominciò la carriera [illegible] allenatore prima in Scozia, con [illegible]imi risultati nell'Aberdeen, poi al Manchester United dal [illegible]. [illegible] carriera ha collezionato [illegible] titoli inglesi e 3 scozzesi, [illegible] Champions League, una Coppa Intercontinentale, una Coppa [illegible] Coppe [illegible] l'Aberdeen e[illegible] con il Manchester, [illegible] a numerose F.A.Cup. Nel 2000 è stato nominato baronetto.

[illegible] RINNOVO DEI VERTICI DI FEDERCALCIO E LEGA

Zamparini: «Carraro è incollato alla poltrona Bisogna trovare un candidato antiadesivo»

■ ROMA. «Carraro è incollato alla poltrona, bisogna trovare un antiadesivo». Si esprime così il presidente del Palermo Maurizio Zamparini - che ha annunciato il licenziamento dell'allenatore Guidolin a fine stagione - in un'intervista [illegible] microfoni di Rti riguardo alla possibile rielezione del presidente della Federcalcio. «Non [illegible] [illegible] che [illegible] ci sono candidati alternativi, ci sono. E' solo - continua Zamparini - che a un certo momento [illegible] corsa è improponibile quando uno le elezioni le compra prima». Ma le elezioni più vicine sono quelle della Lega Calcio. «Noi società dobbiamo un po' strutturarci [illegible] questo momento? Purtroppo si sta parlando [illegible] Galliani, di non-Galliani. In questo momento servirebbe una forte riflessione di tutti quelli che amano il calcio per rifondare il calcio».



Zamparini irruente patron rosanero

Preziosi: «Pronto il programma per la B Chi lo approva, dovrà votare per Galliani»

■ MILANO. «Il programma è pronto, adesso non resta che presentarlo alla serie B. Ma chi lo approva, poi deve votare Galliani». Enrico Preziosi è sicuro che i 22 presidenti [illegible] serie cadetta stiano ritrovando una loro coesione, come ha [illegible] [illegible] ad Adriano Galliani. Preziosi [illegible] incontrato il presidente della Lega Calcio [illegible]a Maurizio Riccardi, ad [illegible] Piacenza, e a Gianfranco Andreoletti, presidente dell'Albinoleffe. «Abbiamo limato gli ultimi dettagli del programma e giovedì ne parleremo con tutti i presidenti della B che hanno già contribuito a realizzarlo. Ma è chiaro che questo programma lo porterà [illegible] Galliani. Sempre giovedì è previsto anche l'incontro con le Grandi che appoggiano Galliani, possibile anche un vertice [illegible] il gruppo Della Valle.



Preziosi, vicepresidente di Lega

SERIE B. LA SQUADRA DI ROSSI PASSA A VICENZA E SALE AL 3° POSTO

Marazzina e Pinga fanno volare il Toro

Nel finale del primo tempo l'attaccante porta in vantaggio gli ospiti con una splendida rovesciata, quindi arriva il raddoppio del brasiliano L'ex Schwoch accorcia le distanze al 37' ma il bunker granata resiste

Roberto Condio
inviato a VICENZA

Un tempo [illegible] grande squadra. Matura, bella ma anche cinica, assoluta padrona del campo. Poi, sul 2-0, i cerotti e gli acciacchi che vengono fuori assieme a qualche p[illegible], [illegible] un finale di partita da b[illegible]idi dopo il gol del Vicenza segnato dal solito Schwoch all'82'. Così il Toro ieri ha centrato il suo 4° successo esterno stagionale, forse il più pesante per il momento del campionato e per la sostanza della prestazione granata. Dopo Bari, violato dopo 34 anni, crolla anche [illegible] tabù vicentino, dove il Toro non [illegible] [illegible] campionato dal 1967.

Vicenza e Toro si sono ritrovate al «Menti» un mese e due giorni dopo il 2-2 dello scorso torneo che fece intuire tutti i limiti dei rossiani, incapaci di gestire un doppio vantaggio maturato già dopo 26'. Di quel match, ieri [illegible] [illegible] rivisti solo 4 titolari per parte. Squadre, dunque, irriconoscibili, [illegible] partire dalle prime linee, con i nuovi «gemelli» granata Quagliarella-Marazzina a incrociare la collaudatissima coppia Schwoch-Margiotta, 86 gol in due a disposizione della causa biancorossa negli ultimi tre anni.

Ad [illegible] di Conticchio, infortunato e rimpiazzato dal sempre più convincente Mudingayi, dopo due mesi il Toro è però di [illegible] quello «tipo», che aveva aggredito la nuova stagione facendo il pieno di vittorie e di [illegible]. Lo si nota subito, in campo. Giocano solo i granata, [illegible] idee, lucidità e grinta. Il primo tempo è un monologo persino imbarazzante per il Vicenza che pure in casa era solito fare la voce grossa (16 punti nelle prime 7 partite). I veneti scoccano il primo tiro al 33' (Fontana in due tempi su Moscardi) [illegible] costruiscono l'unica vera palla-gol in extremis, al 47', quando [illegible] Moscardi calcia da lontano, Fontana non trattiene [illegible] Bonanni, pressato da Comotto, alza troppo il tap-in.

Il resto è Toro. Tanta, tantissima roba. Con Codrea tornato a dettare i tempi in mezzo, con Mudingayi e De Ascentis che stravincono ogni contrasto e pure rilanciano con acume, con Pinga che parte da destra per poi svariare al centro e a sinistra, s[illegible]do ovunque il panico, con Mezzano e Mantovani che rendono inoffensivo [illegible] temuto tandem di bomber avversari. Il Toro [illegible] solo alla fine del tempo, dopo aver sfinito il Vicenza con un continuo e martellante lavoro ai fianchi. Pinga è già pericoloso al 2' su cross di Marazzina, poi al 6' Quagliarella sbaglia due volte il tiro su assist involontario di Vitiello. Avramov è provvidenziale al 17', togliendo dalla testa di Marazzina un cross di De Ascentis, e si ripete al 29', ben piazzato su [illegible] girata dell'ispirato Max che un minuto dopo scheggia l'incrocio dei pali incornando un corner di Pinga.

Anche il pubblico vicentino applaude. Superiorità evidente, che si concretizza al 37' grazie a un'invenzione di Codrea che scodella prof[illegible]do per il [illegible] a centro area di Marazzina, sul filo del fuorigioco ma in posizione regolare, incustodito al punto da poter stoppare di petto spalle alla porta e insaccare con una [illegible]ata spettacolare. Poi, al 44', anche la fortuna torna [illegible] dare una mano al Toro per congelare il match: sul vertice destro dell'area [illegible] rimpallo tra l'arrembante Mudingayi [illegible] Cherubini libera davanti ad Avra[illegible] Pinga, svelto a firmare in spaccata il 2-0.

Con G[illegible] al posto di Zanoletti per formare il tridente, il Vicenza nella ripresa è tutta altra cosa. Ci mette voglia, rabbia e finalmente sprazzi di buon calcio. Margiotta divora un'occasionissima all'8' su invito di Bonanni e Gonzalez lo imita al 16' sbucciando [illegible] fil di palo da ottima posizione. Con Peccarisi [illegible] posto dello stanco Codrea, il Toro dal 20' si fa schiacciare. Collina non abbocca a una simulazione in [illegible] di Margiotta (e lo ammonisce) [illegible] al 37' Schwoch è lesto sul passaggio di Margiotta: stop e girata perentoria, in [illegible] all'area. Il Toro trema ma Fontana [illegible] Comotto fanno buona gua[illegible] Sono punti d'oro: Empoli e Genoa sono lì, vicini. Questo Toro, però, [illegible] più dal 3° posto.

VICENZA (4-4-2) 1	TORINO (4-3-2-1) 2
Avramov 6; Vitiello 5, Paganin 5,5, Fissore 5,5, Cherubini 5 (26' st Foglio 6); Zanoletti 5 (1' [illegible] Gonzalez 5,5), Rigoni 5,5, Moscardi 6, Bonanni 6; Margiotta 5, Schwoch 6.	Fontana 6,5; Comotto 6,5, Mezzano 6,5, [illegible] 6,5, Balzaretti 6,5; Mudingayi 7, Codrea 7 (20' st Peccarisi 6), De Ascentis 7; Pinga 7, Quagliarella 5,5 (3' st Rizzato 6); Marazzina 7,5 (33' st Maniero sv).
All.: Viscidi 5,5	**All.**: Rossi 7

Arbitro: Collina 6,5

[illegible]: pt 37' Marazzina, 44' Pinga; st 37' Schwoch.
Ammoniti: Mudingayi, Margiotta, Moscardi, Comotto, Fontana, Vitiello.
Spettatori: [illegible] mila circa.



La rovesciata di Marazzina che ha permesso al Toro di andare in vantaggio a Vicenza: pochi [illegible] dopo arriverà il raddoppio di Pinga

IL GOLEADOR E IL FANTASISTA: ORA FAREMO PAURA A CHI STA DAVANTI

«Siamo stati quasi perfetti»

VICENZA

Una rete di Marazzina e [illegible] [illegible] Pinga sfatano il tabù del «Menti», che durava da 37 anni, [illegible] fanno riprendere quota al Toro. Massimo Marazzina [illegible] il goleador granata, a Vicenza ha realiz[illegible] il suo sesto centro in campionato: «Gioco dove mi piace, ho fiducia nei compagni e nel mister [illegible] quindi [illegible] [illegible] mio completo agio [illegible] attacco, [illegible] si vede». I biancorossi hanno fatto penare la Rossi band nei minuti finali, facendo temere un'altra beffa Venezia. «I vicentini [illegible] casa si trasformano - spiega l'attaccante -, abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna ma nel complesso la vittoria è meritata [illegible] ci dà una grande carica morale. Per gli altri sarà molto dura affrontarci ora».

La rete (la terza personale e la prima su azione) fa ritrovare la parola anche al brasiliano Pinga: «Sono felicissimo per tutta la squadra, abbiamo giocato un'ora alla grande e alla fine abbiamo stretto i denti tutti assieme. E' questo lo spirito che [illegible] il Toro e che ci aiuterà a raggiungere i traguardi che ci siamo fissati».

Entusiasta [illegible] presidente Tilli Romero: «Una vittoria meritata, un primo tempo splendido, forse il più bello disputato finora. Meritavamo di chiudere con un punteggio anche più largo ed è [illegible] grande soddisfazione [illegible] battuto il Vicenza [illegible] casa sua, campo inespugnabile alla mag[illegible] dalle compagini».

Rossi ritrova il sorriso ma [illegible] dimentica l'ansia conclusiva. «Per un'ora abbiamo giocato bene - spiega il tecnico - poi ci hanno fatto soffrire, soprattutto sulle palle alte. Sapevamo che sotto l'aspetto della prestanza fisica ci sovrastavano, [illegible] coscienti che avremmo sofferto, siamo stati abbastanza bravi a lasciargli solo delle mischie».

L'unica nota dolente della serata è la distorsione alla caviglia sinsitra di Quagliarella, che è quindi in dubbio per il match con il Modena. Archiviata la sfida di Vicenza, i granata avranno ora a disposizione un giorno e [illegible] di riposo. La ripresa degli allenamenti è prevista per domani pomeriggio. [c. p.]

LA CLASSIFICA

Empoli 30
Genoa [illegible]
Torino 27
Perugia 25
Piacenza 22
Verona e Ascoli 21
Albinoleffe 20
Vicenza, Catania e Triestina 19
Treviso 18
Arezzo e Cesena 17
Catanzaro e Ternana 16
Pescara 14
Modena, Bari, Venezia, Crotone e Salernitana 13

LE [illegible]

Mudingayi e De Ascentis da applausi

dall'inviato a VICENZA

TORINO

[illegible] 6,5. La squalifica di Sorrentino gli [illegible] ritrovare un posto da titolare che [illegible] campionato gli mancava dall'ultima sciagurata giornata dello scorso torneo. Curiosamente al «Menti» giocò anche un anno [illegible]. [illegible] gli è andata decisamente meglio. Urla molto, lavora un sacco con i pugni, ma è sempre pronto anche se nel 1° tempo prende più freddo che altro.

COMOTTO 6,5. Una delle prova più gagliarde della sua stagione. Preziosissimo, specie nel forcing finale vicentino.

MEZZANO 6,5. Si riprende [illegible] maglia abbandonata due mesi fa a Bari: ha una placca in più sullo zigomo destro, ma la stessa sicu[illegible] che gli riconoscevamo. Schwoch non la vede mai, fino al gol che mette i brividi.

MANTOVANI 6,5. Idem contro Margiotta. Preciso, puntuale.

[illegible] 6,5. Lo stakanovista biondo è il primo nel calcio italiano a toccare in questa stagione quota 20 partite giocate. Comincia con qualche tentennamento, ma [illegible] presto ai suoi livelli di [illegible]sa e sostanza, partecipando ad alcune manovre rapide e ficcanti che strappano applausi.

MUDINGAYI 7. Altra prova sostanziosisima. Con Codrea tornato a proporre gioco, può finalmente [illegible] di cantare e portare la croce. Là in mezzo contro di lui non passa nessuno. Mette anche il piedone sul 2-0. Peccato solo per quel «giallo» eccessivamente [illegible] preso a centrocampo al 16' st che lo terrà fuori domenica contro il Modena.

[illegible] 7. Rientra con la caviglia finalmente a posto [illegible] [illegible] d'incanto torna quello d'inizio stagione: geometrico, illuminante, decisivo. Splendido l'assist per l'1-0 (dal 20' st **Peccarisi 6**).

DE ASCE[illegible] 7. Onnipresente, e col piede sempre più educato.

PINGA 7. Subito in partita, anche [illegible] spesso si guarda allo specchio per vedere quant'è bravo. Per fortuna del Toro, però, diventa presto concreto [illegible] spietato: sul gol (il 1° del campionato su azione) [illegible] anche nei palloni, da fermo e [illegible] movimento, offerti [illegible] Marazzina.

[illegible] 5,5. Prende botte [illegible] si sacrifica anche per Marazzina, partendo da dietro. Ma il doppio errore del 6', da ottima posizione, resta grave: troppe volte quest'anno il Toro aveva perso punti pesanti per lui (dal 3' [illegible] **Rizzato 6**. Un tempo di sacrificio, col Vicenza che prova il tutto per tutto).

MARAZZINA 7,5. Meno male che fino a sabato Rossi lo dava in dubbio. La coscia dolorante, ieri, non gli ha impedito di segna[illegible] un gol da incorniciare (e fanno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in 10 in stagione), [illegible] colpire [illegible] incrocio e di [illegible] in costante apprensione un'intera difesa (dal 33' st **Maniero sv**).

IL VICENZA. La gagliarda reazione nella ripresa non basta a cancellare la poverissima impressione generale data per 45', anche [illegible] di fronte a un gran bel Toro. Si salvano solo **Avramov (6)**, **Moscardi (6)**, unico a metterci almeno la grinta fin dall'inizio, [illegible] **Schwoch (6)**, autore solo di [illegible] bel gol. [r. con.]

LO SVIZZERO AGGIUNGE LA FINALE DEL MASTERS AI SUOI TRE SLAM

Federer l'alieno spazza via tutti

Il re del tennis demolisce Hewitt e chiude l'anno della gloria

Stefano Semeraro

[illegible] giocava ad Houston, [illegible] di astronauti. [illegible] vinto l'alieno che sorride, il tennista che nessuno sa più [illegible] battere. Due set a Safin in semifinale (6-3, 7-6), due set a Lleyton Hewitt in finale (6-3, 6-2) e Roger Federer [illegible] è messo [illegible] tasca anche il Master, il torneo di fine anno che raccoglie i migliori otto del mondo. L'ultimo degli 11 vinti nel 2004 che l'ha visto campione anche in Australia, a Wimbledon e New York. Nessuno prima di lui [illegible] riuscito nello stesso anno a chiudere tre quarti di Slam [illegible] agguantare il Master.

Contro gli altri top-10, i migliori dieci [illegible] mondo, ha [illegible] record recente di 23 vittorie [illegible] [illegible] sconfitta. Non perde una finale dall'estate del 2003, e da allora ne ha infilzate 13, una dietro l'altra. Quest'anno ha smesso di perdere [illegible] tutto in agosto, [illegible] il giorno 17, c'erano [illegible] Olimpiadi. Totale: 74 match vinti, appena [illegible] sprecati, la nona migliore annata di sempre. Un giocatore «unreal», irreale, come lo ha definito Patrick McEnroe, il capitano di Davis degli Stati Uniti, nel disperato tentativo di scovare qualche nuovo aggettivo, qualche nuova idea e rinchiuderci dentro un fenome[illegible] di stile, di talento, di correttezza [illegible] potenza, di continuità e grazia. Qualità che di solito si urtano, [illegible] annullano, e che nello svizzero fatato invece si moltiplicano, [illegible] eccitano [illegible] vicenda.

I colleghi, quelli forti, da Safin [illegible] Hewitt, da Roddick a Moya, lo guardano a bocca aperta. «Ha una fluidità di movimenti che fa impressione - [illegible] Hewitt, il Canguro Mannaro che quest'anno ha sbattuto 4 volte contro [illegible] [illegible] muro di bellezza tennistica -. Non servirà mai forte come Roddick, semplicemente perché [illegible] ne ha bisogno. Fa quello che vuole [illegible] campo. Io ho provato [illegible] pressarlo, [illegible] metterlo in difficoltà. Ad un certo punto sono arrivato 40-30 e gli ho piazzato [illegible] colpo lungo, proprio sulla linea. Lui l'ha preso di controbalzo e ci ha cava[illegible] una demivolée incrociata di rovescio. Vincente. Voglio dire: nessun altro giocatore al mondo penserebbe neppure di tirare [illegible] colpo del genere, specie in quella situazione».

Houston, abbiamo un problema: come lo fermiamo, questo qui? «Non lo fermi - risponde sorridendo Carlos Moya, l'unico che in Texas è riuscito [illegible] strappargli [illegible] set -. Puoi solo sperare che non sia in forma. Perché [illegible] Roger è in giornata di vena, tutti noi possiamo fare veramente poco». Hewitt dopo [illegible] finale ha allargato un sorriso, gli ha stretto la mano: «Sei il migliore di tutti, mate». C'è chi invece si incupisce, borbotta, somatizza. Come Roddick, il rivale promes[illegible] che quest'anno [illegible] ha saputo mantenersi. [illegible] altri si [illegible] rassegnati: lottano per il numero 2, così almeno possono affrontarlo solo in finale. A Houston gli hanno appiccicato un nuovo soprannome, intonato al luogo: Rocket, razzo. Lo stesso di Rod Laver, il più grande di [illegible] «Un anno così è quasi chiedere troppo», finge di sorprendersi [illegible] Budda elvetico. «L'anno prossimo vorrei confermarmi n.1, ripetermi a Wimbledon. Vincere Parigi, completare [illegible] Grande Slam [illegible] deve diventare un'ossessione. Poi [illegible] fondo quest'anno ho mancato anche [illegible] Olimpiadi e la Coppa Davis, due cose a cui tenevo moltissimo». Ha ragione. Gli è andata male.



Roger Federer, [illegible] anni, svizzero, non perde una finale dall'estate del 2003

SPORT FLASH

■ **[illegible]: 5 ARRESTI PER IL TIFOSO UCCISO.** Cinque persone sono state arrestate in seguito alla morte del tifoso 16enne a causa di una rissa allo stadio Ismet Inonu di Istanbul durante Besiktas-Caykur Rizespor.

■ **CONFERMATA LA MULTA A [illegible].** Respinti i ricorsi contro le multe di 30 mila euro a Cristiano Lucarelli (Livorno) e al club toscano: l'attaccante era stato deferito per aver parlato di complotto politico contro il Livorno.

■ **KARATE: ITALIA TERZA AI [illegible]** L'Italia [illegible] è classificata terza con gli Usa, dietro Giappone e Inghilterra, [illegible] Mondiali di karate a Monterrey (Messico). Il bilancio: 2 ori (kata a squadre e kata individuale con Valdesi) e 2 bronzi (nel kumite a squadre e individuale [illegible] Maniscalco).

■ **FORMULA 1 A IMOLA FINO AL 2009.** Il Gp di S[illegible] Marino è salvo. Imola ha raggiunto l'accordo con Bernie Ecclestone fino al 2009.

■ **PRIMI TEST [illegible] CON BERTOLINI.** Concluso il periodo di pausa dei test, la Ferrari è tornata in pista a Vairano con Bertolini. Da oggi a Barcellona provano [illegible] le scuderie tranne Minardi e Jordan.

■ **[illegible]: BELOKI DIVORZIA DALLA SAUNIER.** Lo spagnolo Joseba Beloki, tre volte sul podio del Tour, cerca un team dopo la rottura con Saunier Duval. Rescisso il contratto, Beloki pare avviato [illegible] la Liberty Seguros.

■ **BASKET: [illegible] STRIGLIA [illegible].** Il ct Carlo Recalcati ha criticato il modo in cui gli [illegible] stanno rivendicando maggior spazio per i cestisti italiani in serie A e Legadue minacciando lo sciopero in Nazionale: «Sono temi sacrosanti, ma la Nazionale non va strumentalizzata». Il ct in vista dell'All Star Game dell'11 dicembre a Torino, ha convocato [illegible] giocatori [illegible] cui 11 reduci dai Giochi (manca solo Radulovic, impegnato in Spagna).

■ **[illegible] PERUGIA-LA[illegible] 3-0.** Nel posticipo di serie A1 (8ª giornata), ieri Rpa Pg-Acqua & Sapone Lt 3-0 (parziali 13, 18, 19). La vetta della classifica: SAisley Tv, Lube Mc 18; Rpa 17; Copra Pc 16; Lanza Vr 14.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Corridonia (galoppo), combinazione vincente 2-8-13, quota €310,21, coppia (ritirati cavalli numero 10 e 11) €23,35.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITE 5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. 011.562.7566 piazza Solferino, libero negozio/show mq 20 più mq 305 interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare.

15 minuti corso Allamano libero indipendente capannone 2200 mq palazzina 500 mq in blocco € 975.000,00. Consulcase 011.771.

stabile ascensore portineria ottimo ufficio mq 750 circa pluringressi. L'Immobiliare 011.505.038.

FOSSANO comodo ingresso autostrada capannone con ribalta, 23 bocche di carico, palazzina uffici, due alloggi. Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI capannone industriale mq 2.800 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq . Gabetti Impresa 011.539.007.

NEGOZIO importante mq 150 / piazza Carducci libero / volendo locato € 20.000,00. Vendesi € 325.000,00. Furbatto 011.544.566.

POIRINO capannone industriale indipendente mq 2.230 altezza 8 metri carroponte 20 tonnellate, area esterna mq 4.000 Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA **TORINO** Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

VIA LESSONA negozio mq 160, tre vetrine, locale espositivo primo piano mq 200, comunicante scala interna. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA adiacenza fabbricato ristrutturato mq 480 uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a . Gabetti Impresa 011.539.007.

palazzina uffici quattro piani fuori terra mq 1.000, interrato mq 350 uso archivio, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VILLANOVA D'ASTI fronte autostrada adiacente casello capannone mq 6000 straordinaria visibilità indicato logistica, magazzinaggio. Tel. 011.676.338.

BOX AUTO

E DOPPI NUOVI
Per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso Lione. Franco Costruzioni Re 011.680.9560.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

ZONA San Paolo/Cenisia ricerchiamo 2 camere cucina o tinello cucinino, servizi. Massimo realizzo. Definizione immediata. Gabetti Sanpaolo 011.433.0768.

RICERCO casetta, rustico o cascinale con terreno, cintura torinese sud, astigiano, Roero. "La Borsa" 011.321.495.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A. ARREDATI belli vuoti finemente ristrutturati grandi piccole metrature stesso stabile centrale. www.interacta.it 011.568.3829.

A. CORSO DE GASPERI piano alto salone angolare cucina, tre camere, biservizi, signorilmente arredato. Centralcasa 011.1971.4030.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati bella casa. Salvatore 011.581.7163 - 011.568.3457.

PRECOLLINA strada del Nobile perfette condizioni salone 3 camere biservizi cucina arredata box doppio referenziati. Domus 011.304.0979.

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto vacanze Natale mesi invernali monolocale € 255,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento spese agenzia). Edilriviera 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

LOCALI U

A. CORSO VITTORIO EMANUELE bello stabile uffici signorili varie metrature: entrata, 4 vani, servizio - salone, 4 vani servizio - salone 6 vani servizi - due saloni 11 vani, tripli servizi. Box ottenibili Centralcasa 011.1971.4030.

AFFITTASI locale uso laboratorio, centro medico, palestra, centro estetico, di circa mq 750, comprensivo di uffici. Ampio posteggio nel cortile privato. Situato in zona Aeronautica a 200 metri da corso Francia. Tel. 011.349.4711 ore 9,00 - 12,30 / 14,00 - 18,00. 011.349.4741.

AFFITTASI o vendesi via Bidone 4 - 2 negozi mq 70 circa cadauno anche separatamente. Tel. ufficio 011.661.1627 - 590.6448.

ALMESE capannoni industriali 500 / 1.300 mq. Uffici 60 / 500 mq completamente arredati parcheggi. Cortile coperto 500 mq. Tel. 011.935.1320.

CORSO VITTORIO EMANUELE laboratorio interno cortile su due livelli mq 1.220 altezza metri 3,50, passo carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

EVENTA-ORIZZONTI 011.304.0905 via Vela prestigioso piano rialzato, sala riunioni, 10 stanze, ampia segreteria, archivio e servizi. www.eventaweb.it.

ORBASSANO nuova zona industriale capannone mq 3.000 oltre locali mensa, servizi. Area privata mq 1. Impresa 011.539.007.

PRECOLLINA strada San Fermo signorile villa d'epoca su 3 piani, basso fabbricato, corte destinazione uffici/attività professionali. Tel. 011.505.844.

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

XX SETTEMBRE locale commerciale mq 160 con soppalco tre vetrine e magazzino interno cortile. Gabetti Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A. AZIENDA americana per occasione eventi olimpici abbisogna appartamenti zone belle centrali metrature varie. Interacta 011.568.3870.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso na 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

SAN BARTOLOMEO AL MARE, Hotel Europa promozione Novembre € 35,00 pensione completa 7 giorni pagati 6 giorni 3 menù a scelta . Colazione buffet, insalate a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.083 www.hoteleuropa-riviera.com

MATRIMONIALI 11

A. MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1058.

ANTONIO 38enne tecnico specializzato sportivo cerca compagna curata con scopo matrimonio, C.A.E. 011.773.2776.

CAROLA 37enne restauratrice castana occhi verdi. Studio pianoforte sincera amichevole. Cerca uomo personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenze sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

FULVIO 48enne laureato ottimo lavoro, carattere leale espansivo, cerca donna max 40enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GI pellicciaio 55enne vedovo. Carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SONIA dottoressa 49enne divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARI 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via ama Cristina 42.

GIOIELLI 011.323.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

VECCHIO Piemonte antichità vendo ar 1600 al 1800 mobili rustici nonna. Tel. 011.844.817.


RAO
creativa....
assolutamente femminile
a Torino in via Lagrange 24





TORINO

VIA MARENCO 32. [illegible] 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ La polizia di Torino ha bloccato una pericolosa banda [illegible] rapinatori specializzata nell'assalto [illegible] furgoni portavalori. Uomini pronti a tutto, come era accaduto quando [illegible] misero a sparare tra [illegible] macchine in autostrada.

va male

■ Il tavolo per la vertenza Embraco si sposta [illegible] Roma. Sarà invitata anche la proprietà dell'azienda, una multinazionale americana. [illegible] le probabilità che [illegible] presenti sono da tutti considerate remote.

da [illegible]

T[illegible] «Rugantino», [illegible] questa sera al 5 dicembre all'Alfieri. La nota commedia musicale, che debuttò nel 1963, si avvale della colonna sonora di Armando Trovajoli, con brani molto popolari, come [illegible] «Roma nun fa' la stupida stasera». In scena, giganteggia la «maschera» Rugantino, con i suoi eccessi e le sue contraddizioni.

il tempo

■ Una perturbazione atlantica, transitata ieri sull'Italia, [illegible] coperto la Pianura Padana con una debole nuvolosità al mattino con cielo soleggiato in montagna. Continua il bel tempo [illegible] precipitazioni ma foschie mattutine. Temperature in rialzo. Zero termico intorno [illegible] 2500 metri. Soleggiato ieri a Torino con 12.3 di massima, -1.9 di minima e 25% di umidità alle ore 17. Brutto tempo l'anno scorso con 9.4 di massima, 7.8 di minima, [illegible] di umidità e 11.5 mm [illegible] pioggia.

DISCUSSE IERI IN CONSIGLIO COMUNALE LE TRE RELAZIONI SULLO SCANDALO DELLE ESUMAZIONI AL «MONUMENTALE»

Cimiteri, colpevoli solo i dirigenti

Votata la mozione di maggioranza che assolve i politici

[illegible] Minucci

> L'opposizione accusa il sindaco Chiamparino «Era informato [illegible] è mosso in ritardo»

> I partiti di governo puntano il dito sull'impresa appaltatrice e sulla struttura tecnica

Chi è il [illegible] responsabile dello scandalo-cimiteri? E chi deve pagare dal punto di vista politico? E chi, ancora, e come, risarcirà le famiglie coinvolte in questa brutta storia di mala-amministrazione? A queste domande, ieri sera, il Consiglio comunale ha dato ben tre risposte, attraverso tre distinte mozioni: una della maggioranza (l'unica approvata [illegible] alle 22 con 28 voti [illegible] favore, 11 contrari e [illegible] astenuto), una firmata da An, Forza Italia e Lega Nord e la terza da Rifondazione. Una Sala Rossa divisa in [illegible], insomma, davanti agli occhi [illegible]conici di chi ha subito questa vicenda in prima persona. Una ventina di parenti dei defunti che seguono silenziosamente quattro ore di dibattito dal soppalco riservato al pubblico, mentre sotto, in piazza Palazzo di Città, sventolano le bandiere di An per [illegible] presidio che alcuni, dai banchi della maggioranza, definiscono «strumentale e di cattivo gusto». Ma andiamo con ordine. Secondo la minoranza di Palazzo civico il vero responsabile dello scandalo, dal punto di vista politico, è il sindaco Chiamparino. «Gli chiesi di bloccare le esumazioni già il 10 giugno scorso, con [illegible] - accusa Agostino Ghiglia (An) - e lui lasciò passare, macchiandosi di una leggerezza imperdonabile, troppo tempo senza intervenire». Dal punto di vista tecnico, invece, la colpa - secondo la relazione esposta al Consiglio dal presidente della commissione di vigilanza «è tutta del direttore generale Cesare Vaciago e del direttore di Divisione Antonio Dieni». Sorta di «Dottor Jeckyll-Mr. Hyde» che «nel febbraio scorso suggerì all'Ics: l'unico vero business sono le esumazioni». Tesi smontata dalla contro-mozione firmata dalla maggioranza in cui le stesse persone che addebitano a Dieni la scomoda analisi (quattro dirigenti) smorzano il tiro con frasi del tipo «non posso dire sia stato lui a dire: fate 100 esumazioni».

Secondo la maggioranza invece, «la vera responsabilità dello scandalo è da addebitare all'impresa appaltatrice Ics». Lo dichiara il vicepresidente della commissione d'indagine Giuseppe Sbriglio (Margherita) insieme al fatto che dal punto di vista politico c'è già stato chi si è [illegible] responsabilità: ed [illegible] l'allora assessore ai Cimiteri Beppe Lodi. Sempre secondo la maggioranza «c'è da rivedere il funzionamento del Codir (i direttori di Palazzo civico) richiamandolo ai compiti di controllo sulla gestione dei servizi comunali». Secondo Rifondazione (terza mozione), invece, la colpa [illegible] sfacelo è il «piano di terziarizzazione dei servizi cimiteriali» [illegible] sottolinea Beppe Ca[illegible]. Ogni relazione è illustrata per 30 minuti dai suoi estensori. Poi [illegible] dibattito. Parla di «scandalo vergognoso e cadaveri scambiati» il capogruppo di Forza Italia Roberto Rosso (mentre l'azzurro Tealdi, prenderà le distanze dal documento che chiede le dimissioni di Chiamparino). Il verde Nigro, invece, annuncia all'aula che il Comune pretenderà i danni dall'Ics. Per ultimo prende la parola il sindaco che in [illegible] minuti risponde ad ogni accusa formulata da Ghiglia: «Indiscutibil[illegible] [illegible] stata una brutta storia - dice - [illegible] oltre alle scuse fatte ai parenti dei defunti e alla città, il segnale migliore è stato dato dal fatto che abbiamo rimediato, e l'inversione di rotta si è già vista». E aggiunge: «La relazione di Ghiglia muove da pregiudizi politici [illegible] un'inversione delle responsabilità dai livelli inferiori a quelli superiori, sia per l'aspetto tecnico che quello politico». E la lettera? «Noi ci eravamo mossi ben prima, formando [illegible] "task force". Non abbiamo bloccato [illegible] esumazioni subito per motivi tecnici. Ma dello "scandalo" ci [illegible] accorti prima dell'opposizione». Per quanto riguarda «l'ambiguità di Dieni», in[illegible] il sindaco conclude: «non credo proprio che lui sia [illegible] dottor Jeckyll, [illegible] se così fosse, mi viene da chiedere perchè i colleghi che lo accusano non abbiano preso provvedimenti a suo tempo». Ultimo commento, dalla vicepresidente del comitato che riunisce i parenti delle persone esumate, Patrizia Baldoni: «E' una conclusione vergognosa, che [illegible] dolore a dolore».



Lo scandalo delle esumazioni nei cimiteri torinesi è esploso in primavera



Rischio crollo, studenti a casa L'istituto complessivo «Pacinotti», di via Fossano 8, è stato sgomberato ieri mattina per precauzione da vigili del fuoco e vigili urbani per il crollo di una parte del tetto di un fabbricato in ristrutturazione, che si appoggia però su uno dei muri perimetrali della scuola. Così, 250 scolari sono stati rimandati a casa o accolti per qualche ora in un istituto vicino. «La struttura dell'edificio sembra intatta, ma [illegible] vogliamo correre rischi». Alunni e studenti, quasi quasi, erano [illegible]ntenti per la giornata di vacanza, che potrebbe proseguire anche oggi e domani. Ci sarà un sopralluogo dei tecnici, poi si deciderà. I genitori, avvertiti dai responsabili della scuola, si sono precipitati a recuperare i figli, nell'ingorgo del traffico, provocato dalle vie a rischio, transennate da vigili urbani.

LA PROVINCIA: IL NOSTRO PROGETTO VA AVANTI

In 300 alla fiaccolata per il Ponte Mosca

Trecento persone, [illegible] sera, hanno sfilato [illegible] fiaccole e cartelloni da piazza della Repubblica a Ponte Mosca, nell'area dove dovrebbe sorgere la «Casa della cultura», progetto al centro di polemiche e timori. In testa al gruppo il Comitato «Ponte Mosca», [illegible] ha p[illegible] la manifestazione per sollecitare [illegible] rapida soluzione del problema: [illegible]no sei [illegible] che aspettiamo: adesso rischia di saltare tutto». Con loro anche l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo e quello della Provincia, Valter Giuliano. Dal megafono, Leo, ha detto ha detto che la Regione non ha ripensamenti. Anzi. Il suo collega Giuliano, pur sottolineando la [illegible] [illegible]ione sulla bontà del progetto ha spiegato che ci sono state richieste di chiarimento. E i comitati insistono: «Restano tre settimane per sbloccare la situazione. Poi rischiamo di veder affondare un progetto indispensabile per riqualificare l'area».

Ieri mattina, invece, Gianni Oliva, aveva replicato ai residenti della zona, ma anche a Regione e Comune, smentendo le ipotesi [illegible] un presunto disimpegno dell'ente. «La cifra è notevole, parliamo di 40 milioni - ha spiegato - ma il rilancio culturale e turistico [illegible] una città [illegible] può prescindere da risorse adeguate. Per questo domani (oggi per chi legge ndr) la Giunta approverà un bilancio nel quale sono previsti i 5 milioni [illegible] investimento». Questo non significa che non sia necessario qualche approfondimento sulla futura gestione del complesso, aggiunge Oliva. Sulla stessa linea il segretario provinciale dei Comunisti italiani Vincenzo Chieppa, chiamato in causa dal capogruppo dei Ds Stefano Esposito come artefice della polemica a mezzo stampa: «Il progetto non deve trovare ostacoli. Chiederemo al presidente Saitta una riunione di maggioranza sul tema». Quanto alle accuse di Esposito, ag[illegible]unge, «sono dettate da un evidente stato di difficoltà a sostenere una posizione oggettivamente sbagliata». [ale. mon.]

[illegible] ORGANO DI ASSOCIARS [illegible]

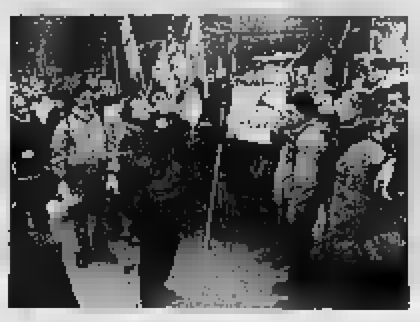
Mercato globale, paura locale

Francesca Paci

CONTAGIATA dalla paura globale che dilaga nel mondo occidentale, preoccupata su scala local per il boom dei grandi centri commerciali, [illegible] tanta voglia di comunità. Ecco l'identikit di Torino secondo gli studiosi del Consorzio Aaster, incaricati da Seat Pagine Gialle di realizzare un'indagine sulla qualità della vita nei 4 maggiori capoluoghi italiani (Roma, Milano, Napoli, Torino). Quel che colpisce, nella ricerca presentata ieri a Milano, è il campione selezionato: nè classi agiate poco rappresentative del tessuto sociale, nè casalinghe simil Voghera. Stavolta parlano i commercianti. Baristi, parrucchieri, titolari [illegible] piccole boutique ed estetiste, circa 5 mila esercenti interpellati sotto la Mole per disegnare il profilo della loro città. L'ipotesi dei sociologi, chiamati a redigere il questionario, è che il termometro del sentire medio si misuri anche e soprattutto dentro botteghe e caffetterie, dove la gente s'incontra per scelta e differenza dei [illegible]eghi d'ufficio [illegible] l'idea [illegible] quartiere recupera punti rispetto alla spersonalizzazione urbana.

Ecco dunque com'è la qualità della vita vista da dietro la vetrina di un negozio. Tanto per cominciare [illegible] senza luoghi comuni, spiega il sociologo Aldo Bonomi: «Lungi dal corrispondere allo stereotipo svilente del salumiere proudhoniano, diffuso tra i sostenitori della lotta di classe una trentina d'anni fa, il nostro campione possiede un buon livello di scolarità (il 50% laureato o diplomato), è radicato sul territorio (solo il 23% gestisce l'attività da meno di 5 anni), partecipa assiduamente alle manifestazioni sociali della [illegible]. Il 64,7% degli interpellati [illegible] «spesso e volentieri» gli avvenimenti del quartiere, fiere, riunioni di comitati, iniziative dell'associazionismo di base. Una percentuale che colloca Torino al primo posto nella classifica delle città italiane con maggiore richiesta di comunità.

Il gruppo però, funziona anche da autodifesa collettiva. Mentre dimostrano [illegible] interesse per l'efficienza dei trasporti pubblici (6%), i commercianti [illegible] in testa alle preoccupazioni quotidiane [illegible] l'espansione delle grandi catene di distribuzione (32,3%), [illegible] alla sopravvivenza del piccolo esercizio che compatta tutti in modo trasversale ad [illegible] e titolo di studio, insieme alla richiesta [illegible] maggiore sicurezza nelle strade (24,8% contro il 23% di Roma, [illegible] 21,1% di Napoli, [illegible] 18,3% di Milano). Sarà pur [illegible] che il capoluogo torinese torna ripetutamente nei titoli delle notizie di cronaca nera e la microcriminalità hai suoi numeri. Ma, come ricorda Alberto Ab[illegible] docente di sociologia della comunicazione all'università La Sapienza di Roma, «la differenza tra pericolo percepito e pericolo reale determina il coefficiente della pa[illegible]. In pratica, temiamo quel che ignoriamo». Tanto che confrontando le risposte sulla sicurezza, emerge un duplice dato: il 69,7% dei torinesi giudica scarsa o molto scarsa la qualità della sua città, mentre interpellati sulla pericolosità della loro [illegible] gli allarmisti scendono al 40,7%.



protesta lavoratori Embraco

Rsu pubblico impiego vittoria dei confederali

■ E' stata superiore al 75% la partecipazione dei dipendenti pubblici alle elezioni per il rinnovo delle Rsu, il 2% in più rispetto al 2001. Oltre l'80% dei voti è anda- al sindacalismo confederale. Per Cgil-Cisl-Uil si tratta «una risposta scelta del governo di sacrificare il rinnovo dei contratti pubblici per finanziare un'iniqua riduzione fiscale». La Cgil si confer- il primo sindacato, con un del 37% circa in regio-. La Uil è la prima organizzazione al Comune di Torino, la Cgil in Regione. La Cisl ottenuto il 44% all'Asl 5, il 40% voti al Mauriziano ed è la più votata Nei ministeri.

Per Salvatore Chiaromonte, segretario della Fp Cgil «al Comune di Torino malgrado il furibondo attacco del sindacalismo autonomo abbiamo ottenuto lusinghiero ed è ottimo il risultato nella sanità». Soddisfazione anche per Aldo Blandino della Fps Cisl che parla di «un risultato positivo, con un aumento di oltre punto percentuale rispetto alle elezioni precedenti; nei ministeri cresciamo dal 28 30% e nel parastato dal 26 al 27»%.

Infine Rino Renzulli della Uil-Fpl che mette in evidenza «la vittoria Comune Torino con 3.383 voti, pari 34,61% e il secondo posto in tutte le .

L'ANNUNCIO MARZANO AL TERMINE DI UN INCONTRO CON I LAVORATORI ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Azienda e sindacati dal ministro La crisi Embraco finisce a Roma



Il presidente Enzo Ghigo parla ai lavoratori Embraco che manifestano davanti all'Unione Industriale

Il responsabile delle Attività produttive «Fate un documento senza chiedere cose impossibili, il governo farà la sua parte»

Venerdì mattina a Roma ci sarà l'atteso incontro tra lavoratori, sindacato, Regione Piemonte, governo e - ha assicurato il ministro dell'Industria Antonio Marzano - l'azionista della Embraco e cioè la multinazionale americana Whirpool.

Lo ha annunciato ieri durante breve riunione con i delegati della azienda chierese lo ministro a Torino per un gno. Marzano ha anche sollecita- il sindacato e i lavoratori a scrivere nelle prossime un documento «senza chiedere impossibili» assicurato che «il governo cercherà di condurre le in modo persuasivo».

Nella elegante sala messa a disposizione dall'Unione industriale i delegati hanno ricordato al ministro che chiedono il ritiro delle 812 procedure di mobilità, un tavolo nazionale con il governo e la Whirpool, e la garanzia del posto di lavoro per tutti.

Il presidente della Regione Ghigo ha detto a Marzano che c'è una settimana per trovare soluzioni, ha sollecitato l'aiuto del governo per risolvere una «crisi che non è le altre». E ha concluso: «Mi auguro che non saremo costretti a alzare la voce».

I lavoratori hanno incontrato ieri mattina anche il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che ha ricordato «in altri Paesi» non sia possibile a una multinazionale chiudere una fabbrica dicendo «arrivederci e grazie». assicurato che il sindacato confederale «non andrà al tavolo nazionale per discutere di disinvestimenti, ma per dire all'azienda che deve farsi carico dei posti di lavoro».

Quella di ieri è stata un'altra pesante giornata per i lavoratori della Embraco che da otto giorni in assemblea permanente. In pullman sono arrivati da Chieri a Torino e in corteo da piazza d'Armi hanno raggiunto la sede dell'Unione industriale dove si è tenuto il primo incontro - previsto dalla legge - dopo l'avvio della procedura di mobilità.

Rabbia, tensione, urla, insulti si sono scatenati alla fine della riunione quando è chiaro quello che peraltro si sapeva fin dall'inizio e cioè che la direzione dello stabilimento - come ha più volte dichiarato - non è in grado di assumere decisioni e si limita a fare da portavoce della multinazionale brasiliana Embraco, a sua volta controllata dalla Whirpool.

Solo nel pomeriggio, dopo che i delegati avevano riferito degli incontri con Marzano e Angeletti, i lavoratori hanno arrotolato bandiere striscioni e sono risaliti sui pullman per ritornare ai cancelli della fabbrica. In serata poi sono andati in massa al consiglio comunale aperto.

Ieri in Cigna, di fronte allo stabilimento della Sicme ormai sbarrato, i lavoratori - sgomberati venerdì scorso dalle forze dell'ordine - si sono di nuovo ritrovati. Rimarranno in presidio permanente per seguire l'andamento della possibile vendita della società fallita a un nuovo acquirente.

Oggi scioperano anche dalle 13 alle 15 tutti gli stabilimenti del gruppo Burgo dopo che l'azienda ha illustrato un piano che prevede una riduzione dei costi. Il sindacato che nella sede di San Mauro ci sarebbero 70 esuberi.

LA «COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA» AL CENTRO DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DA FORZA ITALIA

«Così si può vincere la sfida globale»

Ghigo: dobbiamo sostenere le medie imprese protagoniste in Italia e all'estero

Alessandro Mondo

Più sostegno alle imprese. Come? Intervenendo sull'Irap, ma soprattutto fornendo ad esse quello che chiedono: un'amministrazione efficiente, infrastrutture adeguate, mercato del lavoro agile, il sostegno per conquistare nuovi mercati e per accedere al credito.

Parola di Enzo Ghigo. Il presidente della Regione, intervenuto al convegno organizzato da Forza Italia sul tema «L'industria italiana e la competitività», ha riassunto il pensiero in questa formula: «Crescere quantitativamente nel mondo per svilupparsi in qualità dentro i confini regionali». Per troppo tempo, ha detto, l'industria ha giocato in difesa «adagiandosi su una sorta di protezionismo che ne ha frenato la competitività, gli interventi Stato non possono limitarsi al piano degli ammortizzatori sociali».

Nè è casuale che l'appello parta governatore di fra le regioni più colpite dalla industriale. «Il Piemonte - ha spiegato Ghigo - ha anticipato fenomeni, in questo negativi, che hanno poi interessato l'intero Paese: la crisi dell'informatica, quella dell'auto, della chimica e del tessile. Crisi imputabili alle istituzioni pubbliche e a ritardi da parte degli stessi azionisti e del management delle imprese».

Resta il fatto che l'Italia e il Piemonte in particolare possono ancora contare «su una diffusa e solida base di medie imprese oggi protagoniste mercati». Le ha definite «multinazionali tascabili», citandole per : dalla Pininfarina alla Carutti, dall'Azimut alla Mirato, dalla Ferrero alla Lavazza, dalla Loro Piana alla Sabelt. E' a questo produttivo che bisogna dare risposte. La prima, secondo Ghigo è l'indicazione di prospettive chiare per rafforzare i poli e i distretti presenti in ogni regione, con una riflessione che non può prescindere dal Fiat. Poi c'è il taglio delle tasse: «Le Regioni lo ritengono un passaggio dato anche il blocco delle aliquote a livello locale. Ma oltre che all'Irpef il Governo deve porre attenzione all'Irap: perchè se è vero che dobbiamo i consumi riducendo le tasse alle famiglie, dobbiamo anche le imprese nelle condizioni di competere».

Nell'ambito del convegno - al quale intervenuti il ministro Marzano e parecchi «big» (da Guido Crosetto a Fabrizio Cicchitto a Renato Brunetta) - sono stati affrontati i nodi che oggi frenano la competitività dell'«azienda Italia: per tutti, il costo dell'energia. In risposta al segretario della Uil Angeletti - che ha sottolineato l'assenza di una vera politica industriale -, il ministro ha risposto enumerando gli impegni già centrati dal Governo, invitando gli imprenditori a puntare sugli investimenti industriali più che su quelli finanziari e ribadendo come strategico l'allentamento della pressione fiscale. Nell'occasione, Marzano non ha risparmiato qualche stoccata ai più perplessi fra gli alleati di governo ricordando il peso di Forza Italia all'interno del Polo: «Molti, a sinistra e destra, non si sono accorti che il mondo è cambiato». E ancora: «Votando Forza Italia gli elettori hanno votato un stiamo realizzando. Per alcune forze politiche il nostro sogno ha coinciso con la fine di un incubo, la scomparsa dalla politica dovuta alle giudiziarie o dall'estremizzazione del loro passato. E' bene che oggi questi partiti ne tengano conto».



CRIMINALITÀ SCONFITTA

ore 07,00

LA PREPARAZIONE
I quattro rapinatori partono all'alba da Torino. Vanno [illegible] Terdobbiate e lasciano l'auto [illegible] fuga: una Bmw grigio metallizzato

12,58



LA RAPINA
Al Sanpaolo di Trecate entrano in due, rubano 18 mila euro e scappano con una Polo [illegible] Saab. A Terdobbiate c'è l'ultimo cambio auto

13,13

A BRUCIAPELO
A Terdobbiate uno dei banditi, a bruciapelo, spara contro Michele L. (foto a sinistra) l'ispettore della Mobile che lo sta bloccando

13,30



LA SANTABARBARA
Tre pistole, [illegible] mitraglietta un fucile [illegible] pompa e un kalashnikov: sono le armi trovate nelle due automobili adoperate dai rapinatori

15,30

[illegible] SOSPETTO
La presenza del fucile mitragliatore fa sospettare collegamenti con la banda dei furgoni blindati che agiva nel Torinese

FERMATI A TERDOBBIATE, NEL NOVARESE, AVEVANO APPENA SVALIGIATO IL SANPAOLO DI TRECATE

Sparano alla polizia che li sorprende dopo la rapina

Agente salvato dal giubbotto antiproiettile, quattro banditi in manette

Lodovico Poletto

Trecate, banca Sanpaolo. Alle 12,58 entrano due uomini [illegible] maschere di lattice calate. Rapinano 18 mila euro. Fuggono. Cambiano auto, salgono su una Saab nera con altri due complici e scapp[illegible]. Corrono come matti nella campagna tra Novara e Magenta: d[illegible] queste parti è più facile incrociare [illegible] trattore che una pattuglia. A Terdobbiate - paese di cinquecento [illegible] adagiato nella Bassa Novarese, [illegible] una chiesa e un circolo Arci - c'è l'ultimo cambio di [illegible]. Ma ad aspettarli stavolta c'è la polizia, la [illegible] antirapine della squadra mobile di Torino che li segue da tempo. Li bloccano nella stradina davanti al circolo. Ci sono quindici, venti poliziotti che brandiscono le armi. Aprono le porte della Saab per tirare fuori, di peso, i quattro banditi. Un ispettore della Mobile spalanca dal lato dell'autista, afferra [illegible] di loro, gli punta l'arma alla testa. E' prassi.

A sangue freddo il bandito reagisce. Tra i sedili ha [illegible] pistola, [illegible] Beretta calibro 9. L'afferra. La punta verso il poliziotto [illegible] fa fuoco. Un colpo solo, che centra l'ispettore in pieno petto. L'esplosione gela tutti per un attimo e poi fa schizzare a mille l'adrenalina degli altri agenti. È vivo, stordito, ma vivo, Michele L. 43 [illegible] g[illegible] al giubbotto antiproiettile che porta infilato sotto il maglione. Barcolla, ma non molla la p[illegible]. Ancora qualche secondo di concitazione, poi per i quattro ban[illegible] non c'è più storia: finiscono in manette, sdraiati [illegible] terra, sotto gli occhi di decine di curiosi usciti dal circolo Arci a controllare cosa sta capitando.

Due ore dopo, negli uffici della questura di Novara, dove veng[illegible] portati i quattro, si fa il bilancio [illegible] questa operazione che poteva finire [illegible] tragedia: quattro arresti, tre pistole, una mitraglietta Scorpion, un fucile a pompa ed un kalashnikov recuperati. E poi palette della polizia, radio, distintivi. I quattro sono personaggi che quelli dell'antirapine conoscono benissimo. Due [illegible] fratelli: si chiamano Luciano e Giovanni Narci[illegible] Sono nomadi sinti che vivono a Ciriè, hanno 29 e 31 anni. Il primo è quello che ha sparato a bruciapelo, come se fosse la cosa più naturale [illegible] mondo, contro il poliziotto. Gli altri due arrestati sono banditi [illegible] un certo peso. Si chiamano Mauro Sampò ed Ettore Pateri: il pri[illegible] ha 46 anni, il secondo [illegible]. Il questore di Novara Andrea Ninetti si complimenta per l'opera[illegible] alla quale ha partecipato anche la squadra mobile della sua questura. Il vicequestore Luigi Mitola, [illegible] dirigente dell'antirapine, invece, f[illegible] il bilancio dell'intervento.

> Gli agenti della Mobile sono riusciti [illegible] bloccarli mentre erano impegnati [illegible] cambiare l'auto della fuga

Li seguivano da tempo, quei quattro. Sapevano che dovevano fare [illegible] colpo nel novarese, ma li avevano persi di vista prima di Trecate e intercettati poco dopo. E' Mitola ad aver preteso che tutti i suoi uomini indossassero i giubbotti antiproiettile. Resta il mistero di quelle armi: tante, troppe, per un colpo così semplice. E poi c'è il fucile kalashnikov: insolito per un assalto in banca. Cosa volevano davvero fare quei quattro? Rapinare un furgone? L'ultima volta che armi così sono state viste in azione, infatti, risale al giugno [illegible] durante l'assalto al furgone portavolari della Vigilanza Montebianco. Bottino da seicentomila euro e azione da commando in autostrada. Al di [illegible] del fucile, cosa c'entrano i quattro banditi arrestati ieri con quel colpo e [illegible] quello di pochi mesi prima, sempre nella stessa zona, [illegible] sulla statale 460? Forse nulla, anche [illegible] il kalashnikov lascia aperte tutte le ipotesi. La polizia, però, nega ogni collegamento. «Sono banditi di peso, perso[illegible] che [illegible] sotto [illegible] da tempo» replica il capo della mobile torinese, Sergio Molino, che ha coordinato con il questore Rodolfo Poli tutte le fasi [illegible] questo intervento. E aggiunge: «Adesso dovremmo valutare se e quali altri colpi hanno messo a segno negli ultimi tempi».





Le armi e le maschere di Carnevale con le quali i [illegible] mascherati (foto a destra) prima di entrare nell'agenzia SanPaolo di Trecate, nel Novarese









Dall'alto in senso orario: i fratelli Luciano e Giovanni Narcisio, Pateri [illegible] Sampò

POTREBBERO ESSERE I RESPONSABILI DEGLI ULTIMI, SANGUINOSI COLPI

«Negli assalti ai portavalori un kalashnikov come il loro»

Auto in cortile, luci in casa tutte accese e gente che va [illegible] che viene in continuazione.

Alle nove di [illegible] nella casa di Luciano e Giovanni Narcisio, a Ciriè, c'è un'insolita [illegible]. La polizia è appena andata via: la perquisizione ordinata dal pm Andrea Padalino subito dopo la cattura dei due fratelli, [illegible] Novara, [illegible] ha permesso [illegible] trovare granchè. Ci sono alcuni gioielli, una pistola elettrica, distintivi della polizia, radio. Materiale che potrebbe [illegible] adoperato per rapine. Ma [illegible] sono altre armi da fuoco. E tantomeno ci [illegible] kalashnikov. E allora da dove arriva quel fucile che adesso sembra indicare [illegible] poliziotti che quella banda era, forse, più pericolosa di quanto si sospettava? E come è finito in mano a due sinti [illegible] due rapinatori [illegible] ben noti in tutto il Piemonte? Per [illegible] momento non c'è [illegible] risposta.

E allora non resta che guardare al curriculum [illegible] Luciano e Giovanni Narcisio, che, fino a pochi anni fa, di cognome facevano «Di Glaudi», cioè uno dei nomi delle famiglie sinti più note del torinese. Poi, il padre vero, [illegible] ha riconosciuti e hanno cambiato identità. Nei loro fascicoli di oggi c'è ben poco. Anzi, nulla. Da quelli con il vecchio cognome, invece, spuntano storie di truffe [illegible] di furti. [illegible] tanti sospetti, mai dimostrati però. C'è qualche condanna, ci sono tante annotazioni dei carabinieri della zona del Canavese dove la coppia di fratelli [illegible] nata e si è fatta notare parecchio per la vivacità.

Gli altri due, invece, sono rapinatori veri. La loro storia criminale [illegible] scandita da storie di assalti e di fughe. Ettore Pateri, ad esempio, finisce nei guai per rapine commesse a Torino tra il 1998 e il 1999. Un anno dopo, invece, lo arrestano per un assalto a Carrù, nel Cuneese. Lo ricon[illegible]cono [illegible] immagini riprese [illegible] una telecamera a circuito chiuso. Mauro Sampò ha anche lui una certa qual dimestichezza con gli assalti alle banche. Con le fughe e con la polizia. A loro la Squadra Mobile di Torino è arrivata qualche tempo fa. Indagavano su altre rapine, hanno avuto sentore che stessero per mettere a segno un colpo grosso. E li hanno seguiti, per giorni interi. «Personaggi di grosso spessore criminale» [illegible] [illegible] capo della Mobile Sergio Molino e il pm Padalino.

Di furgoni, per ora, nessuno parla. Anche se la coincidenza sul tipo di armi adoperate a Trecate e quelle dei colpi ai furgoni del Canavese [illegible] netta. Kalashnikov ieri e kalashnikov (e fucile a pompa), allora. C'entra qualcosa? Una cosa certa è che i rapinatori dell'autostrada e della statale 460 [illegible] certamente gli [illegible]. Ed hanno sempre agito con grande freddezza. Come ieri. A giugno una guardia giurata sparò alcuni colpi di pistola contro i rapinatori in azione. Uno di loro, con un fucile mitragliatore [illegible] [illegible] rispose [illegible] fuoco. Con calma. Un colpo alla volta, [illegible] guendo con lo sguardo la guardia giurata in fuga.

Anche ieri, quello con il kalashnikov e quello con il fucile a pompa facevano da palo alla banca di Trecate. Li ha visti un camionista. Che ha allertato i carabinieri. Quando la pattuglia è arrivata i quattro, per fortuna, erano già via. Altrimenti sarebbe stato un massacro. **[l.pol.]**

FA PARTE DELLA DOTAZIONE PER LA NUOVA UNITA' SPINALE DEL CENTRO TRAUMATOLOGICO

Robot fisioterapista per vincere la paralisi

Destinato alla rieducazione dei pazienti con lesioni midollari parziali

Marco Accossato

Tecnologia avanzatissima al servizio della medicina. L'Unità Spinale del Centro di Recupero Funzionale del Cto utilizza - prima in Italia - un robot per aiutare a riacquistare l'autonomia a chi ha subito [illegible] lesione midollare. Un'apparecchiatura controllata [illegible] un computer, in grado di fare da «scheletro» e «muscoli» [illegible] pazienti che non hanno completamente perso la capacità di movimento, aiutandoli lentamente a riconquistare l'indipendenza.

Lokomat (questo il [illegible] [illegible] robot) è costato circa 300 mila euro e potrà [illegible] sfruttato pienamente anche quando - in futuro - la scienza conterà [illegible] più anche sul potere rigenerati[illegible] delle cellule [illegible]ali.

«L'utilizzo del robot - spiega [illegible] dottoressa Maria Vittoria Actis, responsabile del dipartimento di Riabilitazione dell'azienda ospedaliera Cto-Crf-Maria Adelaide - consente un allenamento costante e ripetuto, assolutamente fisiologico, in grado di stimolare i centri nervosi e scongiurare il rischio di manovre dannose dei pazienti». Grazie al robot, le vittime di lesioni [illegible]complete possono iniziare prima la rieducazione, [illegible] un risultato qualitativo e quantitativo superiore rispetto a quanto garantivano le metodiche classiche», garantiscono i medici. Il paziente viene «imbragato» al robot: cosce, gambe e caviglie [illegible] legate allo scheletro del macchinario. Lokomat è in gra[illegible] di guidare il movimento dell'anca e del ginocchio. Anche la caviglia viene fatta muovere [illegible] sincronia con un tapis roulant sul quale il paziente - seduta dopo seduta - riprenderà a camminare con le proprie forze e il proprio equilibrio.

Il robot non sostituisce [illegible]pletamente l'uomo. L'impostazione e la verifica della terapia resta affidata a un medico [illegible] a due fisioterapisti [illegible] centro. Al Crf, i riferimenti sono la dottoressa Claudia Mautino e i fisioterapisti Elena Bertolucci, Alberto Nobile e Gianni Luzzitelli. «Anche nei casi in cui è presente una spasticità degli arti inferiori - sottolinea la dottoressa Actis - dopo questo tipo di trattamento [illegible] è rilevata [illegible] [illegible] diminuzione della contrazione».

Alla presentazione del robot-fisioterapista [illegible] presente, [illegible] canto [illegible] direttori generali [illegible] sanitario del Cto, Enrico Bighetti e Alberto Pairotti, il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo. E' soltanto un anticipo della nuova dotazione prevista per l'Unità Spinale che sorgerà accanto al Centro Traumatologico di via Zuretti.

Lokomat consente di seguire una quindicina di pazienti [illegible] settimana. Programmate in ge[illegible] due o tre sedute, per mezz'ora di allenamento a giorni alterni.

Lokomat [illegible] [illegible] concentrato di ingegneria e informatica. Utilizzato dal 1999 a Zurigo, dov'è stato messo a punto qualche anno prima, [illegible] in dotazione in altri centri europei, ma in nessun'altra Unità Spinale del nostro Paese. Un sistema di contrappesi consente, all'inizio della riabilitazione, di far «lievitare» la persona semiparalizzata, consentendole di reimparare i movimenti delle gambe [illegible] toccare [illegible] terra. Movimenti semplici e istintivi che [illegible] incidente, una malattia [illegible] un'altra lesione grave possono improvvisamente interrompere.

Il robot in dotazione al «Centro di rieducazione funzionale» è stato inaugurato ieri mattina



ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

800-914780

GLI SPECIALISTI®

PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICHE SPECIALI CASA, PERSONA E AZIENDE

Arredamenti floreali
Bonisolo s.n.c.
Rif. Marco Bonisolo - Tel. 011.54.41.26
Via Pietro Micca, 10 - 10122 Torino
Commercio dettaglio di fiori e ornamentali

Assistenza personal a domicilio
Queen Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.666
Largo Tarati, 49/6 - 10134 Torino - www.lptech.it
un gradito omaggio

Autotraslochi nazionali ed internazionali
ABRAMO Traslochi - Abramo S.
Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732
C.so Regio Parco, 24H - 10153 Torino - Fax 011.24.80.732
Noleggio

Crivellin Orazio
Rif. Stefano Crivellin - Tel. 011.20.23.81
Str. Mass. Tabacchi, 6/b - 10154 Torino
Profili in legno - lavorazione compensati a disegno

Ceramiche pavimenti e rivestimenti
Beretta e Restelli S.r.l
Rif. Luigi Moschini - Tel. 011.85.01.05
Via A. Cecchi, - 10152 Torino - Cell. 338.85.52.450
Pavimenti, rivestimenti ed arredo bagno. Qualità a prezzi eccezionali.

Colori, vernici e smalti
Zoccali
Rif. Santo Zoccali - Tel. 011.25.95.01
Via Stradella, 167 - 10147 Torino
Vendita diretta in fabbrica

Dec.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872
Via Fossata, 69 - 10154 Torino
Sikkens - Linvea

Floricoltura Pecettese di Maina Bruno
Rif. Maina - Tel. 011.86.08.541
De Matteis, 6 - Pecetto Torinese (TO)
produzioni di fiori da balconi e giardino

Lavorazione acciaio inox
Succo Mario
Rif. Mario Succo - Tel. 011.45.24.633
Palestro, 14/A - 10078 Venaria Reale (TO)
www.succomario.com - Top cucine, serramenti, recinzioni

Dormire sano
Centro Immagine
Rif. Magda Borla - Tel. 011.74.85.94
C.so Lecce, 20/B - 10143 Torino
Consulenze personalizzate anche a domicilio e sala prove

Pulizia di uffici e studi
Giovanni Zevola
Rif. Giovanni Zevola - 011.82.24.571
Via Trento, - 10099 San Mauro Torinese (TO)
Impresa di pulizie per attività

stabili e d'epoca
Tecnoedile di Massa Arch. Giovanni
Rif. Arch. Giovanni - Tel. 011.75.20.03
Via Cordero di P, 30 - 10143 Torino
cinquant'anni ristrutturazione è il ns. pane quotidiano

Stufe di ceramica di Castellamonte
R.P. Castellamonte S.n.c. di R. Perino & C.
Perino/S. - Tel. 0124.58.16.90
Via Casari s.n. - (TO)
Stufe a legna tradizionali con focolari ecologici di ultima generazione

R.I.M. S.a.s. di Rizzo C.
Rif. Geom. Nicola Gulino - Tel. 011.33.13.31
Via Renier, 9 - 10141 Torino - Fax 011.38.42.416
Coperture edili a garanzia trentennale

Prima Eleganza s.r.l.
Cristina e Massimo Cisario - Tel. 011.72.12.20
C.so Peschiera, 283 - Torino
Siamo anche in via Arsenale, 42 a Torino

Animazione e bimbi
L'Arca Noè picc. coop. a r.l.
Roberta Sartoris - Tel. 011.38.28.240
C.so Racconigi, 131 - 10141 Torino
Baby, parking, doposcuola, ragazzi, feste

e oggettistica
Il Tucano "L'idea cercavi"
Rif. Karim Boumendil - Tel. 011.66.36.320
Nizza, 141 - 10100 Torino - www.iltucano.it
lampade, artigianato etnico, tende, giocattoli

Batterie per auto e moto
Batterie Fulgor s.n.c. Mascarello
Rif. Mauro Mascarello - Tel. 011.48.97.09
C.so Regina Margherita, 157 - 10144 Torino
Controllo gratuito impianto

Boutique donna
Cristine Boutique
Rif. Massimo e Cristina Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 279
Liu-Jo - Henry Cotton's

Eurocarrozzeria Torino s.a.s.
Rif. Elio e Luca Vicinanza - Tel. 011.31.72.092
Sette Comuni, 78 - 10127 Torino - Fax 011.31.72.414
Soccorso 24h.su 24h. - Tel. 335.72.20.952

e salades
Creperie Enchantée di Eredi L.
Rif. Monica - Tel. 011.33.66.65
Via Caraglio, 32/a - 10141 Torino
Oltre 90 tipi crêpes - Chiuso il lunedì

Erboristeria
Erboristeria Medicinale Nizza
Rif. Dott.ssa Giuliana Elmo - Tel. 011.69.64.455
Via Nizza, 179/d - 10126 Torino
Iridologia, miscele di erbe, cosmesi, tricologia, diete

Libreria s.r.l.
Rif. Giuliana - Tel. 011.65.07.074
C.so Marconi - Torino - Fax 011.65.02.900
Libri ed abbonamenti esteri

bambini
La di Snipe di M. L.
Rif. Maria Luisa Peano - Tel. 011.83.62.80
Giulia di Barolo, 20/E - 10124 Torino
Libri, giochi, per bambini

Marmitte Sostituzione
S.I. Marmitte
Rif. Loris Sacco - Tel. 011.89.77.655
Strada Cebrosa, 155 - 10036 Settimo T.se (TO)
Installazione immediata catalitiche e sportive

funebri e
Impresa
Rif. Paola Moretto - Tel. 011.812.92.62
Via Mongrando, 25/28 - 10143 Torino - Cell.
Lavorazione e restauro, pietre e marmi

Mototorniture Torinesi s.r.l.
Rif. Davide Peraro - Tel. 011.81.59.196
L.go Voghera, 38 - 10153 Torino
Scooter, accessori, abbigliamento, ricambi, assistenza

e vendita
Nautica Charter S.r.l.
Rif. Gianpiero Gagliasso - Tel. 011.56.90.409
Via Cavalli, 20/a - 10138 Torino - www.nauticacharter.it
Dalla al noleggio, crociere esclusive

e assistenza
Archidea s.a.s.
Rif. Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 28 - 10123 Torino - Vendita minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Swiss-Fossil-D&G-Breil

Lenti a contatto e occhiali
Ottica Orla
Rif. e Piergiorgio Orla
C.so Moncalieri, 257 - 10133 Torino - 011.66.15.092
Via Sacchi, 32 - 10128 Torino - Tel. 011.53.45.47

Pelletteria e vendita
Peter Skin's studio d'arte
Rif. Pietro - Tel. 011.96.79.527
Via Valdellatorre, 2 - 10091 Alpignano (TO)
Produzione borse e accessori minuto e ingrosso

UomoDonna di Marco Conzadori
Rif. Marco Conzadori - Tel. 011.50.05.03
Via San Secondo, 58 - 10128 Torino
Abbigliamento intimo Perofil

Cucina
Passaggio in
Rif. - Tel. 011.81.94.525
C.so Casale, 73/c - 10128 Torino
Il più famoso ristorante indiano d'Italia

Ristorante - Specialità pesce
Parco Michelotti
Rif. Alessandro Callegaro - Tel. 011.83.99.273
C.so Casale, 93 - 10131 Torino
Pizza anche a pranzo - www.emir.it/parcomichelotti

Scuola di vela
Vela Club Torino Assoc. Sportiva
Rif. Ambrogio - Tel. 011.53.37.14
Cavalli, 20/a - 10138 Torino - www.velaclubpiemonte.it
Patente nautica e corsi vela cabinati

Vini regionali
Enoteca Montecucco s.a.s.
Rif. Maurizio Maiorana - Tel. 011.72.75.53
C.so Monte Cucco, 22 - 10139 Torino
Confezioni enogastronomiche personalizzate

Associazione servizi
P.I.U. Federale Piemonte
Rif. Dott.ssa Cristina Ongherò - Tel. 011.50.35.13
C.so Rosselli, 44 - 10128 Torino - www.piupiemonte.it
Servizi e osservatorio per le imprese

Batterie e accumulatori
Almondo S.n.c.
Rif. Almondo - Tel. 011.77.10.357
Cristalliera, 3 - 10139 Torino
Produzione, vendita, caricabatteria, accessori

Quality Certification Service
Rif. Rosario - Tel. 011.95.88.492
C.so Francia 238 - 10098 Rivoli (To)
Consulenza aziendale sistema qualità - UNI EN - ISO 9000/14000

elettrici
Bobinat s.n.c. di Piazzano C.
Rif. Marilena Piazzano - Tel. 011.39.69.26
Via Legnasco, 12 - Torino
Lavorazione conto terzi su specifica - bobinat@tiscali.it

di servizi
Multiservice Torino s.a.s.
Rif. Fulvio Canti - Tel. 011.77.64.307
Domodossola, 72 - 10145 Torino
Dall'esperienza

forniture per ufficio
Marone Marone
Rif. - Tel. 011.30.32.346
Via Carcenasco, 19 - 10135 Torino
Vendita, assistenza, materiali di consumo

O.P.I. s.a.s. di Bertodatto Candido C.
Rif. Candido Bertodatto - Tel. 0124.58.30.14
Strada Castellamonte, 3/B - 10010 Bairo
Impianti lavaggio per industrie alimentari

Global Service Ponteggi s.r.l.
Rif. Riccardo - Tel. 011.37.75.89
Renier, 9 - 10141 Torino
Ponteggi fissi e autosollevanti

Pitture pregiate per
Delta Colorificio s.a.s.
Rif. Isabella Caligara - Tel. 011.73.23.05
Foglizzo, 20 - 10149 Torino - deltacolor@libero.it
Dettaglio, ingrosso, consulenza

Soluzioni e gestionali
Linkware s.r.l.
Rif. - Tel. 011.45.57.373
C.so Cincinnato, 258/g - Torino - www.linkware.it
Siti web, consulenza e software

Euro Cargo Service S.r.l.
Rif. - Tel. 011.22.37.070
Str. all'Abbadia di Stura, 128/8 - 10156 Torino
Depositi c/terzi, trasporti completi e parziali

su e
D.F. Serigrafia
Rif. Laura Carreri - Tel. 011.95.72.960
C.so Francia, bis - 10098 Rivoli (To)
Serigrafia su tutti i materiali - piccoli e grandi quantitativi

www.24info.it

EDITORIALE DI MONSIGNOR MIGLIO DOPO LE POLEMICHE SU BUTTIGLIONE

«Per la Chiesa i gay non sono peccatori»

Il vescovo di Ivrea: va costruita una cultura della sessualità che risponda ai progetti di Dio



Il vescovo di Ivrea, mons. **Arrigo Miglio**, autore di un editoriale che ha fatto scalpore

> Ancora una volta gli omosessuali si sono sentiti marchiati [illegible] condannati senza appello. L'insegnamento cristiano non divide le persone in base alle loro pulsioni. L'etica è una per tutti, siano eterosessuali oppure no

il caso

Maria Teresa Martinengo

NON [illegible] una rivoluzione, [illegible] è un'importante affer[illegible] di coraggio l'editoriale sull'omosessualità che il vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, ha proposto ai lettori nell'ultimo numero del settimanale diocesano «Il Risveglio popolare». Di quelle che nella Chiesa [illegible] non sono proprio all'ordine del giorno. «Strumentalizzato chi vive la tendenza omosessuale» è il titolo della riflessione che parte dal [illegible] Buttiglione». E che ha suscitato la reazione favorevole dell'Arcigay. In particolare, del segretario nazionale Aurelio Mancuso e del consigliere Andrea Benedino, assessore al Sistema Educativo proprio nel Comune di Ivrea. Il vescovo ha dunque messo le basi per aprire un dialogo che sta a cuore a tanti, nella Chiesa e fuori. Che può togliere disagio e anche, nei [illegible] cattolici, di sofferenza.

«Placatesi in parte le polemi[illegible] che hanno accompagnato [illegible] "caso" Buttiglione alla Commis[illegible] Europea, vorrei richiamare per un momento l'attenzione su coloro che [illegible] qualche modo [illegible] strumentalizzati [illegible] penalizzati, anche se indirettamente, cioè le persone che vivono la tendenza omosessuale», ha scritto monsignor Miglio, ricordando p[illegible] complessità - politica e culturale - della vicenda. «Il caso [illegible] esploso con il riferimento all'omosessualità..., lasciando le persone che vivono tale condizione [illegible] una volta con l'impressione di essere usate o [illegible] bandiera o [illegible] capro espiatorio... Parlo soprattutto di chi vive nella [illegible] privacy i propri sentimenti, affetti, pulsioni - come tutti gli altri d'altronde -, [illegible] che per un corto circuito informativo che ha sintetizzato [illegible] dichiarazioni dell'onorevole Buttiglione nella parola "peccato", rischia di sentirsi ancora una volta marchiato e condannato senza appello». E' a questo punto che il [illegible] Ivrea fa [illegible] sottolineatura importante: «Va ricordato con forza che l'insegnamento cristiano in materia non definisce le persone [illegible] "peccatori" [illegible] base alle loro tendenze e pulsioni, le cui origini restano discusse [illegible] spesso inspiegabili, [illegible] fonte di grandi sofferenze. Ciò [illegible] tenuto presente, e [illegible] pure tenuto presente che l'insegnamento cristiano [illegible] i documenti della Chiesa non propongono due etiche diverse, [illegible] per omosessuali, e una per eterosessuali... [illegible] discorso è [illegible] altro: la via della castità matrimoniale per chi è nel matrimonio, [illegible] la via della castità celibataria per chi non [illegible] sposa, vuoi per scelta vuoi per altre cause. Per tutti [illegible] due gli stati di vita la strada insegnata è quella di sempre, [illegible] ammiccamenti [illegible] prematrimoniali nè extramatrimoniali, pur con tutta la misericordia per la debolezza delle persone, e senza dimenticare gli altri comandamenti, come [illegible] recente passato faceva. Dunque tendenza omosessuale non è uguale a peccato. L'impegno all[illegible] è quell[illegible] di ricostruire una cultura della sessualità che risponda al progetto [illegible] Dio: cultura, [illegible] diametralmente opposta a quella conclamata da quasi tutti [illegible] praticata da molti».

Miglio afferma: «Dalla Rivelazione Biblica cristiana non ci viene indicata l'etica dei divieti, [illegible] una proposta di vita piena, che passa anche attraverso [illegible] croce, e che se richiede delle rinunce lo fa alla luce della parabola, piccola [illegible] preziosa, dell'uomo che vende tutti i suoi averi perchè ha scoperto un tesoro nel campo».

Arcigay risponde con [illegible] lettera intitolata «Vorremmo [illegible] Chiesa [illegible] cui dialogare per combattere assieme contro le discriminazioni, la solitudine e l'emarginazione sociale degli omosessuali». Mancuso e Benedino [illegible] «La parola di monsignor Miglio è entrata in noi ponendoci domande [illegible] sollecitazioni che ci aprono il cuore, non perché vi siano "concessioni", [illegible] perchè parte da un punto di [illegible] utilizza uno stile, che ci sono consoni: interrogarsi sulle fragilità umane, individuare percorsi di dialogo, prestare attenzione più alle sofferenze che [illegible] divieti».

CHI E' FAVOREVOLE, CHI E' CONTRARIO

«Il matrimonio [illegible] un'altra cosa»

Vietti (Udc): d'accordo sul piano morale ma quello giuridico è del tutto differente



Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia

[illegible] partito del filosofo Buttiglione, davanti all'editoriale [illegible] di Ivrea Arrigo Miglio, [illegible] solo non muove delle critiche: sottoscrive una ad una le righe dell'articolo. «Anche perché - sottolinea Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia - le parole del [illegible] di Ivrea non sono in contraddizione con quelle dell'onorevole Buttiglione, né del cardinale Ratzinger».

Per Vietti, «bisogna distinguere tre piani: l'inclinazione omosessuale, l'atto sessuale tra [illegible] e il riconoscimento giuridico delle unioni omosessuali. Nessuno condanna la prima, che è neutra; sulla seconda, che attiene all'ordine morale, non essendo un vescovo non mi compete esprimere giudizi». Quanto alla terza, «la considero invece di competenza politica e la reputo assolutamente impraticabile, perché in [illegible] con la nostra Costituzione che fonda la famiglia sul matrimonio [illegible] una coppia eterosessuale». Di conseguenza, «sono però perfettamente d'accordo [illegible] l'articolo del vescovo di Ivrea, che mi pare voler soprattutto sottolineare, [illegible] Ratzinger, che bisogna [illegible] rispetto per queste persone».

Anche Antonello Angeleri, capogruppo Udc in Regione, si dice «molto d'accordo con [illegible]. Perché «un cristiano deve saper accogliere nella sua casa tutti quanti, senza discriminazioni di pelle, di sesso o di inclinazioni sessuali. [illegible] quanto cattolico, sento come dovere il dialogo, l'apertura e l'ascolto, specie [illegible] chi si [illegible] emarginato». Angeleri non nasconde «di avere delle perplessità, sotto ogni punto di vista, all'idea del riconoscimento delle coppie gay. Sono convinto che un figlio debba avere [illegible] padre [illegible] madre, [illegible] uomo e una donna. Non esprimo però valutazioni morali sulle scelte altrui: [illegible] permetterei mai di discutere [illegible]lla sessualità praticata dagli omosessuali, [illegible] ergermi a censore di nessuno. Anche perché, da cattolico, mi ritengo prima di tutto un peccatore. Scagli la prima pietra chi [illegible] lo è». [g. fav.]

«Questo è solo finto buonismo»

Il fondatore del «Fuori»: la Chiesa non ha riconosciuto le coppie di fatto



Angelo Pezzana, fondatore del «Fuori»

Se l'Arcigay ha risposto ieri positivamente all'articolo del vescovo [illegible] Ivrea, per Angelo Pezzana, fondatore nel 1971 [illegible] primo movimento [illegible] liberazione [illegible] sessuale, [illegible] «Fuori», le [illegible] di monsignor Miglio altro non sono che «una coltre mefitica sotto la quale l'omosessuale [illegible] soffocato di finto buonismo». Peggio: «Dichiarazioni ipocrite, furbe [illegible] furbastre, da respingere in blocco: non [illegible] più i roghi del medio evo, [illegible] sempre posizioni pericolosissime. Metto in guardia gli omosessuali dal cadere in questa rete».

A suscitare gli strali di Pezzana è «l'evidenza del fatto che per il vescovo, così come per il resto della Chiesa, n[illegible] si pratica sessualità fuori dal matrimonio senza far peccato. In questo [illegible] non è vero, come dice lui, che omosessuali ed eterosessuali so[illegible] per [illegible] Chiesa sullo stesso piano, perché agli uni, [illegible] vogliono far sesso, si dà la chance [illegible] sposarsi, mentre per gli altri non c'è via di salvezza, [illegible] c'è possibilità di [illegible] riconosciuti nella Chiesa: l'omosessuale può vivere come tale, cioè può esistere, ma niente di più. Gli si impone il celibato, che però non dovrebbe [illegible] un fatto obbligato, [illegible] scelta». Il punto [illegible] cioè «il riconoscimento delle coppie fuori dal matrimonio, e cioè delle coppie di fatto, che alla Chiesa, né al [illegible] di Ivrea, non vanno giù».

Per Pezzana, «giustamente Buttiglione è stato sanzionato dal Parlamento europeo, che gl[illegible] ha legittimamente chiesto che cosa pensasse della donna o degli omosessuali, visto che avrebbe dovuto presiedere [illegible] commissione che doveva proprio occuparsi di discriminazione, di libertà e di diritti. Sarebbe stato come mettere Dracula presidente della b[illegible] del sangue. Eppure, l[illegible] ha sbraitato: "Ma come, mi discriminate perché sono un vampiro?" Sì, dico io, [illegible] male! Nessuno voleva dar la caccia alla strega cattolica, [illegible] dice lui, che è libero come tutti di seguire la sua Chiesa. [illegible] non era adatto a presiedere proprio quella commissione uno che la pensa come lui». [g. fav.]

Specchio dei tempi

«Non solo i sardi godono [illegible] scontate nei voli per l'isola» «Troppa luce sotto i portici?» - «Un incrocio che può costare la vita» «Area pedonale impraticabile» - «In bici nel Parco della Mandria»

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere comunale a Torino e vorrei rispondere al lettore Paolo Chiari che lamentava gli inconvenienti della continuità territoriale da [illegible] per la Sardegna. Il progetto predisposto dalla Regione Sarda prevede che nelle rotte in partenza [illegible] in arrivo da Caselle per i tre aeroporti sardi [illegible] applicati "oneri di pubblico servizio" previsti da una direttiva Cee del 1992 già attiva da anni per i collegamenti tra le isole della Grecia, del Portogallo, Francia e Spagna.

«Le categorie degli avanti diritto agli sconti sono: i nati e residenti in Sardegna più i loro coniugi e figli; i giovani da 2 a [illegible] anni; gli studenti [illegible] 27 anni; i diversamente abili; gli ultra settantenni. Sono inoltre previste tariffe massime [illegible] Euro nei voli [illegible] andata e ritorno effettuati dai cittadini non rientranti nelle categorie anzidette.

«Come [illegible] vede i fruitori dei "voli scontati" non sono solo i sardi che [illegible] qualcuno pensa scorrazzano nei cieli italiani [illegible] dell'erario. Non è così, la [illegible] continuità territoriale non prevede rimborsi alle compagnie da parte dello Stato [illegible] di altri enti pubblici. Inoltre le tariffe low-cost [illegible] aleatorie, chi prima prenota, paga meno. [illegible] i biglietti acquistati, ad esempio, due giorni prima della partenza costano molto. I posti di continuità territoriale [illegible] disponibili ogni giorno per tutto l'anno alla stessa tariffa».

Enzo Cugusi

Un lettore ci scrive:

«Oltre un anno fa, dopo la famosa interruzione di erogazione dell'energia di fine settembre, il Comune di Torino decise di ritardare l'accensione della pubblica illuminazione per [illegible] tribuire alla riduzione d[illegible] consumi e dei costi comunali.

«Ora è in fase di installazione una nuova illuminazione sotto i portici di [illegible] Vinzaglio [illegible] di corso Vittorio che prevede un potente faro sopra ogni colonna che sparerà un fascio di luce sulla volta [illegible] portici, [illegible] esageratamente l'attuale illuminazione, quindi il consumo di energia elettrica e i costi. «Era davvero necessario arrivare [illegible] spendere così tanto denaro pubblico con una scelta di qualche tecnico, che contraddice una decisione comunale precedente?».

Egidio Asti

Una lettrice [illegible] scrive:

«La scorsa settimana il prof. Volterrani, uno dei più noti chirurghi della città, ha perso la vita in un incidente automobilistico con un tram all'incrocio del controviale [illegible] Galileo Ferraris con corso Einaudi.

«Tale incrocio è pericolosissimo a causa della cattiva sincronizzazione dei semafori che [illegible] sì [illegible] i tram attraversino spes[illegible] l'incrocio a semaforo rosso ed a velocità elevata. Qualche [illegible] fa e nello stesso punto io stessa sono stata investita [illegible] un tram passato col [illegible] e, per mia fortuna, nonostante [illegible] ta tuttora [illegible] conseguenze fisiche, il danno maggiore lo ha subito la mia vettura. Quanto tempo [illegible] quante altre vittime ancora [illegible] vorranno prima che le autorità prendano i necessari provvedimenti?».

Fulvia Guassora

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] unisco alle proteste dei lettori a proposito della [illegible] area pedonale di [illegible] Stati Uniti. Come già sottolineato da altri cittadini, in pratica, è inutilizzabile quell'isola pedona nel controviale che l'amministrazione comunale ha voluto creare: L'area è un'accozzaglia di ghiaia su un fondo acciotolato, foglie morte, escrementi canini [illegible] ancora siringhe [illegible] spazzatura di vario genere.

«Non sarà certo l'estetica delle fioriere [illegible] cambiare la sostan[illegible] [illegible] tratto di strada che pare davvero irrecuperabile. E' chiaro, quindi, che si [illegible] voluto togliere uno spazio [illegible] parcheggio che no[illegible] dava fastidio a nessuno per incentivare l'utiliz[illegible] del megagarage sotterraneo sempre vuoto, con tariffa oraria esorbitante ed escluso dagli abbonamenti GTT. Proviamo a metterci [illegible] panni [illegible] chi [illegible] o lavora in questa zona, degli anziani, di chi spinge una carrozzina, di chi è costretto [illegible] sedia a rotelle».

Alessandra Callari

Un lettore ci scrive:

«Al Parco Regionale della Mandria è stato sospeso il servi[illegible] di affitto biciclette che, secondo quanto si dice, [illegible] affidato a privati che gestiranno anche [illegible] ristorante attiguo. «Attualmente [illegible] un servizio per i cittadini che funziona bene ed [illegible] molto utilizzato. Quali modalità [illegible] prezzi attueranno i nuovi gestori? In più gli operatori [illegible] adesso gestiscono il servizio di affitto verranno riqualificati, quindi rimarranno nell'ente parco (senza apparenti risparmi da parte dell'ente)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di via Massena (tra corso Vittorio Emanuele [illegible] via Magenta), [illegible] via Cavagnolo (all'altezza del civico 12), di via Sirtori (all'angolo con via Lanzo) e di via Alfieri (tra piazza [illegible] e via XX Settembre). Altri problemi al traffico s[illegible] causati dal senso unico alternato istituito in strada Santa Margherita (all'altezza del civico 202). I lavori di manutenzione al verde pubblico, poi, porteranno rallentamenti in corso Unità d'Italia (tra il Museo dell'Automobile e la Rotonda Maroncelli), in corso Allamano e in corso Sebastopoli.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Peschiera 142/F; [illegible] Pa[illegible] Buole 168; via Giachino 53; c.so G. Agnelli 56; c.[illegible] Svizzera 42; c.so Grosseto 216; c.so San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; via [illegible] Sanctis 60; via Nizza 65; c.so Moncalieri 257; [illegible] Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, [illegible] L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] **VOI** UNA VOLTA CHE SI E' FRA GLI ABBONATI DIVENTA QUASI IMPOSSIBILE RESCINDERE IL CONTRATTO

«Com'è difficile divorziare dalla Rai»

L'odissea di un pensionato che ha buttato la tivù

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Abbonarsi è facile. Ma se un abbonato vuole sbarazzarsi della televisione [illegible] disdire il pagamento del canone alla Rai, (oggi [illegible] sul possesso di un apparecchio tv), come deve fare? «Impossibile saperlo - [illegible] racconta Paolo Mento, professore pensionato -. Io ho provato [illegible] chiedere quali fossero le procedure per più di un anno, inviando lettere raccomandate alla Rai. [illegible] ricevuto sempre risposte evasive, sen[illegible] ottenere nulla. Un calvario. Esasperato, ho [illegible] [illegible] disposizione [illegible] [illegible] televisore, chiedendo che qualcuno venisse a ritirarlo, rottamarlo, farne ciò che volevano pur di cessare il rapporto. Niente. E nel frattempo hanno continuato a chiedermi il pagamento dei 99,60 euro, nonostante che da due [illegible] chiedessi di cessare il rapporto [illegible] la Rai. In realtà, non sono stato [illegible] nelle condizioni [illegible] riempire un modulo per disdire il mio contratto [illegible] la Rai [illegible] di seguire un'altra qualsiasi procedura. Perché? Semplicemente perché la Rai prevede che [illegible] persona possa [illegible] un abbonato; anzi, deve esserlo. Ma non prende in considerazione che un utente sia stufo della pubblicità e dei quiz: infatti, non esiste un modulo chiaro e preciso per la disdetta».

Mostra [illegible] lunga corrispondenza intercorsa, dal 2002 ad oggi, con lo sportello abbonamenti dell'Agenzia delle Entrate [illegible] via Cernaia, a Torino (essendo ormai tassa di possesso), e per conoscenza [illegible] vertici Rai di viale Mazzini, [illegible] Roma. Il professor Mento ha scritto anche all'allora presidente Rai Lucia Annunziata.

La sua battaglia con viale Mazzini [illegible] all'indomani del [illegible] Biagi-Santoro-Luttazzi.

«Ero [illegible] da tempo disgustato dalla stupidità e [illegible] livello così mediocre [illegible] programmi televisivi in generale. Non accendevo quasi più la tv. [illegible] quella fu la goccia che fece traboccare [illegible] [illegible]. Dopo la [illegible] in un colpo solo di così tante voci fuori dal coro, ho giurato che quella scatola di plastica con il vetro davanti non mi sarebbe più servita a nulla. E ho preso la mia decisione. Chi l'ha detto che per essere informati ci [illegible] davvero bisogno di avere in casa [illegible] televisore? Per me [illegible] diventato un soprammobile. Perché pagare il canone e [illegible] una tivù [illegible] Stato [illegible] e poi mi rigurgita [illegible] [illegible] pubblicità, programmi stupidi [illegible] volgarità esattamente [illegible] [illegible] qualsiasi tivù commerciale? [illegible] credo alla falsità dei sondaggi, non credo agli indici di gradimento. Non mi rassegno all'idea che l'italiano medio sia diventato così imbecille».

Mento ne ha fatto [illegible] questione di principio, ed è voluto andare a fondo. Con determinazione e [illegible]. Le ha provate tutte: telefonare, scrivere, riscrivere. Alla fine, del televisore [illegible] n'è sbarazzato da solo, consegnato all'Amiat. E ha scritto nuovamente, invitando la Rai a controllare di persona, «anche [illegible] una visita [illegible] sorpresa, senza preavviso». Nel [illegible] del 2004, lo sportello abbonamenti dell'Agenzia delle Entrate gli ha inviato un modulo, appositamente redatto, in cui gli si chiede di dichiarare - con tanto di minaccioso elenco delle conseguenze penali [illegible] caso di false attestazioni - che la sua tivù è stata rottamata. In teoria (come compare sul sito [illegible]. abbonamenti.rai.it), in caso di abbonamenti privati, [illegible] dovrebbe inviare [illegible] raccomandata di disdetta [illegible] il 31 dicembre e versare 5,16 euro per ogni apparecchio posseduto all'Agenzia delle Entrate, sportello abbonamenti tv di Torino. «Il suggellamento dei televi[illegible] - si spiega - consiste nel rendere inutilizzabili, mediante chiusura in appositi involucri, tutti gli apparecchi televisivi posseduti dal titolare dell'abbonamento e dagli appartenenti al suo nucleo familiare presso qualsiasi luogo di residenza [illegible] dimora». In caso contrario, l'abbonato [illegible] tale: la semplice raccomandata [illegible] basta.



Il canone Rai (oggi tassa sul possesso) non contempla neppure l'i[illegible] che qualcuno [illegible] possegga la tivù

LE SEGNALAZIONI DEI CITT[illegible]

Attenzione alle eredità destinate [illegible] enti e fondazioni Occorre sempre indicare con esattezza il beneficiato

La signora Giovanna Tealdo si è rivolta alla nostra rubrica per mettere in guardia tutti coloro che sono intenzionati, nelle loro ultime volontà, [illegible] lasciare soldi [illegible] beni alla ricerca sul cancro o, più in generale, ad enti benefici ed a fondazioni [illegible]. «Parlo per esperienza personale, perché ho seguito il caso di [illegible] [illegible] che è mancato nel maggio del 2002, e che ha lasciato indicato nel suo testamento la volontà di donare una parte del patrimonio alla ricerca sul cancro. Oro, gioielli e titoli custoditi in una cassetta di sicurezza, e il cui valore pare piuttosto consistente. Ebbene, quei soldi [illegible] quei beni [illegible] fermi e rischiano [illegible] non finire dove avrebbero dovuto, perché il testamento è stato impugnato da alcuni parenti, [illegible] la [illegible] di un vizio [illegible] forma. Pare che [illegible] dicitura, come scritto di suo pugno nel documento, "per la ricerca sul cancro" non significhi nulla. In pratica, [illegible] troppo generica. Si sappia quindi [illegible] va indicato l'ente preciso cui devolvere i beni [illegible] il denaro, possibilmente compreso l'indirizzo. In caso contrario, le ultime volontà saranno disattese e i soldi rischiano di rimanere inesorabilmente bloccati in una banca».

UN CAVALCAVIA CHE PIACE. Il signor Giovanni Ballero s'interroga sul previsto abbattimento del cavalcavia di corso Mortara, destinato in futuro a fare spazio - secondo il piano regolatore - ad aree verdi accanto [illegible] nuovi complessi edilizi in costruzione. «Quel cavalcavia ha risolto per tanti decenni il problema del collegamento del traffico veicolare tra la zona di corso Svizzera (centro Piero della Francesca e ospedale Amedeo [illegible] Savoia) [illegible] l'arteria [illegible] [illegible] Novara (fino al Cimitero Monumentale), rappresentando una veloce soluzione per smaltire in modo efficace - [illegible] code e semafori - gran parte del traffico sull'intasata direttrice di corso Svizzera. Ancora o[illegible] dovremmo ringraziare chi progettò quel cavalcavia, risolvendo il problema della fluidità del traf[illegible] Mi sembra che [illegible] ci si dimentichi troppo facilmente di chi, in passato, ha speso bene i soldi pubblici - cioè i nostri - per migliorare la città. Ingegne[illegible] ed [illegible] hanno pensato bene alle conseguenze dell'abbattimento, a puro scopo estetico, della sopraelevata? E' [illegible] che l'interramento dei binari della linea ferroviaria aprirà nuovi spazi a livello terra, ma il traffico in quella zona, con l'incremento abitativo e di cen[illegible] commerciali, è destinato ad aumentare: incroci, rotonde e semafori [illegible] un ostacolo che creerà inevitabili rallentamenti. Con un conseguente peggioramento dei tempi di percorrenza e dunque dell'inquinamento».

ASFALTO, COME PRIMA. Il 28 settembre ci eravamo occupati dei vergognosi rattoppi del manto stradale, [illegible] chiusura di alcuni cantieri estivi, in corso Regio Parco [illegible] corso Galileo Ferraris (altezza corso Rosselli). Diversi cittadini - [illegible] particolare automobilisti - avevano segnalato l'inaccettabile condizione dell'asfalto, lasciato ondulato e con pericolose buche che rovinano meccanica [illegible] sospensioni dei veicoli. Le lamentele [illegible] [illegible] rimaste del tutto lettera morta, perché qualcosa è successo: anziché ripristinare l'asfalto, qualcuno ha pensato bene di piazza[illegible] i cartelli di «strada dissestata». Risultato: in quei tratti - come purtroppo tanti altri della città - si continua a viaggiare con sobbalzi degni di una strada sterrata in mezzo [illegible] campi. Ma perlomeno, ora, gli automobilisti sono avvisati: la strada «è stata» dissestata, da chi non l'ha più rimessa a posto.

[illegible] **LUIGI NO?** Le visite ai cantieri della Metropolitana continuano ad essere negate agli ultraottantenni. Dopo che il sindaco ha personalmente accompagnato «nonna Nanda», 93 anni, a cui era stato negato [illegible] tour, ecco la lamentela di Luigi Marconi, 84 anni. «Mi sono rivolto a Turismo Torino [illegible] mi hanno detto che non accettano visitatori con più di 80 anni, per una questione legata all'assicurazione. E' davvero scandaloso. Siamo proprio noi anziani che abbiamo visto cambiare di più la città [illegible] vorremmo vedere, prima di morire, come diventerà. A questo punto occorre modificare quell'assicurazione, oppure affidarsi ad una compagnia [illegible] pochino più coraggiosa e più sensibile alle esigenze di noi ultraottantenni».

SQUATTER FRACASSONI. La signora Giulia abita in corso San Maurizio, proprio di fronte ai Giardini Reali [illegible] al centro sociale «Alcova». Lamenta che, da qualche settimana, quell'edificio ospita concerti notturni che, [illegible] venerdì ed al sabato, conti[illegible] sino alle 2 di notte. «Il fracasso è tanto violento che vibrano persino i muri delle nostre case. Chiedere aiuto è stato inutile. Abbiamo chiamato i vigili urbani che ci hanno risposto: «Con quella gente bisogna stare attenti». La replica del 113 è stata invece interlocutoria: «Stiamo facendo accertamenti». La signora Giulia ricorda che tutto questo accade «in un'area di altissimo interesse culturale e storico, frequentata anche da turisti». Ma le lamentele non finiscono qui: «Chi abita [illegible] quel centro sociale, ospita alcuni cani da combattimento che vengono lasciati scorrazzare per i prati dei Giardini Reali, privi di guinzaglio ed anche di museruola».

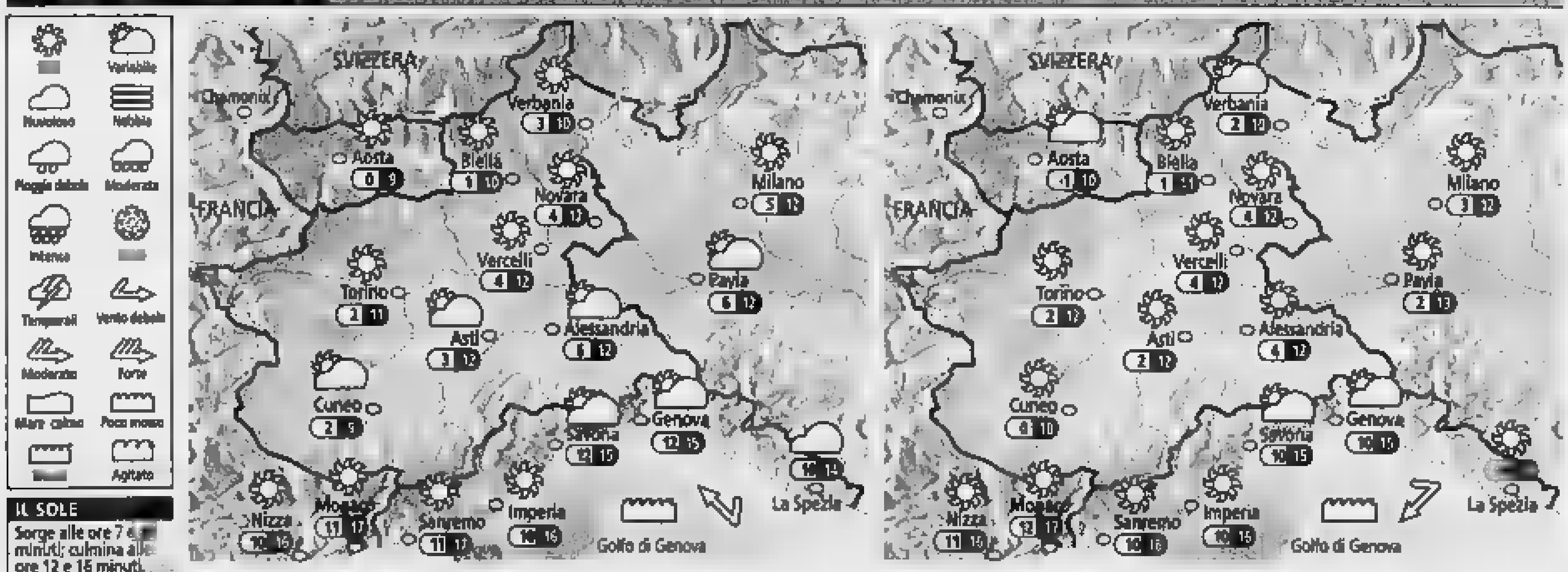
un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono i lettori nei locali del Salone di via Roma 80

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it



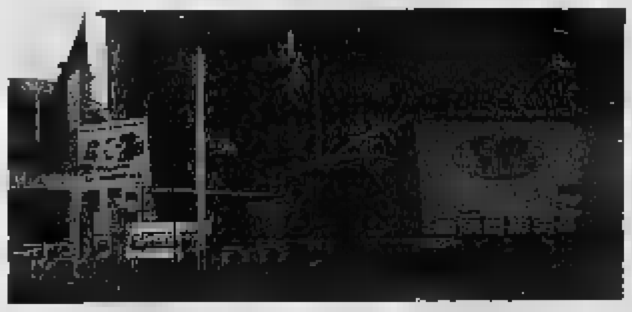
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore [illegible] 15 minuti; cala domani alle ore 5 e 4 minuti

OGGI Al mattino nubi su Val d'Ossola, Alessandrino, Astigiano e Liguria centro-orientale. [illegible] precipitazioni limitate ai rilievi dell'estremo Levante Ligure. Altrove cielo in genere sereno o con addensamenti di poco conto. Nel corso della giornata tendenza [illegible] attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo sereno in serata. Qualche nube permarrà solo sui settori alpini di confine. Temperature in aumento nei valori minimi.

DOMANI [illegible] tutti i settori si prevede una bella giornata [illegible] sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino [illegible] pianure. In giornata passaggio di nubi medio-alte, senza conseguenze. Tempera[illegible] lieve calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati settentrionali in alta montagna. Peggioramento della qualità dell'aria nelle città.

VIABILITA' [illegible]



Continuano le polemiche [illegible] passaggi dei Tir a Carmagnola

Migliaia di firme chiedono la nuova «variante» Sud

■ Oltre 4000 firme per sbloccare il progetto della [illegible] Sud. Stasera a Carmagnola, il comitato spontaneo «Carmagnola, aria pulita» le presenterà all'assessore regionale William Casoni [illegible] ai rappresentanti della Provincia di Torino. La cornice è quella degli Antichi Bastioni. L'occasione è una conferenza, prevista per [illegible] 20,45, che ha l'obiettivo [illegible] riaccendere l'attenzione su un progetto che aspetta [illegible] anni la sua realizzazione e che, recentemente, ha subito un imprevisto stop dalla conferenza dei [illegible] [illegible] Regione che non ha rilasciato il Via (valutazione di impatto ambientale) per la mancan[illegible] di un piano cave. Il portavoce del comitato, nato sull'onda delle battaglie - [illegible] colpi [illegible] ordinanze [illegible] ricorsi al Tar - [illegible] Carmagnola e i Comuni del Cuneese, [illegible] ha dubbi: «Vogliamo strappare una promessa alle istituzioni portando alla loro attenzione una serie di valutazioni ambientali e mediche che [illegible] possono desumere [illegible] dati sull'inquinamento della città». A parlarne diffusamente ci sarà anche [illegible] professor Paolo Crosignani, titolare della cattedra di epidemiologia [illegible] prevenzione tumori alla Statale di Milano. La conferenza di domani è l'ultimo atto, in ordine di tempo, [illegible] una battaglia condotta fin qui con toni corretti e colorati: 700 lenzuola disseminate in prossimità delle arterie più trafficate della città, [illegible]li espliciti «Vogliamo [illegible] tangenziale» e adesso [illegible] congresso che parte dai numeri. «Carmagnola - dati Internet [illegible] [illegible], dice Elio Canavesio - [illegible] [illegible] delle città più inquinate d'Italia dopo le tre metropoli. Su 10 colonnine di rilevamento di Torino, ben nove registrano valori di polveri pm10 al di sotto di quelli registrati a Carmagnola. Siamo di fronte [illegible] un'emergenza in piena regola». E ancora, «cinque statali [illegible] altrettante provinciali attraversano la città [illegible] lasciare tracce positive sulla sua [illegible] E' un destino, questo, che ci riserviamo [illegible] non accettare passivamente».

IVREA NEL MIRINO DEI MAGISTRATI ANCHE L'EX ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Indagati i «vertici» [illegible] Forum Eddone: non siamo truffatori



La sede del Consorzio Forum a Ivrea



Gianfranco Eddone

Domani si saprà se per il Consorzio scatterà la procedura di fallimento: «Non abbiamo organizzato corsi fantasma»

Giampiero Maggio

Giorni cruciali per il destino [illegible] Forum. Domani si [illegible] [illegible] sarà fallimento oppure [illegible]: e, intanto, su un binario parallelo, prosegue l'inchiesta della procura che ha indagato i vertici [illegible] passato e del presente alla guida del Consorzio. «Un atto dovu[illegible] [illegible] [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia. [illegible] [illegible] prossimi giorni, dopo che [illegible] verificati i registri delle presenze, i libri matricole, i documenti sequestrati in alcune delle 40 aziende che hanno preso parte al progetto «Web City 2000», nel mirino dei magistrati, potrebbero partire altri [illegible] di garanzia.

L'ipotesi di reato è quella di truffa, legata a presunte irregolarità contestate dal ministero del Lavoro [illegible] seguito [illegible] alcune ispezioni sui corsi di informatica [illegible] [illegible]ali avevano preso parte centinaia di lavoratori. Non [illegible] [illegible] che nei prossimi giorni altri avvisi di garanzia possano raggiungere alcuni responsabili delle ditte sulle quali si è posata l'attenzione della magistratura. Per il momento le presunte irregolarità riguarderebbero quattro aziende.

Gianfranco Eddone, dal '98 fino allo scorso [illegible] presidente di Forum, ds, già [illegible] [illegible] Lavori pubblici di Ivrea e ora nel mirino dei magistrati (con lui risultano indagati anche l'attuale presidente di Forum, Mario Adorni e la direttrice Daniela Cappelletti, consigliere comunale [illegible] Rifondazione comunista) parla di «accanimento [illegible]tro il Consorzio». [illegible] parte di chi, però, [illegible] [illegible] dice: [illegible] una mia idea [illegible] la tengo per me. E, ovviamente, parlo per quello che è stato il periodo della mia gestione». L'ispezione da parte dei funzionari del ministero ha rilevato delle irregolarità, [illegible] qualcuno parla anche di corsi f[illegible] organizzati [illegible] hoc per accedere [illegible] finanziamenti ministeriali. «Delle irregolarità ci sono sicuramente state, ma si è trattato di errori di carattere amministrativo. Quanto alla questione dei corsi fantasma è [illegible] vera e propria bufala". E l'ipotesi di truffa ipotizzata dalla procura? "Lo escludo nel modo più assoluto». Secondo [illegible] ispezioni del ministero dai registri controllati alcuni [illegible] risultavano presenti alle lezioni, quando in realtà erano altrove, in vacanza [illegible] in malattia: [illegible] errori, lo ripeto, sono stati [illegible] carattere tecnico. Se [illegible] [illegible] de[illegible] li [illegible] segnalati come previsto dalla convenzione stipulata con loro, noi li avremmo segnalati a chi di dovere restituendo quello che non [illegible] spetta[illegible] E non saremmo arrivati [illegible] questo punto».

NUOVI SVILUPPI DOPO L'ACQUISIZIONE DI ATTI IN REGIONE [illegible] SEGUITO A UN ESPOSTO. NESSUN INQUISITO

Città della salute, perquisizioni in due società

Sono cominciati ieri gli interrogatori dell'inchiesta sulla cessione dell'area dell'ex Fiat Avio alla Regione Piemonte da parte dell'immobiliarista Luigi Zunino. L'imprendito[illegible] milanese (d'adozione), noto per la sua [illegible] [illegible] organizzatore di saloni [illegible] fiere, prima [illegible] Bologna e poi al Lingotto, l'aveva rilevata [illegible] Fi[illegible] [illegible] l'acquisto di I[illegible] [illegible] f[illegible] febbraio [illegible] pagando [illegible] milioni di [illegible] un «pacchetto» comprendente anche parte del Lingotto. Nei giorni scorsi il gruppo Risanamento di Zunino ha venduto il [illegible] per cento [illegible] Ipi all'immobiliarista [illegible] Danilo Coppola ricavando una plusvalenza di 60 milioni di euro dall'operazione.

Venerdì scorso, il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e il pm Cesare Parodi hanno inviato La Guardia di Finanza alla Regione Piemonte, [illegible] [illegible] del Patrimonio, oltre che in quelle delle due società che avevano trattato l'operazione in precedenza. Sullo sfondo il progetto [illegible] «Parco della salute», e «Molinette 2» [illegible] Lingotto, costo previsto 500 milioni di euro per realizzare 950 posti letto destinati alla «sanità d'eccellenza».

La cessione dell'area all'ente pubblico è stata gestita quest'estate da u[illegible] del gruppo immobiliare, Ipi Investimenti srl, sede [illegible] [illegible] Belfiore 23/c, ultima società ad avere avuto i terreni [illegible] Fiat Avio in portafoglio. Anche a quell'indirizzo le «Fiamme gialle» hanno raccolto parte della documentazione - in tutto tre scatoloni - che dovrebbero consentire ai due magistrati di ricostruire l'iter delle operazioni di compravendita [illegible] un gruppo all'altro, all'interno degli [illegible] [illegible] con lo scorporo del valore dell'ex Fiat Avio (200 mila metri quadri) dal patrimonio di Ipi Immobiliare. Per arrivare [illegible] dunque: se l'acquisto dell'area da parte della Regione Piemonte [illegible] stato concordato su basi economiche non sconvenienti per i contribuenti. La magistratura si è mossa sulla base di una «segnalazione». La Procura [illegible] Verbania [illegible] indagando autonomamente partendo [illegible] chi ha gestito l'operazione per la Regione: l'assessore Ettore Racchelli.

La questione del prezzo, fissato in 61 milioni e 450 mila euro, più il 20 per cento d'Iva, [illegible] è [illegible] solo oggetto dell'interesse del procura[illegible] aggiunto torinese e [illegible] [illegible] sostituto: nella «partita» rientra l'intera transazione, [illegible] agli accordi sulla bonifica da effettuarsi su [illegible] sito industriale. I sequestri di documenti [illegible] implicano che l'inchiesta [illegible] stata aperta con un'ipotesi di reato. Si tratta di «atti relativi a...». Un'indagine più che preliminare, senza indagati.

L'inchiesta sembra comunque essersi avviata con una certa speditezza: ieri mattina, [illegible] stata vista entrare nella stanza del pm Parodi [illegible] donna [illegible] mezz'età, probabilmente una segretaria, che il magistrato [illegible] ascoltato per un paio d'ore. [al. ga.]

IL VOTO A DICEMBRE

Politecnico Dieci liste alle elezioni

[illegible] ufficializzate [illegible] al Politecnico le 10 liste per le elezioni del 1° e del 2 dicembre, quando circa 20 mila studenti eleggeranno i loro rappresentanti. Novità, [illegible] liste di sinistra, da anni assenti in particolare a ingegneria.

Quasi tutti i gruppi chiedono che [illegible] si instaurino sbarramenti dalla laurea triennale alla specialistica, [illegible] in discussione [illegible] questi giorni nell'ateneo. Alcune liste [illegible] da anni presenti al «Poli»: è il caso [illegible] cattolici di «Lavori in corso», che hanno in programma, spiega Antonino Puglisi, «l'abolizione della presenza obbligatoria a lezione, ricerca di forme più sostenibili [illegible] superare l'esame obbligatorio di inglese, una revisione della ripartizione dei crediti per un ritmo di studio meno frenetico». Storico anche «Lista Ateneo» che riprende la battaglia contro caro tasse e rincari, con Salvatore Lupo. [illegible] gli altri obiettivi «adeguamento dello sconto di merito sulle tasse, possibilità di dare esami in tutte le materie in ogni sessione e la nascita di un'apposita sessione per gli ultimi esami dei laureandi».

Tre le liste di sinistra. «Sinistra Polito-Sindacato universitario» comprende giovani [illegible] Udu e sinistra giovanile: [illegible] no - dice il leader del [illegible] Sherif El Sebaie - alla riforma Moratti e chiediamo più appelli, più fondi Erasmus [illegible] accordi con Gtt e Trenitalia per abbattere i [illegible] di trasporto». Il [illegible] «Sinistrattiva» chiede «più attenzione ai fuori sede - spiega Marco Tomasello -: alloggi a b[illegible] costo, sconti sulle tasse [illegible] [illegible]gno per i costi dei trasporti per tutti gli studenti». Si definisce [illegible] sinistra moderata la «Lista per [illegible] ateneo progressista e di sinistra» dice Santo Donato, [illegible] chiede «aumento delle borse di studio, tasse meno care, [illegible] uno stop alla riforma Moratti». [illegible] destra, «Studenti per [illegible] libertà», «Studenti [illegible] le libertà-Movimento universitario padano» e il Fuan, che [illegible] [illegible] solo puntando, dice Augusta Montaruli, [illegible] [illegible]a battaglia contro le strisce blu e i costi per i trasporti, più appelli, il raddoppio con più sale studio e spazi».

Due [illegible] le liste che non si presentano per tutti gli organi (si vota per consigli di facoltà, senato accademico, consiglio d'amministrazione, Cus e Edisu): «Link» e «Gestionare è bello». [gio. fav.]

IL PROCURATORE AGGIUNTO SALUZZO HA TRASMESSO I FALDONI AL GIP

Sciopero autisti Gtt Multa da 1140 euro

E' il calcolo della sanzione prevista per il reato di «interruzione di pubblico servizio» legata alla protesta del 15 dicembre 2003 I tempi delle notifiche agli imputati si annunciano molto lunghi

Alberto Gaino

Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo ha firmato e inviato ieri all'ufficio dei giudici per le indagini preliminari i venti faldoni dell'indagine per il reato di «interruzione [illegible] pubblico servizio» nei confronti dei lavoratori del Gruppo Torinese Trasporti che estesero lo sciopero nella giornata del 15 dicembre di un anno fa. Il magistrato chiede per 1329 dipendenti l'emissione di un decreto penale che ne sanzioni il comportamento con una multa di 1140 euro. Saluzzo ha stralciato la posizione di una quindicina di lavoratori che accusa di violenza privata, di interruzione di pubblico servizio diretta e indiretta per aver impedito - bloccando l'uscita degli autobus dal deposito di Venaria nel pomeriggio della stessa giornata - a un certo numero di colleghi di rispettare la precettazione disposta dal prefetto Achille Catalani.

Sforamento dello sciopero nella fascia di rispetto del mattino (9-12) e, appunto, il mancato rispetto della precettazione per le ore successive: su questo dato di fatto i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della procura hanno ottenuto gli elenchi degli scioperanti dalla direzione del Gtt [illegible] proceduto all'identificazione formale di ogni lavoratore per iscriverlo, prima, nel registro degli indagati e provvedere, poi, alle 1329 richieste fotocopia di decreto penale. Procedure formali a parte (che pure sono state molto impegnative), l'inchiesta è tutta qui.

Ma per i numeri che coinvolge [illegible] stata laboriosa. L'interruzione di pubblico servizio è [illegible] che si prescrive al [illegible] in sette anni e mezzo. Un tempo [illegible] breve, eppure probabilmente insufficiente per la melina procedurale che le difese opporranno [illegible] per gli stessi limitati mezzi [illegible] disposizione della magistratura in questo [illegible]. Per questo motivo ci si è affrettati, e forse per la stessa ragione si è rinuncia[illegible] [illegible] perseguire le centinaia di lavoratori che, il successivo 16 dicembre, si presentarono in azienda con il certificato medico per l'assenza del giorno prima. La questione è che, indagando pure su costoro, l'inchiesta avrebbe dovuto [illegible]tire di conseguenza anche i medici che [illegible] certificato la «malattia». Un lavoro di altri anni.

Ci sarà, comunque, chi eccepirà sui furbi che riescono a cavarsela. Un problema di [illegible] poco conto. Come l'entità della multa richiesta, corrispondente alla mensilità media degli autisti Gtt. Può essere utile cominciare [illegible] spiegare come la Procura della Repubblica è arrivata a determinare la cifra di 1140 euro: il reato di interruzione di pubblico servizio è punibile con la reclusione sino a un anno; si è deciso di chiedere la condanna a [illegible] mesi per [illegible] dei 1329 indagati e di puntare sulla conversione della pena in una multa.

A questo punto, si [illegible] lavorato con la calcolatrice: 60 giorni di reclusione valgono per le tabelle in vigore 38 euro l'uno: il conto è di 2280 euro, dimezzati per l'opzione del decreto penale. Nessuna attenuante è [illegible] presa in considerazione. Toccherà a [illegible] gip (o a più giudici) valutare il provvedimento ed eventualmente emetterlo. I decreti verranno successivamente notificati agli interessati che solo allora ne saranno informati ufficialmente. L'attuale arretrato dei decreti penali da consegnare è di 10-12 mesi. Se ne riparlerà forse fra due anni.



Stralciata la posizione di una quindicina di lavoratori che bloccarono l'uscita degli autobus dal deposito di Venaria

NICHELINO

Non rientra a Porto Azzurro

■ Il giudice si sorveglianza di Livorno gli aveva assegnato un permesso di quattro gi[illegible] [illegible] carcere di Porto Azzurro da trascorrere a Nichelino, nella casa della moglie. Ma lui [illegible] quell'alloggio si è fermato solo il tempo [illegible] fare le valige, poi [illegible] salutato tutti [illegible] [illegible] è trasferito nella [illegible] [illegible] quella che, da anni, era la sua compagna, dalla quale aveva avuto anche una figlia. L'uomo, allo scadere del permesso di quattro giorni, non è comunque tornato [illegible] Toscana, continuando a vivere con la donna e con la figlia. Lì è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Nichelino [illegible] che hanno provveduto a denunciare, per favoreggiamento personale, anche [illegible] convivente. Protagonista della vicenda è Domenico Geraci, 43 anni, colpito da pena detenti[illegible] scadenza [illegible] 2011 per rapina e sequestro di persona. Ora dovrà rispondere anche di evasione.

CAVOUR ORIGINALE INIZIATIVA DI DON RUATTA: «HO TROVATO GRANDE DISPONIBILITÀ NEI GESTORI»

La statua della Madonna entra nei bar

Il parroco: è un modo per far pregare chi non viene in chiesa

Antonio Giaimo

Diventa una Madonna Pellegri[illegible] quella di Cavour. Per una settimana la statua lignea verrà portata nei bar per un momento [illegible] preghiera: la recita del rosario. L'iniziativa, per altro singolare, è stata presa dal parroco don Mario Ruatta, che ha individuato nei bar non solo [illegible] luogo dove si [illegible] giocare a carte o a prendere il caffè, ma anche un centro di aggregazione.

«Ho preso questa decisone - spiega [illegible] sacerdote dopo un pellegrinaggio al santuario della Madonna del bosco di Bergamo, uno dei luoghi preferiti da Papa Giovanni - lì ho avuto [illegible] [illegible] folgorazione [illegible] senza dire niente a nessuno, neanche [illegible] mio Vescovo, ho chiesto ai gestori dei nostri bar se [illegible] disposti ad accogliere questa mia [illegible]. Non [illegible] ho trovato un consenso, ma anche entusiasmo e disponibilità. Elementi importanti per una decisione che potrebbe anche andare incontro a critiche. Racconterò poi a Monsignor Poletto, quando verrà in visita a questa sua ultima parrocchia, l'esito di questa mia iniziativa».

Per le [illegible] del centro i primi commenti: «Ogni c[illegible] al suo posto - diceva ieri un pensionato che passeggiava all'ombra [illegible] Rocca di Cavour - p[illegible] le preghiere c'è la chiesa, al bar si va per bere una birra». [illegible] parere opposto invece [illegible] signora dai capelli bianchi che, appena uscita dalla chiesa, [illegible] riponendo nella borsa il rosa[illegible]: «Ogni luogo può essere adatto per pregare, [illegible] chiesa certo ti permette maggior coinvolgimento, ma anche la propria casa, e perché no, anche un bar può andare bene, oggi si prega poco».

Aggiunge una signore che è appena andato [illegible] fornaio: «Perché stupirsi del luogo? Altri popoli quando giunge il momento della preghiera [illegible] inginocchiano dove sono e [illegible] voltano verso la Mecca». Don Mario, parroco dal 1988, instancabile animatore dell'oratorio, conosce bene i suoi parrocchiani e neanche per un attimo ha pensato che qualcuno potrebbe discutere o criticare [illegible] questa iniziativa: «Conta la fede, io vedo con quale devozione durante il mese Mariano, quando porto la Madonna nelle frazioni, davanti alle cappelle votive, nella [illegible] delle cascine, i fedeli si riuniscono. E poi vi sono persone che incontro poco, for[illegible] solo una volta all'anno e allora se loro non vengono in chiesa io vado a cercarli [illegible] bar». Aggiunge Olga, la titolare del bar Roma in piazza del municipio: «Domani il rosario si terrà nel mio bar, chissà cosa accadrà, [illegible]a l'iniziativa anche se singolare potrebbe essere un'esperienza da ripetere: vedremo». Il calendario delle uscite è affisso in bacheca all'ingresso della chiesa, dove è stata installata una grande scritta luminosa, Ave Maria. Si è cominciato dal bar Giolitti, poi stasera sarà la volta del bar Sociale, e [illegible] continua la sera successiva con il bar Roma, giovedì la statua sarà al bar delle Fontane: queste celebrazioni Mariane [illegible] chiudono lunedì 29 al bar del Tramvai. La statuetta della Madonna che andrà nei bar è stata donata, lo scorso anno, da una famiglia di Cavour al parroco che dopo pellegrinaggio a Fatima si [illegible] soffermato in un negozio di oggetti d'arte sacra, a lungo aveva osservato il volto della statua, [illegible] poi aveva deciso che 1.500 euro era una somma che non poteva proprio sottrarre dalle casse e della sua parrocchia. Ma è basta uno att[illegible] di buon cuore per fare diventare quel desiderio realtà.



Don Mario, parroco a Cavour dal 1988, instancabile animatore dell'oratorio

MONCALIERI

Colpo dalle suore Le indagini [illegible] difficili

Un libretto di assegni, alcuni fogli [illegible] annotazioni contabili e [illegible] piccola immagine [illegible]. E' tutto ciò che i banditi hanno lasciato all'interno della cassaforte rubata all'istituto scolastico delle suore Domenicane [illegible] Moncalieri, ritrovata sabato se[illegible] nei pressi del campo da motocross alla periferia di Trofarello.

I tre malviventi dopo aver prelevato la cassaforte, sradicandola da [illegible] parete dell'ufficio dell'economato, hanno scelto quel luogo isolato per scardinare lo sportello di ferro [illegible] impossessarsi del contenuto, circa 20 mila euro. La cassaforte [illegible] stata ritrovata per caso da [illegible] genitore di uno degli allievi dell'istituto di strada Della Rovere 22, appassionato [illegible] motocross, mentre stava percorrendo la pista sterrata. [illegible] carabinieri hanno eseguito i rilievi scientifici sull'involucro per individuare eventuali impronte digitali e interrogato alcune persone residenti in zona, a caccia di indizi o segnalazioni utili alle indagini.

Numerose invece le manifestazioni d'affetto ricevute in questi giorni dalla comunità delle suore Domenicane, soprattutto per l'aggressione subita da una religiosa durante la fuga dei banditi. Per questo motivo, infatti, il furto della cassaforte all'interno dell'istituto si è tramutato in rapina.

Ladri in manette dopo il furto di arredi sacri

Tentano di svaligiare una cappella privata sulla collina torinese: due giovani chieresi finiscono in manette.

I carabinieri li hanno fermati mentre stavano per caricare in auto la refurtiva. Francesco La Ciura, 27 anni, e Leonardo Fierro di 34, entrambi disoccupati, non hanno [illegible] fatto [illegible] tempo a risalire [illegible] bordo della propria auto. Ad aspettarli i militari di Pino Torinese e di Santena, che già da tempo osservavano i loro movimenti. Attorno alle 2 dell'altra notte, avevano raggiunto la villa che si affaccia all'angolo tra via Madonna di Fatima [illegible] via Centocro[illegible]. A quell'ora i proprietari erano in casa, e l'attenzione dei ladri si è concentrata sulla vicina chiesetta. [illegible] un attimo si sono impossessati di gran parte degli arredi della cappella, che è stato trasportato all'esterno.

Tutto sembrava filare liscio, sino a quando [illegible] si sono accorti della presenza dei carabinieri, fermi a lato della strada. Grazie alle impronte lasciate sul terreno, le forze dell'ordine hanno ricostruito il percorso seguito dei giovani nel giardino adiacente alla villa. Sulle loro scarpe c'erano poi alcune macchie causate da una stufa asportata [illegible]eme alla refurtiva. Interrogati dagli uomini del radiomobile di Chieri, La Ciura e Fierro non hanno potuto far altro che confessare.

IN BREVE

■ [illegible] Viene presentato stamane (ore 9-12) a Palazzo Lascaris, [illegible] Alfieri 15, il libro di Giuseppina Ganio Mego Cecchin «Racconti di [illegible] [illegible] (Frammenti [illegible] vita nella campagna astigiana 1942-52), Effatà Editrice, prefazione del pedagogista Walter Ferrarotti, illustrato dalla nipotina Marianna. Dialogano con l'autrice - assistente sociale, consiglie[illegible] onorario di Corte d'Appello sezione minori - esperti e amministratori locali.

■ **LA DUCATI AL POLI.** Alle 11, presso l'aula magna del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, la lista studentesca Lavori in Corso organizza l'incontro «L'ingegnere: progettista, ricercatore, meccanico»: nel segno di «una tradizione ingegneristica, il rombo [illegible] [illegible] mito, [illegible] [illegible] che infiamma». Sarà presente Claudio Domenicali, amministratore delegato Ducati Corse. In sala si potrà ammirare la Ducati 999 Superbike, vincitrice del campionato 2004.

■ **SANTENA,** [illegible] Hamed Osam El Din, 34 anni, clandestino, è stato fermato ieri dai carabinieri, durante un servizio di controllo. L'uomo è stato arrestato e condotto in carcere.

■ [illegible] **SCONTRO.** Tragedia sfiorata l'altra sera sulla provinciale 119, all'altezza della sala da ballo "I rubini". A.G., 16 anni di Nichelino, [illegible] ricoverata all'ospedale Maggiore di Chieri, per le ferite riportate nello [illegible]tro avvenuto attorno alle 21, e che ha coinvolto quattro automobili. Secondo i medici guarirà [illegible] una settantina di giorni.

■ **OSSA NEL LAGO.** Appartengono ad un giovane canavesano ucciso dalla peste che colpì l'Italia [illegible] metà del XVII secolo (proprio quella narrata dal Manzoni) le ossa trovate l[illegible] [illegible] gennaio nel lago Sirio. E' la [illegible] che sta prendendo piede fra i carabinieri della compagnia di Ivrea che hanno definitivamente escluso che quei resti umani appartengano ad un [illegible] morto assassinato. La perizia svolta dal medico legale, professor Carlo Torre, ha infatti permesso di spostare a circa 300 anni fa la data della morte, ed anche a rinvenire su quelle ossa tracce di calce.

■ **SANT'ANTONINO, FERROVIE.** L'area dell'ex scalo merci vicino alla stazione ferroviaria diventerà presto un parcheggio per i pendolari. La decisione è stata presa dagli amministratori nel corso dell'ultimo Consiglio comunale: approvata una convenzione con le ferrovie che prevede la concessione [illegible] comodato d'uso delle aree Fs e del fabbricato, ex magazzino. Prima delle fine [illegible]' anno le ferrovie costruiranno inoltre nuove pensiline per i viaggiatori: allo studio anche un diverso e più agibile accesso alla sede Ferroviaria per gli utenti.

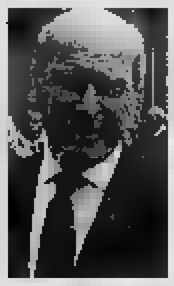
■ [illegible] **DRAMMA.** Una donna di 66 anni, D.B.B., vedova da pochi mesi, si è tolta la vita l'altro pomeriggio in un angolo del cimitero di Nichelino, impiccandosi ad una scala con una corda per le tende. Un dramma della solitudine: la pensionata, non avendo figli, era rimasta da sola dopo la scomparsa del marito, avvenuta l'estate scorsa.

■ **ALPIGNAN[illegible] PRETE.** Arriva dal Congo il nuovo prete delle parrocchie San Martino e Annunziata di Alpignano. Don Florent Ntumba resterà fino a dicembre [illegible] affiancando don Piero Delbosco.

■ **COLLEGNO, PDCI.** Franco Pinto [illegible] stato eletto [illegible] segretario [illegible] Comunisti italiani di Collegno. Succede al senatore Luciano Manzi, che mantiene la carica di presidente.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



VERONESI AI MARTEDI' SERA

Per i «Martedì Sera» dell'Unione Industriale, appuntamento questa [illegible] alle 21 [illegible] Umberto Veronesi (nella fotografia). Introdotto [illegible] professor Giorgio Palestro, [illegible] della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università [illegible] Torino, il professor Veronesi parlerà de [illegible] medicina che cambia». Sarà presente anche il professor Giampiero Campanelli, professore di Chirurgia presso l'Università [illegible] Milano, che riferirà [illegible] particolare dell'esperienza del Day Surgery (il ricovero [illegible] giornata» per interventi chirurgici).



OLGA KERN A PINEROLO

Olga Kern (nella foto) ritorna a Pinerolo, dove nel 1999 [illegible] vinto il Concorso Internazionale di Musica. Nel 2001, a 26 anni, si è aggiudicata - prima donna [illegible] circa tre decenni - la Medaglia d'Oro Nancy Lee e Perry R. Bass del Concorso Van Cliburn. Da allora è stata protagonista di molti concerti e stasera suona alle 21 all'Accademia [illegible] Pinerolo in viale Giolitti 7. Il programma è totalmente basato su pagine di Chopin: «Ballata n. 1 [illegible]. 23», «Bolero [illegible]. 19», «Sonata n. 2», «Fantasia op. 49», «Scherzo n. 1 op. 20», «Fantaisie-Impromptu op. 66», «Polacca op. 53».

IL CARTELLONE TST



LA GRANDE BRETECHE

Lo spettacolo, al Carignano, è tratto dall'opera di Pirandello che indaga il tema della scoperta del tradimento



Alla Cavallerizza-Manica Corta «La grande Bretèche»: una rilettura di Balzac con attori e marionette

Tutto per bene, c'è Tedeschi

SILVIA FRANCIA

Poker per lo Stabile che, in questi giorni, fa l'en plein e presenta nuovi titoli.

«Basta che il pubblico si emozioni»: così l'attore Gianrico Tedeschi ha risposto al regista Jurij Ferrini che gli sottoponeva il suo progetto di allestimento del pirandelliano «Tutto per bene».

«A Tedeschi ho espresso il timo[illegible] di proporre oggi il dramma borghese nella sua spontanea dimensione quotidiana. Gli ho proposto di cercare [illegible] una strada diversa, di stilizzare» racconta Ferrini. Di qui, l'idea di ambientare la storia [illegible] Martino Lori - che scopre dopo la morte della moglie il tradimento di lei - su di un palcoscenico, dove il dramma del protagonista diventa [illegible] «copione scelto [illegible] un passato [illegible]tabile, i cui diritti in [illegible] sono stati acquistati dalla morte, presenza evanescente contro cui nulla è possibile». Così, Martino Lori, con [illegible] suo lutto [illegible] elaborato, diventa protagonista di un circo personale, con la faccia pittata di candida vergogna e livido furore: [illegible] clown che combatte per la [illegible] vita «normale». Un clown in lotta per mantere con orgoglio la sua dime[illegible] borghese e rispettatibile.

Lo spettacolo, [illegible] cartellone [illegible] Carignano da sta[illegible] [illegible] 28, vede in scena, accanto al grande Tedeschi, Marianella Laszlo, Pietro Biondi, Gianfranco Candia, Matteo Micheli, Camilla Ribechi, Sveva Tedeschi e Angelo Zampieri. Ferrini firma anche la scenografia.

Sempre domani, alla Cavallerizza-Manica Corta, arriva «La grande Bretèche», tratto da un racconto di Honoré de Balzac [illegible] prodotto [illegible] realizzato dal Gran Teatrino «La fede delle Femmine» di Margherita Beato, Margot Galante Garrone [illegible] Paola Pilla. Musiche di Gluck, Kurtag, Rota e Saint-Saëns, per questa messinscena che coinvolge marionette e attori, in ambientazione teatrale ma pure multimediale. Lo spunto è offerto da un [illegible] poco noto centrato sul classico tema [illegible] «triangolo» (lui, lei e l'amante [illegible] lei) e declinato [illegible] dramma miniaturizzato e grottesco, crudeltà e stilizzazione. E' la storia [illegible] una giovane donna inquieta, che [illegible] in incognito una breve e drammatica storia d'amore con un prigioniero, [illegible] lei stessa nascosto nella Grande Breteche, una [illegible] di campagna della più remota provincia francese.

Il TST [illegible] tris al Garybaldi [illegible] Settimo, dove giovedì arriva «Andromaca. Poe[illegible] eroicomico in prosa» [illegible] Massimo Civica: interprete, Andrea Cosentino. Civica rilegge Euripide come «monologo a più voci», in cui l'attore interpreta, con semplici scarti vocali, tutti i pe[illegible]naggi. Trage[illegible] insolita, perché nel dramma d'amore di Andromaca, minacciata di morte dalla legittima consorte di Neottolemo, il rapporto tra l'uomo e il destino [illegible] risolve, quasi costantemente, [illegible] lieto fine. Neottolemo, emblematicamente simboleggiato in [illegible] [illegible] [illegible] poltrona vuota, [illegible] [illegible] viaggio verso il santuario di Apollo e, approfittando della [illegible] [illegible] la moglie Ermione attenta alla vita della schiava Andromaca, colpevole di [illegible] dato [illegible] figlio al [illegible]. L'unica vittima, però, sarà proprio Neottolemo, ucciso dalla folla a Delfi.

Civica [illegible] Cosentino assecondano la struttura tragica, salvo mostra[illegible] [illegible] il chiacchiericcio, [illegible] parole, le piccole lotte, tutto coprano, [illegible] una distanza dalla morte, allontanandola. Come a mettere in evidenza l'ormai acquisita impossibilità del tragico nel contemporaneo. La vocazione della realtà [illegible] farsi tragedia affiora, ma è continuamente rimossa da una quotidianità elusiva.

Ancora per [illegible] stagione del TST, due titoli in replica. Alla Cavallerizza-Maneggio Reale, proseguono le recite de «La Comédie Humaine. Etudes Philosophiques» da Balzac, nel creativo e originale allestimen[illegible] realizzato da Dominique Pitoiset. Al Gobetti, invece, c'è Lella Costa, interprete di «Traviata. L'in[illegible] del cuore», spettacolo firmato dalla stessa Costa e da Gabriele Vacis.

A[illegible] NOVITÀ

Paola Quattrini parla con il muro

Arriva [illegible] Colosseo «Cyrano, se vi pare» il lavoro di Massimo Fini che la televisione non ha mandato in onda



Paola [illegible] la protagonista di «Oggi è già domani», all'Erba da questa sera al 5: interpreta il ruolo di una casalinga quasi oltre l'orlo della fatidica crisi di nervi, che prende l'abitudine di chiacchierare fitto fitto con una parete

Per amico, [illegible] muro. L'idea, che pare folle, ma porta i [illegible] buoni risultati, [illegible] a [illegible] casalinga vessatissima [illegible] consorte [illegible] prole. Dora, questo il nome della donna, già quasi oltre l'orlo della fatidica crisi di nervi, prende l'abitudine di chiacchierare fitto fitto con una parete in mattoni. Un'alternativa [illegible] all'analista o solo [illegible] modo [illegible] [illegible] altro per dar voce alle frustrazioni, illud[illegible] da poter vincere la solitudine? Comunque sia, grazie all'escamotage, Dora riconquista [illegible] stessa. Tanto da far armi [illegible] bagagli e partire per un viaggio [illegible] Sud, in compagnia di un'amica. Poco importa che quest'ultima si riveli inaffidabile: Dora, allenata a trovarsi alter-ego inanimati, comincerà a confabulare con [illegible] scoglio, traendone benefico effetto. Riuscendo a farsi pigmalione di se stessa, ad sottrarsi al ruolo di vittima sacrificale. Dora è la protagonista di «Oggi è già domani», all'Erba da questa sera al 5 dicembre: protagonista, Paola Quattrini, [illegible] di Pietro Garinei. Altro titolo firmato Garinei&Giovannini nel cartellone dello Stabile Privato Torino Spettacoli è «Rugantino», programmato da questa sera al 5 all'Alfieri. La nota commedia musicale, che debuttò nel 1963, si avvale della colonna sonora di Armando Trovajoli, [illegible] brani molto popolari, come «Roma nun fa' la stupida stasera». In scena, giganteggia la [illegible] Rugantino, con i suoi eccessi e le [illegible] contraddizioni: sentimentale e arrogante al tempo stesso, fievole e millantatore, spaccatutto e prendibotte. Nei ruoli principali, Michele La Ginestra, Fiorella Rubino, Edy Angelillo e Cesare Gelli; regia di Garinei, coreografie di Gino Landi. Un programma che la tv ha abortito approda in palcoscenico. «Cyrano, se vi pare» è il titolo dello spettacolo al Colosseo da domani al 26. Pensato [illegible] talk-show per la tv da Massimo Fini, fu censurato. Davanti al «gran rifiuto» di mamma Rai, Fini [illegible] s'è arreso e, in accordo [illegible] il regista Eduardo Fiorillo, ha pensato di far circuitare nei teatri quel la tv rigettava. I temi? Si va dall'incapacità dell'uomo moderno ad accettare la vecchiaia e la morte alla [illegible] [illegible] l'opulenza, genitrice di frustrazioni, sino alle contraddizioni del sistema capitalistico. Quanto alla comicità, a Hiroshima Mon Amour, giovedì 25 alle 21 [illegible] ride con il cabaret delle Spaventapassere. Proseguono, al Cardinal Massaia, le recite del divertente «Imputato alzatevi», che Giorgio Molino, ispirandosi a Macario, dedica a incerti e paradossi della giustizia italiana. [s. f.]

[illegible] di [illegible]

De Carlo: lo scrittore alla chitarra

FABRIZIO VESPA

Immaginate di partire insieme ad un agente immobiliare e ad alcuni vostri [illegible]. Destinazione: la campagna dell'Italia Centrale. Obbiettivo: cercare vecchi rustici da ristrutturare. Una scampagnata di perlustrazione. Poi l'imprevisto. La vo[illegible] automobile sbanda e finisce [illegible] un fossato. Il viaggio s'interrompe. Vi trovate [illegible] una zona lontana dal mondo. Niente cellulare: [illegible] c'è copertura. Niente luce: è notte. Inizia a piovere. S'intravede solo [illegible] bagliore tenue [illegible] lontananza, in mezzo alla boscaglia. Alcune case. Qui venite accolti e rifocillati. Ma scoprite che i vostri soccorritori fanno parte di una comunità autosufficiente che ha già da tempo tagliato i ponti con il resto della società civile urbanizzata. E per di più costoro occupano abusivamente proprio il gruppo di rustici che voi eravate intenzionati ad acquistare. Iniziano i problemi. Non ultimi quelli all'interno del vostro stesso gruppo. Ebbene, [illegible] dentro «Giro di Vento», il nuovo libro di Andrea De Carlo edito da Bompiani, 322 pagine accompagnate da un cd contenente canzoni e musiche originali composte dall'autore stes[illegible] [illegible] da [illegible] album fotografico con immagini inedite. I temi sono quelli che attraversano molta parte della letteratura italiana contemporanea, da Giuseppe Genna [illegible] «Guerra agli Umani» di Wu Ming 2: la devastazione ambientale, le fughe all'indietro verso gli ultimi lembi di mondo naturale ancora intatto, la sovrappopolazione, l'incapacità di confrontarsi [illegible] una realtà diversa da quella cittadina e quindi con una buona altra parte di noi stessi che è stata messa da parte. Di questo e d'altro parlerà De Carlo nell'incontro che si terrà proprio oggi a partire dalle ore 19,30 al The Beach, la spiaggia metropolitana delle arcate 18/20/22 sul lato sinistro dei Murazzi del Po. Non si tratterà tuttavia di un incontro formale, ma di una specie di happening-concerto misto al dialogo libero con il pubblico. Infatti lo scrittore eseguirà alcune musiche con la chitarra acustica e si farà accompagnare alle tabla dal grande percussionista bengalese Arup Kanti Das. Per chi volesse [illegible] assaggio in anteprima dello stile musicale, è possibile scaricare gratuitamente dal sito www.andreadecarlo.com il brano City Mojo. Inoltre qui viene ricordato che [illegible] libro è stato stampato s[illegible] carta amica delle foreste: cioè [illegible] [illegible] comportato il taglio [illegible] alberi.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI **Café philosophique**
Per i «Café philosophique» si discute sul tema del «Desiderio».
■ Caffè della Basilica, via della Basilica 3 ore 21

Società e costume
Lucia Cellino: «Teodora, imperatrice [illegible] Bisanzio». Incontro Unitre:
■ Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 15,30, tel. 011 434.24.50

Imprenditori
Incontro del Progetto Culture Factory per potenziali imprenditori con consigli indispensabili per far decollare la propria [illegible]. Oggi: «Il Servizio Mip - Mettersi [illegible] proprio: che cos'è [illegible] chi ne può fruire». Possono partecipare studenti universitari [illegible] neolaureati.
■ Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53 bis, ore 16,30, tel. 011 839.59.00

Cibi con l'etichetta
La Fondazione per le biotecnologie organiz[illegible] il seminario gratuito «I prodotti alimentari e [illegible] direttiva CE 89/2003: l'etichetta quale strumento di tutela del consumatore, problematiche di controllo per [illegible] ricerca degli allergeni». Necessario iscriversi al sito http://www.fobiotech.org/prodotti_alimentari_diadi2004.htm
■ Villa Gualino, v.le Settimio Severo 63, domani, ore 9-13

[illegible]bini
«Come scegliere un giocattolo per i bambini da [illegible] [illegible] [illegible] anni»: ne parlano i pedagogisti Stefano Vitale e Lucia Caneva. Per iscrizioni, telefonare dal lunedì [illegible] venerdì dalle [illegible] 14 alle ore 16.
Associazione Sos Mamme, [illegible] Balla 13, [illegible] 21-23, tel. 340 641.77.14 e 338 241.17.94

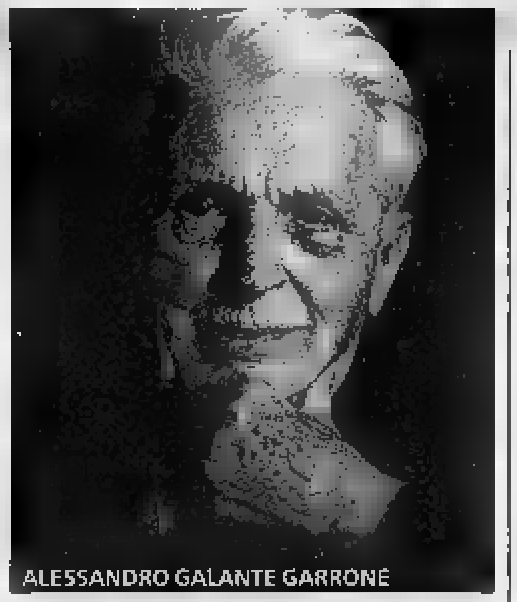
CONFERENZE **Brigata ebraica**
«La Brigata ebraica. L'unità combattente che partecipò alla liberazione dell'Italia». Ne parlano Marco Brunazzi e Claudio Vercelli. Intervento di Luciano Caro.
■ Centro Sociale Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

Martedì salute
Flavio Quaglia [illegible] Fabrizio Tencone: «Artrosi: prevenzione [illegible] [illegible]».
■ Unione Industriale, [illegible] Fanti 17, [illegible] 10

Storia dell'arte
Giorgio Zanchetti: «Declinazioni della scultura». Ingresso libero.
■ Gam, [illegible] [illegible] Ferraris 30, ore [illegible]

[illegible] scientifici
«Il cielo [illegible] Celti»: Pino Zappalà conversa con Guido Cossard, insegnante di fisica e archeoastronomo.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Torin[illegible] [illegible] le altre [illegible]
Carlo Alberto Barbieri e Augusto Cagnardi: «Torino-Pujiang. Progettare città contemporanee».
■ Atrium Città, The Tube, piazza Solferino, [illegible] 18



ALESSANDRO GALANTE GARRONE

Questa Repubblica
Cristina Vernizzi: «Alessandro Galante Garrone [illegible] del Risorgimento». A cura dell'Associazione Mazziniana Italiana. Ingresso libero.
■ Sala Apare-Usarci, via Pastrengo 29, ore 17,30

Superbike
«Una tradizione ingegneristica, il rombo [illegible] un mito, un [illegible] [illegible] infiamma, Ducati corse è al Poli». Con Claudio Domenicali, ad di Ducati Corse [illegible] Francesco Profumo, Preside I Facoltà d'Ingegneria. In sala la 999 Superbike, vincitrice Campionato 2004; inoltre sarà proiettato un filmato degli ultimi successi.
■ Politecnico, [illegible] Duca degli Abruzzi 24, [illegible] [illegible]

Università
«L'Università [illegible] Berlinguer alla Moratti», [illegible] occasione dell'uscita del volume [illegible] [illegible] Gian Luigi Beccaria «Tre più due uguale zero». Con l'autore, Giorgio Bertone, Giuseppe Ricuperati, Tullio Regge e Liborio Termine. Introduce Giancarlo Borri.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, ore 17,30

Educazione
«Musica [illegible] scuola», coordina da Enrico Bottero. Con Roberto Alonge e gli autori di «Educazione musicale. Orientamenti, proposte didattiche, curricola dalla scuola dell'infanzia alla media inferiore».
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17-19

Amico Fido
«La comunicazione tra l'uomo e il [illegible] Con Cristina Bordoni [illegible] Francesca Cena.
■ Circoscrizione 6, via San Benigno 22, ore 20,30

VARIE **Serata uzbeka**
Cena tipica, musica [illegible] danze tradizionali, proiezione [illegible] diapositive commentate da Narghiza Salokhutdinova e Francesco Distefano. È obbligatoria la prenotazione.
■ Ristorante [illegible] Pietroburgo, via Burzio 9/f, domani, ore 20,30, tel. 011 54.71.90

Cinema [illegible] lavoro
Per la rassegna «Cinema e lavoro», proiezione di «La classe operaia va in Paradiso» [illegible] Elio Petri. Ingresso 3,10 euro.
■ Teatro Baretti, via Baretti 4, ore 21,15

LIBRI **Stivale di carta**
Presentazione del libro «Lo stivale [illegible] carta. Inchiesta sull'affare immobiliare del [illegible]lo» (Editori Riuniti). Gli autori Giuseppina Paterniti [illegible] Angelo Fodde ne parlano [illegible] Roberto Lombardi [illegible] Adriano A. Gianzana. Organizza Attac Torino.
■ La Torre di Abele, via [illegible] [illegible] 22, ore 17,30

I Soli di Taos
Bruno Quaranta, Anna La marca [illegible] Alberto Bongini presentano il libro di Caterina Castro Civalleri, socia Fidapa, «I soli di Taos» (Edizioni Polistampa).
■ Archivio Storico, via Barbaroux 32, ore 17

Arcipelago
Valter Giuliani presenta il suo libro «La prima isola dell'arcipelago 2». Con Beppe Gamba ed Ermanno Debiaggi. Viene poi proiettato il film "Il tesoro blu".
■ Vssp, via Toselli 1, ore [illegible]

CINEMA **Carlino Film Festival**
Spigolivivi e Hiroshima Mon Amour presentano il Carlino Film Festival, un festival di cinema per gli esclusi: dai partecipanti (esclusi dal Festival del cinema) alla giuria, rappresentata da licenziati e cassaintegrati fiat. Ingresso gratuito.
■ Hma, dalle ore 21, via Bossoli 83

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... [illegible] (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, [illegible] lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).
■ APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le [illegible] visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ FONDAZIONE PIETRO [illegible]CORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. [illegible] 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a [illegible] 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704797.
■ MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO [illegible] DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Chiuso per lavori di allestimento. Riapre il [illegible] dicembre con la mostra «Warszawa 1944 - 63 giorni dell'insurrezione».
■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia». Fino al 9/[illegible]05. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica [illegible] 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [illegible] ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ MUSEO [illegible] DI SCIENZE [illegible] MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 [illegible]). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ MUSEO [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 fino al 6/2/2005, mostra: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ [illegible] MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ [illegible] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo [illegible] di zoologia. Mostre: "I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali, "Scheletrinluce", fino al 28/2/2005. "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. Orario: [illegible] giorni 9-19. M[illegible] chiuso.
■ MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: [illegible] Raffaello a Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 [illegible]: «L'estetica della macchina. [illegible] Balla al futurismo torinese». [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ PALAZZO MADAMA [illegible]. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ [illegible] «GIOVANNI E MARELLA [illegible]» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ P[illegible] BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [illegible] novembre, mostra: [illegible] impressionisti e la [illegible]. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.
■ SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

[illegible] The Servant, la band di Dan Black - noto anche per la sua esperienza con i Planet Funk - è stasera in concerto al Supermarket, in viale Madonna di Campagna 1. Musica elettronica ma non solo dalle 22. Ingresso 18 euro.
AL PROCOPE. La rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale», organizzata da Musica 90, propone stasera al Café Procope la band giapponese Acid Mothers Temple: trance elettronica, psichedelia e riferimenti hippy in un concerto che comincia alle 21,30 e il cui biglietto costa 8 euro.
AL CAFE' LIBER. Tra rocksteady, punk e blues, gli americani Neither/Neither World portano il loro concerto, basato sui recenti album «She Whispers» e «Rewound» al Café Liber,



PINO DANIELE

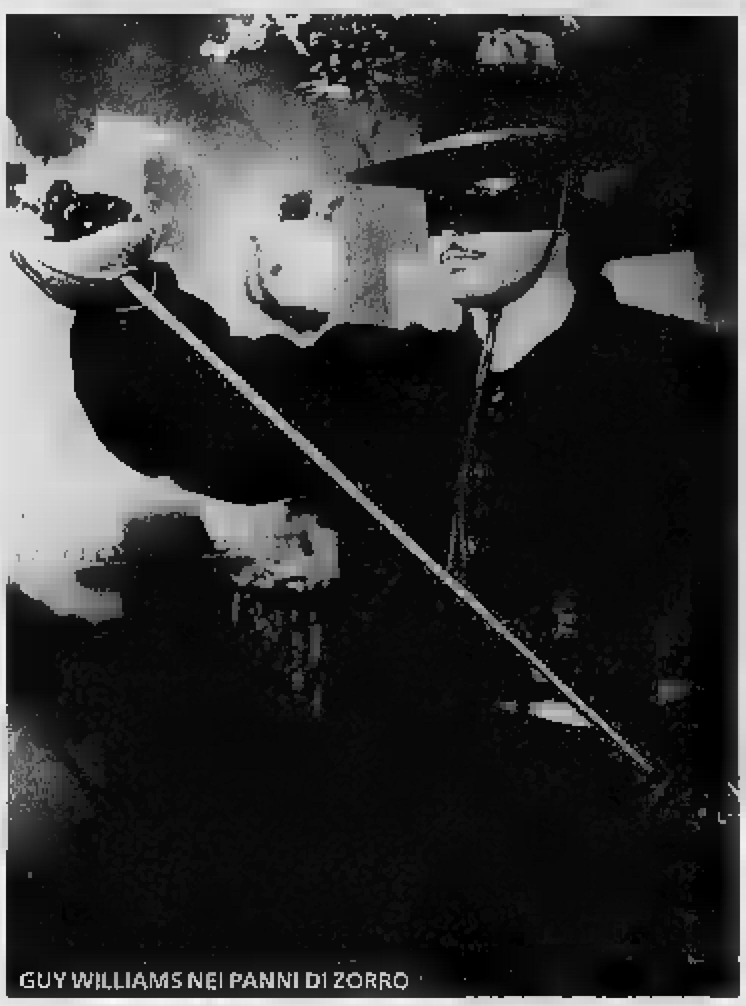
in corso Vercelli 2. Occasione per ascoltare la cantante Wendy Van Dusen nell'ultima tournée con la band prima di abbracciare la carriera solista. Ore 21,30, 8 euro.
NEI LOCALI. Rock stasera al Manhattan (via Giachino 46, ore 22) con gli Overock; soul con i Soulfood all'E-lastico di via Valprato 76/e (ore 21); al Paglia & Fieno Bistrot, in corso Fiume 11/c, alle 22 concerto jazz del quartetto di Alessandra Patrucco; musica brasiliana [illegible] Roberto Taufic e Simon Papa stasera alle 21 al Vitel Etonné, in via San Francesco da Paola 4; al Succo d'Uva, a Rivoli, in piazza Marocco 2/a, alle 21 suona il chitarrista James Wynn, che alle 18 tiene anche un seminario (info 338/9064745).
PROSSIMAMENTE. Antonello Venditti sarà in concerto al Mazdapalace martedì 7 dicembre; i biglietti, a 32, 24 e 18 euro più diritti, a seconda dell'ordine di posti, sono in prevendita presso l'abituale circuito Metropolis.
Si trovano invece alla [illegible] del teatro Colosseo i biglietti in prevendita per Pino Daniele (27 novembre), Raf (29 novembre) e Mango (30 novembre).

SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL

Sogni e ideali in una pellicola Giovani italiani si raccontano

Al via la quinta edizione In programma, da sabato prossimo al 5 dicembre, il concorso e anteprime Personaggio-mito: Zorro

TIZIANA PLATZER



GUY WILLIAMS NEI PANNI DI ZORRO

Ogni edizione di più: più pellicole, più proposte, più sponsor e partner, più idee, più interventi che guardano oltre le immagini. E più pubblico, perché [illegible]mente le cifre che ieri ha citato Sara Cortellazzo durante la presentazione del «Sottodiciotto Film Festival» (al quinto anno), sono state la maggior testimonianza della crescita della rassegna: 170 pellicole al concorso scelte sulle 358 arrivate dalle scuole di tutta Italia; 11 realizzate da autori «under 18» e 16 dai laboratori all'immagine operanti a Torino; 280 film in visione, ad oggi, 5000 prenotazioni giunte all'Aiace dalle scuole italiane (info: Aiace 011/538962 o www.aiacetorino.it).

Sono assicurati più di 6000 spettatori e il programma è davvero di alto livello per questo festival che «aprirà» gli schermi sabato 27 novembre alle ore 9 al Cinema Centrale con «I diari della motocicletta» di Walter Sellers e si concluderà il 5 dicembre al Massimo. In mezzo, durante questi sette giorni di cinema fatto e raccontato dai ragazzi, affinché dai rag[illegible] vissuto, c'è il mondo dell'infanzia, dell'adolescenza, del confronto genitori-figli e insegnanti-allievi, e molta arte cinematografica. Ma prima dei titoli, forse, [illegible] ha detto la [illegible] Sara Cortellazzo, che insieme con Adriana Bevione si occupa della direzione artistica della rassegna patrocinata da Comune, Provincia e Regione, «la qualità di questa manifestazione va vista nella coerenza interna, nell'impegno sempre uguale di raccontare giovani di oggi e giovani di ieri, perché il nostro pubblico è ogni anno sempre più davvero trasversale».

[illegible] cosa meglio dei sogni può [illegible] le generazioni distanti? Per questo [illegible] dei punti fermi di «Sottodiciotto» è il tema portante: «I sogni e gli ideali dei giovani e dei ragazzi». Su questo filone di immaginario e di energia giovanile giungono allora i «miti», che dopo il grande [illegible] dell'anno passato con Pippi Calzelunghe, erano difficili da scegliere: quest'anno tocca a Zorro. Sarà lui il personaggio delle maratone domenicali, sia quella del 28 novembre, sia del 3 dicembre, il difensore di tutti gli oppressi che pare si presenterà al Massimo con mascherina, mantello e Stallone Fulmine.

E poi, altra bella intuizione, Bob Dylan, [illegible] tributo forse inaspettato ma [illegible] offrirà un classico imperdibile, «Pat Garrett e Billy Kid» di Sam Peckinpah (il 27 alle 23 al Massimo) e altri documentari musicali del signor Zimmerman. Ieri c'è stata una carrellata istituzionale di elogi e auguri a questa edizione, aperta da Alberto Barbera e proseguita con gli assessori. Prima Paola Pozzi: «Un festival nato come rassegna dei prodotti dei bambini, esperienza ormai maturata ma senza perdere la freschezza del volto dell'infanzia. Uno spazio in cui Torino coltiva i suoi talenti e avvicina i giovani ai grandi classici», poi Giampiero Leo: «Una grande iniziativa dove è presente il dialogo fra le generazioni, il tema dei sogni e la capacità di far lavorare i bambini con la creatività offrendo loro i giusti strumenti».

Le «anteprime», cinque, sono [illegible] delle anime del festival. La prima, nazionale, è per il film «Un bellissimo Paese» di Hans Petter Moland presentato all'ultimo festival di Berlino. Ci sarà il riconoscimento a Bruno Bozzetto, e poi il progetto speciale con l'Unicef per discutere il significato di «Crescere in guerra», i 50 anni Rai ricordati con il «Carosello», l'omaggio ai registi Andrea e Antonio Frazzi, i programmi speciali dedicati a Louis Malle e François Truffaut. «Sottodiciotto» mai come quest'anno respira un'aria da grande evento internazionale.

IL REGISTRO

Storia dell'arte: contrordine ragazzi

Registro, la scorsa settimana, ha destato molto allarme per il grido di dolore relativo all'insegnamento della Storia dell'Arte. E' doveroso riportare le ultime notizie. [illegible] fonte è la stessa, ovvero Radiorai, Gr 1 delle 8 di ieri mattina. Mancano pochi giorni alla presentazione degli indirizzi di quelli che saranno i licei secondo l'emendamento Moratti e in viale Regina Margherita (è l'indirizzo del ministero) cre[illegible] la febbre per [illegible] riforma della scuola superiore. L'atmosfera è concitata, pare [illegible] prima bozza sia finita nel cestino ed [illegible] si lavori alacremente per quella definitiva. Il che è da accogliere con favore, perché fa supporre che dietro certe scelte ci sia un profondo ragionamento, un sofferto dibattito che occupa i saggi che sovrintendono alla riforma. Tra i diversi indirizzi, [illegible] quello tecnologico: preoccupa possa orientarsi eccessivamente verso le materie scientifiche e quindi si è deciso di prescrivere vigorose iniezioni a base di ore di filosofia e, udite, udite, storia dell'arte. Ottima notizia per il Bel Paese che non rischierà così di vedere ignorato e dileggiato il proprio patrimonio artistico. Insomma sfumerebbe la tesi di materie di serie A da imporre per la preparazione di tutti e materie di serie B da offrire a pochi, magari a pagamento. Dopo la tv on demand, la [illegible] richiesta. Sarebbe [illegible] disastro: allora tanto vale starsene a casa e guardare [illegible] comodo alla tv via cavo le lezioni delle materie prepagate. Ricordate la Scuola Radio Elettra? E il contagioso entusiasmo, forse il bene più prezioso della scuola, che tanti prof mettono nell'insegnamento, dove andrebbe a finire?

m.low@libero.it

CHE RIMANE

Un angolo di Scozia in via Garibaldi

«Tessuti Vergano» venne fondata nel 1850
«I nostri clienti? Conti, baroni, professionisti»

GIUSEPPE CULICCHIA

Quel che rimane in [illegible] Garibaldi, la strada col più alto numero di jeanserie del centro di Torino, è al numero [illegible] bis il negozio di tessuti Vergano. «Tessuti Vergano» recita l'insegna al di [illegible] delle grandi vetrine, nelle quali campeggiano grandi scampoli di stoffe scozzesi, irlandesi, inglesi, dal classicissimo tessuto tartan dei kilt all'altrettanto classico tweed, con tanto di signori scozzesi immortalati in bianco e nero e a colori nelle loro tenute tradizionali. [illegible] contrasto [illegible] il denim trattato e non [illegible] rado strappato che sgorga dalle [illegible] circostanti [illegible] enorme. Ed enorme è la gentilezza del signor Alessandro Giani, ultimo discendente, per parte di madre, del [illegible] Giuseppe, fondatore della ditta di famiglia nel lontano 1850.

«Io sono nato nel [illegible] [illegible]to a Porta Susa. Mia madre, Innocenza Vergano, e [illegible] padre, Luigi Giani, hanno ereditato il negozio dal nonno. Che prima momento l'aveva aperto in via Garibaldi all'angolo con piazza Castello, poi l'aveva spostato, [illegible] in via Garibaldi, all'angolo [illegible] via Conte Verde. Siamo qui, al 22 bis, dal 1958».

Allora [illegible] strada non era pedonale come oggi: «Oh, no: era aperta alle automobili, e ci passavano anche i tram, [illegible] linee 4, 6 e 13, se non vado errato». Il signor Giani nel negozio di famiglia ha iniziato a lavorare a diciannove anni. «Mio nonno è morto nel 1938, avevo appena undici anni [illegible] [illegible] [illegible] ricordo benissimo. Allora servivamo la Real Casa: prima della guerra venivano da noi Umberto, Jolanda e Mafalda di Savoia. Ma avevamo già iniziato a vestire i Savoia alla fine dell'Ottocento, e abbiamo continuato a farlo prima e dopo la Grande Guerra». Poi è scoppiata la Seconda Guerra Mondiale, ed è andata com'è andata. Il signor Alessandro Giani ha cominciato a lavorare nel negozio all'angolo con via Conte Verde proprio alla fine del conflitto, nel 1945, a diciannove anni. «Alla visita militare [illegible] avevano riformato per insufficienza toracica. Finita la guerra, abbiamo continuato a vestire i nostri clienti con abiti confezionati su misura, utilizzando stoffe importate dalla Scozia, dall'Irlanda, dal, Galles. Dia un'occhiata al [illegible] cappotto (lo indica, appeso all'attaccapanni): ha cinquant'anni, [illegible] non li dimostra». In effetti sembra nuovo.

Chiedo al signor Giani quanto tempo passa dall'ordinazione di [illegible] abito [illegible] consegna. «In media, un [illegible] Abbiamo le nostre sarte, ma soprattutto i nostri sarti. La clientela da sempre è prevalentemente maschile». Gli domando che tipo di clienti ha. «Baroni, conti, ma anche avvocati, professionisti». Che a volte, anche se vivono a Torino anziché a Edimburgo, ordinano un kilt. «Amo molto Edimburgo», mi dice il signor Giani. «In Scozia [illegible] stato diverse volte. [illegible] visitato i [illegible] fornitori, ne ho cercati altri. Il problema, per me, è sempre stato quello di mantenere gli standard di qualità di mio nonno e dei miei genitori. Stoffe come quelle che vede in vetrina oggi come oggi sono [illegible]. A Torino c'era solo Galtrucco a curare tanto [illegible] qualità e oggi purtroppo non esiste più».

E i torinesi? Come sono [illegible]biati? «A me sembrano più poveri. Una volta a Torino si stava meglio». Al numero 22 bis di via Garibaldi gli arredi sono quelli originali, e prevale il legno. «Per questo negozio ho ricevuto numerosissime offerte, anche molto buone, ma non ho mai voluto cedere l'attività: a questo punto della mia vita, lavoro per divertimento. E se smettessi di lavorare, [illegible]. [illegible] retro, un divano [illegible] poltrone, e numerose fotografie alle pareti. Sono foto di amici, e di clienti affezionati», mi spiega il signor Giani.

Com'era via Garibaldi, nel dopoguerra, a parte il fatto che vi circolavano i tram e le auto? «Indubbiamente i negozi erano più eleganti. Oggi come [illegible] mi pare che di belli [illegible] più, e che la via abbia perso completamente la sua identità».

Mi guardo attorno. Il pavimento in legno consumato dall'uso, gli ampi specchi, le stoffe che occupano gli scaffali con i loro colori d'Oltremanica, il lungo bancone [illegible] gli strumenti di lavoro, dagli spilli alle matite alle forbici. Chissà [illegible] mi dico, questo frammento di una Torino ormai scomparsa è arrivato intatto fino a noi. Ma [illegible] la spiegazione ce l'ho davanti agli occhi: e finché il signor Giani si divertirà a lavorare, le vetrine sotto l'insegna Tessuti Vergano spiccheranno eccentriche col loro stile Vecchia Scozia a metà dell'odierna via Garibaldi.



ALESSANDRO GIANI, DEL[illegible]DINASTIA «TESSUTI VERGANO»

CINEFORUM

L'emigrato Otar da anni a Parigi

La rassegna «Cinema da tutto il mondo» in corso al Piccolo Valdocco, [illegible] Salerno 12, propone questa settimana [illegible] quando Otar è partito» di Julie Bertucelli. Appuntamento da stasera a venerdì, sempre alle 21,15 (unico spettacolo). Biglietti a 4 euro. La storia, premiata lo scorso anno al festival di Cannes (ha vinto il gran premio della Settimana della Critica), è ambientata a Tbilisi, capitale della Georgia, e narra di una famiglia comprendente la venticinquenne Ada, la madre Marina e la nonna Eka. L'Otar del titolo è il figlio di quest'ultima, da anni in cerca [illegible] fortuna a Parigi: quando muore in un incidente, Marina e Ada cercano [illegible] tener nascosta la notizia. **[d. ca.]**

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La commessa del fioraio e la paulonia sognata

Buongiorno Stefania. Un paio di anni fa, entrai in un negozio [illegible] fiori in [illegible] Rossini. Alla commessa [illegible] che desideravo [illegible] vasetto [illegible] [illegible] fiori di paulonia. La commessa sorrise dolcemente dicendomi che il nome dei fiori [illegible] santapaola e che la paulonia era un albero di dimensioni decisamente maggiori. Era molto giovane e mentre assorta mi confezionava i fiori, con [illegible] sorpresa [illegible] raccontò che un poeta classico [illegible] aveva scritto un bellissimo poema intitolato «La pioggia sotto la paulonia»; il suo viso parve illuminarsi come se il ricordo di quel poema la portasse in un'altra dimensione. Forse mi disse anche il nome [illegible] quel poeta, un nome complicato, che dimenticai. Cosa [illegible] dimenticai fu l'emozione che [illegible] [illegible] dimostrato, pensai che in quel poema doveva esserci qualcosa di particolare per averla colpita così profondamente. Così [illegible] misi a cercarlo. Cercai su internet e nelle biblioteche, comprai qualche libro sulla poesia classica cinese, feci molte scoperte, [illegible] de «La pioggia sotto la paulonia» nessuna traccia. Pensai di ritornare in quel negozio; ci capitai qualche volta, per altre incombenze, ma sempre quando il negozio era chiuso. Un giorno d'estate decisi [illegible] andarci apposta. Lei [illegible] c'era, un [illegible] mi [illegible] che era in vacanza.

Da allora è passato un po' di tempo. Ogni tanto penso ancora alla paulonia, [illegible] penso che nei suoi versi ci sia qualcosa che mi manca, qualcosa di bello e grande da scoprire. Oggi passavo [illegible] quelle parti e [illegible] ritornato a cercare quel negozio di fiori sperando [illegible] incontrare la gentile commessa. Il negozio non c'è più. Sono rimasto [illegible] po' male, come di fronte alla perdita di un piccolo sogno. Ci sarà qualcuno fra i suoi lettori che possa fornirmi una guida per rintracciare finalmente quello che da tempo vorrei scoprire?

Giorgio

INCURIOSITA, ho cercato un po' anch'io. «Una foglia solitaria di paulonia - cade attraverso - la pura aria autunnale»: sono versi [illegible] Gohei che Hillman cita nel saggio [illegible] piacere di pensare», per chiarire cosa [illegible] quel «rinunciare a parlare del "me"» tipico del pensiero orientale. Noi, meno interessati alle metafore, troveremmo troppo poco esplicito persino Mtsuo Bashò («Cade una foglia di paulonia - perché [illegible] vieni - nella mia solitudine»). In attesa che qualcuno lo aiuti a rintracciare poeta e commessa, io ringrazio Giorgio per la [illegible] lettera, che prendo come una (benedetta) metafora.

Panico

Dunque, [illegible] parlare [illegible] medici e psicofarmaci. [illegible] [illegible] poche parole. Per quanto mi riguarda, per quello che ho visto e vissuto, mi sento di dire che l'attacco di panico in sè è, non sempre [illegible] intenda, una sorta [illegible] protezione psicologica e fisica, che abbiamo per difenderci da [illegible] [illegible] che altrimenti sarebbe incontrollabile, quasi omicida. Riconoscere quella rabbia è il primo passo per «controllare» l'attacco [illegible] panico. Parlo di attacco di panico e [illegible] di depressione. [illegible] cui esso è spesso una della manifestazioni. Ripeto, questo nella mia esperienza. A «Orsetto_53»,o [illegible] altri, la possibilità di vedere se è così. Un abbraccio.

Ewo

Per Orsetto 53. Anch'io ho avuto ansia e depressione e [illegible] compagne l'ho poco gradite, ne [illegible] venuta «fuori» grazie alla voglia [illegible] rivincita sulla vita. Le medicine possono servire come supporto [illegible] momenti gravi, pittosto che star male da far paura ti ingurgiti le gocce. Le terapie psicologiche ahimè sono lunghe. Un consiglio: Circondati [illegible] persone «sincere». Se hai degli hobby tuffati e impegna il tuo tempo a fare ciò che ti piace. Auguri [illegible] arrenderti.

Anna Maria

X Orsetto 53: Per gli attacchi di panico puoi utilizzare i fiori di Bach, particolarmente indicato è Rock Rose, lo trovi in farmacia. Un abbraccio.

Agrimony

Depressione

Come va? Gia bella domanda per chi alla soglia dei 50 si sente ormai [illegible] inutile che certi momenti vorrebbe accendere l'interruttore della vita [illegible] si brucia la lampadina.

sms

Tenera, dolce

Cara Stefania leggo sempre con piacere il tuo angolo, vorrei ringraziare Stefano 73 a la [illegible] tenera e dolce fantasia. Un caloroso abbraccio.

Elena

Delizioso, aspro

Cara Stefania, gli inguaribili romantici, i melanconici nostalgici, i dolci sognatori, le persone che in fondo si ritrovano nella tua rubrica dovrebbero ritagliarsi un'ottantina di minuti del loro tempo e andare a vedere «Before Sunset». La critica non è stata benevola, [illegible] credo [illegible]: delizioso, aspro, incompleto, noioso, coinvolgente, divertente, delicato come la vita. Niente va [illegible] come dovrebbe andare e anche [illegible] la vita sembra una serie continua di appuntamenti mancanti con la felicità, [illegible] [illegible] bellissimo esserci, non è stupendo domandarsi il perché delle cose? Prima che faccia buio, prima del tramonto.

Gabriele Franco

Esci dal mio [illegible]

Gentile Stefania, «la stagione dell'amore non [illegible] età» cantava Battiato, a quanto pare è proprio vero. Ti racconto questa sciocchezza. Questa primavera ho conosciuto [illegible] ragazzo più giovane di [illegible], (28 anni) [illegible] carino, un vulcano di idee e simpatia e... [illegible] sono presa una cotta proprio come quando avevo 16 anni! Solo che io anni [illegible] ho 42, sono sposata e mai avrei pensato che sarebbe potuta accadere a [illegible] una cosa simile, [illegible] [illegible] il tipo. Non è successo nulla, anzi spero che il ragazzo in questione non si sia accorto di nulla! Però....penso spesso a lui. Speria[illegible] passi in fretta. Anzi caro M. ovunque tu [illegible] [illegible] dalla mia testa e dal [illegible] cuore. Un abbraccio.

Jo

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 [illegible]
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO CND: SOLO CUNEO E COSSATESE PRECEDONO IN CLASSIFICA I ROSSOBLÙ

Giaveno sogna da grande

Il presidente Arcota: «E' merito del gruppo»

Paolo Accossato

A Giaveno non ci credono ancora, ma [illegible] felici di stupire domenica dopo domenica. Alle spalle di Cuneo e Cossatese, nel girone A del Campionato Nazionale Dilettanti fanno capolino ormai da qualche settimana i [illegible] blù neopromossi.

Se nelle prime partite poteva sembrare un fuoco di paglia di inizio stagione, dopo dodici giornate i ventitrè punti conquistati (appena tre meno delle due capoliste) testimoniano della bontà del lavoro svolto dallo staff tecnico del sodalizio della Valsangone. Quattro vittorie e un pareggio nelle ultime cinque partite [illegible] il ruolino di marcia dell'undici allenato da Licio Russo, un bottino che colloca i torinesi nella scia di due corazzate, [illegible] Cuneo e Cossatese, plasmate in estate per il salto in serie C2.

A guida del sodalizio rossoblù c'è il presidente più giovane di tutto il girone. Fabrizio Giai Arcota ha infatti soltanto 34 anni e segue sempre la squadra dalla panchina: «Siamo partiti per salvarci e questo rimane il nostro obiettivo - sottolinea il presidente -. Ci sono squadre decisamente più attrezzate di noi per la lotta al vertice della categoria, tuttavia ci godiamo questo momento magico e viviamo con il giusto spirito l'esperienza di alta classifica, senza montarci la testa. Il merito è della squadra e dello staff tecnico e dirigenziale, che in estate ha saputo mettere insieme un gruppo affiatato e compatto».



Giacomo Chiazzolino (in maglia scura) del Giaveno contrasta Cristini, punta del Cuneo

Rispetto alla squadra capace l'anno passato di vincere in Eccellenza, sono cambiati ben quattordici giocatori. Le scelte del diesse Antelmi si sono però rivelate azzeccate. Tra i pali Miglino è un portiere di categoria, ma anche il suo vice Tulino sta dimostrando di avere ottime qualità. I giovani [illegible] Conrotto, Rufrano e Chiazzolino (quest'ultimo viene dalla scuola Juve ed è già stato autore di un campionato eccezionale l'anno passato ad Orbassano) sono spesso un valore aggiunto, mentre al centro della difesa c'è l'imbarazzo della scelta tra Cacciatore, Carretto e Salacone. Romeo è il regista e il capitano, Di Mar[illegible] l'uomo di spinta sulla fascia, Venini sa coniugare quantità e qualità.

In attacco la sfortuna ha fermato Magno (stagione compromessa dopo la rottura del legamento crociato di un ginocchio), ma il reparto è completato dai centimetri di Ingari, la velocità di Riccardi (cannoniere della squadra [illegible] 6 gol), la caparbietà di Mollica e la fantasia del neo acquisto Parisi. Senza contare Cavaliere, che sta tornando da un infortunio.

Ancora Giai Arcota: «Riccardi meriterebbe platee di categorie superiori, ma vorrei sottolineare la grandezza di un giocatore e di un uomo [illegible] Cavaliere, capace di fare gruppo e di accettare con grande serenità la pan[illegible], lui che ha anche giocato in serie A».

Per il tecnico Licio Russo, questo Giaveno merita l'encomio: «E' una squadra che gioca con [illegible] e sta dando grandi soddisfazioni ai suoi tifosi. Siamo il quarto attacco del girone e la terza miglior difesa. Posso assicurare che il segreto sta nel gruppo che si è creato. Dispongo di giocatori tutti potenziali titolari e la riprova sta nel fatto che, quando un nostro giocatore entra dalla panchina, nell'80 per cento dei casi fa gol. Merito dell'ambiente e del lavoro svolta dal preparatore Vito Cucco, dall'allenatore dei portieri Tommi Troilo e da tutto l'entourage, dall'accompagnatore Massimo Meccoli al massaggiatore Rino Russo. Non ci facciamo troppe illusioni, ma guardare tante squadre dall'alto ci fa enormemente piacere e ci inorgoglisce».

AVEVA DIRETTO 232 MATCH PROFESSIONISTICI



Aldo Leoni con l'americano Stockes, nella semifinale iridata junior a Cuba 1987

La boxe dice addio a Leoni, «l'arbitro»

La boxe ha perso un maestro e un grande arbitro: Aldo Leoni, classe '33, romano, trapiantato a Torino a fine Anni Cinquanta, se n'è andato ieri notte, sopraffatto da una lunga malattia. Figlio d'arte, si era innamorato in tenera età dei guantoni e job diventando pugile dei medi e poi massimi, e in seguito arbitro internazionale. Un amore, la boxe, che non ha mai tradito, e nella sua straordinaria carriera durata fino al 1993 ha diretto 232 incontri professionistici e oltre 10 mila dilettantistici.

L'episodio che lo rese celebre anche oltreoceano e di cui fu protagonista «pulito», Leoni lo aveva raccontato al nostro giornale ad agosto durante i Giochi di Atene, quando s'infervorò la polemica sulla traspa[illegible] e correttezza dei giudici sportivi. Leoni diresse la finale olimpica dei super-welter a Seul '88 fra l'americano Roy Jones e il coreano Park Si Hun, sfida passata alla storia [illegible] la «più scandalosa finale di tutti i Giochi». Furono radiati per la vittoria dell'atleta di casa, palesemente inferiore allo statunitense, tre dei cinque componenti la giuria. Leoni, arbitro sul ring, si accorse della «contraffazione» dell'esito del match e depose al processo che condannò i giudici e fece cambiare i presidenti di molte federazioni nazionali.

Gli chiedemmo se era rimasto in contatto con l'ambiente pugilistico. «Non l'ho mai abbandonato - rispose con piglio deciso -, anche se sono in pensione da arbitro. Insegno agli aspiranti maestri. Non riesco a staccarmi da quell'ambiente che insieme alla mia famiglia rappresenta la mia vita».

L'ultimo saluto alla parrocchia «Madonna delle Rose», do[illegible] alle ore 9,30. [s. gar.]

SPORT FLASH

■ [illegible] ALL STAR [illegible] L'All Star Game di basket si farà sabato 11 dicembre, Palasport di Parco Ruffini, ore 18,30 (per informazioni telefonare allo 011.4360378). Di fronte, l'Italia vicecampionessa olimpica e una selezione dei migliori stranieri. Il ct Charlie Recalcati ha convocato 28 giocatori: agli azzurri olimpici Basile e Pozzecco (Climamio), Bulleri, Soragna e Marconato (Benetton), Chiacig e Galanda (Montepaschi), Garri e Righetti (Lottomatica), Mian (Snaidero), Rombaldoni (Sicc) si aggiungono Allegretti (Casti Group), Bargnani (Benetton), Belinelli e Mancinelli (Climamio), Blizzard e Michelori (Vertical), Boscagin, Gigli e Mordente (Bipop), Cavaliero (Armani), Cittadini (Navigo.It), Di Bella e Santarossa (Lauretana), Giachetti (Lottomatica), Zacchetti (Snaidero), Ress (Scavolini) e Spinelli (Pompea). La Nazionale si allenerà presso l'impianto del Cus Torino di via Braccini alle 18,30 di venerdì 10 e sabato 11 mattina presso lo stesso palasport Ruffini. Recalcati ieri si è anche detto d'accordo con la proposta del presidente del Coni, Gianni Petrucci, sull'iscrizione a referto di massimi campionati nazionali di almeno il 50% di atleti cresciuti nei vivai nazionali. Con una proposta in più: «Incentivare le società di serie A con i soldi. Bisogna creare un fondo che premi i club che fanno giocare i cestisti italiani, magari utilizzando i finanziamenti provenienti dalle scommesse».

■ BOCCE. A Vina del Mar, in Cile, [illegible] oggi il Mondiale Under 18 di bocce [illegible] nazioni. I cinque torinese Beppe Vaglio manda in campo Capello-Borretta (coppia), Marco Ferrero (individuale), Emanuele Ferrero (combinato), Borretta (tiro precisione), Longo (tiro progressivo) e Longo-Capello (staffetta), tutti giovani di club cuneesi.

■ ATLETI D'ITALIA. La sezione torinese degli Atleti azzurri d'Italia sarà premiata stasera al Piccolo Regio (ore 20,45) dall'Apice (Associazione contro l'epilessia) «per il generoso impegno profuso nell'educare i giovani alla pratica sportiva e alla solidarietà verso le persone con epilessia».

TUTTI [illegible]

[illegible]

Serie B *Femminile* (4ª andata). Alter Piossasco Chieri 76-59; Futura-Vercelli 71-59, Zetaesseti-Vco 36-54; Casale-Kappadue To 68-39; Ginnastica To Cuneo 57-49; Ivrea-Beinaschese 56-62. Classifica: Beinaschese e Ginnastica 8, Alter, Chieri e Vco 6, Brabasket, Casale e Futura 4; Cuneo, Kappadue, Tlb Pino Torinese e Vercelli 2; Ivrea e Zetaesseti 0.
Serie C *Femminile* (1ª andata). Venaria Sarre Chesallet 64-50, Borgosesia-Carmagnola 46-51, Cameri-Atlavir Rivalta 65-43, Saluggia-Valanga 45-51, L.A. San Mauro-Sport Evolution 41-46. Classifica: Cameri, Carmagnola, Sport Evolution, Valanga e Venaria 2; Atlavir Rivalta, Borgosesia, Saluggia, L.A. San Mauro e Sarre Chesallet 0.
Serie D *Maschile* (10ª andata). Gir. A: Asti 86-Borgo Ticino 67-75; Trecate-Eporedia Ivrea 70-59, Casale-Acqui [illegible] 74-33; Borgomanero-Vigliano Biellese 66-68; Montalto Dora Verbania 60-76; Borgosesia-Old [illegible] Vc 60-75; Lauretana Biella Castelnuovo Scrivia 91-54. Classifica: Lauretana Biella 18; Old Blacks e Trecate 16; Eporedia e Junior Casale 10; Asti '86, Borgosesia e Pianeta [illegible] 8; Borgomanero, Borgoticino, Castel[illegible] Ecs, Verbania e Vigliano [illegible] 6; Montalto Dora 4, Acqui Terme 2. Gir. B: Alter Piossasco Mondovì 54-73, Centallo-Mondo i Gtp To 81-57; Chivasso Carmagnola 74-64; Chieri-Michelin To 67-76; Zero Uno San Mauro Cestistica Albese 72-51; Agnelli To-Beinaschese 81-57; Bp To-Atlavir [illegible] 72-65. Classifica: Bp 18; Cirié e Michelin 14; Chivasso e Mondovì 12, Cestistica Albese e Zero Uno San Mauro 10; Agnelli, Atlavir, Carmagnola e San Giorgio Salumi Centallo 8; Alter e Rosta 6, Mondo i Gtp 4; Beinaschese 2, Chieri 0.
Promozione (4ª andata). Gir. B: Condove-Nole 35-84, [illegible]basket Pianezza 93-41; Giaveno-Futura 66-60; Venaria Buttigliera 63-77. Classifica: Buttigliera 8; Cigliano, Cogne e Nole 6; Frassati Valle Suagno, Futura, Giaveno, Vigliano Biellese e Villarbasket 4, Pianezza, Santhià e Venaria 2, Biella, Condove e Rivarolo 0. Girone C: Victoria To-Castelnuovo 77-50; Frog-Alter Piossasco [illegible] 61; Orbassano Nichelino 61-59; Castellazzo Alber Team Grugliasco 83-49. Classifica: Castellazzo, Orbassano e Valenza e Monferrato 6; Frog, Alter Piossasco, Tecpool e Victoria To 4, Castelnuovo, Alber Team Grugliasco, Omega At, Spinetta e Villa Scati 2; Astense, Barracuda e Nichelino 0. Gir. D: Webegg Brabasket 58-60, Dravelli Santo Natale 63-68; Azzurra-Saturnio 51-97; Tam Tam-Boves 69-74; [illegible] Moncalieri-Abet Bra 70-62; Gasp Moncalieri-Cus To 53-58; Ginnastica To-Pinerolo 68-80. Classifica: Brabasket, Cus To, Dogliani, Dravelli, Pall Moncalieri, Saluzzo e Santo Natale 6; Boves, Ginnastica e Tam [illegible] 4; [illegible] Bra e Gasp Moncalieri, [illegible] e Saturnio 2; Azzurra 0.
Under 21 (4ª andata). Gir. B: Biella-Michelin [illegible] 99-52, Crocetta To-Rosta 68-64; Aosta Kappadue To 68-61. Classifica: [illegible] e Biella [illegible] Atlavir 6; Agnelli, Aosta, Crocetta e Kappadue 4; Michelin e Rosta 2; Tam Tam 0. Gir. C: Centallo-Arcobaleno 85-53; Frassati Valle Suagio-Cierre At 87-113. Classifica: Cierre At 10, Alba e Granda Cn 8; Centallo 6, Arcobaleno e Galileo Galilei 4; Asti '86, Astense, Frassati Valle Suagio e Vela 2.
Under [illegible] *Eccellenza* (6ª andata). Casale-Des [illegible] To 84-77; Aironi Novara-Alter Piossasco 92-32; Valenza-Ginnastica To 80-75, Auxilium To-Abet Bra 72-76, Biella-Settimo [illegible]. Classifica: [illegible] e Casale 10; Abet [illegible] ed Aironi Novara 8; Auxilium, Des Kolbe e Novara Basket 6; Settimo e Valenza 4; Ginnastica e Saluzzo 2; Alter 0.
Under 16 *Eccellenza* (6ª andata). Gir. A: Chivasso-Valenza 94-38; Biella-Ivrea 106-54; Verbania-Crocetta To 67-83. Classifica: Chivasso 14; Biella 12; Aosta e Crocetta 8, Cus e Ivrea 4; Valenza 2; Verbania 0. Girone B: Savigliano-Auxilium To 82-74; Ginnastica To-Casale 70-92; Granda Cn-Moncalieri 77-75. Classifica: Casale 14; Granda Cn 12, Moncalieri 10; Alessandria 8; Ginnastica 6; Savigliano 4; Auxilium To 2; Saluzzo 0.
Under 14 *Eccellenza* (6ª andata). Gir. A: Cigliano-Auxilium To 76-115; Borgomanero-Cus To 67-78; Biella-Moncalieri 72-95. Classifica: Moncalieri 12; Auxilium To 10; Biella, Borgomanero e Cus 6; Cigliano 4; Omegna e Verbania 2; Ginnastica 0. Girone B: Casale-Des Kolbe To 87-56; Settimo-Zero Uno San Mauro 76-65. Classifica: Casale 10, Gandhi, Zero Uno 8, Orbassano 6; Saluzzo 4; Cierre, Des Kolbe To, Savigliano e Settimo 2.

BOCCE

Serie A (6ª giornata). Girone A: Cumianese-Ferrero Caudera 2-18; Chiavarese-Nosenzo Atimex 13-7; Roverino-La Fissa [illegible] Zotto Torino 13-7. Ha riposato Sommarivese. Classifica: Ferrero Caudera p. 10; Sommarivese e Chiavarese 8; Nosenzo 4; Cumianese, La Fissa Del Zotto e Roverino 2. Girone B: Gaglianico Nitri Aosta 12-8, Val Merula Andora-Voltrese 11-9. [illegible] Ivrea-Auxilium CR Saluzzo 18-2; a riposo La Perosina. Classifica: Brb Olivetti p. 8, Val [illegible] 7; Nitri e La Perosina 6; Gaglianico 4; Voltrese 3; Auxilium 2. Girone C: S. Orso Aosta-Chierese Panmonviso 5-15; Arnese-Autonomi Fossano 4-[illegible]; Tubosider Asti-Uco Balangero 18-2; a riposo Rapallese. Classifica: Tubosider p. 10; Autonomi 8; [illegible] Balangero, S. Orso, Rapallese e Chierese Panmonviso 4; Arnese 2.
Serie B (6ª giornata). Girone 1: Amatori Sassi Torino-Albese 12-4, Valtorrese-Le Carreau Gressan 7-9; Chierese-Alpignano 10-6. Classifica: Sassi e Chierese p. 9; Albese e Le Carreau 7, Valtorrese e Alpignano 2. Girone 2: Veloce Club [illegible] Asti 12-4; La Cassanese-Vecchio Mulino Caramagna 12-4; Casalbeltrame La Familiare Alessandria 4-12. Classifica: Veloce Club 9; La Familiare 8; Casalbeltrame 7, La Cassanese 5; Vecchio Mulino 4; Cdc 2. Girone 3: Auxilium CR Saluzzo-Forti Sani Fossano 12-4, Lessonese Filati Drago-La Perosina 10-6; Aostana Ass. Zurigo-Ronchese 8-8. Classifica: Auxilium e Aostana p. 9; Forti Sani, Ronchese e La Perosina 5; Lessonese 3. Girone 4: [illegible] Montagnola Torino Bra 8-8, Pianezza-Fucine Rostagno 12-4; Pedonese-Serravallese 9-7. Classifica: Pianezza p. 10; Serravallese e Pedonese 7; La Montagnola 6; Bra 5, Fucine Rostagno 1.

CALCIO

Seconda Categoria (10ª giornata). Girone E: Agliè-Villeneuve 2-1, Borgofranco-Baio Dora 2-2; Chatillon-Fenis 3-1, Hone-La Vischese 1-3; Pont Donnaz-Colleretto 0-0; Settimo Vittone-S. Grato 2-1; S. Pierre-Romano 0-4. Classifica: Villeneuve, Settimo Vittone 23; Agliè 21; Colleretto 17; Baio Dora, La Vischese 15; Fenis 12; Romano, Chatillon, S. Grato 11; Pont Donnaz 8; Hone, Borgofranco, S. Pierre 7. Girone F: Balangero-Bosconerese 0-2; Castellamonte-Volpianese 2-2; Feletto-Esperanza 1-2; Foglizzese-Front 1-1; Torrazza-Virtus S. Benigno 1-3; Rocchese-Brandizzo 2-1; Volpiano-Calasse 2-1. Classifica: Bosconerese 28; Esperanza, Volpianese 19; Front 17, Virtus S. Benigno 16; Castellamonte 14; Rocchese 13; Brandizzo, Volpiano 12; Torrazza 11; Calasse, Feletto 10; Foglizzese 8; Balangero 2. Girone G: Bruinese-Savonera 2-0; Edil Mazza-S. Ambrogio 1-1; S. Francesco Venaria-Mappanese 3-[illegible]; Valledora-S. Michele 2-3; Valsusa-Trana 1-0, Venaria-Robassomero 4-3; Villarbasse-Caselettese 3-2. Classifica: Bruinese, S. Francesco Venaria 22; Robassomero 20; Venaria 18; S. Michele 17; Edil Mazza 15; Valsusa 13; S. Ambrogio 12; Mappanese 11; Caselettese 10, Savonera, Villarbasse 9; Valledora 6; Trana 5. Girone H: Ardor-Cbs 4-4; Atm Filadelfia 2-3; Borgata Lesna-Marcus 0-3; Centrocampo-Dora Lucento 0-0; La Salle-Excelsius 2-0, Marino-Madonna di Campagna 1-0; Pertusa-Michelin 1-0. Classifica: Filadelfia 27; Cbs, Pertusa 19; Borgata Lesna 18; Madonna di Campagna, Ardor 17; Marcus 16; La Salle 14, Marino 12; Dora Lucento 10; Atm 9; Excelsius, Centrocampo 5, Michelin 4. Girone I: Borgaretto-Riverossini 2-0, Cit Turin-Sanremo 72 0-2; Italia 1861-Castello 3-1, Lingotto-Rapid 0-1, Piasel-Omnisport 1-0; Pro Collegno-Voluntas 3-0; S. Rita-Fma Azzurra 1-0. Classifica: Borgaretto 24; Italia 1861 23; Sanremo 72 22; Rapid 20; S. Rita 18; Piasel 17, Lingotto 16; Riverossini 15; Omnisport 14; Pro Collegno 13; Castello 7; Cit Turin 6; Voluntas, Fma Azzurra 3. Girone L: California-Boschetto 0-6; Carignano-Tetti Piatti 3-0, Castelnuovo-Sg Chieri 0-0; Dinamo Moncalieri-Andezeno 0-1; Nuovo Moncalieri-Valsalice 2-1; None-Villastellone 3-5; Volvera-Riva 1-1. Classifica: Andezeno [illegible] Carignano 23; Riva 21; Villastellone 17; Dinamo Moncalieri 16, Nuovo Moncalieri, Castelnuovo [illegible], Sg Chieri, Boschetto 13; Tetti Piatti 11; Volvera, None 9, Valsalice 5, California 0. Girone M: Busca-Val Pellice 0-0; Musiello [illegible]la 1-3; Pinasca-Bagnolo 1-3; Piscinese-Revello 2-0; S. Secondo-Villafalletto 1-3; Sanfront-Scalenghe 0-0; Savigliano 81-Auxilium Saluzzo 1-[illegible]. Classifica: Busca 24, [illegible] 22, Sanfront, Bagnolo 20; Villafalletto 19; Savigliano [illegible] 14; Pinasca 13; Scalenghe 11; Piscinese, Villanovetta, Auxilium Saluzzo 10, Val Pellice 9, Musiello 7, S. Secondo 5.

GOLF

Coppa del Presidente e del Consiglio a S. Giovanni (S. Giovanni dei Boschi). 1. lordo R. Feraudo; netto 1ª cat.: 1. A. Gullo; 2. L. Vesco, [illegible] C. Carletti; 2ª cat.: 1. C. Burdisso; 2. [illegible] Forma; 3. G. Vesco; 1. senior M. Veniani; 1. signore P. Fabbi; 1. na M. Artesi.

HOCKEY [illegible]

Serie A1. Maschile (15ª andata). Fassa Levoni-Milano Vipers 4-6; Torino Bulls-Ritten Sport 3-2 (Foremsky, Bortol, Fournier); Cortina-Bolzano Foxes 4-1; Mastini Varese-Asiago Hockey 3-3; Senfter Val Pusteria-Alleghe 5-5. (16a andata) Bolzano Foxes-Milano Vipers rimandata al 23/11, Ritten Sport-Mastini Varese 5-5, Fassa Levoni-Torino Bulls 7-4 (Mattila 2; Kallio, Brolin); Alleghe-Cortina 0-3; Asiago-Senfter Val Pusteria 4-7. Classifica: Milano Vipers, Cortina 24; Fassa Levoni 20; Bolzano Foxes 17; [illegible] Varese 16, Asiago 15; Ritten Sport 13; Alleghe, Senfter Val Pusteria 10; Torino Bulls 9.
Serie A2. Maschile (14ª andata). Pontebba-Egna Krombacher 4-8; Gherdeina-Bressanone 4-1; Caldaro-Merano 2-3; Appiano Miele-Settequerce 1-4, Broncos Vipiteno-Valpellice Bulldogs 5-0. (15ª andata): Pontebba-Broncos Vipiteno 1-4; Egna Krombacher 0-4; Settequerce-Gherdeina 3-4; Merano-Valpellice Bulldogs 4-2 (2 Butochnov Andrej); Bressanone-Appiano Miele 2-4. Classifica: Egna Krombacher, Merano 22; Caldaro 18; Settequerce, Appiano Miele 16; Gherdeina 14; [illegible] 12; Valpellice Bulldogs, Broncos Vipiteno 11, Bressanone 6.
Coppa delle Alpi Occidentali Femminile. All Stars Piemonte-HC Val Vanoise Chamonix 8-0; Hc Halloween Como-Hc Val Vanoise Chamonix 8-0. Classifica: All Stars Piemonte 5, Hc Lario Halloween 5, Bruleurs de Loup Grenoble 4, Hc Val Vanoise Chamonix 0.

HOCKEY PRATO

Serie A1. Maschile (9ª andata). Hc Bra-Hc Roma 2-2; Cernusco 2000-Cus Torino 5-0, Ht Eur 90-Hc Suelli 2-2; Amsicora Cagliari-SS Lazio 3-3, Cus Bologna-Superba Genova 2-2. Classifica: SS Lazio, Hc Roma 22; Hc Suelli 14; Amsicora Cagliari, Hc [illegible] 13; Cernusco 2000, Cus Bologna 12; Superba Genova 10; Cus Torino 7, Eur '90 Roma 0 (Cus Bologna -3 punti per irregolarità tesseramenti).

PODISMO

Stranone (km 6; partecipanti 430). Senior: 1. B. Santachiara (Runner Team 99) 19'47"; 2. Rumiano (S. Maurizio); 3. Mouississa (Tranese), 4. G. Falco, 5. Grasso; 6. Goitre, 7. Camuso; 8. Lombardo; 9. Menardi; 10. Origlia; 11. Malerba, 12. Maccarone. Master: 1. M. Fidanza (Mc Sport) 20'10"; 2. Marci (Giò 22); 3. Gandiglio (Giò 22); 4. Cuceli; 5. Laganà; 6. Franco; 7. Magrini; 8. Di Nucci; 9. Onofrio; 10. Obinu, 11. Lembo; 12. Usseglio. Donne: 1. J. Stein (Tranese) 23'10", 2. [illegible] (Calasse); 3. Re (Cumiana); 4. S. Belmondo; 5. Rubiola; 6. Borra; 7. Gattardi; 8. Giordanengo; 9. Lopez, 10. L. Avondet; 11. Ghio; 12. Rege. Giovani: 1. A. Bomia (Chierese); 2. M. Reverdito (Wolves); 3. M. Lupi (Wolves); 4. Burjalovski; 5. Carità. Giovani F: 1. F. Collino (Val Pellice); 2. [illegible] Michelin (Val Pellice); 3. V. Pepe (Cbr); 4. G. Frache; 5. Calzolari.

VOLLEY

[illegible] B1. *Femminile* Gir. A (6ª giornata). Euromac Casale Monferrato-Cremona 3-1, Piacenza-Carioca Lilliput Settimo Torinese 3-1, Villanterio-Cassano 3-0, Ostiano-Asystel No 1-3, Cologno Monzese-Sant'Orsola Alba 0-3, Più Volley Chieri-Vigolzone 1-3, Capannori-Corsico 0-3. Classifica: Cassano, Piacenza 15, Villanterio 13; Corsico 12; Casale Mto 11, Novara, Vigolzone 10; Alba 9; Settimo Tse 8; Cremona, Capannori 6; Ostiano, Cologno Mse 5; Chieri 1.
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (6ª giornata): Concorezzo-Bergamo 0-3, Gold Gallery Pinerolo-Più Volley Chieri 0-3, Mokaor Vc-Olgiate 1-3, Brembate-Costa Volpino 1-3, Novate-Besanese 1-3, Erbaluce Caluso-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 3-1, Adria Bs Mortara 3-[illegible]. Classifica: Bergamo [illegible], Costa Vno, Olgiate 16; Adria [illegible] 13; Brembate 12; Chieri 10; Besanese 9; Vercelli [illegible] Novate, Concorezzo, Caluso 6; Pinerolo, Mortara 3, Condove [illegible]. Femminile Gir. A [illegible] giornata): Pavic Romagnano Sesia-Sanda [illegible] 0-3, Pgs Vigliano-Cesin At 3-1, Merate-Bustese 0-3, Vigevano-Bentley Pinerolo 2-3, Bresso-Santi 4 [illegible] Oleggio 0-3, Progetto Alpignano-Virtus Chiavazza 3-2, Elettronica Racconigi-Milano 0-3. Classifica: Vigliano 17; Alpignano, Bustese 15, Sanda Mi 13; Milano 11; Asti 10; Pinerolo, Vigevano 8; Romagnano Sesia 7; Merate, Chiavazza 6; Bresso 5, Oleggio 3; Racconigi 2.
Serie C *Maschile* Gir. A (6ª giornata): Bruno Tex Valdigne-Kappa Bardonecchia 0-3, Rosso Officine Morozzo-Rotoflex Villafranca 3-2, Gs Pino Torinese-Sporting Parella To n.p., Simacame Alba-San [illegible] Ascot 3-2, Libertas Borgo-Chisola 3-2, Skipass Ao-Banca Mediolanum Villanova 0-3, Santhià-Us Meneghetti 3-0. Classifica: Santhià 14; Villafranca, Morozzo, Parella 13; Meneghetti 11, Villanova, Chisola 10; Alba 9; Aosta, San Paolo 7; Bardonecchia 6, Borgo 5; Pino Torinese 4, Valdigne 1. Gir. B (6ª giornata): Plastipol Ovada-Armani Trecate 3-0, Mangini Novi Ligure-Sant'Anna 2-3, Immobiliare Sandoli-Crusinallo 3-1, Derthona-Eurosartre Stella Rivoli 0-3, Fortitudo Nuova Elva-Gs Pavic Romagnano Sesia 1-3, Barres Service San Benigno-Trivero 0-3, Arti e Mestieri-Pgs Ciao Vc 0-3. Classifica: Sant'Anna, Rivoli 17; Ovada 15; Fortitudo 12; Crusinallo 11; Vercelli, Novi Ligure 10; Romagnano Sesia 9, Trecate 8; Sandoli 7; Trivero 6; Arti e Mestieri, San Benigno, Derthona 1. Femminile Gir. A (6ª giornata): Prefabbricati Mondovì-Stil Porte Cossato 2-3, Armando Bre Banca Cuneo-Carioca Lilliput Settimo Torinese 3-0, Ford Sara Villar Perosa-Green Vc 3-0, Avis Calasse Ciriè-Faby Line 3-0, Dima [illegible] Fossano-Sant'Orsola Alba 3-1, Pgs La Folgore-Barbero Carol's 0-3, Olicar Bra-Cms Sirecom Lingotto 1-3. Classifica: Cuneo 18; Calasse, Carol's, Fossano 13; Faby Line 11; Lingotto 10; Settimo, Alba 8; Villar Perosa, Bra 7; Cossato, Mondovì 6, Vercelli 5, La Folgore 1. Gir. B (6ª giornata): Plastipol Ovada-Pramotion Mobili Nus Fenis 3-2, Fortitudo-Pgs Leo Chieri 3-0, Equipe Piemonte-Bellinzago 3-2, Agil Trecate-Var Bruzolo 3-0, Bfin Rivarolo-Junior Mix Casale Monferrato 1-3, Erbavoglio Valbormida Asti-Aedes Novi Ligure 3-2, Cuatto Eurocom Giaveno Coazze-Pgs Montaltese 0-3. Classifica: Asti 17; Novi Ligure 16, Montaltese 15; Fortitudo, Giaveno, Nus Fenis 13; Equipe Piemonte 12; Trecate, Casale Monferrato 8; Ovada 5; Chieri 3; Bellinzago 2; Bruzolo 1; Rivarolo 0.
Serie D. Maschile Gir. A (6ª giornata). Olimpia Vercelli-Galliate 3-1, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Più Volley Chieri 1-3, Alto Canavese-Ap Stazzanese 1-3, Rt Informatica Chieri-Gym Borgomanero 3-1, Altiora-Kopa Lingotto 1-3, Valli di Lanzo-Dfl Domodossola 3-0. Classifica: Informatica Chieri 18; Lingotto 16; Stazzanese 13; Altiora 12, Vercelli, Nuncas Chieri 10; Condove, Borgomanero 8; [illegible] 5; Valli di Lanzo 4; Alto Canavese 3; Domodossola 1. Gir. B (6ª giornata): Nova Siria Pinerolo-Sant'Anna Pescatori 3-2, Pgs Ardor Casale Monferrato-Torino Pallavolo 3-0, Erbaluce Caluso-Bre Banca Lannutti Cn 2-3, San Damiano Varigliè-Valauto Mondovì n.p., Polisportiva Fossanese-Racconigi 3-2, Galup Pinerolo-Opera Caselette 3-1. Classifica: Cuneo 17; Nova Siria Pinerolo, Galup Pinerolo, Racconigi 13; Sant'Anna 11; Fossanese 10; Caluso, Casale Monferrato 7; Varigliè 6; Caselette 5; Mondovì 3; Manhattan Pub 0. Femminile Gir. [illegible] (6ª giornata): Cogne Carrefour Tour Ronde-Unionvolley Volvera 3-0, Canelli Olamef-Valsusa Condove 0-3, Logica [illegible] Rivoli L'Arca Ao 3-0, 2D Venascavi Venaria-San Francesco al Campo 3-2, Ap Quaregna-Pgs Azzurra Moncalvo 0-3, Isil Almese-Gattinara 1-3, Pietro Micca-Scida Rosta 3-2. Classifica: Moncalvo, Rosta 16; Pietro Micca, Rivoli 15; Cogne 12; Quaregna 11; Condove, Gattinara 9; San Francesco 8; Volvera 7; Venaria 5; Almese 3; Aosta, Canelli 0. Gir. B (6ª giornata): Conad Pont St Martin-Collegno Cus To 1-3, Alto Canavese-Sporting Parella To 3-0, Derthona-Crisci Pozzolo 2-3, Elettrica No Asystel Sanmartinese No 1-3, Sant'Anna [illegible] Vinadio Leinì-Santi 4 Rose Oleggio 3-1, Orion Chatillon-Mrg Borgomanero 0-3, Valenza-Dimensione Edp Fortitudo 0-3. Classifica: Fortitudo 18; Alto Canavese 17; Asystel No, Pozzolo 13; Collegno 12; Pont St Martin 10; Derthona 9, Borgomanero 8, Leinì 7; Oleggio 6; Chatillon 5; [illegible] No 4; Valenza 3; Parella 1. Gir. C (6ª giornata): Involley Techniles Cambiano-Tecnoges Bcc Cherasco n.p., Saluzzo-El Gall Sandroni 1-3, Galup Pinerolo-Credito Coop Caraglio 3-0, Ap Centallo-Pallavolo Pinerolo 1-3, New Erbavoglio At-Quattrovalli [illegible] 3-1, Calton-35 Nova Siria Luserna San Giovanni 3-0, Racconigi-Busca 2-3. Classifica: Galup Pinerolo, [illegible] Pinerolo 16; Sandroni 15; Calton 12; Busca, Racconigi 8; Alessandria, Saluzzo, Asti, Caraglio 7; Centallo 6; Cambiano 5; Luserna San Giovanni 4; Cherasco 2.
Prima divisione. [illegible] Gir. A (5ª giornata): Idea Rivoli Pinerolo-Sportime 2000 [illegible]-3, Perosa-Isil Almese 3-2, Cus To-Sporting Parella To 3-0, Michelin Sport Club-San Paolo Ascot 1-3, Free-Pgs Leo Chieri 3-0, Polisport Maddalene-35 Pinerolo 3-0. Classifica: San Paolo 13; Leo Chieri, Free 12; Almese 10; Perosa, Cus To, Rivoli 7; Sportime, 35 Pinerolo, Maddalene 6; Michelin 4; Parella 0. Gir. B (4ª giornata): Palmar San Paolo-Polisportiva Bardonecchia 3-0, Nuova Villar Perosa-Vensl San Luca 3-0, [illegible] To-Gasp Moncalieri 2-3, Pgs Voluntas-Testona Salus 2-3, Chisola-Ricotto Villafranca 3-1. Classifica: Villar Perosa 12; Moncalieri 9; San Paolo 7; Testona, Villafranca, Chisola 6; Bardonecchia 5; San Luca 4; Voluntas 3; Noicom To 2. Gir. C (4ª giornata): Cus To-Usd Borgofranco 0-3, Oasi Mappano-Leinì [illegible]-3, Polisportiva Venaria-Montanaro 3-1, Pgs San Paolo-Sant'Anna Pescatori 3-0, Sporting Parella To-Nuncas Comatra Chisola 3-2. Classifica: Chisola 10, Venaria, Borgofranco, Leinì 9, Parella 8, Sant'Anna 6; Montanaro 5, San Paolo 4; Mappano, Cus To 0. Femminile Gir. A (5ª giornata): Allotreb Sport and Go-Cus To 3-0, Us Meneghetti-Aurora 3-0, Progetto Alpignano-Kolbe Dff n.p., As Balamunt-2D Lingotto Ottica Barra 1-3, Carignano Intemlogistic-Lasalliano Santa Giulia 0-3, Più Volley Chieri-Fortitudo n.p. Classifica: Meneghetti 14; Lingotto 13; Carignano, Allotreb 11; Lasalliano 10; Aurora [illegible] Alpignano [illegible] 4; Fortitudo 3; Balamunt 2; Chieri 1; Cus To 0. Gir. B (4ª giornata): Valsusa Condove-Oasi Laura Vicuna 3-1, Involley Local-Tecnocad Santena 95 3-1, Porte Ford Sara-Perosa 3-0, Olimpica Grugliasco Bzz Piossasco n.p., San Giorgio-Polisportiva Piscinese 0-3. Classifica: Porte Ford 10; Perosa, Involley 8; Piossasco 7; Condove 6; San Giorgio 5; Piscinese 4; Laura Vicuna, Santena 3; Grugliasco 0. Gir. C (4ª giornata): Torino Pallavolo-Pgs La Folgore 2-3, Blueco Gasp Moncalieri-Caselle 3-0, Progresso Chisola-La Bussola 0-3, Borgofranco-Polisportiva Venaria n.p., San Francesco-Stella Azzurra 3-1. Classifica: La Bussola, Moncalieri 12; Torino Pallavolo 10; La Folgore, Chisola, San Francesco 6; Borgofranco 3; Caselle 2; Stella Azzurra, Venaria 0. Gir. D (4ª giornata): Aurora-Pgs Montaltese 1-3, Montanaro-Tecno Casa Stella Verde [illegible]-3, Valentino Volpianese-Bfin Rivarolo 3-0, Polisportiva Pontese-Fortitudo 3-2, Alto Canavese-Ibiesse 0-3. Classifica: Ibiesse 12; [illegible] 11; Montaltese 10; Rivarolo 9; Fortitudo 6; Aurora 4; Pontese, Stella Verde 3; Alto Canavese 2; Montanaro 0. Gir. E (4 g.): Mondoerre-Polisportiva Carignano n.p., 2D Lingotto Aurora-Chisola 3-2, Auxilium Valdocco-Villar Perosa n.p., Galup Pinerolo-35 Pinerolo 0-3, Gasp Moncalieri-Pgs Reba n.p. Classifica: Lingotto 10; 35 Pinerolo, Galup Pinerolo 9; Chisola 7; Mondoerre 6; Carignano 5, Villar Perosa 3, Valdocco 2; Moncalieri, Reba 0. Gir. F (4ª giornata): [illegible] Giaveno Coazze-Olimpia Rivoli 3-2, Casati-Stella Rivoli 3-2, Tecnocasa Rosta-Us Meneghetti 3-2, K2 To-Barbero Carol's n.p., Isil Almese-Susasport 3-0. Classifica: Almese 12; Stella Rivoli 10; Casati 9; [illegible] 8; Giaveno, K2 To 4; Olimpia [illegible], Carol's, Susasport 3; Meneghetti 1. Gir. G (4ª giornata): Involley Riva[illegible]-Mappano 0-3, Croce Libertas 2000-Sporting Parella To 3-0, Euromathi San Francesco-Palmar San Paolo 3-2, Lasalliano Santa Giulia-Allotreb Sport and Go 1-3, Carioca Lilliput Settimo Torinese-Avis Calasse 0-3. Classifica: Allotreb 12; Mappano, Calasse 10; Lasalliano, Libertas, Parella 6; San Paolo 4; Involley 3; Euromathi 2; Settimo Torinese 1.
Under 18. [illegible] Gir. A: Chisola-Sant'Anna Pescatori 1-3, Pgs San Paolo-Erbaluce Caluso 3-0, Valli di Lanzo-Gasp Moncalieri 0-3, Torino Pallavolo-Olimpia Aosta 3-1.
Under 17. Femminile Gir. A: Cus To-2D Lingotto 0-3, Isil Almese-Lilliput Settimo T.se 1-3, Pall. Pinerolo-Involley 3-1.


SpesAmica Club ti premia.
Dal 22 al 28 novembre
AMICA CLUB
GS
Punti doppi
Offerta valida per una spesa di almeno 30€.*
*Esclusi giornali e riviste
GS
SUPERMERCATI & iperstore
Sa cosa voglio.

RITROVI

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 8. 011.8699560 - ore 15,30 danza by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 anni 60-70.
TANGO DANCING - ore 21 orch. Cinzia appuntamento grande martedì.
NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show Anita Band. Apertura ore 23 tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - '900 italiano. 011.885406.
ANTICA (L') - via Volta 9 - Tel. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
FOGLIATO Franco Pieri.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - via Roma 264 - To. Ore 18 inaugurazione - Ines Bariolino.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - Novecento - via Bonafous 7 - 011.8173511.
CARLINA - Alighiero 011.8173344.
- Analisi nudo.

TV PRIVATE

15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Rubriche; 21.30 Campionato di Volley A1; 22.30 Tg4; 23.30 Soft blob.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 **Film**; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.00 T4 serale; 19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.30 Il curioso; 23.15 Automobilissima; 23.30 Orlowsky, Varietà.

TELETIME
9.00 **Dillinger**, Film; 14.30 **Scuola di pompieri**, Film; 21.00 **Starcrash**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 I vincenti, Telefilm; 21.10 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Torino magica; 23.00 Italia magica, Documentario.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni animati; 20.30 Speciale; 21.00 L'esercito dei volontari, Attualità; 21.30 Tg Show; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; .45 Oltre la rete; .30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 21.00 Detective per amore, TF; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Regione Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 **Un poliziotto per amico**, Film; 0.15 Auto d'oggi, 1.00 Passione pesca, Doc.;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

PROPOSTE

ONE MUSICA via Petrarca 37, tel. 011/6618404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del pomeriggio"** presso il Teatro Alfieri. Giovedì 25 **"Il Salotto di Nonna Speranza"** Alle ore 16. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Da Giovedì 2 dicembre a sabato 4 presso l'Espace (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - La permanente sull'arte dell'attore di Domenico Castaldo. Ore 21. Info.: 011-484944. e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Martedì 30 all'interno di Porta Nuova: Scambi di memorie. Spettacolo a cura di Franco Collimato. Repliche alle 16.30-18.00-20.30-22.00. Info e pren. allo 011-658757.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Domani presso l'Espace (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia e capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore 18.30 presentazione Canovacci a cura di Mauro Piombo; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia Contin, Regia di Ferruccio Merisi. Per informazioni tel. 011-643.038 lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre rassegna **Torino 5**. Per informazioni 333/5769032

EIKOHTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Zaltron, Campanella, Kapa Caparo e altri. Info: 011-64574 18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e di Anna Marchelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98 5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Ven ap 16 ult. spett. 22.30. Sab. Dom. e prefestivi ap 14.30 ult. Spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

LA SETTA TORINESE [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ ALIEN VS [illegible] Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra gli Alien e i Predator. Dal regista di «Resident evil». ●● [Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

■ BABBO BASTARDO. Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» porta sullo schermo la [illegible] di Willie T. Stokes, imbroglione che [illegible] e [illegible] come [illegible] Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. Producono i fratelli Coen, [illegible] Thornton ha girato «L'uomo che non c'era» e «Prima ti sposo poi ti rovino». ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ BEFORE SUNSET. Commedia drammatica. Regia di [illegible] Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. [illegible] anni dopo l'incontro in treno e le quattordici ore trascorse insieme a Vienna Jessie e Celine si rivedono nella libreria di Parigi dove lui sta promuovendo il suo libro. Seguito di «Prima [illegible]» firmato dallo [illegible] regista, il texano Linklater («School of rock») [Olimpia]

■ [illegible] SULL'ACQUA. Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano [illegible] di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e [illegible] di loro in particolare, intreccia una storia d'amore [Nazionale]

■ [illegible] PROMESSE. Commedia. Regia di Marie Anne Chazel [illegible] Pierre Palmade e Giovanna Mezzogiorno. Tre amici di infanzia (le ragazze Kathy e Tara, l'omosessuale Yann) decidono di abbandonare l'isola bretone dove [illegible] per andare a Parigi in cerca di fortuna e [illegible] romanzo dell'irlandese Marian Keyes [Olimpia]

■ CODICE HOMER. Drammatico. Regia di [illegible] Kanievska con Sharon Stone e Rupert Everett. Nel gennaio del 1963 un giornalista inglese scompare dalla sua casa a [illegible]. La moglie sapeva che lavorava per i servizi segreti, ora l'Ambasciata britannica lo sospetta di essere al soldo della Russia ●●● [Eliseo]

■ COLLATERAL. Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un [illegible] (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) che uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. Dirige il regista di «Heat» e «Insider» ●●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da [illegible] anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'innamora di una cameriera. ●●●● [Alfieri]

■ COSÌ FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del [illegible] «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes ●●● [Centrale, Due Giardini]

■ 2046. Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del [illegible] d'essai «In the mood for love» [illegible] di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere [illegible] nel [illegible]. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ●●● [Nazionale]

■ [illegible] Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, [illegible] sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona la natia Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno [illegible] archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana [illegible] ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure [Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ HERO. Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne [illegible]» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende [illegible] nascita dell'impero [illegible]. In questo film di [illegible] marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, [illegible] nel terrore di essere vittima dei suoi [illegible] un giorno si presenta a Palazzo un [illegible] senza nome che gli [illegible] di [illegible], dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. È il film cinese più costoso della storia ●●●● [F. Marx, Nuovo]

■ IMMORTAL. Fantasy. Regia di Enki Bilal, con Linda Hardy e Thomas Kretschmann. In questo suo terzo film l'affermato disegnatore francese [illegible] Bilal [illegible] sullo schermo un suo fumetto: nella New York del 2095 un antico dio egizio ha una settimana di tempo per trovare e sedurre una donna che conosce il dono dell'immortalità. Successo in Francia con oltre un milione di spettatori. [Ideal, Pathé]

■ IO, ROBOT. Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas, con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo [illegible] di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo ●●● [Pathé]

■ [illegible] SHOT. Commedia. Regia di Jeff Nathanson, con Matthew Broderick e Alec Baldwin. Un agente Fbi, Joe Devine (Baldwin), finge di essere un produttore cinematografico e dar vita a un film per arrestare il boss John Gotti [Pathé]

■ [illegible] LENTEZZA. Commedia. Regia di Guido Chiesa, con [illegible] Ramenghi e Pietro Mario Lusci. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. [Erba]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berleand. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori) rappresenta la Francia agli Oscar ●●● [Doria]

■ LA MALA EDUCACIÓN. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei» ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● [Eliseo]

■ NEMMENO IL DESTINO. Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo lavoro dell'autore torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio ●●● [Adua]

■ PALLE AL BALZO. Comico. Regia di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in crisi e rischia di chiudere. Il proprietario viene convinto da un cliente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● [Pathé]

■ RESIDENT EVIL: APOCALYPSE. Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Dal videogioco più venduto del mondo, vede la grintosa Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City [Ideal, Medusa, Pathé]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'innamora del commissario che segue le indagini. ●●● [Alfieri, Nuovo]

■ SE MI LASCI [illegible] Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione ●● [Lux, Pathé]

■ IL [illegible] DI VERA [illegible] Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta [illegible] persone bisognose del quartiere e [illegible] tamente, le giovani donne ad abortire. [illegible] la sua attività clandestina [illegible] scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Eliseo, Fratelli Marx]

■ SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla [illegible] vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione [illegible] di un successo giapponese di otto anni fa ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SKY CAPTAIN AND [illegible] OF [illegible] Fantasy. Regia di Kerry Conran, con Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel 1939 un intrepido pilota viene convinto dall'ex fidanzata reporter a fare un viaggio in giro per il mondo e cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer con attori in carne e ossa, vanta nel cast anche Angelina Jolie. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Massaua]

■ LA SPOSA TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine [illegible] vittima delle [illegible] regole [illegible] famiglia musulmana, [illegible] Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I [illegible] da separati, lui progressiva[illegible] s'innamora [illegible]. Il film ha vinto [illegible] d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● [Adua, Due Giardini]

■ [illegible] MANCHURIAN CANDIDATE. [illegible]. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i [illegible] di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. Dall'autore de «Il silenzio degli innocenti» ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ THE [illegible]. Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto [illegible]» racconta la storia, ambientata nel 1897, di una comunità luterana [illegible] Pennsylvania: i sessanta abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, [illegible] do antiche credenze, da misteriose creature. Nel cast l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ L'UOMO SENZA SONNO. Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente, i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e [illegible] un incidente lo accusano del fatto. ●● [Reposi]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

L'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI ALL'AUDITORIUM DEL LINGOTTO

L'amabile oggettività di Jeffrey Tate fa sbocciare le note di Lutoslawski

Giangiorgio Satragni

Witold Lutoslawski fu il decano dei compositori polacchi del 900, la cui linea è proseguita con Górecki e Penderecki. Quest'ultimo arriverà a Torino in febbraio per dirigere anche in propri lavori l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la quale ora, a dieci anni dalla morte di Lutoslawski, ha voluto offrire di quest'ultimo la «Sinfonia n. 4», composta nel 1992 e dunque ultima. Occorre ringraziare un direttore del calibro di Jeffrey Tate se un'opera così complessa è risuonata con una limpidezza di linee e di timbri, come l'Orchestra Rai sa regalare nei suoi momenti migliori. Lo stile contemporaneo di Lutoslawski è certo fatto di sovrapposizioni multiple di note e strumenti, al punto che il magma sonoro giunge a un tal grado d'intensità che la materia musicale non può che cozzare e culminare in picchi tragici. Tuttavia la «Sinfonia n. 4» è in larga parte concepita come un germogliare segreto, quasi vegetale e notturno, di singole [illegible] e spesso anche di suggestioni puramente timbriche, quasi fosse un gocciolare [illegible]. Sono queste le parti mirabili del lavoro, che di Lutoslawski rivelano la profonda conoscenza dell'arte di orchestrare e la sensibilità nel costruire un mosaico fatto in molti punti di cellule atomizzate, senza che ciò paia artificiale, bensì animato di vita. Nell'esecuzione del repertorio contemporaneo il complesso radiotelevisivo non ha rivali, e che tutto s'intenda così va inoltre ascritto alla concertazione di Tate, improntata come di consueto ad amabile oggettività. Quello dell'oggettività si è rivelato tuttavia il limite nella Sinfonia «Grande» di Schubert, restituita certo con nitore di melodie e di ritmi, con chiarezza formale ossequiosa di tutti i ritornelli, fuorché nell'ultimo tempo. In questa cornice monumentale Schubert cala temi sì monumentali, ma la grandezza è fatta soprattutto di approdi tonali imprevisti, di melodie che sbocciano a sorpresa generando stupore metafisico: è il colpo d'ala col quale Schubert tocca il sublime, un colpo d'ala che è rimasto nei segni della partitura, senza trasferirsi nell'esecuzione, pur apprezzabile, all'Auditorium del Lingotto

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Nemmeno il destino	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Alien vs. Predator	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ [illegible] 22, tel. 011541.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
13dici a tavola	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Ingresso ad inviti. Terapia d'urto	15.30
Ingresso soci AIACE-Wild Side	18.30
Così fan tutti	20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Spider-Man 2	15.00-17.35
Alien vs. Predator	15.30-17.50-20.10-22.30
Shall We Dance?	15.00-17.30-20.00-22.30
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-17.50-20.00-22.10
Sky Captain and the World of...	20.20-22.40
L'esorcista - La genesi	15.00-17.30-20.00-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Anteprima con ingresso ad inviti:

La ragazza della porta accanto	21.00

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti	Nirvana	15.45-18.10-20.30-22.35
La sposa turca V.M. 14	Ombrerosse	15.20-17.45-20.10-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Codice Homer	Eliseo Grande	15.00-16.55-18.40-20.35-22.30
Il segreto di Vera Drake	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
La mala educación V.M. 14	Eliseo Rosso	15.45-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Notte senza fine	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Lavorare con lentezza	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

L'esorcista - La genesi	Groucho	15.30-17.50-20.20-22.30
Hero	Chico	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Immortal ad vitam	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
L'esorcista - La genesi	Sala 3	15.30-17.50-20.15-22.40
Resident Evil: Apocalypse	Sala 4	16.30-18.30-20.30-22.30
Sky Captain and the World of...	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [illegible]

Se mi lasci ti cancello	15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Tutto il bene del [illegible]	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
La sposa turca V.M. 14	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Notte italiana	Massimo 3	16.30
Palombella rossa	Massimo 3	18.15
La famiglia	Massimo 3	20.00
Domani accadrà	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

L'esorcista - La genesi	Sala 1 Medus.	15.00-17.30-20.00-22.30
Alien vs. Predator	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.15
The Village	Sala 3	15.50-20.30
Collateral	Sala 3	18.00-22.40
The Manchurian Candidate	Sala 4	14.40-17.20-20.00-22.45
Shall We Dance?	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35
Sky Captain and the World of...	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.25
Garfield il film	Sala 7	14.55-16.45
Resident Evil: Apocalypse	Sala 7	18.30-20.40-22.50
El Cid, la leggenda	Sala 8	14.45-16.30
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 8	18.15-20.15-22.20

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

2046	Nazionale 1	15.15
Ingresso con tessera:		
The brothers (Due fratelli) VO	Nazionale 1	18.45-21.30
Camminando sull'acqua	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Before Sunset	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Il club [illegible] promesse	Olimpia 2	16.00-18.15-20.30-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Shall We Dance?	15.00-17.35-20.10-22.45
Immortal ad vitam	15.15-17.45-20.15
Se mi lasci ti cancello	22.40
De-Lovely VO	15.00-17.30-20.05-22.40
Resident Evil: Apocalypse	15.20-17.40-20.10-22.40
L'esorcista - La genesi	15.00-17.35-20.10-22.45
Alien vs. Predator	15.10-17.35-20.00-22.30
The Manchurian Candidate	[illegible]
Babbo Bastardo V.M. 14	15.40-18.00-20.20-22.35
The Village	17.50-22.40
Last Shot	15.20-20.30
Yu-Gi-Oh!	15.45-17.45
Collateral	19.50-22.20
[illegible]	15.30-17.45-20.10
Io, robot	22.20

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Shall We Dance?	Reposi 1	15.00-17.30
Anteprima ad inviti:		
Natale sotto l'albero	Reposi 1	21.00
L'uomo senza sonno	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate	Reposi 3	14.45-17.15-20.00-22.40
The Village	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible]	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Evil - Il ribelle	Sala 1	15.20-17.40-20.00-22.30
Maria Full of Grace	Sala 2	15.30-17.40-20.10-22.30
In amore c'è posto per tutti	Sala 3	15.45-17.50-20.20-22.40

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Riposo

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655 [illegible] Rassegna: La classe operaia va in paradiso 21.15
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo (ingresso soci) 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Da quando Otar è partito... 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [illegible] Falcone, tel. 011361.11

Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
Alien vs. Predator	Sala 2	15.00-17.20-19.40-22.00
Shall We Dance?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 4	16.15-18.25-20.35-22.45
Palle al balzo	Sala 5	15.55-18.00-20.05-22.15
L'esorcista - La genesi	Sala 6	14.50-17.15-19.50-22.20
The Manchurian Candidate	Sala 7	16.50-19.30-22.10
Sky Captain and the World of...	Sala 8	15.20-17.45-20.00-22.25
Yu-Gi-Oh!	Sala 9	16.20-18.15
The Village	Sala 9	20.25-22.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Shall We Dance? 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ [illegible] Bosco Big [illegible]

Il club del cinema: In My Country 18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Lucs [illegible]
Alien vs. Predator 20.20-22.30
Stazione ■ 011789.792
L'esorcista - La genesi 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Immortal ad vitam 21.30
Regina Due ■ 011781.623
Ovunque sei 21.30

■ [illegible] ■ K.K. [illegible] ■ 011641.236
I diari della motocicletta 21.15

UGC Ciné Cité [illegible] Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto. Abb.: Carta [illegible] 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Yu-Gi-Oh!	[illegible]
13dici a tavola	[illegible]
2046	22.15
Babbo Bastardo V.M. 14	16.20-18.15-20.35-22.35
Resident Evil: Apocalypse	15.50-18.00-20.10-22.15
The Village	15.55-18.10-20.30-22.45
Palle al balzo	16.10-18.25-20.40-22.45
Il segreto di Vera Drake	14.50-17.25-20.00-22.30
L'esorcista - La genesi	14.40-17.00-20.00-22.20
The Manchurian Candidate	14.50-17.25-20.05-22.30
Alien vs. Predator	16.00-18.15-20.35-22.35
Sky Captain and the World of...	15.55-18.10-20.30-22.45
Shall We Dance?	16.10-18.20-20.35-22.50
L'uomo senza sonno	16.20-18.20-20.20-22.20
Maria Full of Grace	16.10-18.20-20.35-22.50
Nemmeno il destino	15.05-17.35-20.00-22.15
Camminando sull'acqua	14.35-18.00-20.25-22.35
Immortal ad vitam	16.10-18.25-20.40-22.45

[illegible] ■ Borgaretto ■ 011356.4946
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Teatro. Concerto: duo solistico con il Soprano C. [illegible], Baritono A. [illegible] 21.00

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

L'esorcista - La genesi	Sala 1	21.30
Babbo Bastardo V.M. 14	Sala 2	21.20
The Manchurian Candidate	Sala 3	21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Alien vs. Predator	20.30-22.30
L'esorcista - La genesi	20.15-22.30
The Manchurian Candidate	[illegible]
Shall We Dance?	22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ Marchio, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Shall We Dance? 21.15
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Se mi lasci ti cancello 21.15
Universal, tel. 011 941.1867
Shall We Dance? 20.20-22.30
■ CHIVASSO ■ [illegible], tel. 011 910.9737
Immortal ad vitam 20.15-22.15
[illegible], tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Sky Captain and the World of Tomorrow [illegible] 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.573 Due città al cinema: Mare dentro 21.30
■ [illegible] ■ Condove, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Proiezioni riservate ai soci del Cineclub Ivrea: Vodka Lemon 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 The Manchurian Candidate 20.20-22.30
■ [illegible] ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema [illegible], tel. 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. [illegible] 968.2088 L'esorcista - La genesi 20.00-22.30
Sala 2 Shall We Dance? 20.15-22.30
Sala 3 Alien vs. Predator 20.20-22.30
Sala 4 Prossima apertura
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142
Immortal ad vitam 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
Babbo Bastardo 20.30-22.30
Italia 500 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30
Ritz Shall We Dance? 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 In America - Il sogno che non c'era 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ [illegible] CORALE [illegible] Lun. 6 dic., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia [illegible]

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Pomponio Claudio 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. [illegible] Stagione 2004/05 Spett. per le scuole [illegible]. Mar. 1 e gio. 2 dic. ore 10.00. Ven. 3 dic. ore 21.00 [illegible] di Natale con la partecipazione degli allievi della scuola di danza. Teatro Cicchetti Via Piazzi, 25. Info: 011 4730189 www.ballettoteatroditorino.it

[illegible] commedia divertente, comica, ma anche toccante e commovente di W. Russel, adattamento J. Fusari, regia P. Garino. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 498.676. T.S.T. dal 25 al 27 nov. ore 20.45 Andromeda [illegible]

[illegible] concerto Acid Mothers Temple. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ OCTOPACE via Mantova 4, tel. 011 238.6067. Dalle ore 20, Rassegna [illegible] il gioco del corpo. Arte poesia e danza, a cura dell'Associazione Anegoonte. Con la collaborazione di Torino Film Festival e Associazione Mosaico Danza. Info: tel. 011 2386067 [illegible]

■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5161. Sab. 4 dic., ore 21 compagnia "I Barcaioli" in [illegible] commedia napoletana [illegible] di E. [illegible]. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 3-4-5 dic. [illegible] Amleto, teatro [illegible]

[illegible] in concerto. F. Zanotti (chitarra, armonica e voce), [illegible] Rizzo (chitarra acustica e voci). Produzione [illegible] Il Contado del Canavese 0125641161 [illegible]

■ TEATRO GOBETTI via [illegible] 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192 [illegible] 26 nov. ore 21.15 Compagnia "Il Piccolo Teatro Instabile" [illegible] C. Goldoni. Regia di M. [illegible]

[illegible]

CIRCO

CIRCO EMBELL RIVA e CIRCO RUSSO. Parco della Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. [illegible] 011.752482. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15. [illegible] 15.30 e [illegible]

VIABILITA'

Per domani, [illegible] previste le chiusure di via Massena (tra corso Vittorio Emanuele [illegible] via Magenta), di via Cavagnolo (all'altezza [illegible] civico 12), di via Sirtori (all'angolo con via Lanzo) e di [illegible] Alfieri (tra piazza CLN e [illegible] XX Settembre). Altri problemi al traffico saranno causati dal [illegible] unico alternato istituito in strada Santa Margherita (all'altezza del civico 202). I lavori di manuten[illegible] al verde pubblico, poi, porteranno rallentamenti in corso Unità [illegible] (tra il Museo dell'Automobile [illegible] la Rotonda Maroncelli), in corso Allamano e in [illegible] Sebastopoli.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; c.so G. Agnelli 56; c.so Svizzera 42; c.so Grosseto 216; c.so San Maurizio 35; via Bologna 91/D; galleria Umberto I 54; [illegible] De Sanctis 60; [illegible] Nizza 65; c.so Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CRONISTA PER VOI UNA VOLTA CHE SI E' FRA GLI ABBONATI DIVENTA QUASI IMPOSSIBILE RESCINDERE IL CONTRATTO

«Com'è difficile divorziare dalla Rai»

L'odissea di un pensionato che ha buttato la tivù

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Abbonarsi è facile. Ma [illegible] abbonato vuole sbarazzarsi della televisione e disdire il pagamento del canone alla Rai, (oggi tassa sul possesso di un apparecchio tv), come deve fare? «Impossibile saperlo - ci racconta Paolo Mento, professore pensionato -. Io ho provato a chiedere quali fossero le procedure per più di un anno, inviando lettere raccomandate alla Rai. [illegible] ricevuto sempre risposte evasive, senza ottenere nulla. Un calvario. Esasperato, ho messo a disposizione il mio televisore, chiedendo che qualcuno [illegible] a ritirarlo, [illegible]lo, fare ciò che volevano pur di [illegible] il rapporto. Niente. E nel frattempo hanno continuato [illegible] chiedermi [illegible] paga[illegible] dei 99,60 euro, nonostante che da [illegible] chiedessi di [illegible] rapporto [illegible] la Rai. In realtà, non sono stato messo nelle condizioni di riempire un modulo per disdire il [illegible] [illegible] con la [illegible] o di seguire un'altra qualsiasi procedura. Perché? Semplicemente perché la Rai prevede che una persona possa [illegible] un abbonato; anzi, deve esserlo. Ma n[illegible] prende in considerazione che un utente sia stufo della pubblicità e dei quiz: infatti, non [illegible] un modulo chiaro e preciso per la disdetta».

Mostra [illegible] lunga corrispondenza intercorsa, dal 2002 ad oggi, con lo sportello abbonamenti dell'Agenzia delle Entrate [illegible] via Cernaia, [illegible] Torino (essendo [illegible] tassa di possesso), e per conoscenza ai vertici Rai di viale Mazzini, [illegible] Roma. [illegible] professor Mento ha scritto anche all'allora presidente Rai Lucia Annunziata.

La sua battaglia [illegible] viale Mazzini comincia all'indomani del [illegible] Biagi-Santoro-Luttazzi.

«Ero già da tempo disgustato dalla stupidità e dal livello così mediocre dei programmi televisivi in g[illegible]. Non accendevo quasi più la tv. Ma quella fu la goccia che fece traboccare il vaso. Dopo la [illegible] in un colpo solo di così tante [illegible] fuori dal coro, ho giurato che quella scatola di plastica con il vetro davanti non mi sarebbe più servita a nulla. E ho preso la mia decisione. Chi l'ha detto che per essere informati ci sia davvero bisogno di avere [illegible] casa un televisore? Per me è diventato [illegible] soprammobile. Perché pagare [illegible] canone e [illegible] tivù [illegible] Stato che poi [illegible] rigurgita in casa pubblicità, programmi stupidi [illegible] volgarità esattamente [illegible] una qualsiasi tivù commerciale? Non credo alla falsità dei sondaggi, [illegible] credo agli indici [illegible] gradimento. Non [illegible] rassegno all'idea che l'italiano medio sia diventato così imbecille».

Mento ne ha fatto una questione di principio, ed è voluto andare a fondo. Con determinazione [illegible]. Le ha provate tutte: telefonare, scrivere, riscrivere. Alla fine, del televisore se n'è sbarazzato da solo, consegnato all'Amiat. E ha scritto nuovamente, invitando la Rai a controllare di persona, «anche [illegible] una visita [illegible] sorpresa, [illegible] preavviso». Nel marzo del [illegible], lo sportello abbonamenti dell'Agenzia delle Entrate gli ha inviato un modulo, appositamente redatto, in cui gli si chiede di dichiarare - con [illegible] minaccioso elenco delle conseguenze penali in caso di false attestazioni - che la sua tivù è stata rottamata. In [illegible] (come compare sul sito www.abbonamenti.rai.it), in caso di abbonamenti privati, si dovrebbe inviare una raccomandata di disdetta entro il 31 dicembre e versare 5,16 euro per ogni apparecchio posseduto all'Agenzia delle Entrate, sportello abbonamenti tv di Torino. «Il suggellamento dei televisori - si spiega - consiste nel rendere inutilizzabili, mediante chiusura in appositi involucri, tutti gli apparecchi televisivi posseduti dal titolare dell'abbonamento e dagli appartenenti al suo nucleo familiare presso qualsiasi luo[illegible] [illegible] residenza o dimora». In [illegible] contrario, l'abbonato rimane tale: la semplice raccomandata [illegible] basta.



Il canone Rai (oggi tassa sul possesso) non contempla neppure l'idea che qualcuno non possegga la tivù

Attenzione alle eredità destinate [illegible] enti e fondazioni. Occorre sempre indicare con esattezza [illegible] beneficiato

La signora Giovanna Tealdo si [illegible] rivolta alla nostra rubrica per mettere in guardia tutti coloro che sono intenzionati, nelle loro ultime volontà, a lasciare soldi o beni alla ricerca sul cancro o, più in generale, [illegible] enti benefici [illegible] a fondazioni umanitarie. «Parlo per esperienza personale, perché ho seguito il caso di un anziano che è [illegible] nel [illegible] del 2002, [illegible] che ha lasciato indicato nel [illegible] testamento la volontà di donare [illegible] parte del patrimonio alla ricerca sul [illegible]. Oro, gioielli e titoli custoditi in una cassetta di sicurezza, e il cui valore pare piuttosto consistente. Ebbene, quei soldi e quei beni sono fermi e rischiano [illegible] finire dove avrebbero dovuto, perché il testamento è stato impugnato da alcuni parenti, con la scusa di un vizio di forma. Pare che la dicitura, come scritto di suo pugno [illegible] documento, "per la ricerca sul cancro" non significhi nulla. In pratica, è troppo generica. Si sappia quindi che va indicato l'ente preciso cui devolvere i beni o il denaro, possibilmente compreso l'indirizzo. In caso contrario, le ultime volontà saranno disattese e i soldi rischiano di rimanere inesorabilmente bloccati in una banca».

[illegible] CAVALCAVIA CHE PIACE. Il signor Giovanni Ballero s'interroga sul previsto abbattimento del cavalcavia di [illegible] Mortara, destinato in futuro [illegible] fare spazio - secondo il piano regolatore - ad aree [illegible]rdi accanto ai nuovi complessi edilizi in costruzione. «Quel cavalcavia ha risolto per tanti decenni il problema del collegamento del traffico veicolare [illegible] zona [illegible] co[illegible] Svizzera (centro Piero della Francesca e ospedale Amedeo di Savoia) e l'arteria di corso Novara (fino al Cimitero Monumentale), rappresentando una veloce soluzione per smaltire in modo efficace - [illegible] code [illegible] semafori - gran parte del traffico sull'intasata direttrice di cor[illegible] Svizzera. Ancora oggi do[illegible]remm[illegible] ringraziare chi progett[illegible] quel cavalcavia, risolvendo il problema della fluidità del traffico. Mi sembra che oggi ci si dimentichi troppo facilmente di chi, [illegible] passato, ha speso bene i soldi pubblici - cioè i nostri - per migliorare la città. Ingegneri ed assessori hanno pensato bene alle conseguenze dell'abbattimento, a puro scopo estetico, della sopraelevata? E' vero che l'interramento dei binari della linea ferroviaria aprirà nuovi spazi a livello terra, ma il traffico [illegible] quella zona, con l'incremento abitativo e di centri commerciali, è destinato [illegible] aumentare: incroci, rotonde e semafori [illegible] un ostacolo che creerà inevitabili rallentamenti. Con un conseguente peggioramento dei tempi di percorrenza e dunque dell'inquinamento».

ASFALTO, [illegible] il 28 settembre ci [illegible] occupati dei vergognosi rattoppi del manto[illegible]le, a chiusura di alcuni cantieri estivi, [illegible] corso Regio Parco [illegible] corso Galileo Ferraris (altezza corso Rosselli). Diversi cittadini - e in particolare automobilisti - avevano segnalato l'inaccettabile condizione dell'asfalto, lasciato ondulato e con pericolose buche che rovina[illegible] meccanica [illegible] sospensioni dei veicoli. Le lamentele non [illegible] rimaste del tutto lettera morta, perché qualcosa è successo: anzi[illegible] ripristinare l'asfalto, qualcuno ha pensato bene di piazza[illegible] i cartelli [illegible] «strada dissestata». Risultato: in quei tratti - [illegible] purtroppo [illegible] altri della città - si continua a viaggiare [illegible] sobbalzi degni di una stra[illegible] sterrata in [illegible] ai campi. Ma perlomeno, ora, gli automobilisti sono avvisati: la strada «è stata» dissestata, da chi non l'ha più [illegible] [illegible] posto.

NONNO LUIGI NO? Le visite ai cantieri della Metropolitana continuano ad essere negate agli ultraottantenni. Dopo che il sindaco ha personalmente accompagnato «nonna Nanda», 93 anni, a [illegible] era stato negato il tour, ecco la lamentela di Luigi Marconi, [illegible] anni. «Mi [illegible] rivolto [illegible] Turismo Torino ma mi hanno detto che non accettano visitatori con più di 80 anni, per [illegible] questione legata all'assicurazione. E' davvero scandaloso. Siamo proprio [illegible] anziani che abbiamo visto cambiare di più la città e [illegible] vedere, prima [illegible] morire, come diventerà. A questo punto occorre modificare quell'assicurazione, oppure affidarsi ad [illegible] compa[illegible] pochino più coraggiosa e più sensibile alle esigenze di noi ultraottantenni».

SQUATTER FRACASSONI. La signora Giulia abita in [illegible] San Maurizio, proprio di fronte ai Giardini [illegible] e al centro sociale «Alcova». Lamenta che, da qualche settimana, quell'edificio ospita concerti notturni che, al venerdì ed al sabato, continuano [illegible] alle [illegible] di notte. «Il fracasso è tanto violento che vibrano persino i muri delle nostre case. Chiedere aiuto è stato inutile. Abbiamo chiamato i vigili urbani che ci hanno risposto: «Con quella gente bisogna stare attenti». La replica del 113 è stata invece interlocutoria: «Stiamo facendo accertamenti». La signora Giulia ricorda che tutto questo accade «in un'area di altissimo interesse culturale e storico, frequentata anche da turisti». Ma le lamentele non finiscono qui: «Chi abita [illegible] quel centro sociale, ospita alcuni cani da combattimento che vengono lasciati scorrazzare per i prati dei Giardini Reali, privi di guinzaglio ed anche di museruola».

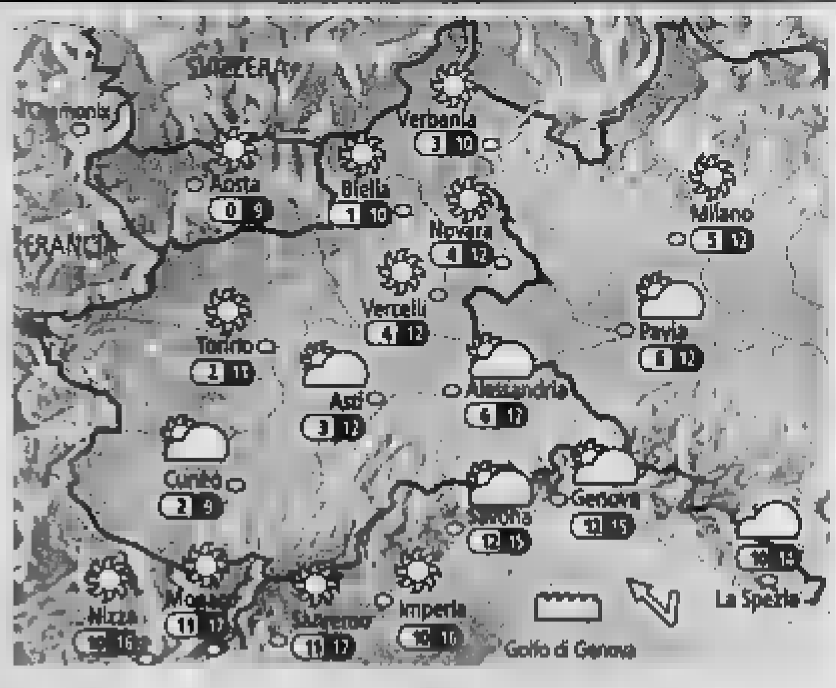
un cronista per voi

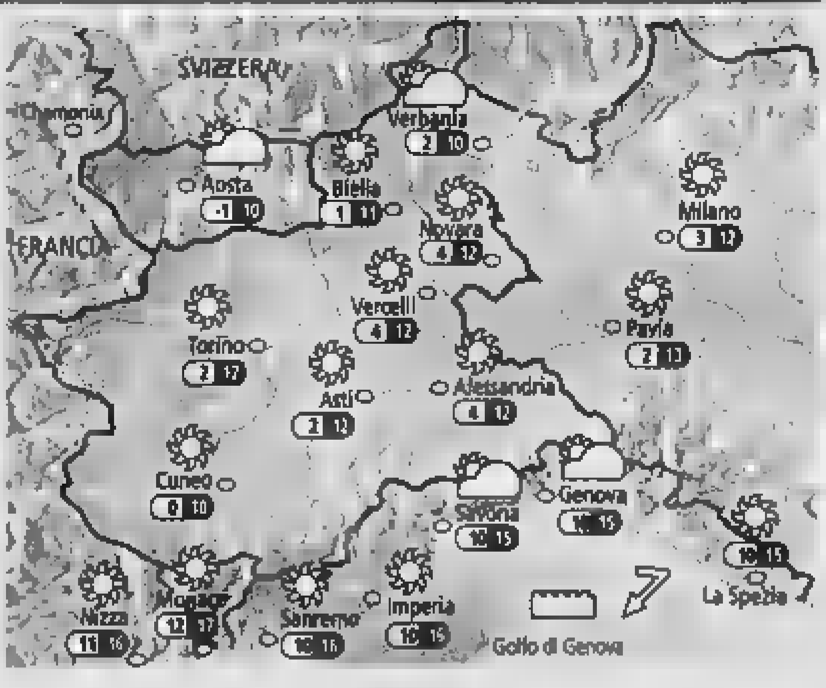
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Ogni giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono i lettori nei locali del Salone di via Roma 80

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 15 minuti; cala domani alle ore 5 e 4 minuti

OGGI Al mattino nubi su Val d'Ossola, Alessandrino, Astigiano e Liguria centro-orientale. Deboli precipitazioni limitate [illegible] rilievi dell'estremo Levante Ligure. Altrove cielo in genere sereno o con addensamenti di poco conto. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo sereno [illegible] serata. Qualche nube permarrà solo sui settori alpini [illegible] confine. Temperature in aumento nei valori minimi.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi [illegible] nebbia di notte e al primo mattino sulle pianure. [illegible] giornata passaggio di nubi medio-alte, senza conseguenze. Temperature in lieve calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati settentrionali in alta montagna. Peggioramento della qualità [illegible]



Continuano [illegible] polemiche sui passaggi dei Tir a Carmagnola

Migliaia di firme chiedono la [illegible] «variante» Sud

■ Oltre 4000 firme per sbloccare il progetto della variante Sud. Stasera [illegible] Carmagnola, il comitato spontaneo «Carmagnola, aria pulita» le presenterà all'assessore regionale William Casoni e [illegible] rappresentanti della Provincia di Torino. La cornice è quella degli Antichi Bastioni. L'occasione [illegible] una conferenza, prevista per [illegible] 20,45, che ha l'obiettivo di riaccendere l'attenzione su un progetto che aspetta [illegible] anni la [illegible] realizzazione e che, recentemente, [illegible] subito un imprevisto stop dalla conferenza dei Servizi [illegible] Regione che non ha rilasciato [illegible] [illegible] (valutazione di impatto ambientale) [illegible] la mancanza [illegible] [illegible] piano cave. [illegible] portavoce del comitato, nato sull'onda delle battaglie - a colpi di ordinanze e ricorsi [illegible] Tar - tra Carmagnola e i Comuni [illegible] Cuneese, non ha dubbi: «Vogliamo strappare [illegible] promessa alle istituzioni portando alla loro attenzione una serie di valutazioni ambientali e mediche che si p[illegible] desumere dai dati sull'inquinamento della città». A parlarne diffusamente ci sarà anche il professor Paolo Crosignani, titolare della cattedra di epidemiologia [illegible] prevenzione tumori alla Statale di Mi[illegible]. [illegible] conferenza di domani è l'ultimo atto, [illegible] ordine di tempo, [illegible] una battaglia condotta fin qui con toni corretti e colorati: 700 lenzuola disseminate in prossimità delle arterie più trafficate della città, cartelli espliciti «Vogliamo [illegible] tangenziale» e adesso un congresso che parte [illegible] [illegible]. «Carmagnola - dati Internet alla mano, dice Elio Canavesio - [illegible] una delle città più inquinate d'Italia dopo le tre metropoli. Su [illegible] colonnine di rilevamento di Torino, ben nove registrano valori di polveri pm10 al di sotto di quelli registrati [illegible] Carmagnola. Siamo [illegible] fronte a un'emergenza in piena regola». [illegible] ancora, «cinque statali e altrettante provinciali [illegible] la città senza lasciare tracce positive sulla sua [illegible]. E' un destino, questo, che ci riserviamo [illegible] [illegible] accettare passivamente».

IVREA NEL MIRINO DEI MAGISTRATI ANCHE L'EX ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Indagati i «vertici» di Forum Eddone: non siamo truffatori

Giampiero Maggio

Giorni cruciali per [illegible] destino [illegible] Forum. Domani si decide se [illegible] fallimento oppure no: e, intanto, su un binario parallelo, prosegue l'inchiesta della procura che [illegible] indagato i vertici del passato e del presente alla guida del Consorzio. «Un atto dovuto» spiegano da Palazzo di Giustizia. Ma nei prossimi giorni, dopo che saranno verificati i registri delle presenze, i libri matricole, i documenti sequestrati in alcune delle 40 aziende che hanno preso parte al progetto «Web City 2000», nel mirino dei magistrati, potrebbero partire altri avvisi di garanzia.

L'ipotesi di reato è quella [illegible] truffa, legata [illegible] presunte irregolarità contestate dal ministero [illegible] Lavoro [illegible] seguito ad alcune ispezioni sui corsi di informatica ai quali avevano preso parte centinaia di lavoratori. Non è escluso che nei prossimi giorni altri avvisi di garanzia possano raggiungere alcuni responsabili delle ditte sulle quali si è posata l'attenzione della magistratura. Per il momento le presunte irregolarità riguarderebbero quattro aziende.

Gianfranco Eddone, dal '98 fino allo scorso anno presidente di Forum, ds, già assessore ai Lavori pubblici di Ivrea [illegible] ora nel mirino dei magistrati (con lui risultano indagati anche l'attuale presidente di Forum, Mario Adorni e [illegible] direttrice Daniela Cappelletti, consigliere [illegible] nale di Rifondazione comunista) parla [illegible] [illegible] contro il Consorzio». Da parte di chi, però, non lo dice: «Ho una mia idea [illegible] [illegible] tengo per [illegible]. E, ovviamente, parlo per quello che è [illegible] il periodo [illegible] mia gestione». L'ispezione da parte dei funzionari del ministero ha rilevato delle irregolarità, [illegible] qualcuno parla anche di corsi f[illegible] organizzati [illegible] hoc per accedere ai finanziamenti ministeriali. «Delle irregolarità ci sono sicuramente state, ma si è trattato di errori di carattere amministrativo. Quanto alla questione dei corsi fantasma [illegible] una [illegible] [illegible] propria bufala". E l'ipotesi di truffa ipotizzata dalla procura? "Lo escludo [illegible] [illegible]do più assoluto». Secondo le ispezioni del ministero dai registri controllati alcuni corsisti risultavano presenti alle lezioni, quando in realtà erano altrove, in vacanza o in malattia: «Gli errori, lo ripeto, [illegible] stati di carattere tecnico. Se le [illegible] de ce li avessero segnalati [illegible] previsto dalla convenzione stipulata [illegible] loro, noi li avremmo segnalati [illegible] chi di dovere restituendo quello che non ci spettava[illegible]. E non saremmo arrivati a questo punto».



La sede del Consorzio Forum a Ivrea



Gianfranco Eddone

Domani [illegible] saprà se per il Consorzio scatterà la procedura di fallimento: «Non abbiamo organizzato corsi fantasma»

IN MOLTE STAZIONI DELLA VALSUSA NON ESISTE IL SERVIZIO. LE FERROVIE: «STIAMO INTERVENENDO»

I treni della Torino-Modane vietati ai disabili

Treni vietati ai disabili sulla linea internazionale Torino-Modane. Le uniche stazioni abilitate per il superamento delle barriere architettoniche sono infatti Oulx e Bardonecchia.

Sino ad un anno fa il problema [illegible] delle barriere architettoniche [illegible] veniva affrontato con l'utilizzo di personale della cooperativa fattorini, presente in quasi [illegible] tutte le stazioni: ora questa disponibilità sembra non sia più possibile.

Alla stazione di Bussoleno, la più importante della linea Torino-Modane dove avviene, ora [illegible] il nuovo orario, il cambio [illegible] per tutte [illegible] tratte regionali, non esiste alcuna possibilità per un disabile di poter affrontare le ripide scale del sottopassaggio.

«Quando abbiamo delle richieste specifiche di spostamento di disabili [illegible] [illegible] [illegible] rotelle fra le stazioni della Valsusa cerchiamo di far arrivare i treni sul primo binario o aiutando gli utenti personalmente», affermano i ferrovieri in [illegible] alla stazione di Bussoleno.

«E' un problema che [illegible] e cercheremo di risolvere [illegible] più presto in accordo con le Ferrovie», afferma il presidente della Comunità Montana della Bassa valle di Susa [illegible] Val Cenischia Antonio Ferrentino, ora anche sindaco di Sant'Antonino.

Nella [illegible] di Avigliana [illegible] scale del sottopassaggio [illegible] provviste di un sollevatore elettrico p[illegible] persone con problemi deambulatori [illegible] il personale della stazione precisa: [illegible] guasto [illegible] da almeno dieci anni. Non ha più funzionato dopo che era stato danneggiato da ignoti».

Mario Elia, responsabile delle relazioni esterne del Compartimento di Torino di Trenitalia: «Per le necessità di spostamento da stazioni master [illegible] altre stazioni sempre [illegible] (grandi [illegible] come Porta [illegible] [illegible] Milano Centrale) il [illegible] per disabili funziona molto bene e viene organizzato nel giro di un'ora. Per un [illegible] invece [illegible] una stazione [illegible] master ma attrezzate al superamento delle barriere architettoniche le operazioni vengono assicurate nell'arco di 12 ore».

E aggiunge: «Sulla linea Torino-Modane invece [illegible] uniche stazioni non master abilitate al servizio per viaggiatori disabili [illegible] Oulx [illegible] Bardonecchia. In futuro sarà fatto quanto possibile per estendere il servizio [illegible] altre stazioni della linea».

Il servizio gratuito per i viaggiatori disabili che intendono spostarsi fra grandi stazioni (Torino, Milano, Genova) viene svolto da un ufficio della stazione di Porta Nuova che risponde al numero telefonico 199303060. [f. mor.]

IN BREVE

■ **IVREA, OLIIT.** Un gruppo di lavoratori (circa [illegible] [illegible]) [illegible] Oliit [illegible] Scarmagno ha manifestato, ieri mattina, in un corteo che ha attraversato la città. [illegible] corteo ha prima raggiunto palazzo civico, poi [illegible] Tribunale. Qui [illegible] delegazione delle Rsu ha incontrato il giudice Guido Buffardeci. «Abbiamo ribadito - spiegano le Rsu - [illegible] i principali creditori di Oliit sono i lavoratori». Venerdì si saprà, infine, se la società che fa capo [illegible] fratelli Pugliese è interessata anche [illegible] quello [illegible] Scarmagno.

■ [illegible] [illegible] Armato di un coltellino, ha minacciato la titolare della tabaccheria di località Bettolino e ha portato [illegible] il registratore [illegible] cassa, che però era vuoto. E' successo ieri pomeriggio: [illegible] proprietaria, Maria Borin, [illegible] [illegible] [illegible] cercato [illegible] fare resistenza, ma non [illegible] potuto evitare che il malvivente riuscisse ad andarsene con [illegible] pur misero bottino.

■ **FESTA DEI PARCHI.** Anche quest'anno il Parco Gran Paradiso aderi[illegible] alla «Giornata europea [illegible] parchi» [illegible] [illegible] giornata [illegible] Valle Soana dedicata [illegible] scuole e ai corsisti dell'Università della Terza Età. Per partecipare c'è tempo fino al [illegible] novembre. Già il 15 dicembre si saprà quali sono [illegible] 10 classi sorteggiate. Il programma e le modalità di partecipazione sono riportati sul sito internet (www.pngp.it). Info:011-8606233 (orario 9-13), guide@pngp.it

■ **CHIVASSO,** [illegible] Oggi, alle 16,30, presso l'assessorato alle Politiche Sociali, si riunirà la commissione consigliare Istruzione, Cultura e Problemi Sociali per esaminare la Carta dei Servi[illegible] del Consorzio Intercomunale Servi Sociali del comprensorio chivassese.

■ **S. [illegible] ICI.** Dal prossimo anno i residenti riceveranno a casa i bollettini dell'Ici già calcolata con il relativo importo da versare. Questa nuova iniziativa degli amministratori riguarderà tutti gli utenti che hanno [illegible] ed alloggi di proprietà regolarmente accatastati. Dal 30 giugno al 31 marzo dovranno venire comunicate al comune le eventuali variazioni catastali.

■ **NOVALESA, MASSO.** I vigili [illegible] fuoco del distaccamento di Susa ieri mattina hanno rimosso un grosso masso del peso di oltre trenta quintali che in seguito [illegible] piogge dei giorni scorsi era scivolato sulla strada comunale che sale verso la località Frapiano.

FORSE UNA VITTIMA DELLA

Tracce di calce sulle ossa umane risalenti a 300 anni fa recuperate nel lago Sirio

■ Appartengono ad giovane canavesano ucciso dalla peste che colpì l'Italia a metà del XVII secolo (proprio quella narrata Manzoni) ossa trovata scorso gennaio nel lago. E' la convinzione che sta prendendo piede fra i carabinieri della compagnia Ivrea che hanno definitivamente escluso che quei resti umani appartengano un uomo morto assassinato. La perizia svolta dal medico legale, professor Carlo Torre, ha infatti permesso di spostare a circa 300 anni fa la della morte, ed anche a rinvenire quelle tracce di calce. Un elemento importante che induce a mettere in relazione quella morte grave epidemia. quel periodo, proprio per di annullare possibili contagi, i cadaveri ricoperti di calce e di detriti.



Carabinieri con le ossa recuperate

LA MEMORIA DELLE ALPI

Lo spettacolo «Domani sarà tutto finito» sarà riproposto a Cuorgnè e Borgiallo

■ Rappresentazione straordinaria dello spettacolo «Domani sarà tutto finito», ispirato alla tragedia del colle Galisia '44, sabato 11 dicembre, alle 21,15 al teatro salesiano Morgando di Cuorgnè. Dopo il delle prime due rappresentazioni, la Compagnia Esperimenti Teatrali deciso di inserire replica del lavoro teatrale diretto da Mauro Stante, a conclusione della rassegna «Tutti in scena». Per i posti a teatro necessaria la prenotazione al numero 347.7156818. Per sera del 5 dicembre, alle 21, è prevista anche rappresentazione a Borgiallo, il centro della Valle Sacra da dove partirono numerosi soldati inglesi che facevano parte sfortunata colonna morta travolta durante la discesa verso val d'Isère.



Il regista Mauro Stante

AGLIE' IL COMUNE VARA IL PROGETTO DI 125 POSTI AUTO: «LA FICTION STA PORTANDO TURISTI»

Polemica sui parcheggi per Elisa

L'opposizione: troppo asfalto nel centro storico

Alessandro

I turisti di Rivombrosa hanno fame di parcheggi? Eccoli viti: una mega sosta da centoventicinque posti auto, più una decina per i pullman a due passi dalla facciata cartolina del castello ducale. Non basta: un piazzale "gemello" Nord paese, dove sorto centro di documentazione per le residenze sabaude.

L'amministrazione le ha dubbi: «Non si può continuare intasare il centro storico, l'opera di riqualificazione del borgo già finanziata dalla Regione passa anche attraverso questa necessità: i visitatori devono poter lasciare la macchina in zone dedicate a loro».

Semmai chi solleva più di perplessità i rappresentanti dell'opposizione: dal gruppo "Nuov'Agliè" ripetono che «così si deturperà l'ambiente, si stanno sacrificando troppe aree verdi intanto l'asfalto aumenta a dismisura». Un prezzo troppo alto da pagare per far posto distese automobili? i lavori ogni caso prenderanno tra la primavera e l'estate del 2005 dovranno essere portati termine nel giro di pochi mesi. «Prendiamo il parcheggio sotto al palazzo ducale: sbancheranno la collinetta che porta a uno dei luoghi preferiti dal poeta Goz- la Mandria - insiste il consigliere Franco Marchiando - stessa storia per i prati di regione Gula presto trasformati in aree di sosta. Abbiamo già perso parte del vecchio campo sportivo dove è nato il centro di documentazione: problema è che si continua a posare asfalto usando i soldi dei cittadini senza pensare che si possono sfruttare meglio i parcheggi già esistenti: e poi a parte la domenica, quelli nuovi rischieranno di rimanere puntualmente vuoti».

E a questo punto c'è anche chi si chiede quale sarà il futuro di piazza Castello, che almeno nelle previsioni doveva sempre meno dedicata alle auto e sempre più alle passeggiate dei turisti. E' stato questo l'intervento simbolo del progetto sulle regge sabaude: più di tre miliardi di vecchie lire, un finanziamento pubblico che servito anche per realizzare la pavimentazione del centro storico e del viale alberato (le due passerelle per i turisti saranno concluse entro la fine me- se un notevole ritardo sulla tabella marcia). La ciliegina sulla torta? Il più grande dei nuovi parcheggi, progettato ai piedi del ro.

In realtà doveva proprio di fronte alla facciata "nobile" che si vede nelle più famose di «Elisa di Rivombrosa», la Soprintendenza ai beni ambientali a suo tempo aveva posto il veto. «Non è vero che rovineremo l'ambiente che circonda il castello - sottolinea il vicesindaco, Walter Acquadro - e poi verranno piantati alberi e create aiuole. Stesso discorso per il piazzale di regione Gula, dove tra l'altro non verrà posato l'asfalto gli autobloccanti ed già prevista una grande area verde. La loro utilità è indubbia: il flusso turistico è sempre notevole e potrebbe aumentare ancora».

AMBIENTE E CULTURA

Rinasce lo chalet del poeta crepuscolare

■ Il primo passo quello ripulire l'isolotto al centro dello dopo decenni di abbandono completamente sterpaglie. Era diventato impossibile accedere a quanto rimane dell'antico chalet dove Guido Gozzano compose le sue liriche più famose. Un paio di mesi fa gli operai forestali della Regione si messi al lavoro, riportando uno dei luoghi della memoria più cari ai «discepoli» del poeta crepuscolare ad un aspetto dignitoso.
Adesso questo un punto partenza: l'opera degli addetti gestione proprietà forestali, ricordata mattina durante l'incontro tra l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio e gli amministratori delle valli del Canavese, dovrà essere accompagnata da un progetto recupero del capanno gozzaniano. E' un obiettivo primario per l'amministrazione comunale, che in primavera, dopo anni trattative, era riuscita acquistare l'area privato.
Sulla scrivania del sindaco Giovanni Rossi c'è già uno studio di fattibilità realizzato da un architetto di Rivarolo, Simona Gallizio. Dovrà passare all'esame del Consiglio comunale prima poter richiedere finanziamenti pubblici. Il progetto è ambizioso: documenti e vecchie fotografie alla mano, si cercherà di ricostruire l'ambiente che ispirò «I colloqui» e «La via del rifugio», con di copia dello chalet e la dello stagno.
Non solo: quello che nascerà è vero «parco culturale» con pannelli che richiameranno la vita e la poesia di Gozzano, sull'esempio dei percorsi letterari dedicati ad calibro Pascoli, D'Annunzio e Grazia Deledda.

NUOVE TAZZINE



Il caffè «corretto» Arma

Sullo smalto della tazzina, il riferimento è chiaro: la fiamma rossa e blu richiama alla perfezione uno dei simboli più conosciuti dell'Arma dei carabinieri. E' un omaggio al lavoro e all'impegno dei carabinieri, il progetto della classe IV B dell'istituto d'arte Felice Faccio di Castellamonte presentato durante la tradizionale festa della Virgo Fidelis a Pont Canavese, svoltasi domenica scorsa: le tazzine da caffè realizzate dai ragazzi e dai docenti della sezione arte della ceramica, sono già diventate autentici pezzi da collezione. Anche si esclude che qualche bottega inizi a produrle.

IN BREVE

■ LA Valeria Giacoletto è la nuova presidente della cooperativa «La Risposta» che gestisce la scuola paritaria dell'Istituto . Annunziata.

■ **SALASSA, FERITO.** Un quarantasettenne di Valperga, Gilberto Fontana, ieri mattina, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale in via Rivarolo, alle porte di Salassa. Adesso ricoverato in prognosi riservata al Cto. Fontana poco dopo le 7,30 stava andando a lavorare in motorino, quando si è scontrato, all'altezza di un incrocio, con una Citroen che proveniva in direzione opposta: l'uomo prima di finire sull'asfalto è stato scaraventato sul cofano di un'altra auto parcheggiata sulla strada. Da Rivarolo arrivati i volontari della Croce Rossa e i vigili urbani. E' stato trasportato al Cto con l'elisoccorso.

■ Brutta avventura l'altra sera per un automobilista Front, Bruno Lantonia, 55 anni. A bordo della Polo sulla provinciale località Grange, all'improvviso trovato di fronte sei asini: ne ha investito uno, l'auto nell'urto è andata completamente distrutta. Per l'uomo soltanto qualche graffio e un grosso spavento: è stato aiutato dai carabinieri di Rivarolo. L'animale ferito, invece, è scappato nei boschi che costeggiano la strada.

■ **INCIDENTE.** Tamponamento tra due auto, domenica sera, in strada Levone. Tre i feriti, loro è grave: Luigia De Palma, 43 la sorella Isabella, 45, e la figlia undicenne di quest'ultima (tutte di Rivarolo) sono state trasportate in ospedale per accertamenti. Illesi gli altri due occupanti della loro auto, così come la coppia nigeriani residente a Castellamonte che si trovava nell'altra vettura.

■ **SAN GIORGIO, FIAMME.** Un incendio, domenica sera, ha rischiato distruggere il tetto una cascina in località Ruale nelle campagne tra San Giorgio e San Giusto. Incerte le del rogo, sulle quali dovranno fare chiarezza i carabinieri Giorgio. Le fiamme divampate dalla canna fumaria fino al sottotetto sono state domate dai vigili del fuoco di Ivrea.

DOVE & QUANDO

FILM. rassegna "Due città al cinema" presenta, alle 21,30 al Margherita di Cuorgnè, il film "Mare dentro". Il Cineclub, alla sala Abcinema La Serra, ha invece in cartellone "Vodka Lemon": spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.
CAVOLO VERZA. La nona edizione della Sagra Cavolo Verza inizia domani, mercoledì 24 novembre, con "Gran galà di apertura" che si svolge, a partire dalle 20.30, all'anfiteatro di Montalto Dora: i membri dell'associazione dei Ristoranti della Tradizione Canavesana propongono una dedicata alla enogastronomia del territorio i suoi prodotti tipici (la cena va prenotata all'Ufficio Turismo del Comune, allo 0125/652771).
ROMANZO. La sezione di Rivarolo del Club Alpino Italiano propone, venerdì prossimo, alle 21, nella sede di via Peila, un incontro con il giornalista e scrittore di montagna Enrico Camanni, che presenta il suo ultimo romanzo "La notte del Cervino" (edito da Vivalda). Il romanzo, ambientato a Ivrea in due diversi momenti - il 1968 e il 1977 -, racconta giornalista ribelle, di un'amica perduta e due alpinisti legati da misteriose radici montane: l'alpinismo, pur non essendo al centro della storia, è la metafora degli aspetti più poetici dell'esistenza.



Enrico Camanni

ARTIGIANATO ORIENTALE. In sala Santa Marta a Ivrea è allestita la tradizionale mostra di artigianato orientale organizzata dalla fondazione "Padre Alessi Fratelli Dimenticati". Il ricavato dell'iniziativa sarà utilizzato per la costruzione di scuola superiore ad Harmu, in India. La mostra, aperta fino a domenica 12 dicembre, è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nei pomeriggi di apertura è possibile incontrare suor Pryia, della congregazione delle Helpers of Mary di Mumbai (Bombay) in India.
FISARMONICHE. La Pro loco di Settimo Vittone organizza nell'ambito della festa patronale, la sera di domenica 5 dicembre, il primo raduno dei fisarmonicisti in duo "Fisarmonicando". Il duo dovrà presentare almeno fisarmonica (l'altro strumento è a scelta), e proporre le tradizionali "sonade dij coscrit". Informazioni al 328/2153553.
VINI Giovedì prossimo, all'enoteca La Brenta di Marconi a Quincinetto, con degustazione Supertuscan (mitica serie vini toscani nati nel 1968), presentata da Leone Pericci. Costo euro, prenotazioni allo 0125/757276.
Sono aperte sino a giovedì, al negozio "Egle Fiori" di San Giorgio, le iscrizioni al pranzo della bagna caoda che il Gruppo Alpini locale propone, domenica 28, al salone comunale "Falconieri".
FIORI SECCHI. Al salone polivalente del quartiere San Giovanni, in piazza Boves a Ivrea, si terranno due incontri - sabato 27 e domenica 28, dalle 14,30 alle 17,30 - dedicati, rispettivamente alla realizzazione di composizioni classiche con i fiori secchi e alla realizzazione di composizioni natalizie. Sarà fornito il materiale necessario alla realizzazione del lavoro. Informazioni e prenotazioni (entro domani) allo 0125/43474 o al 347/0079665.
RICICLARE. L'associazione Auser Progetto Re Mida, in collaborazione con il Centro diurno di Mazzè, il Ciss-ac, l'Atelier delle Arti Applicate, la comunità di Misobolo e la Parrocchia di Arè, e il patrocinio del Comune di Caluso e la collaborazione Società Canavesana Servizi, ha organizzato mostra di lavori confezionati con materiali di riciclo. L'esposizione si tiene nella sede di Re Mida, in via Duca degli Abruzzi frazione Arè di Caluso, fino a domenica 28, giornata nella quale aperta pubblico dalle 15 alle 18 (gli altri giorni l'apertura è dedicata alle scuole territorio). Per informazioni: 011/9832543 o 333/3782552.

LA STAMPA

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE 2004, ANNO 138, N. 324. € 0,90 www.lastampa.it

FAZIO SOLLECITA RIDUZIONI [illegible] SPESA STRUTTURALI. AN [illegible] UDC: NON BISOGNA SFORARE I PARAMETRI. IL PREMIER: NON ACCETTO VOLTAFACCIA

Berlusconi: meno tasse o elezioni

Ma Bankitalia, Fini e Follini frenano: tagli solo in linea con l'Europa

LE ULTIME TRATTATIVE CON COLIN POWELL

Il voto in Iraq e Palestina Nodi da sciogliere a Sharm



Militari egiziani a Sharm el-Sheikh [illegible] PAG. 7

I SERVIZI

LA [illegible] DEL «MUOIA SANSONE...»
Il Cavaliere pronto ad andare fino in fondo «O mi seguono o moriranno anche i Filistei»
RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAGINA 3

«L'EUROPA [illegible] E' UNA [illegible] DI FORZA»
Dal leader Udc un altro no all'ingresso nel governo e una dura replica a Pera
Amedeo [illegible] Mattina [illegible] PAGINA 2

[illegible] OBIETTIVO E' IL DEFICIT»
Il Governatore insiste: restare al 2,7% è essenziale per rafforzare la crescita
Stefano Lepri A PAGINA 5



SERVIZI DI Barbera, Giovannini, Magri, Novazio e Sforza DA PAGINA 2 A PAGINA 5



Pescante: alle Olimpiadi serve un allenatore

A quindici mesi dai Giochi invernali il nuovo numero uno svela progetti [illegible] obiettivi: «C'è da coinvolgere la città Non è colpa dei torinesi se finora si sono mostrati tiepidi verso l'evento»

Giampiero Paviolo e Claudio Giacchino A [illegible] 13

IL VERTICE DEL DISACCORDO

Lucia [illegible]

LE Conferenze internazionali hanno [illegible] lunga tradizione [illegible] inutilità. Ad esempio, proprio a Sharm el Sheikh nel 2000 si tenne l'ultima riunione sul Medio Oriente da un Clinton in affannosa rincorsa, sotto elezioni, di un accordo fra israeliani e palestinesi. Sfociò nella Commissione Mitchell, famosa per aver prodotto un solo rapporto e seppellita dalla seconda Intifada.

Per quel che riguarda il destino dell'incontro di stamattina, poche indicazioni sono più chiare del fatto [illegible] l'America vi è rapp[illegible] da un Segretario di Stato bruscamente sfrattato dal suo posto per mancata coerenza [illegible] la sua stessa amministrazione. Certo, si può dire che nelle alte sfere di [illegible] Paese la rappresentan[illegible] rimane indipendentemente dalle persone, ma in questo [illegible] l'avvicendamento fra Powell e la Rice non è avvenuto nel segno della continuità bensì [illegible] dissen[illegible]. Quale linea dunque va a rappresentare Powell, a chi manderà i suoi rapporti, che tecnicamente [illegible] avrà neppure [illegible] tempo [illegible] redigere? E' difficile pensare che se Condoleezza [illegible] davvero tenuto [illegible] questo incontro non avrebbe fatto [illegible] modo di esserci. La presenza di un Segretario di Stato scaduto dà dunque al vertice un segno fortemente negativo, che per i Paesi partecipanti è al limite della beffa.

D'altra parte la Conferenza è essa stessa un appuntamento occasionale, nata com'è non da un progetto, ma da una serie incatenata di calcoli elettorali. L'idea [illegible] lanciata dal premier iracheno Allawi tre mesi fa, nel corso di [illegible] tour diplomatico per rendere accettabile la [illegible] elezione e conquistare [illegible]ensi internazionali per le prossime elezioni del [illegible] gennaio. Venne poi in fretta e furia abbracciata da Colin Powell nella coda della campagna elettorale americana per aiutare il Presidente sul fronte degli scontenti. [illegible] venne subito accettata [illegible] Europa, Russia [illegible] Cina nella segreta convinzione che avrebbe vinto Kerry.

Invece ha vinto Bush e nel famo[illegible] [illegible] turistico egiziano ognuno arriva con le rogne di sempre, un po' peggiorate: i francesi, per fare un dispetto agli americani, hanno chiesto la partecipazione di gruppi della resistenza – gli è stato risposto di no, naturalmente; l'Onu, cui dovrebbe essere dato il ruolo di gestore delle elezioni [illegible] in Iraq, [illegible] ha comunque sciolto la [illegible] [illegible]erva sul ritorno del proprio personale nel Paese; gli [illegible] [illegible] rifiutato [illegible] «bilaterale» con Powell (tanto [illegible] facile sparare [illegible] un'anatra zoppa); Russia e Cina si tengono sulla loro linea di rifiuto a farsi coinvolgere. L'unica nota positiva prima della Conferenza è, a guardarla bene, positiva solo a metà: la riunione del Club di Parigi che tre giorni fa ha deciso di cancellare il debito estero dell'Iraq, ha legato questa operazione a un programma econom[illegible] del Fondo Monetario, mentre gli [illegible] [illegible]i chiedevano [illegible] semplice colpo [illegible] [illegible]. Un Paese [illegible] di petrolio, [illegible] stato l'argomento soprattutto francese, non può avere facilitazio[illegible] pensate per i Paesi sottosviluppati. Sempre sul fronte economico, è molto improbabile che l'appello a riprendere lo sforzo di assistenza economica all'Iraq venga ascoltato: intanto perché la crisi nei Paesi donatori si fa sentire, e poi perché – realisticamente – tanto vale che essi trattino gli aiuti con il [illegible] gabinetto [illegible] [illegible] completo e il nuovo governo iracheno che uscirà dalle elezioni di gennaio.

Cosa resta dunque della Conferenza? Il sedersi insieme, il riunirsi sotto [illegible] [illegible] tetto di Paesi in profondo contrasto. Un gesto che comunque lancia – mediaticamente, [illegible] non sostanzialmente – le elezioni prossime [illegible] sotto [illegible] coperture [illegible]. [illegible] [illegible] sostanza [illegible] contendere rimane ferma. L'unica vera decisione che avrebbe dovuto [illegible] da questa conferenza [illegible] l'annuncio dei tempi di un ritiro delle truppe Usa e britanniche. [illegible] [illegible] due nazioni hanno rifiutato [illegible] inserire nella mozione finale date precise, e in assenza di questo impegno, [illegible] relazioni internazionali rimangono [illegible] momento quello che sono.

GARE I BROGLI, L'OCSE: ELEZIONI DA RIVEDERE



Kiev in rivolta contro il risultato del voto L'Ucraina contesta il risultato [illegible] ballottaggio per [illegible] presidenziali. Il premier uscente, il filorusso Yanukovic, ha annunciato la vittoria, ma l'Ocse, [illegible] [illegible] avvenuto per il primo turno, ha segnalato procedure non democratiche. Nelle principali città, a cominciare dalla capitale Kiev (nella foto Reuters/Gleb Garanich) migliaia di persone sono scese in piazza per denunciare brogli. Il caso Ucraina rischia [illegible] diventare un braccio di ferro fra Mosca, favorevole a Yanukovic, e Washington che chiede chiarezza. Zalesova A PAGINA 9

TRA I 52 ARRESTI ANCHE DEPUTATI E AMMINISTRATORI

Mafia e politica Retata in Basilicata

POTENZA. Cinquantuno arresti [illegible] la richiesta di un provvedimento di custodia cautelare nei confronti di un deputato di Forza Italia. E' il risultato di [illegible] blitz dei carabinieri del [illegible] che ha fatto [illegible] i palazzi del potere in Basilicata. Un'inchiesta enorme in cui risultano indagate almeno un altro centinaio di persone tra avvocati, parlamentari [illegible] amministratori pubblici di vario titolo. I reati contestati [illegible] ipotizzati spaziano dall'associazio[illegible] a delinquere [illegible] stampo mafioso al voto di scambio, dalla corruzione alla turbativa d'asta. Secondo l'accu[illegible], a Potenza prosperava un'organizzazione affaristico-malavitosa in grado imporre sue aziende in una serie di appalti. Milone A PAGINA 11

NICOLAS [illegible] I DISPETTI DEL [illegible]

L'ascesa del figlio di un immigrato ungherese che costringerà il «nemico» Chirac ad applaudirne la nomina [illegible] leader del suo partito

Cesare Martinetti A PAGINA 8

[illegible] MESE DI CASSA E DUE [illegible]

Entro la settimana attesa la nomina di un commissario Proposte da Meridiana e Blue Panorama A Milano la rabbia di piloti e hostess

Fabio Poletti e Armando Zeni A P[illegible] 19

APPELLO ALLE NAZIONI UNITE

NEL FUTURO UN MONDO SENZA PESCI

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

TRE milioni e trecentomila squali, cinquantanovemila tartarughe marine, ventimila delfini [illegible] settantaseimila albatros oltre a decine di altre specie che abitano le acque oceaniche, dalle balene [illegible] tonni. Sono in totale quasi 4,5 milioni le creature dell'Oceano Pacifico che [illegible] [illegible] vengono uccise dall'ultimo ritrovato dell'industria della pesca: le reti lunghe fino a cen[illegible] km [illegible] con centinaia di ami che i pescherecci trascinano a poche decine di metri sotto la superficie.

[illegible] denuncia è contenuta nel rapporto «Il saccheggio del Pacifi[illegible] realizzato [illegible] il contributo di 600 scienziati di [illegible] nazioni e consegnato alle Nazioni Unite assieme alla richiesta di imporre una moratoria internazionale delle reti-killer. Ironia della sorte vuole che a suggerire questo metodo di pesca tanto efficiente quanto spietato siano state nel recente passato alcune organizzazioni ecologiste nemiche giurate delle reti a strascico che distruggevano i fondali marini portando via tutto ciò che trovavano sul loro cammino. Il rimedio trovato si è rivelato nell'arco di poche stagioni terribile per fauna [illegible] flora marine quanto lo era il metodo precedente ed a farne le spese è l'ecosistema dell'Oceano più esteso del Pianeta. Fra le creature che stanno pagando il prezzo più alto ci sono le tartarughe marine che potrebbero estinguersi nel giro di vent'anni per via del fatto che le reti «verdi» vanno a razziare proprio le profondità preferite da loro, al pari di quanto avviene per i balenotteri.

La strage di creature viventi dell'Oceano Pacifico si sta svolgendo ad un ritmo tale da spingere Greenpeace ad invocare un rimedio estremo: la creazione di un gran numero di riserve mari[illegible] lungo le coste dell'Asia, dell'Oceania e delle Americhe per proteggere [illegible] ed uccelli visto che il mare aperto resta dominio incontrastato dell'esercito dei pescatori. Ma la lettera sulla moratoria con cui Sylvia Earle, direttore del programma marino di «Conservation International», si rivolge al segretario generale dell'Onu Kofi Annan va oltre il dibattito su questo o quel rimedio ed affronta il cuore del problema lanciando un appello a [illegible] de [illegible] pescatrici»: prima [illegible] gettare le reti [illegible] acqua bisogna studiare il [illegible] per rendersi conto delle conseguenze.

BUONGIORNO

I killer della fantasia

SAREBBE troppo semplice condannare per motivi etici il videogioco che riproduce l'assassinio di John Kennedy, consentendo ai killer virtuali di colpire [illegible] Presidente dalla stessa finestra [illegible] Dallas da cui secondo la ricostruzione ufficiale si sporse Lee Oswald. E' proprio questo il genere di accuse che gli inventori di simili trappole si aspettano per potersi atteggiare a martiri del libero pensiero. Invece non è l'immoralità dell'idea a renderla così ripugnante, ma la sciatteria di chi l'ha avuta.

Nelle comunicazioni di massa, la scelta della violenza gratuita o del [illegible] becero declassa chi [illegible] fa. Perché è sempre il risultato di una rinuncia alla fantasia. [illegible] c'è qualcosa di peggio della mediocrità inventiva ed è il tentativo di coprirla millantando intenti educativi. Come quei registi che mostrano il sangue per irretire il pubblico con la scusa di sensibilizzarlo. Così Kirk Ewing, il capo della società Traffic responsabile dell'assassinio ludico di JFK, ha gioiosamente affermato che il suo «gioco» [illegible] è il tentativo [illegible] speculare [illegible] un delitto famoso, oh no, né [illegible] [illegible] calare [illegible] giocatore nello stesso lago [illegible] adrenalina dell'assassino. L'obiettivo, alto e nobile, è di far conoscere [illegible] Storia ai ragazzi. Videoimpallinando all'infinito John Kennedy con [illegible] fucile di precisione. Avesse voluto insegnar[illegible] ad [illegible] gli alberi, Ewing li avrebbe portati in [illegible] bosco ad appiccare incendi con [illegible] accendino?

L'UDIENZA AGGIORNATA [illegible] OGGI

Processo Dell'Utri, le parti civili chiedono cinque milioni [illegible] risarcimento



Marcello Dell'Utri

■ È stato [illegible] giorno [illegible] parti civili ieri [illegible] processo in [illegible] il senatore di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, è imputato [illegible] concorso in [illegible] mafiosa. A prendere la parola davanti al Tribunale [illegible] Palermo, presieduto da Leonardo Guarnotta, gli avvocati Ennio Tinaglia (che rappresenta la Provincia Regionale di Palermo) e Modica (Comune di Palermo). Tinaglia oltre a ribadire [illegible] richiesta [illegible] risarcimento danni di cinque milioni di euro (confermata anche dal legale del Comune) ha chiesto al Tribunale di «esprimersi con chiarezza [illegible] lasciare dubbio alcuno anche sull'ipotesi paventata dalla difesa di Dell'Utri su questo processo: e cioè che sia stato ideato a Caltanissetta [illegible] sceneggiato a Palermo [illegible] un solo fine, quello di bloccare Berlusconi. Se così fosse - ha proseguito Tinaglia - [illegible] lo [illegible] descritto [illegible] difesa fosse vero, allora questo [illegible] un Paese [illegible] cui fuggire».

NEL PROCEDIMENTO PER [illegible] AGGRAVATA

Richiesta di archiviazione per Bossi [illegible] le frasi su «Roma è marcia»



Umberto Bossi

■ Affermazioni che rientrano nell'esercizio del diritto [illegible] critica e, nel [illegible] specifico, [illegible] nello svolgimento del mandato parlamentare. Con questa motivazione la procura di Roma ha chiesto al tribunale dei ministri l'archiviazione del procedimento per diffamazione aggravata aperto contro Umberto Bossi per alcune dichiarazioni ritenute lesive «dell'onore e della dignità della capitale» fatte dall'ex ministro [illegible] Riforme Istituzionali il 25 settembre 2002 [illegible] [illegible] di un'intervista radiofonica. A formulare [illegible] richiesta [illegible] archiviazione degli [illegible] è stato il pm Alberto Caperna [illegible] vaglio del quale era finita [illegible] querela presentata [illegible] presidente della commissione Roma Capitale Luca Nitiffi (Margherita). Due, in particolare, le frasi giudicate diffamatorie da Nitiffi e contestate [illegible] Bossi: «Roma è marcia» e «Ci vuole un antidoto a Roma perché è lì che c'è il [illegible]».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IERI ALL'UE E OGGI ALLA CONFERENZA SULL'IRAQ [illegible] SHARM EL SHEIKH

«Cambiare il patto, ma non per questioni interne»

Fini: l'ultimatum di Berlusconi? Non ne parlo



Gianfranco Fini con il ministro degli Esteri britannico Jack Straw

Emanuele Novazio
inviato a BRUXELLES

L'interesse nazionale va salvaguardato [illegible] in [illegible] logica Europea: si tratti della riforma del patto di stabilità, dei criteri per [illegible] concessione [illegible] sussidi alle aree meno sviluppate, della politica in Medioriente o nei confronti dell'Iran. E' con questo messaggio - molto aderente al suo nuovo ruolo - che Gianfranco Fini si è presentato ieri ai 24 colleghi dell'Unione Europea alla riunione del Consiglio Affari Generali. Alla sua prima uscita come ministro degli Esteri - sulla [illegible] della conferenza sull'Iraq di Sharm el Sheikh dove è arrivato a tarda sera insieme [illegible] nuovo capo di gabinetto Massolo, al consigliere diplomatico di Palazzo Chigi Castellaneta e al direttore per il Medioriente Sessa - Fini ha marcato il tratto politico qualificante di capo di una diplomazia Europea, l'equilibrio fra esigenze dei singoli e richieste dell'Unione.

A cominciare dal Patto di Stabilità, argomento non ancora iscritto all'ordine [illegible] giorno del Consiglio Europeo [illegible] al centro di un dibattito politico molto intenso e controverso, non soltanto in Italia. [illegible] Patto, sottolinea Fini, dev'essere discusso «alla luce dei riferimenti e la situazione del [illegible] Paese» (dove [illegible] governo ne chiede una revisione per liberare risorse con le quali finanziare gli sgravi fiscali), e «nella logica del pieno accordo [illegible] peo». Detto altrimenti, «ci dev'essere [illegible] convergenza oggettiva nel ritenere che il Patto deve garantire [illegible] ragioni per cui è nato, la stabilità e lo sviluppo». Il meccanismo dunque va rivisto, («anche Prodi lo ha definito stupido») e «mettere l'accento sullo sviluppo per renderlo più elastico è corretto». Ma «il dibattito non deve [illegible] solo italiano», è la precisazione: nessuno commento, a sera, all'ultimatum sotto forma di lettera al *Foglio* di Silvio Berlusconi sull'urgenza [illegible] più rinviabile di tagli alle [illegible].

Un esordio molto «europeo», dunque. Sottolineato anche dalla riaffermazione della «convinta vo[illegible] europea dell'Italia». Dai riferimenti al «precedente impegno» alla [illegible]ne presieduta da Giscard D'Estaing, che ha preparato la bozza del trattato costituzionale. E dall'accenno [illegible] cerimoniale della firma dello stesso Trattato in Campidoglio, il mese scorso: dove ad accogliere le delegazioni, insieme al premier Berlusconi e all'allora ministro degli Esteri Frattini c'era anche lui. Questi i precedenti, e l'insistenza sulla necessità di un maggiore equilibrio europeo, hanno facilitato il primo [illegible] del nuovo ministro con i colleghi del Consiglio, che al suo arrivo Fini ha salutato uno a uno con un giro [illegible] tavolo, dopo il benvenuto del presidente di turno, l'olandese Bot, certo che «lo spirito di collaborazione instaurato con Frattini continuerà a dare sempre maggiori frutti».

Lo stesso principio enunciato per il Patto di stabilità vale per quello che Fini definisce «il negoziato politico globale per eccellenza», le prospettive finanziarie dell'Unione per il periodo 2007-2013: il rigore di bilancio non deve essere raggiunto a scapito dei fondi strutturali - è il secondo messaggio del nuovo capo della Farnesina ai partner - penalizzando le «aspettative legittime» dell'Italia, terzo contributore netto dell'Ue. Detto altrimenti [illegible] necessità di contenere le spese - secondo criteri che segnino un compromesso fra «il fronte del rigore» favorevole ad un tetto di spesa pari all'1% sul bilancio e la proposta della commissione attestata all'1,14% - e l'esigenza [illegible] [illegible] le aree depresse dei nuovi stati membri devono [illegible] conto [illegible] aspettative [illegible] tutti: abbracciando «tutte le voci di spesa» e «tutte le politiche comunitarie», dunque. Senza dimenticare il taglio a privilegi come quello ottenuto [illegible] a suo tempo dalla signora Tatcher, il rimborso su un solo [illegible] dei contributi al bilancio comunitario.

Il terzo messaggio europeo «ai partner», Fini l'ha lanciato su due delicati dossier di politica estera, il Medioriente e l'Iran. Commentando con favore la decisione di sospendere gli esperienti per l'arricchimento dell'uranio, presa da Teheran dopo la mediazione [illegible] Gran Bretagna, Francia e Germania, il capo della nostra diplomazia ha insistito sulla «necessità che nei seguiti del [illegible]iato si ritorni alle regole dell'Ue e al coinvolgimento di tutti i paesi che vogliono essere associati», compresa l'Italia che con l'Iran ha sviluppato relazioni di reciproca fiducia. Non a caso, la proposta è che sia il rappresentante europeo Solana a volare a Teheran. Quanto al Medioriente, Fini ministro degli Esteri [illegible] riequilibrato il [illegible] candidato alla carica, che da Gerusalemme aveva usato toni molto «israeliani» per commentare la scomparsa [illegible] Arafat. «L'Unione Europea deve saper parlare con una sola lingua» e agire con una «azione di doppia moral suasion, verso i palestinesi, verso Israele». Spingendo quest'ultimo a «favorire pacifiche elezioni nei Territori e un disimpegno da Gaza [illegible] unilaterale» ma inserito in un processo più ampio. E inducendo la Anp a [illegible] politica di dialogo capace di contrastare con i fatti il terrorismo.

IL POLO VUOLE RIDURLI

Prescrizione è scontro sui tempi

Guido Ruotolo
ROMA

Il relatore della legge sulla recidiva, il forzista Luigi Vitali, è pronto. Ha già inviato agli alleati di governo le bozze dei suoi quattro emendamenti che modificano l'emendamento dell'ex relatore Enzo [illegible]galà, An, sulla riduzione dei tempi di prescrizione dei [illegible]ti. Se non avrà il via libera dagli alleati, [illegible] il Comi[illegible] dei nove della commissione [illegible] Giustizia della Camera comunque discuterà i sub-emendamenti alla proposta Fragalà dell'opposizione. Le proposte di Vitali fanno già ipotizzare al centrosinistra che si tratti di una «amnistia strisciante» (Anna Finocchiaro, Ds), che annuncia «guerra totale» (Giuseppe Fanfani, Margherita) se il testo sarà presentato.

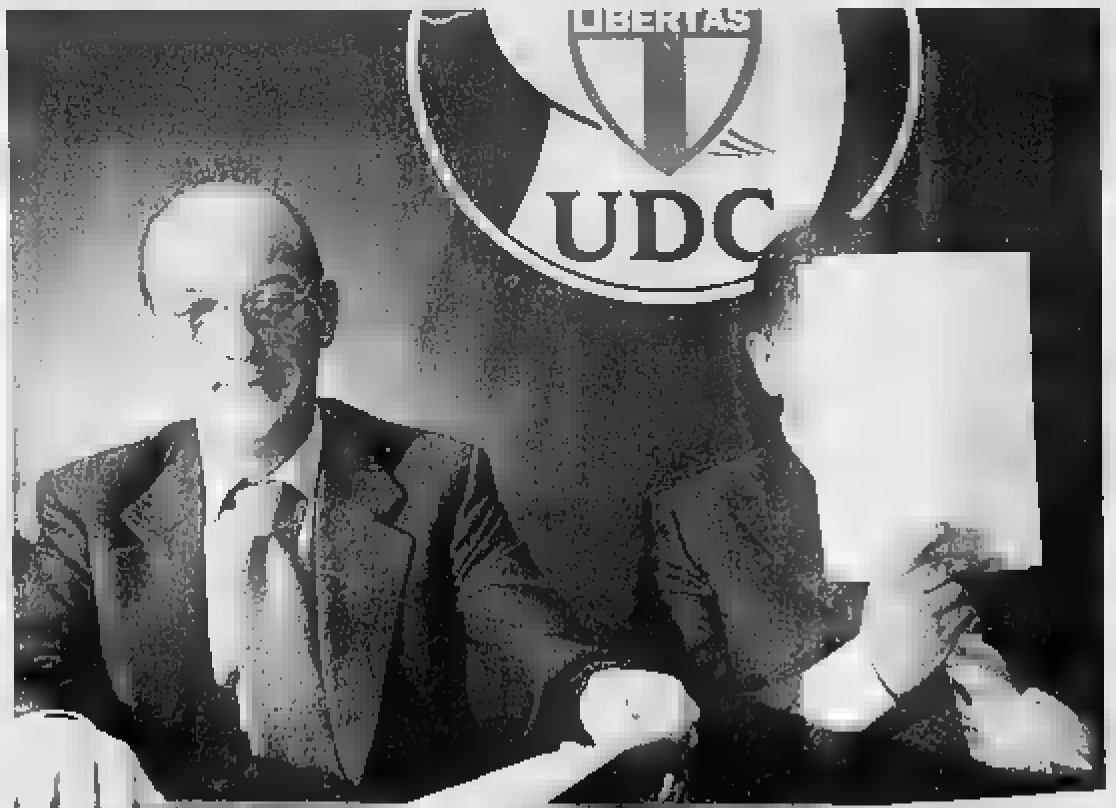
«Oggi - precisa il relatore Vitali - i termini della prescrizione sono rimessi alla discrezionalità del giudice con la concessione o meno delle attenuanti generiche, o con la prevalenza di queste sulle eventuali aggravanti. Noi vogliamo, invece, fissare regole ben decise introducendo un doppio binario secondo il quale per i reati gravissimi (per esempio: terrorismo, mafia, riduzione in schiavitù, pedofilia) la prescrizione si calcola aumentando [illegible] massimo [illegible] pena prevista fino a due terzi della stessa. Per tutti gli altri si tiene conto del massimo della pena aumentato di un quarto». Il relatore forzista taglia la [illegible] al toro sul dubbio se i suoi emendamenti prevedano delle norme transitorie: «La norma sarà applicabile anche ai processi in corso non si tratta di [illegible] [illegible] processuale - ma sostanziale». E, dunque, effettivamente, spiega Vitali, sarà applicabile anche ai processi Previti o Berlusconi.

Finora, [illegible] calcolo per la prescrizione veniva fatto aumentando della metà il massimo della pena prevista per il reato compiuto dall'imputato. Gli emendamenti Vitali, invece, prevedono che l'aumento [illegible] solo [illegible] un quarto. Se, per esempio, per un reato la pena massima prevista è di dieci anni, la prescrizione si calcola sulla base di dodici anni e mezzo.

Fino a ieri sera, dalla maggioranza non era arrivato [illegible] sun semaforo verde agli emendamenti del relatore del provvedimento. L'opposizione, in [illegible] del Comitato dei nove previsto per stamani alle 11, si prepara a dar battaglia. «Se davvero la ma[illegible]oranza dovesse far propria questa ipotesi di riduzione dei tempi della prescrizione, ci troveremmo di fronte a un'amnistia strisciante - spiega Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia dei Ds -, confermando così tutte le nostre obiezioni. Non comprendiamo [illegible] ragioni [illegible] questa forzatura, non avvertiamo la necessità di dover modificare l'attuale regime della prescrizione. Se dovesse p[illegible] questa ipotesi, vorrei far p[illegible]te al neo ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, e ad An [illegible] verrebbe meno quella certezza della pena invocata ad ogni piè sospinto».

L'UDC RITROVA L'UNITÀ ATTORNO AL SUO SEGRETARIO: «LE COSE SI FANNO INSIEME, SI CONCORDANO E SI CONDIVIDONO»

Il segretario dell'Udc Marco Follini [illegible] il presidente del partito Rocco Buttiglione



Follini: l'Europa non è una camicia di forza

Dal leader centrista arriva un altro no all'ingresso nel governo Stoccata ad An: privilegiamo le scelte politiche rispetto agli assetti

I NUMERI DELL'UDC

5	Parlamentari europei
38	Deputati nazionali
31	Senatori
2	Ministri
1	Viceministro
6	Sottosegretari

COSÌ ALLE ELEZIONI



[illegible]
Amedeo La Mattina

FINI e Follini stanno tentando una [illegible] comune alla chiamata alle armi [illegible] premier. E' ancora presto per parlare di un redivivo asse An-Udc, tuttavia la necessità politica costringe i due alleati a dire all'unisono che il Patto di stabilità non deve essere violato e che la montagna del debito pubblico costringe l'Italia ad un comportamento «virtuoso». Sono gli stessi concetti usati dal presidente della Camera Casini - e criticati da Marcello Pera - e ribaditi da Follini al Consiglio nazionale del suo partito.

Alla Domus Mariae [illegible] c'era un atmosfera strana, un clima di calma apparente, [illegible] ritrovata unità attorno ad un segretario che non vuole entrare al governo e farsi coinvolgere in prima persona nell'avventura reaganiana del premier. E allora distinguo e invocazione di quello che lo stesso Follini ha definito «il difficile equilibrio». Equilibrio tra «il [illegible] della coalizione, a cui non veniamo meno, e il protagonismo del partito, che abbiamo il dovere di coltivare e a cui non abbiamo il diritto di rinunciare». E ancora di equilibrio ha parlato il leader dei centristi quando si è riferito ai conti pubblici e al rispetto dei «pur severi parametri» che l'Italia si è data assieme all'Europa. Insomma, altro che «alibi», come dice il presidente del Senato, per evitare il taglio delle tasse. «Non si tratta di un alibi - ha spiegato Follini - si tratta [illegible] una responsabilità. L'Europa [illegible] è una camicia [illegible] forza e [illegible] può essere [illegible] bersaglio. Sull'Europa si fonda la ragione stessa di questa maggioranza».

E' chiaro però che Berlusconi abbia [illegible] altro modo di vedere le cose e si prepara a servire un amaro calice a Fini e Follini. Il premier la pensa diversamente anche sull'Europa dove, a [illegible] giudizio, «è fortissima la spinta a rivedere gli aspetti di vincolismo rigido del Trattato [illegible] Maastricht». Dunque ancora una doccia fredda per An e Udc ai quali viene comunicato dal presidente del Consiglio [illegible] la copertura per ridurre la pressione fiscale c'è. Sono i partiti della coalizione che non ne sanno alcunché. Intanto Follini ha posto le mani avanti, ribadendo che nella maggioranza [illegible] [illegible] [illegible] partito delle tasse e un partito della spesa pubblica». E che «le [illegible] si fanno insieme, si concordano e si condividono». Sì al taglio delle aliquote Irpef [illegible] in primo piano ci deve [illegible] la famiglia: «Il [illegible] obiettivo è di arrivare [illegible] quoziente familiare. Ci [illegible] per gradi, lo [illegible] bene ma ci dobbiamo muovere in quella direzione».

> Dura replica a Pera «Parla da militante, non servono alibi ma responsabilità Il taglio delle imposte deve mettere al centro la famiglia»

Lontano dai taccuini e dai microfoni le dichiarazioni [illegible] centristi [illegible] [illegible] felpate. C'è molta preoccupazione per la piega che sta prendendo il confronto nella maggioranza. Anche [illegible] Bruno Tabacci è convinto che le mi[illegible] del premier lasciano il tempo che trovano, che alle elezioni si può andare anche in ordine sparso purché ci sia nuova legge elettorale, ovviamente proporzionale. Follini però [illegible] è del tutto convinto [illegible] quella del presidente del Consiglio sia una pistola scarica. Ha capito che sarà difficile contenere il Berlusconi «rivoluzio[illegible] alla carica con la sponda [illegible] Bossi. Non gli [illegible] altro che l'appello alla moderazione. «Si è parlato dell'inizio di una fase termidoriana della maggioranza, di una [illegible] attitudine alla stabilità e alla tranquillità. È chiaro che se finisce il Termidoro non torna Robespierre e non arriva Napoleone. Se finisse, semmai, sarebbe il turno di Prodi in compagnia [illegible] Bertinotti e dunque ci sono molte ragioni perché il Termidoro non finisca».

Eppure è chiaramente finito. E le dichiarazioni del presidente del Senato sono lì a testimoniarlo. Anche la considerazione di Pera sull'Udc («residuo inerziale»), spiega bene il clima che si respira. I centristi sono in trincea, insieme ad An, e rispondono colpo su colpo. Per Follini Pera ha parlato da «militante focoso di Forza Italia»: «Si tratta di un giudizio militante [illegible] proprio istituzionale, di un giudizio sbagliato. Abbiamo radici, memoria e proprio la lettura di qualche libro di storia, ci ricorda che spesso avviene che chi ha più passato finisce per [illegible] anche più futuro». Ce n'è anche per Sandro Bondi che rivendica l'orgoglio di Fi: «Una [illegible] è l'orgoglio, un'altra è la [illegible]».

I centristi si stringono attorno a Casini, chiedono a Berlusconi di scoprire le carte e di far sapere loro come intende coprire il taglio delle tasse. Nel Consiglio nazionale si riscoprono uniti e votano all'unanimità, dopo le divisioni interne di questi mesi, un documento in cui si sottolinea «la centralità dell'esperienza cristiano-democratica nella vita e nella coscienza del Paese oltre che della coalizione». Infine il passaggio che segna un distinguo anche da An: l'Udc «privilegia le scelte politiche rispetto agli assetti». In altre parole, prima si vede [illegible] va a finire il braccio di ferro sul [illegible] poi si potrà parlare di ingresso di Follini, e di altri esponenti dell'Udc, nel governo.

Adesso si tr[illegible] di vedere quanto l'Udc riesce a resistere su queste posizioni.

[illegible] LE TRE PERSONE CHE ERANO A BORDO

Precipita in atterraggio in Texas un jet privato che avrebbe dovuto prelevare George Bush senior

Un jet privato è caduto in fase di atterraggio mentre si avvicinava all'aeroporto di Houston, in Texas, provocando la morte [illegible] tre persone. L'aereo avrebbe dovuto prelevare l'ex presidente degli [illegible] Uniti George Bush, padre dell'attuale inquilino della Casa Bianca. L'incidente è avvenuto nelle prime ore del mattino in Texas, mentre sulla zona era presente una densa nebbia, ma solo più tardi è emerso che il Gulfstream G-1159A era destinato [illegible] presidente. È stato Tom Freschette, portavoce [illegible] Bush padre, a rivelare la circostanza: «L'aereo stava arrivando da Dallas per prelevare il presidente, me stesso e un agente del Secret Service». L'ex presidente avrebbe dovuto recarsi a una conferenza in Ecuador.


George Bush doveva andare a una conferenza in Ecuador

L'IMPEGNO CON FRANCIA, [illegible] E [illegible]

L'Iran annuncia: da ieri abbiamo sospeso temporaneamente l'arricchimento dell'uranio

In base ad un impegno assunto con Francia, Germania e Gran Bretagna, l'Iran [illegible] sospeso ieri le sue attività del ciclo di arricchimento dell'uranio. [illegible] allo stesso tempo ha avvertito che [illegible] tratta [illegible] [illegible] provvedimento temporaneo e che potrebbe decidere di riprendere il processo [illegible] lo riterrà opportuno. A Vienna il [illegible] generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Mohammed [illegible] Baradei, ha confermato lo stop delle attività, in particolare di un impianto per [illegible] conversione del minerale di uranio in gas ad Isfahan, nell'Iran centrale. È questo un passaggio chiave per l'arricchimento, che viene effettuato attraverso l'immissione del gas di uranio in centrifughe nelle quali avviene la purificazione.


Il direttore generale dell'Aiea, Mohammed e[illegible]radei

SBLOCCO DELLE TRATTATIVE CON ISRAELE E VOTO A BAGHDAD

Palestina e Iraq, il canto del cigno di Powell

Due successi a Sharm el-Sheikh

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Primo accordo alla conferenza internazionale di Sharm el-Sheik sul voto in Iraq e aperture israeliane alle richieste palestinesi [illegible] elezioni nei Territori: la missione del Segretario di Stato, Colin Powell, è iniziata con due passi avanti verso l'obiettivo dell'Amministrazio[illegible] Bush di trasformare le elezioni irachene e palestinesi nei primi tasselli di un nuovo assetto geopolitico del Medio Oriente.

E' stato lo stesso itinerario [illegible] Powell a disegnare il comune approccio di Washington al voto palestinese (9 gennaio) [illegible] iracheno (30 gennaio). Nella mattinata di ieri Powell si è recato nell'ufficio del premier israeliano, Ariel Sharon, facendogli presente che «i palestine[illegible] hanno delle attese in merito alle scelte di Israele sulle elezioni» e chiedendo di inviare segnali chiari di collaborazione e apertura.

Sharon [illegible] si è tirato indietro e ha risposto compiendo due passi: anche i palestinesi residenti a Gerusalemme Est potranno votare - [illegible] differenza di quanto avvenne nelle consultazioni del 1996, quando [illegible] consentito solo il voto per posta - [illegible] Israele è pronta [illegible] riaprire il dialogo [illegible] i palestinesi sui temi della sicurezza, ovvero a discutere i dettagli di un eventuale ridispiegamento delle truppe [illegible] Cisgiordania e Gaza in coincidenza [illegible] [illegible] voto.

Subito dopo Powell [illegible] volato [illegible] Gerico, dove all'incontro con i leader palestinesi è [illegible] l'annuncio da parte di Al Fatah che il proprio candidato alla presidenza sarà Mohammed Abbas (Abu Mazen), ovvero l'ex premier cui Washington guarda [illegible] attenzione in ragione dell'intesa personale avuta con il presidente George Bush e Sharon in occasione del summit trilaterale che ebbe luogo ad Aqaba nel 2003. Non a caso Powell a Gerico ha ribadito i cardini proprio dell'accordo [illegible] Aqaba: lo Stato di Palestina per [illegible] ha biso[illegible] di leader determinati a realizzare riforme democratiche [illegible] [illegible] condurre la lotta [illegible] [illegible] terrorismo.

Conclusa la spola fra Israele e Territori palestinesi, il Segretario di Stato [illegible] arrivato in serata [illegible] Shar el-Sheik, [illegible] Egitto, dove ad accoglierlo ha trovato l'intesa raggiunta al tavolo della conferenza internazionale sulla bozza di dichiarazione preparata dal Cairo per sostenere le elezioni in Iraq.

I primi Paesi a discutere il testo sono stati quelli confinanti con l'Iraq - Giordania, Turchia, Iran, Kuwait e Arabia Saudita oltre all'Egitto padrone [illegible] casa - e la dichiarazione in 14 punti non ha incontrato resistenze. Il testo [illegible] richiama alla risoluzione 1546 dell'Onu sul passaggio dei poteri a Baghdad, legittimando il g[illegible] ad interim di Iyad Allawi, e affida alle Nazioni Unite un «ruolo guida» nella fase di transizione politica che inizierà con le elezioni di gennaio [illegible] [illegible] concluderà [illegible] fine 2005 con l'adozione della [illegible] Costituzione.

Il sostegno alle elezioni [illegible] nei punti 4 [illegible] 5, lì dove [illegible] chiede a «tutti gli elementi contrari alla violenza di impegnarsi nel processo politico» e si incoraggia il governo ad interim a «continuare [illegible] processo per stabilire la democrazia». In questa [illegible] viene formulata ad Allawi una richiesta chiara: «Riunire [illegible] più presto possibile, prima delle elezioni, tutte le parti politiche e i rappresentanti della società civile» [illegible] fine di evitare che singole organizzazioni [illegible] gruppi possano rimanere esclusi dalla «transizione ver[illegible] la democrazia». Includendo questo paragrafo, la Conferenza ha voluto esprimere comprensione per la protesta dei [illegible] di opposizione ad Allawi che, giunti a Sharm el-Sheik con una delegazione di undici persone, hanno fatto appello alla Lega Araba [illegible] alle Nazioni Unite affinché le elezioni [illegible] rinviate per evitare di «escludere le aree sunnite [illegible] Nord, dove [illegible] [illegible] [illegible] le garanzie di sicurezza».

Mazher El Deleimi, capo della delegazione degli oppositori, ha avuto parole dure nei confronti delle truppe americane, accusandole di «atti che fanno scaturire la violenza dei terroristi».

[illegible] timore della diserzione delle urne [illegible] parte [illegible] sunniti preoccupa [illegible] capitali arabe [illegible] Allawi dovrà t[illegible] [illegible] conto nelle dieci settimane [illegible] [illegible] al voto.

Se la richiesta ad Allawi di dialogare con le opposizioni è frutto dell'intervento delle feluche di Parigi, sono stati invece gli [illegible]ni a chiedere e ottenere che la dichiarazio[illegible] contenga un esplicito richiamo al «buon vicinato» [illegible] alla «[illegible] ingerenza» riferito ai Paesi confinanti, ai quali si chiede [illegible] «prendere tutte le misure per contribuire alla stabilità dell'Iraq, impedendo il transito di terroristi, armi e finanziamenti».

Nel testo ha trovato spazio - al punto 13 - anche il sostegno ai processi nei confronti di «chi ha commesso [illegible] contro l'Iraq». E questo apre la strada al giudizio del deposto Raíss Saddam Hussein.


Militari egiziani schierati intorno alla sede del vertice [illegible] Sharm el-Sheikh



MA I PALESTINESI SONO ORMAI CONVINTI DEL COMPLOTTO

«Arafat avvelenato? Non ci sono le prove»

Il nipote del Raíss ha ritirato e spedito a Ramallah il dossier dei medici francesi

[illegible]o Baquis
TEL AVIV

Tracce di veleno non [illegible] state trovate, eppure la causa della morte di Yasser Arafat resta avvolta nel mistero. Lo ha detto ieri il nipote del Raíss, l'ambasciatore palestinese all'Onu Nasser al-Kidwa, poco dopo [illegible] ricevuto dalle autorità francesi [illegible] ponderoso dossier medico sulla degenza del presidente palestinese [illegible] un ospedale milita[illegible] di Parigi, conclusasi dieci giorni fa con il suo decesso.

La vedova di Arafat, Suha Tawil, [illegible] lottato a lungo - ma invano - per impedire che quel rapporto, [illegible] lei ottenuto alcuni giorni fa, fosse inoltrato a terzi. Ieri al-Kidwa, in una conferen[illegible] stampa tenuta a Parigi, ha replicato che [illegible] zio [illegible] appartiene [illegible] [illegible] sola persona, ma all'intero popolo palestinese». Il quale, attraverso la direzione dell'Anp, esige adesso di sapere se [illegible] proprio presidente è stato avvelenato [illegible] Israele oppure - come hanno ipotizzato volantini circolati in Cisgiordania - da «traditori» penetrati nella Muqata, [illegible] quartier generale di Ramallah.

Ma fra le [illegible] pagine del dossier (un [illegible] medico complesso, corredato da radiografie), al-Kidwa non ha trovato ieri risposte inequivocabili. «I medici francesi hanno compiuto esami tossicologici, senza rilevare tracce di veleni conosciuti - ha ammesso il diplomatico palestinese -. Non abbiamo alcuna prova che un avvelenamento sia avvenuto, [illegible] non possiamo [illegible] escluderlo. Non abbiamo prove: né in una direzione, né nell'altra».

«Visto che ignoriamo [illegible] cause del decesso, i dubbi restano», ha aggiunto. Il delicato docu[illegible] è stato già ieri inoltrato [illegible] Ramallah per [illegible] sottoposto al vaglio di [illegible] apposita équipe medica nominata dal governo palestinese. Nei giorni scorsi il medico curante di Arafat, Ashraf al-Kurdi si era detto persuaso che il presidente [illegible] stato avvelenato. Ieri anche il nuovo leader di al-Fatah, Faruk Kaddumi, ha confermato quella tesi. «E' morto avvelenato», ha detto Kaddumi in una conferenza stampa tenuta a Beirut. [illegible]li esami medici hanno infatti escluso la leucemia [illegible] una perdita delle difese immunitarie. L'unica ipotesi ragionevole resta quella del veleno».

Ma da Parigi al-Kidwa ha replicato che i teoremi non bastano, almeno in Francia. In assenza di tracce di veleno, le autorità giudiziarie francesi «hanno chiuso il caso», ha detto il diplomatico palestinese, che [illegible] poi tornato a [illegible] [illegible]tro Israele per le dure condizioni imposte per oltre due anni ad Arafat a Ramallah. Condizioni che [illegible] hanno [illegible] di fatto a trascurare la propria salute.

Nei Territori il contenuto del rapporto medico - strappato a fatica da al-Kidwa dopo una lunga schermaglia f[illegible] l'Anp e Suha Tawil-Arafat - interessa fino a [illegible] certo punto. Ormai da diversi giorni la stampa locale si riferisce al Raiss col termine di «martire», dando cioè per scontato che la su[illegible] morte [illegible] [illegible] stata naturale.

L'assenza di prove concrete non basta a eliminare il tarlo del dubbio. Molti attribuiscono al Mossad israeliano capacità straordinarie di dissimulazione. Ricordano in merito la tentata eliminazione, nel [illegible] ad Amman, [illegible] [illegible] dirigente di Hamas, Khaled Mashal, cui furono versate in un orecchio alcune gocce di [illegible] liquido misterioso che avrebbe dovuto provocare l'arresto repentino del cuore ventiquattr'ore dopo, senza lasciare traccia. Solo per un [illegible] banale la trama andò a vuoto.

[illegible]

NON SERVONO ALTRE LEGITTIMAZIONI

CARO direttore,
da più parti nel mondo, [illegible] queste ore, ci si interroga su cosa potrà significare [illegible] politica italiana, ma anche in contesti più vasti, l'assunzione [illegible] prestigioso [illegible] delicato ruolo di ministro degli Esteri da parte di Gianfranco Fini. Bisogna partire dai commenti abbastanza positivi della grande stampa internazionale per registrare come si tratti di un dato di rilievo. Ma bisogna anche sgombrare il campo da facili letture.

La Destra italiana non [illegible] biso[illegible] di ulteriori legittimazioni, da anni ha concluso il suo percorso per la costruzione di una forza ispirata [illegible] canoni delle grandi destre di governo che da decenni sono componenti essenziali delle democrazie dell'Occidente. Alle recenti europee Alleanza Nazionale ha ottenuto un buon risultato attestandosi intorno al 12 per cento, avrebbe potuto ottenere il suo massimo storico in questa competizione se non ci fossero state alla [illegible] destra due formazioni politiche che hanno ottenuto oltre il [illegible] per cento, raccogliendo [illegible] [illegible] coloro che non hanno condiviso la svolta [illegible] Fiuggi e le [illegible] tappe [illegible] [illegible] nostro percorso, non privo di passaggi tormentati e [illegible] senza prezzi, [illegible] [illegible] concluso con una severa [illegible] storica e culturale. Inoltre, proprio il presidente di An ha dato un sostanzioso contributo alla scrittura della Costituzione Europea partecipando ai lavori della Convenzione.

Tuttavia, [illegible] si può negare [illegible]me l'approdo di Gianfranco Fini alla guida del ministero degli Esteri costituisce un passaggio importante, non solo per chi vi è chiamato in prima persona, ma per la storia della Destra italiana. Avviene, per giunta, in un quadro internazionale segnato da grandi transizioni, da angosce e speranze, da guerra e dalla possibilità di costruire la pace, dalla minaccia del terrorismo internazionale. La politica, la grande politica quella che ci ha determinato nelle scelte, trova nel contesto internazionale una delle sue massime espressioni. È stato giustamente osservato da più parti che l'arrivo di Fini alla Farnesina, riporta la politica, dopo un decennio, in questo ministero chiave. Per molto tempo si sono alternati ministri competenti ma [illegible], nel ministero che ha avuto esponenti come Nenni, Saragat, Ugo La Malfa, Andreotti, un leader politico di peso come il presidente del secondo partito della coalizione. Inoltre, Gianfranco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un bagaglio di idee forti in politica estera che da sempre costituiscono il retroterra culturale della destra.

In questi anni [illegible] governo di centrodestra l'Italia, finalmente, ha smentito con i fatti [illegible] vecchio stereotipo, non privo di alcuni fondamenti, che ci dipingeva nel [illegible]do come l'Italietta degli opportunisti, a volte voltagabbana, pronti [illegible] nascondersi dietro mille sofismi di fronte alle responsabilità. Ora, que[illegible] ruolo non [illegible] certo dell'Italia di Nassiriya. E le battute infelici sugli italiani sono costate [illegible] candidato democratico John Kerry il consistente voto italoamericano.

Un'Italia credibile, forte, capace d'interpretare con spirito moderno la grande storia che gli italiani hanno scritto nei secoli, è sempre stata l'aspirazione della destra. [illegible] richiamo [illegible] spirito italiano, a quella identità che nasce molti secoli prima dell'unità del 1860, [illegible] senta [illegible] dei fondamenti della nostra identità politica. Per molti secoli la potenza delle [illegible]zioni è stata segnata dal possesso di una forza militare, demografica, di flotte, di materie prime. Oggi, in un'epo[illegible] che [illegible] auspica di pace, [illegible] nazione si afferma per il valore della sua cultura, del suo ingegno, del suo prestigio. La difesa dell'interesse nazionale da sempre è uno dei cardini del [illegible] agire politico, aspiriamo a costruire l'Europa ma partendo dalle nazioni e dalle culture che la compongono. Vogliamo espandere nel mondo le nostre pacifiche relazioni ma nella tutela del nostro progetto di vita nazionale. Non è uno slogan ma la presenza di Fini renderà più forte l'Italia nel mondo.

Maurizio Gasparri
Ministro delle Comunicazioni

DOMENICA PROSSIMA IL MINISTRO CHE CHIRAC DETESTA DIVENTERA' PRESIDENTE DEL SUO PARTITO



personaggio

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

NEL maggio 1995, poco dopo [illegible] stato eletto presidente della Repubblica, Jacques Chirac non [illegible] molto riguardo per il «piccolo Nicolas», come lo chiamavano [illegible] famiglia, che lo aveva tradito schierandosi con Edouard Balladur: «Bisogna camminargli sopra: dicono che porti bene». Sabato scorso, quando i due si sono lasciati sulla scalina[illegible] dell'Eliseo dopo un incontro di tre ore, Nicolas sorrideva, il presidente [illegible] po' meno. Nove anni fa mai avrebbe creduto che sarebbe venuto [illegible] giorno in [illegible] doveva mettere lo scettro nelle [illegible] dell'infame Nicolas. Ma nella «monarchia elettiva» che impropriamente chiamiamo repubblica presidenziale francese, i [illegible]boli hanno un'importanza enor[illegible]. E sabato, all'Eliseo, è avvenuto il simbolico passaggio delle consegne. «Chirac's nemesis», ha titolato l'«Observer».

La vendetta, l'atto riparatore del destino, il fato. Comunque sia, domenica prossima Nicolas Sarkozy, 49 anni, ministro dell'Economia, figlio di un ungherese rifugiato in Francia per sfuggi[illegible] al comunismo, diventerà presidente dell'Ump, il grande partito unico della destra francese, il partito di Jacques Chirac. E automaticamente sarà investito del ruolo di candidato alle presidenziali del 2007. In altre parole, è il successore o il delfino, se preferite. [illegible] Nicolas Sarkozy [illegible] molto di più: è giovane, spregiudicato, ha un'energia pazzesca. Per sette anni ha scontato il tradimento e attraversato il suo deserto, ignorato [illegible] Chirac e dai fedeli del presidente. Ha fatto penitenza e politica, ha studiato, ha rimesso in ordine le idee. [illegible] 2002, alle ultime elezioni, [illegible] già riconquistato la prima linea. Chirac non gli diede, come sarebbe stato giusto, la seggiola di primo ministro, preferendo il grigio Jean-Pierre Raffarin, destinato [illegible] andare presto in pensione. Ma gli affidò il compito più difficile: il Ministero dell'Interno.

Era [illegible] maggio 2002, Jacques Chirac era stato confermato all'Eliseo al termine di «surreali» elezioni nelle quali aveva avuto come sfidante non il socialista Lionel Jospin, eliminato al [illegible]mo turno, ma Jean-Marie Le Pen, il duce dell'estrema destra, che aveva imprevedibilmente sfondato al primo turno agitando tutte le paure dei francesi: criminalità e stranieri, banditi [illegible] immigrati clandestini. Sarkò ave[illegible] il compito più difficile. E c'è riuscito. Non [illegible] battere [illegible] criminalità (quando [illegible] [illegible] politica risolve i problemi?) ma [illegible] dare l'impressione che la situazione fosse cambiata. Polizia ovunque, una legge sull'ordine pubblico durissima, comunicazione aggre[illegible]siva su gio[illegible]li e tv, statistiche esagerate, forse vere forse no, che confermavano che qual[illegible] stava cambiando. La gente ci ha creduto, Sarkò è diventato il politico più popolare.

Ma contemporaneamente è cominciato [illegible] duello a distanza con l'Eliseo. Sfacciato, dissacrante, beffardo, feroce. Sarkò ha [illegible] subito in chiaro che ha [illegible] testa [illegible] sola cosa: diventare presidente della Repubblica. Ha confessato di pensarci «ogni mattina» facendosi la barba. Un'ossessione martellante, un'ambizione divorante, che però cresce[illegible] dentro [illegible] progetto politico completo: Nicolas Sarkozy sta alla destra francese come Tony Blair sta (è stato) alla sinistra britannica. Non a caso il francese dice di ammirare molto il premier britannico. Sarkò è l'uo[illegible] dell'aggiornamento del gollismo, liberale in politica, liberista [illegible] insieme statalista in [illegible]. Anzi, un «liberal-bonapartista», [illegible] ha detto Alain Minc, finan[illegible] e intellettuale.

Nicolas Sarkozy, «l'homme (trop) pressé», l'uomo che ha (troppa) fretta, secondo il cattivissimo «Canard Enchaîné», o «Speedy Sarkò», secondo «The Times». A vent'anni fece la sua prima uscita politica a un congresso. Chirac gli diede la parola: «Sei tu Sarkozy? Hai cinque minuti». Lui tenne il microfono per venti, dicendo più [illegible] meno: «Essere gollisti significa essere rivoluzionari». Poco mesi dopo era alla tribuna del congresso [illegible] movimento giovanile a Le Bourget (dove domenica prossima sarà eletto). [illegible] '75 e il [illegible] slogan [illegible]: i giovani alla conquista del 2000. Guardava lontano, il piccolo Nicolas, che a 28 anni fu eletto sindaco di Neuilly, la barriera ricca di Parigi, e intanto frequentava da intimo casa Chirac, [illegible] testimone di [illegible] della figlia Claude, che solo pochi mesi fa ha smentito a Béatrice Gurrey di «Le Monde» (che lo racconta nel libro appena pubblicato da Albin Michel, «Il ribelle e il re») di essere mai stata la «sua amante».

Sarkozy ha tolto la polvere alla destra francese. La moglie Cecilia è la sua prima collaboratrice: mai un ministro della République s'era fatto fotografare in pullover nel suo ufficio con moglie, figlio e [illegible] labrador. [illegible] un ministro aveva sfidato il presidente fin nel dileggio della snobistica passione chirachiana per la lotta giapponese «sumo»: «Che cos'è? Uno sport, quello?».

Ma oltre alla caricatura, ci sono le cose serie. Se Chirac è il campione mondiale dell'antiamericanismo, Sarkò [illegible] a New York e annuncia di «amare l'America», di sentirsi talvolta «stranie[illegible] in Francia», si [illegible] maglietta, pantaloncini [illegible] un paio di occhiali da sole e va a fare jogging [illegible] Central Park. [illegible] Chirac vuole la legge contro il velo nelle scuole per difendere la laicità «alla francese», Sarkò è contro, rifiuta la retorica «repubblicana», dice che va superata la vecchia separazione tra Stato e Chiesa [illegible] che bisogna aiutare i musulmani, anche costruendo moschee, perché è meglio che i soldi vengano dallo Stato piuttosto che da Osama Bin Laden: «Voglio essere l'avvocato difensore dei musulmani: mi piace la loro gioventù, la loro creatività, la loro voglia di riuscire».

Il mondo di Nicolas è un mondo di gente che ha voglia di fare, che lavora quanto vuole e non solo le 35 ore dei socialisti di Jospin, che guadagna di più se lavora [illegible] più. E' la «Francia media» diversa dalla demagogi[illegible] «France d'en bas» (bassa) del provinciale Raffarin, [illegible] Francia che Sarkò definisce così: «Quelli che hanno l'impressione che ogni aumento delle tasse sia sempre contro di loro e le esenzioni non li riguardino mai».

La strada per l'Eliseo è ancora lunga, Chirac e il suo mondo combatteranno fino alla fine prima di cedere le armi. Se n'è avuto un assaggio pochi giorni fa, quando s'è scoperto che i servizi segreti, su ordine del nuovo ministro dell'Interno Dominique de Villepin, hanno indagato (senza scoprire nulla) su voci di conti esteri di Sarkò. Ci saranno colpi bassi e colpi alti. Ma Nicolas dalla sua ha la profezia di un amico americano: «Sai perché sarai eletto presidente? Perché non sai che è impossibile».

AI FRANCESI
Voglio riconciliare i francesi con il successo, il piacere del rischio, il lavoro. Chi lavora di più deve guadagnare di più

L'AMERICA
Amo l'America, i francesi amano l'America, sognano di mandare i figli all'università negli Usa

AI GIOVANI
Siate molto ambiziosi perché nessuno lo sarà per voi. Dovete avere sogni immensi e volontà inflessibile

LA POLITICA
Io parlo a quelli che sono troppo ricchi per essere considerati poveri [illegible] che sono troppo poveri per essere considerati ricchi



[illegible]
Mi piacciono i giovani musulmani francesi: sono creativi vogliono riuscire. Non sono stanchi né annoiati



Il ministro delle Finanze Nicolas Sarkozy, 49 anni, con la moglie Cecilia che lo aiuta nel preparare le battaglie politiche

SARKOZY I dispetti del delfino

Confessa che ogni mattina facendosi la barba pensa [illegible] diventare presidente. Per sette anni ha scontato il tradimento per essersi schierato con Balladur. E' riuscito a convincere i francesi che la criminalità grazie a lui è diminuita ed è popolarissimo. Dice di amare l'America e vuole costruire moschee per frenare gli islamisti

IL CANCELLIERE IN TV

Schroeder: [illegible] [illegible] [illegible] me Adottate un bimbo

BERLINO

Un Gerhard Scroeder tutto privato si è confessato in uno dei più popolari talk-show della televisione pubblica, raccomandando ai tedeschi di segui[illegible] il suo esempio, ovvero di adottare un bambino. [illegible] Cancelliere ha rivela che il momento per lui più importante di quest'anno [illegible] stata l'adozione della bambina russa di tre [illegible] Viktoria. «Lei [illegible] felice con noi, noi siamo felici [illegible] lei», ha detto includendo nel concetto sua moglie Doris.

«Coloro che hanno un cuore [illegible] [illegible] casa dovrebbero prendere in considerazione se non sia [illegible] caso di adottare un bambino»: ci sono molti bambini «ai quali poter offrire una migliore prospettiva di quella che hanno», ha aggiunto.

La prima uscita pubblica di Viktoria [illegible] stata per le [illegible]ze in Italia, a Pesaro. (Ansa)

PADOVA

Manda un sms d'amore donna dei suoi sogni
Lei gradisce lo denuncia: condannato per molestie



■ Galeotto fu l'sms e chi l'ha scritto. Il frutto della vena poetica di un quarantenne di Catania non è piaciuto alla padovana 34 con la quale era in contatto: dopo aver ricevuto un sms amoroso dall'uomo ha sporto querela molestie. I fatti risalgono a tre anni fa. Durante una pausa pranzo l'uomo digita sui tasti del cellulare messaggio: «Da quando mi apparsa davanti agli occhi non faccio che pensare te». Niente a che vedere col talento del Petrarca ma abbastanza per far infuriare la padovana, che pur essendo concittadina del poeta coglie l'intento letterario e considera l'sms talmente fastidioso da recarsi dai carabinieri per sporgere querela. Ieri il giudice ha accolto la richiesta patteggiamento dall'imputato per molestie (articolo 660 del codice penale) quantificando l'ammenda 300 euro.

MANTOVA

False dichiarazioni per non perdere punti sulla patente
Alla guida risultavano persone morte da tempo: denunciati



■ Spaventa più dover sostenere nuovo l'esame della patente che pagare multa per eccesso di velocità. Lo spauracchio della cancellazione di numero considerevole punti ha spinto alcuni automobilisti mantovani reggiani ad aguzzare l'ingegno. Quando hanno ricevuto il verbale della polizia locale di Viadana (Mantova) non hanno fatto ricorso prefetto hanno escogitato uno stratagemma per evitare di perdere punti. Hanno dichiarato che guida delle fotografate dall'autovelox c'erano altre persone. Non avrebbero subito conseguenze, tutte morte. Il più delle volte nel periodo tempo intercorso la notifica della contravvenzione e il ricorso, cioè mesi. Malati costretti a letto, o casa all'ospedale. Gli automobilisti stati denunciati procura di Mantova.

POLEMICA NEGLI STATI UNITI IN OCCASIONE DEL 41° ANNIVERSARIO DI DALLAS

Kennedy muore nel videogame

Chi spara come Oswald vince 100 mila dollari

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Adesso anche puoi uccidere John Kennedy, e per meno di 10 dollari. Magari non userà proprio questo slogan pubblicitario, ma comunque la società scozzese «Traffic Games» ha deciso di celebrare, o sfruttare, così il 41° anniversario dell'omicidio Dallas: videogame, in cui i giocatori possono divertirsi ad ammazzare il Presidente, mettendosi nei panni del cecchino Lee Harvey Oswald.

Il gioco si chiama «JFK Reloaded» e scaricarlo da Internet costa appena 9,99 dollari. La grafica riproduce con precisione millimetrica la Dealey Plaza di Dallas, avvenne la tragedia. Il giocatore può scegliere di guardare la scena stessa prospettiva di Oswald, nascosto con il suo fucile al sesto piano del Texas School Book Depository, oppure da altri angoli, come quello del cineamatore Abraham Zapruder, che riprese il famoso video dell'assassinio.

Un'altra possibilità offerta è quella di seguire tutto dalla collinetta erbosa, dove secondo i sostenitori della teoria del complotto era appostato il secondo killer. Lo scopo del videogame - come dicono le istruzioni - è «pensare come un cecchino». Il giocatore, in sostanza, deve mettersi al posto di Oswald, imbracciare fucile, e sparare i stessi tre colpi. Quando la traiettoria si avvicina a quella originale, guadagna punti; quando invece commette errori, ad esempio colpendo la First Lady Jacqueline, li perde.

Il proiettile può seguito al rallentatore, seguendo tutto il suo percorso, anche attraverso il corpo di Kennedy. Aggiungendo un altro tocco di cattivo gusto, i disegnatori hanno previsto pure l'effetto sangue, che può scorrere a fiumi, cliccando l'apposito tasto. Ma non basta. Per incoraggiare gli aspiranti killer a scaricare il videogame, gli ideatori si sono inventati anche concorso a premi: chi a ripetere l'esatta sequenza dell'omicidio, sia nei tempi sia nella traiettoria dei colpi, vincerà 100 mila dollari.

Un portavoce del senatore Ted Kennedy, informato del gioco proprio nel giorno dell'anniversario della morte del fratello, si è limitato a condannarlo due parole: «E' spregevole». La «Traffic Games», però, difende la sua iniziativa come specie di crociata storica. L'idea è venuta a Kirk Ewing, direttore dell'azienda di Glasgow, che la giustifica così: «Quello che speriamo di fare è riaccendere la passione della gente per la storia. Questo è un punto di vista unico dell'omicidio. pensiamo che ci sia un'intera generazione persone che hanno esperienza dell'assassinio di Kennedy. Il gioco è in effetti ricostruzione degli eventi, usando tecnologia del videogame. Finora l'episodio di Dallas è stato coperto da tutti i tipi media, che siano libri o film, e quindi noi lo abbiamo solo esteso all'area interattiva».

Non solo, ma oltre alla giustificazione tecnica, sarebbe anche una culturale: «Noi - spiega ancora Ewing - abbiamo creato il gioco la convinzione che Oswald fosse l'unica persona che sparò quel giorno, nonostante la nostra ricostruzione provi quanto immensamente difficile fosse questo compito. Crediamo genuinamente che, se convinceremo abbastanza persone a partecipare, riusciremo a smontare volta per tutte la che qualcun altro fosse coinvolto nell'omicidio».

L'obiettivo finale, quindi, non sarebbe i soldi ri a scaricare videogame, piuttosto insegnare la storia ragazzi, che altrimenti non aprirebbero mai un libro. Come un gioco sulle camere a gas di Auschwitz, perché altrimenti i giovani scoprirebbero l'esistenza dell'Olocausto. Anche di fronte a queste giustificazioni il commento di Ted Kennedy si è limitato a un solo aggettivo: «Spregevole».



Due sequenze del videogame «JFK Reloaded» A fianco Lee Harvey Oswald mentre prende la mira. Nell'altra immagine l'auto con a bordo Kennedy e la First Lady Jacqueline pochi attimi prima dell'attentato



CONTROVERSI

■ **LA MAFIA**
Omicidi, estorsioni, agguati, testimoni scomodi che spariscono, riciclaggio di denaro sporco e spaccio di droga. Sono i temi di «Mafia», il gioco consente di dare scalata ai vertici della Cupola.

■ **LA RESISTENZA**
Azioni di guerra tra fazioni partigiane (Brigate Garibaldi, Fiamme Verdi, Gap) e gruppi fascisti o affini (Brigate nere, SS italiane, Decima Mas), e, simulazione su simulazione, si arriverà a scrivere nuove e fantasiose pagine storia.

«Vogliamo dimostrare che il killer era solo e non ci fu nessun complotto. E' così che si insegna la storia ai giovani»

EDITORIALE DI MONSIGNOR MIGLIO DOPO LE POLEMICHE SU BUTTIGLIONE

«Per la Chiesa i gay non sono peccatori»

Il vescovo di Ivrea: va costruita una cultura della sessualità che risponda ai progetti di Dio



Il vescovo di Ivrea, mons. Arrigo Miglio, autore di un editoriale che ha fatto scalpore

> Ancora una volta gli omosessuali si sono sentiti marchiati e condannati [illegible] appello. L'insegnamento cristiano non divide le persone in base alle loro pulsioni. L'etica è [illegible] per tutti, siano eterosessuali oppure no

il caso

Maria Teresa Martinengo

NON sarà [illegible] rivoluzione, ma è un'importante affermazione di coraggio l'editoriale sull'omosessualità che il vescovo [illegible] Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, ha proposto [illegible] lettori nell'ultimo numero del settimanale diocesano «Il Risveglio popolare». Di quelle che nella Chiesa non [illegible] proprio all'ordine del giorno. «Strumentalizzato chi vive la tendenza omosessuale» è il titolo della riflessione che parte dal «caso Buttiglione». E che ha suscitato la reazione favorevole dell'Arcigay. In particolare, del segretario nazionale Aurelio Mancuso e del consigliere Andrea Benedino, assessore al Sistema Educativo proprio nel Comune di Ivrea. Il vescovo ha dunque [illegible] le basi per aprire un dialogo che sta a cuore a tanti, nella Chiesa e fuori. Che può togliere disagio e anche, nei [illegible] cattolici, di sofferenza.

«Placatesi in parte le polemiche che hanno accompagnato il "caso" Buttiglione alla Commissione Europea, vorrei richiamare per un momento l'attenzione [illegible] coloro che in qualche modo [illegible] stati strumentalizzati e penalizzati, anche se indirettamente, cioè le persone che vivono la tendenza omosessuale», ha [illegible] monsignor Miglio, ricordando poi la complessità - politica e culturale - della vicenda. «Il caso è esploso [illegible] [illegible] riferimento all'omosessualità..., lasciando le persone che vivono tale condizione ancora una volta con l'impressione di [illegible] usate e come bandiera o come capro espiatorio... Parlo soprattutto [illegible] chi vive nella sua privacy i propri sentimenti, affetti, pulsioni - [illegible] tutti gli altri d'altronde -, e che per un corto circuito informativo che ha sintetizzato le dichiarazioni dell'onorevole Buttiglione nella parola "peccato", rischia di sentirsi ancora [illegible] volta marchiato e condannato senza appello». E' a questo punto che il vescovo di Ivrea fa una sottolineatura [illegible] portante: «Va ricordato con forza che l'insegnamento cristiano in materia non definisce le per[illegible] [illegible] "peccatori" in b[illegible] [illegible] loro tendenze e pulsioni, [illegible] cui origini restano discusse e spesso inspiegabili, e [illegible] fonte di grandi sofferenze. Ciò va tenuto presente, e va pure tenu[illegible] presente che l'insegnamento cristiano e i documenti della Chiesa non propongono due etiche diverse, una per omosessuali e una per eterosessuali... Il discorso è un altro: la via della castità matrimoniale per chi [illegible] nel matrimonio, e la via della castità celibataria per chi [illegible] si sposa, vuoi per scelta vuoi per altre cause. Per tutti e due gli stati di vita la strada insegnata è quella di sempre, senza ammiccamenti nè prematrimoniali nè extramatrimoniali, pur con tutta la misericordia per la debolezza delle persone, e senza dimenticare gli altri comandamenti, [illegible] invece un recente passato faceva. Dunque tendenza [illegible] sessuale non è uguale a peccato. L'impegno allora è quello di ricostruire [illegible] cultura della sessualità che risponda al progetto di Dio: cultura, oggi, diametralmente opposta a quella conclamata da quasi tutti e praticata da molti».

Miglio afferma: «Dalla Rivelazione Biblica cristiana non ci viene indicata l'etica dei divieti, ma una proposta di vita piena, che passa anche attraverso la [illegible], e che se richiede delle rinunce lo fa alla luce della parabola, piccola ma preziosa, dell'uomo che vende tutti i suoi [illegible] perchè ha scoperto un tesoro nel campo».

Arcigay risponde con una lettera intitolata «Vorremmo [illegible] Chiesa [illegible] cui dialogare per combattere assieme [illegible] [illegible] discriminazioni, la solitudine e l'emarginazione sociale degli omosessuali». [illegible] e Benedino [illegible]: «La parola di monsignor Miglio è entrata in noi ponendoci domande e sollecitazioni che ci aprono il cuore, non perché vi siano "concessioni", ma perché parte da un punto di vista e utilizza uno stile, che ci sono consoni: interrogarsi sulle fragilità [illegible]ne, individuare percorsi di dialogo, prestare attenzione più alle sofferenze che ai divieti».

CHI E' FAVOREVOLE, CHI E' CONTRARIO

[illegible] matrimonio è un'altra [illegible]

Vietti (Udc): d'accordo sul piano morale ma quello giuridico è del tutto differente



Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia

Il partito del filosofo Buttiglione, davanti all'editoriale del vescovo di Ivrea Arrigo Miglio, non solo non muove delle critiche: sottoscrive [illegible] ad una [illegible] righe dell'articolo. «Anche perché - sottolinea Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia - le parole del vescovo di Ivrea non sono in contraddizione con quelle dell'onorevole Buttiglione, né del cardinale Ratzinger».

Per Vietti, «bisogna distinguere tre piani: l'inclinazione omosessuale, l'atto sessuale tra gay e il riconoscimento giuridi[illegible] delle unioni omosessuali. Nessuno condanna la prima, che è neutra; sulla seconda, che attiene all'ordine morale, non essendo un vescovo non [illegible] compete esprimere giudizi». Quanto alla terza, «la considero invece di competenza politica e la reputo assolutamente impraticabile, perché in contrasto con la nostra Costituzione che fonda la famiglia sul matrimo[illegible] di una coppia eterosessuale». Di conseguenza, «sono però perfettamente d'accordo [illegible] l'articolo del vescovo di Ivrea, che mi pare voler soprattutto sottolineare, [illegible] Ratzinger, che bisogna avere rispetto per queste persone».

Anche Antonello Angeleri, capogruppo Udc [illegible] Regione, si dice «molto d'accordo con il vescovo». Perché [illegible] [illegible] deve saper accogliere nelle [illegible] [illegible] tutti quanti, senza discriminazioni di pelle, di sesso o di inclinazioni sessuali. In quanto cattolico, sento [illegible] dovere il dialogo, l'apertura e l'ascolto, specie di chi si sente emargina[illegible]. Angeleri non nasconde «di [illegible] delle perplessità, sotto ogni punto di vista, all'idea del riconoscimento delle coppie gay. Sono convinto che un figlio debba avere [illegible] padre e [illegible] madre, un uomo e una donna. Non esprimo però valutazioni morali sulle scelte altrui: [illegible] mi permetterei mai di discutere della sessualità praticata dagli omosessuali, né [illegible] ergermi a censore di [illegible]. Anche perché, da cattolico, mi ritengo prima [illegible] tutto un peccatore. Scagli la prima pietra chi non lo è». [g. fav.]

«Questo è solo finto buonismo»

Il fondatore del «Fuori»: la Chiesa non ha riconosciuto le coppie di fatto



Angelo Pezzana, fondatore del «Fuori»

Se l'Arcigay ha risposto ieri positivamente all'articolo del vescovo [illegible] di Ivrea, per Angelo Pezzana, fondatore nel 1971 del primo movimento di liberazione omosessuale, il «Fuori», le tesi di monsignor Miglio altro non sono che «una coltre mefitica sotto la quale l'omosessuale muore soffo[illegible] di finto buonismo». Peggio: «Dichiarazioni ipocrite, furbe e furbastre, da respingere in blocco: [illegible] sono più i roghi del medio evo, ma sempre posizioni pericolosissime. Metto in guardia gli omosessuali dal cadere in questa rete».

A suscitare gli strali di Pezzana è «l'evidenza del fatto che per il vescovo, così come per il [illegible] della Chiesa, non si pratica sessualità fuori dal matrimonio sen[illegible] far peccato. In questo senso non è vero, [illegible] dice lui, che omosessuali ed eterosessuali sono per la Chiesa sullo stesso piano, perché agli uni, [illegible] voglio[illegible] far sesso, si dà la chance di sposarsi, mentre per gli altri [illegible] c'è via di salvezza, non c'è possibilità di essere riconosciuti [illegible] Chiesa: l'omosessuale può vivere [illegible] tale, cioè può esistere, [illegible] niente [illegible] più. Gli si impone il celibato, che però non dovrebbe [illegible] un fatto obbligato, ma una scelta». Il punto è cioè «il riconoscimento delle coppie fuori [illegible] matrimonio, e cioè delle coppie di fatto, che alla Chiesa, né [illegible] vescovo di Ivrea, [illegible] vanno giù».

Per Pezzana, «giustamente Buttiglione è stato sanzionato dal Parlamento europeo, che gli ha legittimamente chiesto che cosa pensasse della donna o degli [illegible]ali, visto che avrebbe dovuto presiedere una commissione che doveva proprio occuparsi di discriminazione, di libertà e di diritti. Sarebbe [illegible] [illegible] Dracula presidente [illegible] banca del sangue. Eppure, lui ha sbraitato: "Ma come, mi discriminate perché sono un vampiro?" Sì, dico io, e meno male! Nessuno voleva dar la [illegible] alla strega cattolica, [illegible] dice lui, che è libero come tutti [illegible] seguire la sua Chiesa. [illegible] certo non era adatto a presiedere proprio quella commissione uno che la pensa come lui». [g. fav.]

Specchio dei tempi

«Non solo i sardi godono di tariffe scontate nei voli per l'isola»
«Troppa luce sotto i portici?» - «Un incrocio che può costare la vita»
«Area pedonale impraticabile» - «In bici nel Parco della Mandria»

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere comunale a Torino e vorrei rispondere al lettore Paolo Chiari che lamentava gli inconvenienti della continuità territoriale da e per la Sardegna. Il progetto predisposto dalla Regione Sarda prevede[illegible] che nelle rotte [illegible] partenza e in arrivo da Caselle per i tre aeroporti sardi siano applicati "oneri di pubblico servizio" previsti da [illegible] direttiva Cee del [illegible] già attiva da anni per i collegamenti tra le isole della Grecia, [illegible] Portogallo, Francia e Spagna.

«Le categorie degli [illegible] diritto agli sconti [illegible]: i nati e residenti in Sardegna più i loro coniugi e figli; i giovani da 2 a 26 anni; gli studenti sino ai 27 anni; i diversamente abili; gli ultra settantenni. Sono inoltre previste tariffe massime di 200 Euro nei voli di andata e ritorno effettuati dai cittadini non rientranti nelle categorie anzidette.

«Come si vede i fruitori dei "voli scontati" [illegible] [illegible] solo i sardi che come qualcuno pensa [illegible] nei cieli italiani a spese dell'erario. Non è così, la nuova continuità territoriale non prevede rimborsi alle com[illegible] da parte dello Stato e di altri enti pubblici. Inoltre le tariffe low-cost sono aleatorie, chi prima prenota, paga meno. Ma i biglietti acquistati, [illegible] esempio, d[illegible] giorni prima della partenza costano molto. I posti di continuità territoriale [illegible] disponibili ogni giorno per tutto l'anno alla stessa tariffa».

Enzo Cugusi

Un lettore ci scrive:

«Oltre un anno [illegible], dopo la famosa interruzione di erogazione dell'energia di fine settembre, il Comune di Torino decise di ritardare l'accensione della pubblica illuminazione per contribuire alla riduzione dei [illegible]sumi e dei costi comunali.

«Ora è in fase [illegible] installazione [illegible] nuova illuminazione sotto i portici di corso Vinzaglio e di corso Vittorio che prevede un potente faro sopra ogni colonna che sparerà un fascio [illegible] luce sulla volta dei portici, aumentando esageratamente l'attuale illuminazione, quindi il consumo di energia elettrica e i costi. «Era davvero necessario arrivare a spendere così tanto denaro pubblico con una scelta di qualche tecnico, [illegible] contraddice [illegible] decisione comunale precedente?».

Egidio Asti

Una lettrice [illegible] scrive:

«La scorsa settimana il prof. Volterrani, uno dei più noti chirurghi della città, ha perso la vita in un incidente automobilistico con [illegible] tram all'incrocio del controviale di corso Galileo Ferraris [illegible] corso Einaudi.

«Tale incrocio è pericolosissimo a [illegible] della cattiva [illegible]gonizzazione dei semafori che fa sì che i tram attraversino spesso l'incrocio a semaforo rosso ed a velocità elevata. Qualche mese fa e nello [illegible] punto io stessa sono stata investita [illegible] un tram passato col rosso e, per mia fortuna, nonostante [illegible]enta tuttora di conseguenze [illegible]siche, il danno maggiore lo [illegible] subito la mia vettura. Quanto tempo e quante altre vittime ancora ci vorranno prima che le autorità prendano i necessari provvedimenti?».

Fulvia Guassora

Una lettrice ci scrive:

«Mi unisco alle proteste dei lettori a proposito della nuova area pedonale [illegible] [illegible] Stati Uniti. Come già sottolineato da altri cittadini, in pratica, è inutilizzabile quell'isola pedona nel controviale che l'amministrazione comunale ha voluto creare: L'area è un'accozzaglia di ghiaia [illegible] un fondo acciotolato, foglie [illegible], escrementi canini e [illegible] siringhe e spazzatura di vario genere.

«Non sarà certo l'estetica delle fioriere a cambiare la sostanza di un tratto di strada che pare davvero irrecuperabile. E' chiaro, quindi, che si è voluto [illegible] uno spazio al parcheggio che non dava fastidio a nessuno per incentivare l'utilizzo [illegible] megagarage [illegible] sempre vuoto, con tariffe orarie esorbitante ed escluso dagli abbonamenti GTT. Proviamo a metterci nei panni di chi vive e lavora [illegible] questa [illegible] degli anziani, [illegible] chi spinge una car[illegible] [illegible] chi è costretto su una sedia a rotelle».

Alessandra Callari

Un lettore ci scrive:

«Al Parco Regionale della Mandria è stato sospeso il servizio di affitto biciclette che, secondo quanto si dice, verrà affidato a privati che gestiranno anche un ristorante attiguo. «Attualmente è un servizio per i cittadini che funziona bene ed è molto utilizzato. [illegible] modali[illegible] e prezzi attueranno i nuovi gestori? In più gli operatori che adesso gestiscono il servizio di [illegible] verranno riqualificati, quindi rimarranno nell'ente parco (senza apparenti risparmi [illegible] parte dall'ente)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DOCUMENTARIO

Gli ottant'anni del Cai festeggiati [illegible] Porta Milano

Il Cai di Casale festeggia gli [illegible] anni [illegible] fondazione e lo fa [illegible] una serie di iniziative [illegible] salone parrocchiale di Porta Milano. Stasera, alle 21,30, viene proiettato il documentario «Tracce di sci su pendii immacolati. Un anno di sci alpinismo», venerdì alla stessa ora «Il gioco della montagna. Un anno con i ragazzi dell'alpinismo giovanile». Sabato 27 l'esibizione del coro alpino Valtanaro di Alessandria. E' aperta la mostra pittorica di Fernanda Core: «Neve e montagne». [r. sa.]

MUSICA

De Luca in Venezuela [illegible] con De Piscopo

Anche il musicista monferrino [illegible] de Luca prenderà parte alla terza edizione del premio «Aldemaro Romero» a Caracas, in Venezuela, da oggi [illegible] domenica. Presenti artisti da ogni parte del mondo che interpreteranno le composizioni del musicista sudamericano Aldemaro Romero. [illegible] Luca, oltre a dirigere [illegible] delle orchestre al concorso, suonerà all'Università Centrale del Venezuela con il bassista Paolo Pelella e il batterista Tullio De Piscopo. [r. sa.]

[illegible] PER L'[illegible] E LA GIOVENTU'



Ombretta Zaglio durante lo spettacolo

Ombretta Zaglio sbanca il premio «Stregagatto»

Miglior attrice e miglior spettacolo per giovani: Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo ha «sbancato» il 17° premio nazionale Stregagatto, promosso dall'Ente Teatrale Italiano: il riconoscimento è stato consegnato all'attrice alessandrina, di cui sono state lodate voce e capacità affabulatoria, per «Un cappello Borsalino». Una menzione speciale è inoltre andata alla Coltelleria Einstein per «Polvere umana», liberamente ispirato ai romanzi di Primo Levi. [b. v.]

DIAPOSITIVE

Viaggio con Galanzino dalla Bolivia al Sahara

«Bolivia 2003-Sahara 2004»: è il tema della proiezione di diapositive commentate che si tiene questa sera, a partire dalle 21,30, al Centro polifunzionale San Rocco [illegible] piazza Statuto, a Valenza, in collaborazione con il Cai. Gian Francesco Galanzino, della Federazione arrampi-[illegible] sportiva italiana, presenta la manifestazione indetta in memoria di Davide Guerci. L'ingresso è libero. [r. c.]

TORNA DOPO DUE ANNI IN CITTA' L'EBREO «NARRANTE» E PORTA IN SCENA IL SUO NUOVO SPETTACOLO, «LA BOTTIGLIA VUOTA»

Tortona, al Civico i monologhi di Ovadia

Al Sociale le ombre del duo Truzzi

Maria Teresa Marchese
TORTONA

Torna al Teatro Civico dopo due [illegible] Moni Ovadia, che stasera, alle 21, porta in scena il [illegible] nuovo spettacolo «La bottiglia vuota», da lui scritto, diretto e interpretato. Ci [illegible] ancora posti in tutti i settori (prezzi: 6, 15, 20 e 25 euro), fuorché in platea, dove sono ri[illegible] libere solo poche poltrone sparse.

I monologhi di Moni Ovadia sono [illegible] da un quintetto di ispirazione folk. Ebreo dell'Est giunto in Italia dalla [illegible] Plovdiv, Moni Ovadia si è affermato come carismatico portavoce della cultura ebraica. Lo spettacolo permette anche a chi [illegible] sce la cultura yiddish di cogliere numerosi riferimenti ironici, storici e religiosi.

«La bottiglia vuota» è ambientato nel mondo khassidico, ovvero nel [illegible] di quella corrente di ebrei ortodossi d'ispirazione mistica portatrice di [illegible] saggezza profondissima, ma sostenuta da leggerezza e ironia, fondamentali per comprendere l'acutezza e l'apparente [illegible] dell'umorismo ebraico.

In chiave semiseria, attraverso aneddoti e canzoni, Ovadia traccia la storia e le caratteristiche dei «khassidim», passando in rassegna la religione, le [illegible] la condizione di ieri e di [illegible] degli ebrei ortodossi.

Dall'origine aramaica della parola «abracadabra» al racconto dell'arrivo del Messia e della telefonata di Gorbaciov a Dio, ai drammi dei ghetti di Praga e [illegible] Varsavia: per la prima volta Ovadia si accompagna da solo con la chitarra, con il contrappunto di musiche della tradizione zingara di un gruppo guidato dai musicisti rom Alberto Florian Mihai (fisarmonica) e Mitika Ion Bosnea (clarinetto).

Al Teatro Sociale, invece, sempre stasera, per la rassegna «One Man Show», presentata da Claudio Lauretta e Sonia Bedeschi, va in scena [illegible] spettacolo di ombre create [illegible] le mani. Ad esibirsi saranno Carlo e Simona Truzzi, artisti di rilievo internazionale che da circa quindici anni hanno rielaborato questa antichissima tecnica di spettacolo, realizzando con le mani profili di personaggi universalmente noti.

I due artisti hanno collaborato nella loro carriera [illegible] personaggi del calibro di Phil Collins, Céline Dion, Zucchero, Gloria Gaynor, Roger Moore, Alberto Sordi, Sofia Loren. Le mani per loro corrispondono allo strumento per i musicisti in una dimensione armoniosa e musicale delle ombre.

Lo spettacolo inizia alle 21,30, il costo dell'ingresso è di [illegible] euro, [illegible] riduzione a 6 per studenti, anziani e iscritti al Circolo del Cinema.



Moni Ovadia presenta a Tortona lo spettacolo «La bottiglia vuota»



Il pittore Ennio Morlotti

PRESENTATA IERI ALLA FONDAZIONE MAZZOTTA DI MILANO. AL VIA IL 10 DICEMBRE

Morlotti e Biamonti, binomio artistico

Mostra a Palazzo Ghilini per illustrare le relazioni fra pittore e letterato

MILANO

Presentata ieri alla Fondazione Mazzotta la mostra che la Provincia dedicherà dal 10 dicembre sino al 20 febbraio nella galleria Carrà di Palazzo Guasco al rapporto fra i quadri di Ennio Morlotti e le pagine dello scrittore Francesco Biamonti. Due intellettuali uniti dall'amore per la letteratura francese dell'800, per l'arte di Cezanne e de Stael, [illegible] anche e soprattutto per il paesaggio ligure. La mostra, intitolata «Il silenzio del blu e del verde» proporrà 47 opere divise in quattro temi (ulivi, cactus, rocce e bagnanti): furono dipinte fra il '60 e il'90, periodo che vide [illegible] un'intensa amicizia fra l'artista lombardo, che a Bordighera [illegible] nuovi stimoli dalla luce mediterranea, e il giovane letterato, autore di «romanzi-paesaggio» con grande capacità evocativa. «Un tentativo di mettere in comunicazione due linguaggi espressivi» ha spiegato il vicepresidente della Provincia Daniele Borioli (all'iniziativa collaborano le fondazioni Cr.Al e Crt, Regione, Comune di Alessandria, associazione Amici di Francesco Biamonti). Prevista anche una giornata di studio. Il comitato scientifico è composto [illegible] Gioanola, Marco Grassano, Dino Molinari e Nico Orengo; Fortunato Massucco e Aurelio Repetto sono i curatori della mostra, il catalogo sarà realizzato dalle edizioni Mazzotta. [b. v.]

[illegible]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Sono poco tutelati i monumenti ad Acqui ma si sprecano parole con vane promesse di progetti faraonici»

Ormai da troppo tempo si parla [illegible] settore turistico-termale acquese in [illegible] sviluppo, che, purtroppo, però, stenta sempre più a decollare. Riteniamo che le responsabilità degli amministratori locali [illegible] rilevanti e che [illegible] più possibile continuare in questa direzione, senza danni irrimediabili per la situazione economica e l'immagine di Acqui Terme.

Abbiamo la fortuna di trovarci in [illegible] bellissima città dalle antiche origini e dai monumenti storici di altissimo valore artistico e architettonico, ma, aldilà delle dichiarazioni di circostanza a riguardo, non ci pare che l'impegno delle ultime amministrazioni comunali, sia stato totale ed adeguato.

Abbiamo assistito alla costruzione della fontana in Piazza Italia, che viene percepita dall'osservatore come elemento totalmente estraneo e che ha, quindi, completamente distrutto la splendida piazza romana. Si sono letti e visti programmi, che prevedono progetti stratosferici, grattacieli, grandi centri commerciali, non compatibili con il contesto paesaggistico circostante, ma [illegible] notiamo alcun impegno nel recupero di edifici storici, quali l'ex Politeama Garibaldi, in stile liberty piemontese, il complesso Carlo Alberto, [illegible] Terme Militari, alberghi storici come l'Eden e il Firenze.

Teniamo inoltre a sottolineare, come il simbolo della città, la Bollente, [illegible] nell'omonima storica e caratteristica piazza, non venga tutelata [illegible] dovute cure, pulizie e ristrutturazioni, come dimostrano la sporcizia all'interno [illegible] monumento e le evidenti carenze strutturali (l'ultima ristrutturazione avvenne nel 1979, ad opera dell'architetto Cerutti, sindaco Raffaello Salvatore, in occasione [illegible] 100 anni dell'edicola). Da alcuni anni - da quando l'ormai noto Sole delle Alpi, non solo campeggia al centro del Teatro Verdi, in Piazza Conciliazione, ma ha anche sostituito la storica fontana acquese, sui tombini della città - i simboli di Acqui, che stanno a cuore all'amministrazione, sono ben altri!

Con rammarico prendiamo [illegible] di quanto sopra e riteniamo che il rispetto delle radici storiche [illegible] città, insieme alla sua cultura, [illegible] fondamentali per uno sviluppo turistico, soprattutto in un [illegible] particolare come quello termale. Chiediamo, dunque, che vengano evitate le pianificazioni megagalattiche, senza la democratica consultazione dei cittadini, poiché, rimanendo legati [illegible] propria storia, e con [illegible] progetto di sviluppo dal basso, certamente Acqui ha le potenzialità per crescere nel futuro.

Adriano Icardi
e Piera Mastromarino
Pdci, Acqui Terme

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] 118. **Alessandria:** Cri [illegible] 242; Cr. [illegible] 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **[illegible]quata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 [illegible]. [illegible] Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 [illegible]. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia [illegible] 781.010. [illegible] **B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.533. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. [illegible] **M.to:** Misericordia 0142 [illegible]. **Murisengo:** Cr. [illegible] 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.968. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.060. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** [illegible] 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ed [illegible] turno la farmacia *Invernizzi*, via Vochieri 37 (0131 251.619), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperi[illegible].
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi 7 (0144 322.466).
[illegible] *Freddi*, via [illegible] 170 (0142 452.140).
Novi: *Cristiani*, via IV Novembre [illegible] (0143 23.21).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165 (0143 [illegible]).
Tortona: *Bidone*, via Emilia [illegible] (0131 815.731).
Valenza: *Comunale 2*, [illegible] Santuario 37 (0131 927.511).

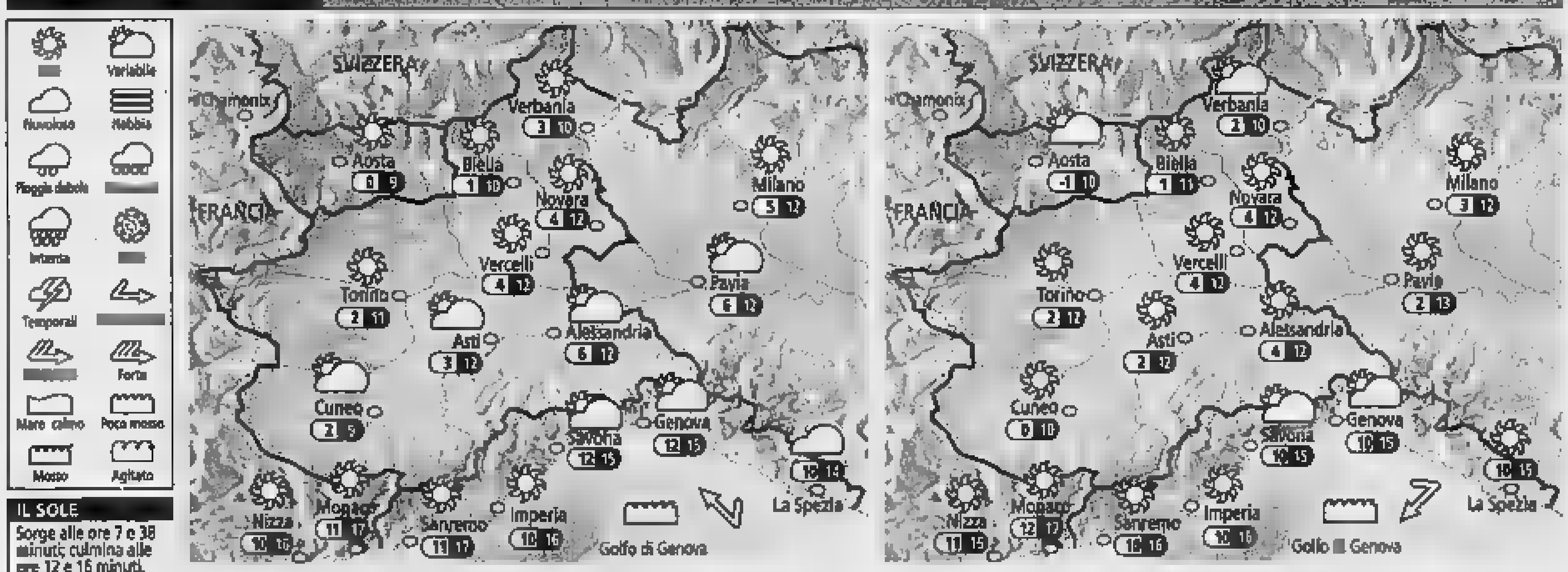
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; [illegible]: 0142 435.222; [illegible] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 15 minuti; cala domani alle ore 5 e 4 minuti

OGGI Al mattino nubi su Val d'Ossola, Alessandrino, Astigiano e Liguria centro-orientale. Deboli precipitazioni limitate ai rilievi dell'estremo Levante Ligure. Altrove cielo in genere sereno o con addensamenti di poco conto. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo sereno in serata. Qualche nube permarrà solo sui settori alpini di confine. Temperature in aumento nei valori minimi.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle pianure. In giornata passaggio di nubi medio-alte, senza conseguenze. Temperature in lieve calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati settentrionali in alta montagna. Peggioramento della qualità dell'aria nelle città.

La teoria si accompagna [illegible] visite e pratica nelle aziende della zona, poi tavole rotonde

A lezione sul salame delle Valli tortonesi

Allo stage partecipano ragazzi di tutto il mondo

SAN SEBASTIANO CURONE

LA Comunità Montana delle Valli Curone Grue e Ossona aveva appre[illegible] circa [illegible] anno fa dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, grazie all'interessamento del presidente Caprile, dell'assessore al turismo Berutti, all'impegno e al lavoro che l'amministrazione e i tecnici dell' [illegible]cio agricoltura e i produttori tutti hanno dedicato per [illegible] realizzazione del Presidio del salame delle Valli Tortonesi, che il territorio era stato scelto per uno stage sulla produzione artigianale del salame. Allo stage «Il salame delle Valli Tortonesi», che è iniziato ieri e proseguirà fino a venerdì, partecipano per una settimana intera dieci allievi [illegible] I anno accademico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, provenienti da [illegible]e parti del mondo. I partecipanti unitamente ad [illegible] tutor-interprete, frequenteranno, secondo un calendario concordato fra gli artigiani produttori locali e la Comunità Montana, un corso teorico e pratico correlato da una serie di iniziative sul territorio. Dopo le [illegible]e due lezioni di ieri, il programma del corso prosegue [illegible] con una lezione su «La stagionatura e la conservazione» e «Problematiche ed avversità biologiche e fisiche», oltre alla prima [illegible]: «La macellazione e la prima lavorazione delle carni» (Macello Cascina Capanna di Bonadeo - Montegioco; Valli Unite - Coste Vescovato - esibizione di [illegible]ria e cena in agriturismo [illegible] Cooperativa Agricola Valli Unite). Domani si terranno le prime lezioni pratiche dai produttori a Fabbrica Curone e a Brignano. Giovedì, la seconda visita si terrà al Caseificio di Caldirola e a locali di stagionatura del salame a Fabbrica Curone e Gremiasco; seguiranno una tavola rotonda con gli operatori vitivinicoli e la quarta lezione: «Abbinamento salami e vini» (incontro con un produttore e degustazione guidata di vini e salami). Venerdì, le[illegible] [illegible]: «Organizzazione e gestione di [illegible] menù di pregio con prodotti tipici di qualità» e «Presentazione degli altri prodotti tipici del territorio delle Valli Curone Grue Ossona» ; nel pomeriggio inoltre, ricerca guidata del tartufo. Alle 19, nel Salone della Fondazio[illegible] Cri [illegible] Tortona, serata conclusi[illegible]: consegna degli attestati che nominano i partecipanti allo stage «Ambasciatori del salame delle Valli Tortonesi nel mondo»; visita ai quadri di Pellizza da Volpedo nella Pinacoteca della Fondazione. La grande importanza che questo avvenimento rappresenta per le Valli della Comunità Montana è data dal fatto che il territorio godrà di [illegible] evidenza e di un prestigio a livello mondiale. Gli ulteriori risvolti a seguito di questa iniziativa che si protrarrà per tre anni consecutivi, avranno ricadute positive sia sul piano economico (a favore dei produttori) che culturale (a favore del territorio e dalla sua amministrazione). Insegnare a giovani specialisti che saranno i futuri responsabili di strutture ristorative di grande pregio nel mondo, contribuisce a divulgare l'arte artigiana della produ[illegible] dei salumi che nelle valli vanta secoli [illegible] tradizione [illegible] forte segnale che trasmettere quest'arte (linea seguita da Slowfood anche per altre attività artigianali ed agricole) garantisce risultati sotto due aspetti: [illegible] punto di vista personale, chi produce si sente appagato dal suo lavoro e dalla propria [illegible] livello qualitativamente superiore del prodotto di nicchia, mettere in evidenza [illegible] proprio operato rende orgoglioso chi si dedica a questa professione; dal punto di vista economico assicura alla stessa tradizione un futuro e non un abbandono della stessa, sviluppa inoltre, attorno ad essa, una serie di attivi[illegible] collaterali che interessano [illegible] l'allevamento che [illegible] trasformazione tradizionale (es. cantine di maturazione) ed [illegible] risveglio e recupe[illegible] della cultura che circonda tutte le attività di norcineria.

Lo stage [illegible] stato finanziato grazie [illegible] contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Torto[illegible] [illegible] Regione e della Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona.





A sinistra il castello di Fabbrica Curone, qui sopra Garbagna, a destra il salame e il Montebore, e sotto le ciliege prodotti tipici delle Valli tortonesi. In questi giorni si tiene uno stage al quale partecipano ragazzi provenienti da tutto il mondo, che si spera faranno conoscere questi luoghi anche all'estero





NEI RISTORANTI

Menu e degustazioni

Nel giorni dello stage i ristoratori locali propongono [illegible] prenotazione menù - degustazione sul salame delle Valli Tortonesi. I ristoranti sono: Dell'Ulivo, [illegible] Roma, Casasco, 0131/876125; La Baita, Salogni di Fabbrica Curone, 0131/781125; Monte Boglelio, Forotondo [illegible] Fabbrica Curone, 0131/782212; La Genzianella, Selvapiana [illegible] Fabbrica Curone, 0131/780135; Il Caminetto, Garbagna, 0131/877653; Da Giuseppe, Montemarzino, 0131/878135; Corona, San S[illegible] Curone, 0131/786203; Caffè della Piazza, Garbagna, 0131/877616; Enoteca Le Vinale, Monleale, 0131/807010; Il Boschetto, San Sebastiano Curone, 0131/788009. Gli agriturismi: La Vecchia Posta, Avolasca, 0131/876254; [illegible] Valserena, Casasco, 0131/876124; Coop. Valli Unite, [illegible] Vescovato, 0131/838100; Casa Castellini, Garbagna, 0131/877878-3384953264; Ravera, Garbagna, 0131/877653; La Nuova Valle, Momperone, 0131/786109-3358407334; Il Castello, Momperone, 0131/784978; Montegioco, Montegioco, 0131/875145; La Battignana, San Sebastiano Curone, 0131/786252; Vecchio Mulino, Fabbrica Curone, 3492338835-3488612401; Campeggio Valcurone, Morigliassi [illegible] Fabbrica Curone, 0131/780157-3397719314; Campeggio "E Maleu", Garbagna, 0131/877883-3391466287; Guardamonte, Gremiasco, 3494363191; Ca' Bella Rossa, Demice, 3358316947; La Baiarda, Avolasca, 0131/876219; B&B Ponte del Tonno, Garbagna, 3398093332-3336649295.

E' promossa da Slowfood [illegible] dalle Regioni Piemonte ed Emilia Romagna

Università «golosa» e internazionale

A Pollenzo iniziati i corsi in Scienze gastronomiche

POLLENZO

L'Università di Scienze gastronomiche, unica nel [illegible] genere nel panorama mondiale, è promossa da Slow Food con la collaborazione di due Regioni, Emilia Romagna e Piemonte.

E' nata a Pollenzo, vicino a Bra, [illegible] l'obiettivo di creare un centro internazionale [illegible] formazione e di ricerca al servizio di chi opera per un'agricoltura rinnovata, per il [illegible] delle biodiversità, per un rapporto organico tra gastronomia e scienze agrarie. La struttura operativa è nata il 27 gennaio 2003, [illegible] costituzione [illegible] Comitato per l'Università e poi, [illegible] 25 settembre 2003, dell'associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche: è un' Università privata, sul modello di altri prestigiosi atenei italiani e realizza [illegible] sue attività didattiche con il supporto di questa associazione autonoma e [illegible] scopo di lucro governata dall'assemblea dei soci e dal consiglio di amministrazione di cui fanno parte anche i [illegible] fondatori: Slow Food, la Regione Emilia-Romagna e [illegible] Regione Piemonte. Le aule e gli uffici dell'Università hanno la loro sede nell'Agenzia di Pollenzo, un complesso neogotico costruito a partire dal 1833. L'edificio si presenta come un grande complesso a corte, un'architettura che deriva dalla curtis di epoca medioevale. Nel 1842 [illegible] Carlo Alberto costituì la prima Associazione Agraria con [illegible] scopo [illegible] incrementare l'agricoltura e le attività ad essa collegate nella zona. L'apertura [illegible] pubblico dell'Agenzia di Pollenzo, che aveva tutte le caratteristiche di un centro sperimentale di ricerca, [illegible] durante la Primaria Adunanza generale dell'Associazione Agraria, nell'ottobre 1843. Il complesso, acqui[illegible] dalla società «Agenzia [illegible] Pollenzo Spa» nel 1999 per [illegible] restaurato e trasformato in un punto d'incontro di molteplici attività legate all'alimentazione, ospita oltre all'Università, [illegible] albergo, un prestigioso ristorante, la Ban[illegible] del Vino. Un grande parco, campi coltivati e boschi circondano gli edifici. L'idea dell'Università di Scienze gastronomiche nasce dalla volontà di Slow Food, unitamente alle Regioni Emilia-Romagna e Piemonte, di costruire la prima Università specializzata nella formazione di giovani che siano in grado di produrre, trasformare e distribuire [illegible] cibo e insegnare il complesso [illegible] dell'enogastronomia. Avendo im[illegible] e respiro internazionali, l'Università recluta gli studenti in ogni parte [illegible] mondo. Inoltre [illegible] numero programmato di sessanta [illegible] all'anno garantisce [illegible] formazione armonica e un confronto costante tra docenti e studenti. Per iscriversi al corso triennale in Scienze gastronomiche è richiesto [illegible] diploma di scuola superiore o un titolo equipollente conseguito in Italia o all'estero. E' obbligatorio conoscere l'inglese e l'italiano; la frequenza alle lezioni e a tutte le attività accademiche è obbligatoria.





L'Università di Scienze gastronomiche ha sede a Pollenzo in un complesso neogotico costruito a partire dal 1833. L'edificio si presenta come [illegible] grande complesso [illegible], un'architettura che deriva dalla curtis di epoca medioevale. Qui i ragazzi seguono [illegible] e stage. La frequenza è obbligatoria

STASERA REGIONE

In un libro i «secrets» antichi rimedi della Valle

■ Di «secrets», antiche formule di guarigione in Valle d'Aosta, si parlerà stasera 21, in conferenza presentazione del libro «Secret», di Fiorenza Cout. La serata, organizzata a palazzo regionale dal Consiglio Valle in collaborazione con il Soroptimist Club International, permetterà scopri- a di questi rimedi empirici, tramandati nei secoli. Fiorenza Cout, di Issogne, è laureata in Lettere all'Università «La Sapienza», di Roma. [s. l.]

BIBLIOTECA DI

Corso di preparazione di biglietti pacchi natalizi

■ Biglietti d'auguri realizzati con tecniche differenti quali kirigami, origami e collage, pacchetti e carte regalo decorate a mano. Per imparare realizzare questi e altri oggetti natalizi, la biblioteca di Charvensod organizza un corso specifico. Le lezioni si terranno in biblioteca dalle 20 alle 22 dei giorni 29 novembre, 1, 6 e 9 dicembre 2004. La quota è 20 euro (materiale compreso). Per iscriversi, telefonare da domani ed sabato al numero 0165.40274, dalle 14 alle 18. [u. o.]

GRUPPO FOLCLORISTICO 1 ANNI



La «Gaie Famille» di Charvensod

Mostra fotografica della «Gaie Famille»

■ Nella biblioteca di Charvensod è allestita fotografica che ripercorre i quarant'anni attività che il gruppo folcloristico «La Gaie Famille de Charvensod» celebra quest'anno. L'esposizione è ancora aperta per pochi giorni: è visitabile domani, giovedì venerdì dalle 14 alle 18. Obiettivi della «Gaie Famille» so la ricerca e divulgazione delle tradizioni, della cultura e dei principi dell'ospitalità valdostana.

A VALPELLINE

Quattro serali di danze tradizionali

■ Scade oggi termine per iscriversi al corso di danze tradizionali, curato dalla «Musique danses traditionnelles» del Ccs Cogne e organizzato biblioteca comunale di Valpelline. Le lezioni si svolgeranno nel salone dell'Hôtel «Le Lièvre amoureux» di Valpelline, nei giorni 2, 9, 16 e 21 dicembre, dalle 21 23. Al momento gli iscritti sono soltanto sette: se non sarà raggiunta la quota 12, il corso verrà annullato. [a. l.]

FABIO MINI OSPITE DEL CIRCOLO ACHAB INSIEME CON IL GIORNALISTA MEO PONTE

Un generale risponde ai perché sulla guerra

AOSTA

Il terrorismo la potenza sul terrore e la guerra scoppiata dopo l'11 settembre è tutta incentrata sulla paura e la necessità liberarsi paura. In questo quadro quali sono gli obiettivi nascosti degli americani e di Al-Qaida qu to gravi i rischi di destabilizza- globale? A queste domande di rispondere Fabio Mini, tenente generale dell'Esercito, capo di Stato Maggio- del Comando Forze Alleate Sud Europa comandante dell'operazione di peace keeping



Il generale Fabio Mini è capo di Stato Maggiore Forze Alleate Sud Europa e comandante dell'operazione di pace Nato in Kosovo

Nato in Kosovo, nel saggio «La guerra dopo la guerra - Soldati, burocrati e mercenari nell'epoca della pace virtuale», pubblicato Einaudi nella collana Gli . A questa e altre domande Fabio Mini cercherà di rispondere oggi alle 18, in biblioteca regionale ad Aosta, insieme all'inviato guerra di Repubblica Ponte. Organizzato dal circolo culturale Achab, l'incontro offre l'occasione di penetrare lo sguardo di uno dei pensatori militari italiani più informati e attenti sul tema della guerra. ha una lunga esperienza maturata sul campo molti paesi aree di crisi, dalla Cina al Kosovo, ha scritto su questioni militari, strategiche e geopolitiche e fa parte del comitato scientifico della rivista «Limes». [u. c.]

DA OGGI A GIOVEDI' AL GIRO DEL MONDO IN 60 FILM

Storie di viaggio e di redenzione

AOSTA

Sono due film sul viaggio, il ritorno e la redenzione umana, le pellicole presentate questa settimana al «Giro del mondo in sessanta film».

«The missing» di Ron Howard, Tommy Lee Jones, Cate Blanchett, Evan Rachel Wood, Val Kilmer, Usa 2003, durata 137 minuti, oggi alle 16 e alle 21, domani alle 18,30 De la Ville di Aosta, giovedì alle 22,15 all'Ideal di Verrès. Il film racconta la storia un uomo che la famiglia dopo vent'anni passati insieme agli Apache. Non trova la figlia, che lo accetta gli chiede aiuto. Selezionato al Festival Berlino.

«Japòn», di Carlos Reygadas, con Alejandro Reygadas, Magdalena Flores, Carlos Reygadas Barquin, Messico/Spagna 2002, durata 130 minuti. Oggi alle 18,30, domani alle 16 e alle 21 al De la Ville, giovedì alle 20 all'Ideal. Un film sulla vita e sulla morte: un uomo va in Messico per prepararsi a morire, incontra vedova con cui impara a conoscere il passato e la identità. Menzione Speciale Camera d'or a Cannes. [r. p.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

● La Valle d'Aosta è lontana dall'essere una regione turistica

La prova ulteriore che Valle d'Aosta deve fare ra molto prima di definirsi regione turistica, l'ho avuta domenica 21 novembre. Con la famiglia abbiamo deciso di partire in auto, in tarda mattinata, per una gita Col de Joux. Saliamo Saint-Vincent, a diverse altre macchine targate Torino, Milano, Genova. Notiamo che tutti i bar e i ristoranti lungo strada sono chiusi, ma ci facciamo più tanto. Fino a che al Colle e, affamati, cerchiamo un ristorante o un bar per pranzare. Tutto chiuso tranne il ristorante «Etoile de neige», quello gestito da Maura Susanna, dove è impossibile entrare perché c'è già gente in coda che aspetta. Facciamo il giro di tutti i locali pubblici del Colle come noi, fanno anche i turisti che arrivano da lontano. Ma il risultato è sconsolante: neanche buco di bar aperto. Sconsolati, famiglia scendiamo Brusson dove la situazione non migliora: l'unico bar aperto è quello della pasticceria dove per due panini (serviti in parte ancora congelati), un toast, e tre bibite abbiamo speso la bellezza di 19 e 30 centesimi. Certo tra le bibite abbiamo prese di calde (una cioccolata ci è costata euro e 90, i caffè 1 euro e 15 ciascuno), ma d'altronde d'inverno... (valdostana) mi chiedo: abbiamo ancora il coraggio chiamarci regione turistica?! Pensiamo ai turisti che, dopo pagato autostrada benzina, al Col de Joux in una splendida giornata di sole e neanche bersi caldo, altro che gustare la polenta! Obbligati a scendere, passano per Brusson dove i gestori dei bar in grado approfittare del passaggio dei pullman verso Champoluc. Complimenti.

LETTERA FIRMATA
Aosta

■ Un parcheggio dentro la caserma

Nella città di Aosta vi è il problema cronico dei parcheggi. Non è una scoperta, ne è parlato per anni e se continua a parlare, non sono soluzioni. Mi è capitato per caso di entrare all'interno caserma Testafochi ho visto un piazzale che potrebbe utilizzato a quello scopo. So che nel passato vi sono state polemiche che per salvaguardare l'immagine della caserma. Credo che questo possa essere fatto anche se il piazzale venisse utilizzato. Il centro storico di Aosta rischia di morire proprio perché le persone che lo percorrono volentieri a piedi non riescono a trovare nei dintorni la possibilità lasciare l'auto, con più le zone blu che aumentano giorno dopo giorno. E' possibile che non riesca a trovare un accordo con le Forze per utilizzare quell'area, anche se a pagamento, che darebbe una boccata d'ossigeno importante a tutta la città? Mi auguro che qualcosa si muova.

LETTERA FIRMATA
Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

DI CHIUSURA 47ª CONCOURS BATAILLES DE REINES: 48ª 20 MARZO

Da domenica la 47ª edizione del «Concours régional batailles de reines» è entrata nella storia e passa l'ideale «testimone» alla 48ª. L'«Association régionale Amis batailles de reines», dall'evento, ha già stabilito che i venti appuntamenti dell'edizione 2005 s'inizieranno il 20 marzo e la finale si svolgerà alla Croix Noire il ottobre.

La festa di chiusura dell'edizione 2004 si è svolta nella tradizionale sede del bar Mochettaz, presenti autorità regionali, responsabili dell'Association e i 115 allevatori che almeno una bovina in finale lo scorso 24 ottobre.

47ª edizione hanno partecipato circa 3400 bovine di circa allevatori che hanno portato in finale 200 «regine» (gravide come impone il regolamento) suddivise nelle tre categorie di peso: fino a 540 chili per la 3ª, da 541 a 590 chilogrammi per la 2ª e oltre 590 per la 1ª.







Le «regine» (in 1ª categoria «Venise» dei fratelli Clos, in 2ª «Bimba» di Claudio Berthod e in 3ª «Promesse» Patrick Brocard) hanno portato ai proprietari (in ordine da sinistra nelle foto durante la dei premi) 850 euro e una scultura di Siro Viérin. Per le seconde classificate il premio è stato di 700 euro e per le terze quarte 600 . Premi anche per gli allevatori con più di una bovina in finale (Rudi Fiou e Claudio Berthod 7 finaliste) e 460 euro per ogni finalista.

Tra le finaliste delle «batailles» sono state premiate anche le regine del latte: «Scheila» in 1ª categoria di Claudio Berthod, «Suisse» in 2ª Claudio Berthod «Bufera» in 3ª di Giuliano Bizel. [a. c.]

numeri utili

IE DI

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Blanc, 51); *Arvier* (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Papone* (t. 0165 40 via De Tillier, 18); *Saint-Christophe* (t. 0165 235881, loc. Grand Chemin, 30); *Etroubles* (t. 0165 78468, via Albert Deffeyes, 33).

3. (t. 0166 *Antonio Carrel*); *Châtillon* (t. 0166 61374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, Ramey, 39); *Donnas* (t. 0125 via Roma, 129); *Issime* (t. 344019, via Capoluogo, .

mercati & benzinai di turno

AD AOSTA

Lunedì:
Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
Martedì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì:
Via Volontari del Sangue
Giovedì:
Viale della Pace
Sabato:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

Sabato, 27 novembre. Montashell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI ; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica, novembre. Agip, v. P. S. ; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. ; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Agip, c. .

televisioni in valle

RaiTre - RaiVdA
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
Rien qu'une vache?

France 2
18,00 **Le grand zapping de l'humour**
18,50 **On a tout essayé**
19,50 **Un gars, une fille**
19,55 **Météo 2**
20,00 **Journal**
20,55
22,40 **D'art d'art**
22,45 **Mots croisés**
00,35 **Journal de la nuit**

Television Suisse
18,20 **Top Models**
18,45 **Météo régionale**
19,10 stioni
19,30
20,05 **A bon entendeur**
20,40 **Père, maire..., film**
22,20 **La tête ailleurs**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva parte delle emittenti.

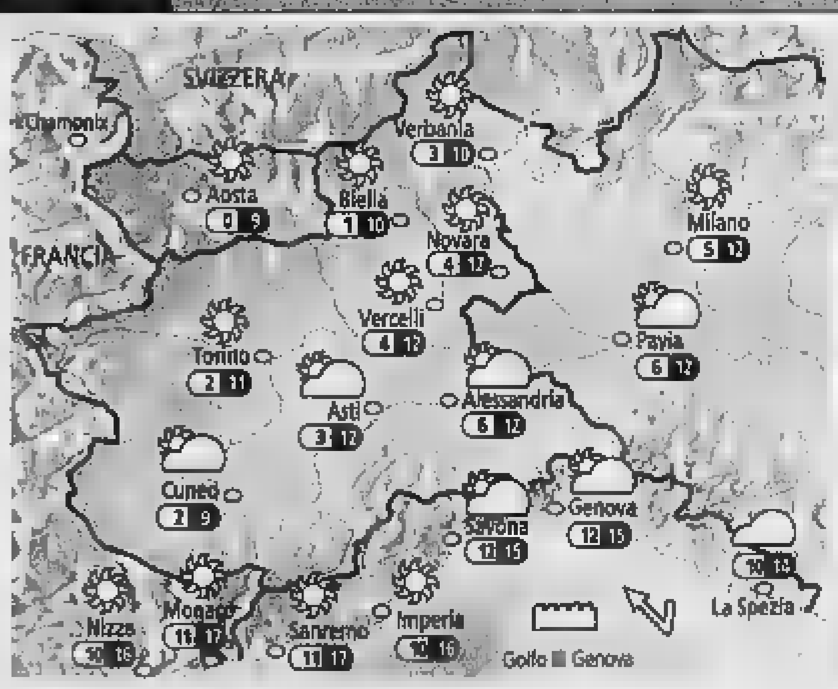
NECROLOGIE

È mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Abdulkader Hadri
Ortopedico
Lo annunciano il fratello Abdulsattar e la famiglia tutta. Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'istituto Inail, all'U.S.L. e al reparto di Gastroenterologia di Beauregard per l'amicizia e l'attenzione dimostrate.
— Aosta, 22 novembre 2004.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle 16 e 53 minuti

L
Si leva alle 15 e 15 minuti; cala domani ore 5 e 4 minuti

OGGI Al mattino nubi su Val d'Ossola, Alessandrino, Astigiano e Liguria centro-orientale. Deboli precipitazioni limitate rilievi dell'estremo Levante Ligure. Altrove cielo in genere sereno o con addensamenti di poco conto. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità ovunque, fino ad avere cielo sereno in serata. Qualche nube permarrà solo alpini di confine. Temperature in aumento nei valori minimi.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una giornata di sole. Possibili foschie e locali banchi di nebbia notte e al primo mattino sulle pianure. In giornata passaggio di nubi medio-alte, senza conseguenze. Temperature in lieve calo nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti deboli sulle pianure, moderati settentrionali in montagna. Peggioramento della qualità dell'aria nelle città.

Nell'altro raggruppamento la Tipografia Testolin ha allungato travolgendo l'Emmevi Impianti Elettrici per 6 a 1

Il Bar Chiribiri agguanta La Parisette in vetta al girone B

L'Elettrotecnika si riaffaccia in zona qualificazione battendo il Bataclan

L'OTTAVA giornata del tor[illegible] ha permesso alla Tipografia Testolin, nel girone A, di allungare rispetto agli immediati inseguitori grazie anche al pareggio imposto al Val Pavé dall'Institut Agricole Régional (3-3), mentre nel girone B si è riformata la coppia di testa tra Bar Chiribiri e [illegible] La Parisette/IE Teggi, per il mezzo passo falso di questi ultimi contro il Cavallo Autogrù (2-2).

Nel girone A, la Tipografia Testolin ha vinto [illegible] facilità contro l'Emmevi Impianti Elettrici (6-1), confermandosi il miglior attacco del raggruppamento. Alle sue spalle ha frenato inaspettatamente il Val Pavé, bl[illegible] dal tenace Institut Agricole e raggiunto da altre tre formazioni.

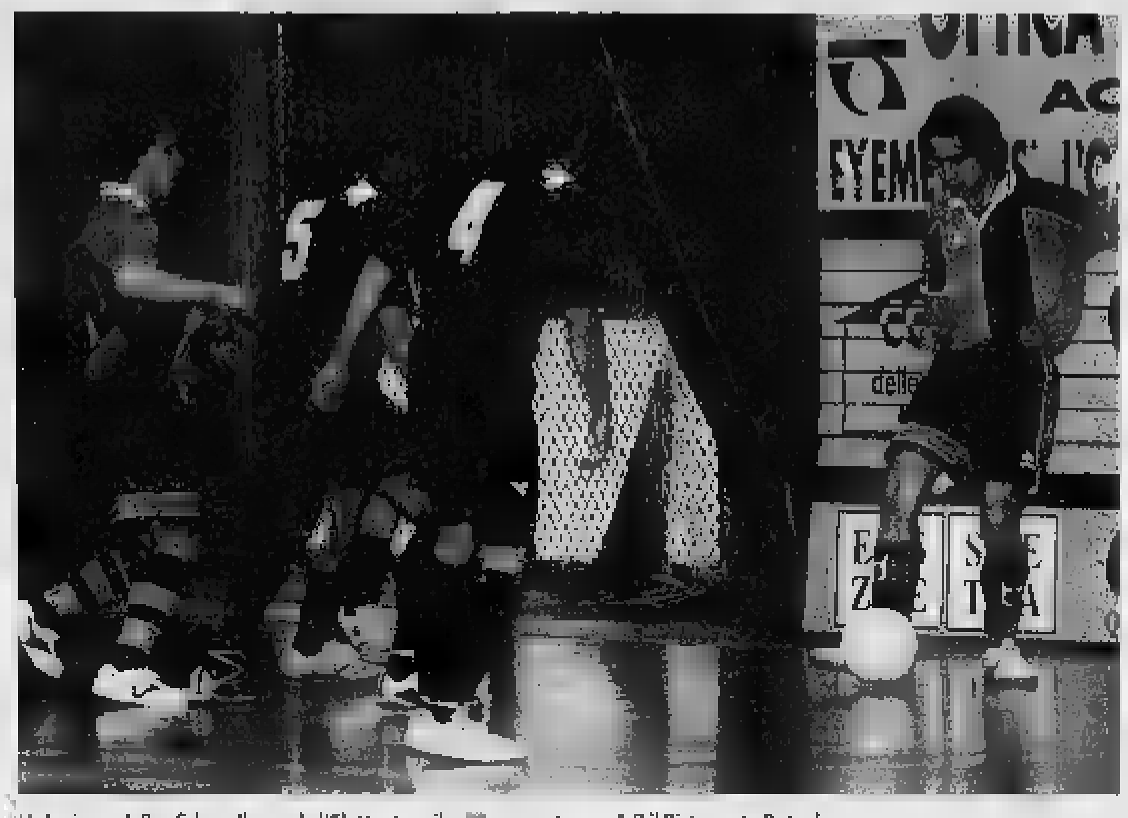
Una buona occasione per rimanere a stretto contatto con la vetta l'ha persa anche la Carrozzeria Padovani, bloccata sull'1-1 dal Centro Sportivo Belair, mentre nelle prime posizioni vinco[illegible] bene Fashion Café e MG Arredamenti-Decorart.

[illegible] zona qualificazione [illegible] riaffaccia l'Elettrotecnika che ha ottenuto tre punti importanti contro il Ristorante Bataclan, mentre rimangono tre le squadre [illegible] punti.

Nel girone B il Bar La Pariset[illegible] è fatto bloccare sul 2-2 dal Cavallo Autogrù, al [illegible] di una bella partita. Pascarella e soci passavano in vantaggio grazie ad un rigore di Zurzolo (Cavallo), nella ripresa Gobbo pareggiava e poco dopo portava i suoi in vantaggio. Dopo un altro rigore fallito da Oliverio, arrivava il pareggio di Fausto Pascarella [illegible] pochi minuti dalla fine. La Parisette rimane la migliore difesa (7 reti incassate). Del primo pareggio del Parisette ne ha approfittato il Bar Chiribiri che superato nettamente [illegible] Caffè Fantini, raggiungendo i rivali anche [illegible] fatto di reti fatte (58). All'inseguimento del duo di testa, imbattuto, rimangono la Digel che ha vinto [illegible] a 5 sul Nipponly e il Partesa Alpi, 4 a 2 sul Linty Auto.

Prosegue la marcia dell'Eurospin trascinata ancora [illegible] volta dai gol di Treves, mentre risale in classifica anche il Trucker's che ha sconfitto l'Auto Mont Blanc.

Nelle zone basse della graduatoria, [illegible] Perino Marmi ha preso tre punti che lo rilanciano in prospettiva del 14° posto, ultimo utile per accedere alla seconda fase.



Un'azione della sfida nella quale l'Elettrotecnika [illegible] superato per 4-3 il Ristorante Bataclan

GIRONE A

[illegible]	P	G	V	N	P	GF	GS
Tipografia Testolin	22	8	7	1	0	73	17
Carrozzeria Padovani	19	8	6	1	1	42	10
Fashion Café	19	8	6	1	1	50	21
Mg Arredamenti	19	8	6	1	1	44	15
Val Pavé	19	8	6	1	1	41	12
Team Project	18	8	5	3	0	44	22
Emmevi Impianti	16	8	5	1	2	31	21
Autoriparazioni Terzo	15	8	5	0	3	36	25
Gelati Algida	14	8	4	2	2	35	16
Cs Belair	14	8	4	2	2	20	17
Ristorante Bata Clan	13	8	4	1	3	27	24
Café Du Temps	11	8	3	2	3	24	22
Institut Agricole	10	8	3	1	4	24	34
Elettrotecnika	8	8	2	2	4	15	23
Blue Moon Pub	6	8	2	0	6	21	41
Vpf	5	8	1	2	5	18	37
Enoteca La Cave	1	8	0	1	7	10	56
Agip Nr 1	0	8	0	0	8	19	58
Edil Professional	0	8	0	0	8	15	57
Essezeta Glaces	0	8	0	0	8	18	79

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar La Parisiette	22	8	7	1	0	58	7
Bar Chiribiri	22	8	7	1	0	58	22
Partesa Alpi	19	8	6	1	1	42	15
Digel	19	8	6	1	1	33	17
Linty Auto	16	8	5	1	2	33	18
Cavallo Autogrù	16	8	5	1	2	29	20
Avis Donatori Aosta	15	8	5	0	3	21	18
I Sapori [illegible] Calabria	15	8	5	0	3	32	30
Eurospin	15	8	5	0	3	21	28
Nipponly	12	8	3	3	2	37	22
The Trucker's	12	8	4	0	4	25	29
Auto Mont Blanc	12	8	4	0	4	24	35
Enoteca La Clavalité	11	8	3	2	3	24	27
Nuova Isoalpina	9	8	3	0	5	22	27
Perino Marmi	6	8	2	0	6	27	33
Caffè Fantini	5	8	1	2	5	13	36
Master [illegible]	4	8	1	1	6	17	29
Dec. Biancocasa	1	8	0	1	7	26	47
Hora Feliz	1	8	0	1	7	8	41
Csg Bellevue	0	8	0	0	8	13	62

RISULTATI

GIRONE [illegible] Gelati Algida-Enoteca La Cave 10-1, Agip Numero 1-Pub [illegible] Café du Temps 3-5, Essezeta Glaces Autoriparazioni Terzo-N.M. Vetan 3-8; MG Arredamenti-Decorart Edil Professional 10-2, Tipografia Testolin-Emmevi Impianti elettrici 6-1, Carrozzeria Padovani-Centro sportivo Belair 1-1, Fashion Café-Vpf 4-1; Ristorante Bataclan-Elettrotecnika 3-4, Val Pavé-Institut Agricole Régional 3-3, Team Project-Middle Land Pubv Blue Moon Pub 8-6.

[illegible] B. Nuova Isoalpina-Eurospin 3-4; Csg Bellevue Pré-Saint-Didier - I sapori di Calabria 4-9; Bar Chiribiri-Caffè Fantini Ottica Reverchon 7-1; The Trucker's-Auto Mont Blanc 6-0; Perino Marmi-Master G 3-2, Nipponly-Digel 4-5, Hora Feliz Blu Office-Decorazioni [illegible]ncocasa 2-2, Partesa Alpi-Linty Auto 4-2, Avis Donatori Aosta-Enoteca La Clavalité 1-0; Bar La Parisette I.E. Teggi-Cavallo Autogru 2-2.

PROSSIMO TURNO

GIRONE A. Venerdì [illegible] Mont Fleuri [illegible] 21,30 MG Arredamenti Decorart-Autoripara[illegible] Terzo N.M. Vetan; ore 22,30 Essezeta Glaces-Café du Temps. Sabato 27 Pont Suaz ore 20 Gelati Algida-Fashion Café; Mont Fleuri ore 18 Tipografia Testolin-Centro sportivo Belair, [illegible] 19 Insitut Agricole-Elettrotecnika, [illegible] Emmevi Impianti Elettrici-V.P.F., [illegible] Team Project Middle Land Pub-Enoteca La Cave, ore 22 Agip Nr.1-Pub da Bebe Edil Professional. Domenica [illegible] Mont Fleuri ore 18 Bataclan-Blue Moon Pub, ore 19 Val Pavé-Carrozzeria Padovani.

GIRONE B. Venerdì 26 Pont Suaz ore 19,45 Bar La Parisette-I.E. [illegible] Nuova Isoalpina, ore 20,40 Bar Chiribiri-Avis Donatori Aosta, ore 21,35 I Sapori di Calabria-Perino Marmi, [illegible] 22,30 Parteza Alpi-Auto Mont Blanc. [illegible] 27 Pont Suaz [illegible] 18 Linty Auto-Eurospin, ore 19 Nipponly-The Trucker's, ore 21 Digel-Decorazioni Biancocasa, [illegible] 22 Caffè Fantini Ott. Reverchon- Hora Feliz Blu Office. Dome[illegible] 28 Mont Fleuri ore 16 Cavallo Autogru-Enoteca La Clavalité, ore 17 C.S.G. Bellevue Pré-St-Didier - Master G.

I «TOP»

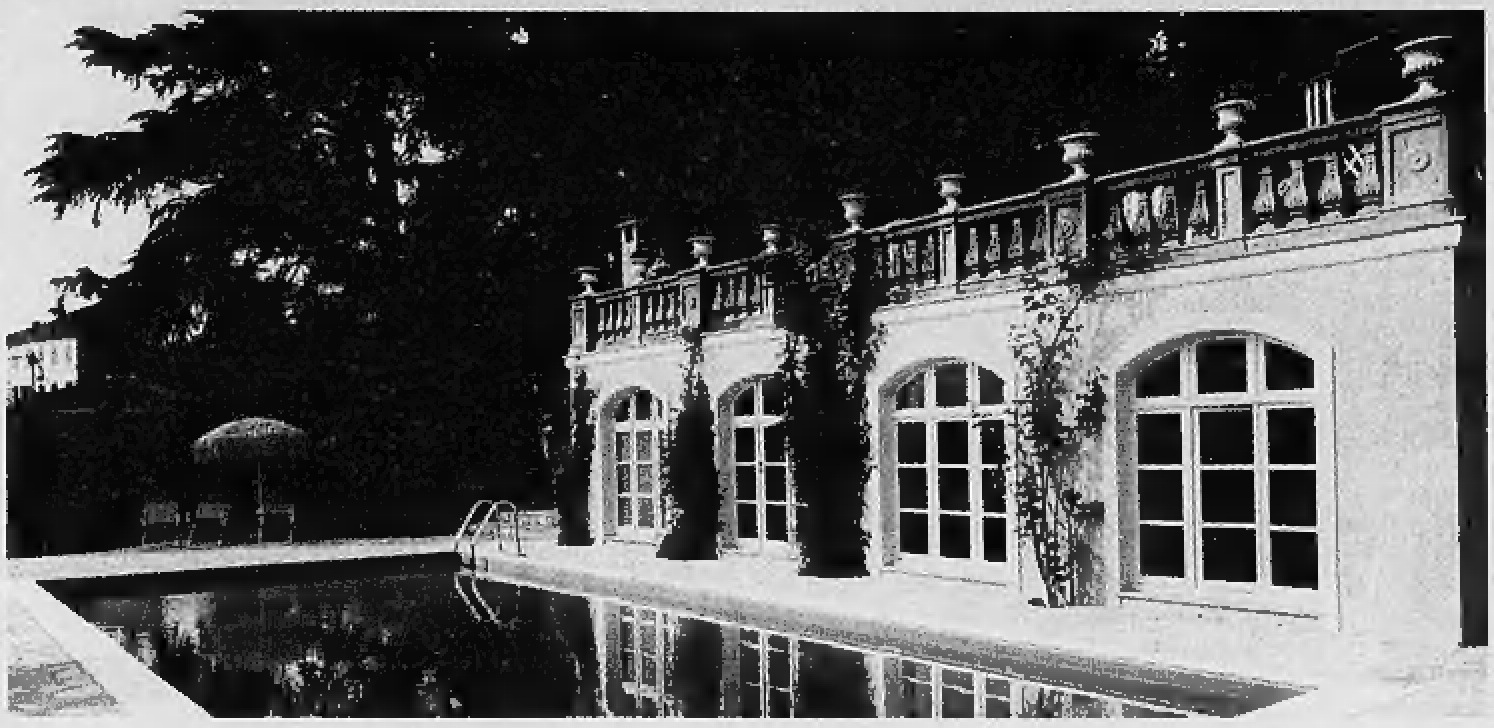
CLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) [illegible] reti, Mikael Mongiovetto (Bar Chiribiri) 17, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 16, Emeric Danna (Bar Chiribiri) 16, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 15, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 14, Frederick Canu (MG Arredamenti-Decorart) 14, Fabio Gorraz (Institut Agricole Régional) 14, Davide Da Prà (Auto Mont Blanc) 13, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 13, Antonio Malacrinò (Bar La Parisette-I.E. Teggi) 13, Morris Pascale (Linty Auto) 13, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 13, Fabrizio Bosonin (Digel) 12, Roberto Madaschi (Tipografia Testolin) 12.

[illegible] Una ammonizione: En[illegible]ca La Cave. Due ammonizioni: Centro Sportivo Belair, C.S.G. Bellevue Pré-Saint-Didier, Elettrotecnika. Tre [illegible] Auto Mont Blanc, Institut Agricole Régional, V.P.F. Quattro ammonizioni: Bar La Parisette-I.E. Teggi, Essezeta Glaces, Hora Feliz Blu Office, Nuova Isoalpina, Tipografia Testolin.



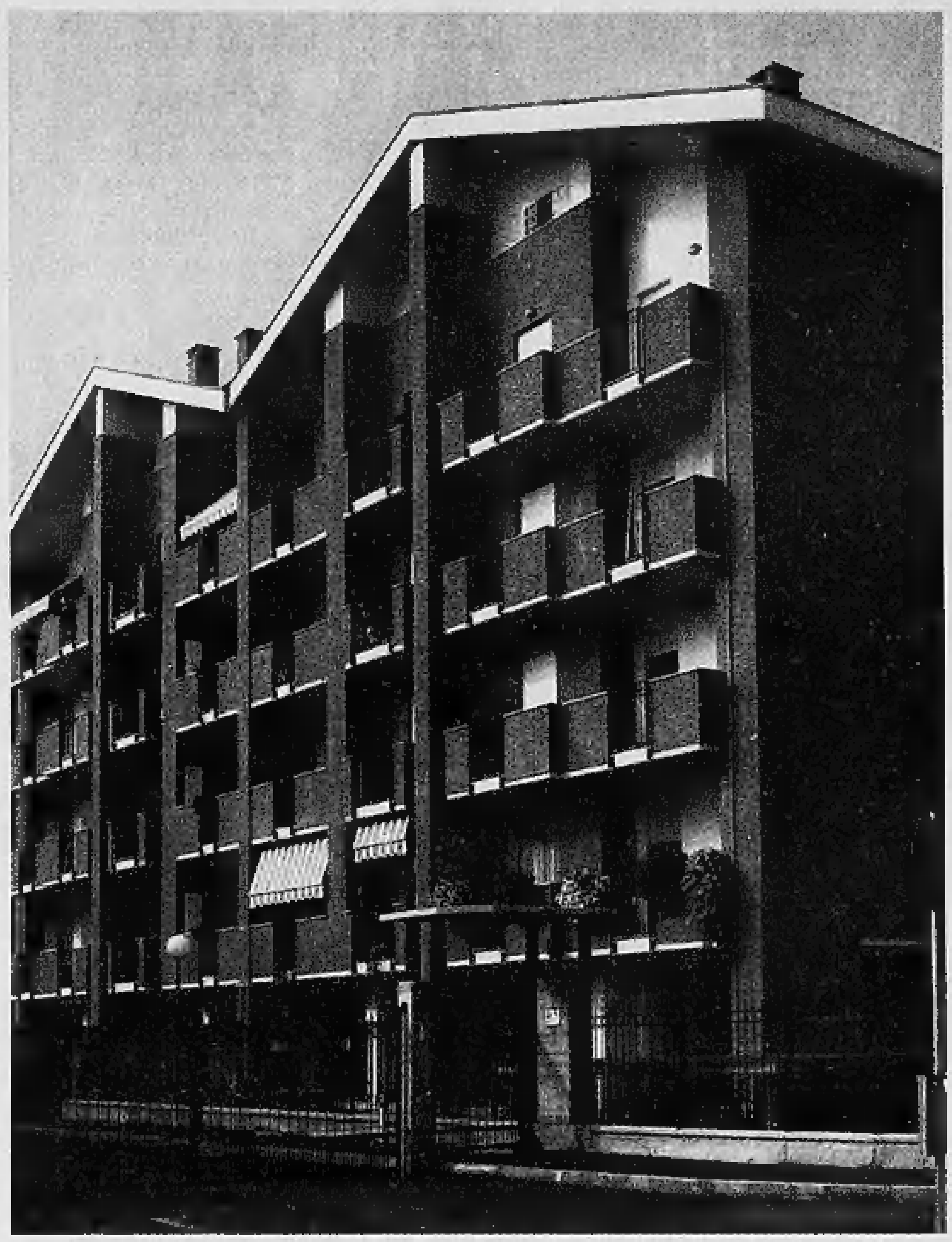
Il Bar Chiribiri, che è arrivato in [illegible] classifica del girone B affiancando la formazione del La Parisette

A una solida esperienza nella progettazione e produzione di pezzi per esterni e interni si aggiunge un'avanzata tecnologia



Da 50 anni serramenti d'autore

La ditta «Burdese spa» a Sommariva Bosco



La Burdese è una ditta che vanta una solida esperienza nella progettazione e produzione di serramenti esterni ed interni

SOMMARIVA BOSCO

C'è una ditta che da quasi cinquant'anni vanta una solida esperienza nella progettazione e produzione di serramenti esterni ed interni: è la Burdese Spa, a Sommariva Bosco (frazione Maniga).

L'azienda ha sviluppato in questi anni una ricca innovazione tecnologica, che - unita alla preparazione del personale e all'impiego di materie prime molto selezionate - le ha consentito di ampliare la gamma dei prodotti offerti, per soddisfare tutte le esigenze della clientela.

Commentano i titolari: «Le nostre porte tagliafuoco nascono dall'impiego di materie prime di altissima qualità e dall'utilizzo di moderne ed efficienti tecnologie produttive, unite a un raffinato gusto estetico. In linea con i criteri imposti dalle vigenti normative europee e nel rispetto di tutti i fattori indispensabili per la realizzazione "a norme" di una porta tagliafuoco, cioè materiali antincendio, serrature antipanico, soglie per l'abbattimento acustico, guarnizioni perimetrali, riproponiamo la tradizionale qualità che da sempre ci contraddistingue. Mi riferisco a estetica curata, design ricercato, qualità delle essenze e una vastissima gamma di colori. Progettisti, costruttori e utilizzatori concordano nel riconoscere alle nostre proposte originalità e, per alcuni aspetti, anche unicità».

Ma la gamma di produzione della «Burdese Spa» è assai più vasta. Ripercorrendo le diverse proposte, troviamo anche le porte interne, che rappresentano un capitolo rilevante della produzione aziendale. La ditta può produrre porte a battente normale, a battente scorrevole interno muro, a battente scorrevole esterno muro, pieghevole a libro.

Continuano i titolari: «L'esperienza maturata nella lavorazione del legno e l'impiego di materiali accuratamente selezionati permettono alla nostra azienda di serramenti di garantire una produzione tecnologicamente selezionata, con una vasta gamma di modelli e una ricca scelta di essenze, il tutto corredato da un servizio accurato, che inizia dal rilievo misure in cantiere e termina con la posa in opera e il collaudo finale. Le nostre porte sono tutte realizzate con una verniciatura ecologica all'acqua, trasparente naturale, e vengono tinteggiate color noce o in altra tinta a scelta della committenza, oppure ancora con una laccatura in diversi colori».

La produzione della «Burdese Spa», infatti, non si limita alle sole porte. Infatti, con una vasta gamma di persiane in legno o semilavorati, l'azienda sommarivese si propone quale partner sicuro e affidabile per qualsiasi falegname o rivenditore, che necessiti di un fornitore con provata esperienza e serietà.

La specializzazione nel settore delle persiane è stata una scelta aziendale che, pur avendo imposto forti investimenti in tecnologie produttive, ha consentito di presentare sul mercato nazionale un prodotto con uno standard elevato e, al contempo, con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

La quasi cinquantennale esperienza maturata nella scelta e lavorazione delle materie prime permette di qualificare le persiane realizzate, anche grazie a una cura particolare per le finiture, quasi come un prodotto artigianale.

Concludono i titolari della «Burdese Spa»: «Gli "ingredienti" del consenso che i nostri prodotti incontrano presso la clientela? L'esperienza e l'impiego di materiali selezionati, grazie ai quali riusciamo a proporre al mercato una gamma tecnologicamente avanzata di prodotti, che ci sforziamo di coniugare con un servizio puntuale fin nei dettagli».

SHOW ROOM

Le novità dell'azienda

■ L'azienda è localizzata nel comune di Sommariva Bosco, in frazione Maniga; per avere informazioni sui manufatti basta comporre lo 0172560142, mentre per inviare un fax il numero è 0172560150. E' inoltre possibile consultare il sito all'indirizzo www.burdese.com, mentre le mail vanno inviate a burdese@burdese.com. Ma la novità dell'azienda è costituita dal nuovo show-room, che è stato allestito per rendere più visibile l'esposizione della produzione aziendale; un analogo spazio è stato anche creato a Torino, in via Danero 10/10, angolo corso Traiano. Oltre alla produzione standard, la ditta Burdese spa è in grado di personalizzare la realizzazione di serramenti, in base alle richieste del cliente, sia per ristrutturazione di immobili (creando quindi serramenti in linea con quelli pre-esistenti) e sia per nuove unità immobiliari. La ditta opera sia nel Centro e sia in tutto il Nord Italia.

CRIMINALITÀ SCONFITTA

ore 07,00

LA PREPARAZIONE I quattro rapinatori partono all'alba da Torino. Vanno a Terdobbiate e lasciano l'auto della fuga: una Bmw grigio metallizzato

12,58



LA RAPINA Al Sanpaolo di Trecate entrano in due, rubano 18 mila euro e scappano con una Polo e una Saab. A Terdobbiate c'è l'ultimo cambio auto

13,13

A BRUCIAPELO A Terdobbiate uno dei banditi, a bruciapelo, spara contro Michele L. (foto a sinistra) l'ispettore della Mobile che lo sta bloccando

13,30



LA SANTABARBARA Tre pistole, una mitraglietta un fucile a pompa e un kalashnikov: sono le armi trovate nelle due automobili adoperate dai rapinatori

15,30

IL SOSPETTO La presenza del fucile mitragliatore fa sospettare collegamenti con la banda dei furgoni blindati che agiva nel Torinese

FERMATI A TERDOBBIATE, NEL NOVARESE, AVEVANO APPENA SVALIGIATO IL SANPAOLO DI TRECATE

Sparano alla polizia che li sorprende dopo la rapina

Agente salvato dal giubbotto antiproiettile, quattro banditi in manette

Lodovico Poletto

Trecate, banca Sanpaolo. Alle 12,58 entrano due uomini con maschere di lattice calate. Rapinano 18 mila euro. Fuggono. Cambiano auto, salgono su una Saab nera con altri due complici e scappano. Corrono come matti nella campagna tra Novara e Magenta: da queste parti è più facile incrociare un trattore che una pattuglia. A Terdobbiate - paese di cinquecento anime, adagiato nella Bassa Novarese, con una chiesa e un circolo Arci - c'è l'ultimo cambio di auto. Ma ad aspettarli stavolta c'è la polizia, la sezione antirapine della squadra mobile di Torino che li segue da tempo. Li bloccano nella stradina davanti al circolo. Ci sono quindici, venti poliziotti che brandiscono le armi. Aprono le porte della Saab per tirare fuori, di peso, i quattro banditi. Un ispettore della Mobile spalanca dal lato dell'autista, afferra uno di loro, gli punta l'arma alla testa. E' prassi.

A sangue freddo il bandito reagisce. Tra i sedili ha una pistola, una Beretta calibro 9. L'afferra. La punta verso il poliziotto e fa fuoco. Un colpo solo, che centra l'ispettore in pieno petto. L'esplosione gela tutti per un attimo e poi fa schizzare a mille l'adrenalina degli altri agenti. È vivo, stordito, ma vivo, Michele L. 43 anni, grazie al giubbotto antiproiettile che porta infilato sotto il maglione. Barcolla, ma non molla la presa. Ancora qualche secondo di concitazione, poi per i quattro banditi non c'è più storia: finiscono in manette, sdraiati a terra, sotto gli occhi di decine di curiosi usciti dal circolo Arci a controllare cosa sta capitando.

Due ore dopo, negli uffici della questura di Novara, dove vengono portati i quattro, si fa il bilancio di questa operazione che poteva finire in tragedia: quattro arresti, tre pistole , una mitraglietta Scorpion, un fucile a pompa ed un kalashnikov recuperati. E poi palette della polizia, radio, distintivi. I quattro sono personaggi che quelli dell'antirapine conoscono benissimo. Due sono fratelli: si chiamano Luciano e Giovanni Narcisio. Sono nomadi sinti che vivono a Ciriè, hanno 29 e 31 anni. Il primo è quello che ha sparato a bruciapelo, come se fosse la cosa più naturale del mondo, contro il poliziotto. Gli altri due

> Gli agenti della Mobile sono riusciti a bloccarli mentre erano impegnati a cambiare l'auto della fuga

arrestati sono banditi di un certo peso. Si chiamano Mauro Sampò ed Ettore Pateri: il primo ha 46 anni, il secondo 45. Il questore di Novara Andrea Ninetti si complimenta per l'operazione alla quale ha partecipato anche la squadra mobile della sua questura. Il vicequestore Luigi Mitola, il dirigente dell'antirapine, invece, fa il bilancio dell'intervento.

Li seguivano da tempo, quei quattro. Sapevano che dovevano fare un colpo nel novarese, ma li avevano persi di vista prima di Trecate e intercettati poco dopo. E' Mitola ad aver preteso che tutti i suoi uomini indossassero i giubbotti antiproiettile. Resta il mistero di quelle armi: tante, troppe, per un colpo così semplice. E poi c'è il fucile kalashnikov: insolito per un assalto in banca. Cosa volevano davvero fare quei quattro? Rapinare un furgone? L'ultima volta che armi così sono state viste in azione, infatti, risale al giugno scorso durante l'assalto al furgone portavolari della Vigilanza Montebianco. Bottino da seicentomila euro e azione da commando in autostrada. Al di là del fucile, cosa c'entrano i quattro banditi arrestati ieri con quel colpo e con quello di pochi mesi prima, sempre nella stessa zona, ma sulla statale 460? Forse nulla, anche se il kalashnikov lascia aperte tutte le ipotesi. La polizia, però, nega ogni collegamento. «Sono banditi di peso, personaggi che avevamo sotto osservazione da tempo» replica il capo della mobile torinese, Sergio Molino, che ha coordinato con il questore Rodolfo Poli tutte le fasi di questo intervento. E aggiunge: «Adesso dovremmo valutare se e quali altri colpi hanno messo a segno negli ultimi tempi».





Le armi e le maschere di Carnevale con le quali i banditi si sono mascherati (foto a destra) prima di entrare nell'agenzia SanPaolo di Trecate, nel Novarese









Dall'alto in senso orario: i fratelli Luciano e Giovanni Narcisio, Pateri e Sampò

POTREBBERO ESSERE I RESPONSABILI DEGLI ULTIMI, SANGUINOSI COLPI

«Negli assalti ai portavalori un kalashnikov come il loro»

Auto in cortile, luci in casa tutte accese e gente che va e che viene in continuazione.

Alle nove di sera nella casa di Luciano e Giovanni Narcisio, a Ciriè, c'è un'insolita animazione. La polizia è appena andata via: la perquisizione ordinata dal pm Andrea Padalino subito dopo la cattura dei due fratelli, a Novara, non ha permesso di trovare granchè. Ci sono alcuni gioielli, una pistola elettrica, distintivi della polizia, radio. Materiale che potrebbe essere adoperato per rapine. Ma non ci sono altre armi da fuoco. E tantomeno ci sono kalashnikov. E allora da dove arriva quel fucile che adesso sembra indicare ai poliziotti che quella banda era, forse, più pericolosa di quanto si sospettava? E come è finito in mano a due sinti a due rapinatori già ben noti in tutto il Piemonte? Per il momento non c'è ancora risposta.

E allora non resta che guardare al curriculum di Luciano e Giovanni Narcisio, che, fino a pochi anni fa, di cognome facevano «Di Glaudi», cioè uno dei nomi delle famiglie sinti più note del torinese. Poi, il padre vero, li ha riconosciuti e hanno cambiato identità. Nei loro fascicoli di oggi c'è ben poco. Anzi, nulla. Da quelli con il vecchio cognome, invece, spuntano storie di truffe e di furti. E tanti sospetti, mai dimostrati però. C'è qualche condanna, ci sono tante annotazioni dei carabinieri della zona del Canavese dove la coppia di fratelli è nota e si è fatta notare parecchio per la vivacità.

Gli altri due, invece, sono rapinatori veri. La loro storia criminale è scandita da storie di assalti e di fughe. Ettore Pateri, ad esempio, finisce nei guai per rapine commesse a Torino tra il 1998 e il 1999. Un anno dopo, invece, lo arrestano per un assalto a Carrù, nel Cuneese. Lo riconoscono dalle immagini riprese da una telecamera a circuito chiuso. Mauro Sampò ha anche lui una certa qual dimestichezza con gli assalti alle banche. Con le fughe e con la polizia. A loro la Squadra Mobile di Torino è arrivata qualche tempo fa. Indagavano su altre rapine, hanno avuto sentore che stessero per mettere a segno un colpo grosso. E li hanno seguiti, per giorni interi. «Personaggi di grosso spessore criminale» spiegano il capo della Mobile Sergio Molino e il pm Padalino.

Di furgoni, per ora, nessuno parla. Anche se la coincidenza sul tipo di armi adoperate a Trecate e quelle dei colpi ai furgoni del Canavese è netta. Kalashnikov ieri e kalashnikov (e fucile a pompa), allora. C'entra qualcosa? Una cosa certa è che i rapinatori dell'autostrada e della statale 460 sono certamente gli stessi. Ed hanno sempre agito con grande freddezza. Come ieri. A giugno una guardia giurata sparò alcuni colpi di pistola contro i rapinatori in azione. Uno di loro, con un fucile mitragliatore in mano, rispose al fuoco. Con calma. Un colpo alla volta, seguendo con lo sguardo la guardia giurata in fuga.

Anche ieri, quello con il kalashnikov e quello con il fucile a pompa facevano da palo alla banca di Trecate. Li ha visti un camionista. Che ha allertato i carabinieri. Quando la pattuglia è arrivata i quattro, per fortuna, erano già via. Altrimenti sarebbe stato un massacro. [l.pol.]

FA PARTE DELLA DOTAZIONE PER LA NUOVA UNITA' SPINALE DEL CENTRO TRAUMATOLOGICO

Robot fisioterapista per vincere la paralisi

Destinato alla rieducazione dei pazienti con lesioni midollari parziali

Marco Accossato

Tecnologia avanzatissima al servizio della medicina. L'Unità Spinale del Centro di Recupero Funzionale del Cto utilizza - prima in Italia - un robot per aiutare a riacquistare l'autonomia a chi ha subito una lesione midollare. Un'apparecchiatura controllata da un computer, in grado di fare da «scheletro» e «muscoli» a pazienti che non hanno completamente perso la capacità di movimento, aiutandoli lentamente a riconquistare l'indipendenza.

Lokomat (questo il nome del robot) è costato circa 300 mila euro e potrà essere sfruttato pienamente anche quando - in futuro - la scienza conterà in più anche sul potere rigenerativo delle cellule staminali.

«L'utilizzo del robot - spiega la dottoressa Maria Vittoria Actis, responsabile del dipartimento di Riabilitazione dell'azienda ospedaliera Cto-Crf-Maria Adelaide - consente un allenamento costante e ripetuto, assolutamente fisiologico, in grado di stimolare i centri nervosi e scongiurare il rischio di manovre dannose dei pazienti». Grazie al robot, le vittime di lesioni incomplete possono iniziare prima la rieducazione, «con un risultato qualitativo e quantitativo superiore rispetto a quanto garantivano le metodiche classiche», garantiscono i medici. Il paziente viene «imbragato» al robot: cosce, gambe e caviglie sono legate allo scheletro del macchinario. Lokomat è in grado di guidare il movimento dell'anca e del ginocchio. Anche la caviglia viene fatta muovere in sincronia con un tapis roulant sul quale il paziente - seduta dopo seduta - riprenderà a camminare con le proprie forze e il proprio equilibrio.

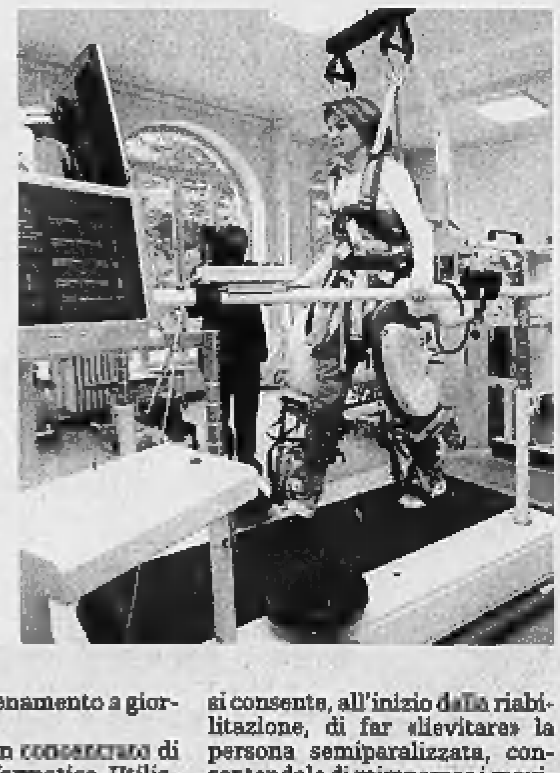
Il robot non sostituisce completamente l'uomo. L'impostazione e la verifica della terapia resta affidata a un medico e a due fisioterapisti del centro. Al Crf, i riferimenti sono la dottoressa Claudia Mautino e i fisioterapisti Elena Bertolucci, Alberto Nobile e Gianni Luzzitelli. «Anche nei casi in cui è presente una spasticità degli arti inferiori - sottolinea la dottoressa Actis - dopo questo tipo di trattamento si è rilevata una netta diminuzione della contrazione».

Alla presentazione del robot-fisioterapista era presente, accanto ai direttori generali e sanitario del Cto, Enrico Bighetti e Alberto Pairotti, il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo. E' soltanto un anticipo della nuova dotazione prevista per l'Unità Spinale che sorgerà accanto al Centro Traumatologico di via Zuretti.

Lokomat consente di seguire una quindicina di pazienti a settimana. Programmate in genere due o tre sedute, per mezz'ora di allenamento a giorni alterni.

Lokomat è un concentrato di ingegneria e informatica. Utilizzato dal 1999 a Zurigo, dov'è stato messo a punto qualche anno prima, è in dotazione in altri centri europei, ma in nessun'altra Unità Spinale del nostro Paese. Un sistema di contrappesi consente, all'inizio della riabilitazione, di far «lievitare» la persona semiparalizzata, consentendole di reimparare i movimenti delle gambe senza toccare terra. Movimenti semplici e istintivi che un incidente, una malattia o un'altra lesione grave possono improvvisamente interrompere.

Il robot in dotazione al «Centro di rieducazione funzionale» è stato inaugurato ieri mattina



TRAGEDIA A BEURA

Si accascia e muore in cucina al ristorante

■ E' stato forse un ictus a stroncare la vita di Epifania Megale, 44 anni, moglie di un dipendente delle ferrovie. La donna si è sentita male l'altra sera mentre lavorava nella cucina di un ristorante di Beura, dove prestava servizio come lavapiatti. I colleghi l'hanno vista accasciarsi a terra. La donna è stata subito soccorsa: per lei però non c'era più nulla da fare. Ogni tentativo di rianimarla è stato vano. [re. ba.]

A MALESCO E S.MARIA MAGGIORE

Furti d'oro e preziosi nelle case vigezzine

■ Oggetti e preziosi in oro, ma anche soldi. Questo il bottino raccolto dai ladri che nel fine settimana hanno visitato alcune abitazioni a Malesco e Santa Maria Maggiore, in valle Vigezzo. I malviventi si sono introdotti nelle case nel tardo pomeriggio, approfittando dell'assenza dei proprietari. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Santa Maria Maggiore e quelli di Domodossola. Anche in città furti a ripetizione negli ultimi giorni. [re. ba.]

PROGETTO DELL'ITIS MARCONI E TESTIMONIANZA DI DON SACCO



Don Sacco domani a Pieve Vergonte

Si presenta a Pieve il Cd dedicato alla Pace

■ Il Comune di Pieve Vergonte domani alle 21 propone una serata per ascoltare il cd «Peace», prodotto da studenti e personale dell'Itis Marconi di Domodossola sul tema della pace. Dopo l'ascolto interverranno don Renato Sacco, parroco di Cesara, Carlo Bologna, giornalista de La Stampa, e soprattutto gli studenti dell'Itis che hanno lavorato al progetto musica ed elettronica. La copertina del disco è di Giuliano Crivelli. [re. ba.]

GIANNINO PIANA A INTRA

Al via gli incontri del Centro Menotti

■ «Ripensare la democrazia» è il tema che Giannino Piana, eticista ossolano che insegna all'Università di Urbino, tratta giovedì alle 21 nella Sala Rosmini della Famiglia Studenti di Intra. E' l'incontro introduttivo del corso «Società e Politica. Una democrazia a più dimensioni» organizzato dal Centro Natale Menotti. Sono in programma fino a marzo 2005 lezioni e tavole rotonde sui principali problemi del Vco. [s. r.]

IL CONSIGLIO PROVINCIALE HA ANCHE DECISO DI AVVIARE AL PIU' PRESTO LA COSTITUZIONE DELL'AUTORITA' D'AMBITO PER GESTIRE LE ACQUE

I soldi dei canoni idrici per la montagna

E' il portafoglio dell'autonomia amministrativa

Filippo Ruberti
VERBANIA

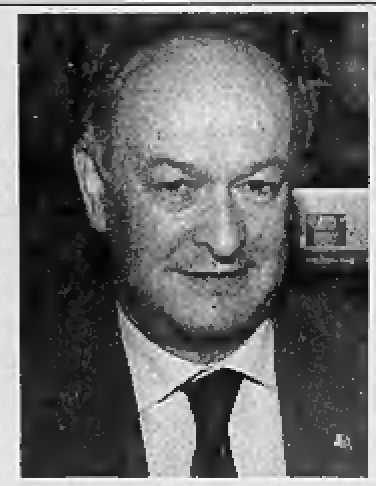
«I quattrini destinati alle casse provinciali, per gli introiti relativi ai canoni idrici, saranno utilizzati per la realizzazione di progetti che abbiano grosse ricadute di sviluppo in montagna»: è quanto ha stabilito ieri mattina, a Villa San Remigio, il Consiglio provinciale, al termine di un'ampia e serrata discussione. Nel corso della seduta l'Assemblea ha pure deciso di iniziare al più presto la costituzione dell'Ato, l' Autorità d'ambito che deve gestire il ciclo delle acque, sollecitando il presidente della Provincia, Paolo Ravaioli a prendere contatti con la Provincia di Novara per la convocazione dell' organismo che dovrà avviare la procedura. Su quest'ultimo punto la maggioranza ha votato in solitudine perchè l'opposizione, decisa a opporsi strenuamente ad un'Ato che comprenda anche la Pianura novarese, ha abbandonato l'aula.

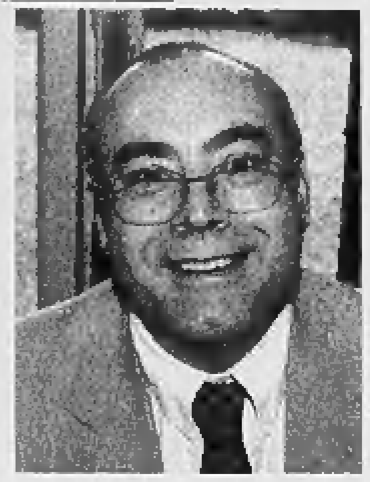
«Il presidente del Consiglio non ci consente di parlare con gli stessi tempi dei rappresentanti della maggioranza», è stato il loro lamento. «Non è un comportamento che ha rispetto delle istituzioni e delle regole della democrazia», ha risposto Ravaioli. Un brutto epilogo iniziato all'insegna della cavalleria tra i due schieramenti con il riconoscimento unanime dell'ottimo lavoro svolto in sede parlamentare dal deputato di Fi, nonchè consigliere provinciale, Valter Zanetta per l'emendamento che ha consentito al Vco, insieme alle province di Sondrio e Belluno, di incassare direttamente i quattrini dei consumi dell'acqua: 4 milioni e 540 mila euro. «Una cifra che ci irrora di ossigeno, abituati come siamo a parlare di sofferenze», ha detto Ravaioli. «Una somma che rimarrà nel tempo. E' da ascrivere tra le certezze del futuro. Toglierla vuol dire affossare ogni discorso sul Federalismo», ha detto Zanetta. La Provincia ha già comunicato alla Regione che è già attrezzata per riscuotere i canoni. Sulle modalità d'impiego di questi soldi Fi unitamente ai Federalisti ha sostenuto, con una mozione l'opportunità di girarli, almeno al 50% alle Comunità montane. «Dalla Regione queste risorse le abbiamo portate in provincia, ora diamoli alle Comunità montane. Bisogna avere la forza di portarle ai livelli istituzionali più bassi», ha detto Zanetta che ha trovato il sostegno del federalista Sebastiano Gallina. Il capogruppo dei Ds, Massimo Lepri, temendo che i soldi possano essere dispersi in tanti rivoli ha proposto, invece, di «finanziare progetti che possano avere forti ricadute sullo sviluppo della montagna». L'emendamento è stato fatto proprio anche dalla Lega e da An. Più aspro il dibattito intorno alla mozione della maggioranza, illustrata, dal diessino Giovanni Bonalumi, per arrivare al più presto alla costituzione dell'Autorità d'ambito. L'applicazione della Legge Galli secondo il Centro-sinistra porterà ad un miglioramento di tutto il sistema delle acque ed i canoni a regime «costeranno di meno». Per l'opposizione (Fi, Lega, An e Federalisti) un'Ato allargata a Novara porterà ad un innalzamento dei costi «deve essere limitata ai confini del Vco». Hanno detto Francini e Zanetta: «Grazie ai nostri consorzi abbiamo già una buona rete idrica. Siamo in una situazione che ci consentirebbe di adottare tariffe più basse». Il voto della maggioranza non modifica l'intenzione dell'opposizione di dare battaglia su questo problema nelle prossime settimane.

FONDI INSERITI IN BILANCIO

Nuovo liceo a Omegna

■ In virtù delle somme che affluiranno nelle casse della Provincia per i canoni idrici, e per altre entrate, il Consiglio provinciale ieri mattina ha varato un assestamento alle previsioni di bilancio. Il nuovo documento contabile definisce pure i finanziamenti per la costruzione delle nuove sedi del liceo e della canottieri di Omegna. Nel corso del dibattito il consigliere di An Giovanni Francini ha criticato aspramente l'Amministrazione provinciale «per aver dovuto restituire 350 mila euro alla Regione per negligenza: non ha presentato i progetti che avrebbero attivato nuovi finanziamenti per il servizio pubblico dei trasporti». [f. ru.]





I consiglieri provinciali Valter Zanetta (Forza Italia) e Massimo Lepri (Ds)

RINNOVATA LA RICHIESTA DI MANTENERE E RAFFORZARE GLI OSPEDALI ESISTENTI

Stop a Piedimulera e referendum

La richiesta dei Comitati sanità di Verbano Cusio e Ossola

Il documento è dei Comitati Sos Cusio, Gruppo San Biagio, Difesa Ospedali Vco, Coordinamento Sanità Vco e Comitato Salvaguardia ospedali Vco



VERBANIA

«Ribadiamo il nostro no al progetto dell'ospedale unico di Piedimulera e chiediamo a tutti i sindaci della Asl 14 di bloccarne immediatamente l'iter, tenendo conto delle indicazioni già chiaramente espresse dai cittadini». Parole e richieste non nuove, ma a dare loro rinnovato vigore nel ribadirle con assoluta fermezza è il fatto che esse provengono da rappresentanze di tutto il territorio e testimoniano quindi una volontà diffusa nella intera provincia, superando divisioni che anche in materia sanitaria hanno spesso contraddistinto le prese di posizione assunte nel Vco.

A sottoscrivere il documento sono infatti Comitato Sos Cusio di Omegna, Gruppo San Biagio Domodossola e i gruppi verbanesi Comitato Difesa Ospedali Vco, Coordinamento Sanità Vco e Comitato Salvaguardia ospedali del Vco. Si sono riuniti a Omegna per fare il punto della situazione sul Piano Aress e sulla condizione degli ospedali e dei servizi esistenti. Il comunicato redatto concordemente al termine dei lavori chiede pure il potenziamento dei tre presidi attuali, garantendo in particolare la piena efficienza dei Dea di Domodossola e Verbania e del pronto soccorso di Omegna.

E non manca una nuova, pressante sollecitazione del referendum: «Confermiamo - si legge nel documento - l'assoluta necessità di conoscere l'opinione di tutti i cittadini, attraverso una consultazione popolare e chiediamo di avviare subito la discussione in consiglio provinciale per la modifica dello Statuto in materia di referendum». I rappresentanti dei Comitati incontreranno il presidente della Provincia, Paolo Ravaioli, per sapere in che modo verrà dato seguito all'ordine del giorno approvato a San Remigio lo scorso 4 ottobre. Nella circostanza gruppi del Centrosinistra e Lega si espressero per uno stop al nuovo ospedale, per l'integrazione tra gli ospedali esistenti e sollecitarono la convocazione dei sindaci dell'assemblea della Asl. I sindaci si riuniranno il 2 dicembre. [s. r.]

in breve

■ **DONO DI MIAZZINA**
E' stata donata dal Comune di Miazzina la stele che fa parte del Monumento ai carabinieri caduti in servizio inaugurato sabato scorso al Comando Provinciale dell'Arma in occasione della ricorrenza della patrona Virgo Fidelis. A testimonianza della sensibilità a suo tempo espressa dalla pubblica amministrazione dell'Alto Verbano, al Monumento è stata apposta una targa che riporta la dicitura «dono del comune di Miazzina». [a. r.]

■ **LOTTA ALLA DROGA**
Guardia di Finanza in azione nella lotta a spaccio e consumo locale di droga. Dal 15 al 21 novembre scorsi le fiamme gialle hanno eseguito 6 interventi con il sequestro di 21 grammi di hashish, 37 di marijuana e la segnalazione alla prefettura di 3 persone dedite all'assunzione di stupefacenti. Nella lotta agli illeciti valutari alle dogane, i militari hanno sequestrato un assegno di 101 mila euro. [a. r.]

■ **VOLONTARIATO**
Il Gruppo Volontariato Vincenziano organizza una mostra mercato per incoraggiare e sostenere l'attività svolta in città. L'appuntamento è domani e dopodomani dalle 10 alle 18 e il 26 dalle 10 alle 13 nelle sale di Palazzo Viani Visconti sul lungolago di Pallanza. [s. r.]

■ **MEDITAZIONE E RESPIRO**
Con l'incontro sul tema «Meditazione sul respiro: l'uso del respiro come strumento per rilassare la mente» si conclude venerdì alle 20.30 a Palazzo Flaim il ciclo promosso dall'Albagnano Healing Meditation Centre per lo sviluppo della pace interiore ed esteriore. [s. r.]

LA SCELTA LASCIA PERPLESSO DON RINO BRICCO

«Arti Artigiane» prepara il trasloco al parco Arena

VERBANIA

La tradizionale kermesse dell'artigianato, allestita negli ultimi 31 anni nei padiglioni presso la parrocchia di Madonna di Campagna, cambia sede. L'edizione 2005 - tra la fine di luglio e ferragosto - verrà realizzata al parco Arena e in una parte del parco di Villa Maioni, nelle vicinanze della Biblioteca Civica.

Lo delocalizzazione della mostra nota ormai in tutto il Verbano Cusio Ossola e in tutta Italia come «Arti Artigiane Verbano» si è resa indilazionabile a seguito di diversi e numerosi problemi sia logistici, sia di impatto ambientale. E' lo stesso presidente dell'associazione «Arti Artigiane Verbano», Gianni Bevilacqua, che puntualizza: «Da almeno un paio d'anni abbiamo dovuto far fronte a difficoltà organizzative sia per l'esiguo numero di soci e volontari, sia per le difficoltà economiche relative alla sostituzione di tendoni e tralicci che costituiscono la struttura». «Inoltre - aggiunge il presidente - abbiamo dovuto prendere atto di diverse e reiterate proteste degli abitanti della zona, infastiditi dall'inevitabile rumore prodotto dalla serie di manifestazioni di contorno alla mostra - mercato artigiana. Alla fine ci siamo, non dico arresi, ma abbiamo operato una scelta radicale grazie anche alla collaborazione del Comune di Verbania che ci ha offerto la possibilità di fruire dell'Arena e di una porzione del parco di Villa Maioni».

«Arti Artigiane 2005» verrà infatti allestita su di un percorso guidato - per la parte espositiva e stands - lungo i viottoli che caratterizzano il parco di Villa Maioni. Il settore di intrattenimento e comfort troverà sede invece all'Arena. «Una sistemazione che ci pare decorosa e, forse, anche invitante per i visitatori - commenta Bevilacqua - che attendiamo già sin d'ora numerosi confortati dai dati di afflusso alle edizioni degli anni passati».



Artigiani a Madonna di Campagna

Molto più perplesso per il cambiamento, è l'inventore, il patron per eccellenza di «Arti Artigiane», don Rino Bricco, presidente onorario, che non commenta più di tanto. Si intravede però nel suo sguardo una punta di malinconia per la «sua creatura» costretta ad emigrare fuori dagli spazio prospicienti la suggestiva chiesa romanica di Madonna di Campagna, immersa nel verde con davanti l'ex colosso industriale Montefibre. [a. r.]

COMUNITA' VALGRANDE

«Non abbiamo copiato il programa dell'opposizione»

CAMBIASCA

«Noi il programma dell'opposizione non l'abbiamo nemmeno letto». Marco Regaldi, consigliere della coalizione che sostiene la nuova Amministrazione della Comunità montana Valgrande, risponde così a Romano Chiovini che nei giorni scorsi aveva accusato la maggioranza di essersi impossessata del documento programmatico redatto dalla minoranza. «Hanno copiato perfino gli errori» aveva detto Chiovini. Ora Regaldi contrattacca chiedendosi «come mai, anzichè abbandonare l'aula insieme al resto del centro-sinistra, Chiovini questi rilievi non li ha mossi al momento del voto?»

«Così facendo - aggiunge Regaldi - non ha potuto conoscere i contenuti ed eventualmente controbatterli». Regaldi va pure all'attacco di Alberto Barbini che ha conteso a Sebastiano Gallina la carica di presidente: «Ha perso e ha abbandonato platealmente l'aula. Ora va in giro a dire che i ricorsi al Tar sono onerosi. In realtà sia il consigliere non eletto a Miazzina che quello non eletto a Cambiasca non hanno mai fatto ricorso, per le presunte irregolarità. Soltanto Bruno Campagnoli, il rappresentante di Cambiasca, ha presentato una lettera di autotutela che non costa niente». Per quanto riguarda la presunta illeggittimità dei consiglieri di sedere nell' Assemblea comunitaria Regaldi dice: «Si vadano a leggere la legge regionale n.16 del luglio '99». [f. ru.]



Le bancarelle graviteranno su Piazza Mercato ed il centro storico di Domodossola

Il centro storico animato anche dai gruppi folcloristici delle valli

Bancarelle del gusto a Domodossola

Domenica in piazza shopping e degustazioni

Domodossola si prepara per le feste natalizie. E lo fa con un prologo per questo fine mese quando saliranno in cattedra shopping e bontà gastronomiche che invaderanno il centro cittadino. Una ricetta che viene proposta dal Comune assieme alle associazioni di categoria, alla Pro Domodossola e al gruppo Oscella Felix. Domenica 28 novembre, a partire dalle 9, saracinesce alzate per una giornata che intende richiamare gente da tutte le valli. Il centro e soprattutto piazza Mercato saranno disseminate di bancarelle piene di bontà ossolane.

«Bontà d'autunno. Regali con gusto», questo il nome della manifestazione, è infatti dedicata ai prodotti agricoli attraverso l'esposizione, la degustazione e la vendita delle prelibatezze. Con la possibilità di fare acquisti natalizi grazie ai negozi aperti. Una giornata ricca di folclore perchè animata dai gruppi locali in costume che intratterranno i visitatori.



I gruppi folcloristi dell'Ossola animeranno la domenica

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di valorizzare le risorse del capoluogo ossolano, partendo dal commercio, una delle colonne portanti dell'economia della valle del Toce. In municipio si sta anche pensando di realizzare un marchio d'area da lanciare proprio per rilanciare la competitività di Domodossola.

All'organizzazione della giornata di domenica 28 hanno collaborato la Cia, la Federazione Coltivatori Diretti, l'Ass.Co.Ts, Confcommercio, oltre alla Pro Loco e all'associaizone Ossola Felix.

«Il nostro obiettivo -spiega Cesare Goggio, presidente dell' associazione commercianti- è di invertire la tendenza che vede oggi gli ossolani scendere verso il lago o altre zone della provincia per fare acquisti. Questo è un percorso comune che servirà a rivitalizzare il commercio locale».

Quindi, Domodossola si appresta a vivere una giornata diversa, chiamando gli ossolani a camminare per le vie cittadine tra le bancarelle esposte.

Fino al 5 dicembre al Calvario. La proposta rivolta soprattutto alle scolaresche

Mostra di uova e fossili di Dinosauro

Sono esposti straordinari reperti di milioni di anni fa

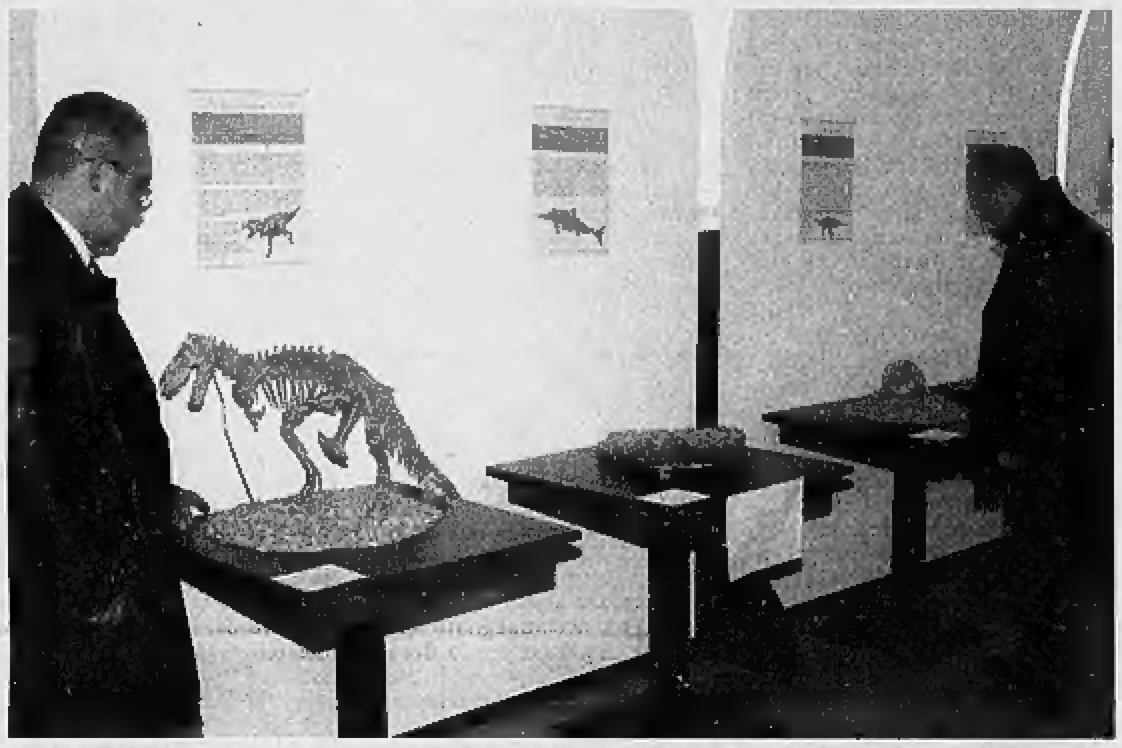
Domodossola. E come Dinosauri. Nella sala Gaddo del Sacro Monte Calvario fino al 5 dicembre è ospitata una mostra davvero unica e affascinante. I reperti esposti hanno incantato anche Cristiano Dal Sasso, il paleontologo che ha tenuto una conferenza sui Dinosauri in Italia il giorno dell'inaugurazione e che è noto al grande pubblico per la collaborazione al programma televisivo «La Macchina del Tempo».

Al centro della sala è esposto uno scheletro di Plesiosauro. Le altre «star» della mostra, rigorosamente autentiche, sono l'uovo di Sauropode e l'uovo di Hadrosauro (dalla Cina). Di grandissimo interesse la falange con tracce di tendini di Edmontosauro che il Museo delle Scienze di Milano vorrebbe accogliere tra i suoi gioielli di milioni di anni fa. E' rarissimo, infatti, riuscire a trovare fossili di tendini.

Il viaggio nel passato continua con testa e elementi della colonna veterbrale di Ittiosauro, una lastra di Mesosauro, una di Discosaurisco, una testa di Mericoidodon, impronte di Grallator e di Iguanodonte, un dente di Mastodonte e uno di Carcharocles Megalodon, una lastra di Crinoide, un pesce Mene Rhombea, un'Ammonite, una Turritella, un legno di conifera silicizzato e un legno di palma fossile. Per ogni reperto c'è una scheda che offre una rapida spiegazioni anche per immagini.

Da osservare con una lente d'ingrandimento c'è un'ambra che contiente un seme di dente di leone. C'è anche un calco completo che è la perfetta copia di un cucciolo di Tirannosauros Rex, il più amato e temuto dai bambini che sono, ovviamente, i principali visitatori della mostra. I reparti sono soltanto una parte della collezione del domese Oreste Pastore, animato da una passione che lo ha portato a cercare, scambiare e acquistare fossili in tutto il mondo.

La mostra ospitata al Sacro Monte Calvario ha un grande interesse scientifico ed è aperta al sabato e alla domenica dalle 14,30 alle 17,30. In altri giorni è aperta su richiesta per scolaresche e altri gruppi contattando gli Uffici della Riserva (tel. 0324 241976). Al giovedì per le scole c'è anche la possibilità di una visita guidata con un esperto di paleontologia.



Oreste Pastore (a sinistra) vicino al cucciolo di T-Rex alla mostra «Milioni di anni fa..» aperta fino al 5 dicembre